

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 21 NOVEMBRE 2024

n. 94



Statuto, leggi e regolamenti regionali

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

RETTIFICA LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28

“Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse”. 78957

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 14 novembre 2024, n. 829

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Acquisizione documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>. Proroga dei termini e specificazioni alla DDS n. 767/2024. 78958

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 novembre 2024, n. 832

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 18° Elenco di concessione degli aiuti. 78967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 novembre 2024, n. 833

CSR Puglia 2023-2027. Intervento SRA 14 “ Allevamento di razze di animali autoctone nazionali a rischio di erosione/erosione genetica”. Approvazione dell'elenco delle domande rilasciate ed ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa..... 78980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 18 novembre 2024, n. 841

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.A “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole” – Avviso di cui alla DAdG

1/2024 e ss.mm.ii. (pubblicato nel BURP 8/2024) - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici. 78992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
19 novembre 2024, n. 843

PSR 2014/2022 della Puglia - Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso approvato con DAdG n. 8 del 06/02/2023 pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 e ss.mm.ii. Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici. 79019

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 ottobre 2024, n. 541

**[ID_VIP: 12698] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC e valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Declassamento rete di Manfredonia".
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. 79049**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 ottobre 2024, n. 542

[ID_VIP: 12695] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Gasdotto TAP - Progetto di espansione della portata a 20 BCMY". Proponente: Trans Adriatic Pipeline AG..... 79075

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 8 novembre 2024, n. 471

**Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i.; Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804.
Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo. Terzo aggiornamento 2024..... 79087**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 novembre 2024, n. 498

Manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022. Approvazione istruzioni operative per la redazione di un Avviso Pubblico destinato all'attuazione da parte dei Comuni. 79094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 novembre 2024, n. 500

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 233 dell'Albo delle Masserie didattiche - Regione Puglia - Azienda agricola "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe"..... 79104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 12 novembre 2024, n. 143

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio con i relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. 79107

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 novembre 2024, n. 1672

POC 2014-2020 - ASSE VIII - AZIONE 8.4 "INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI. LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PIANO ATTUATIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - II FASE" APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 79165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 15 novembre 2024, n. 1732

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di

competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati. Approvazione elenco Enti ammessi alla gestione dei corsi e sedi di svolgimento. 79214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 15 novembre 2024, n. 1734

POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani. Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase".

Approvazione "ADDENDUM all'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO approvato con determinazione dirigenziale n. 1672 del 11/11/2024 INTEGRATIVO DEL PUNTO 46)" - Misura 2A. 79240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 14 novembre 2024, n. 441

Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2024/2026" (DGR n. 1418/2024). Proroga termini e rettifica errore materiale..... 79249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 ottobre 2024, n. 71

P.O.R. P.O.C. Puglia FESR 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Avviso Pubblico "Interventi per la realizzazioni di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" pubblicato sul BURP n. 127 del 9.11.2017. Comune di Candela "Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Candela" CUP: J13J18000010006 - COD.MIR A0404.3. Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione accertamento dell'entrata e dell'impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale. 79252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 ottobre 2024, n. 72

P.O.R. P.O.C. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ", adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 - BURP n. 68 del 17.05.2018 . Comune di Taranto - intervento: "Fornitura di n. 24 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Taranto" . CUP E50E19000000002 - MIR A04.04.30. Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell'accertamento dell'entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale. 79261

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 14 novembre 2024, n. 79

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di San Cesario di Lecce. 79271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 14 novembre 2024, n. 80

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Molfetta..... 79278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 15 novembre 2024, n. 85

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane"

adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Spinazzola..... 79287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2024, n. 151
Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 10 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Noicattaro (BA) - Area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26- Noicattaro e Triggiano". 79294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 novembre 2024, n. 157
Reg. (UE) 2020/1201 s.m.i.- D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. n. 1866/2022 e s.m.i. Prescrizione di estirpazione di n. 5 piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Crispiano (TA) - Area delimitata a Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST 53 - zona di applicazione di misure di contenimento 79312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 512
Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. (già Fondazione Salvatore Maugeri) - I.R.C.C.S., sito in via Generale Bellomo nn. 73 - 75, Bari. Autorizzazione all'esercizio dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 79326

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 513
Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 28 commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e rilascio autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con prescrizione, per ampliamento della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO", per un totale di n. 16 posti letto, presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27. 79332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 514
SISTEMA IN PROGRESS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (P.IVA 04652700750) _ Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii., R.R. n. 4/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 denominato "Compagnia" per 30 posti sito nel Comune di Taurisano (LE) alla Via lecce n.25/27 e Vittorio Veneto nn.30/32_ ASL LE..... 79344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 518
"Società Cooperativa Sociale San Bernardo" (P. IVA 01898690746). Conferma del parere di compatibilità favorevole ex art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Grottaglie (TA) a seguito di istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. per l'installazione di n. 1 TC in seguito a modifica della distribuzione degli ambienti della struttura sanitaria. 79353

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 519
"SANTA LUCIA S.r.l.". Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC con sede in Galatone (LE) al viale Aldo Moro 23. 79358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 520
COMUNE DI MASSAFRA Soggetto titolare (P.IVA 00858770738) - DOMUS COOP. SOC. Soggetto gestore (P.IVA 05000960723) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e

dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo" con dotazione di 20 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti ai fini dell'accreditamento ubicato presso Viale Marconi, n. 158 - Massafra (TA) 79364

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 521 CASA DELLA SPERANZA S.R.L. (P.I.05987970729) _ Rilascio Autorizzazione all'esercizio per ampliamento, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili denominato "San Nicola" per ulteriori 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 già autorizzati ed accreditati con DD 146 del 28/03/2024) in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B - ASL BA. 79376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 522 Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per la R.S.A. R1 ex R.R. n. 6/2019 per n. 19 posti letto ubicata all'interno del Presidio Territoriale di Assistenza di Monte Sant'Angelo alla Via Santa Croce n. 1. 79384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 523 SANVITO GROUP S.R.L. (P.IVA 07336900720) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Sanvito Group s.r.l. denominato "SANTA CATERINA TRE" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato a Monopoli (BA) alla Via Cala Fontanelle 28/30..... 79393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 524 Esecuzione della Sentenza del Tar Bari, Sezione Seconda, n. 1232/2021 su ricorso numero di Registro Generale 1309/2020_ Oasi srl/Regione Puglia - Conclusione del procedimento avviato con la DGR 1006 del 2020 e 1409 del 2020 - Rettifica assegnazione dei posti assegnati in accreditamento..... 79404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 14 novembre 2024, n. 270 Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28, relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost, da realizzarsi nel comune di Sannicandro di Bari (BA), in località "Monsignore".
Proponente: ECO LEAF Sannicandro S.r.l., Via Della Resistenza N 48, Bari (BA), P.IVA 08338250726. ... 79412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 novembre 2024, n. 236
Nomina Commissione d'esame per l'abilitazione a direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021..... 79439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 novembre 2024, n. 237
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.136/2022. Disciplina procedura di abilitazione per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7- lettera c) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Rilascio abilitazione per titoli). 79445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 19 novembre 2024, n. 238
Inclusione del Comune di Maruggio (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii. 79450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 537
[ID VIP 9703] - Parco fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" con potenza di picco pari a 17,37MWp ed opere accessorie da realizzarsi nel comune di Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: NEREON S.R.L. 79455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 538
[ID VIP 9891] - Parco agrivoltaico denominato "Masseria Archi", della potenza di 28,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l. 79472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 539
[ID VIP 10019] - Parco agrivoltaico dalla potenza di 32,06 MW sito nei Comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ACEA Solar S.r.l. 79490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 540
[ID VIP 10047] - Parco agrivoltaico denominato "ARAGONITE", con una potenza pari a 45,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Pacifico Aragonite S.r.l. 79511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 543
**[ID VIP 10071] - Parco eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Brown Energy S.r.l.c. 79529**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 544
**[ID VIP 10209] - Parco eolico denominato "Minervino", con dismissione degli attuali 9 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 7,2 MW, per una potenza totale pari a 36 MW, ubicato nel Comune di Minervino Murge (BT), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Andria (BT).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Minervino Wind S.r.l. 79549**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 545
**[ID VIP 10444] - Parco agrivoltaico denominato "CASTELLANETA" di potenza complessiva pari a 78,01 MW e le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: CASTELLANETA S.R.L. 79565**

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 546
[ID VIP 10466] - Parco agrivoltaico, di potenza pari a 31,04 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) e Ginosa (TA), in località "Stanesi".
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Castellaneta Spv S.r.l. 79581
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 547
[ID VIP 10631] - Parco eolico denominato "CAMMARATA", costituito da n° 36 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva pari a 259,2 MW, da realizzare nei territori comunali di Torremaggiore (FG), San Paolo di Civitate (FG), Castelnuovo della Daunia (FG) e Casavecchio di Puglia (FG), tutti in Provincia di Foggia, con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel territorio comunale di Rotello (CB).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA all'interno del P.U.A. ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: NVA S.R.L. 79598
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 548
[ID VIP 10651] - Parco agrivoltaico denominato "SOLARE APRICENA - NEOEN" di potenza pari a 20,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. 79618
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 549
[ID VIP 10746] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzare nel Comune di Ginosa (TA), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel medesimo Comune.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ASJA GINOSA S.R.L. 79632
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 550
[ID VIP 10824] - Parco agrivoltaico, di potenza nominale pari a 39,40 MW e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Foggia e San Severo (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: SOLAR CAPITAL 4 S.R.L. 79647
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 551
[ID VIP 10928] - Parco di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "88_SURBO" della potenza di 20,90 MW e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale, da ubicarsi in agro di Lecce e Surbo (LE).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: SY02 S.R.L. 79662
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 552
[ID VIP 10777] - Parco agrivoltaico, di potenza pari a 24,81 MW, con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: RINNOVABILI SUD DUE S.R.L. 79675
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2014-2022 15 novembre 2024, n. 53
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari".

Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Precisazioni in merito all'ammissibilità delle spese. 79688

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 15 novembre 2024 n. 860
Soggetto proponente: Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 e del comma 1 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in favore di una ditta non concordataria..... 79696

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 14 novembre 2024, n. 1169
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Declaratoria di inammissibilità della domanda presentata da SMART LAB S.r.l con sede in Manfredonia (FG) alla via Calle del Porto Torre B Snc codice pratica K1OQDZ2..... 79704

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 18 novembre 2024, n. 1943

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRI-FOTOVOLTAICO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, COMPRENSIVO DELLE INFRASTRUTTURE DI CONNESSIONE, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 41,995 MWN / 50,4621MWP, DENOMINATO "MANFREDONIA 01 - VERGINUOLO" - ESITO NEGATIVO

PROPONENTE: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 2 S.R.L.

CODICE PRATICA: 2020/00130/VIA 79707

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 12 novembre 2024, n. 25.

Decreto di deposito delle indennità dovute per acquisizione suolo..... 79708

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 12 novembre 2024, n. 26.

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitiva di espropriazione. 79709

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 13 novembre 2024, n. 27.

Decreto di autorizzazione allo svincolo della indennità di espropriazione..... 79710

COMUNE DI CONVERSANO

Estratto D.D. 12 novembre 2024, prot n. 43746

Ordinanza di liquidazione indennità di esproprio ditte concordatarie. 79712

COMUNE DI CRISPIANO

Estratto decreto 14 novembre 2024, n. 30.

OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE DI CRISPIANO - Annullamento decreto di esproprio n. 29 del 12/11/2024 e riemissione nuovo decreto di esproprio definitivo. 79714

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Estratto deliberazione G.C. 14 novembre 2024, n. 261

DETERMINAZIONE SULLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO (PUE) DELLO STRALCIO DELLA ZONA OMOGENEA B4/3 DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO 79716

COMUNE DI NOICATTARO

Estratto D.D. 15 novembre 2024, n. 1052

PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO CF12. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 8 C. 1 DELLA L.R. N. 44/2012, COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.R. N. 04/2014 E SPECIFICATA DAL R.R. N. 18/2013. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO. 79718

COMUNE DI PALAGIANELLO

Estratto determinazione R.G. n. 491 del 11 novembre 2024

Lavori di completamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in Zona C1/A1 di P.R.G. Provvedimento di svincolo delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio. 79719

COMUNE DI TARANTO

Estratto deliberazione G.C. 9 agosto 2024, n. 283

APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (PUE) DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE "INT-01" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO. 79720

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 831 del 7 novembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Putignano (BA) -Loc. Zona Industriale-. 79729

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 836 del 7 novembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-. 79733

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 837 del 7 novembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06)

della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-..... 79737

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

IDVIA 808 - Istanza di "Concessione Demaniale ex artt. 5 e 6 del R.R. 23/2011 e successive modifiche ed integrazioni" o, in alternativa, "Cessione volontaria ex art. 45 del d.P.R. n° 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni (T.U. Espropri) - DICHIARAZIONE D'INSERVIBILITA'..... 79741

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento 19 novembre 2024, n. 139/22b/PAG

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO ACCONTO INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO..... 79742

SOCIETA' DUFERCO SVILUPPO S.P.A.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO) AI SENSI DEL D.LGS. 28/2011, DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 1,20064 MWp, POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE PARI A 0,99975 MW NEL COMUNE DI MANDURIA (TA) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE. 79745

SOCIETA' TOZZI GREEN S.P.A.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse con capacità produttiva netta pari a 380 Smc/h da realizzare nel territorio di San Paolo di Civitate (FG)..... 79777

SOCIETA' VERDANT WORK S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Installazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 999,00 kWp su terreno agricolo in Brindisi (BR). 79814

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA

Avviso di vendita di beni immobili di proprietà dello Stato. 79838

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Comune di Nardò (LE) - Pubblicazione di istanza per la concessione di immobile del Demanio Acquedotto - Uso Irriguo, censito al Fg. 18 - p.lle nn. 260-267. Richiedente: E-distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del R.R. 2 novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali"..... 79877

COMUNE DI VIESTE

Rende noto. Asta pubblica - Vendita di immobili. 79879

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI

Estratto esito procedura aperta ad evidenza pubblica CD24005 per il rilascio di una concessione demaniale

marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 6 anni e massima di 9 anni, avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale marittima e di uno specchio acqueo, nonché la realizzazione di una struttura con funzione di pontile fisso, passerelle e pontili mobili per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, sita nel Comune di Bari, nel porto di Bari - Santo Spirito (CIG: B1D9D826EF)..... 79880

COMUNE DI BARI

Estratto esito procedura aperta ad evidenza pubblica CD24003 per il rilascio di una concessione demaniale marittima, con finalità turistico ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, relativa a un locale, sito nel Comune di Bari, Località San Girolamo al Lungomare IX Maggio, ubicato presso la struttura del Waterfront, ove sono previste anche altre attività (sportive e sociali), ubicata sul LATO DESTRO del fabbricato (guardando il mare). 79881

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Estratto bando di gara a procedura aperta PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3) - MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA" BIBLIOTECA CALÒ PIANO DI POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DELLA BIBLIOTECA. CUP G64H22000660007 CIG: B455A59B8A..... 79882

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BR

Riapertura termini Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare, indetto con deliberazione D.G. n. 281 del 02/02/2023..... 79883

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia. 79896

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Oftalmologia. 79909

ASL TA

RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO COLLOCATA ALL'INTERNO DEL P.O. CENTRALE. 79922

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti nel profilo professionale - Operatore Tecnico Specializzato - Autista di Ambulanza - Area degli Operatori - Ruolo Tecnico, ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001..... 79936

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare..... 79950

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato

ai sensi dell'art. 15 - octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 con competenze in Information Technology - profilo Matematico, Informatico, Statistico, Ingegnere Biomedico, Ingegnere Gestionale, Ingegnere Informatico, Ingegnere dell'Automazione e Fisico per il progetto finanziato da Alleanza Contro il Cancro - Ministero della Salute "Istituti Virtuali di patologia della rete italiana degli IRCCS: prevenire le malattie, personalizzare le cure, migliorare la qualità della vita dei pazienti - (Health Big Data HBD)". Nuova Indizione..... 79951

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Biologo con Specializzazione in Patologia Clinica, in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.lgs. 75/2017 e s.m.i, ai fini del superamento del precariato..... 79971

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

RETTIFICA LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28

“Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse”.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 14 novembre 2024, a pagina 77238, è pubblicata la Legge regionale 13 novembre 2024, n. 28 “Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse”.

Il Servizio Assemblea e assistenza agli Organi del Consiglio regionale della Puglia, con nota CRP – Uscita – UOP_14- n. 20240019326-655031I704 del 18/11/2024, ha comunicato che, per mero errore materiale, la rubrica dell’articolo 35 riporta un riferimento normativo errato che necessita della seguente correzione: alla pagina 77253, alla rubrica dell’articolo 35, sostituire le parole “l.r. 38/2023” con “l.r. 37/2023”.

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
14 novembre 2024, n. 829

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Acquisizione documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>. Proroga dei termini e specificazioni alla DDS n. 767/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo- MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota Prot. N. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2024, n. 1409 con la quale è stato prorogato sino al 19/11/2024 l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 5/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento

per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024 n. 1329 con la quale è stato prorogato al 30/11/2024 l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 246 del 3 maggio 2024 con la quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Clemente l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.204, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 198261 del 09/05/2024 concernente "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1788 del 05.12.2022 di approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, modificata da ultimo con la Deliberazione della Giunta Regionale n.380 del 28.03.2024.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02".

VISTI i criteri di selezione degli Interventi SRA/ACA approvati dal Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 con la consultazione mediante procedura scritta avviata in data 20/07/2023 e conclusa in data 3/08/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 27 del 11/06/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Modifiche ed integrazioni alla DAG n. 189 del 14/12/2023".

VISTO il Decreto MASAF 28/06/2024 n. 0289235 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati modificati i termini per la presentazione delle domande 2024, al 31 luglio 2024.

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 438 del 03/07/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Proroga dei termini per la presentazione delle domande 2024".

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 539 del 31/07/2024 concernente "CSR Puglia 2023-2027 - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Proroga al 30 agosto 2024 del termine per la presentazione delle domande 2024".

VISTO il Decreto MASAF 29/07/2024 n. 0341205 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati prorogati al 30 agosto 2024 i termini per la presentazione delle domande 2024, di cui al DM 28 giugno 2024, prot. n. 289235.

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del fascicolo Aziendale Campagna 2024".

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 58 del 20/05/2024 relative alla predisposizione di uno specifico applicativo di gestione del QDCA, completamente integrato con il nuovo Fascicolo Aziendale 2024;

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n.63 del 24/05/2024 concernenti "Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024."

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTA la Circolare AGEA n. 21371 del 14 marzo 2024 concernente "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024".

CONSIDERATO che, ai fini del procedimento amministrativo di candidatura all'Avviso Pubblico attraverso la presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione richiesta per ciascun intervento, la suddetta Determinazione (DAG) dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia n. 189/2023, prevede:

- *di rimandare, altresì, la definizione delle modalità e dei termini per l'operatività del portale regionale pma.regione.puglia.it, a successivi provvedimenti in relazione a quanto verrà stabilito per la presentazione delle domande sostegno/pagamento sul portale Sian;*
- *di stabilire che i successivi provvedimenti, da emanarsi in seguito alla disponibilità degli applicativi informatizzati, potranno fornire ulteriori dettagli operativi e specificazioni relativamente agli Interventi e procedimenti interessati;*

CONSIDERATA la necessità, ai fini dell'esecuzione dei controlli di ammissibilità previsti dal paragrafo 13.2 della DAG n.189/2023, di acquisire la documentazione e/o le informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, ove pertinente e secondo quanto specificato all'interno delle disposizioni specifiche riferite ai singoli Interventi.

CONSIDERATO che si è conclusa la predisposizione dell'applicativo E.I.P. sul portale regionale pma.regione.puglia.it., con i dati delle domande di sostegno (DdS) rilasciate sul portale SIAN, per la gestione dei requisiti previsti dai criteri di selezione e relativa documentazione probante, nonché della documentazione relativa ai requisiti di ammissibilità.

CONSIDERATO, infine, che le procedure informatizzate del portale pma.regione.puglia.it consentono di espletare le attività istruttorie, e che in tale fase e con il medesimo strumento, ai sensi della Legge n.241/1990, la Regione si riserva la possibilità di richiedere ed acquisire ulteriore documentazione ai fini del procedimento amministrativo correlato a ciascuna domanda.

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'allegato A alla DAG n. 189/2023 prevede in merito ai titoli di possesso che:

- *per gli Interventi pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 (SRA): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno quinquennale prevista dall'Intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2028);*
- *per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno annuale prevista dall'Intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2024).*

Nel caso di contratti con durata non conforme al suddetto criterio ne sarà richiesto l'adeguamento, che dovrà avvenire in seguito all'ammissione della DdS all'istruttoria tecnica amministrativa e prodotto alla Regione nel termine che sarà stabilito con il provvedimento che definirà l'ammissione della domanda all'istruttoria. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione saranno considerate superfici non ammissibili.

Pertanto, il suddetto adeguamento dovrà avvenire nel corso delle attività istruttorie e comunque entro 10 giorni dalla pertinente comunicazione da parte degli uffici istruttori, pena l'esclusione delle superfici interessate. Inoltre, entro il medesimo termine, i titoli di conduzione interessati devono essere riportati all'interno del fascicolo aziendale aggiornato al fine di consentire i controlli informatizzati da parte dell'OP Agea.

CONSIDERATO che, per l'Intervento SRA13 taluni requisiti specifici ai fini dell'ammissibilità possono essere dimostrati fino al 31/12/2024, in virtù delle specificità tecniche dell'intervento.

CONSIDERATO che Agea, per la domanda unificata di cui all'art. 7 del Reg. UE 2022/1173, ha stabilito che l'apertura dell'applicativo per la presentazione della domanda in riduzione resterà attivo fino al 30 novembre 2024.

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 767 del 29/10/2024 con la quale è stato, tra l'altro:

- disposto che, a partire dal 04/11/2024, i richiedenti e loro tecnici e/o CAA incaricati procedano, per il tramite il Sistema EIP, raggiungibile dal portale <https://pma.regione.puglia.it>, attraverso il link "Bandi Attivi", all'inserimento della documentazione e/o delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per ciascun Intervento SRA di cui all'Allegato A della DDS n. 767/2024;
- stabiliti, per SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24 e SRA30, i seguenti termini finali per le operazioni di:

(Fase 1): Qualificazione utenti e acquisizione deleghe;

(Fase 2): Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo;

(Fase 3): Upload e Trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP

Intervento	Fase 1	Fase 2	Fase 3
SRA01	20/11/2024- ore12:00:59	27/11/2024- ore12:00:59	30/11/2024- ore12:00:59
SRA03	30/11/2024- ore12:00:59	04/12/2024- ore12:00:59	07/12/2024- ore12:00:59
SRA04	13/12/2024- ore12:00:59	20/12/2024- ore12:00:59	23/12/2024- ore12:00:59
SRA13	21/01/2025- ore12:00:59	28/01/2025- ore12:00:59	31/01/2025- ore12:00:59
SRA15	13/12/2024- ore12:00:59	20/12/2024- ore12:00:59	23/12/2024- ore12:00:59
SRA24	13/12/2024- ore12:00:59	20/12/2024- ore12:00:59	23/12/2024- ore12:00:59
SRA30	13/12/2024- ore12:00:59	20/12/2024- ore12:00:59	23/12/2024- ore12:00:59

- stabilito che la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, completa della Fase 3, entro e non oltre i suddetti termini, determina l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2 Allegato A alla DAG 189/2023;

CONSIDERATO che l'Allegato A, alla DDS n. 767 del 29/10/2024, contiene per ciascun Intervento SRA, la documentazione e/o le informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, da inserire nel portale <https://pma.regione.puglia.it>

VISTE le note pervenute da parte delle organizzazioni professionali agricole (Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, CIA Puglia e UCI Puglia) con le quali, è stato rappresentato, tra l'altro che:

- la recentissima apertura dell'applicativo per la presentazione della domanda in riduzione per la domanda unificata di cui all'art. 7 del reg. 2022/1173, resterà attivo fino al 30 novembre 2024. Tale scadenza è incoerente con alcune importanti tempistiche previste dalla Determinazione Dirigenziale n.767 del 29/10/2024 e che occorre, pertanto, cadenzare le scadenze successivamente alla data del 30/11/2024, al fine di evitare disallineamenti tra SIAN ed EIP che possono compromettere il corretto svolgimento delle operazioni disciplinate dalla suddetta determinazione;
- molti CAA e consulenti tecnici sono impegnati nella redazione delle domande di anticipo/sal/saldi per il PSR 2014/2022 per contribuire degli obiettivi di spesa N+3 della Regione Puglia;
- per quanto rappresentato, è stato chiesto di valutare l'emanazione di una proroga alle scadenze previste

dalla DDS n.767 del 29/10/2024, nonché:

- Per SRA 04 Apporto di sostanza organica nei suoli, relativamente alle analisi del terreno e in considerazione della fissazione della domanda in riduzione per la domanda unificata di cui all'art. 7 del reg. 2022/1173 alla data del 30 novembre, è stato chiesto di spostare la data ultima per l'esecuzione delle analisi del terreno alla data del 30 novembre 2024;
- Per SRA24 Pratiche agricoltura di precisione, in merito al possesso delle macchine ed attrezzature, considerato che il sistema UMAWEB non censisce specificamente, con particolari indicatori o descrizioni, le macchine ed attrezzature di precisione, alcune aziende potrebbero aver utilizzato (in proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà) macchine ed attrezzature rispondenti ai criteri dell'agricoltura di precisione, senza che le stesse siano ancora caricate nel libretto UMA per effetto delle condizioni di incertezza sopra rappresentate. Per tali casi è stato chiesto di poter dimostrare con altra documentazione probante il possesso e/o l'utilizzo delle macchine ed attrezzature interessate pur non essendo le stesse presenti nell'istanza UMA 2024;
- sia consentito, in linea con quanto previsto dalla DAG n. 27 del 11 giugno 2024, oltre alla firma digitale del titolare/rappresentante legale e del tecnico/operatore CAA, anche la firma olografa, con annesso documento di riconoscimento, degli Attestati di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.

CONSIDERATO che è necessario allineare il Database EIP con le domande rilasciate al 30/11/2024, compreso delle domande in riduzione ai sensi dell'art. 7 del Reg.UE 2022/1173.

Tutto ciò premesso si propone:

- di stabilire, per SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24 e SRA30, i seguenti termini finali per le operazioni di:

(Fase 1): Qualificazione utenti e acquisizione deleghe;

(Fase 2): Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo;

(Fase 3): Upload e Trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP

Intervento	Fase 1	Fase 2	Fase 3
SRA01, SRA03, SRA04, SRA15, SRA24, SRA30	08/01/2025 ore12:00:59	10/01/2025 ore12:00:59	14/01/2025 ore12:00:59
SRA13	21/01/2025 ore12:00:59	28/01/2025 ore12:00:59	31/01/2025 ore12:00:59

- di stabilire che la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, completa di tutte le fasi su indicate, entro e non oltre i suddetti termini, determina l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2 Allegato A alla DAG 189/2023;
- di consentire, relativamente agli Attestati di Invio e alla Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà, generati dal Sistema EIP, in linea con quanto previsto dalla DAG n. 27 del 11 giugno 2024, la firma olografa del titolare/rappresentante legale, con annesso documento di riconoscimento, fermo restando l'obbligo della firma digitale del tecnico/operatore CAA;
- di stabilire che a conclusione delle suddette fasi, saranno attivati i procedimenti istruttori, ai sensi del paragrafo 13 Allegato A alla DAG 189/2023, tramite il sistema EIP, prevedendo le comunicazioni ai sensi

della Legge 241/90 a mezzo PEC, per tramite dello stesso, ed il relativo riscontro secondo le istruzioni in dette PEC contenute;

- di precisare che i dati riferiti ai requisiti di selezione saranno oggetto di verifica puntuale, ai sensi del paragrafo 13.2 dell'Allegato A alla DAG n. 189/2023, indipendentemente dai valori/dati imputati nell'EIP;
- di stabilire che, a seguito dell'elaborazione dei dati di cui ai precedenti punti, come previsto dal paragrafo 13.1 dell'allegato A alla DAG n. 189/2023, si procederà all'elaborazione delle eventuali graduatorie e redazione degli elenchi delle domande rilasciate ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, con l'indicazione del punteggio attribuito secondo i criteri di selezione previsti. Con tale provvedimento saranno inoltre definite le successive modalità procedurali per l'espletamento dei controlli di ammissibilità di cui al successivo punto 13.2 dell'allegato A alla DAG n. 189/2023;
- di stabilire che, per SRA 04 la data ultima per l'esecuzione delle analisi del terreno è fissata al 30 novembre 2024, fermo restando i criteri di conformità al DPI della Regione Puglia, come previsto al paragrafo 6 dell'Allegato D alla DAG n. 189/2023;
- di stabilire che, per SRA24 il possesso e/o l'utilizzo delle macchine ed attrezzature non caricate nel libretto UMA può essere dimostrato con altra documentazione probante e non dichiarativa, fermo restando che le operazioni effettuate ed oggetto di impegno devono riscontrarsi dal tracciato DSS e dal quaderno di campagna elettronico, che saranno verificati nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento;
- di stabilire che il presente provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, come previsti dal paragrafo 13.1 dell'allegato A alla DAG n.189/2023, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;
- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;
- di confermare quant'altro stabilito dalle DAG n. 189/2023, n. 27/2024 e DDS n. 767/2024 , nonché dai rispettivi allegati;
- di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione

dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di stabilire**, per SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24 e SRA30, i seguenti termini finali per le operazioni di:

(Fase 1): Qualificazione utenti e acquisizione deleghe ;

(Fase 2): Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo;

(Fase 3): Upload e Trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP

Intervento	Fase 1	Fase 2	Fase 3
SRA01 SRA03 SRA04 SRA15 SRA24 SRA30	08/01/2025 ore12:00:59	10/01/2025 ore12:00:59	14/01/2025 ore12:00:59
SRA13	21/01/2025 ore12:00:59	28/01/2025 ore12:00:59	31/01/2025 ore12:00:59

- **di stabilire** che la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, completa di tutte le fasi su indicate, entro e non oltre i suddetti termini, determina l'inammissibilità alla successiva fase di istruttoria per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2 Allegato A alla DAG 189/2023;
- **di consentire**, relativamente agli Attestati di Invio e alla Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà, generati dal Sistema EIP, in linea con quanto previsto dalla DAG n. 27 del 11 giugno 2024, la firma olografa del titolare/rappresentante legale, con annesso documento di riconoscimento, fermo restando l'obbligo della firma digitale del tecnico/operatore CAA;
- **di stabilire** che a conclusione delle suddette fasi, saranno attivati i procedimenti istruttori, ai sensi del paragrafo 13 Allegato A alla DAG 189/2023, tramite il sistema EIP, prevedendo le comunicazioni ai sensi della Legge 241/90 a mezzo PEC, per tramite dello stesso, ed il relativo riscontro secondo le istruzioni in dette PEC contenute;
- **di precisare** che i dati riferiti ai requisiti di selezione saranno oggetto di verifica puntuale, ai sensi del paragrafo 13.2 dell'Allegato A alla DAG n. 189/2023, indipendentemente dai valori/dati imputati

nell'EIP;

- **di stabilire** che, a seguito dell'elaborazione dei dati di cui ai precedenti punti, come previsto dal paragrafo 13.1 dell'allegato A alla DAG n. 189/2023, si procederà all'elaborazione delle eventuali graduatorie e redazione degli elenchi delle domande rilasciate ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, con l'indicazione del punteggio attribuito secondo i criteri di selezione previsti. Con tale provvedimento saranno inoltre definite le successive modalità procedurali per l'espletamento dei controlli di ammissibilità di cui al successivo punto 13.2 dell'allegato A alla DAG n. 189/2023;
- **di stabilire** che, per SRA 04 la data ultima per l'esecuzione delle analisi del terreno è fissata al 30 novembre 2024, fermo restando i criteri di conformità al DPI della Regione Puglia, come previsto al paragrafo 6 dell'Allegato D alla DAG n. 189/2023;
- **di stabilire** che, per SRA24 il possesso e/o l'utilizzo delle macchine ed attrezzature non caricate nel libretto UMA può essere dimostrato con altra documentazione probante e non dichiarativa, fermo restando che le operazioni effettuate ed oggetto di impegno devono riscontrarsi dal tracciato DSS e dal quaderno di campagna elettronico, che saranno verificati nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, come previsti dal paragrafo 13.1 dell'allegato A alla DAG n.189/2023, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;
- **di confermare** quant'altro stabilito dalle DAG n. 189/2023, n. 27/2024 e DDS n. 767/2024 , nonché dai rispettivi allegati;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia;
 - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it ;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027
Giuseppe Clemente

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
15 novembre 2024, n. 832

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”. Sottomisura 7.2 “Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”. Operazione 7.2.B “Investimento su piccola scala per l’ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente”. Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023) e s.m.i. 18° Elenco di concessione degli aiuti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l’art.18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1329 del 26/09/2024 con la quale sono stati prorogati al 30/11/2024 gli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento, tra i quali l’incarico di Direzione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura”.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 00864 del 02/11/2023 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 al Responsabile di Raccordo Misure Forestali Ing. Alessandro De Risi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all’Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell’Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 “Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura” del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014- 2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso

Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

VISTA la Determinazione Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14/09/2022 - PSR Puglia 2014-2022 Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.

VISTA la DAdG n. 146 del 06.10.2023 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 13 "Criteri di selezione" LETTERA iii "Criteri di Valutazione", terzultimo capoverso, dell'allegato A alla DAG n. 78 del 06/04/2023.

VISTA la DAdG n. 9 del 28.03.2024 - Sottomisura 7.2 - Operazione B - Rettifica del paragrafo 16 "acquisizione della documentazione tecnico - amministrativa", 17 " istruttoria tecnico – amministrativa e graduatoria di ammissibilità " e 18 "provvedimento di concessione", dell'allegato A alla DAdG n. 78 del 06/04/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n.23 del 22 maggio 2024 riportante chiarimenti e precisazioni dei paragrafi 9 e 14 dell'Avviso Pubblico."

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 41 del 15/07/2024, "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. n. 35 del 13/04/2023). Rettifica del paragrafo 19.1 Termini per le procedure di gara"

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00336 del 06/06/2024 con cui è stato pubblicato il primo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00376 del 12/06/2024 con cui è stato pubblicato il secondo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00409 del 18/06/2024 con cui è stato pubblicato il terzo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00424 del 27/06/2024 con cui è stato pubblicato il quarto elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00466 del 11/07/2024 con cui è stato pubblicato il quinto elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00488 del 18/07/2024 con cui è stato pubblicato il sesto elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00518 del 25/07/2024 con cui è stato pubblicato il settimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00553 del 01/08/2024 con cui è stato pubblicato l'ottavo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00565 del 08/08/2024 con cui è stato pubblicato il nono elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00573 del 03/09/2024 con cui è stato pubblicato il decimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00593 del 10/09/2024, rettificata con il provvedimento n. 00616 del 11/09/2024 con cui è stato pubblicato l'undicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 648 del 19/09/24, con cui è stato pubblicato il dodicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 662 del 26/09/24, con cui è stato pubblicato il tredicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 673 del 03/10/24, con cui è stato pubblicato il quattordicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 706 del 10/10/24, con cui è stato pubblicato il quindicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 755 del 24/10/24, con cui è stato pubblicato il sedicesimo elenco di concessione del sostegno.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 805 del 07/11/24, con cui è stato pubblicato il diciassettesimo elenco di concessione del sostegno.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 21 febbraio 2024, n. 99 con cui sono stati riaperti i termini per la trasmissione della documentazione tecnico - amministrativa ed è stato stabilito che in base alle nuove risorse disponibili sono ammesse all'istruttoria tecnico - amministrativa e sono potenzialmente finanziabili le Domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della Determinazione n. 847 del 26/10/2023, dalla posizione n° 1 (COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA – DdS n° 34250260253) alla posizione n° 416 (COMUNE DI RUVO DI PUGLIA – DdS n° 34250262895).

VISTE le assegnazioni ai funzionari istruttori delle istruttorie delle domande di sostegno effettuate dalla Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e dai Dirigenti dei Servizi Territoriali

CONSIDERATO che per i richiedenti agli aiuti della SM 7.2B che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 99 del 21/02/2024, la documentazione tecnico-amministrativa di cui al par. 16 dell'Avviso Pubblico così come modificato dalla DDS n. 847 del 26/10/2023, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico - amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it.

VISTI i verbali prodotti dai Servizi Territoriali al termine dei procedimenti istruttori, per i Comuni di cui all'allegato A, assunti agli dell'Ufficio del Responsabile di Misura.

PRESO ATTO, pertanto, della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico - amministrativa di cui al par. 17 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

VISTE le Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

PRESO ATTO, dalle Check-List *de quo*, che le Domande di Sostegno dei richiedenti della SM 7.2B indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.

VISTE le comunicazioni di ammissibilità trasmesse dal Responsabile della Sottomisura al richiedente sotto indicato:

1	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO	prot. 0546120/2024 del 07/11/2024
---	------------------------------	--------------------------------------

CONSIDERATO che il beneficiario ha trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, lettera j) dell'Avviso Pubblico ovvero paragrafo 18 dello stesso avviso.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie attribuite al presente avviso pubblico sono pari complessivamente a € 17 MEuro e che si prevedono ulteriori risorse aggiuntive rispetto alla dotazione finanziaria impegnata, così come stabilito con l'approvazione dell'elenco delle n° 416 domande di sostegno ricevibili ammesse alla

fase di "Istruttoria tecnico- amministrativa" (DDS n. 99 del 21/02/2024) con importo ammesso pari ad € 99.590.835,466.

CONSIDERATO che le concessioni sino ad ora effettuate assomano ad una spesa preventivata pari a € 91.686.642,46 e che, in base a quanto riportato al punto precedente, le risorse residue a disposizione della misura ammonterebbero pertanto a € 7.904.193,00.

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B il beneficiario **COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (CUUA 80009010739)**, titolare della Domanda di Sostegno **34250262648**;
- **di concedere** al beneficiario di cui all'Allegato A **€ 249.600,75** (euro *duecentoquarantanovemila seicento/75*), di cui **€ 44.387,64 per IVA** ;
- **di dare atto** che il Codice Unico di Progetto dell'intervento finanziato è **H27H24000020002**;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAoG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
 - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti;
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i "Termini e modalità di esecuzione delle attività" così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
 1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
 2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
 3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
 4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
 5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;

6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
 7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
 8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
 9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
 10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
 11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
- è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno
 - qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approve dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).
 - **di stabilire** che:
 - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
 - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate.

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.

In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta). In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso

d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori). Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;**
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n.
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.2 - Operazione B il beneficiario **COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO (CUUA 80009010739)**, titolare della Domanda di Sostegno **34250262648**;
- **di concedere** al beneficiario di cui all'Allegato A **€ 249.600,75** (euro *duecentoquarantanovemila seicento/75*), di cui **€ 44.387,64 per IVA** ;
- **di dare atto** che il Codice Unico di Progetto dell'intervento finanziato è **H27H24000020002**;
- **di approvare** l'ALLEGATO B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, che si compone di n. 1 pagina;
- **di stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno **devono essere ultimati entro il 30/06/2025**, atteso che il quadro normativo di riferimento del FEASR impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025;
- **di stabilire** che la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale, completa della documentazione di rito, deve essere rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 30/07/2025, affinché entro il 31/12/2025 la Regione Puglia possa eseguire gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA) – in qualità di Organismo Pagatore (OP) del PSR della Puglia – possa completare i pagamenti in favore dei beneficiari;
- **di stabilire** che:
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.78/2023, nonché le ulteriori disposizioni che saranno emanate dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
 - **è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno ed in osservanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici) , l'effettivo possesso dei corrispondenti titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti** e che tali pareri dovranno essere trasmessi all'Ufficio del Responsabile di Misura, una volta acquisiti;
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario rispettare i "Termini e modalità di esecuzione delle attività" così come indicato al par. 19 dell'Avviso Pubblico;
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di trasmettere alla PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, pena l'esclusione dal sostegno, la seguente documentazione:
 1. atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
 2. comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale
 3. Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
 4. progetto esecutivo ai sensi ai sensi dell'Allegato I.7 di cui all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
 5. quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati a seguito della gara espletata;

6. verifica e validazione del progetto da parte del RUP ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023, con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
 7. atti di gara e aggiudicazione definitiva, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
 8. check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA **per ogni procedura d'appalto**, ovvero una per lavori, una per servizi, una per forniture. Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea, al link fornito in occasione della richiesta di credenziali di accesso, facendo riferimento alla versione vigente;
 9. copia della polizza di assicurazione, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 117 comma 10) del D.Lgs.36/2023;
 10. verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'allegato II.14 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
 11. notifica preliminare, ove pertinente, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.
 - è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di comunicare, al Responsabile della Sottomisura, l'inizio dei lavori oggetto del sostegno;
- qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o alla DAdG n.78/2023 e s.m.i., saranno applicate le sanzioni amministrative in termini di riduzioni o esclusioni dal sostegno ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e del approve dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021 e ss.mm.ii. [MD9] [ES10] (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale);
 - **di stabilire** che:
 - l'Ente beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
 - l'Ente beneficiario ha facoltà di presentare domanda di pagamento dell'anticipazione, come disciplinato dal paragrafo 24 della DAdG n.78/2023 in modalità dematerializzata secondo le apposite funzionalità del portale SIAN, di seguito dettagliate:

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. ***dopo la concessione con gare da espletare;***
2. ***dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.***

Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.

In tale ipotesi, la domanda di pagamento (DdP) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta). In tale ipotesi, la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il **30° giorno** successivo dalla data di aggiudicazione definitiva della gara (ovvero atto equivalente attestante l'efficacia dell'aggiudicazione), previo rilascio della domanda di variante per ribasso

d'asta, secondo le modalità stabilite al paragrafo 24 dell'Avviso Pubblico. In allegato alla domanda di pagamento dell'anticipazione dovrà essere acquisita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2.B nonché all'osservanza di quanto disposto nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa che sarà adottato con successiva determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, come da modulistica fac-simile riportata all'allegato B del presente provvedimento;

- potranno essere presentate **al massimo 2 (due) DdP di acconto (Stati di Avanzamento Lavori). Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso**, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.**
 - tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al rispettivo Ente, nonché rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
 - è fatto obbligo all'Ente beneficiario di provvedere all'inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
 - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 26 dell'Avviso;
 - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 23 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- **di confermare** quanto altro stabilito nella DAdG n. 78/2023;
 - **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura di trasmettere il presente provvedimento ad ogni beneficiario dell'Allegato A;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
 - sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione

“Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione *“atti di concessione”* del sito www.regione.puglia.it;

- sarà disponibile nel sito regionale: <https://psr.regione.puglia.it/>;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all’A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B.pdf - 6635b84f19b4f26d72ef80fb32bf3f79c696c2edf049b0794fa58ca537ab0901

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 “Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5” CSR
23/27

Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, di presa visione ed accettazione degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti dell'operazione 7.2 B - "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il ___/___/_____

Residente in: _____ (_____) alla Via _____

In qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____

richiedente il sostegno denominato

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti n. _____ del ___/___/_____ e di accettare tutte gli impegni e gli obblighi correlati, come previsto dai vigenti atti amministrativi di riferimento e di seguito elencati:

- a) Mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dalla DAdG n. 78/2023 e ss.mm.ii per tutta la durata della concessione.
- b) Mantenere i requisiti di cui al par. 13 della DAdG n. 78/2023 "Criteri di selezione" per tutta la durata della concessione.
- c) Inserire il progetto degli investimenti oggetto della DdS negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), come definito dall'art. 225 – "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del D.Lgs. n. 36/2023.
- d) Ottemperare a quanto riportato nell'artt. 10, 19 e 21 dell'Avviso Pubblico in relazione all'apertura di capitoli di entrata e spesa dedicati alla sottomisura 7.2.B.
- e) Osservare i termini, le modalità di esecuzione degli interventi e le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel provvedimento di concessione, dal successivo provvedimento riportante le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa, nonché da eventuali ulteriori atti correlati emessi dalla Regione Puglia.
- f) Completare gli iter di acquisizione, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, di tutti i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico, idrogeologico e di eventuale altra natura, ove pertinenti in relazione agli ambiti di intervento e ai vincoli di tutela insistenti.
- g) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
- h) In termini generali deve essere garantita la collaborazione con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP. Deve, inoltre, essere garantita la conservazione e la disponibilità di tutti i documenti progettuali e di spesa, in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.
- i) Garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, della Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri"), nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni, ovvero del nuovo codice appalti D.Lgs. 36/2023.
- j) Garantire la presentazione di una domanda di variante per ribasso d'asta a conclusione delle procedure d'appalto fino all'affidamento alle imprese aggiudicatrici e rendere disponibili, con relativo computo metrico e quadro economico esecutivi post-gara. Garantire, altresì, la restituzione delle eventuali somme percepite in eccesso rispetto all'importo di progetto esecutivo post-gara.
- k) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008.
- l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- m) Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente provvedimento. Si dovrà dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di

eventuali variazioni della posizione del Beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati

- n) Aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale.
- o) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- p) Utilizzare l'intera somma che sarà concessa quale contributo, unicamente per realizzare le attività ammesse a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel Progetto esecutivo approvato e nei tempi indicati, fatte salve le varianti autorizzate.
- q) Non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di sostegno con la Sottomisura interessata.
- r) Non produrre false dichiarazioni.
- s) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – *Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
- t) Garantire il vincolo di Stabilità delle operazioni finanziate ai sensi del dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Informativa trattamento dati personali *I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*

_____ il _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
15 novembre 2024, n. 833

CSR Puglia 2023-2027. Intervento SRA 14 “ Allevamento di razze di animali autoctone nazionali a rischio di erosione/erosione genetica”. Approvazione dell’elenco delle domande rilasciate ed ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello organizzativo– MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota Prot. N. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2024, n. 1409 con la quale è stato prorogato sino al 19/11/2024 l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 5/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall’art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024 n. 1329 con la quale è stato prorogato al 30/11/2024 l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 246 del 3 maggio 2024 con la quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Clemente l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027.

VISTA la Determinazione n. 303 del 29/05/2024 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi equiparati ad Elevata Qualificazione dei Responsabili di Intervento, per la durata di due anni, con decorrenza 01/06/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile degli Interventi SRA14, Dott. MASSIMO Basile, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.204, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 198261 del 09/05/2024 concernente "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1788 del 05.12.2022 di approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, modificata da ultimo con la Deliberazione della Giunta Regionale n.380 del 28.03.2024.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023

concernente “Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01, 02”.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 27 del 11/06/2024 concernente “Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Modifiche ed integrazioni alla DAG n. 189 del 14/12/2023”.

VISTO il Decreto MASAF 28/06/2024 n. 0289235 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente “Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024”, con il quale sono stati modificati i termini per la presentazione delle domande 2024, al 31 luglio 2024.

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 438 del 03/07/2024 concernente “ Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Proroga dei termini per la presentazione delle domande 2024”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 539 del 31/07/2024 concernente “CSR Puglia 2023-2027 - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Proroga al 30 agosto 2024 del termine per la presentazione delle domande 2024”.

VISTO il Decreto MASAF 29/07/2024 n. 0341205 del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste concernente “Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024”, con il quale sono stati prorogati al 30 agosto 2024 i termini per la presentazione delle domande 2024, di cui al DM 28 giugno 2024, prot. n. 289235.

VISTE le istruzioni operative dell’OP AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 “Gestione del fascicolo Aziendale Campagna 2024”.

VISTE le istruzioni operative dell’OP AGEA n.63 del 24/05/2024 concernenti “Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024.”

CONSIDERATO che l’OP AGEA ha stabilito, a norma dell’art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un’unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTA la Circolare AGEA n. 21371 del 14 marzo 2024 concernente “Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024”.

CONSIDERATO che la suddetta Determinazione dell’Autorità di Gestione del CSR Puglia n. 189/2023 è stata adottata, pur in assenza di precise modalità per l’acquisizione delle domande di aiuto da parte dell’Organismo Pagatore Agea, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di conoscere in maniera preventiva gli impegni e gli adempimenti a cui avrebbero dovuto attenersi a partire dal 1 gennaio 2024 per essere eventualmente ammessi a contributo.

CONSIDERATO che, ai fini della completamento del procedimento amministrativo di candidatura all’Avviso Pubblico attraverso la presentazione delle Domande di Sostegno e della documentazione richiesta per ciascun

intervento, la suddetta Determinazione (DAG) dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia n. 189/2023, prevede al paragrafo 13.1 dell'Allegato A che: *“In considerazione della procedura dematerializzata del presente Avviso Pubblico, a conclusione delle fasi di rilascio delle DdS sul portale SIAN, sulla base dei dati resi disponibili dall'OP AGEA e dalla documentazione acquisita, vengono elaborate le previsioni degli importi complessivamente richiesti dalle DdS rilasciate, al fine di accertare il fabbisogno rispetto alla dotazione finanziaria disponibile”.*

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 767 del 29/10/2024 concernente “Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023- 2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii.

Acquisizione documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>.”

CONSIDERATO che la suddetta DDS n. 767/2024 riporta che, nei termini stabiliti dalle disposizioni nazionali, per l'Intervento SRA14 sono state rilasciate sul Portale Sian n° 173 domande di aiuto per un importo totale richiesto pari a 0,5 Meuro, entro i limiti della dotazione finanziaria pari a 0,6 Meuro.

PRESO ATTO che le fisiologiche economie nel corso di attuazione degli interventi interessati vengono stimate, sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni, nella misura del 20% per effetto delle determinazioni istruttorie, nonché di rinunce e revoche.

CONSIDERATO che gli Interventi SRA14 cumulano richieste di aiuto nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, maggiorate del 20% in considerazione delle suddette fisiologiche economie stimate, e, pertanto, per le medesime risulta superfluo procedere all'acquisizione di dati ed informazioni riferite ai Criteri di Selezione.

CONSIDERATO che con DAG n. 27 del 11 giugno 2024 è stata prevista la possibilità di consentire la firma sulle domande di sostegno in modalità autografa e la loro acquisizione al portale regionale pma.regione.puglia.it.

CONSIDERATO che l'art.2 c.2 del DECRETO MASAF 21 febbraio 2024 - *Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola prevede che:*

In applicazione del punto 8.5.3.1. del piano strategico nazionale della PAC 2023- 2027, nell'esercizio delle attività delegate i CAA perseguono gli obiettivi di dematerializzazione dei documenti giustificativi a supporto della validazione dei fascicoli aziendali, nonché dei documenti ad essi correlati e delle domande di aiuto degli interventi previsti dalla PAC 2023-2027.

CONSIDERATO, pertanto, che le domande rilasciate e firmate dai richiedenti in forma autografa sono detenute dai rispettivi CAA in osservanza del suddetto DM, e che i relativi dati sono accessibili tramite le procedure informatiche del Sian, risulta superflua la loro acquisizione al portale regionale pma.regione.puglia.it.

CONSIDERATO, inoltre, che le domande rilasciate secondo la *modalità “in proprio”* dal richiedente risultano firmate digitalmente e la relativa sottoscrizione con firma digitale è rilevabile tramite le procedure informatiche del Sian, risulta superflua anche la loro acquisizione al portale regionale pma.regione.puglia.it.

CONSIDERATO che sono state eseguite, da parte della Regione Puglia per ciascun Intervento SRB, le implementazioni richieste nell'applicativo VECI (Verificabilità e Controllabilità Interventi), reso disponibile sul portale SIAN, i cui contenuti, in termini di procedure di controllo e passi elementari di esecuzione dei controlli stessi, sono attualmente in fase di valutazione da parte dell'OP AGEA, ai fini della loro validazione ed approvazione di competenza del medesimo OP AGEA.

PRESO ATTO che la validazione ed approvazione del VECI da parte dell'OP AGEA rappresenta il presupposto per definire l'ammissibilità agli aiuti delle singole domande di sostegno, nonché per l'istruttoria delle domande di pagamento e per la conseguente erogazione degli aiuti.

CONSIDERATO che il paragrafo 8 dell'allegato A alla DAG n. 189/2023 prevede in merito ai titoli di possesso che, *per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno annuale prevista dall'Intervento (dal 01/01/2024 al 31/12/2024). Nel caso di contratti con durata non conforme al suddetto criterio ne sarà richiesto*

l'adeguamento, che dovrà avvenire in seguito all'ammissione della DdS all'istruttoria tecnica amministrativa e prodotto alla Regione nel termine che sarà stabilito con il provvedimento che definirà l'ammissione della domanda all'istruttoria. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione saranno considerate superfici non ammissibili.

Pertanto, il suddetto adeguamento dovrà avvenire nel corso delle attività istruttorie e comunque entro 10 giorni dalla pertinente comunicazione da parte degli uffici istruttori, pena l'esclusione delle superfici interessate. Inoltre, entro il medesimo termine, i titoli di conduzione interessati devono essere riportati all'interno del fascicolo aziendale aggiornato al fine di consentire i controlli informatizzati da parte dell'OP Agea.

CONSIDERATO che, l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria automatizzata a seguito della verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dal Bando e dalla Normativa di riferimento.

Tutto ciò premesso si propone:

- di approvare l'Allegato A_Elenco delle domande rilasciate - Intervento SRA14 "Allevamento di razze di animali autoctone nazionali a rischio di erosione/erosione genetica", costituito da n. 5 pagine che comprende n. 173 domande di sostegno, rilasciate entro i termini stabiliti, ammesse alla fase di istruttoria tecnico amministrativa;
- di dare atto che, l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria automatizzata a seguito della verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dal Bando e dalla Normativa di riferimento;
- di stabilire che, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio, per le domande ammissibili al finanziamento, si procederà con apposito provvedimento all'approvazione delle stesse, mentre per le domande non ammissibili, sarà data comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei motivi ostativi all'ammissibilità;
- di stabilire che, nel caso di contratti non aventi validità pari al periodo di impegno annuale gli stessi dovranno essere adeguati nel corso delle attività istruttorie e comunque entro 10 giorni dalla pertinente comunicazione da parte degli uffici istruttori, pena l'esclusione delle superfici interessate. Inoltre i titoli di conduzione adeguati devono essere riportati, entro il medesimo termine, all'interno del fascicolo aziendale aggiornato, al fine di consentire i controlli informatizzati da parte dell'OP Agea;
- di stabilire che il presente provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, come previsti dal paragrafo 13.1 dell'allegato A alla DAG n.189/2023, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;
- di stabilire che l'Allegato A potrà essere soggetto a modifiche ed aggiornamenti dovute a casistiche perfezionamento, ritiro parziale, annullamento di domande di rettifica e rinunce gestite da parte dell'OP AGEA;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica per le ditte collocate nell'Allegato A, ai sensi dell'art.8 della legge 241/90;
- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- di confermare quant'altro stabilito dalle DAG n. 189/2023, n.27/2024 e DDS n.767/2024, nonché dai rispettivi allegati;
- di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003,
COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile degli Interventi SRA14, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile degli Interventi SRA 14 Dott. MASSIMO Basile, e dal Responsabile di Raccordo Dott. Giuseppe Clemente.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare l'Allegato A_Elenco delle domande rilasciate - Intervento SRB14 - "Allevamento di razze di animali autoctone nazionali a rischio di erosione/erosione genetica", costituito da n. 5 pagine che comprende n. 173 domande di sostegno, rilasciate entro i termini stabiliti, ammesse alla fase di istruttoria tecnico amministrativa;

di dare atto che, l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria automatizzata a seguito della verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dal Bando e dalla Normativa di riferimento;

di stabilire che, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio, per le domande ammissibili al finanziamento, si procederà con apposito provvedimento all'approvazione delle stesse, mentre per le domande non ammissibili, sarà data comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei motivi ostativi all'ammissibilità;

di stabilire che, nel caso di contratti non aventi validità pari al periodo di impegno annuale gli stessi dovranno essere adeguati nel corso delle attività istruttorie e comunque entro 10 giorni dalla pertinente comunicazione da parte degli uffici istruttori, pena l'esclusione delle superfici interessate. Inoltre i titoli di conduzione adeguati devono essere riportati, entro il medesimo termine, all'interno del fascicolo aziendale aggiornato, al fine di consentire i controlli informatizzati da parte dell'OP Agea;

di stabilire che il presente provvedimento non costituisce alcun impegno giuridicamente vincolante in termini di ammissibilità agli aiuti, che resta comunque condizionata all'esecuzione dei controlli di ammissibilità, come previsti dal paragrafo 13.1 dell'allegato A alla DAG n.189/2023, e al Piano Finanziario vigente del CSR Puglia 2023-2027;

di stabilire che l'Allegato A potrà essere soggetto a modifiche ed aggiornamenti dovute a casistiche perfezionamento, ritiro parziale, annullamento di domande di rettifica e rinunce gestite da parte dell'OP AGEA;

di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica per le ditte collocate nell'Allegato A, ai sensi dell'art.8 della legge 241/90;

di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;

di confermare di confermare quant'altro stabilito dalle DAG n. 189/2023, n.27/2024 e DDS n.767/2024, nonché dai rispettivi allegati;

di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;

di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della puglia
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it ;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
DOMANDE RILASCIATE SRA14 All A rev 28.10.2024.pdf - 4d3416bab105835cf850e6580d9538c7d55ddf0671495eafebee7d099dc60d38

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRA14 "Allevatori custodi" - SRA15 "Agricoltori custodi" - SRA18 "Apicoltura" CSR
23/27

Massimo Basile

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

**PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA**

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento
(DAG n. 189/2023 e DAG n. 27/2024)**

CAMPAGNA 2024

**Elenco delle domande rilasciate -
Intervento SRA14 - “ Allevamento di razze animali autoctone
nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica”**

Numero	Codice a barre domanda di sostegno	Denominazione
1	44810386506	TIMO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
2	44810256865	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMP
3	44810547479	SOCIETA' AGRICOLA LE CHIANCATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITAT A SEMPLIFICATA
4	44810771806	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LONGO S.S.
5	44811349719	AZIENDA AGRICOLA COPPA DI MEZZO S.R.L.S.
6	44810693067	D'INNOCENZIO DOMENICO
7	44810556587	CARLA' LUIGI
8	44810738458	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MASSERIA ROSSA
9	44810463230	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.SEMPL.DEI F.LLI GIUNTA
10	44810809721	MASSERIA FOGGIA NUOVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
11	44810454346	LOCOROTONDO VINCENZO
12	44810692846	MASI GIUSEPPE
13	44810516441	RECCHIA FRANCESCO
14	44811234150	MASSERIA DONNA ELISABETTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
15	44810972990	D'ONGHIA IVANO
16	44810720407	TATEO GIOVANNA
17	44810506566	GENCO VITO
18	44811163987	MASSERIA LA CALCARA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA
19	44811197183	AZ. AGRI-ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.
20	44811227774	CARISSIMO DONATA
21	44811122561	FORTE ANTONIO
22	44811014453	LOSURDO DOMENICO
23	44811142585	PICERNO GIACOMO
24	44811150554	PICERNO LUCIA
25	44811227709	PICERNO ANTONIO
26	44811194487	SIMONE GRAZIA
27	44811435195	TRAGNI NICOLA FABIANO
28	44811116357	MARCHETTI GIOVANNI
29	44811438090	DE MICHELE PIETRO FRANCESCO
30	44810718161	MASSERIA CARRONE SAS SOCIETA AGRICOLA DI MAGLI CARLOTTA & C
31	44811255148	CECERE LEONARDO
32	44810578532	CALIANNO ORONZO
33	44810978591	CASULLI NICOLA
34	44811035763	FASANO MONICA
35	44810622579	TROTTA ANTONIETTA
36	44810620680	TENACE LUCIANO
37	44810919686	RAMUNNO GIUSEPPE
38	44810785822	TANCREDI MICHELE
39	44810727683	AZIENDA AGRICOLA VALLE SAN LORENZO
40	44810774727	SCIARAFFA VINCENZO
41	44811078623	BASILE MICHELE
42	44810858033	TARANTINO ANTONIO
43	44811339876	SERRA ANGELO
44	44811083771	CAPURSO ANGELO
45	44810795458	PASTORE SALVATORE
46	44811077237	AMATULLI & C. DI AMATULLI GIUSEPPE S.A.S.
47	44810779262	SOCIETA' AGRICOLA G.FARM DEI F.LLI GRECO S.S.
48	44810983138	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DON CATALDO SRL
49	44810981462	CARBOTTI FRANCESCO
50	44810739985	CARBOTTI STEFANO

51	44810975746	CASULLI PASQUALE
52	44810780120	D'ONGHIA MARTINO
53	44811139995	GRASSI GIOVANNI
54	44811137692	AMATULLI DOMENICO
55	44810813145	NETTI STEFANO
56	44810984326	PASTORE FEDELE
57	44810973899	AQUARO MARTINO
58	44810776391	ROMANELLI GRAZIA
59	44810825990	SALAMIDA LEONARDA
60	44810779759	SIMEONE ROSALBA
61	44810974319	TURNONE MICHELE
62	44810975282	TURNONE ANGELO
63	44810825883	TRISOLINI GIOVANNI
64	44810554103	NARDELLI MICHELE
65	44810554244	NARDELLI PIETRO
66	44811507704	AZIENDA AGRICOLA CONTINO DEI F.LLI MANSUETO
67	44810947869	AZIENDA AGROZOOTECNICA SORRESSO S.A.S.
68	44811107299	DE MARINIS STEFANO
69	44811150000	D'ONGHIA DOMENICO
70	44810948461	GENTILE GIOVANNI
71	44810720050	ALBANESE DONATO
72	44810739126	TINELLI GIUSEPPE
73	44810977585	TRISOLINI ANTONIO
74	44810858942	DISANTO FILIPPO
75	44811083334	GRABOWSKA IRENA
76	44811176898	TEDONE SOCIETA' SEMPLICE
77	44811243987	PATRUNO CATALDO
78	44810692929	CAPURSO GIOVANNI
79	44810803195	DI NOYA PAOLA
80	44810958288	ROMANAZZI SERAFINO
81	44810744886	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VENERI
82	44811344231	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO
83	44811042850	MASSARI SILVIA
84	44811101615	SOCIETA AGRICOLA AVV GIUSEPPE DE MATTEIS DI EMILIO E SALVATORE DE MATTEIS SNC
85	44810822344	DE PASCALIS COSIMO GIUSEPPE
86	44811033743	MASSERIA GIANCAMISA SOCIETA' AGRICOLA SRL
87	44810997161	GIANNINI ROCCO
88	44810412179	AZ. AGRICOLA POSTA DI TORREBIANCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
89	44810584704	MASSERIA SALECCHIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
90	44811425386	BRAMANTE GIUSEPPE
91	44811438231	COCCIA CATALDO DOMENICO
92	44811139334	GENTILE CESIDIO
93	44811269651	BIOAGRI DI SALCUNI ANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
94	44811202157	DE SALVIA GRAZIA
95	44811206448	PRENCIPE MICHELE MAIK
96	44810951713	COPPOLA FERNANDO
97	44811271970	MASSERIA SIGNORA DEI F.LLI TAGLIANTE GIOVANNI E TOMMASO SOCIETA' AGRICOLA
98	44811147014	TF S.S.DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA AGRICOLA
99	44810756088	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA POMPEO DI SOPRA S.S.
100	44810756898	SOCIETA' AGRICOLA ZOOTECALLEVA S.S.
101	44811102951	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MAS SERIA VALLENZA DEI FRATELLI R
102	44811328549	BASILE FRANCESCO
103	44811465697	CAFORIO GIULIO
104	44810839280	CHIRULLI LUIGI

105	44811249216	COLELLA VIRNA
106	44810739589	FRAGNELLI ANNA GRAZIA
107	44810753101	FUSILLO ANTONELLA
108	44810656692	GUARINO LUCA
109	44810755874	KUKIELKA MAGDALENA MATYLDA
110	44811268604	NARDELLI ORONZO
111	44810992568	SEMERARO LUCIANA
112	44810992014	SEMERARO ANGELO
113	44811242161	TURNONE ANSELMO
114	44810993376	TURNONE ANTONIO
115	44811168275	DENORA FILIPPO
116	44810925873	PUGLIESE FRANCESCO
117	44810361343	PALMISANO NICOLA
118	44811308749	SAPONARI GIUSEPPE
119	44811348471	AMATULLI IGNAZIO
120	44810858355	GRECO CONCETTA
121	44810958163	GERMANO LUCA
122	44811062494	STODUTO TERESA
123	44811184041	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CARRINO SOCIETA' SEMPLICE
124	44811273356	AZ.AGR. PERROTTA SOC. SEMPL.
125	44811200862	SOCIETA AGRICOLA SANTA ROSA S.R.L.
126	44811021185	GENTILE FRANCESCO ANTONIO
127	44810981652	MANSUETO ANNA
128	44811330115	SIMEONE GIUSEPPE
129	44810935567	GIAMPETRUZZI PASQUALE
130	44811167889	SOC.AGR.SEMPL. MANSUETO VINCENZO E ANGELICA
131	44811256070	SURACE CARNE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
132	44811258381	IL CARRO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
133	44811269321	SOCIETA' AGRICOLA DON FELICE DI SAPONARI GIOVANNI E MANSUETO APOLLONIA
134	44811251261	SOCIETA' AGRICOLA I FALLITI DI MANSUETO ANTONIO & C.SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
135	44811204419	MASSERIA PIANO MANSUETO SOC. AGRICOLA SEMPLICE
136	44811225307	GREEN FARM "MONITILLI" DEI F.LLI D'APRILE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
137	448111517935	SOCIETA' AGRICOLA CASABOLI DI LAERA ALESSANDRO & C. SAS
138	44811286002	LYSIOS FARM SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
139	44811197902	TENUTE D'AMBRUOSO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
140	44811286135	MASSERIA LA MANDRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
141	44811186566	CASULLI PIETRO
142	44811242344	DELFINE DOMENICO
143	44811251857	D'ONGHIA GIUSEPPE
144	44811221991	GIGANTE ALBINA
145	44811174174	GIOTTA GIANFRANCO
146	44811142098	LAERA MARIO
147	44810890861	MANSUETO MICHELE
148	44810683233	AMATULLI COSIMO
149	44811251147	PIZZARELLI MATTEO
150	44811192101	PIZZARELLI ANGELO ANTONIO ROCCO
151	44811274867	RODIO FRANCESCO
152	44811168382	SAPONARI VANNI
153	44811511284	QUARATO VITO
154	44810857753	BRANDI MASSIMINA
155	44810846632	AGRICOLA MATARRESE SOCIETA' AGRICOLA
156	44810781417	CHIARELLI MARIA
157	44811240314	CARONE GIUSEPPE
158	44810808640	DONGIOVANNI NICOLA

159	44810964849	GENTILE GIOVANNI
160	44811231859	GENTILE TOMMASO
161	44811210085	SANTORO ANGELA CARMELA
162	44811001153	MASSERIA MONTE CALVO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
163	44811002938	PIZZARELLI ROSA
164	44810074656	D'ONGHIA ROSA
165	44811109337	DINOI MARIANGELA
166	44811174620	LAGRAVINESE GIANVITO
167	44811106887	NETTI GIOVANNI
168	44811484763	DE GREGORIO MICHELE
169	44811411113	GALLO PIETRO
170	44811091840	PERNA ANTONIO
171	44811242690	GIANNICO FRANCESCO
172	44810675924	PACILLI MICHELE
173	44810716819	BASILE VINCENZA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
18 novembre 2024, n. 841

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" – Avviso di cui alla DAdG 1/2024 e ss.mm.ii. (pubblicato nel BURP 8/2024) - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott.agr. Modesto Pedote l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTE le deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 854 del 19/06/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, con le quali la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, attualmente fino alla data del 19/05/2024.

VISTA la Deliberazione n. 1329 del 26/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura fino alla data del 30/11/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Intervento SRD01, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per l'Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha

modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" – Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole".

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

PRESO ATTO che con la DAdG n.50 del 15/10/2024 è stato dato l'indirizzo operativo straordinario inerente la verifica del "Casellario giudiziale" e del "Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato" in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno del PSR Puglia 2014-2022.

CONSIDERATO che:

Con DAdG n.1 del 22/01/2024 pubblicata nel BURP n.8 del 25/01/2024, così come modificata ed integrata (con DAdG n.10 del 29/03/2024 pubblicata nel BURP n.28 del 04/04/2024, con DAdG n.15 del 24/04/2024 pubblicata nel BURP n.35 del 29/04/2024 e con DAdG n.19 del 15/05/2024 pubblicata nel BURP n.40 del 16/05/2024), è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito per brevità 'Avviso') per la presentazione delle Domande di Sostegno (Dds) ai sensi dell'Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia.

Il paragrafo 4 "*RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1*" dell'Avviso riporta una disponibilità di risorse pari a Euro 50.000.000,00.

Con DDSA n.480 del 15/07/2024 pubblicata nel BURP n.58 del 18/07/2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili all'istruttoria, costituita da n.1718 soggetti richiedenti l'aiuto, e sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 17 "*ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI*" dell'Avviso i progetti presentati dai soggetti collocati nella stessa graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 616 compresa, ovvero tutti quelli con punteggio totale \geq ad 86.

Con DDSA n.677 del 03/10/2024, in BURP n.81 del 08/10/2024, è stata aggiornata la graduatoria di cui innanzi, pur sempre costituita da n.1718 soggetti richiedenti l'aiuto, a seguito di accoglimento di istanze di revisione del punteggio.

Con differenti provvedimenti della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, sono stati concessi gli aiuti alle ditte per le quali l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con esito positivo.

L'Avviso pubblico per quanto stabilito al paragrafo 18. *EROGAZIONE DEGLI AIUTI*, rimanda alle modalità di erogazione meglio dettagliate nell'Allegato A alla DDSA n.283 del 22/04/2022 mentre per quanto stabilito al paragrafo 19. *ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI*, rimanda ad un successivo apposito provvedimento amministrativo.

Preso atto di quanto innanzi, risulta necessario stabilire le modalità di esecuzione degli interventi, di erogazione degli aiuti, nonché disciplinare le varianti e gli adattamenti tecnici ed economici, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, fermo restando quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso pubblicato nel BURP n.8 del 25/01/2024 e ss.mm.ii. . Modalità di esecuzione

degli interventi e di erogazione degli aiuti e Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici, composto da n. 22 (ventidue) pagine, parte integrante del presente provvedimento;

Di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A, si rimanda alla scheda dell'Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2022, alle disposizioni dell'Avviso pubblico, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile dell'Intervento SRD01 del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso pubblicato nel BURP n.8 del 25/01/2024 e ss.mm.ii. . Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti e Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici, composto da n. 22 (ventidue) pagine, parte integrante del presente provvedimento;

Di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A, si rimanda alla scheda dell'Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2022, alle disposizioni dell'Avviso pubblico, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'Allegato A di n.22 pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 2caf5d2df010841116d19e429dc948d36561b156edd1550fb44307e282ba77f3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole"

CSR 2023/2027

Modesto Pedote

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

Allegato A

**Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso
pubblicato nel BURP n.8 del 25/01/2024 e ss.mm.ii.
Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione
degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti
tecnici ed economici.**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI	3
1.1. Tipologia degli aiuti	3
1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	5
1.2.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	6
1.2.2. Domanda di pagamento dell'acconto	6
1.2.3 Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere.....	8
1.3. Modalità di pagamento delle spese	10
2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi	12
2.2. Autorizzazioni	13
3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI	13
3.1 Tipologie di variante.....	13
3.2 Principi generali	16
3.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti.....	17
3.4. Adattamenti tecnici ed economici.....	18
4. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E FATTURAZIONE ELETTRONICA.....	21
5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE	22
6. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI	22
7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	22
8. DISPOSIZIONI FINALI	22

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA****PREMESSA**

L'Avviso pubblicato nel BURP n. 8 del 25/01/2024 e ss.mm.ii. al paragrafo 18. EROGAZIONE DEGLI AIUTI stabilisce che: *“L'erogazione degli aiuti concessi potrà avvenire con le modalità meglio dettagliate nell'Allegato A alla Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 22/04/2022, n. 283 ed eventuali ss.mm.ii...”* e al paragrafo 19. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI stabilisce quanto segue: *“Le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici saranno meglio dettagliate in apposito provvedimento amministrativo.”*

Con riferimento a quanto innanzi e in prosieguo a quanto stabilito nei provvedimenti di concessione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.A *“Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole”*, con il presente Allegato, si disciplina:

- la procedura e le modalità per l'erogazione dell'aiuto concesso ai beneficiari dell'Operazione 4.1.A di cui all'Avviso pubblicato nel BURP n.8/2024, in sostituzione di quelle previste dalla DDSA n. 283 del 22/04/2022, di cui al paragrafo 18;
- la modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa, di cui al paragrafo 19 dell'Avviso;
- la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici, di cui al paragrafo 19 dell'Avviso.

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI**1.1. Tipologia degli aiuti**

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del contributo **in conto capitale** potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale anche in formato digitale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato.

Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Con DGR n. 1490 del 04/11/2024 la Giunta regionale ha istituito, presso l'Organismo Pagatore AGEA, il fondo regionale per la copertura delle garanzie per le domande di pagamento di anticipo presentate sul portale Sian nello stato di stampate e/o rilasciate non corredate da polizza fideiussoria.

Con DAAdG n. 52 del 11/11/2024 sono state definite le procedure e le attività per l'utilizzo del Fondo regionale di garanzia – istituito presso l'Organismo Pagatore AGEA a garanzia delle domande di anticipazione misure strutturali ai sensi dell'art. 63, par.1, c.2, del Reg. n. 1305/2013 - di cui alla DGR 1490 del 04/11/2024. Il provvedimento stabilisce, tra l'altro, che il Fondo istituito può essere utilizzato in via provvisoria dai beneficiari del PSR Puglia 2014-2022 che hanno rilasciato domanda di anticipazione sul portale Sian nello stato di stampate e/o rilasciate non corredate da polizze fideiussorie e dai beneficiari che rilasceranno domande di pagamento di anticipazione entro il 20/12/2024, fino alla concorrenza della dotazione del Fondo. Al medesimo provvedimento è allegato il modello di garanzia regionale da utilizzare (All.1) e il modello di dichiarazione di impegno da sottoscrivere (All.2).

Domanda di Pagamento di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale del SIAN- entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Il beneficiario deve dimostrare, al momento della domanda di acconto su SAL, di avere la conduzione delle particelle catastali oggetto di intervento;

Nel caso in cui il beneficiario alla data del rilascio della DdS non possedeva i titoli abilitativi, dichiarando che trattasi di progetto non immediatamente cantierabile dovrà presentare i titoli abilitativi a corredo della domanda di pagamento di acconto su SAL.

Domanda di Pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale del SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Il beneficiario deve dimostrare, al momento della domanda di saldo, di avere la conduzione delle particelle catastali oggetto di intervento e di avere il titolo di possesso esteso per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pagamento del saldo del contributo."

1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Per il presente Avviso pubblico la presentazione delle DdP avverrà in maniera dematerializzata e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le DdP e caricare sul portale del SIAN tutta la documentazione prevista a corredo delle stesse, pena l'irricevibilità delle stesse.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo minimo definito dalle norme vigenti o dalle regole stabilite dall'Organismo Pagatore (AGEA) è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia.

Sulla base delle Dichiarazioni sostitutive fornite dal beneficiario, con le relative informazioni riguardanti i soggetti, individuati per tipologia di impresa, dall'art.85 del D. Lgs. n. 159/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 218/2012, verrà effettuata d'ufficio la richiesta alla Prefettura competente per territorio.

Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

Qualora, a seguito di tale acquisizione, dovessero risultare situazioni interdittive a carico del

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

beneficiario, si procederà alla revoca dell'eventuale contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

1.2.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione.

La domanda di pagamento rilasciata nel portale SIAN deve essere presentata al protocollo del competente Servizio Territoriale, in forma cartacea e con polizza originale nel caso in cui la polizza fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) è sottoscritta con firma olografa.

La domanda di pagamento rilasciata nel portale del SIAN corredata dalla garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) sottoscritta con firma digitale, deve essere inviata a mezzo pec al competente Servizio Territoriale. In caso di sottoscrizione di polizza regionale alle condizioni di cui alla DAdG n. 52 dell'11/11/2024 la stessa deve essere sottoscritta digitalmente dal beneficiario e trasmessa a mezzo pec a: competitivitaaziendale.psr@pec.rupar.puglia.it.

1.2.2. Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale.

E' possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo concesso, la seconda domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 30 % e il 50 % del contributo totale concesso.

Nel caso sia stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso può essere presentata un'unica domanda di acconto per un importo pari al 30% del contributo totale concesso, qualora l'anticipo corrisponda al 50%. Tale domanda potrà essere presentata a seguito di uno stato di avanzamento dei lavori che giustifichi tale richiesta e, pertanto, a prescindere dall'importo dell'anticipazione erogata.

La DdP dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN nel quale dovrà essere

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

anche caricata tutta la pertinente documentazione giustificativa della spesa sostenuta, di seguito elencata:

- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, la ditta beneficiaria, apporrà il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione. I documenti giustificativi di spesa che non riportano il CUP, dovranno essere regolarizzati nel rispetto di quanto stabilito con DAdG n. 54/2021 "Misure non connesse alle superfici e agli animali – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità di documenti giustificativi di spesa" e con DAdG n. 171 del 31/03/2021 "Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante "Misure non connesse alle superfici e agli animali – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità di documenti giustificativi di spesa", pubblicate rispettivamente nel BURP n. 21/21 e n. 50/21;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.3;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
 - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
- relazione tecnico-agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;

- certificazione sanitaria rilasciata da vivai autorizzati in caso di impianti arborei e certificazione varietale qualora necessaria;
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di istruttoria della Domanda di Pagamento dell'Acconto.

L'istruttoria delle domande sarà espletata, di norma, dal competente Servizio Territoriale.

1.2.3 Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale e del contributo in conto interesse, ove pertinente, sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN con il profilo del competente Servizio Territoriale entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Ad avvenuto rilascio, la sola copia della DdP del saldo dovrà essere inviata a mezzo pec al Servizio Territoriale competente quale dimostrazione dell'avvenuto rilascio.

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale del SIAN devono essere state sostenute le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento.

La DdP dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione dei lavori. Nel portale Sian dovrà essere anche caricata tutta la pertinente documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta e la restante documentazione di seguito elencata:

- elenco della documentazione allegata;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato finale degli interventi ammessi ai benefici (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, la ditta beneficiaria, apporrà il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione. I documenti giustificativi di spesa che non riportano il CUP, dovranno essere regolarizzati nel rispetto di quanto stabilito con DAdG n. 54/2021 "Misure non connesse alle superficie e agli animali – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità di documenti giustificativi di spesa" e con DAdG n. 171 del 31/03/2021 "Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante "Misure non connesse alle superficie e agli animali – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità di documenti giustificativi di spesa", pubblicate rispettivamente nel BURP n. 21/21 e n. 50/21;

- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.3;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
 - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- dichiarazione di conformità degli impianti alle vigenti normative di sicurezza ove pertinente;
- planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione;
- dimostrazione del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs n. 81/08 e s.m.i., sull'HACCP e sullo smaltimento dei rifiuti, ove previsti;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, in cui si attesta il numero di giornate impiegate;
- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

- relazione tecnico-agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria rilasciata da vivai autorizzati in caso di impianti arborei e certificazione varietale qualora necessaria;
- autorizzazione a svolgere l'attività di produzione vivaistica, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto vivaistico;
- certificazione di agibilità delle opere oggetto di intervento, ove pertinente;
- dichiarazioni di conformità dei macchinari alle normative CE.
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di istruttoria della Domanda di Pagamento del Saldo.

1.3. Modalità di pagamento delle spese

Tutte le domande di pagamento che prevedono la presentazione dei documenti giustificativi della spesa, devono essere corredate da fatturazione elettronica debitamente accompagnate da apposita dichiarazione liberatoria delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000 e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente e devono riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel provvedimento di concessione, scrittura equipollente per la tracciatura delle fatture e dichiarazione sostitutiva, così come previsto dalla DAdG 54/2021.

Eventuali documenti giustificativi di spesa emessi prima del provvedimento di concessione e privi di CUP, devono essere regolarizzati secondo le disposizioni di cui alla DAdG n. 171 del 31/03/2021 "Misure non connesse alle superficie e agli animali – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità di documenti giustificativi di spesa".

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti e a seguito di quanto comunicato ad Agea con nota prot. A00/001/PSR15/11/2021, n. 557, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Modello F24;
- Ricevute bancarie;
- Bollettini di c/c postali.;
- Assegni bancari con produzione della traenza.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità ed in regola con la normativa vigente, non potranno essere ammessi agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato".

Vengono altresì considerati eleggibili, eccezionalmente, pagamenti non transitati dal "conto corrente dedicato" se effettuati prima della concessione e, comunque, da un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, a condizione che gli stessi siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

Il "conto corrente dedicato", intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed esclusivamente per l'effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso dovranno risultare le operazioni riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la "quota privata" a carico della ditta beneficiaria.

È consentito, portando preventivamente a conoscenza il Responsabile dell'Operazione 4.1.A., in via eccezionale e motivandone le cause, la sostituzione del conto corrente dedicato inizialmente utilizzato con un altro di nuova apertura.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve le risultanze del parere di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dal richiedente gli aiuti e/o dai suoi familiari conviventi, ove le figure professionali lo consentano, con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- I lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai contratti collettivi nazionali vigenti.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il termine di ultimazione dei lavori potrà essere eccezionalmente prorogato in presenza di cause di forza maggiore e/o di altre motivazioni documentate a fronte di apposita richiesta del beneficiario da inoltrare al competente Servizio Territoriale, tramite PEC, in tempo utile per consentire la concessione della stessa entro il termine stabilito per la conclusione degli interventi nel provvedimento di concessione.

Costituisce condizione per la concessione della proroga la dimostrazione di aver realizzato una parte significativa degli interventi ammessi ai benefici (almeno il 30% della spesa ammessa), di aver pagato le relative spese e di aver rilasciato nel portale Sian la domanda di pagamento dell'acconto su SAL.

La concessione della proroga sarà in ogni caso correlata all'obbligo di effettuare il pagamento del saldo entro il termine indifferibilmente stabilito per la rendicontazione finale

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

della spesa del PSR 2014-2022 ovvero entro il 31/12/2025.

Per le ditte che alla data stabilita per l'ultimazione dei lavori non avranno terminato gli stessi e che non rientrino nelle condizioni per la concessione di una breve proroga, si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

In tutti i casi in cui la proroga del termine sia stata autorizzata dall'amministrazione regionale non saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801/19.

2.2. Autorizzazioni

Nel caso di progetti che alla data di presentazione della domanda di sostegno non sono in possesso dei titoli abilitativi - tra i quali nullaosta o pareri previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali - è fatto obbligo al beneficiario di acquisirli preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e di inviarli contestualmente alla presentazione della prima domanda di pagamento non coperta da garanzia fidejussoria ovvero alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto su SAL o della domanda di pagamento di saldo qualora il beneficiario non presenti domanda di pagamento di acconto su SAL.

3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI

3.1 Tipologie di variante

Nel portale del SIAN è disponibile una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2022" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:

- Variante di progetto;
- Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- Variante per cambio beneficiario;
- Variante per comunicazione ribasso d'asta.

Nel caso specifico della Operazione 4.1.A sono attivabili le prime tre tipologie di variante. La quarta tipologia di variante è attivabile nel caso di progetti ammessi a finanziamento che prevedono "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%.

Variante di progetto

Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.

Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

requisiti di ammissibilità del bando.

Nel caso di progetto che ha conseguito la premialità di punteggio prevista per “immediata cantierabilità del progetto”, tale titolo deve costituire variante al titolo abilitativo già acquisito prima del rilascio della domanda di sostegno, che ha consentito l’attribuzione della premialità.

Le varianti alle opere approvate, ove necessario, devono essere supportate da titolo abilitativo in assenza del quale non può essere conclusa l’istruttoria della variante. Pertanto, trascorso il termine previsto per la conclusione dello specifico procedimento amministrativo la richiesta sarà valutata negativamente.

Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dal bando. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa previste in variante si farà riferimento al Listino Prezzi Regionale vigente al momento della richiesta della variante.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Il competente Servizio Territoriale effettuerà l’istruttoria della domanda di variante valutando l’investimento alla luce della documentazione presentata e determinando l’importo di spesa ammissibile agli aiuti e il relativo importo di aiuto concesso a seguito dell’approvazione della variante.

Le determinazioni istruttorie dovranno essere comunicate al beneficiario.

Nel caso di varianti che prevedono la realizzazione di impianti arborei in zona infetta da *Xylella fastidiosa pauca* è consentito, in aggiunta agli impianti di olivo delle due varietà già autorizzate (Leccino e FS17), anche l’impianto di altre piante specificate quali agrumi, pesco, susino, albicocco, mandorlo e ciliegio ai sensi di quanto stabilito con Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 48 del 03 maggio 2024 avente ad oggetto Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione degli artt. 18 e 23 del Reg. UE 2020/1201 “Autorizzazione dell’impianto di piante specificate in zone infette. È inoltre consentito l’impianto, ai sensi della lettera b) dell’art. 18 del Reg. UE 2020/1201, nella zona infetta dell’area delimitata a *Xylella fastidiosa pauca* di cui alla DDS 18 del 14/03/2024, ad esclusione della zona in cui si applicano misure di contenimento, delle seguenti specie:

- Olivo - varietà Lecciana che presenta caratteri di resistenza a *Xylella fastidiosa subspecies pauca*;
- Olivo- varietà Leccio del Corno che presenta caratteri di tolleranza a *Xylella fastidiosa subspecies pauca*;
- Rosmarino (*Salvia rosmarinus*), Cisto (*Cistus*), Mirto (*Myrtus communis*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Alloro (*Laurus nobilis*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*), Geranio

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

(Pelargonium), in quanto anche se risultate suscettibili presentano una bassa frequenza di infezione.

Si evidenzia che le piante da utilizzare devono essere obbligatoriamente accompagnate da passaporti delle piante conformi all'art. 83 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/2313 del 13 dicembre 2017, rilasciati da Operatori Professionali autorizzati, conformemente all'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione

La modifica delle superfici oggetto di intervento o il cambio di sede degli investimenti, inteso quale spostamento su particelle diverse da quelle inizialmente indicate può essere consentito anche su particelle che sono state acquisite in conduzione in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, a condizione che le stesse siano presenti nel fascicolo aziendale validato anteriormente alla data di richiesta della variante e nel rispetto di quanto previsto dai requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Si specifica che, in tutti i casi, per gli investimenti in variante il richiedente deve dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (titolo di possesso/detenzione, durata della detenzione, consenso del proprietario, ecc.).

Qualora le modifiche proposte comportassero varianti al titolo abilitativo originario o l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere acquisiti prima della realizzazione degli interventi in variante e comunque nel rispetto di quanto stabilito in precedenza per le varianti di progetto.

Variante per cambio di beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. UE n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Con questa fattispecie di variante un nuovo soggetto subentra nella realizzazione degli investimenti. Le motivazioni di tale variante possono essere la cessione dell'intera superficie aziendale, oppure alcune circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario, prolungata incapacità professionale.

La richiesta deve essere presentata mediante invio PEC al competente Servizio Territoriale e per conoscenza al responsabile dell'operazione 4.1.A. Il cambio beneficiario può essere concesso ogni qualvolta si presentino le motivazioni di cui sopra, a prescindere dallo stato del progetto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

In ogni caso il beneficiario subentra in tutti gli impegni e gli obblighi connessi alla concessione del sostegno.

Il subentro nella realizzazione del progetto è consentito a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- il progetto oggetto di finanziamento deve essere interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti;
- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;
- sia garantito il punteggio conseguito dalla domanda di sostegno o comunque non venga compromesso il punteggio soglia e/o minimo;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti;
- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea.

3.2 Principi generali

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Nel caso di varianti approvate precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento e di subentro di cause di forza maggiore o di altre motivazioni che oggettivamente non consentono di realizzare le opere approvate in variante sarà possibile presentare una ulteriore e definitiva richiesta di variante.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, nonché dei requisiti che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in base ai criteri di selezione.

Pertanto, non sono ammissibili varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità, così come varianti, per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno. Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

Al fine di verificare il punteggio conseguito dal progetto con la richiesta di variante, deve essere compilato l'EIP di variante, il cui format è disponibile nel portale EIP della Regione Puglia e sarà operativo a partire dalla data di adozione del provvedimento che approva il presente allegato.

La variante non può causare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà oggetto delle verifiche in sede degli accertamenti tecnico-amministrativi sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 50% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali cioè da inficiare la finanziabilità stessa.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio nel portale Sian della domanda di variante, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi. Saranno altresì eleggibili agli aiuti le spese sostenute per varianti eseguite nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e la data di approvazione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Per tutte le tipologie di variante il soggetto istruttore della domanda di variante deve comunicare a mezzo PEC l'esito della stessa alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato e, nel caso di esito istruttorio negativo, i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche non sostanziali che apportano soluzioni migliorative, come definite al successivo paragrafo adattamenti tecnici.

3.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti

La variante in tutti i casi deve essere presentata dopo la concessione dell'aiuto.

Precedentemente alla compilazione di una domanda di variante sul portale SIAN, il tecnico

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

incaricato dovrà redigere l'E.I.P. di variante, che deve essere compilato ed inviato telematicamente nel portale regionale.

Al termine della compilazione dell'E.I.P. di variante e prima dell'invio telematico il tecnico incaricato dovrà implementare nello stesso tutta la documentazione pertinente e necessaria per l'esame della domanda di variante, come di seguito indicato:

- attestato di invio dell'E.I.P. di variante con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito sottoscritto dal tecnico incaricato e dalla ditta beneficiaria;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte del tecnico agricolo incaricato e della ditta beneficiaria attestanti la presa visione dei dati e delle informazioni riportate nell'attestazione di invio Telematico dell'E.I.P. di variante;
- relazione di variante con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta, sottoscritta dal Tecnico abilitato;
- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici per nuova ubicazione/modifica degli interventi già ammessi o di nuovi interventi da realizzare, ove pertinente;
- computo metrico per interventi di variante, ove pertinente;
- titoli abilitativi, ove necessari, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, per nuova ubicazione interventi/nuovi interventi di variante (ove pertinente), o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi previsti in variante non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- n. 3 preventivi di spesa comparabili e in concorrenza per gli interventi proposti in variante, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Successivamente all'invio telematico dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà compilare e rilasciare relativa domanda di variante sul portale SIAN, con il profilo del competente Servizio Territoriale.

La domanda di variante rilasciata sul portale SIAN sarà dichiarata irricevibile se non è stato inviato prima del suo rilascio l'EIP di variante.

3.4. Adattamenti tecnici ed economici

Nella domanda di sostegno gli investimenti ammissibili agli aiuti sono suddivisi per "tipologia

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

di interventi" (macchine ed attrezzature, impianti di colture arboree a ciclo poliennale, ecc.).

Pertanto, per ciascuna tipologia d'intervento, le modifiche apportate al progetto ammesso ai benefici sono considerate adattamenti tecnici ed economici se attinenti alla stessa "tipologia d'intervento" presente nella domanda di sostegno e comunque senza variazione del "comparto produttivo" a cui l'intervento è stato associato nell'EIP presentato a corredo della domanda di sostegno.

Nello specifico con riferimento alle diverse tipologie d'intervento presenti nella domanda di sostegno, si stabilisce quanto segue:

- per l'intervento "macchine ed attrezzature" sono considerati adattamenti tecnici ed economici le variazioni riguardanti acquisti di macchine o attrezzature nell'ambito dello stesso comparto produttivo (olivicolo/frutticolo/zootecnico/altro) per il quale sono stati concessi gli aiuti, così come riportato nell'EIP a corredo della domanda di sostegno o nell'EIP della variante approvata, a condizione che non venga superato l'importo di spesa ammessa per tale tipologia di intervento. Qualora le variazioni riguardano acquisti di macchine ed attrezzature in sostituzione di una macchina polivalente ammessa ai benefici (es. trattrice non specialistica) il comparto produttivo nell'ambito del quale possono avvenire le variazioni è quello prevalente a cui è stata associata la macchina polivalente in sostituzione;
- per ciascuna delle altre tipologie di intervento presenti nella domanda di sostegno e ammesse a finanziamento, sono considerati adattamenti tecnici ed economici le variazioni riguardanti modifiche non sostanziali che apportano soluzioni migliorative, purché contenute in una percentuale non superiore al 30% della spesa ammessa ai benefici per quella tipologia di intervento. Rientrano nel calcolo del 30% le spese relative alla realizzazione di interventi non previsti o in sostituzione di altri già ammessi. Non concorrono al calcolo del 30% le modifiche dei fornitori prescelti per interventi già ammessi ai benefici. Analogamente non concorre al calcolo del 30% la spesa ammessa nell'ambito delle spese generali, in caso di sostituzione del consulente tecnico prescelto e di eventuali consulenti aggiuntivi;
- per ciascuna tipologia di intervento presenti nella domanda di sostegno e ammesse a finanziamento, sono considerati adattamenti tecnici ed economici le variazioni di ubicazione degli interventi finanziati, a condizione che tale variazione avvenga:
 - nell'ambito dell'Area Rurale del PSR 2014-2022 che con riferimento al comparto produttivo dell'intervento oggetto di aiuto, prevede analoga premialità di punteggio ai sensi del "Macrocrietrio di valutazione: ambiti territoriali" di cui ai criteri di selezione;
 - nell'ambito di aree per le quali sussistono, ai sensi del Reg. UE 1305/13 art. 32, analoghi vincoli naturali o altri vincoli specifici e analoga aliquota contributiva;
- per le spese generali non sono ammessi adattamenti tecnici ed economici. E'

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

consentita solo l'eventuale sostituzione del consulente tecnico prescelto e/o di eventuali consulenti aggiuntivi.

Gli adattamenti tecnici ed economici non necessitano di preventiva approvazione, sono decisi responsabilmente dal beneficiario e dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, possono essere realizzati in corso d'opera e devono essere giustificati in apposita relazione di adattamento tecnico e/o economico, sottoscritta sia dal beneficiario che dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, da presentare a corredo della DdP successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso (acconto oppure saldo).

Nel caso l'adattamento riguardi la realizzazione di un intervento e/o l'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti rispetto a quelli già ammessi al sostegno e nel caso di consulente/i aggiuntivi al consulente/i prescelti occorre acquisire, preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento stesso, tre nuovi preventivi per ciascun intervento/consulente, da produrre unitamente alla innanzi detta relazione esplicativa dell'adattamento, così da giustificare la scelta operata.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistano nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore o di sostituzione in toto del consulente tecnico prescelto, non occorrerà presentare a corredo della relazione giustificativa tre nuovi preventivi, ma solo il quarto relativo al diverso fornitore/consulente, in quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni analoghe o più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

Il quarto preventivo, che sostituisce quello originariamente prescelto, deve essere prodotto in allegato alla relazione giustificativa dell'adattamento tecnico, unitamente alla relativa fattura emessa a fronte dello stesso. L'istruttore della DdP (acconto oppure saldo) deve 'aggiornare' la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, ovvero alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve aggiungere, come se fosse un ulteriore preventivo, la fattura del bene oggetto di adattamento al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" dell'Avviso ovvero che il nuovo fornitore sia preferibile rispetto a quelli già valutati.

Negli altri casi, l'istruttore deve compilare nuova check list con i preventivi aggiornati.

L'adattamento tecnico e/o economico, se conforme ed ammissibile, sarà approvato direttamente dal soggetto istruttore della DdP (acconto oppure saldo) successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso. L'istruttore lascerà traccia dell'approvazione dell'adattamento nella check list/verbale di ammissibilità della DdP (acconto/saldo) oppure, solo nel caso l'adattamento dovesse risultare negativo, comunicherà l'esito al beneficiario.

In fase di valutazione di "adattamenti tecnici ed economici" il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

Il soggetto istruttore della domanda di pagamento interessata all'adattamento tecnico in caso di esito istruttorio negativo dell'adattamento proposto deve comunicare alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato i motivi che ne hanno determinato il rigetto, al fine di eventuali controdeduzioni.

4. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell'atto di concessione del sostegno. A titolo esemplificativo si riporta la dicitura che deve essere indicata su ciascun documento: "Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR PUGLIA 2014-2022 - Misura 4 - Operazione 4.1.A - CUP _____".

In merito alla tracciabilità dei giustificativi di spesa, considerato che Le Linee Guida delle Spese Ammissibili, al paragrafo 3.17, prevedono che "Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari", l'ADG del PSR Puglia 2014 -2020 ha ritenuto di dover dettare con la DAdG n. 54 del 3 febbraio 2021, le disposizioni in merito alla trasparenza e tracciabilità di alcuni documenti giustificativi di spesa con particolare riferimento alle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento) come di seguito elencate, fermo restando tutti gli altri requisiti per l'ammissibilità delle spese previsti dagli Avvisi Pubblici e dalle conseguenti disposizioni procedurali:

- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 e successivamente al rilascio di concessione e relativo CUP;
- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg. (UE) 1305/2013);
- Fatture elettroniche emesse dopo il 01 gennaio 2019 per investimenti effettuati prima del rilascio della concessione e del relativo CUP;
- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 prive di CIG, ove previsto dalla normativa di riferimento;

Per la regolarizzazione della sopra citata documentazione, si rimanda alla DAdG n. 54 del 3

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
PER L'AGRICOLTURA**

febbraio, 2021 - P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa ed alla DAdG n. 171 del 31/03/2021 - P.S.R. Puglia 2014/2020 - Specificazioni e modifiche alla DAdG n. 54/2021.

5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. UE 809/2014), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

6. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dall'Avviso e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Operazione, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1801/2019.

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore quelle previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013. O quanto successivamente disposto in merito dall'Autorità di Gestione.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014 – 2022 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e modificato, per ultimo, con la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024, allo specifico Avviso pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
19 novembre 2024, n. 843

PSR 2014/2022 della Puglia - Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso approvato con DAdG n. 8 del 06/02/2023 pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 e ss.mm.ii. Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof.

Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott.agr. Modesto Pedote l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof.Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n.613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato di ulteriori 30 giorni gli incarichi di Direttori dei Dipartimenti.

VISTA la Deliberazione n.854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n.932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 15/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1022 del 15/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 31/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1115 del 31/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 16/09/2024.

VISTA la Deliberazione n.1262 del 16/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 15/10/2024.

VISTA la Deliberazione n.1409 del 15/10/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 19/11/2024.

VISTA la Deliberazione n.1329 del 26/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura fino alla data del 30/11/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti in aziende agricole – Giovani Agricoltori", che interviene nel presente atto in qualità di proponente per l'Operazione 4.1.B del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*".

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1".

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

PRESO ATTO che con la DAdG n.50 del 15/10/2024 è stato dato l'indirizzo operativo straordinario inerente la verifica del "Casellario giudiziale" e del "Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato" in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno del PSR Puglia 2014-2022.

CONSIDERATO che:

l'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.B è stato approvato con DAdG n. 8 del 06/02/2023, pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 (di seguito per brevità 'Avviso');

la Determinazione n. 846 del 26/10/2023 ha approvato la graduatoria delle domande di sostegno presentate a valere sull'Avviso pubblico dell'Operazione 4.1.B, successivamente annullata in autotutela con la determinazione 852 del 30/10/2023;

la graduatoria definitiva è stata approvata con la determinazione 852 del 30/10/2023.

L'Avviso pubblico per quanto stabilito al paragrafo 18. ESECUZIONE DEGLIINTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI, rimanda le modalità di esecuzione degli interventi, di presentazione delle DDP e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici all'Allegato A alla DDSA n. 387 del 13/06/2022.

Preso atto di quanto innanzi, risulta necessario stabilire nuove modalità di esecuzione degli interventi, di presentazione delle DDP e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, fermo restando quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A - Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso approvato con DAdG n. 8 del 06/02/2023 pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 e ss.mm.ii.Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici;

Di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A predetto, si rimanda alla scheda dell'Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014-2022, alle disposizioni dell'Avviso pubblico, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile dell'Intervento SRD01 del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Allegato A - Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014/2022 - Avviso approvato con DAdG n. 8 del 06/02/2023 pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 e ss.mm.ii.Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici;

Di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nell'Allegato A predetto, si rimanda alla scheda dell'Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014-2022, alle disposizioni dell'Avviso pubblico, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;

- sarà disponibile nel sito <https://psr.regione.puglia.it/>;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “atti di concessione” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - f2fa453db06a31a581e6b1ce91a0d3458d87e602d6fe64a855f1bcde1ffadb94

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. Intervento SRD01 “Investimenti in aziende agricole - Giovani Agricoltori” CSR
23/27

Mariateresa D’Arcangelo

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato A

**Operazione 4.1.B del PSR Puglia 2014/2022 -
Avviso approvato con DAdG n. 8 del 06/02/2023
pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 e
ss.mm.ii.**

**Modalità di esecuzione degli interventi e di
erogazione degli aiuti. Disciplina delle varianti e
degli adattamenti tecnici ed economici.**

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	1
1.1. Tipologia degli aiuti.....	1
1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta.....	3
1.2.1 Domanda di pagamento dell'anticipo.....	4
1.2.2. Domanda di pagamento dell'acconto.....	4
1.2.3 Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere.....	7
1.3. Modalità di pagamento delle spese.....	9
2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	12
2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi	12
2.2. Autorizzazioni.....	13
3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI.....	13
3.1 Tipologie di variante	13
3.2 Principi generali	16
3.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti	17
3.4. Adattamenti tecnici ed economici.....	19
4. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E FATTURAZIONE ELETTRONICA	21
5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE	22
6. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI	23
7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	23
8. DISPOSIZIONI FINALI	23



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

PREMESSA

L'Avviso pubblicato nel BURP n. 15 del 09/02/2023 e ss.mm.ii. al paragrafo 18. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI stabilisce che: *“Le modalità di esecuzione degli interventi, di presentazione delle DDP e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici sono riportate nell'Allegato A alla Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 13/06/2022, n. 387 (BURP n. 70 del 23/06/2022) ed eventuali ss.mm.ii..”*.

Con riferimento a quanto innanzi e in prosieguo a quanto stabilito nei provvedimenti di concessione degli aiuti a valere sulla Operazione 4.1.B “Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole”, con il presente Allegato, in sostituzione di quanto previsto dalla DDSA n. 387 del 13/06/2022 e ss.mm.ii., si disciplina:

- la procedura e le modalità per l'erogazione dell'aiuto;
- la modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici.

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1.1. Tipologia degli aiuti

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del contributo **in conto capitale** potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo

Nel caso di richiesta di aiuti in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale anche in formato digitale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato.

Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Con DGR n. 1490 del 04/11/2024 la Giunta regionale ha istituito, presso l'Organismo Pagatore AGEA, il fondo regionale per la copertura delle garanzie per le domande di pagamento di anticipo presentate sul portale Sian nello stato di stampate e/o rilasciate non corredate da polizza fideiussoria.

Con DAdG n. 52 del 11/11/2024 sono state definite le procedure e le attività per l'utilizzo del Fondo regionale di garanzia – istituito presso l'Organismo Pagatore AGEA a garanzia delle domande di anticipazione misure strutturali ai sensi dell'art. 63, par.1, c.2, del Reg. n. 1305/2013 - di cui alla DGR 1490 del 04/11/2024. Il provvedimento stabilisce, tra l'altro, che il Fondo istituito può essere utilizzato in via provvisoria dai beneficiari del PSR Puglia 2014-2022 che hanno rilasciato domanda di anticipazione sul portale Sian nello stato di stampate e/o rilasciate non corredate da polizze fideiussorie e dai beneficiari che rilasceranno domande di pagamento di anticipazione entro il 20/12/2024, fino alla concorrenza della dotazione del Fondo. Al medesimo provvedimento è allegato il modello di garanzia regionale da utilizzare (All.1) e il modello di dichiarazione di impegno da sottoscrivere (All.2).



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Domanda di Pagamento di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale del SIAN entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Domanda di Pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale del SIAN entro 30 giorni successivi alla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Per il presente Avviso pubblico la presentazione delle DdP avverrà in maniera dematerializzata e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le DdP e caricare sul portale del SIAN tutta la documentazione prevista a corredo delle stesse, pena l'irricevibilità delle stesse.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo minimo definito dalle norme vigenti o dalle regole stabilite dall'Organismo Pagatore (AGEA) è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia.

Sulla base delle Dichiarazioni sostitutive fornite dal beneficiario, con le relative informazioni riguardanti i soggetti, individuati per tipologia di impresa, dall'art.85 del D. Lgs. n. 159/2011 come modificato dal D. Lgs. n.



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

218/2012, verrà effettuata d'ufficio la richiesta alla Prefettura competente per territorio.

Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

Qualora, a seguito di tale acquisizione, dovessero risultare situazioni interdittive a carico del beneficiario, si procederà alla revoca dell'eventuale contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

1.2.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN.

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione.

La domanda di pagamento rilasciata nel portale SIAN deve essere consegnata al responsabile dell'Operazione 4.1.B c/o il Dipartimento Agricoltura, Lungomare N. Sauro 45- Bari, in forma cartacea e con polizza originale.

La stessa dovrà essere trasmessa anche a mezzo PEC all'indirizzo: investmentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it

In caso di sottoscrizione di polizza regionale alle condizioni di cui alla DAdG n. 52 dell'11/11/2024 la stessa deve essere sottoscritta digitalmente dal beneficiario e trasmessa a mezzo pec a: investmentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it

1.2.2. Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN.

E' possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

concesso, la seconda domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 30 % e il 50 % del contributo totale concesso.

Nel caso sia stata erogata un'anticipazione sul contributo concesso può essere presentata un'unica domanda di acconto per un importo pari al 30% del contributo totale concesso, qualora l'anticipo corrisponda al 50%.

La DdP dovrà essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN nel quale dovrà essere anche caricata tutta la pertinente documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

Copia della domanda di pagamento, corredata della documentazione di seguito elencata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: investmentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it

Documentazione da allegare alla DDP di acconto:

- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- copia dei documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, corredata delle relative quietanze liberatorie. Tali documenti giustificativi della spesa dovranno obbligatoriamente riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia dei giustificativi di pagamento;
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita, nel caso di acquisto di terreni;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
 - planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione.
- relazione tecnica descrittiva degli interventi realizzati;
 - copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento di esecuzione lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.) ove pertinente;
 - dichiarazione di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ove pertinente;
 - certificato e dichiarazione di conformità di macchine ed attrezzi, ove pertinente;
 - dichiarazione del direttore dei lavori per le opere non ispezionabili, ove pertinente;
 - dichiarazione del direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale per i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori, ove pertinente;
 - altra documentazione utile al perfezionamento della pratica, tra cui, se pertinente:
 - a) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
 - b) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
 - c) relazione tecnico-agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti.

L'istruttoria delle domande sarà espletata, di norma, dal competente Servizio Territoriale.

1.2.3 Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN entro 30 giorni successivi alla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, completa di tutta la pertinente documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

Copia della domanda di pagamento, corredata della documentazione di seguito elencata dovrà essere inviata all'indirizzo pec: investmentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it

Documentazione da allegare alla DDP di saldo:

- elenco della documentazione allegata;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato finale per il quale si richiede il saldo, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, la ditta beneficiaria, apporrà il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione;
- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia dei giustificativi di pagamento;
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita, nel caso di acquisto di terreni;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
 - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
 - planimetrie con l'indicazione della localizzazione dell'intervento, in caso di impianti arborei e di ammodernamento degli impianti di irrigazione.
- relazione tecnica descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento di esecuzione lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.) ove pertinente;
- dichiarazione di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ove pertinente;
- certificato e dichiarazione di conformità di macchine ed attrezzi, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori per le opere non ispezionabili, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale per i lavoratori delle imprese esecutrici dei lavori, ove pertinente;

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- altra documentazione utile al perfezionamento della pratica, tra cui, se pertinente:
 - a) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi, con specifica del numero di giornate impiegate;
 - b) dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, in cui si attesta il numero di giornate lavorative impiegate, e copia delle buste paga;
 - c) relazione tecnico-agronomica che indichi, per unità di superficie, il numero di giornate lavorative necessarie per l'esecuzione delle singole operazioni colturali, le retribuzioni giornaliere e il costo complessivo per singola operazione colturale, nel caso di opere agronomiche eseguite direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi e/o da manodopera aziendale e/o extra aziendale;
- certificazione sanitaria e, se del caso, anche varietale del materiale utilizzato rilasciata da vivai autorizzati, in caso di impianti arborei;
- nel caso in cui il progetto prevede "lavori di genio civile" di cui all'Allegato I del D. Lgs. n. 50/2016 di importo superiore a 1.000.000,00 di euro sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50%, documentazione probante che per gli stessi sono state applicate le disposizioni del suddetto Codice degli Appalti;
- autorizzazione a svolgere l'attività di produzione vivaistica, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto vivaistico;

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale del SIAN devono essere state sostenute le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento.

1.3. Modalità di pagamento delle spese

Tutte le domande di pagamento che prevedono la presentazione dei documenti giustificativi della spesa, devono essere corredate da fatturazione elettronica debitamente accompagnate da apposita dichiarazione liberatoria delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000 e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente e devono riportare il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel provvedimento di concessione, scrittura equipollente per la tracciatura delle fatture e dichiarazione sostitutiva, così come previsto dalla DAdG 54/2021.

Eventuali documenti giustificativi di spesa emessi prima del provvedimento di concessione e privi di CUP, devono essere regolarizzati secondo le

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

disposizioni di cui alla DAdG n. 171 del 31/03/2021 "Misure non connesse alle superficie e agli animali – Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità di documenti giustificativi di spesa".

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti e a seguito di quanto comunicato ad Agea con nota prot. A00/001/PSR15/11/2021, n. 557, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- Bonifico;
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Modello F24;
- Ricevute bancarie;
- Bollettini di c/c postali.;
- Assegni bancari con produzione della traenza.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se di modesta entità ed in regola con la normativa vigente, non potranno essere ammessi agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato".

Vengono altresì considerati eleggibili, eccezionalmente, pagamenti non transitati dal "conto corrente dedicato" se effettuati prima della concessione e, comunque, da un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, a condizione che gli stessi siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

Il "conto corrente dedicato", intestato alla ditta beneficiaria, deve essere acceso prima dell'inizio dei lavori relativi agli interventi per i quali è stata fatta richiesta di finanziamento ed esclusivamente per l'effettuazione delle operazioni contabili connesse alla realizzazione degli interventi ammessi ai benefici e sullo stesso deve essere accreditata ogni erogazione dell'aiuto pubblico concesso (anticipazione, acconti e saldo) nonché le risorse finanziarie a carico dell'imprenditore che concorrono, quale quota privata, alla definizione del costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso dovranno risultare le operazioni riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici.

Le modalità innanzi specificate devono essere adottate per tutti i pagamenti effettuati, riferiti al costo totale sostenuto per la realizzazione degli interventi ammessi, compresa anche la "quota privata" a carico della ditta beneficiaria.

È consentito, portando preventivamente a conoscenza il Responsabile dell'Operazione 4.1.B., in via eccezionale e motivandone le cause, la sostituzione del conto corrente dedicato inizialmente utilizzato con un altro di nuova apertura.

Nel caso di acquisto terreni sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve le risultanze del parere di congruità della stessa. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dal richiedente gli aiuti e/o dai suoi familiari conviventi, ove le figure professionali lo consentano, con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti contributi in natura) le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- I lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai contratti collettivi nazionali vigenti.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801 del 17/10/2019.

Il termine di ultimazione dei lavori potrà essere eccezionalmente prorogato in presenza di cause di forza maggiore e/o di altre motivazioni documentate a fronte di apposita richiesta del beneficiario da inoltrare al Responsabile dell'Operazione 4.1.B, tramite PEC, in tempo utile per consentire la concessione della stessa entro il termine stabilito per la conclusione degli interventi nel provvedimento di concessione.

Le richieste di proroga, debitamente motivate e contenenti 1) il cronoprogramma degli interventi, 2) una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e 3) la documentazione probante l'avvenuta realizzazione di una parte degli interventi, devono essere inviate alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) investmentigiovani.psr@pec.rupar.puglia.it;

Costituisce condizione per la concessione della proroga la dimostrazione di aver realizzato una parte significativa degli interventi ammessi ai benefici (almeno il 30% della spesa ammessa), di aver pagato le relative spese e di aver rilasciato nel portale SIAN la ddp di acconto sul SAL.

La concessione della proroga sarà in ogni caso correlata all'obbligo di effettuare il pagamento del saldo entro il termine indifferibilmente stabilito per la rendicontazione finale della spesa del PSR 2014-2022 ovvero entro il 31/12/2025.

Per le ditte che alla data stabilita per l'ultimazione dei lavori non avranno terminato gli stessi e che non rientrino nelle condizioni per la concessione di una breve proroga, si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

In tutti i casi in cui la proroga del termine sia stata autorizzata



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

dall'amministrazione regionale non saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1801/19.

2.2. Autorizzazioni

Nel caso di progetti che alla data di presentazione della domanda di sostegno non sono in possesso dei titoli abilitativi, per i quali è stata fatta comunque richiesta, (titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nullaosta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione degli investimenti) è fatto obbligo al beneficiario di inviarli contestualmente alla presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP) non coperta da garanzia fideiussoria, ovvero alla presentazione della DdP dell'acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) oppure di saldo finale qualora il beneficiario non presenti DdP di acconto su SAL.

3. VARIANTI ED ADATTAMENTI TECNICI

3.1 Tipologie di variante

Nel portale del SIAN è disponibile una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2022" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:

- Variante di progetto;
- Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;
- Variante per cambio beneficiario;
- Variante per comunicazione ribasso d'asta.

Nel caso specifico della Operazione 4.1.B sono attivabili le prime due tipologie di variante.

Variante di progetto

Le varianti progettuali possono riguardare modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate e possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento.

Le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando.

Le varianti alle opere approvate, ove necessario, devono essere supportate da titolo abilitativo in assenza del quale non può essere conclusa l'istruttoria della variante. Pertanto, trascorso il termine previsto per la conclusione dello specifico procedimento amministrativo la richiesta sarà valutata negativamente.

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

Le modifiche possono comportare variazioni nelle voci di spesa; ciò è consentito purché nel novero degli interventi ammissibili previsti dal bando. Per le voci di spesa a preventivo è necessario, in sede di richiesta della variante, fornire tre preventivi di fornitura comparabili con relazione giustificativa della scelta operata; la relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con importo minore. Per le voci di spesa previste in variante si farà riferimento al Listino Prezzi Regionale vigente al momento della richiesta della variante.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso.

Il competente Servizio Territoriale effettuerà l'istruttoria della domanda di variante valutando l'investimento alla luce della documentazione presentata e determinando l'importo di spesa ammissibile agli aiuti e il relativo importo di aiuto concesso a seguito dell'approvazione della variante.

Le determinazioni istruttorie dovranno essere comunicate al beneficiario.

Nel caso di varianti che prevedono la realizzazione di impianti arborei in zona infetta da *Xylella fastidiosa pauca* è consentito, in aggiunta agli impianti di olivo delle due varietà già autorizzate (Leccino e FS17), anche l'impianto di altre piante specificate quali agrumi, pesco, susino, albicocco, mandorlo e ciliegio ai sensi di quanto stabilito con Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 48 del 03 maggio 2024 avente ad oggetto Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione degli artt. 18 e 23 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette. È inoltre consentito l'impianto, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, nella zona infetta dell'area delimitata a *Xylella fastidiosa pauca* di cui alla DDS 18 del 14/03/2024, ad esclusione della zona in cui si applicano misure di contenimento, delle seguenti specie:

- Olivo - varietà Lecciana che presenta caratteri di resistenza a *Xylella fastidiosa subspecies pauca*;
- Olivo- varietà Leccio del Corno che presenta caratteri di tolleranza a *Xylella fastidiosa subspecies pauca*;
- Rosmarino (*Salvia rosmarinus*), Cisto (*Cistus*), Mirto (*Myrtus communis*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Alloro (*Laurus nobilis*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*), Geranio (*Pelargonium*), in quanto anche se risultate suscettibili presentano una bassa frequenza di infezione.

Si evidenzia che le piante da utilizzare devono essere obbligatoriamente accompagnate da passaporti delle piante conformi all'art. 83 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/2313 del 13 dicembre 2017, rilasciati da



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Operatori Professionali autorizzati, conformemente all'articolo 65 del Reg. (UE) 2016/2031.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione

La modifica delle superfici oggetto di intervento o il cambio di sede degli investimenti, inteso quale spostamento su particelle diverse da quelle inizialmente indicate può essere consentito anche su particelle che sono state acquisite in conduzione in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, a condizione che le stesse siano presenti nel fascicolo aziendale validato anteriormente alla data di richiesta della variante e nel rispetto di quanto previsto dai requisiti di ammissibilità dell'Avviso.

Si specifica che, in tutti i casi, per gli investimenti in variante il richiedente deve dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (titolo di possesso/detenzione, durata della detenzione, consenso del proprietario, ecc.).

Qualora le modifiche proposte comportassero varianti al titolo abilitativo originario o l'ottenimento di nuovi titoli abilitativi, questi devono necessariamente essere acquisiti prima della realizzazione degli interventi in variante e comunque nel rispetto di quanto stabilito in precedenza per le varianti di progetto.

Variante per cambio di beneficiario

Il cambio di beneficiario è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. UE n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Non è consentito il cambio beneficiario in quanto il soggetto beneficiario è un giovane agricoltore con il sostegno del premio di primo insediamento ai sensi della Sottomisura 6.1 (Avviso 2022), salvo circostanze eccezionali quali: decesso del beneficiario o prolungata incapacità professionale.

Il subentro è consentito a condizione che:

- il soggetto richiedente il subentro possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso e posseduti da parte del beneficiario al momento della



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

presentazione della domanda di aiuto ed assuma tutti gli impegni previsti dall'Avviso;

- gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del pacchetto giovani siano interamente realizzati così come approvati in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario, salvo nel caso di subentro degli eredi a seguito di decesso del richiedente gli aiuti.

3.2 Principi generali

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Nel caso di varianti approvate precedentemente alla data di adozione del presente provvedimento e di subentro di cause di forza maggiore o di altre motivazioni che oggettivamente non consentono di realizzare le opere approvate in variante sarà possibile presentare una ulteriore e definitiva richiesta di variante.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, nonché dei requisiti che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in base ai criteri di selezione.

Pertanto, non sono ammissibili varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità, così come varianti, per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno. Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

Al fine di verificare il punteggio conseguito dal progetto con la richiesta di variante, deve essere compilato l'EIP di variante, il cui format è disponibile nel portale EIP della Regione Puglia.

La variante non può causare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà oggetto delle verifiche in sede degli accertamenti tecnico-amministrativi sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Fatte salve le cause di forza maggiore, non sono ammissibili varianti che comportino una riduzione della spesa superiore al 50% rispetto a quella ammessa a finanziamento e che, comunque, comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali cioè da inficiare la finanziabilità stessa.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio nel portale SIAN della domanda di variante, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi. Saranno altresì eleggibili agli aiuti le spese sostenute per varianti eseguite nel periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e la data di approvazione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Per tutte le tipologie di variante il soggetto istruttore della domanda di variante deve comunicare a mezzo PEC l'esito della stessa alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato e, nel caso di esito istruttorio negativo, i motivi che ne hanno determinato il rigetto.

Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche non sostanziali che apportano soluzioni migliorative, come definite al successivo paragrafo adattamenti tecnici.

3.3 Termini e modalità di presentazione delle varianti

La variante in tutti i casi deve essere presentata dopo la concessione dell'aiuto.

Precedentemente alla compilazione di una domanda di variante sul portale

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

SIAN, il tecnico incaricato dovrà redigere l'E.I.P. di variante, che deve essere compilato ed inviato telematicamente nel portale regionale.

Al termine della compilazione dell'E.I.P. di variante e prima dell'invio telematico il tecnico incaricato dovrà implementare nello stesso tutta la documentazione pertinente e necessaria per l'esame della domanda di variante, come di seguito indicato:

- attestato di invio dell'E.I.P. di variante con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito sottoscritto dal tecnico incaricato e dalla ditta beneficiaria;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte del tecnico agricolo incaricato e della ditta beneficiaria attestanti la presa visione dei dati e delle informazioni riportate nell'attestazione di invio Telematico dell'E.I.P. di variante;
- relazione di variante con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta, sottoscritta dal Tecnico abilitato;
- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici per nuova ubicazione/modifica degli interventi già ammessi o di nuovi interventi da realizzare, ove pertinente;
- computo metrico per interventi di variante, ove pertinente;
- titoli abilitativi, ove necessari, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, per nuova ubicazione interventi/nuovi interventi di variante (ove pertinente), o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi previsti in variante non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- n. 3 preventivi di spesa comparabili e in concorrenza per gli interventi proposti in variante, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Successivamente all'invio telematico dell'E.I.P. di variante, il tecnico incaricato dovrà compilare e rilasciare relativa domanda di variante sul portale SIAN.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

La domanda di variante rilasciata sul portale SIAN sarà dichiarata irricevibile se non è stato inviato prima del suo rilascio l'EIP di variante.

3.4. Adattamenti tecnici ed economici

Nella domanda di sostegno gli investimenti ammissibili agli aiuti sono suddivisi per "tipologia di interventi" (macchine ed attrezzature, impianti di colture arboree a ciclo poliennale, ecc.).

Pertanto, per ciascuna tipologia d'intervento, le modifiche apportate al progetto ammesso ai benefici sono considerate adattamenti tecnici ed economici se attinenti alla stessa "tipologia d'intervento" presente nella domanda di sostegno e comunque senza variazione del "comparto produttivo" a cui l'intervento è stato associato nell'EIP presentato a corredo della domanda di sostegno.

Nello specifico con riferimento alle diverse tipologie d'intervento presenti nella domanda di sostegno, si stabilisce quanto segue:

- per l'intervento "macchine ed attrezzature" sono considerati adattamenti tecnici ed economici le variazioni riguardanti acquisti di macchine o attrezzature nell'ambito dello stesso comparto produttivo (olivicolo/frutticolo/zootecnico/altro) per il quale sono stati concessi gli aiuti, così come riportato nell'EIP a corredo della domanda di sostegno o nell'EIP della variante approvata, a condizione che non venga superato l'importo di spesa ammessa per tale tipologia di intervento. Qualora le variazioni riguardano acquisti di macchine ed attrezzature in sostituzione di una macchina polivalente ammessa ai benefici (es. trattrice non specialistica) il comparto produttivo nell'ambito del quale possono avvenire le variazioni è quello prevalente a cui è stata associata la macchina polivalente in sostituzione;
- per ciascuna delle altre tipologie di intervento presenti nella domanda di sostegno e ammesse a finanziamento, sono considerati adattamenti tecnici ed economici le variazioni riguardanti modifiche non sostanziali che apportano soluzioni migliorative, purché contenute in una percentuale non superiore al 30% della spesa ammessa ai benefici per quella tipologia di intervento. Rientrano nel calcolo del 30% le spese relative alla realizzazione di interventi non previsti o in sostituzione di altri già ammessi. Non concorrono al calcolo del 30% le modifiche dei fornitori prescelti per interventi già ammessi ai benefici. Analogamente non concorre al calcolo del 30% la spesa ammessa nell'ambito delle spese generali, in caso di



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

sostituzione del consulente tecnico prescelto e di eventuali consulenti aggiuntivi;

- per ciascuna tipologia di intervento presenti nella domanda di sostegno e ammesse a finanziamento, sono considerati adattamenti tecnici ed economici le variazioni di ubicazione degli interventi finanziati, a condizione che tale variazione avvenga:
 - nell'ambito dell'Area Rurale del PSR 2014-2022 che con riferimento al comparto produttivo dell'intervento oggetto di aiuto, prevede analoga premialità di punteggio ai sensi del "Macro criterio di valutazione: ambiti territoriali" di cui ai criteri di selezione;
 - nell'ambito di aree per le quali sussistono, ai sensi del Reg. UE 1305/13 art. 32, analoghi vincoli naturali o altri vincoli specifici e analoga aliquota contributiva;
- per le spese generali non sono ammessi adattamenti tecnici ed economici. E' consentita solo l'eventuale sostituzione del consulente tecnico prescelto e/o di eventuali consulenti aggiuntivi.

Gli adattamenti tecnici ed economici non necessitano di preventiva approvazione, sono decisi responsabilmente dal beneficiario e dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, possono essere realizzati in corso d'opera e devono essere giustificati in apposita relazione di adattamento tecnico e/o economico, sottoscritta sia dal beneficiario che dal direttore dei lavori/tecnico abilitato, da presentare a corredo della DdP successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso (acconto oppure saldo).

Nel caso l'adattamento riguardi la realizzazione di un intervento e/o l'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti rispetto a quelli già ammessi al sostegno e nel caso di consulente/i aggiuntivi al consulente/i prescelti occorre acquisire, preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento stesso, tre nuovi preventivi per ciascun intervento/consulente, da produrre unitamente alla innanzi detta relazione esplicativa dell'adattamento, così da giustificare la scelta operata.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistano nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore o di sostituzione in toto del consulente tecnico prescelto, non occorrerà presentare a corredo della relazione giustificativa tre nuovi preventivi, ma solo il quarto relativo al diverso fornitore/consulente, in quanto la scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni analoghe o più vantaggiose (economiche o tecnologiche) per la ditta beneficiaria.

Il quarto preventivo, che sostituisce quello originariamente prescelto, deve essere prodotto in allegato alla relazione giustificativa dell'adattamento tecnico, unitamente alla relativa fattura emessa a fronte dello stesso. L'istruttore della DdP (acconto oppure saldo) deve 'aggiornare' la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, ovvero alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve aggiungere, come se fosse un ulteriore preventivo, la fattura del bene oggetto di adattamento al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" dell'Avviso ovvero che il nuovo fornitore sia preferibile rispetto a quelli già valutati.

Negli altri casi, l'istruttore deve compilare nuova check list con i preventivi aggiornati.

L'adattamento tecnico e/o economico, se conforme ed ammissibile, sarà approvato direttamente dal soggetto istruttore della DdP (acconto oppure saldo) successiva alla realizzazione dell'adattamento stesso. L'istruttore lascerà traccia dell'approvazione dell'adattamento nella check list/verbale di ammissibilità della DdP (acconto/saldo) oppure, solo nel caso l'adattamento dovesse risultare negativo, comunicherà l'esito al beneficiario.

In fase di valutazione di "adattamenti tecnici ed economici" il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria.

Il soggetto istruttore della domanda di pagamento interessata all'adattamento tecnico in caso di esito istruttorio negativo dell'adattamento proposto deve comunicare alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico incaricato i motivi che ne hanno determinato il rigetto, al fine di eventuali controdeduzioni.

4. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti, tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell'atto di concessione del sostegno. A titolo esemplificativo si riporta la dicitura che deve essere indicata su ciascun documento: "Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea - PSR PUGLIA 2014-2022 - Misura 4 - Operazione 4.1.B - CUP _____".

In merito alla tracciabilità dei giustificativi di spesa, considerato che Le Linee

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

Guida delle Spese Ammissibili, al paragrafo 3.17, prevedono che “Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari”, l'ADG del PSR Puglia 2014 -2020 ha ritenuto di dover dettare con la DAdG n. 54 del 3 febbraio 2021, le disposizioni in merito alla trasparenza e tracciabilità di alcuni documenti giustificativi di spesa con particolare riferimento alle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento) come di seguito elencate, fermo restando tutti gli altri requisiti per l'ammissibilità delle spese previsti dagli Avvisi Pubblici e dalle conseguenti disposizioni procedurali:

- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 e successivamente al rilascio di concessione e relativo CUP;
- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg. (UE) 1305/2013);
- Fatture elettroniche emesse dopo il 01 gennaio 2019 per investimenti effettuati prima del rilascio della concessione e del relativo CUP;
- Fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 prive di CIG, ove previsto dalla normativa di riferimento;

Per la regolarizzazione della sopra citata documentazione, si rimanda alla DAdG n. 54 del 3 febbraio, 2021 - P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa ed alla DAdG n. 171 del 31/03/2021 - P.S.R. Puglia 2014/2020 - Specificazioni e modifiche alla DAdG n. 54/2021.

5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

ammesse a contributo. Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. UE 809/2014), con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

6. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dall'Avviso e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Operazione, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1801/2019.

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore quelle previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013 e quanto successivamente disposto in merito dall'Autorità di Gestione.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2014 – 2022 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e modificato, per ultimo, con la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024, allo specifico Avviso pubblico, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 ottobre 2024, n. 541

[ID_VIP: 12698] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC e valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Declassamento rete di Manfredonia".

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 144371 del 02.08.2024, acquisita al prot. n. 394700 del 02.08.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) comunicava per il progetto in epigrafe la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione, ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. 152/2006, dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso sul sito web dell'Autorità competente. Sulla base di quanto dichiarato dalla Snam Rete Gas S.p.A., l'opera proposta rientra nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto h) denominata "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II*", in applicazione di quanto disposto dal DM 30.03.2015.

Inoltre l'intervento risulta tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 3.2.1. denominata "*miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto, e ammodernamento delle stesse reti finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo*".

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia ed interessa i territori comunali di Foggia, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano in provincia di Foggia e ricade, in taluni casi totalmente ed in altri parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000 e gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree:

- SIC ZSC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"
- ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"
- SIC ZSC IT9110005 "Zone umide della Capitanata"
- ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"
- SIC ZSC IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro"
- ZSC IT9110014 "Monte Saraceno"
- SIC ZPS IT9110026 "Monte Calvo – Piana di Montenero"
- SIC ZSC IT9110030 "Bosco Quarto – Monte Spigno".

Tutti i siti della Rete Natura 2000 sopra citati ricadono interamente o parzialmente nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 394/1991 denominata "Parco Nazionale del Gargano" (Codice EUAP EUAP0005).

Con la stessa nota il MASE ha comunicato che per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e, a far data del 02.08.2024, decorre il termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati.

con nota prot. n. 426569 del 03.09.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "*chiunque abbia*

interesse” a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti pareri/contributi istruttori:

con nota prot. 436598 dell'11.09.2024 il Servizio regionale Parchi e Tutela della biodiversità informava del previsto coinvolgimento nell'iter procedurale dell'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'espressione del *“sentito”* endoprocedimentale alla valutazione di incidenza ai sensi della DGR n. 1515/2021 e del Corpo Forestale dello Stato (Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra);

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 467731 del 26.09.2024 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati - ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022

“Valutazione di Incidenza

...visionato lo studio di incidenza ed i suoi allegati, preso atto che gli interventi interessano superfici minimali dei Siti protetti e che sono ubicati in zone agricole, non rinviene impatti significativi su habitat e specie in Direttiva...

Valutazione di compatibilità ambientale

...ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio Preliminare Ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.”.

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali*

opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5";

- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *"L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)"*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *"La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale..."*;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *"la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale"*.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 12698 in epigrafe;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo prot. n. 467731 del 26.09.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione VIA non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** che gli interventi proposti non comportano impatti significativi su habitat e specie in Direttiva;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta e per le motivazioni riportate nel parere prot. n. 467731 del 26.09.2024 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, il progetto denominato "*Declassamento rete di Manfredonia*, proposto Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, fermo restando la necessità di acquisire i pareri/nulla osta previsti dal procedimento di che trattasi.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 467731 del 26.09.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 08 facciate, dall'allegato pareri composto da n. 20 facciate, per complessive n. 28 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Snam Rete Gas S.p.A. - ingecos@pec.snamretegas.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regionepuglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regionepuglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIP 12698 - parere commissione via del 26.09.2024_signed.pdf - 619db2556cd7d5199f25a3e18ea31dd98b95357d9f969a6d31a37e9bf69d893b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2024/00526 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/09/2024 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	ID VIP 12698
VIncA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento di declassamento della rete del gasdotto di Manfredonia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – All II punto 9 All. 2bis punto h
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Proponente:	SNAM RETE GAS S.p.A.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, sono stati scaricati dal Portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/11077>).

In particolare, per la formulazione del presente parere, oltre ai numerosi elaborati grafici progettuali, sono stati esaminati i seguenti elaborati.

Documentazione pubblicata in data 17/07/2024:

- Studio preliminare ambientale (ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006
- Relazione paesaggistica (D.Lgs 42/04 e s.m.i.)
- Studio previsionale di impatto acustico;
- Studio di incidenza ambientale (Valutazione appropriata)
- Studio della qualità dell'aria
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)



Premesse

Il progetto è finalizzato al declassamento a MOP 24 bar del gasdotto “4100445 – Der. per Manfredonia” e delle reti da esso derivate, con lo scopo di migliorare l’affidabilità della rete.

L’intervento consiste nell’inserimento di un impianto di riduzione 75/24 bar in sostituzione dell’impianto di regolazione 2029/A Foggia – Borgomezzanone, e l’adeguamento meccanico del gasdotto “4100445 – Der. per Manfredonia” e delle reti da esso derivate, per renderli idonei al declassamento in 2° specie.

L’adeguamento meccanico consisterà nell’introduzione di punti di intercettazione di linea, in modo tale che la distanza massima tra due valvole di intercettazione non telecomandate sia inferiore a 6 km (condotte di 2° specie).

Si tratta, pertanto, della realizzazione di diversi interventi a carattere puntuale, consistenti nella realizzazione di manufatti o brevi tratti di condotte (ognuno dell’ordine delle decine di metri) e nella dismissione di alcune opere.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Studio di incidenza ambientale (pag. 10-11). Gli interventi in progetto (sia in costruzione che in dismissione) sono ubicati nei comuni pugliesi di Manfredonia, Monte Sant’Angelo, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano e Foggia.

I territori attraversati si trovano tra il Gargano (Foresta Umbra e Altopiano di Manfredonia) e l’ambito limitrofo del Tavoliere, nella zona settentrionale della Regione Puglia.

L’uso del suolo evidenzia la predominanza di aree agricole a seminativo nella zona del Tavoliere, coltivazioni di pregio, con presenze isolate di frutteti, vigneti e oliveti e zone boscate, soprattutto avvicinandosi verso la zona del Gargano.

Dal punto di vista geologico l’area in esame ricade per una parte nel Tavoliere delle Puglie e per un tratto nella fascia garganica. Il territorio si presenta per la maggior parte pianeggiante con larga estensione di forme collinari, mentre i territori comunali di Monte Sant’Angelo, San Giovanni Rotondo e Cagnano Varano sono caratterizzati dalla presenza di rilievi montuosi del Promontorio del Gargano.

In termini di Inquadramento idrogeologico, il territorio interessato dal progetto in oggetto è compreso nel complesso idrogeologico del Tavoliere che comprendente le acque circolanti nella copertura plio-pleistocenica della piana del Tavoliere di Puglia e nel complesso idrogeologico carbonatico del promontorio del Gargano. Tale complesso presenta una struttura piuttosto eterogenea, essendo costituita da un’alternanza di strati ghiaiosi, sabbiosi, argillosi e limo-argillosi. Tuttavia, i caratteri della circolazione idrica sono riconducibili ad un’unica falda, in cui i diversi livelli sono in connessione idraulica tra loro, e si rinviene a modeste profondità.

Nell’immagine che segue (cfr. Studio preliminare ambientale e, anche Studio di incidenza ambientale, pag. 14), è rappresentata la corografia con localizzazione delle opere in progetto (cerchiate in rosso) e (in blu) la rete di trasporto gas esistente ovvero i metanodotti in esercizio: come si può notare, le nuove condotte si sviluppano prevalentemente in parallelismo ai metanodotti esistenti, sfruttandone il corridoio tecnologico.



(Relazione paesaggistica da pag.66). Per quanto riguarda l'interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923 (Vincolo idrogeologico) si rileva, ai fini della realizzazione del progetto, l'interessamento di aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Per questo sarà necessario per il proponente predisporre la relativa documentazione per istanza ai sensi del R.D. 3267/23 nelle modalità richieste dalla Regione Puglia.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali

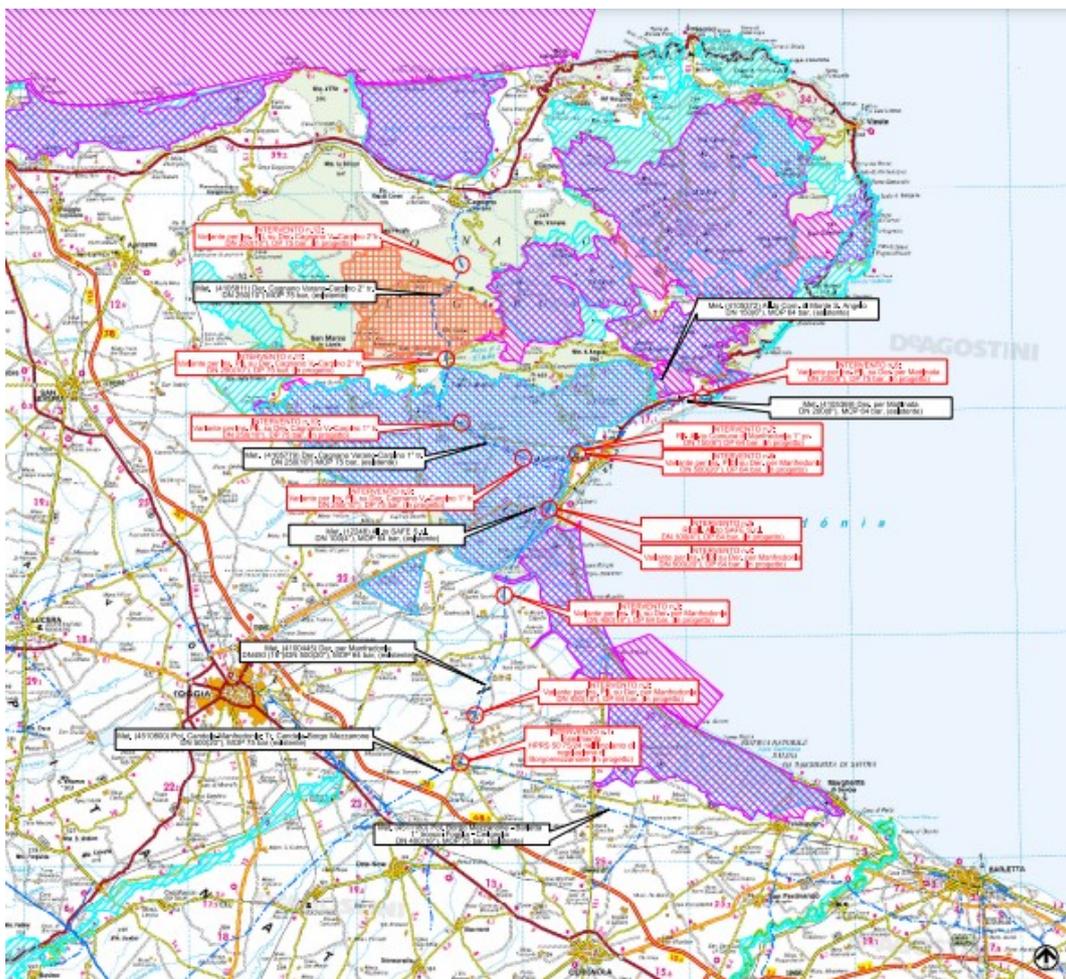
Interazione dell'opera con aree protette

Le opere in progetto interferiscono, inoltre, direttamente con i Siti della Rete Natura 2000, descritti nella seguente tabella:

Comuni	Vincoli
INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia (FG)	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l. DN 100 (4")	
Manfredonia (FG)	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia (FG)	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano



I siti con cui le opere in progetto interferiscono sono illustrati nelle due immagini che seguono in cui si sovrappongono l'area di tali siti con le opere in progetto (buffer di 5 km cerchio in rosso).



LEGENDA

- Metanodotto in progetto
- - - Metanodotti in esercizio
- - - Metanodotti da porre fuori esercizio e recuperare
- ▭ Metanodotti in progetto
- ▭ Metanodotti esistenti
- ▭ Metanodotti esistenti da dismettere
- ▨ Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- ▨ Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- ▧ ZPS-ZSC



Sulla base della consultazione del Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia - REGOLAMENTO - SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano", considerando che il progetto prevede la realizzazione di aree impiantistiche, interventi puntuali e di estensione limitata e che i brevi tratti di nuove condotte in progetto saranno interamente interrati e si provvederà al completo ripristino dello stato dei luoghi, evitando quindi una drastica modifica dell'aspetto paesaggistico dell'area, non si prevedono interferenze con le specie di interesse comunitario presenti. Per agevolare l'inserimento paesaggistico delle nuove aree impiantistiche, verranno inoltre mascherate con una fascia di alberi ed arbusti autoctoni.

Tuttavia, considerando l'interferenza diretta con Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e Zone Speciali di Conservazioni identificati dalla Rete Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" recepita dal D.M. 25/03/2005, **le potenziali interferenze devono essere valutate con apposita "Valutazione di incidenza Ambientale"**.

Interazione delle opere con aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04

L'esame delle interazioni tra le opere e gli strumenti di pianificazione, nel territorio interessato dall'opera, effettuato prendendo in considerazione quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale a livello nazionale è sintetizzato nella tabella seguente:

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8")	
Monte Sant'Angelo (FG)	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs.42/04 art. 136
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.11.: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
Cagnano Varano (FG)	Parchi e riserve nazionali o regionali (DLgs. N.42/04 art. 142 comma 1 lett f) ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano

Interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Interesse Nazionale o Siti di Interesse Regionale.

Complessivamente le opere in progetto risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti, in quanto saranno adottate tecniche di ripristino morfologico e vegetazionale che restituiranno la condizione di naturalità al paesaggio, ristabilendo dunque la situazione *ante-operam*. Si evidenzia inoltre che le opere di linea in progetto saranno totalmente interrate e che verrà inoltre effettuato il completo ripristino delle aree utilizzate per la posa delle nuove condotte e la rimozione di quelle esistenti garantendo la piena compatibilità col vincolo paesaggistico (art.136 e art.142 comma 1 lett f D.Lgs 42/04).



Le aree impiantistiche verranno inoltre mascherate per un miglior inserimento paesaggistico delle stesse, tramite la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, utili a minimizzare l'impatto visivo dell'opera sulla percezione visiva del paesaggio.

Interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923 (Vincolo idrogeologico)

Come evidenziato nella tabella sottostante, la considerazione dell'interessamento di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, determina la necessità di predisporre la relativa documentazione per istanza ai sensi del R.D. 3267/23 nelle modalità richieste dalla Regione Puglia.

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8")	
Monte Sant'Angelo	Vincolo idrogeologico
INTERVENTO n.11.: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Vincolo idrogeologico
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
Cagnano Varano	Vincolo idrogeologico

Resoconto generale delle interferenze con i vincoli

Di seguito una tabella riassuntiva che mostra le interferenze tra le opere in progetto e in dismissione con i vincoli nazionali

METANODOTTO	COMUNE	V.IDR.	Aree protette, Siti Natura 2000	D.Lgs. 42/04																
				Art. 136	Art. 142															
					a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m					
INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20")	Manfredonia		x																	
INTERVENTO n.5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l. DN 100 (4")	Manfredonia		x																	
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8")	Manfredonia	x		x																
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	Manfredonia		x											x						
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 1° tr. DN 250 (10")	San Giovanni Rotondo		x											x						
INTERVENTO n.11.: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	San Giovanni Rotondo	x												x						
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.Carpino 2° tr. DN 250 (10")	Cagnano Varano	x												x						



Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione regionali

I tracciati dei metanodotti in progetto interferiscono aree tutelate di livello regionale, come si evince dall'allegato DIS-SR-D-35204 – "Strumenti di tutela e pianificazione regionale". Le citate interferenze, per le opere in costruzione, sono riportate nella tabella seguente.

Comune	Vincoli
INTERVENTO 3: Var.per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450 (18")	
Manfredonia	UCP-Strade a valenza paesaggistica art.88 NTA PPTR
INTERVENTO 6: Var per ins. PIDI su Der per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	UCP-Formazioni arbustive art.66 NTA PPTR
Manfredonia	UCP-Prati e pascoli naturali art.66 NTA PPTR
INTERVENTO 7: Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 150 (6") PIDI su Der per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	UCP-Formazioni arbustive art.66 NTA PPTR
Manfredonia	UCP-Prati e pascoli naturali art.66 NTA PPTR
INTERVENTO 8: Var per ins. PIL su Der per Mattinata DN 200 (8") DP 75 bar	
Monte Sant'Angelo	BP-Immobili e aree di notevole interesse pubblico art. 79 NTA PPTR
INTERVENTO 9: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia	BP-Parchi e riserve
INTERVENTO 10: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR
INTERVENTO 11: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico art.42 NTA PPTR
INTERVENTO 12: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
Cagnano Varano	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico art.42 NTA PPTR
Cagnano Varano	BP-Parchi e riserve art. 71 NTA PPTR UCP-Aree di rispetto dei boschi (100m-50m-20m) art.63 NTA PPTR

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali

Nella cartografia di progetto (DIS-SP-D-35205 – "Strumenti di tutela e pianificazione provinciale"), sono riportate le interferenze del tracciato con gli strumenti di pianificazione provinciali riferiti ai PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Foggia.

In particolare, in tabella si riportano le opere in progetto (in costruzione) e le relative interferenze con aree individuate nella disciplina del PTCP.

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone	
Foggia	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 2: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450(18")	
Manfredonia	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 3: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450 (18")	
Manfredonia	Contesti rurali: ambientali a prevalente assetto agricolo tradizionale
INTERVENTO 4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani
INTERVENTO 5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l DN 100 (4") DP 64 bar	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani
INTERVENTO 6: Var. per ins. PIDI su Der. Per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani
INTERVENTO 7: Rif. All.to Comune di Manfredonia DN 100 (4")	
Manfredonia	Contesti rurali periurbani



INTERVENTO 8: Var. per ins. PIL su Der. Per Mattinata DN 200 (8")	
Monte Sant'Angelo	Contesti rurali multifunzionali
INTERVENTO 9: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
Manfredonia	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 10: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesti rurali produttivi
INTERVENTO 11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesti rurali: ambientali a prevalente assetto forestale
INTERVENTO 12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2°tr. DN 250	
Cagnano Varano	Contesti rurali marginali

Come riportato nell'analisi degli strumenti di tutela regionali, l'opera in progetto è sottoposta ad accertamento di compatibilità paesaggistica come richiesto dall'articolo suddetto per verificarne l'effettiva compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 del PPTR.

Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione locali

L'individuazione delle interferenze delle opere in costruzione con gli strumenti di pianificazione locale ed urbanistica è stata eseguita prendendo in considerazione il piano urbanistico vigente dei comuni interessati

Comune	Vincoli
INTERVENTO n.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone	
Foggia	Zone agricole
INTERVENTO 2: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450(18")	
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
INTERVENTO 3: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 450 (18")	
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
INTERVENTO 4: Var. per ins. PIL su Der. Per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	FR – Fascia rispetto stradale (art.70-PRG)
INTERVENTO 5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l DN 100 (4")	
Manfredonia	FR – Fascia rispetto stradale (art.70-PRG)
INTERVENTO 6: Var. per ins. PIDI su Der. Per Manfredonia DN 500 (20")	
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
INTERVENTO 7: Rif. All.to Comune di Manfredonia DN 100 (4")	
Manfredonia	Zone di uso pubblico e di interesse generale - Parcheggi (art.76-PRG)
Manfredonia	Zone agricole (art.52-PRG)
Manfredonia	Zone di uso pubblico e di interesse generale - Parcheggi (art.76-PRG)
INTERVENTO 8: Var. per ins. PIL su Der. Per Mattinata DN 200 (8") DP 75 bar	
Monte Sant'Angelo	Zona agricola di interesse (art.49-PRG)
INTERVENTO 9: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10") DP 75 bar	
Manfredonia	Zona agricola di interesse (art.52-PRG)
INTERVENTO 10: Var per ins. PIL su Der Cagnano V. Carpino 1° tr. DN 250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesto rurale a prevalente valore paesaggistico da tutelare-Versanti a prevalente assetto forestale
INTERVENTO 11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN250 (10")	
San Giovanni Rotondo	Contesto rurale a prevalente valore paesaggistico da tutelare-Versanti a prevalente assetto forestale
INTERVENTO 12: Variante per ins. PIL su Der.	
Cagnano Varano	Zone agricole

Da un'analisi delle Norme di Attuazione dei Piani Urbanistici dei comuni, **non emergono vincoli o limitazioni alla realizzazione di nuove linee tecnologiche adibite al trasporto di gas naturale.**



Interazione dell'opera con aree PAI

Dalla consultazione di tutta la cartografia disponibile sull'area di studio, il proponente ha redatto la cartografia (cfr. "Carta aree a pericolosità geomorfologica (P.A.I.-I.F.F.I.) doc. denominato NQR21030-PG-DRIF-D-35236_r1.pdf e "Carta a pericolosità idraulica (P.A.I.-P.G.R.A.)" doc. denominato NQR21030-PG-DRIF-D-35236_r1.pdf) nella quale sono individuate tutte le interferenze degli interventi in progetto con le aree a pericolosità geomorfologica e idraulica.

Pericolosità geomorfologica:

- Dall'analisi geomorfologica è emerso che i tracciati in progetto non interferiscono con alcuna area censita a pericolosità geomorfologica nelle mappe di pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale

Interazione con fenomeni franosi:

- dalla consultazione della cartografia ufficiale del Progetto I.F.F.I., redatto dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), non è emersa alcuna interazione dei tracciati in progetto con aree censite con movimenti franosi.

Pericolosità da alluvione:

Le maggiori criticità riguardanti gli interventi in progetto sono ascrivibili alla pericolosità da alluvioni favorita anche dal particolare contesto morfologico intercettato.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, le interferenze riguardano un'area a pericolosità idraulica bassa (P1) ed un'area a pericolosità idraulica elevata (P3).

Comune	Vincoli
Intervento n. 3: Variante per inserimento P.I.L. su Derivazione per Manfredonia DN 450 (18"), DP 64 bar	
Manfredonia	Pericolosità idraulica bassa P1
NOTA: si tratta di un breve tratto di condotta in progetto (circa 15 metri) compreso tra l'impianto ed il metanodotto esistente.	
Intervento n. 10: Variante per inserimento P.I.L. su Derivazione Cagnano Varano-Carpino 1° tr. DN 250 (10"), DP 75 bar	
San Giovanni Rotondo	Pericolosità idraulica elevata P3
NOTA: l'interferenza riguarda un breve tratto di condotta in progetto (circa 25 metri) compreso tra l'impianto ed il metanodotto esistente.	
<p align="center">Stralcio della Carta della Pericolosità Idraulica dell'INTERVENTO 10 rispetto alla fascia a pericolosità alta (P3)</p>	



In base a quanto sopra riportato **necessita, in fase di progetto, redigere uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica relativa all'area a pericolosità idraulica elevata P3, alle aree golenali ed alle fasce di pertinenza fluviale**, che dimostri la compatibilità dell'opera con il contesto idraulico dell'area.

Relativamente alle **aree a pericolosità idraulica bassa (P1)**, poiché tali aree sono associate a quelle a bassa pericolosità idraulica (B.P.) normate dall'articolo 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., **gli interventi sono consentiti secondo le modalità e prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti garantendo, comunque, il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico.**

Interazione dell'opera con oliveti

Le aree lavori non interessano olivi identificati nell'elenco regionale quali esemplari a carattere di monumentalità (art. 2, L.R. 14/2007) su cui vige regime di tutela ai sensi della L.R. n. 14 del 4 giugno 2007, come integrata dalla L. R. n. 12 dell'11 aprile 2013.

Gli uliveti interessati dalla costruzione presentano le caratteristiche di ulivi adulti ($30 < d < 70$ cm) e l'espianto avverrà a cura del proponente, mentre l'eventuale reimpianto nelle aree disponibili sarà a carico del proprietario.

Descrizione dell'intervento

Obiettivo del progetto e peculiarità progettuali:

- Declassamento: L'obiettivo principale del progetto è ridurre la pressione massima operativa delle condotte a 24 bar.
- Progettazione in 1° specie: Nonostante il declassamento finale, la progettazione di nuovi tratti di linea e degli impianti accessori avverrà secondo i criteri previsti per le condotte di prima specie. Questa scelta è motivata dalla necessità di garantire la compatibilità con le pressioni massime di esercizio già dichiarate nei documenti ufficiali dei gasdotti esistenti.

(cfr. Studio di Incidenza Ambientale pag.16) Il progetto prevede una serie di interventi tecnici sulla rete del gas naturale nell'area di Manfredonia relativi all'adeguamento di un metanodotto esistente, finalizzato a ridurre la pressione di esercizio all'adeguamento meccanico della rete e alla sostituzione di alcuni tratti di metanodotto nonché a migliorare la sicurezza e l'affidabilità del sistema di distribuzione del gas. Sebbene l'obiettivo sia il declassamento, le nuove componenti saranno progettate con standard più rigorosi, tipici delle condotte di prima specie, al fine di garantire la compatibilità con la rete esistente e di assicurare la massima sicurezza e affidabilità del sistema nel lungo termine.

Interventi principali:

- Declassamento a MOP 24 bar: L'attuale pressione di esercizio del gasdotto "4100445 - Der. per Manfredonia" e delle reti ad esso collegate verrà ridotta da 75 bar a 24 bar.
- Sostituzione dell'impianto di regolazione: L'esistente impianto di regolazione 2029/A Foggia - Borgomezzanone verrà sostituito da un nuovo impianto di riduzione 75/24 bar.
- Adeguamento meccanico: Il gasdotto e le reti collegate saranno adeguati meccanicamente per poter operare alla nuova pressione di 24 bar. Questo includerà l'installazione di nuovi punti di intercettazione lungo il tracciato per garantire la sicurezza e la manutenibilità della rete.



- Sostituzione di tratti di metanodotto: Alcuni tratti di metanodotto esistenti verranno sostituiti con nuovi tratti di diametro inferiore (DN 150) per adeguarsi alle nuove esigenze operative.
- Dismissione e rimozione di infrastrutture obsolete: Le parti di rete che non saranno più necessarie verranno dismesse e rimosse.

Interventi nel dettaglio:

<p>INTERVENTO N.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone All'impianto di Borgomezzanone in località La Pescia è previsto l'inserimento di un impianto di riduzione HPRS 50 75/24 bar, con sostituzione, e quindi previa rimozione, dell'impianto di regolazione 2029/A Foggia – Borgomezzanone</p>
<p>INTERVENTO N.2: Var. per ins. PIL su Der. per Manfredonia DN 450 (18"), DP 64 bar. localizzato nel comune di Manfredonia, località Feudo della Paglia consiste in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha lunghezza totale di 95 m. circa</p>
<p>INTERVENTO N.3: Var. per ins. PIL su Der. per Manfredonia DN 450 (18"), DP 64 bar localizzato nel comune di Manfredonia località Barretta, consiste in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha lunghezza totale di 80 m.</p>
<p>INTERVENTO N.4: Var. per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500(20"), DP 64 bar e INTERVENTO N.5 Ricoll. All.to SAFE S.r.l. DN 100 (4"), DP 64 bar localizzato nel comune di Manfredonia, località Santo Spiriticchio, consiste in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIDI, con conseguente rimozione del PIDS esistente (12248/1 4101012/1) da cui si staccano l'Allacciamento SAFE S.r.l. DN 100(4") e Allacciamento Ajinomoto Insud-Manfredonia DN 100(4"). La variante ha una lunghezza totale di 90 m. circa mentre il Ricoll. All.to SAFE S.r.l. ha una lunghezza di circa 60 m.</p>
<p>INTERVENTO N.6: Var. per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500 (20"), DP 64 bar e INTERVENTO N.7: Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 150 (6"), DP 64 bar localizzati nel comune di Manfredonia, località Mozzillo, i due interventi consistono, il primo (intervento 6) in una variante sul gasdotto Der. per Manfredonia con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIDI/D, da cui si staccherà il Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 150 (8") (Intervento n.7). Contestualmente verrà prevista la dismissione del PIDA 4104256/0.1 esistente e del 4104256 All.to Comune di Manfredonia 1° pr. DN 100(4"). Per la dismissione del PIDA 4104256/0.1 sarà necessario inserire un tratto di condotta DN500 in sostituzione dello stacco esistente.</p>
<p>INTERVENTO N.8: Var. per ins. PIL su Der. per Mattinata DN 200 (8"), DP 75 bar localizzato nel comune di Monte Sant'Angelo, località Pagghiare, consiste in una variante sul gasdotto Der. per Mattinata con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 60 m. circa</p>
<p>INTERVENTO N.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di Manfredonia, località Signoritti, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 1° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 60 m. circa.</p>
<p>INTERVENTO N.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di San Giovanni Rotondo, località Bracale, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 1° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL, la variante sarà di circa 70 m.</p>
<p>INTERVENTO N.11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di San Giovanni Rotondo, località Passatore, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 2° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 140 m.</p>
<p>INTERVENTO N.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250(10"), DP 75 bar localizzato nel comune di Cagnano Varano, località Valle del Mascione, consiste in una variante sul gasdotto Der. Cagnano Varano-Carpino 2° tr. con lo scopo di provvedere all'inserimento di un PIL. La variante ha una lunghezza totale di 60 m.</p>

(cfr. Relazione paesaggistica pag.66)



Materiali e struttura del metanodotto:

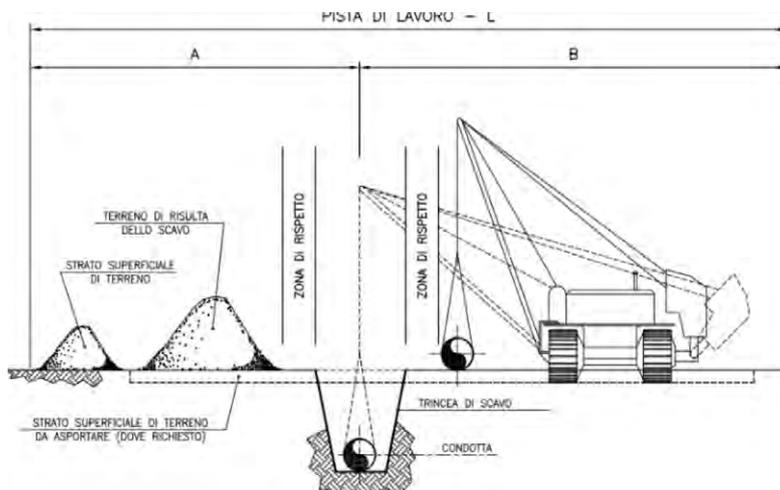
- Tubazioni: Saranno utilizzate tubazioni in acciaio, unite tramite saldatura per formare una linea continua. Questa linea costituirà la struttura portante del sistema di trasporto del gas.
- Impianti accessori: oltre alle tubazioni, saranno installati diversi impianti che svolgono funzioni cruciali:
 - Intercettazione: questi impianti permettono di isolare sezioni specifiche della condotta in caso di manutenzione o emergenza, in conformità alle normative vigenti.
 - Operatività: altri impianti garantiranno il corretto funzionamento complessivo del sistema di trasporto del gas.

Caratteristiche iniziali dei gasdotti:

I gasdotti oggetto degli interventi sono attualmente classificati come condotte di prima specie. La pressione massima operativa (MOP) di questi gasdotti è di 64 o 75 bar, a seconda del tratto specifico. Le operazioni di montaggio delle condotte in progetto si articolano nella seguente serie di fasi operative:

- apertura della fascia di lavoro;
- opere di adeguamento stradale;
- sfilamento dei tubi lungo la fascia di lavoro;
- saldatura di linea;
- controlli non distruttivi delle saldature;
- scavo della trincea;
- rivestimento dei giunti;
- posa della condotta;
- rinterro della condotta;
- realizzazione degli attraversamenti;
- opere in sotterraneo o attraversamenti con tecnologie trenchless;
- realizzazione degli impianti e punti di linea;
- collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta;
- esecuzione dei ripristini;

Le modalità di esecuzione degli scavi prevedono la separazione del terreno vegetale rimosso per il suo successivo reimpiego, come illustrato nell'immagine che segue.



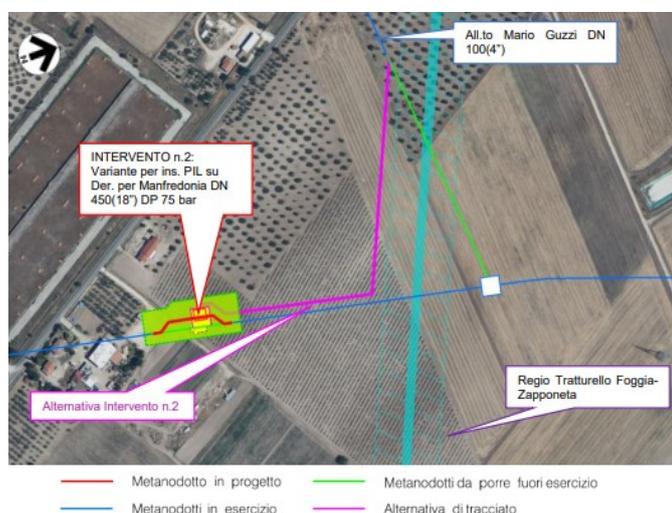
Alternative progettuali di tracciato



Il Proponente, nello Studio Preliminare Ambientale, ha analizzato, per quasi tutti gli interventi, le possibili alternative progettuali. Di seguito si riporta uno stralcio delle considerazioni espresse a questo proposito.

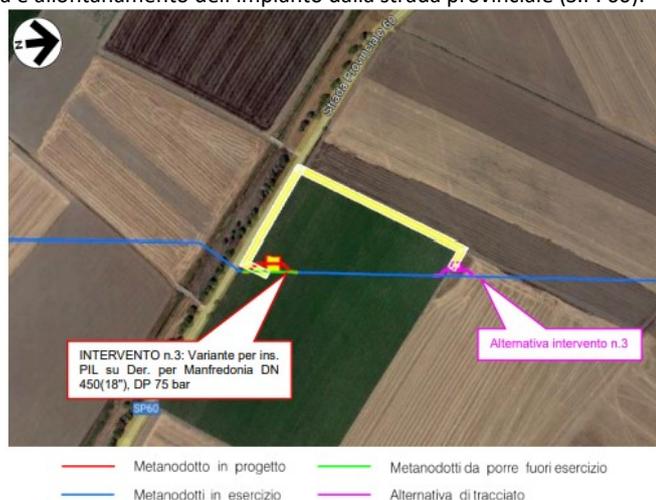
1. Alternativa intervento n.2 (linea magenta):

- Obiettivo: evitare la realizzazione di un nuovo punto di linea vicino a un PIDS esistente avendo così due impianti in stretta successione.
- Problema: maggiore impatto sul territorio, aumento della lunghezza della condotta e rimozione del tracciato esistente in una zona di rilevanza storica (passaggio del Regio Tratturello Foggia-Zapponeta).



2. Alternativa intervento n.3 (linea magenta):

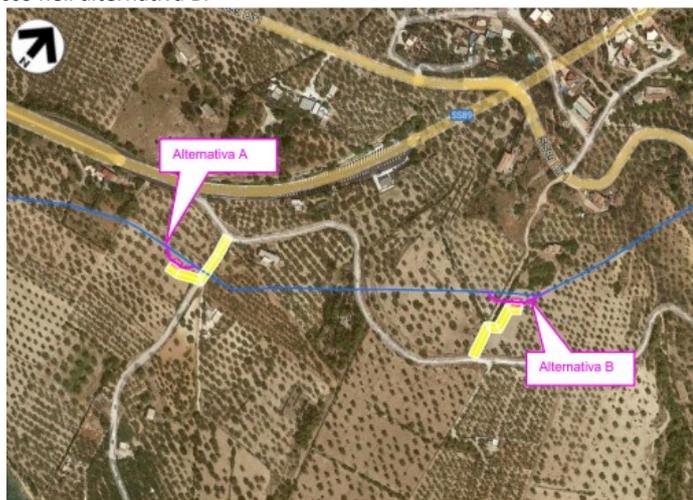
- Obiettivo: posizionare l'impianto al limite tra due appezzamenti coltivati a seminativo.
- Problema: necessità di realizzare una strada di accesso più lunga rispetto alla soluzione di progetto scelta e allontanamento dell'impianto dalla strada provinciale (S.P. 60).





3. Alternativa intervento n.8 (alternative A e B):

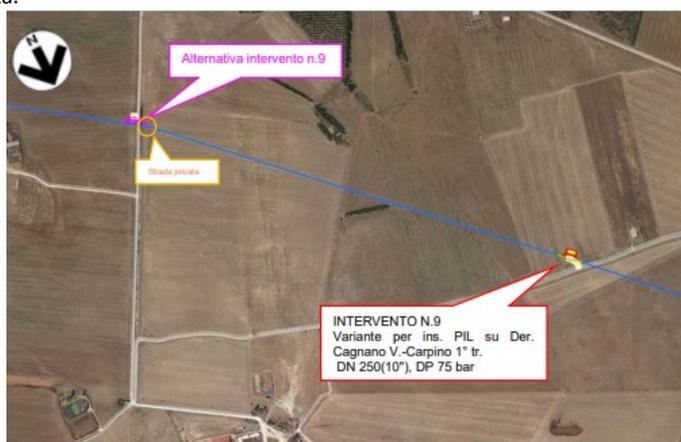
- Obiettivo: migliore accessibilità all'area (entrambe le alternative si trovano più vicine a Mattinata, a sud della S.S. n.89)
- Problema: difficile accessibilità a causa di terreni scoscesi e strade strette, necessità di smontare muretti a secco nell'alternativa B.



- | | |
|--|--|
|  Metanodotto in progetto |  Metanodotti da porre fuori esercizio |
|  Metanodotti in esercizio |  Alternativa di tracciato |
|  Strada di accesso all'impianto da realizzare | |

4. Alternativa intervento n.9:

- Obiettivo: soluzione alternativa, localizzata in un appezzamento di terreno coltivato a seminativo
- Problema: la strada di accesso all'area è privata per cui si è voluto evitare l'asservimento di una strada privata.

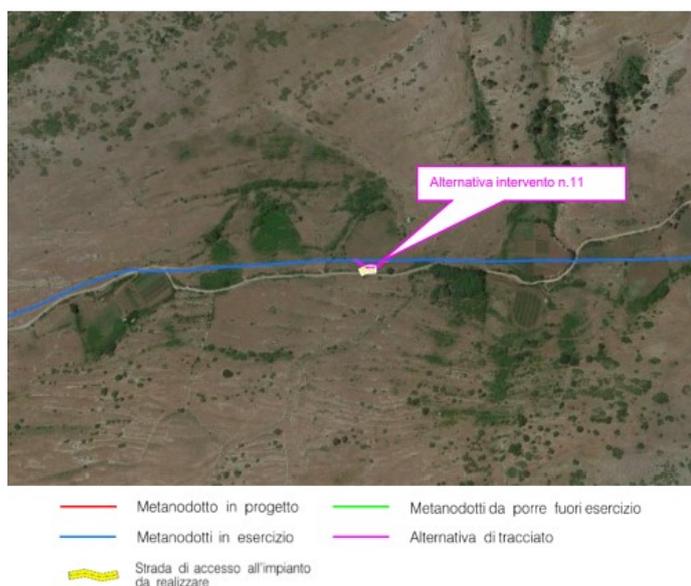


- | | |
|--|--|
|  Metanodotto in progetto |  Metanodotti da porre fuori esercizio |
|  Metanodotti in esercizio |  Alternativa di tracciato |
|  Strada di accesso all'impianto da realizzare | |



5. Alternativa intervento n.11:

- Obiettivo: permettere un sezionamento in tronchi di lunghezza paragonabile senza vicinanza a un canale segnalato nella carta IGM.
- Problema: situata in un'area di rilevanza naturalistica e paesaggistica, con superfici a prato pascolo (PPTR) e rocce affioranti.



Mitigazione degli impatti

Sono previste azioni di mitigazione degli impatti ed opere di ripristino dei luoghi. In particolare, nello Studio preliminare Ambientale (pag. 54) si fa riferimento a:

- azioni per la riduzione del sollevamento polveri;
 - spegnimento dei mezzi e veicoli quando non utilizzati;
 - stoccaggio dei rifiuti in aree delimitate e loro smaltimento secondo i termini e modalità previste dalla legge;
 - collaudo e revisione periodica dei mezzi;
 - pratiche anti-sversamento idrocarburi.
- Opere di ripristino morfologico ed idraulico;
 - Ripristini idrogeologici;
 - Opere a verde di ripristino vegetazionale.

Gestione dei materiali di scavo

Nella tabella che segue si indicano, per ognuno degli interventi, i volumi di materiale di scavo mobilitati


**REGIONE
PUGLIA**

Denominazione intervento	Apertura pista di lavoro (m ³)	Scavo della trincea (m ³)	Scavo per impianti (m ³)	Volume totale (m ³)
INTERVENTO N.1: Inserimento HPRS 50 75/24 bar nell'impianto di regolazione di Borgomezzanone	3150	1134,42	7275	11559,42
INTERVENTO n.2: Variante per ins. PIL su Der. per Manfredonia	1273,5	567,21	400	2240,71
INTERVENTO n.3: Variante per ins. PIL su Der. per Manfredonia	1770	477,65	400	2647,65
INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia	1446	558,84	387,5	2392,34
INTERVENTO n.5: Ricoll. All.to SAFE S.r.l.	/	236,24	/	236,24
INTERVENTO n.6: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia	3210	434,65	387,5	4032,15
INTERVENTO n.7: Rif. All.to Comune di Manfredonia 1° pr.	/	1201,73	/	1201,73
INTERVENTO n.8: Variante per ins. PIL su Der. per Mattinata	792	272,36	212,5	1276,86
INTERVENTO n.9: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr.	717	285,16	212,5	1214,66
INTERVENTO n.10: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 1° tr.	1008	332,69	212,5	1553,19
INTERVENTO n.11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr.	1095	665,38	212,5	1972,88
INTERVENTO n.12: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr.	1386	285,16	212,5	1883,66
Totale	15.847,5	6.451,49	9.912,5	32.211,49

L'argomento, con riferimento agli obblighi ex Allegato 9 del D.P.R. n. 120/2017, è affrontato da pagina 80 e seguenti dello Studio preliminare Ambientale. Vengono prodotte delle tabelle che, per ciascuno dei 12 interventi, individuano il numero dei campioni da prelevare e la profondità di campionamento

Analisi vantaggi/criticità dell'opera da realizzare

Vantaggi:

1. Maggiore sicurezza per la popolazione e l'ambiente: il progetto è in linea con le normative vigenti in materia di sicurezza e gestione delle reti del gas e, garantendo un livello di protezione adeguato la riduzione della pressione di esercizio e l'adeguamento meccanico della rete contribuiranno a migliorare la sicurezza operativa diminuendo il rischio di perdite e incidenti.
2. Nuovi punti di intercettazione: Permettono una migliore gestione e controllo della rete in caso di emergenza, facilitando le operazioni di isolamento e riparazione.
3. Maggiore affidabilità: la sostituzione di tratti obsoleti con nuovi materiali e standard costruttivi migliora l'affidabilità complessiva della rete, riducendo il rischio di guasti e interruzioni del servizio. Inoltre, gli interventi di adeguamento meccanico garantiscono che la rete sia in grado di operare in sicurezza alla nuova pressione di esercizio.



4. Ottimizzazione della rete: la dismissione e la sostituzione di alcuni tratti di rete non più necessari semplifica la gestione e la manutenzione del sistema, riducendo i costi.
5. Lunga durata: la progettazione delle nuove componenti secondo standard rigorosi assicura una maggiore durata nel tempo dell'impianto.

Svantaggi potenziali e criticità

- A) Costi elevati: gli interventi di adeguamento di una rete del gas, generalmente costosi, richiedendo ingenti investimenti e costi significativi.
- B) Disagi per la popolazione: durante i lavori di realizzazione, si verificheranno disagi per la popolazione locale, come interruzioni del servizio o rumori legati alle attività di cantiere.
- C) Tempi di realizzazione: il progetto richiede tempi di realizzazione relativamente lunghi, che potrebbero comportare ritardi nell'erogazione del servizio.

Aspetti Paesaggistici

E' stato previsto il mascheramento degli impianti fuori terra. Di seguito alcuni esempi tratti dall'elaborato DIS-AMB-D 35209.

INTERVENTO n.4: Variante per ins. PIDI su Der. per Manfredonia DN 500(20"), DP 64 bar (PIDI 3)



VISTA 1: STATO DI FATTO



VISTA 2: STATO DI PROGETTO



VISTA 3: STATO DI PROGETTO CON MASCHERAMENTO



VISTA 4: FOTO AEREA CON EVIDENZIATA L'AREA DI INTERVENTO



**REGIONE
PUGLIA**

DECLASSAMENTO RETE DI MANFREDONIA		1	2	3	4	5	6	7	8	Foglio
		STUDIO	PROGETTO	ESECUZIONE	VERIFICA	ESECUZIONE	VERIFICA	ESECUZIONE	VERIFICA	6
		DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	DATA	di 7
MASCERAMENTO IMPIANTI		04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024	04/11/2024	1:5000
		 		Via: DTS-AMB-D-35209 Comm: NQ/RZ1030						
<p>INTERVENTO n.11: Variante per ins. PIL su Der. Cagnano V.-Carpino 2° tr. DN 250(10"), DP 75 bar (PIL 8)</p> <div style="display: flex; flex-wrap: wrap;"> <div style="width: 50%; text-align: center;">  <p>VISTA 1: STATO DI FATTO</p> </div> <div style="width: 50%; text-align: center;">  <p>VISTA 2: STATO DI PROGETTO</p> </div> <div style="width: 50%; text-align: center;">  <p>VISTA 3: STATO DI PROGETTO CON MASCHERAMENTO</p> </div> <div style="width: 50%; text-align: center;">  <p>VISTA 4: FOTO AEREA CON EVIDENZIATA L'AREA DI INTERVENTO</p> </div> </div>										

E' stata redatta una Relazione Paesaggistica le cui conclusioni di seguito si riportano:

A seguito delle analisi e verifiche effettuate, si può affermare che l'impatto provocato dalle opere in oggetto è contenuto e non produce un'incidenza negativa sulle componenti paesaggistiche prese in considerazione, per i seguenti motivi:

- opere interrato, non saranno assolutamente visibili in fase di esercizio, per cui l'unico impatto prodotto sul paesaggio sarà di carattere temporaneo, legato alla sola fase di cantiere. I terreni attraversati dalle opere in progetto potranno tornare alla loro precedente destinazione d'uso;
- i soli elementi fuori terra (impianti e punti di linea) che resteranno visibili anche dopo la realizzazione, sono scarsamente leggibili in scala paesaggistica. A lavori ultimati, gli impianti posti in area vincolata saranno opportunamente mitigati con idoneo mascheramento vegetazionale che ne garantirà il corretto inserimento ambientale;
- gli impianti in dismissione verranno smantellati, con il conseguente ripristino della destinazione d'uso originaria;
- il progetto include, al termine dei lavori di posa della condotta e rimozione di quella esistente, interventi di ripristino in grado di riportare allo status ante-operam le aree coinvolte in fase di realizzazione

Valutazione di Incidenza

E' stato prodotto uno studio di incidenza per valutazione appropriata. Di seguito, tratta da pagina 58 della relazione di Incidenza, la tabella riassuntiva delle interferenze/vicinanze



Tabella 3-1 – Potenziali interferenze indirette delle condotte con Siti della Rete Natura 2000

* minima tra il Sito considerato la condotta più vicina
** percorrenza nel Sito (interferenza diretta).

Condotta in progetto	Denominazione del Sito della Rete Natura 2000 con indicazione della distanza* o percorrenza**							
	SIC/ZSC IT9110005 Zone umide della Capitanata	SIC/ZSC IT9110008 Valloni e Steppe Pedgarganiche	SIC/ZSC IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro	SIC/ZSC IT9110014 Monte Saraceno	ZSC-ZPS IT9110026 Monte Calvo – Piana di Montenero	SIC/ZSC IT9110030 Bosco Quarto – Monte Spigno	ZPS IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia	ZPS IT9110039 Promontorio del Gargano
INTERVENTO n.1				> 5 km				
INTERVENTO n.2				> 5 km				
INTERVENTO n.3	1,0 km	2,2 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	1,0 km	2,2 km
INTERVENTO n.4		0,090 m						0,090 m
INTERVENTO n.5	1,5 km	0,060 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	1,5 km	0,060 m
INTERVENTO n.6	> 5 km	395 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	395 m
INTERVENTO n.8	> 5 km	3,8 km	1,8 km	283 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	917 m
INTERVENTO n.9	> 5 km	0,060 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	0,060 m
INTERVENTO n.10	> 5 km	0,070 m	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	0,070 m
INTERVENTO n.11	> 5 km	631 m	> 5 km	> 5 km	584 m	> 5 km	> 5 km	631 m
INTERVENTO n.12	> 5 km	> 5 km	> 5 km	> 5 km	1,6 km	2,6 km	> 5 km	2,7 km

Lo studio, per ciascun Sito, riporta:

- La descrizione del Sito (caratteristiche ed habitat),
- La lunghezza della interferenza /vicinanza,
- Un estratto del piano di gestione del sito e la verifica di conformità del progetto con gli obiettivi di tutela,

Il proponente evidenzia che:

In merito alle possibili interferenze generate dalle opere si segnala che il progetto prevede la realizzazione di alcune nuove aree impiantistiche posizionate sulle condotte di trasporto gas esistenti. Si tratta di interventi puntuali e di estensione limitata - in quanto prevedono un'occupazione di suolo complessiva di 300 m² all'interno dei siti - per i quali è previsto un mascheramento mediante la piantumazione di una fascia di alberi ed arbusti autoctoni per agevolarne l'inserimento paesaggistico.

I brevi tratti delle nuove condotte in progetto saranno invece interamente interrati e si provvederà al completo ripristino dello stato dei luoghi.

Nella sezione di Valutazione appropriata vengono descritte le interferenze con le componenti biotiche.

Per quanto concerne l'incidenza sugli habitat il proponente afferma che:

Le opere in progetto all'interno dei siti ricadono esclusivamente su terreni ad uso agricolo, già soggetti ad influenza antropica, dovuta allo svolgimento delle attività colturali, spesso di tipo intensivo e svolte con mezzi meccanici.

In conformità a quanto analizzato nel dettaglio nei precedenti paragrafi concernenti le interferenze indirette sulle componenti biotiche e abiotiche di ogni sito risulta quindi che la realizzazione delle opere e interventi previsti per l'intero progetto "Declassamento Rete di Manfredonia" non comporteranno alcuna riduzione, frammentazione e alterazione permanente degli habitat e della vegetazione dei siti

L'incidenza sulle specie di interesse comunitario, limitata alla sola fase di cantiere, viene mitigata proponendo la sospensione della attività all'interno dei siti nel periodo tra maggio e giugno.



Nella tabella che segue, estratta da pagina 109 della Relazione di Incidenza, si riportano i livelli di significatività delle incidenze ricavati dal proponente.

Tabella 6-2 – Tabella riassuntiva del livello di significatività delle incidenze prima e dopo l'adozione delle misure di mitigazione

Elementi rappresentati nello Standard Data Format dei Siti Natura 2000 interferiti: IT9110008 e IT9110039	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/IA	Significatività della incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione	
Habitat di interesse comunitario						
Habitat 62A0	Nessuna, l'habitat non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	NESSUNA, non sono previsti altri P/P/IA durante le fasi di lavoro per la realizzazione e dismissione delle opere previste.	NULLA	Nessuna, l'habitat non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	NULLA	
Habitat 8210						
Habitat 8310						
Habitat 9320						
Habitat 9340						
Specie di interesse comunitario						
Uccelli (<i>Alauda arvensis</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Tetrax tetrax</i> , ...)	Interferenza dovuta a emissioni di rumore ed emissioni in atmosfera, unito alla perturbazione temporanea dovuta all'apertura della pista lavori per le opere in progetto e dismissione.	NESSUNA, non sono previsti altri P/P/IA durante le fasi di lavoro per la realizzazione e dismissione delle opere previste.	BASSA	Esecuzione dei lavori principali di apertura pista, scotico e taglio della vegetazione, nel periodo autunno-invernale.	MITIGATA/NULLA	
Invertebrati (<i>Euplagia quadripunctaria</i> , <i>Melanargia arge</i>)			BASSA	All'interno della ZSC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche" e della ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" interruzione delle fasi di lavoro nel periodo compreso tra 1 maggio e 30 giugno, al fine di non compromettere il periodo di riproduzione e nidificazione delle specie animali.	MITIGATA/NULLA	
Anfibi (<i>Triturus cristatus</i>)			BASSA	Eventuali limitazioni dei lavori nei restanti periodi in funzioni di situazioni specifiche riscontrate.	MITIGATA/NULLA	
Rettili (<i>Elathe quatuorlineata</i>)			BASSA	Contenimento delle emissioni in atmosfera e delle emissioni rumorose.	MITIGATA/NULLA	
Mammiferi (<i>Canis lupus</i> , <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> ...)			BASSA	Eventuale salvaguardia della specie se dovesse essere rilevata all'interno delle aree di pertinenza del cantiere.	MITIGATA/NULLA	
Pesci (<i>Alburnus albidus</i>)			Nessuna, la specie non viene interferita dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	NULLA		MITIGATA/NULLA
Piante (<i>Stipa austroitalica</i>)			Nessuna.			MITIGATA/NULLA
Habitat di specie						
Sistemi agricoli	Interferenza diretta tramite apertura della pista lavori per la posa della nuova condotta e contestuale dismissione di quella esistente.	NESSUNA, non sono previsti altri P/P/IA durante le fasi di lavoro per la realizzazione e dismissione delle opere previste.	BASSA	In fase di apertura della pista lavori, rimozione e accantonamento dello strato superficiale di terreno, ricco di sostanza organica più o meno mineralizzata e di elementi nutritivi, in modo da non compromettere la fertilità al termine dei lavori, nonché "banca del seme".	MITIGATA/NULLA	
Sistemi prativi			BASSA	Accantonamento a bordo pista dello strato fertile e protezione per evitare l'erosione ed il dilavamento o l'alterazione. Interventi di ripristino morfologico e riprofilatura che rendano possibile la messa a coltura nel più breve tempo possibile. Nei sistemi prativi verrà realizzato inerbimento con l'impiego di fiorume prelevato da prati con cenosi analoghe per ripristinare la coltre erbacea presente prima dell'inizio dei lavori.	MITIGATA/NULLA	
Sistemi forestali	Nessuna, il sistema non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.		BASSA	Nessuna, il sistema non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.	MITIGATA/NULLA	
Sistemi ripariali	Nessuna, il sistema non viene interferito dalle opere in progetto e dismissione all'interno del sito.		BASSA		MITIGATA/NULLA	

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

La Commissione, visionato lo studio di incidenza ed i suoi allegati, preso atto che gli interventi interessano superfici minimali dei Siti protetti e che sono ubicati in zone agricole, non rinviene impatti significativi su habitat e specie in Direttiva.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe: non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello Studio Preliminare Ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 ottobre 2024, n. 542
[ID_VIP: 12695] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Gasdotto TAP - Progetto di espansione della portata a 20 BCMY". Proponente: Trans Adriatic Pipeline AG.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 146300 del 06.08.2024, acquisita al prot. n. 400176 del 06.08.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) comunicava per il progetto in epigrafe la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione, ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. 152/2006, dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso sul sito web dell'Autorità competente. Sulla base di quanto dichiarato da Trans Adriatic Pipeline AG, il progetto di che trattasi rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto h) denominata "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*". Inoltre, l'intervento in progetto si inserisce negli interventi di ammodernamento della rete di trasporto gas previsti dall'Allegato I-bis Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto al punto 3.2.3 denominata "*Impianti per la diversificazione delle capacità di importazione*".

L'opera in progetto, che non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e all'interno di siti della Rete Natura 2000, è localizzata nella Regione Puglia ed interessa i territori comunali di Melendugno e di Vernole, in provincia di Lecce.

Lo scopo dell'opera è quello di aumentare la capacità di trasporto del gasdotto TAP da 10 a 20 BCMY attraverso l'inserimento di una serie di componenti all'interno del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) di Melendugno.

Con la stessa nota il MASE comunicava che per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e, a far data dal 06.08.2024, decorre il termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati.

con nota prot. n. 426490 del 03.09.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "*chiunque abbia interesse*" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta:

alla data del presente provvedimento non risultano pervenuti pareri/contributi istruttori:

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 467746 del 26.09.2024 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati- ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che "*...l'intervento analizzato non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi*

sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.”.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...”*;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”*.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 12695 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 467746 del 26.09.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta e per le motivazioni riportate nel parere prot. n. 467746 del 26.09.2024 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, il progetto denominato "*Gasdotto TAP - Progetto di espansione della portata a 20 BCMY*", proposto Trans Adriatic Pipeline AG.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 467746 del 26.09.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 07 facciate, dall'allegato composto da n. 07 facciata, per complessive n. 14 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

- Trans Adriatic Pipeline AG - tap_italia@legalmail.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIP12695_parere commissione via del 26.09.2024_signed.pdf - 0ddfb713a8567fc65904f1d0a00f0570f74173aaa8a03461d05f3ceab7dcfa6d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale

Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)

Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 26/09/2024

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIP 12695: Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Gasdotto TAP - Progetto di espansione della portata a 20 BCMY.*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV, punto 2 lett. B)
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. MASE

Proponente: *Trans Adriatic Pipeline AG.*

Premessa

Trans Adriatic Pipeline (TAP) è il gestore di un'infrastruttura di trasporto di gas naturale dal confine greco-turco al sud Italia. La condotta trasporta il gas attraverso il Mare Adriatico fino al Terminale di ricezione a terra, collegato alla rete Snam ubicato nei pressi di Melendugno (LE).

Il progetto di che trattasi mira ad aumentare la capacità di trasporto del gasdotto da 10 a 20 BCMY (Miliardi di metri cubi all'anno) attraverso l'inserimento di una serie di componenti all'interno del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) di Melendugno. Tale possibilità era già stata definita e descritta da TAP nel progetto di partenza autorizzato con Decreto MATTM di Compatibilità Ambientale n.223/2014, così come modificato con Decreto n.72 del 16/04/2015, e Decreto MISE di Autorizzazione Unica alla Costruzione ed Esercizio dell'infrastruttura del 20.05.2015.

Il progetto TAP Fase 1 (10 BCMY) ha raggiunto il completamento finale ed ha iniziato le operazioni di esercizio il 15 novembre 2020. La fase 2 è attualmente in fase di implementazione e, per la parte in Italia, prevede l'aggiunta di alcune apparecchiature all'interno del perimetro dell'impianto PRT di Melendugno (LE) dove già nello sviluppo della Fase 1 erano stati predisposti gli spazi e le disposizioni impiantistiche per l'espansione del sistema.

Elenco elaborati esaminati.



Sono stati esaminati i seguenti elaborati:

Identificatore	Titolo
IPR01-TAPX.C37357-000-M-DLP-0001	Planimetria generale
IPR01-TAPX.C37357-000-P-TRD-0002	Rapporto di valutazione del sistema di drenaggio e fognario
IPR01-TAPX.C37357-000-Q-DQF-0001-01	Planimetria fondazioni civili
IPR01-TAPX.C37357-000-X-DQM-0001	Planimetria catastale
IPR01-TAPX.C37357-000-X-DQM-0002	Planimetria su CTR
IPR01-TAPX.C37357-000-X-DQM-0003	Planimetria su ortofoto
IPR01-TAPX.C37357-000-Y-DYA-0001-01	Carta geologica-geomorfologica
IPR01-TAPX.C37357-000-Y-TRG-0001	Relazione geologica e geomorfologica
IPR01-TAPX.C37357-000-Z-TRE-0001	Relazione tecnica preliminare delle opere civili
IPR01-TAPX.C37357-200-A-TRX-0005	Studio sul rumore
IPR01-TAPX.C37357-500-P-TRD-0001	Valutazione tecnica per l'approvvigionamento idrico
IPR01-TAPX.C37357-843-Y-TAE-0001	Gasdotto TAP - Progetto di espansione della capacità di trasporto a 20 BCMY del Terminale di Ricezione (PRT) in Melendugno (Lecce). Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2008

Descrizione dell'intervento

Per consentire una portata di 20 BCMY verso la Rete Nazionale di Snam, nel Terminale di Ricezione del Gasdotto - PRT è necessario installare le seguenti apparecchiature principali:

- N° 2 ulteriori filtri separatori;
- N° 2 ulteriori scambiatori di calore;
- N° 2 ulteriori valvole di regolazione del flusso;
- N° 2 ulteriori misuratori di portata;
- N° 2 nuove caldaie elettriche.

Inoltre, oltre all'installazione dei componenti sopra citati, sono previsti i seguenti interventi:

- la costruzione di un nuovo Centro di Controllo e Supervisione (SCC), adeguatamente dimensionato per l'ampiamiento del Terminale, necessario per ospitare personale/tecnici aggiuntivi, richiesti per il monitoraggio e la gestione da remoto di tutte le strutture necessarie per la capacità di trasporto aumentata;
- la costruzione di un nuovo edificio sul lato destro dell'attuale edificio caldaie ("Boiler House"), per ospitare le caldaie elettriche aggiuntive;
- la modifica della linea di derivazione (by-pass) esistente del PRT, per adeguarla alla nuova portata di 20 BCMY. Al fine di permettere la modifica dell'attuale by-pass, senza l'interruzione del flusso di gas verso la rete nazionale di Snam, sarà quindi installato all'interno dell'area impiantistica un by-pass temporaneo attraverso la metodologia dell'hot-tapping, che permetterà la continuità di flusso, garantendo la funzionalità dell'infrastruttura, evitando inoltre di scaricare gas in atmosfera durante le attività di modifica della linea esistente di by-pass.



Il posizionamento dei nuovi componenti previsti per il progetto di espansione TAP non è stato oggetto di considerazioni alternative, in quanto saranno installati all'interno dell'area impiantistica del PRT esistente, non prevedendo ulteriore utilizzo di suolo esterno al Terminale.

Questo anche in considerazione del fatto che nel progetto autorizzato in Fase 1 (10 BCMY), era già stata studiata e considerata la futura espansione a 20 BCMY.

L'espansione del PRT non avrà impatti o interventi significativi sulle unità ausiliarie del Terminale (aria, gas combustibile, ecc.), in quanto le strutture sono già state progettate e costruite per gestire una portata di 20 BCMY durante la Fase 1. Tale concetto si applica anche per gli altri servizi, come il sistema di drenaggio e fognario (Documento IPR01-TAPX.C37357-000-P-TRD-0002), e quello idrico per l'antincendio (Documento IPR01-TAPX.C37357-500-P-TRD-0001), che rimarranno invariati.

Anche i collegamenti elettrici alla rete, in particolare le due linee elettriche di allacciamento esistenti, nonché i sistemi di alimentazione di emergenza e di continuità (UPS), non saranno modificati. Sarà richiesto solamente un aumento di potenza al gestore elettrico, che però non avrà impatto sulle infrastrutture di collegamento alla rete in quanto già dimensionate e verificate per un trasporto addizionale.

Per quanto riguarda le opere civili (Documenti IPR01-TAPX.C37357-000-Q-DQF-0001-01 e IPR01-TAPX.C37357-000-Z-TRE-0001), esse comprenderanno la costruzione di nuove fondazioni necessarie per posizionare e installare le nuove apparecchiature, compresi i nuovi edifici per le caldaie elettriche e il nuovo edificio - Centro di Controllo e Supervisione (SCC). Entrambi gli edifici saranno costruiti in cemento armato, con moduli prefabbricati, mantenendo le stesse caratteristiche architettoniche di quelli esistenti.

Durante le fasi di costruzione sarà necessario predisporre un'area esterna temporanea di cantiere come indicata in figura.



La realizzazione delle opere previste prevede l'esecuzione di fasi di lavoro sequenziali suddivise nella seguente serie di fasi operative:

- preparazione delle aree di lavoro;
- approvvigionamento/trasporto dei materiali;
- scavo per le fondazioni;
- costruzione delle fondazioni;
- costruzione dei nuovi edifici:
 - costruzione di strutture e muratura;
 - installazione di tetti e impermeabilizzazioni;
 - installazione di infissi e telai;
 - implementazione di impianti elettrici/strumentali/di automazione/di antincendio e gas/di telecomunicazione e idraulici;
 - finiture interne ed esterne.
- installazione delle apparecchiature e collegamento delle tubazioni;
- realizzazione di collegamenti elettrici e strumentali;



- collaudo – Commissioning – Avviamento
- ripristini.

Per la realizzazione della suddetta area temporanea di cantiere si procederà con il livellamento del terreno e, in seguito, saranno allestite le seguenti strutture temporanee:

- container per uffici che generalmente ospiteranno un ufficio tecnico, uno per capocantiere/supervisori, e uno di ingegneria, una sala riunioni e servizi igienici;
- spogliatoi per il personale;
- aree di deposito materiali e attrezzature;
- parcheggi.

Le strutture temporanee saranno montate su fondazioni superficiali progettate per essere facilmente rimosse durante la fase di smantellamento del cantiere. Tale area, di proprietà TAP, è attualmente mantenuta ad incolto. Il terreno movimentato per la preparazione dell'area (stimato - < 6000 m³ - nel Documento IPR01-TAPX_C37357-643-Y-TAE-0001 par- 6.6.3) sarà temporaneamente stoccato ai margini dell'area di lavoro stessa e, se la caratterizzazione ambientale lo consentirà, sarà riutilizzato per il ripristino; alternativamente sarà smaltito e sostituito con materiale certificato. Tutti i rifiuti eventualmente generati all'interno dell'area temporanea di cantiere saranno trasportati a uno smaltimento autorizzato. Per quanto riguarda la gestione del suolo scoticato per la preparazione ed il livellamento dell'area di stoccaggio temporaneo, in fase di esecuzione sarà definito il corretto posizionamento e le altezze dei cumuli di terreno, al fine di garantirne il mantenimento della fertilità, nell'ottica della sua redistribuzione a fine lavori per il ripristino dell'area. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico durante la fase di costruzione, esso sarà garantito da una fonte esterna (o da autocisterne o da un'altra fonte d'acqua esterna certificata). Al fine di evitare qualsiasi sversamento accidentale nelle acque superficiali e sotterranee, garantendo così la protezione dell'ambiente circostante, saranno predisposte apposite aree impermeabilizzate con teli in HDPE a protezione delle aree designate per il deposito temporaneo delle attrezzature e per il posizionamento delle facilities temporanee. Le acque meteoriche ricadenti su tali aree saranno quindi raccolte e trattate in modo adeguato.

Per la predisposizione di tale area temporanea di cantiere, si opterà per un collegamento elettrico temporaneo alla rete di distribuzione nazionale. Se ciò non fosse possibile, l'alimentazione elettrica sarà fornita da generatori elettrici. Il collegamento tra l'area temporanea di cantiere e le aree di lavoro all'interno del Terminale, avverrà mediante la predisposizione di una strada temporanea dedicata della lunghezza di circa 350 metri, mediante l'adeguamento di una stradina esistente (evidenziata in giallo nella figura precedente). Tale strada si svilupperà all'interno di aree incolte di proprietà di TAP. Per consentire l'accesso dei mezzi dalla strada provinciale SP29 all'area di lavoro temporanea sarà utilizzata una strada di accesso esistente che transita per la "Masseria del Capitano" (strada azzurra nella figura precedente). Anche in questo caso l'accesso era già stato utilizzato durante la Fase 1, durante la quale non sono stati osservati impatti significativi durante la costruzione né sono stati segnalati impatti residui al termine dei lavori.

Circa le attività di collaudo, le attività inizieranno con il collaudo idraulico dei nuovi tratti di tubazioni installate. L'acqua necessaria sarà approvvigionata da una fornitura esterna. Tuttavia, va sottolineato che le nuove tubazioni avranno volumi limitati, pertanto il consumo di acqua sarà limitato. Il consumo sarà ulteriormente ridotto dividendo le nuove linee di tubazioni in circuiti, che saranno testati uno per uno. Una volta completato il test di un circuito, l'acqua verrà trattata e riutilizzata per il test degli altri circuiti di tubazioni. Una volta completata tutta la fase di test idraulici, l'acqua sarà caratterizzata e smaltita correttamente.



Infine, circa le attività di ripristino, i lavori saranno simili alle procedure di restauro già attuate della Fase 1. Le opere di ripristino riguarderanno principalmente l'area delle strutture temporanee di cantiere (dove verrà applicato il ripristino morfologico) e le aree di lavoro all'interno del PRT. In generale, gli interventi di ripristino previsti per le opere proposte possono essere raggruppati nelle due seguenti categorie:

- Ripristino morfologico dell'area temporanea di cantiere esterna, mediante la riprofilatura, la redistribuzione del terreno superficiale precedentemente accantonato in fase di preparazione e l'inerbimento delle aree con semente certificata;
- Ricostituzione dell'area di lavoro all'interno del PRT mediante rinterro e stesura dello strato di ghiaia precedentemente rimosso.
- Realizzazione degli inerbimenti e piantumazioni nell'intorno dell'area del nuovo edificio SCC.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'inquadramento territoriale e l'analisi dei vincoli ambientali e paesaggistici sono affrontati nel Documento IPR01-TAPX_C37357-643-Y-TAE-0001. Da tale documento si evince che:

- gli interventi non interferiscono con i vincoli nazionali definiti dal Decreto Legislativo 42/2004;
- gli interventi non interferiscono con alcun vincolo regionale. Anche per gli ulivi non è prevista alcuna interferenza;
- gli interventi previsti all'interno del Terminale di Ricezione del Gasdotto non interferiscono con i territori descritti nei successivi articoli delle norme tecniche di attuazione del PTCP: Art. 3.1.3.2 (Ampliamento della naturalità esistente: prima e seconda fase) e Art. 3.4.3.3 (Aree di prossimità ai centri) in quanto l'unica interferenza consiste nell'intersezione con la strada **temporanea** per i lavori di costruzione e con l'area per le strutture **temporanee** esterne all'impianto di PRT. Dal momento che le opere posizionate all'esterno del perimetro del PRT sono temporanee (senza modificare in modo permanente il sito) e poiché il PTCP è principalmente uno strumento di indirizzo per gli strumenti urbanistici, i suddetti articoli (3.1.3.2, 3.4.3.3) non impongono alcun vincolo alla realizzazione delle opere previste;
- nell'area di lavoro delle strutture temporanee, non ci sono vincoli di tutela e pianificazione urbanistica che impediscano l'attuazione degli interventi previsti;
- gli interventi non interferiscono con altri strumenti di protezione, vincolo e orientamento (PAI, PGRA, IFFI, usi civili, normativa sull'olivo)

Archeologia

La presenza molto limitata di segnalazioni e di scoperte archeologiche nei pressi del sito nonché la localizzazione degli interventi in aree già oggetto di scavi di sbancamento e movimento terra suggeriscono un rischio archeologico nullo.

L'antica Masseria "Il Capitano", che è un'azienda agricola (abitata prima dell'inizio della Fase 1), risulta essere molto vicina all'"area per le strutture temporanee" che servirà come cantiere per le strutture temporanee e come area di stoccaggio dei materiali. Per quanto riguarda l'impatto dal punto di vista archeologico, l'impatto è valutato basso, dal momento che la stessa area delle strutture temporanee (parcella 200) è stata utilizzata nella Fase 1. Solo l'impatto sulle persone che vivono nella Masseria è stato valutato rilevante durante la Fase 1, ma sono state adottate misure di mitigazione adeguate.

Impatto sulle componenti ambientali interessate



Le azioni di progetto più significative in termini di effetti ambientali si verificano durante la fase di costruzione. Queste azioni hanno un impatto diretto su diverse componenti ambientali. Tuttavia, va notato che tutti gli interventi (inserimento di nuovi componenti con le stesse caratteristiche di quelli già presenti) avverranno all'interno dell'area esistente del PRT, e quindi l'impatto sarà trascurabile in quanto non ci sono componenti naturali significative e il suolo è già stato modificato.

Per quanto riguarda la potenziale interferenza con le falde acquifere superficiali e sotterranee, sulla base delle informazioni fornite nel paragrafo 6.6.1 e cioè sull'implementazione di un sistema di impermeabilizzazione sia nell'area di costruzione per il deposito temporaneo delle attrezzature sia nelle aree in cui saranno installate le strutture temporanee, non si prevede alcuna interferenza con esse.

Gli unici impatti temporanei e trascurabili riguardano l'area delle strutture temporanee (al di fuori del PRT), che però sarà oggetto di ripristino a fine lavori.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto rappresentato negli elaborati prodotti dal proponente, considerato altresì che le opere ad oggi esistenti, ivi compresi i piazzali, sono state già realizzate e dimensionate per accogliere l'ampliamento, la Commissione rileva che gli interventi previsti hanno un impatto minimo e temporaneo sull'ambiente circostante, percepibile solo in fase di cantiere e opportunamente mitigato attraverso specifiche misure di ripristino ambientale.

Durante la fase operativa, l'impatto è trascurabile in quanto i nuovi componenti non genereranno modifiche delle emissioni atmosferiche rispetto alla condizione attuale, non provocheranno un aumento significativo delle immissioni acustiche, né inquinamento o occupazione aggiuntiva di suolo.

Anche per quanto riguarda la componente paesaggistica l'impatto delle nuove installazioni è trascurabile.

Pertanto la Commissione ritiene che l'intervento analizzato non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 8 novembre 2024, n. 471

Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i.; Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804. Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo. Terzo aggiornamento 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale);
- il d.lgs. 4 giugno 1997, n. 143 (Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale") e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998 (Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali);
- gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile), che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni) e s.m.i.;
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 (Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0") pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 (Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22) che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

- la determinazione Dirigenziale n. 81 del 03/05/2024 (Conferimento incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione nell'ambito del programma Interregionale per la ristrutturazione delle Statistiche Agricole Nazionali e Regionali (Lg. 578/96, Lg.135/97 e Lg. 423/98)) che conferisce l'incarico di responsabilità equiparato ad EQ "Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari" alla Dott.ssa Alessandra Cirilli;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e in particolare gli artt. 502, 503, 504, 505, inerenti l'esercizio dell'attività enoturistica;
- il decreto Ministeriale n. 2779 del 12/03/2019 recante linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo);
- la legge regionale 4 marzo 2022, n. 3 recante modifiche alla l.r. n. 29/2021;
- l'art. 6, comma 2 della l.r. n. 29/2021, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 3/2022, il quale prevede tra l'altro che *"[...] La SCIA va indirizzata al Comune nel cui territorio sono ubicati i fabbricati aziendali da utilizzare per l'attività enoturistica e, per conoscenza, alla struttura regionale competente in materia di agricoltura. Il Comune accerta la presenza dei requisiti e dei presupposti previsti e richiede eventuale documentazione mancante o integrativa entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA [...] All'esito dell'istruttoria di competenza e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il Comune comunica alla struttura regionale competente in materia di agricoltura e all'interessato le proprie determinazioni. A seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, la struttura regionale provvede all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori enoturistici."*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 804 del 06/06/2022 recante l'Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo;
- la determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari 4 ottobre 2022, n. 232 con la quale vengono approvate le linee guida e il modello di S.C.I.A. per l'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo ai sensi della l.r. n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022;

Dato atto che la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 804/2022 prevede:

- di istituire, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della regione Puglia, l'Elenco Regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività;
- che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 2 della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29, come modificata dalla Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'elenco regionale secondo le modalità previste con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- che all'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori enoturistici si provvede a seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dall'art. 4, comma 1, lettera b) della Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
- che la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della regione Puglia provvede alla pubblicazione dell' Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della l.r. n. 29/2021 come modificata dall' Art. 4 della l.r. 3/2022.

Dato atto che le linee guida approvate con il suddetto atto dirigenziale n. 232/2022 prevedono tra l'altro che:

- *la S.C.I.A. debba essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, completa di tutti gli allegati ivi previsti;*
- *nel caso di istanza di iscrizione da parte dell'imprenditore agricolo, singolo o associato, debba essere allegata alla S.C.I.A. la relazione tecnico-agronomica che contenga espressamente il calcolo dettagliato del fabbisogno annuo di lavoro aziendale riferito all'ordinamento produttivo e agli allevamenti in atto al momento della presentazione della S.C.I.A., nonché il calcolo del fabbisogno di lavoro annuo previsto per l'espletamento delle attività di enoturismo;*
- *per la sussistenza della connessione all'attività enoturistica, rispetto a quella agricola, ove svolta dall'imprenditore agricolo singolo o associato, il Comune accerta la prevalenza del tempo di lavoro dedicato alle attività agricole rispetto a quello dedicato alle attività enoturistiche, inteso come numero di ore di lavoro nel corso dell'anno solare;*
- *all'esito dell'istruttoria di competenza, il Comune trasmette tramite PEC alla Regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e all'interessato le proprie determinazioni;*
- *ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale i Comuni, anche a seguito dei controlli di cui all'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i., comunicano ogni variazione alla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;*
- *le aziende agrituristiche e le masserie didattiche riconosciute ai sensi delle rispettive leggi regionali possono integrare la propria SCIA, secondo la normativa di riferimento;*

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1271 del 23/10/2024 del Comune di Carovigno (BR) di esito positivo dell'istruttoria relativa alla richiesta di iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo presentata dall'Azienda agricola "L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo", P. IVA 02530840749, con sede in Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR) trasmessa con nota dell'Ufficio SUAP del 28/10/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0529068/2024;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente "L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo", P. IVA 02530840749, con sede in Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR) con il numero di iscrizione n. 08.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto

dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di procedere all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente "L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo", P. IVA 02530840749, con sede in Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR) con il numero di iscrizione: n. 08;
2. di provvedere alla pubblicazione del terzo aggiornamento 2024 dell'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo sul sito web istituzionale;
3. di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento:

- a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- c. sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo - Terzo aggiornamento 2024.pdf - 3bb67f9504f923b02b7247e9e62650d02300cd29395e9ff46d94bef3d26a9039

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00480 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabilità equiparata a E.Q. Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari
Alessandra Cirilli

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

ALLEGATO 1

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo

N. ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01	Erario Società Agricola S.S.	S.P. 136 Manduria – Maruggio (TA), km 0,33	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➤ Attività di commercializzazione ➤ Attività di degustazione dei prodotti vitivinicoli aziendali in abbinamento con prodotti agroalimentari tipici locali
02	Antica Masseria Jorche di Gianfreda Dalila e Gianfreda Emanuela s.s.a.	Contrada Jorche s.n. – Torricella (TA)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visite guidate ai vigneti di pertinenza all'azienda, alle cantine ➤ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➤ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➤ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➤ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
03	Capone Michele	Via E. Fermi n. 19 e contrada Dolcecanto agro di Gravina in Puglia (BA)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➤ Attività formativa/informativa didattica rivolte alle produzioni vitivinicole
04	Cantina Petrelli Sas di Petrelli Chiara & C. – Società Agricola" P.	Via Villa Convento km 2 - Carmiano (LE)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine ➤ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➤ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➤ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➤ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

05	Felline Società Agricola a r.l.	Via Santo Stasi I, n. 42 – 74024 Manduria (TA)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino (soprattutto DOP e IGP) ➤ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➤ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, ivi compresa la vendemmia didattica ➤ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
06	Feudi di Guagnano S.r.l.	Via Cellino, n. 3 – 73010 Guagnano (LE)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➤ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➤ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➤ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➤ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
07	Borgo Turrito di Scapola Luca	Borgo Incoronata n. 775/A Foggia (FG)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Visite guidate all'interno dei vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➤ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito della cantina e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➤ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

08	L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo	Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➤ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➤ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➤ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
----	--	--	---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 novembre 2024, n. 498

Manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022. Approvazione istruzioni operative per la redazione di un Avviso Pubblico destinato all'attuazione da parte dei Comuni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'articolo 44 della Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, il quale prevede un "sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese";

Visto l'articolo 13 della Legge regionale n. 28 del 10 novembre 2023, il quale prevede "modifiche all'articolo 44 della L.R. 32/2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

Vista la DDS n. 155/DIR/2023/00477 del 26/10/2023, pubblicata nel Burp n. 98 del 02/11/2023, con la quale è stata approvata la manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022, in attuazione dell'articolo 44 della Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022;

Vista la DDS n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023, pubblicata nel Burp n. 110 del 14/12/2023, con la quale sono stati approvati gli esiti della manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 11/12/2023, pubblicata nel Burp n. 11 del 05.02.2023, con la quale è stata approvata la base giuridica per l'aiuto alle imprese agricole del comparto che hanno avviato l'uva da tavola pugliese alla distillazione nell'anno 2022, nella quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la ripartizione della dotazione finanziaria da destinare ai Comuni individuati

Vista la DDS n. 155/DIR/2023/00457 del 12/12/2023, pubblicata nel Burp n. 112 del 21/12/2023, con la quale è stata impegnata la somma di Euro 300.000,00 in favore delle Amministrazioni comunali individuate in base agli esiti istruttori conseguenti alla manifestazione di interesse di cui alla Determinazione Dirigenziale 155/DIR/2023/00531 del 6/12/2023 pubblicata nel BURP n. 110 del 14/12/2023;

Vista la DDS n. 155/DIR/2024/00283 del 26/07/2024, con la quale sono stati rettificati gli esiti istruttori di cui alla DDS n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1024 del 15/07/2024, recante "Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sono state assegnate al capitolo n. U1601094 relativo al "SOSTEGNO AL COMPARTO DELL'UVA DA TAVOLA PUGLIESE (ART. 44 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025), ulteriori risorse pari ad euro 300 mila per l'esercizio finanziario 2024;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1285 del 26/09/2024, con la quale è stata rettificata la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 11/12/2023 e approvato l'Allegato "A" recante "BASE GIURIDICA DELL'AUTO IN REGIME DE MINIMIS IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PUGLIESI CHE HANNO AVVIATO A DISTILLAZIONE LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA, ANNUALITA' 2022, IN ESECUZIONE DELL'ART.44 L.R. 32/2022, MODIFICATO DALL'ART. 39 DELLA L.R. 28/2023", che ha sostituito l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1846 dell'11/12/2023;

Vista la DDS n. 155/DIR/2024/00379 del 01/10/2024, pubblicata nel Burp n. 84 del 17/10/2020, con la quale è stata impegnata una ulteriore somma di Euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che è necessario approvare le Istruzioni Operative per la redazione dei singoli Avvisi Pubblici al fine di supportare le Amministrazioni comunali individuate con DDS n. 155/DIR/2024/00283 del 26/07/2024 e DDS n. 155/DIR/2024/00379 del 01/10/2024;

PRESO ATTO dell'importanza di garantire una procedura uniforme e trasparente nell'elaborazione degli Avvisi Pubblici da parte delle amministrazioni locali. Le Istruzioni Operative fornite assicureranno il rispetto delle normative vigenti e delle tempistiche richieste per l'attuazione degli interventi previsti;

VALUTATO che tale approvazione consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendo i margini di errore e garantendo una maggiore efficienza nella gestione dei fondi;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D. Lgs. n.196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003, dal D. Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare le Istruzioni Operative per la redazione dei singoli Avvisi Pubblici al fine di supportare le Amministrazioni comunali individuate riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto che, ciascuna delle amministrazioni comunali individuate in conformità delle istruzioni operative approvate con il presente atto, dovrà predisporre l'Avviso Pubblico da destinato alle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022;

Di dichiarare che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) pagine e dall'allegato A composto da n. 7 (sette) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2”;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
- nel sito <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it>;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Istruzioni Operative Bando Uva da Tavola.pdf - 9e060f6abcbab401cde2dcc4a3ccbe562006025c7ba0720331d894f6bc30b2972

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00511 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
Vito Luiso

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Allegato A

Istruzioni operative per la redazione di un Avviso Pubblico per le ditte del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022, in attuazione dell'articolo 44 della Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 modificato dall'articolo 13 della Legge regionale n. 28 del 10 novembre 2023.

Indice

1. Oggetto	1
2. Riferimenti normativi e provvedimenti	1
3. Dotazione finanziaria	2
4. Imprese beneficiarie	3
5. Modalità di Presentazione della Domanda.....	4
6. Documentazione da Allegare.....	4
7. Istruttoria e concessione degli aiuti.....	4
8. Controlli da parte delle Amministrazioni comunali	5
9. Adempimenti post-chiusura dell'Avviso Pubblico: Inserimento dati nella sezione regionale dedicata....	6
10. Responsabile del Procedimento	6
11. Termine del procedimento	6
12. Trattamento dei Dati Personali.....	7
13. Disposizioni Finali.....	7

1. Oggetto

Il presente documento contiene le istruzioni operative per i Comuni che dovranno redigere l'avviso pubblico destinato all'erogazione di contributi in favore delle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola, che, nell'anno 2022, hanno avviato alla distillazione le produzioni non vendute.

L'intervento è finalizzato a sostenere economicamente le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola, quantificando i volumi di uva da tavola avviati a distillazione, espressi in quintali, e fornendo un contributo finanziario per compensare le perdite subite dalla mancata vendita.

Al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse stanziato è adottato il criterio di applicazione di una soglia minima di 20 quintali e massima di 150 quintali di uva da tavola avviata a distillazione. L'applicazione di tale criterio determina una più equa distribuzione delle risorse alle aziende agricole al pari di una più corretta remunerazione a compensazione delle perdite reddituali subite dalle imprese del comparto che si intende sostenere.

2. Riferimenti normativi e provvedimenti

REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 44, modificato dall'art. 13 della L.R. n.28 del 10 novembre 2023, il quale ha previsto un "sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese", attraverso la concessione di un contributo in regime di aiuto de minimis verso i Comuni ove hanno sede le imprese agricole che hanno avviato a distillazione la produzione di uva da tavola, annualità 2022;

Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2023/00477 del 26/10/2023, pubblicata nel Burp n. 98 del 02/11/2023, con la quale è stata approvata la manifestazione di interesse per le imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022, in attuazione dell'articolo 44 della Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, attraverso la quale si intendeva acquisire dati e informazioni sui quantitativi avviati a distillazione e sui territori comunali sede delle aziende agricole;

Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023, pubblicata nel Burp n. 110 del 14/12/2023, con la quale si prende atto degli esiti istruttori della manifestazione di interesse attivata con DDS n. 155/DIR/2023/00477 del 26/10/2023;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1846 del 11 dicembre 2023, pubblicata nel Burp n. 11 del 05/02/2024, con la quale, in esito ai dati apparsi dalla manifestazione di interesse, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la ripartizione della dotazione finanziaria da destinare ai Comuni;

Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2023/00457 del 12/12/2023, pubblicata nel Burp n. 112 del 21/12/2023, con la quale è stata impegnata la somma di Euro 300.000,00 in favore delle Amministrazioni comunali individuate;

Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2024/00283 del 26/07/2024, con la quale sono stati rettificati gli esiti istruttori, in quanto, successivamente all'impegno, è stato riscontrato un errore di calcolo, dovuto al non corretto inserimento da parte di 10 imprese partecipanti di chili in luogo di quintali nel programma di accesso alla manifestazione di interesse. Tale inesatto inserimento di chili in luogo di quintali ha determinato una errata distribuzione delle risorse tra i Comuni destinatari dell'aiuto e, a cascata, un errato impegno delle risorse finanziarie 2023. La notevole sproporzione dei dati evidenziata dal riesame dell'Ufficio, per effetto della correzione dell'errore di calcolo, ha reso obbligatoria la rimodulazione dell'impegno verso i Comuni già destinatari di quell'impegno, rimodulazione approvata con la determinazione dirigenziale in commento.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1024 del 15/07/2024, recante "Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con la quale sono state assegnate al capitolo n. U1601094 relativo al "SOSTEGNO AL COMPARTO DELL'UVA DA TAVOLA PUGLIESE (ART. 44 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025), ulteriori risorse pari ad euro 300 mila per l'esercizio finanziario 2024.

Deliberazione della Giunta Regionale la Deliberazione di Giunta regionale n. 1285 del 26/09/2024, con la quale è stata rettificata la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846 del 11/12/2023 e approvato l'Allegato "A" recante "BASE GIURIDICA DELL'AIUTO IN REGIME DE MINIMIS IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PUGLIESI CHE HANNO AVVIATO A DISTILLAZIONE LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA, ANNUALITA' 2022, IN ESECUZIONE DELL'ART.44 L.R. 32/2022, MODIFICATO DALL'ART. 39 DELLA L.R. 28/2023", che ha sostituito l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1846 dell'11/12/2023.

Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2024/00379 del 01/10/2024, pubblicata nel Burp n. 84 del 17/10/2020, con la quale è stata impegnata una ulteriore somma di Euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2024;

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 600.000,00.

I Comuni sono responsabili della redazione e dell'amministrazione del bando, assicurando che i criteri di selezione e le modalità di distribuzione dei contributi siano trasparenti, equi, in linea con le normative vigenti e con le regole fissate da questa Regione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

È essenziale che i bandi permettano una valutazione accurata delle domande e garantiscano che i contributi vengano attribuiti alle imprese che dimostrano di aver avviato alla distillazione le produzioni non vendute, contribuendo così a una gestione efficace delle risorse.

La dotazione finanziaria complessiva di € 600.000,00 è distinta come segue (tabella A e tabella B):

TABELLA "A"

Bilancio Regionale ANNO 2023 Comuni destinatari	Dotazione finanziaria (€) (DDS 155/DIR/2023/00547 e DDS 155/DIR/2024/00283)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	0,00
ALTAMURA	0,00
CASAMASSIMA	0,00
CELLAMARE	0,00
CONVERSANO	0,00
FOGGIA	23.037,01
MOLA DI BARI	0,00
NOICATTARO	106.059,05
RUTIGLIANO	157.185,99
RUVO DI PUGLIA	0,00
TRIGGIANO	0,00
TURI	13.717,95
Totale	300.000,00

TABELLA "B"

Bilancio Regionale ANNO 2024 Comuni destinatari	Dotazione finanziaria (€) (DDS 155/DIR/2024/00379)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	2.208,67
CASAMASSIMA	7.042,53
CELLAMARE	3.192,95
CONVERSANO	4.567,74
FOGGIA	21.498,59
NOICATTARO	98.976,39
RUTIGLIANO	146.689,06
TRIGGIANO	3.022,21
TURI	12.801,86
Totale	300.000,00

4. Imprese beneficiarie

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati, tutti a pena di esclusione:

- Essere in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art 3 del D.M. MIPAAF n.162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato, come previsto dal Decreto MIPAAF prot. 99707 del 1° marzo 2021;
- non avere procedure fallimentari o assimilabili in corso;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assicurativi in ambito agricolo previsti dalla legge;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

- d) avere sede operativa e legale nonché coltivare uva da tavola nei Comuni indicati nelle tabelle "A" e "B" e avere un codice Ateco 01.2 (coltivazione di colture permanenti).
- e) Aver avviato alla distillazione, nel corso dell'anno 2022, le produzioni non vendute di uva da tavola e documentare i quantitativi per mezzo della presentazione di fatture elettroniche.

5. Modalità di Presentazione della Domanda

Le imprese agricole in possesso delle condizioni e dei requisiti di cui al precedente art.4 che intendono accedere agli aiuti in regime di de minimis di cui al presente programma presentano apposita domanda al Comune in cui hanno la sede legale e operativa, tramite le modalità stabilite da ciascun Comune, ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC) o attraverso una piattaforma online dedicata, se disponibile. Ogni Comune nel proprio bando, indicherà le modalità più appropriate e fornirà le istruzioni dettagliate per garantire una corretta e tempestiva presentazione delle domande. È fondamentale seguire attentamente le procedure indicate per assicurare che la domanda sia accettata e valutata.

Le domande devono pervenire nel termine di durata del bando comunale con firma digitale. La mancanza di firma digitale sulla domanda rende improcedibile la domanda di aiuto.

Sono escluse le domande cartacee.

I soggetti interessati al sostegno devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda, di tutti i requisiti necessari e obbligatori per accedere agli aiuti previsti. In caso contrario, la domanda sarà considerata non ammissibile e il richiedente sarà escluso dalla procedura di concessione del contributo.

6. Documentazione da Allegare

I documenti fiscali (fatture di vendita) attestanti l'avvio a distillazione della produzione di uva da tavola dell'anno 2022 devono essere allegati alle domande di aiuto, a pena di esclusione. Ogni fattura dovrà essere in formato PDF e devono essere presenti i seguenti dati:

- Numero della fattura
- Oggetto della fattura
- nelle fatture dovranno essere espressi chiaramente i quantitativi di uva destinata alla distillazione nell'anno 2022 (**ESPRESSI IN QUINTALI**). Laddove le fatture riportino i quantitativi espressi in chilogrammi, sarà cura del richiedente il contributo trasformare quei quantitativi in quintali, in domanda, e a pena di esclusione.

7. Istruttoria e concessione degli aiuti

Il Comune competente, acquisite le domande di aiuto nel termine fissato dal proprio bando, procede, attraverso il proprio sistema informatico a verificare le condizioni indicate sub a) e b) dell'art. 5 delle presenti istruzioni. In mancanza di credenziali SIAN da parte del responsabile del procedimento del Comune, la verifica potrà essere effettuata, su richiesta del Comune, dal responsabile del procedimento della Regione Puglia, su elenchi degli aspiranti beneficiari predisposti da ciascun Comune.

Il Comune è responsabile dell'istruttoria delle lettere c), d), e) ed f) di cui al precedente art. 5 e dei controlli inerenti il DURC e l'assenza di procedure fallimentari o assimilate in corso. Il Comune è altresì responsabile degli eventuali controlli antimafia.

Il Comune quantifica l'importo effettivo di aiuto in regime di de minimis spettante a ciascun richiedente, in base ai quintali di uva da tavola avviati a distillazione nell'anno 2022, documentati dalle fatture elettroniche prodotte con le domande di aiuto, nel seguente modo:

va preliminarmente applicata una soglia minima di 20 quintali e una soglia massima di 150 quintali di uva da tavola avviata a distillazione nell'anno 2022. Questa misura è volta a garantire una distribuzione più equa delle risorse disponibili, consentendo una corretta remunerazione che possa compensare in modo adeguato le perdite reddituali

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

subite dalle imprese del comparto agricolo. L'adozione di tali soglie contribuisce a sostenere le aziende colpite dalla crisi di mercato, assicurando che i fondi siano distribuiti in modo proporzionato e giusto, nel rispetto delle specificità di ciascuna impresa.

Il metodo utilizzato dalle singole Amministrazioni Comunali per calcolare l'indennizzo da erogare alle ditte sarà il seguente:

1. ditta che dichiara nella domanda di aiuto quantitativi inferiori a 20 quintali: non ammissibile.
2. Ditta che dichiara un quantitativo di uva superiore a 150 quintali: ammessi 150 quintali a contributo.
3. Calcolo del contributo per quintale: divisione del contributo regionale assegnato per la somma dei quintali di uva da tavola che rientrano all'interno delle soglie stabilite (ovvero tra 20 e 150 quintali).

Determinato il valore del contributo per quintale, quest'ultimo sarà utilizzato per calcolare l'indennizzo per ciascuna ditta, in base ai quintali dichiarati e provati con fatture, entro la soglia di 150 quintali.

Il Comune verifica per ciascun richiedente, attraverso le informazioni presenti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" che il potenziale aiuto richiesto e spettante in base ai quintali dichiarati trovi capienza nel rispetto del limite previsto dai Regolamenti unionali per l'esercizio finanziario nel quale verrà fatta la concessione e per i due precedenti e, se del caso, ridetermina l'aiuto concedibile entro il predetto limite. Il limite di aiuto in regime di de minimis è pari a €25.000 nel triennio.

Con successiva comunicazione verranno fornite indicazioni per la registrazione degli aiuti di stato sul portale SIAN.

Il responsabile del procedimento di ciascun Comune, entro il 30.6.2025, provvede all'adozione degli atti di concessione in regime di de minimis spettanti ai beneficiari in relazione agli esiti dell'istruttoria compiuta e all'eventuale esclusione dall'aiuto, previo esperimento del contraddittorio con il richiedente, ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo.

I provvedimenti di concessione sono di competenza del Comune e sono pubblicati sui siti internet del Comune di competenza e trasmessi alla Regione Puglia.

I Comuni possono procedere con i provvedimenti di liquidazione e pagamento in favore dei beneficiari, provvedimenti che andranno trasmessi alla Regione Puglia.

8. Controlli da parte delle Amministrazioni comunali

Le Amministrazioni comunali, nel contesto delle istruzioni operative del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022, sono tenute a verificare una serie di requisiti e documenti presentati dalle aziende che richiedono il contributo. I controlli, atti a garantire trasparenza e correttezza nell'assegnazione dei fondi, devono comprendere i seguenti aspetti principali:

- a) **Presenza del "Fascicolo aziendale elettronico" nel portale SIAN:** Le amministrazioni comunali devono verificare che ogni impresa richiedente abbia costituito e/o mantenuto aggiornato nel sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) un "Fascicolo aziendale elettronico". Tale fascicolo deve essere debitamente validato e aggiornato in conformità con le disposizioni normative vigenti. Il controllo prevede l'accertamento che il fascicolo contenga tutte le informazioni obbligatorie (compresi i recapiti elettronici e telefonici) e che sia stato aggiornato e convalidato prima della presentazione della domanda di contributo.
- b) **Verifica del codice Ateco:** le amministrazioni comunali devono verificare che l'impresa richiedente sia in possesso del codice Ateco 01.2, corrispondente alla categoria di "coltivazione di colture permanenti". Tale codice deve essere regolarmente registrato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e deve risultare valido al momento della presentazione della domanda. La mancata corrispondenza o l'assenza di tale codice comporterà l'esclusione della richiesta di contributo.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

- c) **Verifica dei documenti fiscali:** le amministrazioni devono accertarsi che le fatture allegate alle domande attestino chiaramente l'avvio a distillazione della produzione di uva da tavola per l'anno 2022. È fondamentale che i quantitativi di uva siano espressi in quintali, come richiesto dalle istruzioni operative.
- d) **Controllo della soglia minima e massima di uva distillata:** le imprese che richiedono il contributo devono dimostrare di aver avviato alla distillazione un quantitativo compreso tra 20 e 150 quintali di uva da tavola. I comuni devono verificare che i quantitativi indicati nelle domande rispettino tali soglie, escludendo automaticamente le domande che riportano quantitativi inferiori o superiori ai limiti stabiliti.
- e) **Accertamento dei requisiti di ammissibilità:** le amministrazioni comunali devono controllare che le imprese richiedenti siano in regola con i requisiti di ammissibilità, inclusa la corretta presentazione del fascicolo aziendale e il rispetto delle normative contrattuali e previdenziali e quanto previsto al paragrafo 7.
- f) **Verifica della regolarità contributiva (DURC):** per ogni domanda è necessario effettuare la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, per certificare la corretta posizione contributiva dell'impresa agricola.
- g) **Assenza di procedure fallimentari:** le amministrazioni comunali devono accertarsi che l'impresa richiedente non sia soggetta a procedure fallimentari o assimilabili al momento della domanda.
- h) **Controlli antimafia:** qualora necessario, le amministrazioni comunali devono eseguire o richiedere verifiche antimafia, garantendo che le imprese beneficiarie siano conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e legalità.
- i) **Verifica della capacità del contributo nel rispetto dei limiti "de minimis":** i comuni devono assicurarsi che l'aiuto richiesto dalle imprese rispetti il limite previsto dai regolamenti comunitari per gli aiuti "de minimis", verificando la capienza massima nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Le amministrazioni comunali sono quindi chiamate a svolgere controlli accurati e tempestivi su ogni domanda per garantire che i fondi destinati a sostenere il comparto dell'uva da tavola pugliese siano distribuiti equamente e nel rispetto delle normative vigenti

9. Adempimenti post-chiusura dell'Avviso Pubblico: Inserimento dati nella sezione regionale dedicata

Dopo la scadenza dei termini dell'Avviso Pubblico, ciascuna Amministrazione comunale è tenuta a provvedere all'inserimento e alla compilazione dei dati richiesti all'interno dell'apposita sezione predisposta dalla Regione Puglia sul portale <https://moduli.regione.puglia.it/>. Tale adempimento è necessario per consentire un monitoraggio accurato delle attività e delle risorse impegnate, nonché per garantire la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni eseguite.

10. Responsabile del Procedimento

Il Comune dovrà nominare un Responsabile del Procedimento, incaricato di sovrintendere all'intero iter procedurale e di garantire il corretto svolgimento delle attività previste dal bando. Per eventuali chiarimenti o richieste di informazioni, il Responsabile del Procedimento designato dal Comune dovrà essere contattato all'indirizzo email: da indicare nell'avviso.

11. Termine del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento è stabilito al 30.6.2025.

La notifica di chiusura del procedimento amministrativo, contenente l'esito di finanziabilità e le indicazioni relative al pagamento del contributo, sarà effettuata dal Comune competente. Tale notifica verrà comunicata ai soggetti beneficiari entro il termine stabilito per la conclusione del procedimento, garantendo trasparenza e chiarezza nelle modalità di assegnazione dei contributi. Il Comune provvederà inoltre a fornire tutte le informazioni necessarie

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ**

riguardanti le tempistiche di erogazione dei fondi e le eventuali procedure aggiuntive da seguire per completare l'iter amministrativo. Eventuali reclami o richieste di chiarimento potranno essere presentati allo stesso entro i termini previsti dalla normativa vigente.

12. Trattamento dei Dati Personali

I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla presente manifestazione di interesse. I dati saranno conservati fino alla conclusione delle attività e non saranno trasferiti a Paesi terzi né comunicati a terzi, salvo nei casi previsti dalla normativa vigente.

13. Disposizioni Finali

Il Comune si riserva il diritto di prorogare i termini di presentazione delle domande o di apportare modifiche all'avviso, dandone tempestiva comunicazione.

A seguito della pubblicazione degli avvisi, eventuali somme non impiegate dai Comuni dovranno essere restituite alla Regione.

La Regione non assume alcuna responsabilità riguardo ai bandi predisposti e gestiti autonomamente da ciascun Comune. Ogni Comune è infatti responsabile della corretta applicazione delle norme e delle procedure stabilite, nonché della gestione amministrativa e finanziaria dei fondi assegnati. Eventuali controversie, a seguito di errori o irregolarità che dovessero emergere nell'ambito dei bandi comunali saranno di esclusiva competenza del Comune interessato, senza alcun coinvolgimento diretto della Regione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 novembre 2024, n. 500

Legge regionale 26 febbraio 2008, n.2: Riconoscimento e iscrizione al n. 233 dell'Albo delle Masserie didattiche - Regione Puglia - Azienda agricola "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

Vista la D.D. della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 81 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Multifunzionalità in agricoltura" al dott. Carlo Giannico, dipendente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2008 n.2 "Riconoscimento delle Masserie Didattiche", pubblicata sul BURP n. 34 -Supplemento del 29/02/2008;

VISTO l'art. 6 della L.R. "Istanza di riconoscimento, istruttoria e di iscrizione all'albo", che detta le modalità di presentazione dell'istanza per il riconoscimento e iscrizione all'albo delle Masserie didattiche e la relativa documentazione da allegare;

VISTI:

- l'istanza per il riconoscimento di masseria didattica, presentata dal sig. Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe in qualità di titolare dell'azienda agricola omonima, con sede legale a Gravina in

Puglia in via Cassese n. 32 e sede operativa a Gravina in Puglia in via Contrada Lo Cuoccio, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, al protocollo n.0212902/2024 del 03/05/2024;

- il parere positivo del verbale del sopralluogo, effettuato il 06/11/2024 presso la masseria didattica "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe", con sede operativa a Gravina in Puglia in via contrada Lo Cuoccio, redatto dai funzionari dr. Carlo Giannico e dott.ssa C.Pinto, acquisito agli atti al prot. 0553113/2024 dell' 11/11/2024;

CONSIDERATO che l'azienda agricola "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe" possiede tutti i requisiti richiesti dalla succitata legge regionale n.2/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di concedere il riconoscimento di Masseria didattica all'azienda agricola "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe", con sede legale a Gravina in Puglia in via Cassese n. 32 e sede operativa a Gravina in Puglia in via Contrada Lo Cuoccio;
- di concedere l'iscrizione della Masseria Didattica "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe", al n. 233 dell'Albo regionale delle Masserie Didattiche;
- di autorizzare la Masseria didattica "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe" all'utilizzo del logo Masserie didattiche di Puglia;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'azienda agricola "Capone Spalluti Michele Francesco Giuseppe",
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole sostenibili e Multifunzionalità – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, ad avvenuta esecutività, a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente

numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00512 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabilità equiparata a E.Q. Multifunzionalità in agricoltura

Carlo Giannico

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 12 novembre 2024, n. 143
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2.
Approvazione Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio con i relativi allegati.
Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii.
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "Maia 2.0"
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche"
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2024"
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026"
- la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione
- l'art. 42, comma 8, del medesimo D.Lgs. n. 118/2011, che norma l'utilizzo delle quote di risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario precedente.

VISTI ALTRESI'

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ed ha individuato il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti"
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 – presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021"
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con D.G.R. n. 813 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico - FESR" di cui all'Asse Prioritario II "Economia verde" alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- l'A.D. n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. 609/2023
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027"
- l'A.D. n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e dei relativi allegati".

PREMESSO che:

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", che promuove azioni finalizzate all'adeguamento sismico

- in data 05 giugno 2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 2.5.2 del PR Puglia FESR 2021-2027

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 1174 del 07.08.2024 la Giunta Regionale ha:

- destinato risorse pari a € 33.250.000,00 a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde", Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio" del PR Puglia 2021-2027, per la selezione di interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici strategici e rilevanti, definiti dalla DGR Puglia n.1214 del 31/05/2011, di proprietà di Comuni, Città Metropolitana e Province pugliesi, ricadenti nelle aree comunali indicate nell'elenco di cui all'Allegato 7 OCDPC n.978/2023.
- individuato quali soggetti proponenti i Comuni pugliesi, la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi
- stabilito che l'importo progettuale, per singolo intervento, non potrà essere inferiore a € 500.000,00 e superiore a € 6.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 a valere sulla dotazione di € 33.250.000,00 di cui al presente provvedimento e la restante parte a valere sull'eventuale cofinanziamento dell'Ente proponente
- stabilito che, al fine di garantire il rispetto del preminente interesse pubblico comunitario, nazionale e regionale a una sollecita realizzazione dell'opera, il Beneficiario del finanziamento si impegni ad avviare la gara per l'appalto dei lavori e ad acquisire il relativo CIG per l'intervento finanziato entro 1 (uno) anno solare dalla notifica della graduatoria definitiva. Il mancato rispetto di tale termine perentorio determinerà l'automatica decadenza del finanziamento per l'inadempimento del Beneficiario, dichiarata con il disimpegno e l'eventuale riassegnazione delle risorse svincolate. Le spese sostenute per l'opera resteranno a totale carico dell'Ente decaduto dal finanziamento
- demandato al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico con procedura valutativa "a graduatoria" e dei conseguenti adempimenti
- autorizzato la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 37 del 29.12.2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22.01.2024, per complessivi €33.250.000,00
- autorizzato il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere sull'Azione 2.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO, inoltre, che

- con nota prot. n. 533302 del 30.10.2024 di questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, apposita check list di attività di verifica preventiva degli strumenti per la selezione delle operazioni - POS A.4 - Fondo FESR, recante in allegato l'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio unitamente ai relativi n. 4 allegati
- con nota prot. n. 542202 del 05.11.2024, l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato di aver proceduto alla verifica di propria competenza trasmettendo la check-list di compliance relativa all'attività effettuata.

Tanto premesso e considerato, in attuazione della D.G.R. 1174 del 07.08.2024, con il presente provvedimento si rende necessario:

- approvare e pubblicare l'**Avviso pubblico per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio** (Allegato A) completo dei relativi allegati A1- Domanda di ammissione al contributo, A2-Verifica climatica, A3-Valutazione di conformità al principio DNSH e A4-Elenco Comuni con $ag > 0,125$, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- disporre l'accertamento di entrata per **€ 30.058.000,00** a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad **€ 33.250.000,00** (di cui € 30.058.000,00 a valere sul bilancio vincolato ed € 3.192.000,00 a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato Avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le istanze di partecipazione
- fissare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico alle **ore 12.00 del 31.03.2025**

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, il presente provvedimento deriva dalla D.G.R. n. 1174 del 07/08/2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere avente risultato neutro. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in esecuzione a quanto previsto con D.G.R. n.1174 del 07.08.2024, per la copertura delle spese relative all'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, dispone l'accertamento di risorse in entrata per complessivi € 30.058.000,00 e l'impegno di risorse in parte spesa per complessivi € 33.250.000,00, così come di seguito specificato:

ENTRATA

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Capitolo: E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Titolo - Tipologia - Categoria: 4.0200.4020500

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.05.03.001

Codice identificativo dell'entrata: Entrata ricorrente

Codice Transazione UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Titolo giuridico che supporta il credito: D.G.R. n.1174 del 07/08/2024

Debitore: UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

Importo Accertamento: € 22.610.000,00

Esercizio finanziario 2025: € 5.652.500,00

Esercizio finanziario 2026: € 11.305.000,00

Esercizio finanziario 2027: € 5.652.500,00

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Capitolo: E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Titolo - Tipologia - Categoria: 4.0200.4020100

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: E.4.02.01.01.001

Codice identificativo dell'entrata: Entrata ricorrente

Codice Transazione UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Titolo giuridico che supporta il credito: D.G.R. n.1174 del 07/08/2024

Debitore: MINISTERO ECONOMIA E FINANZE, VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM), C.F. 80415740580 P.I. 80415740580, PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT

Importo Accertamento: € 7.448.000,00

Esercizio finanziario 2025: € 1.862.000,00

Esercizio finanziario 2026: € 3.724.000,00

Esercizio finanziario 2027: € 1.862.000,00

SPESA

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Capitolo: U1171250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02

Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente

Origine: 01 - Difesa del suolo

Codice Transazione UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Importo Prenotazione Impegno: € 22.610.000,00

Esercizio finanziario 2025: € 5.652.500,00

Esercizio finanziario 2026: € 11.305.000,00

Esercizio finanziario 2027: € 5.652.500,00

Tipo Bilancio: Bilancio Vincolato

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Capitolo: U1172250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02

Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente

Origine: 01 - Difesa del suolo

Codice Transazione UE: 4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Importo Prenotazione Impegno: € 7.448.000,00

Esercizio finanziario 2025: € 1.862.000,00

Esercizio finanziario 2026: € 3.724.000,00

Esercizio finanziario 2027: € 1.862.000,00

Tipo Bilancio: Bilancio Autonomo

Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria

Capitolo: U1173250 "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"

Codice Struttura Regionale: 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.2.03.01.02

Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente

Origine: 01 - Difesa del suolo

Codice Transazione UE: 7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Importo Prenotazione Impegno: € 3.192.000,00

Esercizio finanziario 2025: € 798.000,00

Esercizio finanziario 2026: € 1.596.000,00

Esercizio finanziario 2027: € 798.000,00

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla L. R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità)" e alla L. R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026".
- Esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati.
- Le somme di cui al presente provvedimento sono state stanziare con DGR n.1174/2024 sui capitoli di entrata 4212710 e 4212720 e sui capitoli di spesa 1171250, 1172250, 1173250.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere all’approvazione e alla pubblicazione dell’**Avviso pubblico per la selezione, con procedura valutativa “a graduatoria”, di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio** (Allegato A, pagine n. 28) completo dei relativi allegati A1-Domanda di ammissione al contributo (pp. n. 4), A2-Verifica climatica (pp. n. 8), A3-Valutazione di conformità al principio DNSH (pp. n. 7) e A4-Elenco Comuni con ag>0,125 (pp. n. 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Di disporre l’accertamento di entrata per **€ 30.058.000,00** a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, così come specificato nella sezione “Adempimenti contabili” del presente provvedimento

Di disporre la prenotazione dell’impegno di spesa per un importo pari ad **€.33.250.000,00** (di cui €.30.058.000,00 a valere sul bilancio vincolato ed €.3.192.000,00 a valere sul bilancio autonomo) con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare gli interventi previsti dal succitato Avviso pubblico

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo del succitato Avviso pubblico unitamente ai relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a partire dalla quale potranno essere presentate le istanze di partecipazione

Di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al succitato Avviso pubblico **alle ore 12.00 del 31.03.2025**

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento-Responsabile Policy “Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture”.

Il presente provvedimento, composto da n. 11 pagine con n. 5 allegati per complessive n. 61 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è trasmesso, tramite la Piattaforma CIFRA 2, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza
- sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR 22/2021, all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell’home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di acquisizione del parere positivo di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria
- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n.33/2013, sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati
- sarà comunicato, ad avvenuta pubblicazione sul BURP, all’ANCI Puglia e all’UPI Puglia al fine di garantire la massima diffusione dell’Avviso.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso 2.5.2-sicurezza sismica_signed.pdf - 50c666ccaf3b99837ed286623270498ed8942e9776589385525f4eac50b470d6
Allegato A1-domanda ammissione_signed.pdf - ec19f389841a8cbb4c078a84fd699604807998f5b1ccad2e98f3bed07c9693f9

Allegato A2-verifica_climatica_signed.pdf - c3d477318c9cc4c0793ae335f93313370719be59edb99aec471d547fff7ef226

Allegato A3-verifica_DNSH_signed.pdf - 4cda023f7baba13ff9a49e04b5b9895f76a80f212b60164d427931df43b474bf
--

Allegato A4-elenco Comuni con ag_signed.pdf - 70e32c210342e1af26bb4c552320ba16570872d8429fe45f5d466aeb7b08575d

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Monitoraggio e controllo Sub-Azioni Difesa del suolo e rischio sismico
Vito Nicola Mastrodomenico

Il Dirigente del Servizio Sismico
Gianluca Formisano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Giovanni Scannicchio



Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

www.regione.puglia.it

ALLEGATO A – AVVISO DI SELEZIONE

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Obiettivo specifico RSO2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici,
la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”
Priorità II “Economia Verde”

Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico”

Sub-Azione 2.5.2 “Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio”

**Avviso per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici
strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio**



Cofinanziato
dall'Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI.....	7
3.	FINALITA'	8
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	9
4.1	Entità del contributo	9
5.	INTERVENTI FINANZIABILI	10
5.1	Tipologia di interventi	10
5.2	Caratteristiche degli interventi.....	10
6.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	12
7.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	12
7.1	Termini	12
7.2	Modalità di presentazione dell'istanza	12
7.3	Documentazione da trasmettere	13
8.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	14
8.1	Procedura di selezione	14
8.2	Iter procedimentale	14
8.2.1	Ammissibilità formale	14
8.2.2	Ammissibilità sostanziale	14
8.2.3	Valutazione sostanziale.....	15
8.3	Documentazione integrativa	16
8.4	Punteggio complessivo ex aequo	16
8.5	Approvazione della graduatoria provvisoria	16
8.6	Approvazione della graduatoria definitiva	17
9.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE.....	17
9.1	Concessione del contributo.....	17
9.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	17
9.3	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	20
9.4	Stabilità delle operazioni.....	20
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	20
10.1	Spese ammissibili	20
10.2	Spese non ammissibili	22
10.3	Modalità di erogazione del contributo.....	23
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	25
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	25
11.1	Monitoraggio.....	25
11.2	Controllo	25
12.	REVOCA.....	26
12.1	Revoca del contributo	26
12.2	Rinuncia al contributo	26
12.3	Restituzione delle somme ricevute	26



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

13.	DISPOSIZIONI FINALI	27
13.1	Pubblicità dell'Avviso	27
13.2	Struttura responsabile del procedimento	27
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	27
13.4	Diritto di accesso	27
13.5	Trattamento dei dati	27
14.	FORO COMPETENTE	28
15.	NORME DI RINVIO	28



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE
- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione)
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01)

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"
- Decreto del Presidente della Repubblica del 06 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 4



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 recante "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»"
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 recante Approvazione delle Norme tecniche per le costruzioni
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2006, n. 3519 recante "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone"
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, Opdm n. 4007 del 29 febbraio 2012, Ocdpc n. 52 del 20 febbraio 2013, Ocdpc n. 171 del 19 giugno 2014, Ocdpc n. 293 del 26 ottobre 2015, Ocdpc n. 344 del 09 maggio 2016 aventi ad oggetto "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77"
- ORDINANZA 12 luglio 2018 Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77- Annualità 2016. (Ordinanza n. 532)
- ORDINANZA 20 maggio 2021 Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. (Ordinanza n.780)
- Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice di protezione civile"
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 recante Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni
- Circolare del 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018"
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 marzo 2023, n. 978 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145"
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche"
- Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'Abitare Sostenibile"



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 5



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 53 “Sistema regionale di Protezione Civile”
- Deliberazione di Giunta Regionale Puglia del 2 marzo 2004, n. 153 avente ad oggetto “L.R. 20/00 - OPCM 3274/03 Individuazione delle zone sismiche del territorio regionale e delle tipologie di edifici ed opere strategici e rilevanti - Approvazione del programma temporale e delle indicazioni per le verifiche tecniche da effettuarsi sugli stessi”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2011, n. 1214 avente ad oggetto “OPCM n. 3274/03 - DPCM n. 3685/03 - DGR n. 153/04 -allegato 2 - DM 14.01.2008, Punto 2.4.2 (Classi III-IV) - Individuazione degli “Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile”
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1304 Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell’art. 9 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”. Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l’effettuazione dei controlli e l’irrogazione delle sanzioni
- Deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 recante Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici Residenziali” e del “Protocollo ITACA Puglia 2023 - Edifici non Residenziali”
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”
- Deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 07 luglio 2022, n. 1812 avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17.11.2022 e primi adempimenti”
- Deliberazione di Giunta Regionale Puglia del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2011”



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n. 811 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto modifiche"
- DGR n. 609 del 03.05.2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione"
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2023, n. 554 Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027
- DGR n. 813 del 17.06.2024 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati
- DGR n. 1174 del 07.08.2024 PR Puglia 2021-2027 - Azione 2.5 - Sub-Azione 2.5.2. Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace ai sensi dello stesso.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Accelerazione al suolo (Ag):** è il parametro descrittivo della 'pericolosità' di base utilizzato per la definizione dell'azione sismica di riferimento per opere ordinarie (Classe II delle Norme Tecniche per le Costruzioni). È definita in termini di accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e con superficie topografica orizzontale, che ha una probabilità del 10% di essere superata in un intervallo di tempo di 50 anni
- **Adeguamento sismico:** si intende l'intervento atto ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza fissati al § 8.4.3 delle vigenti "Norme Tecniche per le Costruzioni"
- **Attestato di prestazione energetica (APE):** documento redatto ai sensi del Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 192 rilasciato da esperti qualificati che attestano la prestazione energetica di un edificio attraverso l'utilizzo di specifici descrittori e fornisce raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica
- **Classi d'uso:** suddivisione delle costruzioni con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso come da definizione al § 2.4.2 delle NTC2018
- **Edificio:** è una unità strutturale indipendente o un aggregato indipendente di unità strutturali. Gli edifici possono essere isolati ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni, in cemento armato o in acciaio, edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono tra loro in caso di sisma e vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra essi stessi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è, il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso secondo le indicazioni prescritte dalla Circolare n. 7 del 21.01.2019 e in base alle Linee Guida per l'analisi degli edifici in muratura in aggregato, emanate dal ReLUIIS e dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ottobre 2010, a seguito dell'evento sismico verificatosi in Abruzzo nell'Aprile del 2009, laddove oltre alla l'Unità Minima di Intervento (UMI) occorre individuare l'Unità Minima di Analisi (UMA), composta dall'edificio oggetto di verifica e dagli edifici adiacenti la cui interazione non è trascurabile sotto l'azione di eventi sismici



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- **Edifici strategici:** si tratta di edifici con destinazione d'uso di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile e che sono elencati nell'allegato 2 alla DGR n. 153 del 02.03.2004, così come specificati nella DGR n. 1214 del 31.05.2011
- **Edifici rilevanti:** si tratta di edifici ubicati nel territorio regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso e che sono elencati nell'allegato 2 alla DGR n. 153 del 02.03.2004, così come specificati nella DGR n. 1214 del 31.05.2011
- **Indice di vulnerabilità sismica, α (alfa), per edifici strategici:** è il minore tra α SLV e α SLD, essendo α SLV il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita e α SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno
- **Indice di vulnerabilità sismica, α (alfa), per edifici rilevanti:** è il rapporto capacità/domanda α SLV, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita

I valori di α (alfa) devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto Ministeriale 2018 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

3. FINALITA'

3.1 Ambito di applicazione

La Regione Puglia, in attuazione dell'obiettivo specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco-sistemic" intende attuare interventi strutturali finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici pubblici affinché gli stessi possano sopportare senza gravi danni i terremoti meno forti e non collassino a seguito delle sollecitazioni di terremoti più forti.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 e ss.mm.ii, sono stati, tra l'altro, definiti i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e i principi generali sulla base dei quali le Regioni, a cui lo Stato ha delegato l'adozione della classificazione sismica del territorio (Decreto Legislativo n. 112 del 1998 – "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 - "Testo Unico delle Norme per l'Edilizia"), individuano i Comuni con la relativa attribuzione in una delle seguenti quattro zone, a pericolosità decrescente, nelle quali è stato riclassificato il territorio nazionale:

- Zona 1 - è la zona più pericolosa in cui possono verificarsi fortissimi terremoti
- Zona 2 - in questa zona possono verificarsi forti terremoti
- Zona 3 - in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari
- Zona 4 - è la zona meno pericolosa in cui i terremoti sono rari.

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n. 153 del 02.03.2004 ha ripartito il territorio regionale nelle seguenti quattro zone:

- Zona 1 del Subappennino dauno a rischio più elevato
- Zona 2 che interessa il Gargano, il resto della provincia di Foggia e alcuni paesi della provincia di BAT
- Zona 3 La quasi totalità delle province di Bari e Taranto
- Zona 4 il Salento.

Tanto premesso si impone la necessità di promuovere azioni di messa in sicurezza degli edifici pubblici ricadenti in tali zone per aumentarne la resistenza in caso di sisma.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

L'approccio strategico del presente Avviso, adottato a valere sull'azione 2.5" Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" Sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio" del PR Puglia 2021-2027, perseguendo obiettivi di eliminazione delle vulnerabilità sismiche degli edifici pubblici e in linea con la loro classificazione prevista dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2011, n.1214, intende adottare misure di prevenzione e mitigazione del rischio mediante interventi strutturali finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici strategici e/o rilevanti pubblici situati nelle aree maggiormente a rischio, in attuazione dell'obiettivo specifico RSO2.4 del PR Puglia 2021-2027 e contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore di risultato "RCR 96 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane" del Programma PR 2021-2027 della Regione Puglia.

Il presente Avviso, avendo un impatto generale sulla qualità della vita, garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 del Regolamento (UE) n.2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **33.250.000,00** a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità II "Economia verde", Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", Sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", Settore di intervento 061 "Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. Incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi".

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento.

Ulteriori risorse potrebbero rendersi disponibili anche da eventuali disimpegni relativi a finanziamenti assegnati dal presente Avviso a interventi che non hanno successivamente rispettato la condizione di [avviare la procedura per l'appalto lavori entro un anno solare dalla data di notifica della graduatoria definitiva, causa di automatica esclusione di cui al paragrafo 9.2 primo punto.](#)

4.1 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e potrà coprire, al netto della quota di cofinanziamento, il 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 ed è invariabile in aumento.

Il costo totale di ciascuna istanza di partecipazione all'Avviso, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata e/o acquisite dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a € 500.000,00 e superiore a € 6.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia 2021-2027 e la restante parte sull'eventuale quota di risorse aggiuntive dell'Ente proponente.

4.1.1 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico o acquisite da altre fonti, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della istanza di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il



Cofinanziato
dall'Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi strutturali che abbiano come obiettivo **l'adeguamento sismico di edifici pubblici strategici e/o rilevanti di proprietà di Comuni, Città Metropolitana e Province pugliesi.**

Le proposte progettuali candidabili sul presente Avviso devono, pena l'inammissibilità:

- essere conformi alle disposizioni del *Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 – NTC e ss.mm.ii.* recante l'approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni
- riguardare edifici pubblici di **proprietà di Comuni, Città Metropolitana e Province pugliesi** ricadenti in quei territori caratterizzati, in tutto o in parte, da *un'accelerazione massima al suolo maggiore di 0,125g (rif. Allegato A4 estratto dell'allegato 7 - elenco dei Comuni con $ag \geq 0,125$ g e periodi di classificazione di cui all'OPCM n. 3519 del 28 aprile 2006)* secondo le seguenti tipologie di cui alla *Deliberazione di Giunta Regionale del 31 maggio 2011, n. 1214*:
 - A. *edifici di interesse strategico* la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (A1 – Strutture Ospedaliere e sanitarie, A2 – Strutture Civili, A3 – Strutture Militari)
 - B. *edifici che possono assumere rilevanza* in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso ricadenti in classe III (B1 – Strutture per l'Istruzione, B2 – Strutture Civili).

5.2 Caratteristiche degli interventi

Le istanze di finanziamento candidabili, a pena di inammissibilità, devono consistere in interventi di adeguamento sismico, anche tramite demolizione e ricostruzione, nel rispetto della volumetria esistente, che comportino l'esecuzione di opere di natura strutturale nonché di quelle ad esse connesse tali che, *post operam*, sia conseguita l'agibilità e la funzionalità dell'edificio. Gli interventi devono essere coerenti con il contesto architettonico e paesaggistico in cui l'edificio è collocato.

Gli interventi soggetti alle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile, devono prevedere di conseguire un livello di prestazione ambientale *post operam* di valore non inferiore a 2 (due) nel sistema di valutazione della sostenibilità ambientale per gli edifici di cui all'art. 10 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. (Protocollo ITACA Puglia 2023 approvato con DGR n. 1891 del 18.12.2023).

Non sono ammissibili interventi che riguardano edifici:

- a) di proprietà privata
- b) collabenti, ridotti allo stato di rudere o abbandonati
- c) che prevedono un ampliamento della superficie/volume esistente
- d) la cui funzione strategica, dichiarata nella istanza di partecipazione, non sia definita nella pianificazione di protezione civile comunale o sovraordinata approvata
- e) ricadenti in area soggetta a pericolosità/rischio geomorfologico/frana di livello molto elevato
- f) che siano stati realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- g) che siano stati oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che sia in corso alla data di pubblicazione della ordinanza ministeriale OCDPC del 24 marzo 2023, n. 978.

5.3 Immunizzazione degli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sul presente Avviso dovranno garantire che le infrastrutture, con una durata attesa di almeno 5 anni, possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare la scheda di **verifica climatica**, secondo lo schema di cui all'**Allegato A2** (cfr. paragrafo 7.3 del presente Avviso), redatta e sottoscritta da un tecnico esperto in materia ambientale, che effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto dell'istanza di partecipazione all'Avviso.

5.4 Rispetto del principio DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG)
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il soggetto proponente dovrà presentare la scheda di **valutazione conformità al principio DNSH** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3** (cfr. paragrafo 7.3 del presente Avviso) compilata e sottoscritta da un tecnico esperto in materia ambientale.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

6. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare istanza di partecipazione all'Avviso, in qualità di Soggetti proponenti, i **Comuni, la Città Metropolitana e le Province pugliesi, che risultino avere la proprietà di edifici pubblici ricadenti in quei territori caratterizzati**, in tutto o in parte, da un'accelerazione massima al suolo maggiore di 0,125g (rif. Allegato A4 estratta dell'allegato 7 - *elenco dei comuni con $ag \geq 0,125$ g e periodi di classificazione* di cui all'OPCM n. 3519 del 28 aprile 2006). Il Soggetto proponente, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso dovrà disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

7.1 Termini di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso

Il Soggetto proponente potrà presentare l'istanza di partecipazione all'Avviso, completa dei relativi allegati, dal giorno di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e **fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2025**.

7.2 Modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso

L'istanza di partecipazione all'Avviso, costituita da tutta la documentazione di cui al paragrafo 7.3, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente, deve essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it, con messaggio recante in oggetto la seguente dicitura **"PR Puglia 2021-2027 - Avviso per la messa in sicurezza sismica di edifici pubblici"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui l'istanza di partecipazione all'Avviso (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà, a pena di inammissibilità, effettuare più invii, entro i termini fissati al precedente paragrafo 7.1, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (1^a invio, 2^a invio, n/esimo e ultimo invio) specificando che l'*ennesimo* trattasi di ultimo invio.

In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 7.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, fermo restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 7.3. **L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire entro la data di cui al paragrafo 7.1 pena l'inammissibilità della istanza di partecipazione all'Avviso.**

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

7.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la **domanda di ammissione al contributo**, compilata in ogni parte conformemente al modello di cui all'**Allegato A1**, parte integrante del presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché corredata dalla seguente documentazione:

- a. documentazione attestante la **proprietà dell'edificio** oggetto della domanda di ammissione al contributo corredata di documentazione dimostrativa delle funzioni strategiche ai fini della protezione civile allocate nell'immobile oggetto di richiesta di finanziamento (estratto grafico-testuale del piano di Protezione civile approvato)
- b. **scheda di livello 1-2 di sintesi della verifica sismica** di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (ordinanza n. 3274/2003 – articolo 2, commi 3 e 4, DM Infrastrutture 14.01.2008) relativa alla verifica sismica dell'opera candidata al finanziamento debitamente compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente da un professionista abilitato
- c. **relazione di sintesi**, redatta e firmata dal professionista incaricato della verifica che espliciti ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica sismica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità del fabbricato, con particolare riferimento:
 - I. livello di conoscenza del fabbricato (tipologia costruttiva, rilievo geometrico e caratterizzazione dei materiali) ed indagini e/o prove effettuate sulla base delle prescrizioni normative del DM Infrastrutture 17.01.2018
 - II. valutazioni sulla verifica sismica con la definizione dei parametri relativi all'edificio (vita nominale e periodi di ritorno) assunti per i diversi stati limite e relative azioni di riferimento
 - III. sintesi della relazione geologica e geotecnica con indicazione delle analisi svolte e delle caratteristiche del terreno riscontrato utili alla definizione delle azioni sismiche
- d. proposta-progettuale che contenga una relazione illustrativa dell'intervento, la stima sommaria dei costi della sicurezza, calcolo sommario della spesa, quadro economico dell'intervento e elaborato grafico tabellare che rilevi la volumetria dell'edificio
- e. ove disponibile ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo paragrafo 8.2.3, **progetto di fattibilità tecnico-economica** (livello di progettazione e punteggio di cui alle lettere B.1.1 o B.1.3) o **progetto esecutivo** (livello di progettazione e punteggio di cui al B.1.2 o B.1.4)
- f. **scheda di verifica climatica dell'intervento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A2**, sottoscritta da parte di un tecnico esperto in materia ambientale, attestante la neutralità climatica e la resilienza climatica dell'investimento proposto per le finalità di cui al paragrafo 5.3 del presente Avviso
- g. **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH dell'intervento**, debitamente compilata e sottoscritta da parte di un tecnico esperto in materia ambientale, al fine di comprovare la capacità dell'investimento proposto di contribuire al perseguimento del principio DNSH per le finalità di cui al paragrafo 5.4 del presente Avviso (**Allegato A3**)
- h. **(eventuale) relazione di valutazione di sostenibilità ambientale in forma semplificata** (solo schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale degli edifici in fase di progetto con livello non inferiore a 2 (due) nel sistema di valutazione di cui all'art. 10 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. (Protocollo ITACA Puglia 2023 approvato con DGR n. 1891 del 18.12.2023), nel caso di interventi soggetti alle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile ai sensi della L.R. n.13/2008 e ss.mm.ii.
- i. **(eventuale) documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento e/o all'acquisizione delle risorse aggiuntive concorrenti al costo complessivo dell'operazione**, in caso di cofinanziamento delle spese ammissibili da parte del Soggetto proponente (cfr. paragrafo 4.1 del presente Avviso).



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura valutativa **“a graduatoria”**, per cui si procederà a istruire e finanziare le istanze di partecipazione all'Avviso procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso e, comunque, entro 15 (quindici) giorni dal suddetto termine. Tale Commissione, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

8.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle istanze di partecipazione pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro **90 (novanta) giorni**, successivi alla data di insediamento della suddetta Commissione di Valutazione, al netto della sospensione per integrazione documentale di cui al successivo paragrafo 8.3, ove richieste.

L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a contributo sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**
- c) **valutazione sostanziale.**

8.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza dell'istanza di partecipazione all'Avviso
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e delle modalità di cui al precedente paragrafo 7)
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

8.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale)
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale)
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale)
- coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di rischio sismico e protezione civile (specifico Azione 2.5)
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 2.5)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 14



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

8.2.3 Valutazione sostanziale

L'istanza di partecipazione che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione sostanziale, secondo i criteri e relativi punteggi di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Classe di pericolosità/rischio dell'area di intervento					
A.1	Valori di accelerazione massima al suolo dell'area in cui ricade l'edificio oggetto di intervento <i>(fonte: Allegato A4 estratto dell'allegato 7 dell'OCDFPC del 24 marzo 2023, n. 978 - elenco dei comuni con $ag \geq 0,125$ g e periodi di classificazione)</i>			30	domanda di ammissione al contributo e documentazione verifica sismica
A.1.0	ag = 0,125	0	14		
A.1.1	0,125 < ag ≤ 0,150	10			
A.1.2	0,150 < ag ≤ 0,200	12			
A.1.3	ag > 200	14			
A.2	Indice di vulnerabilità sismica dell'edificio sull'area oggetto di intervento - coefficiente α (alfa) <i>(fonte: esiti delle verifiche per azioni statiche / $\alpha=0$)</i>			16	
A.2.1	$0,6 \leq \alpha$	0			
A.2.2	$0,4 \leq \alpha < 0,6$	12			
A.2.3	$0,2 \leq \alpha < 0,4$	13			
A.2.4	$0,1 \leq \alpha < 0,2$	14			
A.2.5	$\alpha < 0,1$	15			
A.2.6	$\alpha=0$	16			
B – Cantierabilità dell'intervento					
B.1 – Livello di progettazione					
B.1.0	Proposta progettuale di cui alla lett. d) al par. 7.3	0	8	8	Progetto
B.1.1	Progetto di fattibilità tecnico economica (di cui all'art. 41 e art. 22, all. 17, del D.Lgs n. 36/2023) elaborato da professionista incaricato/Ufficio tecnico dell'Ente proponente	2			
B.1.2	Progetto esecutivo (di cui all'art. 41 e art. 22, all. 17, del D.Lgs n. 36/2023) elaborato da professionista incaricato/Ufficio tecnico dell'Ente proponente	4			
B.1.3	Progetto di fattibilità tecnico economica (di cui all'art. 41 e art. 22, all. 17, del D.Lgs n. 36/2023) corredato di atto di verifica nonché validazione, approvato dall'Ente proponente	7			



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
B.1.4	Progetto esecutivo (di cui all'art. 41 e art. 22, all. 17, del D.Lgs n. 36/2023) corredato di atto di verifica, nonché validazione, approvato dall'Ente proponente	8			
C – Categorie degli edifici strategici					
C.1 – Categorie di edifici strategici o rilevanti (rif. DGR n.1214/2011)					
C.1.1	Edifici di categoria B2 (Strutture Civili)	6	8	8	domanda di ammissione al contributo
C.1.2	Edifici di categoria A1, A2 e A3 (Strutture Ospedaliere e sanitarie, Strutture Civili, Strutture Militari)	7			
C.1.4	Edifici di categoria B1 (Strutture per l'Istruzione)	8			
TOTALE A+B+C+D				46	
SOGLIA MINIMA DI AMMISSIBILITÀ				28/46	

8.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 8.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso (*cf.* par. 7.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 7.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

8.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a contributo, nei limiti della dotazione e secondo le modalità di cui al presente Avviso, le istanze di partecipazione all'Avviso che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C, su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 28/46 (soglia minima di ammissibilità).

8.5 Punteggio complessivo ex aequo

In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più proposte progettuali, sarà data priorità all'istanza di partecipazione all'Avviso con più alto valore di accelerazione al suolo *ag* e, in caso di ulteriore parità di punteggio, gli interventi saranno ordinati in base al miglior rapporto importo finanziamento richiesto/volume edificio da mettere in sicurezza.

8.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio,



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 4.1 del presente Avviso), e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio delle proposte progettuali che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito e l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria sul BURP, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 4.1 del presente Avviso) con *contestuale impegno delle risorse assegnate* e delle proposte ammesse e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco delle proposte progettuali che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione con indicazione del punteggio attribuito e l'elenco dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

9.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammissibili e finanziabili sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per la realizzazione dell'operazione, adottato dalla Regione con Determinazione dirigenziale, contenente, tra l'altro, l'indicazione dell'entità del contributo concesso, le spese ammissibili, la tempistica di realizzazione dell'intervento, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

9.2 Obblighi e impegni del Beneficiario

A carico del Beneficiario sussistono i seguenti ulteriori obblighi/impegni:

- **impegno all'avvio della procedura per l'appalto lavori** (pubblicazione del bando di gara/trasmissione inviti/provvedimento affidamento diretto) e all'acquisizione del relativo CIG in ordine all'intervento finanziato **entro 1 (uno) anno solare dalla data di notifica della graduatoria definitiva con relativo impegno di spesa**. Il mancato rispetto di tale termine perentorio costituisce **causa di automatica esclusione** per inadempimento del Beneficiario dal finanziamento *de quo*, esclusione che opera di diritto e viene prontamente dichiarata dalla Regione Puglia a mezzo di Determinazione dirigenziale di disimpegno e riassegnazione delle somme svincolate. **Gli impegni e le spese eventualmente sostenute per l'opera resteranno a totale carico dell'Ente escluso dal finanziamento**
- impegno a chiedere successivamente alla Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico, a mezzo PEC con le stesse modalità di cui al primo e al terzo capoverso del paragrafo 7.2, il nulla osta sul progetto esecutivo e su eventuali varianti sostanziali, allegando i relativi elaborati progettuali nonché l'eventuale attestazione di sostenibilità



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 17



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

ambientale dell'edificio in fase di progetto di cui al paragrafo 10.3 lett. a) punto 5.

Si esonera dalla richiesta del suddetto nulla osta la sola ipotesi di partecipazione all'Avviso sulla base del livello progettuale esecutivo

- trasmissione, entro quindici (15) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, dell'atto dirigenziale di nomina del RUP e degli eventuali provvedimenti di individuazione del Responsabile/i di Procedimento e del gruppo di dipendenti a supporto, nonché della pianificazione delle attività da svolgere all'interno ed eventualmente quelle, per carenza di risorse professionali interne, da affidare all'esterno, con indicazione delle relative modalità di affidamento nel rispetto delle disposizioni del vigente Codice degli Appalti e dei principi di economicità, libera concorrenza, rotazione, parità di trattamento, trasparenza
- comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente, il RUP e/o il/i Responsabile/i di Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato
- conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n.15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060
- la registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) del progetto di investimento pubblico
- rispetto del cronoprogramma contenuto nello specifico articolo del Disciplinare per l'espletamento delle varie fasi procedurali nonché dei termini di rendicontazione
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese
- caricamento sul sistema informativo di monitoraggio di tutta la documentazione inerente all'opera finanziata, garantendo completezza della pista di controllo, sia in fase iniziale che per ogni successivo evento procedurale (es. verbali di sospensione e ripresa, autorizzazione a subappalti, ecc.), comprese le relazioni periodiche corredate dalle foto di avanzamento dei lavori e da documenti probanti ogni attestazione e qualsiasi istanza trasmessa alla Regione
- rispetto degli obblighi e delle tempistiche di registrazione e aggiornamento degli indicatori e dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure e relative tempistiche di monitoraggio
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

9.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti
- trattandosi di operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060)
- esporre, entro tre mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile al pubblico e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto, la fonte e l'emblema comunitario.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

9.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

In analogia alla previsione di cui all'art. 65, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario, l'operazione ammessa a finanziamento non deve essere oggetto di un provvedimento di cessione patrimoniale o di sdemanializzazione, pena il rimborso del contributo ricevuto.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui l'istanza di finanziamento attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello determinato con Atto dirigenziale di concessione rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui all'istanza di finanziamento approvata
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di finanziamento ammessa a contributo, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 20



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- riconducibili a procedure di affidamento conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e al Codice degli Appalti vigente, nonché strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione sovvenzionata
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal 01.01.2021 al termine di cui all'art.63(2) del Reg (UE) n.1060/2021.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate, dunque ad esito positivo del controllo regionale, sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario, ossia dimostrate da formali documenti contabili intestati al Beneficiario e regolarmente quietanzati:

- spese per lavori comprensive dei relativi oneri per la sicurezza, impianti, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività, come di seguito specificate:
 - a1) opere strutturali relative ad interventi di adeguamento sismico della struttura
 - a2) opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali A1 (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione ecc.) realizzate con impiego di materiali di scelta commerciale di tipo standard, con le eccezioni dovute, ove prescritto, per gli interventi riguardanti edifici sottoposti a tutela beni culturali e paesaggistici ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004
 - a3) opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale) e opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche; tali opere si intendono strettamente connesse alle opere strutturali A1, in quanto garantiscono la funzionalità dell'impiantistica dell'edificio e possono esse stesse essere realizzate secondo standard di sicurezza antisismica
 - a4) opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio
 - a5) opere necessarie al raggiungimento del livello di prestazione ambientale *post operam* di valore non inferiore a 2 (due) nel sistema di valutazione della sostenibilità ambientale per gli edifici di cui all'art. 10 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. (Protocollo ITACA Puglia 2023 approvato con DGR n. 1891 del 18.12.2023)
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.)
- Spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione
- spese per verifiche sismiche dell'edificio (ante-intervento e post-intervento)
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione)
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto
- consulenze esterne per attività professionali non presenti all'interno dell'Ente
- incentivo personale interno.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico:

- progettazione dell'opera incluse le relazioni specialistiche e indagini;



Cofinanziato dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 21



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- direzione lavori
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

La voce attinente agli *imprevisti* del quadro economico post gara può contenere un valore non superiore al 10% dell'importo di aggiudicazione dei lavori e deve intendersi al lordo di IVA e contributi vari. L'eventuale compenso aggiuntivo spettante ai tecnici affidatari della D.L., nell'ipotesi di migliorie offerte dall'impresa in sede di gara lavori, in caso non trovi altra copertura, può essere stornato da tale voce, al lordo di IVA e contributi, già in fase di approvazione del quadro economico definitivo post gara. Con riferimento alle eventuali proposte migliorative, il cui valore resta totalmente a carico dell'offerente, devono attenersi esclusivamente al miglioramento qualitativo-tecnico-funzionale-prestazionale, nel rispetto della progetto esecutivo validato, al fine di ottimizzare la funzionalità e durabilità dell'opera in riferimento ai fattori ambientali delle aree interessate, prevedendo l'utilizzo di soluzioni tecniche, tecnologiche e materiali a bassa invasività e massimo indice di economicità sia nella gestione che nella manutenzione, nonché soluzioni tecniche e costruttive atte a realizzare una maggiore efficacia e curabilità dei sistemi riguardanti l'intervento. Quanto, invece, alle eventuali ulteriori spese dovute a circostanze imprevedute e imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, conformi alla normativa vigente sono anch'esse da stornare come importo lordo dal residuo della voce *Imprevisti*.

Tuttavia, gli atti relativi a eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere previamente sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese e dell'autorizzazione al trasferimento, nella revisione del Q.E., di importi dalla voce *Imprevisti* ad altre voci interessate da tali operazioni.

L'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Affinché la spesa sia valutabile come ammissibile deve essere comprovata da documentazione che consenta la riferibilità certa e inequivocabile all'intervento.

Nel caso di pagamento a soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli e i vati passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura.

Per tutte le spese non specificate nel presente punto o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:

- correnti
- contributi concessori
- tributi e altri oneri fiscali
- relativa alla gestione in genere
- che non rappresentino effettivi esborsi qualora recuperabili oppure rimborsate al Beneficiario (es. spese di pubblicazione)
- modifiche e varianti, ovvero cantierizzazioni di progetto, che non portino al totale adeguamento della struttura alla vigente normativa tecnica per le costruzioni e che non siano complete di autorizzazioni come da legge;
- eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare nel corso della realizzazione dell'intervento, anche se dovuti a scelta commerciale superiore allo standard



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- rendicontate dal Beneficiario ma non riconosciute ammissibili, ad esito del controllo regionale, per la non conformità dei documenti contabili o delle relative procedure alle disposizioni del Disciplinare, alle normative comunitarie, nazionali, regionali e ai principi comunitari
- per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.1 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione del contributo finanziario definitivo, determinato con atto dirigenziale regionale adottato sulla base del quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, all'ottemperanza dei seguenti adempimenti, attraverso il caricamento sul sistema informativo di monitoraggio regionale ed invio del rendiconto, finalizzati ad ottenere tale prima erogazione:
- trasmettere la domanda di erogazione del 35% del contributo definitivo debitamente firmata dal RUP e protocollata
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP), del/i Responsabile/i di Procedimento e dell'eventuale Gruppo di dipendenti a supporto, nonché la pianificazione delle attività da svolgere all'interno ed eventualmente quelle, per carenza di risorse professionali interne, da affidare all'esterno, con indicazione delle relative modalità di affidamento nel rispetto delle disposizioni del vigente Codice degli Appalti e dei principi di economicità, libera concorrenza, rotazione, parità di trattamento, trasparenza
 - scheda CUP dell'intervento
 - relazione preliminare con tutta la documentazione inerente all'opera finanziata, garantendo completezza della pista di controllo, compresa la relazione iniziale corredata dalla foto della cartellonistica di cantiere conformemente alla normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso, il/i contratto/i di affidamento, documenti probanti ogni attestazione e qualsiasi comunicazione eventualmente intercorsa fino a quel momento con la Regione
 - attestato di sostenibilità ambientale dell'edificio in fase di progetto con livello non inferiore a 2 (due) unitamente alla relazione di sostenibilità ambientale redatta secondo lo schema di cui all'allegato B1 (strutture non residenziali) della D.G.R. n. 1891/2023 e sottoscritta da tecnico abilitato, nel caso di interventi soggetti alle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile di cui alla L.R. n.13/2008 e ss.mm.ii.
 - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa a ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori con inizio della decorrenza dei termini contrattuali
 - registrare il quadro economico pre e post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi, caricando i relativi atti di adozione
 - documentazione inerente all'eventuale impegno contabile assunto sulle somme aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 4.1 del presente Avviso
 - aggiornare i dati relativi agli indicatori di realizzazione ed alle informazioni di cui al monitoraggio procedurale



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- b) **n. 2 (due) erogazioni intermedie pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve, **attraverso il caricamento sul sistema informativo di monitoraggio regionale ed invio del rendiconto:**
- trasmettere la domanda di richiesta di erogazione intermedia del 30% del contributo definitivo **debitamente firmata dal RUP e protocollata** contenente dichiarazione che per la spesa sostenuta e rendicontata non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, comunitari (ovvero se sono stati chiesti/ottenuti, l'indicazione di quali e in quale misura)
 - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa a ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento
 - implementazione della documentazione relativa a ogni successivo evento procedurale (es. verbali di sospensione e ripresa, autorizzazione a subappalti, ecc.), comprese le relazioni periodiche corredate dalle foto di avanzamento dei lavori e documenti probanti ogni attestazione e qualsiasi comunicazione eventualmente intercorsa nel periodo con la Regione
 - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate, validate a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste)
 - provvedere alla conferma/aggiornamento dei dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni inerenti al monitoraggio procedurale
- c) **eventuale erogazione finale a saldo** in relazione all'ammontare complessivo della spesa ritenuta ammissibile e validata in sistema informativo di monitoraggio regionale, al netto delle somme già erogate dalla Regione Puglia, e comunque in misura **non superiore al residuo 5% dell'importo del contributo** rideterminato sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto.
- Al fine di ottenere l'erogazione finale a saldo, il Beneficiario deve, **attraverso il caricamento sul sistema informativo di monitoraggio regionale ed invio del rendiconto:**
- trasmettere la domanda di richiesta di saldo **debitamente firmata dal RUP e protocollata** contenente dichiarazione che per la spesa sostenuta e rendicontata non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, comunitari (ovvero se sono stati chiesti/ottenuti, l'indicazione di quali e in quale misura)
 - implementazione della documentazione relativa a ogni successivo evento procedurale (es. verbali di sospensione e ripresa, autorizzazione a subappalti, ecc.), compresa la relazione finale corredata dalle foto delle targhe permanenti conformemente alla normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso, nonché documenti probanti ogni attestazione e qualsiasi comunicazione eventualmente intercorsa nel periodo con la Regione
 - rendicontazione finale delle spese sostenute per l'intervento, di cui all'ammontare complessivo della spesa documentata concorrente in rapporto percentuale fisso e invariabile rispetto all'avanzamento finanziario dell'intervento, laddove incorra l'ipotesi di cofinanziamento da parte del Beneficiario
 - atti amministrativi finali, compreso il collaudo statico e di agibilità attestanti la funzionalità dell'edificio
 - Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici, emessa da tecnico abilitato, attestante un **livello di prestazione ambientale di valore non inferiore a 2 (due)** nel sistema di valutazione di cui all'art. 10 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. (Protocollo ITACA Puglia 2023 approvato con DGR n. 1891 del 18.12.2023), nel caso di interventi soggetti alle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile ai sensi della L.R. n.13/2008 e ss.mm.ii.
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, **ivi incluse le quote di cofinanziamento**



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

- inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale
- inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima a spesa zero, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione entro le scadenze pattuite.

10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG e ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: PR Puglia 2021-2027 – Priorità II – Azione 2.5 – Sub-Azione 2.5.2, CUP _____, CIG _____ Titolo "_____").

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

11.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, sul mantenimento delle condizioni di ammissione e degli elementi che hanno determinato il punteggio, nonché sull'avanzamento fisico procedurale-e



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A1 - pag. 25



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.

I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria, ovvero revoca parziale, o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge.

12. REVOCA

12.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia, oltre all'ipotesi di **automatica esclusione** di cui al paragrafo 9.2 primo punto, potrà anche procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio
- inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni (cfr. paragrafo 11.1 ultimo capoverso del presente Avviso).

12.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero ad usufruire del contributo ottenuto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, all'indirizzo PEC: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

12.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca totale d'ufficio o su rinuncia, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso, maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

13. DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia (<https://www.regione.puglia.it>), nonché sul sito del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (<https://pr2127.regione.puglia.it/>).

13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore della Sezione medesima.

13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <https://pr2127.regione.puglia.it/> nella sezione FAQ.

13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

14. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Allegato A1 – DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

da redigere su carta intestata dell'Ente

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Via Gentile, 52 - edificio polifunzionale - 70126 Bari
PEC: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____ in provincia
di _____, visto l'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza
sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, adottato con
Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, pubblicato sul BURP n. _____ del _____.

FORMULA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E CHIEDE

la concessione di un contributo finanziario di € _____ a valere sulle risorse del PR Puglia
2021-2027, per la realizzazione dell'intervento _____

(titolo intervento)

A tal fine, ai sensi degli artt.45 e 46 del DPR n.445/2000, consapevole della responsabilità penale e delle
conseguenti sanzioni cui possa andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti
falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente
conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto
dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- che i dati identificativi dell'edificio oggetto dell'intervento sono i seguenti:

DENOMINAZIONE _____
ANNO COSTRUZIONE _____ VOLUMETRIA _____ (mc)
ACCATASTAMENTO _____
Foglio mappa catastale particella/e sub.
DESTINAZIONE D'USO _____
ATTIVITÀ SVOLTA _____



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

definizione ai sensi della DGR n. 1214 del 31.05.2011:

- STRATEGICO
 RILEVANTE

appartenente alla seguente categoria:

- Strutture di cui alla cat. B2
 Strutture di cui alla cat. A1, A2, A3
 Strutture di cui alla cat. B1

2. che l'edificio è di proprietà al 100% dell'Ente proponente
3. che l'edificio non è situato in area soggetta a pericolosità/rischio geomorfologico/frana di livello molto elevato
4. che non esiste nessun altro caso di esclusione di cui al paragrafo 5.2 dell'Avviso
5. che l'accelerazione massima al suolo "ag" del territorio comunale è _____
(cfr. Allegato A4)
6. che l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio -coefficiente α (alfa)- è il seguente _____
7. che si dispone del livello di progettazione (cfr. paragrafo 8.2.3 - B.1) _____

per la realizzazione dell'intervento di adeguamento sismico di seguito sintetizzato:

(breve descrizione e caratteristiche tecniche dell'intervento - cfr. paragrafo 5.2 - con indicazione delle finalità, obiettivi e risultati attesi)

8. che l'importo complessivo dell'intervento ammonta a € _____, di cui la richiesta di contributo finanziario a valere sul PR Puglia 2021-2027 è pari a € _____ e le risorse aggiuntive con cui l'Ente proponente intende contribuire sono pari a € _____ come dettagliato nel Quadro Economico di progetto
9. che i pareri obbligatori da richiedere sono i seguenti:
a _____
b _____
c _____
d _____
10. che l'intervento ricade in area di elevato pregio ambientale e storico-architettonico (perimetrata con dicitura _____),
(Beni Paesaggistici o ulteriori contesti Paesaggistici dal PPTR)
e, in particolare, trattasi di area _____



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

11. che l'edificio, con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile di cui alla L.R. n.13/2008 e ss.mm.ii.,

- conseguirà, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, la Certificazione di sostenibilità ambientale di livello non inferiore a 2 (due) nel sistema di valutazione di cui all'art.10 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. (Protocollo ITACA Puglia 2023 approvato con DGR n. 1891 del 18.12.2023:

(allegare relazione di valutazione di sostenibilità ambientale in forma semplificata di cui al paragrafo 7.3, lett. h dell'Avviso, nei casi di interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, c. 1, lett. d) del D.P.R. 380/2001 e di interventi di ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015)

- non è assoggettato alla suddetta normativa perché trattasi di intervento:

(specificare tipologia edilizia di cui all'art. 3, c. 1, D.P.R. 380/2001, eventualmente, anche con riferimento alle tipologie definite al paragrafo 1.4, Allegato 1, DM 26/06/2015, nei casi diversi da interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, c. 1, lett. d) del D.P.R. 380/2001 e da interventi di ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015)

12. di impegnarsi a chiedere successivamente alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, a mezzo PEC con le stesse modalità di cui al primo e al terzo capoverso del paragrafo 7.2 dell'Avviso, il nulla osta sul progetto esecutivo e su eventuali varianti sostanziali, allegando i relativi elaborati progettuali nonché l'eventuale attestazione di sostenibilità ambientale dell'edificio di cui al paragrafo 10.3 lett. a) punto 5 dell'Avviso

(si esonera dalla richiesta del suddetto nulla osta la sola ipotesi di partecipazione all'Avviso già con livello progettuale esecutivo)

13. di essere informato che in caso di ottenimento del finanziamento, **l'Ente beneficiario si impegna all'avvio della procedura per l'appalto lavori** (pubblicazione del bando di gara/trasmisione inviti/provvedimento affidamento diretto) e all'acquisizione del relativo CIG in ordine all'intervento finanziato **entro 1 (uno) anno solare dalla data di notifica della graduatoria definitiva con relativo impegno di spesa, pena l'automatica esclusione dal finanziamento**, con conseguenza che impegni e spese eventualmente sostenute per l'opera resteranno a totale carico dell'Ente escluso dal finanziamento per inadempimento

14. che, a seguito degli interventi proposti, l'edificio risulterà adeguato secondo la vigente normativa tecnica per le costruzioni

15. di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni di cui all'Avviso e relativi allegati

16. di impegnarsi a trasmettere, entro quindici (15) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, dell'atto dirigenziale di nomina del RUP e degli eventuali provvedimenti di individuazione del Responsabile/i di Procedimento e del gruppo di dipendenti a supporto, nonché della pianificazione delle attività da svolgere all'interno ed eventualmente quelle, per carenza di risorse professionali interne, da affidare all'esterno, con indicazione delle relative modalità di affidamento nel rispetto delle disposizioni del vigente Codice degli Appalti e dei principi di economicità, libera concorrenza, rotazione, parità di trattamento, trasparenza

17. di impegnarsi a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

18. che l'Ente proponente dispone della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento finanziato, contribuendo puntualmente al perseguimento dei *target* periodici
19. di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 e del GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa
20. che tutti i dati riportati nella presente dichiarazione sono stati visionati e approvati dal Responsabile Tecnico dell'Ente _____

(titolo, cognome, nome)

(tel./cell.)

(e-mail / PEC)

21. di allegare alla presente istanza quanto indicato al paragrafo 7.3 dell'Avviso:
- documentazione attestante la proprietà dell'edificio corredata di documentazione dimostrativa delle funzioni strategiche ai fini della protezione civile (estratto grafico-testuale del Piano di Protezione civile approvato)
 - scheda di livello 1-2 di sintesi della verifica sismica redatta e firmata dal professionista abilitato
 - relazione di sintesi della verifica sismica redatta e firmata dal professionista incaricato della verifica
 - proposta progettuale o, eventualmente, progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo con allegata documentazione attestante il livello di progettazione ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 8.2.3 – B.1 dell'Avviso
 - schede di verifica climatica (Allegato A2) e di valutazione del principio DNSH dell'investimento (Allegato A3), compilate e sottoscritte da tecnico esperto in materia ambientale e dal legale rappresentante dell'Ente proponente
 - (eventuale) relazione di valutazione di sostenibilità ambientale in forma semplificata (solo schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2023) riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale degli edifici in fase di progetto con livello non inferiore a 2 (due) nel sistema di valutazione di cui all'art. 10 della L.R. 13/2008 e ss.mm.ii. (Protocollo ITACA Puglia 2023 approvato con DGR n. 1891 del 18.12.2023), nel caso di interventi soggetti alle disposizioni previste dalla normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile ai sensi della L.R. n.13/2008 e ss.mm.ii.
 - (eventuale) documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento/acquisizione delle risorse aggiuntive di compartecipazione al costo complessivo dell'operazione come da Q.E. di progetto

Luogo e data, _____

Il Legale Rappresentante dell'Ente proponente



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Allegato A2 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunità dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. neutralità climatica/mitigazione

B. resilienza climatica/adattamento

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere a un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità Il “Economia Verde” Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico” Sub-azione 2.5.2 “Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio” Avviso per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	061. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. Incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi,



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

	le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi
Verifica climatica richiesta	A. Verifica climatica/Adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico** esperto in materie ambientali.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 Via Gentile 52, Bari
 www.regione.puglia.it

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti **PERICOLI**:

- Allagamenti
- Alluvioni
- Frane
- Ondate di calore
- Sicurezza idrica
- Incendi
- Siccità
- Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- BASSO
- MEDIO
- ALTO

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.





Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 Via Gentile 52, Bari
 www.regione.puglia.it

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ								
<p>L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.</p> <p>La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.</p>								
PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento ¹	Attività							
	Fattori di produzione							
	Risultati							
	Collegamento di trasporti							
	Punteggio più alto – ambiti							
<p>Indicatori di sensibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BASSO (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante) - MEDIO (leggero impatto) - ALTO (impatto significativo) 								
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:</p>								

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Esposizione <i>(clima attuale + futuro)</i>		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità <i>(maggiore tra gli ambiti di riferimento)</i>	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre a ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio a un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato²)

² La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico esperto in materia ambientale.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Allegato A3 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorra, contribuisce in maniera sostanziale a uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “Principi guida per la valutazione DNSH” della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”, occorre tener conto degli effetti diretti e degli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata, oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR), il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, “Attuazione del Principio orizzontale DNSH (“Do no significant harm principle”) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”.

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte a un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo **Allegato A2**.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico esperto in materie ambientali**.



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	<p>PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità II “Economia Verde”, Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico”, Sub-azione 2.5.2 “Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio”.</p> <p>Avviso per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p>
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell’obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell’intervento</p>	



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima		
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>		
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>		



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 Via Gentile 52, Bari
 www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH		3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua		
Ci si attende che la tipologia di intervento nuocia:		
<ul style="list-style-type: none"> • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine? 		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
 Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 Via Gentile 52, Bari
 www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH		5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo		
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</p>		
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>		



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce a una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico abilitato



Allegato A3 - pag. 7



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

ALLEGATO A4 – estratto allegato 7 OCDPC n. 978/2023
elenco dei Comuni con $ag \geq 0,125$ g e periodi di classificazione
(Comuni della regione Puglia)

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
16071001	071 - FG	Accadia	0.211352	1930	
16071002	071 - FG	Alberona	0.148947	1981	
16071003	071 - FG	Anzano di Puglia	0.230959	1930	
16071004	071 - FG	Apricena	0.207459	1981	
16071005	071 - FG	Ascoli Satriano	0.196067	1930	
16071006	071 - FG	Biccari	0.145642	1962	
16071007	071 - FG	Bovino	0.185479	1930	
16071008	071 - FG	Cagnano Varano	0.204173	1981	
16071009	071 - FG	Candela	0.203164	1930	
16071010	071 - FG	Carapelle	0.137656	1981	
16071011	071 - FG	Carlantino	0.200178	1981	
16071012	071 - FG	Carpino	0.200321	1981	
16071013	071 - FG	Casalnuovo Monterotaro	0.20593	1981	
16071014	071 - FG	Casalvecchio di Puglia	0.194163	1981	
16071015	071 - FG	Castelluccio dei Sauri	0.157486	1930	
16071016	071 - FG	Castelluccio Valmaggiore	0.156973	1981	
16071017	071 - FG	Castelnuovo della Daunia	0.190825	1981	
16071018	071 - FG	Celenza Valfortore	0.193824	1981	
16071019	071 - FG	Celle di San Vito	0.163665	1962	
16071020	071 - FG	Cerignola	0.193259	1981	
16071021	071 - FG	Chieuti	0.195608	1981	
16071022	071 - FG	Deliceto	0.192464	1930	
16071023	071 - FG	Faeto	0.164179	1930	
16071024	071 - FG	Foggia	0.179444	1981	
16071025	071 - FG	Ischitella	0.183721	1981	
16071026	071 - FG	Isole Tremiti	0.15	1981	



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
16071027	071 - FG	Lesina	0.195764	1981	
16071028	071 - FG	Lucera	0.156647	1981	
16071029	071 - FG	Manfredonia	0.204314	1981	
16071031	071 - FG	Mattinata	0.206122	1962	
16071032	071 - FG	Monteleone di Puglia	0.214717	1930	
16071033	071 - FG	Monte Sant'Angelo	0.206718	1962	
16071034	071 - FG	Motta Montecorvino	0.166802	1981	
16071035	071 - FG	Orsara di Puglia	0.177159	1981	
16071036	071 - FG	Orta Nova	0.156304	1981	
16071037	071 - FG	Panni	0.197333	1930	
16071038	071 - FG	Peschici	0.181758	1981	
16071039	071 - FG	Pietramontecorvino	0.176868	1981	
16071040	071 - FG	Poggio Imperiale	0.20416	1981	
16071041	071 - FG	Rignano Garganico	0.204185	1981	
16071042	071 - FG	Rocchetta Sant'Antonio	0.210092	1930	
16071043	071 - FG	Rodi Garganico	0.17979	1981	
16071044	071 - FG	Roseto Valfortore	0.154161	1981	
16071046	071 - FG	San Giovanni Rotondo	0.207109	1962	
16071047	071 - FG	San Marco in Lamis	0.207181	1962	
16071048	071 - FG	San Marco la Catola	0.179631	1981	
16071049	071 - FG	San Nicandro Garganico	0.203402	1981	
16071050	071 - FG	San Paolo di Civitate	0.206998	1981	
16071051	071 - FG	San Severo	0.206066	1981	
16071052	071 - FG	Sant'Agata di Puglia	0.218433	1930	
16071053	071 - FG	Serracapriola	0.201186	1981	
16071054	071 - FG	Stornara	0.165372	1981	
16071055	071 - FG	Stornarella	0.175243	1981	
16071056	071 - FG	Torremaggiore	0.205852	1981	
16071058	071 - FG	Troia	0.1463	1930	



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
16071059	071 - FG	Vico del Gargano	0.18643	1981	
16071060	071 - FG	Vieste	0.201891	1981	
16071061	071 - FG	Volturara Appula	0.166399	1981	
16071062	071 - FG	Volturino	0.156986	1981	
16071063	071 - FG	Ordona	0.152898	1981	
16071064	071 - FG	Zapponeta	0.145604	1981	
16072004	072 - BA	Altamura	0.144768	2003	
16072020	072 - BA	Corato	0.174349	1981	
16072023	072 - BA	Gravina in Puglia	0.128765	2003	
16072034	072 - BA	Poggiorsini	0.138587	1981	
16072038	072 - BA	Ruvo di Puglia	0.168241	1981	
16072043	072 - BA	Terlizzi	0.131055	1981	
16073003	073 - TA	Castellaneta	0.152168	2003	
16073007	073 - TA	Ginosa	0.15433	2003	
16073009	073 - TA	Laterza	0.146945	2003	
16073015	073 - TA	Massafra	0.137432	2003	
16073019	073 - TA	Mottola	0.136062	2003	
16073020	073 - TA	Palagianello	0.150986	2003	
16073021	073 - TA	Palagiano	0.146424	2003	
16110001	110 - BT	Andria	0.188124	1981	
16110002	110 - BT	Barletta	0.152707	1981	
16110003	110 - BT	Bisceglie	0.139089	1981	
16110004	110 - BT	Canosa di Puglia	0.192308	1981	
16110005	110 - BT	Margherita di Savoia	0.133518	1981	
16110006	110 - BT	Minervino Murge	0.19235	1981	
16110007	110 - BT	San Ferdinando di Puglia	0.155113	1981	
16110008	110 - BT	Spinazzola	0.168622	1981	
16110009	110 - BT	Trani	0.151002	1981	
16110010	110 - BT	Trinitapoli	0.138916	1981	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 novembre 2024, n. 1672

POC 2014-2020 - ASSE VIII - AZIONE 8.4 "INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI. LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PIANO ATTUATIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - II FASE" APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. ed ii.;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta e di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 474 del 15/04/2024, della Giunta Regionale Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali;

VISTA la Deliberazione n.1162 del 07/08/2024, D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020; il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE, INOLTRE,

-la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014- 2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;

-la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia.

- la DGR n.1979 del 28/12/2023 avente ad oggetto: "POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la DGR n.95 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto "POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Parziale modifica DGR 1979 del 28/12/2023";

-l'Atto Dirigenziale n.249 del 14/02/2024 avente ad oggetto "Approvazione "ADDENDUM all'ATTO UNILATERALE

D'OBBLIGO Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 e s.s.m.m.i.i. in applicazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 1979 del 28/12/2023 e alla D.G.R. n. 95 del 12/02/2024”;

- la DGR n.1116 del 31/07/2024 avente ad oggetto “POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura 1C, 2 A, 3, 5, 5P e Avviso Pubblico 1B. Approvazione Linee di indirizzo e contestuale variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

- l'Atto Dirigenziale n.1454 del 01/10/2024 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione dell'“Addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis approvato con determinazione dirigenziale n. 249 del 14/02/2024” in applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024”.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;

- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.);

- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;

- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativamente alla Misura 2A;

- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;

- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

- il suddetto Atto Unilaterale d'Obbligo veniva integrato e modificato con successive determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023, n. 489 del 17/04/2023, n. 502 del 17/04/2023, n. 853 del 23/05/2023, n. 925 del 29/05/2023, n. 945 del 31/05/2023, n. 1094 del 28.06.2023, n. 1227 del 20/07/2023, n. 1669 del 10/10/2023, n. 1718 dell'11/10/2023, n. 1752 del 16/10/2023; n. 19 del 15/01/2024; n.249 del 14/02/2024;

- a seguito del susseguirsi dei summenzionati provvedimenti, si ritiene opportuna la predisposizione di un nuovo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo che ricostruisca, in maniera chiara e coerente, la stesura dei contenuti e delle modifiche nel tempo intervenute con l'approvazione degli atti succitati, al fine di garantire, da parte dei soggetti attuatori, una corretta applicazione delle prescrizioni in essi contemplate;

- il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, Allegato 1) al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avendo valore meramente ricognitivo rispetto a quanto disciplinato con precedente Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n.1313 del 06/9/2022 ss.mm.ii., nonché da ultimo con Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con successivi atti dirigenziali n. 14/02/2024 e n.1454 del 01/10/2024, si

pone in continuità amministrativa con quanto in essi già contenuto senza ulteriori effetti novativi;
- il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, Allegato 1) al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento viceversa, per quanto non disposto dai precedenti atti già sottoscritti/adottati, ma avente contenuto integrativo e innovativo rispetto ai precedenti AUO, ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS;

CONSIDERATO CHE:

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni al Programma Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- l'efficacia delle misure messe in campo in particolare nella fase II, intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- essendo il PON IOG cofinanziato dai fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 attraverso il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, per essere ammissibili le azioni che costituiscono la base per il rimborso debbono essere realizzate entro il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 65, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece, è in fase di realizzazione il Piano Nazionale Donne, Giovani e Lavoro nell'ambito del quale confluiranno – tra le altre - le misure orientate all'inserimento lavorativo dei NEET;
- nelle more dell'adozione del suddetto Piano e dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani NEET pugliesi di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, è emersa l'opportunità di garantire continuità alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse del POC Puglia 2014/2020;
- l'Azione 8.4 del POC Puglia 2014/2020 "*...intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani*"

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

Approvazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, Allegato 1) al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del suddetto Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare, lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'Allegato 1) al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, Allegato 1) al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avendo valore meramente ricognitivo rispetto a quanto disciplinato con precedente Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n.1313 del 06/9/2022 ss.mm.ii., nonché da ultimo con Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con successivi atti dirigenziali n. 14/02/2024 e n.1454 del 01/10/2024, si ponga in continuità amministrativa con quanto in essi già contenuto senza ulteriori effetti novativi;
- che il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, Allegato 1) al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento viceversa, per quanto non disposto dai precedenti atti già sottoscritti/adottati, ma avente contenuto integrativo e innovativo rispetto ai precedenti AUO, abbia efficacia dalla data della sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS;
- di stabilire che la procedura telematica per la trasmissione dell'atto unilaterale d'obbligo, sarà disponibile a partire dalle ore 12.00 del 12/11/2024 e sino alle ore 12.00 del 19/11/2024;
- di stabilire che la compilazione e la trasmissione dell'atto firmato digitalmente deve essere effettuata attraverso la procedura telematica "Atto Unilaterale d'Obbligo" presente in "La mia domanda" sezione Avviso Multimisura- POC" della pagina dedicata all'Avviso Multimisura – POC, attiva sul portale www.sistema.puglia.it. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema rilascia una ricevuta; la procedura on line sarà disponibile connettendosi con le credenziali con le quali si è presentata la propria istanza di candidatura per l'Avviso Multimisura, che sia stata istruita positivamente;
- di dare atto che ogni funzione di coordinamento, in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co. POR/POC 14/20, spetti al Responsabile della Sezione Programmazione Unitaria, dando altresì atto che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione restino individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza *ratione materiae*;
- di dare atto che ulteriori specifiche, rispetto all'impianto definito con il presente atto, potranno esser oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure avviate;
- di dare atto che il presente atto viene sottoscritto con riferimento alle sole parti dell'Atto unilaterale d'obbligo relative alle Misure di propria competenza, anche dal Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;

Il presente provvedimento redatto in unico più l'allegato Allegato 1) al presente atto, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, è immediatamente esecutivo;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Giuseppe Lella

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Schema Atto Unilaterale d'Obbligo.pdf - 4ef4556ffe6209bef16cf2768259a98b5ea692d34de0cf2a160daec2e2ca3b5d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01762 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

ALLEGATO 1)

SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

**POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al
miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"
Misure 1C, 2A, 3, 5**

in applicazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 1979 del 28/12/2023, alla D.G.R. n. 95 del 12/02/2024, alla D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024 e all'A.D. n.1454 del 01/10/2024

Il/la sottoscritto/a _____ (nome) _____ (cognome), nato/a a _____
il _____ e residente in _____, Via/Piazza _____ n° _____,
CF _____, in qualità di Legale Rappresentante/Procuratore
dell'Ente _____, con sede in _____,
CF _____, partita IVA _____, PEC
_____, soggetto capofila e mandatario dell'Associazione
Temporanea di Scopo denominata _____ (nome ATS e codice
pratica) _____ costituita, oltre che dalla
medesima, da:

- _____, con sede in _____, CF
_____, partita IVA _____, PEC
_____ (mandante);
- _____, con sede in _____, CF
_____, partita IVA _____, PEC
_____ (mandante);
- _____, con sede in _____, CF
_____, partita IVA _____, PEC
_____ (mandante);
- _____, con sede in _____, CF
_____, partita IVA _____, PEC
_____ (mandante);
- (ripetere tante volte quanto necessario)

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione
Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

giusto mandato collettivo irrevocabile autenticato nelle firme in data __/__/__ dal notaio _____ in _____ (nel prosieguo denominata anche “Soggetto attuatore” o anche per brevità “ATS”)

PREMESSO CHE:

- a) con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- b) le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni al Programma Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- c) l'efficacia delle misure messe in campo in particolare nella fase II, intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- d) essendo il PON IOG cofinanziato dai fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 attraverso il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, per essere ammissibili le azioni che costituiscono la base per il rimborso debbono essere realizzate entro il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 65, par.4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027 è in fase di attuazione il Piano Nazionale Donne, Giovani e Lavoro nell'ambito del quale confluiranno – tra le altre - le misure orientate all'inserimento lavorativo dei NEET sicché, nelle more dell'adozione del suddetto Piano e dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani NEET pugliesi di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, la Regione Puglia ha inteso garantire continuità alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura approvato con A.D. n. 179 dell'11/11/2020 per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 ;

- f) l'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020, *"...intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani"*;
- g) con D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 – successivamente approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - confermando, altresì, in relazione allo stesso, la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e s.m.i., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- h) al fine di garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse dell'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020, con deliberazione n. 1979 del 28/12/2023 la Giunta regionale ha:
- preliminarmente stimato in misura pari ad € 7.000.000,00, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020, approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 e dando atto che la corrispondente

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarebbe stata assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;

- e, nel perseguire l'intenzione di dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG oltre il termine naturale di conclusione del Programma, ha inteso confermare l'impianto sistematico del Piano di Attuazione Regionale di cui alle D.G.R. nn. 2075/2019 e 448/23 nonché, l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020, in quanto coerente, con riferimento, tra l'altro, all'effettuazione delle verifiche sul posto ex art. 125, par. 5, lett. b), Regolamento (UE) n. 1303/13 che, per le attività svolte in regime di prosecuzione, sono restatesi di competenza del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- i) con D.G.R. n. 95 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha modificato parzialmente la sopra emarginata D.G.R. n. 1979/2023: (i) fissando al 31/07/2024 ed al 30/09/2024 il termine ultimo di conclusione delle attività, rispettivamente, delle Misure 1B e 1C e delle Misure 2A, 3 e 5; (ii) dato atto che ogni funzione di coordinamento e monitoraggio, in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co. del POR/POC 2014/2020, fosse demandata alla Sezione Programmazione Unitaria e che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione fossero individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza; (iii) riformulando i meccanismi di assegnazione dei successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020;
- j) con AD n. 249 del 14/02/2024 i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione determinano di approvare lo schema di *Addendum* all'atto unilaterale d'obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 e s.s.m.m.i.i. in applicazione delle disposizioni di cui alle DGR n. 1979 del 28/12/2023 e n. 95 del 12/02/2024;
- k) da ultimo, con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha deliberato di approvare le linee di indirizzo volte a dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG oltre il termine naturale di conclusione del Programma e di ridefinire in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

05/02/2024 succitate) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020, autorizzando la relativa variazione in Bilancio;

- l) la sopra emarginata ATS garantisce di dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG attraverso il prosieguo delle attività connesse alle Misure 1-C ("*Orientamento specialistico o di Il livello*"), 2-A ("*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*"), Misura 3 ("*Accompagnamento al lavoro*"), 5 ("*Tirocinio extra-curriculare*") così come articolate anche nei relativi percorsi, laddove ai fini della definizione di 'percorsi' si applica, per analogia, la medesima definizione prevista dal paragrafo 6) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, nel rispetto della ripartizione delle competenze stabilita nel citato paragrafo 6 dell'Avviso in parola;
- m) con la sottoscrizione del presente atto, l'Ente capofila e mandatario dell'ATS conferma la veridicità delle dichiarazioni sostitutive già prodotte, nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e s.s.m.m.i.i., ai sensi del paragrafo 12) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, nonché la persistenza di tutti i presupposti e le condizioni ivi prescritte, come pure conferma l'assenza di condizioni ostative alla stipula del presente atto ed all'assunzione dei connessi obblighi;
- n) la sopra emarginata ATS conferma la sussistenza dei presupposti che hanno giustificato gli esiti positivi della valutazione di ammissibilità e merito realizzata dall'apposito Nucleo delle candidature pervenute in risposta all'Avviso Multimisura di cui in premessa, formalizzati nel Catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani-II fase approvato con Determinazione Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021 la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- o) la sopra emarginata ATS garantisce, anche in questa fase, la configurazione minima richiesta e/o la copertura territoriale di carattere provinciale, secondo quanto previsto dal paragrafo 8.2) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, nell'ipotesi di mancata partecipazione nell'Associazione Temporanea di Scopo costituita.

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645

mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -

pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

PRESO ATTO E CONFERMATO CHE

- p) l'accoglimento della candidatura presentata non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, il soggetto attuatore non potrà avanzare alcuna pretesa a percepire alcun importo se non in ragione delle attività effettivamente svolte nell'ambito dello specifico percorso previsto nel Piano di attuazione ed in conformità con l'intera disciplina valevole per lo stesso;
- q) il budget assegnato, con la D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 e con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024, ai soggetti attuatori delle Misure in parola non rappresenta per i medesimi soggetti alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria¹;
- r) tutti i componenti dell'ATS accreditati all'erogazione di servizi formativi e/o di servizi per il lavoro ai sensi del paragrafo 8) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa sono, alla data di sottoscrizione del presente atto, regolarmente accreditati, per la/le sede/i indicata/e in sede di candidatura, dalle rispettive Sezioni competenti. Con specifico riferimento all'erogazione dei servizi formativi ai fini della realizzazione delle attività di cui alla Misura 2A, è consentita l'utilizzazione di quelle le sedi che alla data del 01/10/2024 siano accreditate ai sensi della disciplina di cui alla D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e s.m.i. da parte degli enti già componenti delle ATS all'atto della candidatura e accreditati ai servizi formativi di cui alla Determinazione della Sezione Formazione n. 653 dell'11/06/2019 e s.m.i., prescindendo, quindi, dalla previa indicazione delle stesse sedi al momento della istanza di candidatura e fatto salvo quanto contenuto al paragrafo 9) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa;
- s) le sedi accreditate ai servizi per il lavoro ed ai servizi formativi indicate in fase di candidatura¹, dovranno essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione delle attività indicate nelle rispettive istanze di accreditamento ed erogabili in ragione del riconosciuto accreditamento per la realizzazione delle attività di cui alle Misure 1C, 2-A 3 e 5. Mentre, le ulteriori sedi accreditate ai servizi formativi - entro la data del 1/10/2024 - dovranno essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alle Misura 2-A.

¹ Si veda il punto o) del presente atto

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- t) eventuali sostituzioni² di una o più sedi tra quelle indicate nell' Allegato B al presente atto, potranno intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente Atto, previa autorizzazione da parte della Sezione competente, purché nel rispetto delle previsioni dell'Avviso Multimisura di cui in premessa e della normativa in materia di accreditamento di servizi formativi e di servizi per il lavoro;
- u) l'attivazione dei percorsi alla realizzazione dei quali è finalizzato l'Avviso Multimisura di cui in premessa potrà derivare unicamente dalla libera manifestazione di volontà espressa in questo senso dai potenziali fruitori dei percorsi detti;
- v) la realizzazione di tali percorsi avverrà con le risorse ascritte come da piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024, applicandosi quindi a tali attività l'intera disciplina posta per il Programma medesimo, a livello comunitario, nazionale e regionale. In considerazione della numerosità delle Misure finanziabili nell'ambito del POC Puglia 2014/2020, si rimanda altresì a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR/POC Puglia 2014/2020 e dai relativi allegati, sia nella versione attualmente esistente, sia nelle eventuali modifiche ed integrazioni che tempo per tempo dovessero intercorrere. Le stesse modifiche saranno per tempo notificate ai soggetti beneficiari;
- w) ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, l'Amministrazione regionale, in conformità all'art. 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, effettuerà: 1) verifiche *on desk*, sia di conformità formale sia di carattere amministrativo, se del caso su base campionaria, volte ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolare realizzazione delle attività conformemente a quanto previsto dagli Avvisi di cui in premessa, dalla normativa di riferimento e sulla base della documentazione giustificativa presentata a supporto; 2) verifiche *in loco*, se del caso su base campionaria, sia in fase di realizzazione sia a conclusione delle attività, mirate a verificare rispettivamente l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio nonché la documentazione amministrativo-contabile di riferimento;

² Si veda il punto o) del presente atto

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- x) i soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse;
- y) il soggetto attuatore ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per erogare i servizi di cui alle Misure dell'Avviso Multimisura di cui in premessa;
- z) ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei soggetti attuatori costituisce accettazione dell'inclusione degli stessi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Tenuto conto di quanto sopra,

SI IMPEGNA

- 1) a garantire il regolare svolgimento delle attività e dei servizi indicati nel progetto approvato nell'ambito dell'Avviso Multimisura approvato con A.D. n. 179 del 11/11/2020 di cui al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.s.m.i.i., che dovranno essere realizzati, pertanto, alle condizioni ivi stabilite;
- 2) ad avviare e realizzare i percorsi oggetto del suddetto progetto, secondo i contenuti e le modalità ivi indicate e comunque nei modi e nei termini stabiliti nell'Avviso approvato con A.D. n. 179 del 11/11/2020³, nonché dalle ulteriori disposizioni che tempo per tempo, verranno notificate, assicurandone il positivo svolgimento, solamente in favore di destinatari che abbiano previamente stipulato apposito Patto di servizio, nella consapevolezza che nessun costo potrà essere dalla Regione rimborsato in ogni altra ipotesi;
- 3) a prendere in carico tutti i destinatari che abbiano manifestato l'intenzione, con la stipula del Patto di servizio, di usufruire dei percorsi oggetto della candidatura presentata e che abbiano liberamente scelto il soggetto attuatore per la realizzazione delle Misure;

³ Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione delle modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 4) ad osservare rigorosamente, con riferimento alle modalità di svolgimento, alla tempistica ed ai contenuti degli attivandi percorsi, tutte le prescrizioni, di carattere attuativo, informativo o gestionale, formulate nell'Avviso Multimisura di cui in premessa nonché secondo quanto disposto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR/POC Puglia 2014/2020 e dai relativi allegati, sia nella versione attualmente esistente, sia nelle eventuali modifiche ed integrazioni che tempo per tempo saranno apportate e notificate;
- 5) a garantire il funzionamento, con un orario di ricevimento almeno pari a complessive n. 24 ore settimanali, di un corner così come individuato al paragrafo 9) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, in ciascuna delle sedi⁴ utilizzate e a garantire la presenza del personale indicato nella candidatura - salvo successive sostituzioni preventivamente comunicate alla Regione secondo quanto previsto dal paragrafo 9) dell'Avviso - e dell'eventuale ulteriore personale (avente comunque le caratteristiche curriculari minime di cui al paragrafo 9) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa) successivamente comunicato e previamente autorizzato dalla Regione, sino a concorrenza delle predette n. 24 ore complessive settimanali;
- 6) a caricare mensilmente in piattaforma, per ciascun Corner, i *time sheet* dell'operatore addetto all'accoglienza e all'informazione e del Responsabile dell'unità organizzativa, consapevole che tale attività non è riconducibile ad alcuna delle Misure di politica attiva e non costituisce di per sé titolo per richiedere alcunché alla Regione Puglia e che, dunque, il soggetto attuatore non potrà avanzare pretese a percepire alcun rimborso;
- 7) a garantire che l'erogazione dei servizi a carico dell'ATS avvenga in raccordo con i Centri per l'impiego, prendendo atto altresì che i CPI sono pienamente legittimati ad erogare le attività in parola che si rivolgono direttamente ai destinatari per l'offerta di una delle Misure;
- 8) ad accettare e prendere in carico, incondizionatamente e senza discriminazioni, tutti i destinatari delle Misure di politica attiva che abbiano concordato - presso i Centri per l'Impiego o gli operatori accreditati in ambito regionale ai servizi per il lavoro ammessi nell'elenco dei soggetti già autorizzati all'erogazione della Misura 1B di cui all'Avviso

⁴ Si veda il punto o del presente atto

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

approvato con d.d. n. 79 del 09/02/2022 e s.m.i. - le Misure attivabili e che, dopo la sottoscrizione del Patto di servizio, abbiano scelto liberamente di avvalersi dei percorsi offerti dall'ATS;

- 9) a seguire nel percorso concordato suddetti destinatari, mettendo a disposizione degli stessi, in coerenza con la proposta operativa presentata, la più ampia gamma di servizi presenti sul territorio, in una prospettiva sinergica e di valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun destinatario coinvolto, tenendo anche in considerazione che ciascun destinatario, potrà svolgere non più di due volte lo stesso percorso; con riferimento al percorso n. 3 (Formazione mirata all'inserimento lavorativo) ciascun destinatario, - ferma restando la riconoscibilità, per un solo percorso e, quindi, una sola volta, del contributo spettante per le attività rese nell'ambito della Misura 1C - potrà svolgere singoli corsi di formazione (per un numero massimo di tre) se rappresentino step e/o livelli successivi aventi ad oggetto il medesimo contenuto formativo;
- 10) ad offrire a tutti i destinatari, le azioni previste dal percorso individuato nel Patto di Servizio o le azioni previste da un percorso alternativo coerente con quanto indicato nel Patto di Servizio;
- 11) a stabilire un raccordo organico con il tessuto imprenditoriale e con la domanda di lavoro del territorio, nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni produttive locali e dell'occupazione di qualità;
- 12) a pubblicare sul sito www.sistema.puglia.it ed, eventualmente, sul sito dei partner componenti l'ATS, tutte le opportunità da offrire ai destinatari, in Puglia, con l'intento di garantire la massima circolazione delle informazioni e delle opportunità e di fornire adeguate informazioni ai destinatari di individuazione dell'operatore; a tal fine, costituiscono opportunità soggette a tale obbligo di pubblicazione: (i) le opportunità di lavoro (anche in apprendistato o in somministrazione); (ii) le opportunità di tirocinio (anche in Italia e all'estero); (iii) le offerte formative;
- 13) ad operare in stretto raccordo con i CPI, con riferimento ai destinatari, che abbiano stipulato il Patto di servizio con un CPI, per tutto quanto concerne l'avvio e la realizzazione dei percorsi detti, compreso ogni connesso richiesto adempimento di carattere amministrativo, gestionale o informativo;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 - Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 14) a utilizzare esclusivamente il sistema informativo messo a disposizione della Regione Puglia sul proprio portale Sistema Puglia per la gestione delle misure, nonché ad alimentare, secondo i termini stabiliti, tutti i previsti flussi telematici dedicati disponibili attraverso il Portale Sistema Puglia, nonché il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Puglia (Sintesi - Sistema Puglia Lavoro), principiando dalla SAP - Scheda Anagrafico Professionale, nelle più specifiche procedure che la Regione metterà a disposizione dei soggetti attuatori;
- 15) ad avviare ciascun percorso con la massima celerità e comunque nel rispetto dei termini stabiliti nell'Avviso Multimisura di cui in premessa, nonché a completare i percorsi avviati secondo la tempistica prevista nell'Avviso;
- 16) a rispettare la ripartizione di competenze fra i diversi componenti l'ATS applicando, per analogia, la medesima previsione di cui al paragrafo 6) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, garantendo quindi che le attività di cui alle singole Misure vengano realizzate esclusivamente dai soggetti accreditati all'erogazione delle medesime;
- 17) a dare attuazione a ciascuna Misura anche secondo quanto verrà successivamente definito dalla Regione Puglia, attenendosi quindi ad ogni successiva disposizione che la Regione Puglia comunicherà in relazione alle modalità di attuazione delle Misure ed in ogni caso rispettando quanto riportato partitamente per ciascuna Misura nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 18) a garantire la massima visibilità agli interventi, assicurando che tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna riporti i loghi istituzionali (ossia l'emblema dell'Unione europea, con il riferimento al Fondo sociale europeo, del POR, del POC e della Regione Puglia), ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1303/2013, 1304/2013, 215/2014 e 821/2014;
- 19) ad osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in *subiecta materia*, compresa la disciplina in materia di accreditamento ai servizi formativi e ai servizi per il lavoro, ad applicare il CCNL del settore di riferimento nei confronti del personale dipendente, la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie – ivi inclusa la clausola sociale di cui al Regolamento

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

11



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

Regionale n. 31/2009 ed alla L.R. n. 28/2006 - nonché a rispettare la normativa in materia fiscale;

- 20)** a garantire, in caso di interventi riguardanti i minori, il permanere delle condizioni non ostative con specifico riferimento all'assenza di condanne in capo agli operatori, anche amministrativi, applicando, per analogia, le previsioni di cui al paragrafo 10) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, con l'obbligo di immediato aggiornamento in caso di variazioni intervenute;
- 21)** ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare presso la sede dell'operatore erogatore dell'attività tutta la documentazione di progetto e, in particolare, la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, *time sheet*, verbali, registri, etc.), sino al 31/12/2027 ed a renderla disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti, assicurando altresì la raccolta dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione;
- 22)** a consuntivare le attività realizzate, su base bimestrale, distintamente per ciascuna Misura, secondo le specifiche contenute in merito (a seconda del percorso di riferimento) nell'Avviso e nell'allegato A al presente atto, predisponendo la domanda di rimborso secondo il modello che verrà reso disponibile dalla Regione ed allegando a tale domanda tutta la documentazione sempre in Avviso stabilita o comunque dalla stessa Regione richiesta, in conformità alle modalità di verifica a cui l'operazione è sottoposta;
- 23)** ad inviare fattura (o altro documento contabile equivalente) – distintamente per ciascuna Misura – avente ad oggetto gli importi ritenuti ammissibili a contributo a seguito delle verifiche di competenza dell'Amministrazione, alla Sezione Formazione (per la Misura 2A) od alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro (per le Misure 1C, 3, 5);
- 24)** ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento in oggetto, assicurando altresì la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante il codice CUP (codice unico progetto) assegnato: _____ per la Misura 1C, _____ per la Misura 2A, _____ per la Misura 3, _____ per la Misura 5;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 25) ad utilizzare per tutte le transazioni legate all'attuazione del progetto il seguente conto corrente bancario dedicato ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i, intestato in tale qualità all'Ente capofila e mandatario dell'ATS (Banca _____, Filiale di _____ IBAN _____), dichiarando i seguenti dati identificativi delle persone fisiche delegate ad operare sul conto corrente dedicato: Cognome _____ e nome _____, data di nascita _____, luogo di nascita _____, residenza _____, CF _____ (*ripetere tante volte quanto necessario*);
- 26) ad aggiornare costantemente i dati del soggetto Capofila e di tutti gli altri partner all'interno dei sistemi di accreditamento;

IMPEGNANDOSI ALTRESÌ

sotto il profilo realizzativo, a:

- 27) effettuare la verifica dello *status* di destinatari, con riferimento a ciascun giovane preso in carico secondo la tempistica e le metodologie indicate dalla Regione e con gli strumenti messi a disposizione dalla stessa, registrando altresì i relativi esiti su apposite *check list* di verifica fornite dalla medesima Regione;
- 28) progettare ed erogare per ciascun destinatario, preso in carico, un percorso tra quelli stabiliti attenendosi puntualmente alla combinazione delle Misure ivi previste e rispettando quanto statuito dalle singole schede Misura, nonché dalle ulteriori disposizioni emanate od emanande, accettando sin da ora qualsivoglia indicazione proveniente dalla Regione sulle modalità attuative, gestionali e rendicontali delle stesse;
- 29) pubblicare sul sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Puglia la propria offerta comprensiva di tutte le Misure già oggetto della candidatura nell'ambito dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, nonché, con riferimento alla attività formativa, delle sedi e dei calendari di svolgimento delle attività, utilizzando l'apposita area di lavoro che sarà messa a disposizione di ciascuna ATS su Sistema Puglia; a tal fine, ogni ente componente l'ATS - intendendosi tale chi eroga una Misura rendicontabile e da registrare a sistema - dovrà fornire l'elenco dei propri operatori, da registrare ed abilitare, che lavoreranno sul sistema;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

13



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 30) non ricercare l'acquisizione di informazioni sui destinatari, presi in carico dai CPI o dagli operatori accreditati in ambito regionale ai servizi per il lavoro ammessi nell'elenco dei soggetti autorizzati all'erogazione della Misura 1B, prima che gli stessi abbiano volontariamente scelto a quale ATS rivolgersi per l'attuazione delle Misure (a seguito dell'accreditamento a sistema le ATS vedranno l'elenco dei giovani che hanno già sottoscritto il Patto di servizio presso un CPI della Regione Puglia o un operatore accreditato in ambito regionale ai servizi per il lavoro ammessi nell'elenco dei soggetti autorizzati all'erogazione della Misura 1B con le sole informazioni anagrafiche di base);
- 31) non prendere in carico alcun giovane che non risulti aver avanzato richiesta di convocazione tracciata su Sistema Puglia;
- 32) provvedere, a seguito della richiesta di appuntamento da parte del destinatario, che potrà pervenire esclusivamente a mezzo dell'area di lavoro su Sistema Puglia, ad individuare una delle sedi accreditate di uno degli enti componenti l'ATS, che convocherà il giovane per il primo colloquio, privilegiando la vicinanza geografica rispetto al domicilio del medesimo;
- 33) registrare, tramite Sistema Puglia, un appuntamento entro 7 giorni dalla richiesta e fissare il medesimo entro 30 giorni dalla richiesta, consapevole che, in caso di inosservanza di tali termini, al giovane sarà consentito annullare l'appuntamento e rivolgersi ad un'altra ATS;
- 34) registrare, all'esito del colloquio, una dichiarazione del giovane che corrisponde alla presa in carico da parte dell'ATS; in caso di esito negativo del colloquio a causa di mancato gradimento da parte del giovane, il nominativo di quest'ultimo sarà rilasciato attraverso apposita procedura da parte dell'operatore ed il giovane interessato potrà scegliere un'altra ATS; qualora entro due giorni lavorativi dalla data fissata per il colloquio non venga registrata dall'ATS nessuna attività sul portale (dichiarazione o nuovo appuntamento), l'appuntamento decade (e anche in questo caso nella propria area di lavoro il giovane potrà attivare una nuova richiesta di appuntamento con un'altra ATS). Il giovane, qualora preso in carico, dovrà altresì sottoscrivere specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 35) trattare tutti i dati personali acquisiti per l'avvio e lo svolgimento delle attività secondo le modalità e con le garanzie di legge, e comunque a garantire che al momento della presa in carico il giovane consenta espressamente alla conoscenza ed al trattamento dei dati contenuti nel Patto di Servizio e nella SAP;
- 36) verificare puntualmente, a seguito di presa in carico, il dato di *profiling* ed il contenuto del Patto di Servizio, necessari alla gestione del giovane, al fine di verificare innanzitutto la durata dell'orientamento specialistico di cui alla Misura 1C;
- 37) convocare i giovani entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della dichiarazione per la presa in carico, indicando contestualmente la sede di riferimento dell'ATS e privilegiando a questo effetto il criterio della vicinanza con il domicilio del giovane;
- 38) rispettare quanto previsto nelle singole schede Misura ed attenersi puntualmente e rigorosamente a quanto in merito indicato *sub* Allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO, INOLTRE, CHE

- 39) con la sottoscrizione del presente atto la sopra emarginata ATS assume a titolo definitivo gli impegni dal medesimo discendente;
- 40) ad integrazione di quanto previsto dalla normativa di carattere generale e ferma restando la disciplina in materia di riconoscimento dei costi di cui alle schede Misura ed all'Allegato A, alla presente operazione si applica, per analogia, la disciplina sulle tipologie e sulle conseguenze derivanti da inadempimento prevista dal paragrafo 19) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa, qui di seguito dettagliata:

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

INADEMPIMENTO	SANZIONE
Utilizzo non autorizzato di personale diverso dalle risorse umane indicate nell'istanza di candidatura.	Non riconoscimento del rimborso a decorrere dalla data di utilizzazione del personale non autorizzato
Mancata verifica del possesso dello status di NEET od omessa registrazione della stessa	Non riconoscimento del rimborso
Violazione del divieto di delega	Non riconoscimento del rimborso
Rifiuto da parte dell'operatore della presa in carico del giovane	Sospensione dal catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani (limitatamente alla sede) per un periodo minimo di 1 mese e massimo di 3 mesi
Assenza della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività (relazioni, registri, altro) o irregolare compilazione della stessa	Non riconoscimento totale/parziale del rimborso
Svolgimento di attività remunerabile in sedi diverse da quelle pre qualificate. Utilizzazione di una sede pre qualificata per la realizzazione di attività remunerabile non erogabile in ragione del riconosciuto accreditamento	Non riconoscimento del rimborso. Sospensione dal catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani (limitatamente alla sede) per un periodo minimo di 1 mese e massimo di 3 mesi
Inosservanza della disciplina posta in materia di Corner dal par. 9 dell'Awiso accertata in sede di verifica in loco	Sospensione dal catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani (limitatamente alla sede) per un periodo minimo di 1 mese e massimo di 3 mesi
Mancata realizzazione dell'attività	Non riconoscimento del rimborso. Sospensione dal catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani (limitatamente alla sede) per un periodo minimo di 1 mese e massimo di 3 mesi
Mancato rispetto vincoli temporali di cui al par. 10 dell'Awiso	Non riconoscimento del rimborso. Svincolo del giovane che ha scelto l'operatore
Realizzazione di attività in eccedenza rispetto al budget assegnato	Non riconoscimento del rimborso (salvo autorizzazione)

- 41) i casi e le conseguenze derivanti da inadempimento potranno essere ulteriormente specificati in corso di attuazione del rapporto;
- 42) quanto ai casi di sospensione, revoca, rinuncia o decadenza dell'accREDITAMENTO, si applica, per analogia, la disciplina posta e richiamata dal paragrafo 19) dell'Avviso Multimisura di cui in premessa;
- 43) tutte le figure professionali di riferimento impiegate per le attività di orientamento, di accompagnamento (al lavoro o al tirocinio), di tutoraggio e di docenza dovranno essere contrattualizzate direttamente con l'ente erogatore della correlata attività;
- 44) la Regione Puglia rimborserà per ciascuna Misura realizzata, a seguito delle verifiche, unicamente il costo ammissibile della sovvenzione derivante dall'applicazione delle unità di costo standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31/10/2016 secondo i parametri riportati nelle schede Misure allo stesso allegate e sub Allegato A del presente atto, con le specificazioni contenute o richiamate nella disciplina comunitaria, nazionale e regionale applicabile all'operazione;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 45) per il recupero degli importi indebitamente erogati o ritenuti non ammissibili a finanziamento a seguito delle attività di verifica (verifica *in loco* di I livello, verifica di II livello o altre verifiche da parte di organismi di controllo nazionali e comunitari), la Regione Puglia effettuerà il recupero dell'importo già erogato attraverso la detrazione (di tutto o parte) dell'importo da recuperare da quello/i dovuto/i per la stessa Misura o per altre Misure o, in subordine, mediante richiesta di restituzione del predetto importo;
- 46) secondo quanto stabilito nella D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023, l'assegnazione di un primo budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 è, con riferimento ai soggetti attuatori individuati per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis così modulato:

Misura	Limite di spesa per ATS
1C	21.300 €
2A	96.000 €
3	12.000 €
5-5bis	8.000 €
Totale	137.300

- 47) al fine di garantire la piena e coerente attuazione delle risorse finanziarie allocate sulle Misure sopra individuate, i Soggetti Attuatori resteranno autorizzati allo svolgimento di attività secondo la iniziale dotazione finanziaria come individuata nella disposizione di cui al punto 46),
- 48) resta ferma la possibilità di procedere alla richiesta di ulteriori budget nella misura di cui al punto 50);
- 49) i successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 verranno assegnati dal Responsabile del Fondo Sociale Europeo, a seguito di richiesta, a condizione che i soggetti attuatori abbiano impegnato almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura, nonché previa indicazione:

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione
Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- a) con riferimento alla Misura 2A, dei codici corso – e dei relativi CF – relativi alla richiesta così come risultanti da estrazione da Sistema Puglia, cruscotto “*Monitoraggio Iscrizione Corsi*”;
- b) con riferimento alle restanti Misure, dei CF dei NEET da trattare;
- 50)** i successivi budget fruibili dai soggetti attuatori sono stabiliti in misura pari a quella di cui al punto 46);
- 51)** le assegnazioni di budget disposte su ciascuna Misura, così come la riassegnazione di quote di budget in capo alla Regione, saranno da considerare *ex se* modificative della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna ATS ai sensi del capoverso n. 46 del presente atto;
- 52)** i servizi resi in eccedenza rispetto agli importi suindicati, salva specifica autorizzazione della Regione, non potranno essere rendicontati e per gli stessi non verrà riconosciuto alcun contributo, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa nemmeno relativa alla mancata conoscenza del costo totale determinato dalle azioni già previste ed avviate in relazione ai soggetti presi in carico e fermo restando che resta in carico alla ATS ed a ogni specifico partner l’impegno a non erogare alcuna azione che determini un costo eccedente rispetto a quello autorizzato;
- 53)** il budget assegnato per l’erogazione delle attività non costituisce in ogni caso un credito o un riconoscimento di debito per tale importo in favore dell’ATS, ma semplicemente il limite massimo delle risorse da questa impiegabili in partenariato ai fini dell’attuazione delle Misure (limite comunque sempre condizionato all’importo massimo del piano finanziario stimato in € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024 e comprensivo della dotazione della misura 1B) a valere sulle risorse ascritte all’Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani” del POC Puglia 2014/2020);
- 54)** la liquidazione degli importi di spettanza è comunque condizionata all’esito positivo delle ordinarie verifiche di legge e regolamentari in materia di sovvenzioni pubbliche e/o comunitarie, compreso quelle attinenti alla regolarità contributiva dei soggetti componenti l’ATS, restando a questo effetto l’ATS medesima tenuta a prestare ogni

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

collaborazione a riguardo, indipendentemente dalla natura o della titolarità (comunitaria, nazionale o regionale) della verifica e dell'Audit espletando;

- 55) ciascuna richiesta di rimborso – quale ulteriore condizione per la liquidazione del medesimo – dovrà essere corredata, tra l'altro, dalla indicazione delle specifiche quote dell'importo complessivo richiesto di competenza dei singoli componenti l'ATS ed ognuno dei detti partecipanti (fatti salvi, dunque, solamente i partecipanti eventualmente non interessati a quella specifica richiesta di rimborso) dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, dal Legale Rappresentante/Procuratore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 c.p.c. (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 c.p.c. i seguenti atti di pignoramento “ _____ ” con indicazione specifica degli importi pignorati);
- 56) le attività previste dalla Misure 1C dovranno essere concluse entro il 31/01/2025 pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti per la realizzazione delle stesse; le attività previste dalle Misure 2A, 3 e 5 dovranno essere concluse entro il 31/03/2025, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti per la realizzazione delle stesse;
- 57) tutti gli importi maturati a seguito della realizzazione delle attività potranno essere rendicontati dalle ATS tramite domanda di rimborso che potrà essere presentata a partire dal 20/11/2024, fermo restando **il termine ultimo perentorio improrogabile del 15 ottobre 2025** sotto pena sempre del mancato riconoscimento dei contributi previsti;
- 58) la Regione Puglia si riserva la facoltà di stabilire in corso di rapporto termini di rendicontazione delle attività diversificati per ciascuna Misura ed in ragione di range temporali di conclusione delle attività o di maturazione dei correlati importi;
- 59) la Regione potrà, in corso di rapporto, fornire ulteriori direttive di taglio operativo, tanto di genere realizzativo, come afferenti ai necessari flussi di comunicazione attraverso la piattaforma telematica dedicata, alle quali l'ATS dovrà comunque attenersi, quale condizione per il mantenimento dell'autorizzazione ed il riconoscimento dei contributi;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

19



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 60) le attività in oggetto non usufruiscono, né usufruiranno, di altri finanziamenti pubblici o di contribuzioni di carattere privatistico;
- 61) per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Firma digitale del Legale Rappresentate/Procuratore
dell'ente Capogruppo mandataria

CLAUSOLA DI MANLEVA ED ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto attuatore solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del presente atto, nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto attuatore e i terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione o pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione degli eventuali danni causati o comunque discendenti dalla mancata osservanza degli obblighi assunti a mezzo od in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma digitale del Legale Rappresentate/Procuratore
dell'ente Capogruppo mandataria

CLAUSOLA DI ACCETTAZIONE E DECORRENZA

Io sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentate/Procuratore dell'ente Capogruppo mandataria, con la presente sottoscrizione attesta di essere consapevole e di accettare espressamente che:

- il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, avendo valore meramente ricognitivo rispetto a quanto disciplinato con precedente Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n.1313 del 06/9/2022 ss.mm.ii., nonché da ultimo con Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con successivi atti dirigenziali n. 14/02/2024 e n.1454 del 01/10/2024, si pone in continuità amministrativa con quanto in essi già contenuto senza ulteriori effetti novativi;
- il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, viceversa, per quanto non disposto dai precedenti atti già sottoscritti/adottati, ma avente contenuto integrativo e innovativo rispetto ai precedenti AUO, ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS.

Firma digitale del Legale Rappresentate/Procuratore
dell'ente Capogruppo mandataria

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

ALLEGATO A

(costituente parte integrante e sostanziale dell'Atto Unilaterale d'Obbligo)

Il Soggetto Attuatore, così come compiutamente sopra individuato,

SI IMPEGNA

a dare attuazione alle Misure 1C, 2A, 3 e 5 previste dalle singole schede Misura contenute, tra gli altri, nel presente Atto Unilaterale d'obbligo, prendendo altresì atto delle seguenti previsioni ed attenendosi alle seguenti disposizioni attuative previste per ciascuna Misura.

MISURA 1C

L'ATS si impegna ad erogare le attività descritte nella scheda Misura in ragione degli obiettivi e delle finalità descritte nella stessa scheda.

Il servizio di cui alla Misura 1-C è rivolto a tutti i giovani NEET pugliesi destinatari delle Misura di politica attiva.

La durata del servizio dipende dalla fascia di profilazione del giovane (cfr. art. 2 del Decreto direttoriale n. 313 del 15.07.2019):

- ✓ Min 1 ora - max 2 ore per i destinatari, rientranti nelle fasce di profilazione bassa e medio bassa;
- ✓ Min 2 ore – max 4 ore per i destinatari, rientranti nelle fasce di profilazione medio alta e alta;
- ✓ Min. 4 ore – max 8 ore per determinati target, a favore di soggetti deboli, destinatari, disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 150/2015 e ss. mm. ed ii.

Le ore di attività devono essere erogate da un unico operatore in massimo due incontri. Qualora le ore di attività siano comprese tra sei e otto, le stesse possono essere erogate sempre da un unico operatore in massimo tre incontri.

La modalità di erogazione del servizio è esclusivamente individuale.

Il bilancio delle competenze va realizzato **obbligatoriamente mediante l'apposito modello** predisposto sul portale SP.

In esito allo svolgimento delle attività l'operatore deve cliccare sul tasto di chiusura della Misura nonché generare e firmare il **PAI (Patto di Attivazione Individuale)** su modello RP, nell'ambito del quale deve essere selezionato il percorso, tendenzialmente coincidente con quello indicato nel Patto di Servizio. Il PAI dovrà essere sottoscritto dal giovane e caricato a sistema.

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

Il calcolo del contributo è determinato in applicazione dell'Unità di Costo Standard, pari ad € 39,94, (Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31/10/2016), moltiplicata per il numero di ore di attività. Il pagamento del contributo riconosciuto in esito alle verifiche di competenza dell'Amministrazione è ammesso unicamente a saldo.

Le attività devono essere consuntivate come di seguito riportato.

La domanda di rimborso dovrà essere inoltrata, bimestralmente, alla Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica (Servizio Telematico Domanda di Rimborso) e dovrà avere ad oggetto la consuntivazione delle attività concluse nel bimestre precedente.

Unitamente alla domanda di rimborso dovrà essere prodotta la tabella di ripartizione delle attività consuntivate nella domanda di rimborso con riferimento a 1) singolo soggetto componente l'ATS erogatore dell'orientamento specialistico; 2) nominativo del destinatario, trattato con indice di profiling e n. di ore di orientamento specialistico erogate; 3) quantificazione di ciascun importo maturato; 4) nominativo dell'orientatore di II livello.

Successivamente alla verifica di competenza dell'Amministrazione, il soggetto attuatore dovrà presentare fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente, tra l'altro, il codice CUP assegnato, l'IBAN, il riferimento all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020 – Misura 1C – ed il codice della/e domanda/e di rimborso in pagamento. Unitamente alla fattura/documento equivalente dovrà essere prodotta:

- la tabella di ripartizione degli importi spettanti a ciascun componente dell'ATS;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale Rappresentante/Procuratore, attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento " _____ " con indicazione specifica).

La documentazione minima da produrre in sede di consuntivazione della Misura è la seguente:

1. Domanda di rimborso per la Misura 1C firmata digitalmente;
2. Prospetto riepilogativo attività erogata per singolo beneficiario (Allegato A);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio (corredata da fotocopia della carta d'Identità, se non firmata digitalmente) redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante di ciascun Ente componente dell'ATS interessato dalla presente domanda di rimborso, avente ad oggetto la persistenza di condizioni soggettive di partecipazione già dichiarate in fase di presentazione della candidatura in risposta all'Avviso Multimisura approvato con A.D. n. 179 dell'11/11/2020, nonché la notifica alla Regione di eventuali pignoramenti a carico (punto 55) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo);
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal giovane circa il possesso dei requisiti dello status di NEET;
5. Documento di identità del giovane;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

22



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

6. Check list operatore dei servizi per il lavoro per la verifica status NEET all'avvio della misura;
7. Timesheet firmato dall'operatore dell'ente accreditato per i servizi al lavoro e/o ai servizi formativi e dal giovane (ovvero da un genitore o dal tutore, se minore) attestante le ore di servizio erogate, le attività erogate e la data di fruizione;
8. Bilancio delle competenze debitamente compilato dall'operatore dell'ente accreditato per i servizi al lavoro e/o ai servizi formativi e dal giovane (ovvero da un genitore o dal tutore, se minore);
9. PAI opportunamente firmato dall'operatore dell'ente accreditato per i servizi al lavoro e/o ai servizi formativi e dal giovane (ovvero dal tutore, se minore).

MISURA 2A

L'ATS si impegna ad erogare le attività descritte nella scheda Misura in ragione degli obiettivi e delle finalità descritte nella stessa scheda.

Il servizio di cui alla Misura 2A è rivolto a tutti i giovani destinatari di un percorso in cui è presente la Misura 2A.

Le proposte formative attivabili sulla presente Misura costituiranno il "*Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani*", suddiviso nelle tre Sezioni indicate nella scheda Misura. La durata dei corsi formativi deve essere compresa **tra 50 e 200 ore, salvi i corsi di cui alla Sezione 3 che devono avere una durata minima di 70 ore ed una durata massima di 210.**

La partecipazione ai corsi di formazione è esclusivamente collettiva. L'aula in fase di avvio deve essere composta da minimo n. 8 allievi. La giornata formativa non può superare n. 8 ore (di cui al massimo n. 6 ore continuative).

Le attività devono essere schedate ed organizzate esclusivamente attraverso i servizi telematici, disponibili sul portale www.sistema.puglia.it. La già menzionata piattaforma deve essere implementata riportando quanto richiesto dalla singola scheda corso, nonché, denominazione, sede di svolgimento e calendari dei corsi.

Le attività formative devono essere realizzate nei modi e nei termini indicati nell'Avviso e nella proposta presentata garantendo il regolare svolgimento delle stesse.

Ciascuna edizione di corso che abbia raggiunto il **numero minimo di 8 iscritti** deve essere avviata: qualora il Soggetto Attuatore avvii il corso con un numero di allievi inferiore a 8, la Regione Puglia non procederà alla corresponsione di alcun contributo per la realizzazione dell'edizione di corso avviata.

Il calendario relativo all'edizione di ciascun corso non potrà essere modificato una volta perfezionata l'iscrizione del primo discente: tuttavia, laddove l'edizione del corso non venga avviata, o per altri documentati motivi intervenuti, da comunicare entro le 24 ore precedenti, il Sistema consentirà una nuova calendarizzazione del corso.

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

23



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

I corsi avviati devono essere portati a conclusione anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce, fermo restando quanto previsto nei periodi successivi.

Il soggetto attuatore deve **comunicare la data di effettivo avvio** (ed eventuali variazioni) dell'edizione del corso ai destinatari degli interventi e alla Regione Puglia, ventiquattro ore prima l'avvio effettivo dell'edizione di corso, attraverso l'apposita procedura telematica (Servizio telematico Comunicazione di avvio attività), oppure la variazione della data di avvio.

Prima dell'avvio dell'attività d'aula dovrà essere effettuato il download del **registro delle presenze generato in automatico dalla procedura telematica** sulla base delle relative iscrizioni (Servizio telematico Comunicazione di avvio attività).

Entro due giorni dalla conclusione di ciascuna edizione di corso deve essere riportato il consuntivo delle ore di presenza degli allievi risultante dal registro affinché, sulla base dei dati inseriti, la procedura generi automaticamente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000 attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati. Tale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante/Procuratore, dovrà essere trasmessa attraverso la stessa procedura (Servizio telematico Consuntivo Corso).

Il parametro di costo per valorizzare le attività di formazione di gruppo prevede una doppia dimensione del costo orario, che fornisce indicazioni in merito al processo formativo, e del costo marginale dell'utenza, che fornisce indicazioni in merito all'esito del percorso in termini di numerosità di beneficiari.

Il calcolo del contributo è determinato in applicazione dell'Unità di Costo Standard, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31/10/2016:

- UCS ora/corso: € 82,27 (docente fascia C) o € 131,63 (docente fascia B) o € 164,53 (docente fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,90.

Il costo di un'ora di corso è dato dalla somma dell'UCS ora/corso e dell'UCS ora/allievo, quest'ultima moltiplicata per il numero degli allievi, secondo la formula riportata di seguito:

$$\text{valore contributo} = (\text{UCS ora/corso} * \text{n. ore}) + \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora/allievo} * \text{n. ore effettive allievo})$$

e nel rispetto delle previsioni di seguito esposte.

È previsto un tetto massimo di € 4.500,00, per beneficiario.

La sovvenzione è riconoscibile, sino al 70%, sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e riscontrabili da registro.

Il restante importo del 30% è riconoscibile sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e riscontrabili da registro purché: a) venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso) riscontrabile dalla comunicazione obbligatoria inviata e dal contratto; b) la qualifica e/o la mansione indicata nella comunicazione obbligatoria sia coerente con il corso di formazione frequentato (tanto in quanto il corso di formazione deve costituire condizione per la successiva collocazione del giovane); c) conseguito l'attestato di frequenza con www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 - Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

profitto (relativamente ai corsi delle Sezioni 1 e 2), la specifica attestazione prevista dalla normativa di riferimento (relativamente ai corsi della Sezione 2), la dichiarazione degli apprendimenti (relativamente ai corsi della Sezione 3). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani destinatari.

Con riferimento alla determinazione dell'Unità di Costo Standard applicabile per la quantificazione dell'ora/corso fa fede il *curriculum* del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Per la determinazione della fascia del personale docente si rinvia alla Circolare ministeriale n. 2/2009 che definisce le fasce in base al tipo di docente che impartisce la formazione.

Il riconoscimento del rimborso dell'UCS ora/allievo è condizionato al conseguimento da parte del giovane dell'attestato di frequenza con profitto (relativamente ai corsi delle Sezioni 1 e 2), della specifica attestazione prevista dalla normativa di riferimento (relativamente ai corsi della Sezione 2), della dichiarazione degli apprendimenti (relativamente ai corsi della Sezione 3).

In particolare, con riferimento ai corsi della Sezione 1, il conseguimento dell'attestato di frequenza è subordinato alla frequenza di almeno il 70% del monte ore dell'edizione di corso. Relativamente ai corsi della Sezione 2, il conseguimento dell'attestato di frequenza o della specifica attestazione prevista dalla normativa di riferimento è subordinato al raggiungimento della percentuale di frequenza eventualmente prevista dalla normativa di riferimento o, in mancanza, di almeno il 70% del monte ore dell'edizione di corso.

Quanto ai corsi della Sezione 3, il riconoscimento del rimborso dell'UCS ora/allievo è subordinato al conseguimento di dichiarazioni degli apprendimenti, correlate a Unità di Competenza, subordinato alla frequenza di almeno il 70% del monte ore dell'edizione di corso.

Ai fini del calcolo complessivo del contributo e della verifica circa l'osservanza del tetto massimo di € 4.500,00, per beneficiario concorrono esclusivamente i giovani che abbiano conseguito l'attestato di frequenza con profitto (relativamente ai corsi delle Sezioni 1 e 2), la specifica attestazione prevista dalla normativa di riferimento (relativamente ai corsi della Sezione 2), la dichiarazione degli apprendimenti con riferimento alla/e correlata/e Unità di Competenza (relativamente ai corsi della Sezione 3).

Il pagamento del contributo riconosciuto in esito alle verifiche di competenza dell'Amministrazione è ammesso unicamente a saldo.

Al termine dell'edizione di corso dovranno essere rilasciate ai corsisti, nei modi previsti dalla normativa vigente, le attestazioni finali, allegando le stesse a sistema in formato pdf. firmate digitalmente dal Legale Rappresentante/Procuratore. Per quanto attiene in particolare alla Sezione 2, dovranno obbligatoriamente essere rilasciate le eventuali ulteriori certificazioni previste dalla normativa e indicate nell'Offerta formativa; resta inteso che le spese relative all'esecuzione degli esami finali e gli eventuali costi di partecipazione agli esami per l'acquisizione della certificazione/patentino, che potranno essere forniti

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

25



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

dall'Organismo attuatore direttamente o in convenzione con l'ente certificatore di riferimento, rientrano nel calcolo del contributo così come sopra definito.

Le attività devono essere consuntivate come di seguito riportato.

La domanda di rimborso dovrà essere inoltrata, bimestralmente, alla Regione Puglia – Sezione Formazione - utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica (Servizio Telematico Domanda di Rimborso) e dovrà avere ad oggetto la consuntivazione delle attività concluse nel bimestre precedente.

Unitamente alla domanda di rimborso dovranno essere prodotti:

- la tabella di ripartizione dei corsi consuntivati nella domanda di rimborso con riferimento a 1) cod. corso – titolo; 2) riferimento a singolo soggetto componente l'ATS erogatore del corso; 3) ore corso realizzate; 4) fascia/e docente/i;
- il prospetto, generato dalla procedura telematica, contenente l'indicazione per ciascun allievo di: nome, cognome, n. ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste, quantificazione dell'importo maturato;
- la tabella riepilogativa, generata dalla procedura telematica e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante/Procuratore del soggetto attuatore, contenente: 1) cod. corso – titolo; 2) costo a persona; 3) data inizio e fine corso; 4) cognome, nome e Codice fiscale del discente; 5) n. ore frequentate; 6) % ore frequentate su totale ore corso.

Successivamente alla verifica di competenza dell'Amministrazione, il soggetto attuatore dovrà presentare fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente, tra l'altro, il codice CUP assegnato, l'IBAN, il riferimento all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020 – Misura 2A - il codice della/e domanda/e di rimborso in pagamento ed il codice del/i corso/i fatturato/i. Unitamente alla fattura/documento equivalente dovrà essere prodotta:

- la tabella di ripartizione degli importi spettanti a ciascun componente dell'ATS;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale Rappresentante/Procuratore, attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento " _____ " con indicazione specifica).

Per ciascuna edizione di corso conclusa potrà essere rimborsato, fatti salvi gli esiti delle verifiche condotte dall'Amministrazione, un importo massimo pari al 70% del valore del contributo.

L'ulteriore quota massima pari al 30% del valore del contributo sarà riconosciuta a risultato secondo quanto previsto sopra e sempre a seguito delle verifiche di competenza dell'Amministrazione. La verifica circa la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso) riscontrabile dalla comunicazione obbligatoria inviata e dal contratto sarà effettuata attraverso i sistemi informativi regionali per il lavoro e riguarderà esclusivamente i contratti di cui alla scheda Misura 3 stipulati con datori di lavoro che non siano in alcun modo riconducibili ai soggetti che compongono l'ATS.

La documentazione da esaminare ai fini dei controlli di I livello è la seguente:

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- per la parte di remunerazione a processo:
 1. Domanda di rimborso per la Misura 2A_70%, firmata digitalmente;
 2. Prospetto riepilogativo attività erogata per singolo beneficiario (allegato A);
 3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio (corredata da fotocopia della carta d'identità, se non firmata digitalmente), redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante di ciascun Ente componente dell'ATS interessato dalla presente domanda di rimborso, avente ad oggetto la persistenza di condizioni soggettive di partecipazione già dichiarate in fase di presentazione della candidatura in risposta all'Avviso Multimisura approvato con A.D. n. 179 dell'11/11/2020, nonché la notifica alla Regione di eventuali pignoramenti a carico (punto 55) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo);
 4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal giovane circa il possesso dei requisiti dello status di NEET;
 5. Documento di identità del giovane;
 6. Check list operatore dei servizi per il lavoro per la verifica status NEET all'avvio della misura (ove sia stato successivo al 60 giorni dalla presa in carico);
 7. PAI firmato dall'operatore dell'ente accreditato per i servizi al lavoro e/o ai servizi formativi e dal giovane (ovvero dal tutore, se minore);
 8. Registro presenze generato dalla piattaforma e debitamente compilato dal/dai docenti, dagli allievi e dal tutor con indicazione della data e dell'orario di inizio e fine lezione, degli orari di ingresso e uscita degli allievi, delle materie e degli argomenti trattati;
 9. Dichiarazione degli apprendimenti/Attestazioni;
 10. Dichiarazione di parentela dell'operatore per i servizi per il lavoro attestante l'acquisizione delle autodichiarazioni, redatte ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i, con la quale i destinatari e il legale rappresentante del datore di lavoro dichiarano la assenza di vincoli di parentela e affinità reciproci sino al III grado;
 11. Comunicazione avvio attività;
 12. Comunicazione chiusura attività;
 13. Curriculum vitae (corredato da documento di identità) del/dei docente/i che ha/hanno impartito la formazione e relativo contratto;
 14. Curriculum vitae (corredato da documento di identità) del tutor e relativo contratto;
- Per la parte di remunerazione "a risultato":
 15. Domanda di rimborso per la Misura 2A_30%, firmata digitalmente;
 16. Prospetto riepilogativo attività erogata per singolo beneficiario (allegato A);
 17. Copia del contratto di assunzione (per la parte di remunerazione sottoposta a condizionalità);

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 - Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

27



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

18. Copia della comunicazione obbligatoria (per la parte di remunerazione sottoposta a condizionalità);
19. Documento di identità del giovane;
20. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal giovane circa il possesso dei requisiti dello status di NEET;
21. Dichiarazione degli apprendimenti/Attestazioni;
22. Dichiarazione Sostitutiva Assenza Incompatibilità firmata dal giovane;
23. Check list operatore dei servizi per il lavoro per la verifica status NEET all'avvio della misura (ove sia stato successivo al 60 giorni dalla presa in carico);
24. Ricevuta dell'iscrizione al corso firmata dal giovane.

FAD

Relativamente alle attività di cui alla Misura 2A – con riferimento alle quali la scheda Misura allegata all'Avviso non ammette l'adozione di metodologie FAD, fatte salve diverse disposizioni – l'autorizzazione all'adozione della predetta metodologia nonché la stessa autorizzazione all'erogazione (in tutto o in parte, da intendersi sia con riferimento al montante orario del singolo corso sia relativamente agli allievi ove vengano riscontrati casi di positività al Covid19) del singolo corso in modalità FAD compete alla Sezione Formazione ed è subordinata alla normativa emergenziale tempo per tempo vigente e legata all'evoluzione complessiva del quadro epidemiologico o dall'insorgenza di uno o più casi di positività al Covid 19 all'interno del gruppo allievi di ciascun corso. Al fine di non pregiudicare la calendarizzazione del corso e la frequenza dell'allievo/degli allievi allo stesso, laddove l'adozione della metodologia FAD dipenda dall'insorgenza di uno o più casi di positività al Covid 19 all'interno del gruppo allievi di ciascun corso, l'autorizzazione all'adozione della formazione digitale integrata per i predetti allievi può intervenire anche successivamente all'erogazione della formazione mediante la predetta metodologia.

Fermo restando quanto previsto sopra relativamente all'erogazione delle attività di cui alla Misura 2A in presenza, laddove per l'erogazione delle predette attività venga adottata la metodologia FAD si applicheranno altresì le previsioni di seguito esposte.

Il ricorso alla formazione a distanza è ammesso unicamente in modalità sincrona che deve avvenire tramite l'utilizzazione di piattaforme che consentano l'adeguatezza dei file di log e la disponibilità dei relativi dati per lo svolgimento delle relative attività di verifica per un periodo non inferiore a 36 mesi a partire dal 2026.

Il soggetto beneficiario che intenda realizzare l'attività formativa in FAD sincrona deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione *e-learning* (*LMS - Learning Management System*) o **altro sistema equivalente** in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. In particolare, ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, **www.regione.puglia.it**

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità *e-learning*;

- garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- inviare una comunicazione recante l'indicazione della piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, integrità dei dati di log, conservazione dei dati di log, indicazione nominativa dei soggetti individuati per l'accesso ai dati di log, modalità di tracciamento dell'accesso ai dati di log e relativa protezione, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi;
- garantire l'utilizzazione esclusiva di piattaforme che assicurino, tra l'altro: (i) l'integrità dei dati di log relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor; (ii) la conservazione, ex art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dei dati di log sino alla data del 31/12/2027;
- assicurare che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor; a tal fine, per l'effettuazione delle verifiche di regolare esecuzione da parte dell'Amministrazione regionale ex art. 125 par. 5, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il soggetto beneficiario deve fornire, in sede di opzione di ricorso alla FAD, l'indicazione del web link o delle credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale.

La FAD sincrona deve essere documentata sia dal registro didattico generato da Sistema Puglia, che dovrà essere sottoscritto con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor oppure con firma autografa (in tale ultimo caso è ammessa la produzione, con riferimento alla stessa sessione formativa, di due copie del registro didattico generato da Sistema Puglia recante una la firma del docente e l'altra la firma del tutor), sia dai dati di log, aventi le caratteristiche sopra esposte, che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documentazione dovrà essere caricata su Sistema Puglia all'atto di consuntivazione dell'intervento.

In caso di ricorso alla FAD, la documentazione minima ulteriore da produrre in sede di consuntivazione della Misura è la seguente:

- ✓ Comunicazione recante l'indicazione della piattaforma che si intende utilizzare e contenente le specifiche sopra indicate;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645

mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -

pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

29



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- ✓ Comunicazione di opzione del ricorso alla FAD;
- ✓ Registro didattico generato da Sistema Puglia sottoscritto secondo le modalità sopra esposte;
- ✓ Dati di log, aventi le caratteristiche sopra esposte, che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD da parte di allievi, docenti e tutor.

MISURA 3

L'ATS si impegna ad erogare le attività descritte nella scheda Misura in ragione degli obiettivi e delle finalità descritte nella stessa scheda.

Il servizio di cui alla Misura 3 è rivolto a tutti i giovani destinatari di un percorso in cui è presente la Misura 3.

La durata massima del servizio è pari a 6 (sei) mesi, così come previsto nella scheda Misura.

La modalità di erogazione del servizio è esclusivamente individuale.

Entro 2 mesi dalla sottoscrizione del PAI, con riferimento ai percorsi nn. 1 e 1 *bis* dovranno essere avviate le attività di cui alla Misura 3, intendendosi quest'ultima avviata laddove sia erogata una tra le attività rientranti nel predetto servizio di accompagnamento (es. scouting delle opportunità occupazionali; preselezione; etc.).

Entro 6 mesi dall'avvio delle attività di cui alla Misura 3 – entro quindi il termine di durata del servizio di accompagnamento – il Sistema, in cooperazione applicativa con Sintesi/ClicLavoro, dovrà registrare una COB sul giovane interessato. Tale circostanza verrà riflessa nell'area di monitoraggio della Regione e dell'ATS: pertanto, il tracciamento dell'avvenuto avviamento al lavoro verrà realizzato in automatico dal Sistema.

L'ATS si impegna a tracciare su Sistema Puglia, nella propria area di lavoro, tutte le attività erogate al giovane indicate nella scheda Misura. L'ATS dovrà registrare in un pannello di Sistema Puglia il consuntivo dell'attività svolta, in modo tale da consentire l'estrazione in automatico, in qualsiasi momento, della sintesi delle azioni erogate, consentendo così un adeguato monitoraggio delle attività svolte.

In esito allo svolgimento delle attività l'operatore deve cliccare sul tasto di chiusura della Misura.

Per inserimento lavorativo si intende la sottoscrizione di uno dei seguenti contratti di lavoro:

- contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di apprendistato I e III livello;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (anche in somministrazione) superiore o uguale a 12 mesi o di apprendistato II livello;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (anche in somministrazione) superiore o uguale a 6 mesi.

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

L'assunzione deve avvenire in un'impresa avente sede legale e/o operativa nella regione Puglia.

Il calcolo del contributo è determinato in applicazione dell'Unità di Costo Standard così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31/10/2016, per tipologia di contratto e categoria di profilazione del giovane (*cf.* art. 2 del Decreto direttoriale n. 313 del 15.07.2019), secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	PROFILING DEL GIOVANE			
	BASSA (1)	MEDIA (2)	ALTA (3)	MOLTO ALTA (4)
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	€ 1.687,50	€ 2.250,00	€ 2.812,50	€ 3.375,00
Apprendistato II livello, Tempo determinato (anche in somministrazione) superiore o uguale a 12 mesi	€ 1.125,00	€ 1.462,50	€ 1.800,00	€ 2.250,00
Tempo determinato (anche in somministrazione) superiore o uguale a 6 mesi	€ 675,00	€ 900,00	€ 1.125,00	€ 1.350,00

Laddove il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (anche in somministrazione) superiore o uguale a 6 mesi venga prorogato sino a divenire superiore o uguale a 12 mesi si applica l'Unità di Costo Standard relativa al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (anche in somministrazione) superiore o uguale a 12 mesi

Il pagamento del contributo riconosciuto in esito alle verifiche di competenza dell'Amministrazione è ammesso unicamente a saldo.

Le attività devono essere consuntivate come di seguito riportato.

La domanda di rimborso dovrà essere inoltrata, bimestralmente, alla Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica (Servizio Telematico Domanda di Rimborso) e dovrà avere ad oggetto la consuntivazione delle attività concluse nel bimestre precedente.

Unitamente alla domanda di rimborso dovrà essere prodotta la tabella di ripartizione delle attività consuntivate nella domanda di rimborso con riferimento a 1) singolo soggetto componente l'ATS erogatore dell'attività di accompagnamento al lavoro; 2) nominativo dei destinatari, trattato con indice di profiling e tipologia contrattuale attivata; 3) quantificazione di ciascun importo maturato.

Successivamente alla verifica di competenza dell'Amministrazione, il soggetto attuatore dovrà presentare fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente, tra l'altro, il codice CUP assegnato, l'IBAN, il riferimento all'Azione

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani” del POC Puglia 2014/2020 – Misura 3 – ed il codice della/e domanda/e di rimborso in pagamento. Unitamente alla fattura/documento equivalente dovrà essere prodotta:

- la tabella di ripartizione degli importi spettanti a ciascun componente dell’ATS;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale Rappresentante/Procuratore, attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento “ _____ ” con indicazione specifica).

La documentazione minima da produrre in sede di consuntivazione della Misura è la seguente:

1. Domanda di rimborso per la Misura 3 firmata digitalmente;
2. Prospetto riepilogativo attività erogata per beneficiario (Allegato A);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio (corredata da fotocopia della carta d’identità, se non firmata digitalmente), redatta ai sensi dell’art. 47 dell’ATS interessato dalla presente domanda di rimborso, avente ad oggetto la persistenza di condizioni soggettive di partecipazione già dichiarate in fase di presentazione della candidatura in risposta all’Avviso Multimisura approvato con A.D. n. 179 dell’11/11/2020, nonché la notifica alla Regione di eventuali pignoramenti a carico (punto 55) dell’Atto Unilaterale d’Obbligo);
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal giovane circa il possesso dei requisiti dello status di NEET;
5. Documento di identità del giovane;
6. Check list operatore dei servizi per il lavoro per la verifica status NEET all’avvio della misura (ove sia stato successivo al 60 giorni dalla presa in carico);
7. Dichiarazione di parentela dell’operatore per i servizi per il lavoro attestante l’acquisizione delle autodichiarazioni, redatte ai sensi del DPR 445/2000 e smi, con la quale i destinatari e il legale rappresentante del datore di lavoro dichiarano la assenza di vincoli di parentela e affinità reciproci sino al III grado;
8. Piano di Azione Individuale firmato dall’operatore dell’ente accreditato per i servizi al lavoro e/o ai servizi formativi e dal giovane (ovvero dal tutore, se minore);
9. La relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti compilata e firmata dall’operatore;
10. Registri delle attività svolte generati dalla piattaforma e debitamente compilati e firmati dall’operatore e dal neet con indicazione della data e dell’orario di inizio e fine della giornata formativa e delle attività svolte;
11. Copia del contratto di lavoro della figura che ha svolto l’attività di accompagnamento;
12. Copia del contratto di assunzione;
13. “Informativa Datore di lavoro”;
14. “Informativa Azienda Utilizzatrice”;
15. “Format di dichiarazione operatore”.

MISURA 5

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

L'ATS si impegna ad erogare le attività descritte nella scheda Misura in ragione degli obiettivi e delle finalità descritte nella stessa scheda.

Il servizio di cui alla Misura 5 è rivolto a tutti i giovani destinatari di un percorso in cui è presente la Misura 5. Inoltre, i destinatari della Misura 5 non devono aver prestato attività lavorativa, anche in forma somministrata, in favore del soggetto ospitante nei ventiquattro mesi antecedenti la data di avvio del periodo di tirocinio (è fatto salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio).

I tirocini dovranno avere una **durata minima di tre mesi (per un monte ore complessivo non inferiore a 360 ore)** e una **durata massima, comprensiva di eventuale proroga, pari a 6 mesi**. Tale limite massimo è elevabile **fino a 12 mesi** nel caso in cui le attività formative siano destinate a disabili *ex lege* n. 68/99 od a persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91, nonché ad immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale. Fermi restando i limiti innanzi indicati, la durata del tirocinio è comunque definita sulla base delle competenze da acquisire e degli obiettivi formativi individuati nel progetto individuale. Il tirocinante non può essere sottoposto a regime di orario se non per esigenze formative. In ogni caso, la partecipazione al percorso formativo non può comportare per il tirocinante un impegno superiore alle trenta ore settimanali, pena la non ammissibilità del contributo per la promozione del tirocinio. Il tirocinio può essere sospeso in caso di maternità e in caso di malattia ed infortunio, a condizione che la sospensione non abbia una durata superiore ad un terzo della durata stabilita e che l'intero percorso formativo sia comunque realizzato entro il 31/03/2025. L'avvio del tirocinio, attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante ai sensi della L.R. 26/2023, deve aver luogo entro il termine di 2 mesi dalla sottoscrizione del Patto di attivazione.

Il soggetto promotore individua un soggetto disponibile ad ospitare il giovane preso in carico per la realizzazione del tirocinio e supporta entrambi sia nella fase di avvio del percorso attraverso la definizione del progetto formativo individuale, sia nella fase di attuazione e di perfezionamento della misura di politica attiva attraverso l'attestazione delle competenze acquisite.

Il soggetto promotore individua il soggetto ospitante presso il quale attivare uno o più tirocini esclusivamente tra soggetti di diritto privato, costituiti in forma di impresa di qualsiasi dimensione, fondazioni, associazioni, studi professionali, ancorché privi di lavoratori alle loro dipendenze, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia. I soggetti individuati per la realizzazione di tirocini devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5, comma 1, della L.R. 26/2023 e, in particolare:

- a) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- b) garantire l'applicazione del CCNL di riferimento sottoscritto dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- c) essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- d) non essere sottoposti a procedure concorsuali, salvo sia diversamente previsto da accordi sindacali;
- e) non avere in corso, all'interno della medesima unità operativa, trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga o altri trattamenti di integrazione salariale straordinari erogati dai fondi di cui al decreto legislativo 10 dicembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), per attività equivalenti a quelle oggetto del tirocinio, salva diversa previsione contenuta all'interno di specifici accordi sindacali. Non rientra nel predetto divieto l'ipotesi in cui il soggetto ospitante abbia in corso contratti di solidarietà di tipo espansivo;
- f) salva l'ipotesi di specifici accordi sindacali, non avere effettuato, all'interno della medesima unità operativa nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, licenziamenti collettivi e licenziamenti per giustificato motivo oggettivo nei confronti di lavoratori impegnati in attività equivalenti a quelle a cui si riferisce il progetto formativo. Rientra nel predetto divieto l'ipotesi di licenziamento per fine appalto, salvo che, in forza di accordo sindacale, di norma di legge, di contratto collettivo nazionale o di clausola prevista all'interno dello stesso contratto di appalto, l'appaltatore subentrante non abbia provveduto a riassumere tutto il personale in forza al momento del subentro.

In ogni caso, la promozione dei tirocini deve avvenire, all'interno di ciascuna unità produttiva, nel rispetto dei limiti numerici di seguito indicati:

Num. dipendenti a tempo indeterminato	Num. tirocinanti
tra 0 e 5	1
tra 6 e 20	2
maggiore di 20	10% (arrotondamento in eccesso)

Laddove il soggetto ospitante sia certificato per la parità di genere, oppure sia un'impresa artigiana esercente una attività del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al regolamento regionale 4 febbraio 2015, n. 3 (Articolo 22, legge regionale 5 agosto 2013, n. 24 (Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese - Regolamento attuativo) e il tutor aziendale individuato risulti in possesso della qualifica di Maestro Artigiano ai sensi della legge regionale 19 giugno 2018, n. 26 (Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola"), il limite numerico previsto fino a 5 dipendenti è incrementato a due tirocinanti e quello previsto da 6 fino a 20 dipendenti è incrementato a tre tirocinanti.

Ai fini del computo, si tiene conto dei lavoratori a tempo indeterminato, nonché dei lavoratori a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 - Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio. Sono esclusi dalla base di calcolo gli apprendisti.

Oltre alla quota di contingentamento ordinaria innanzi richiamata i soggetti ospitanti con oltre 20 dipendenti possono attivare ulteriori tirocini nel caso in cui abbiano proceduto all'assunzione di uno o più tirocinanti con contratto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi (c.d. premialità) nel rispetto dei limiti e delle condizioni di seguito indicate:

- a) un tirocinio se è stato assunto almeno il 20% dei tirocinanti ospitati nei ventiquattro mesi precedenti;
- b) due tirocini se è stato assunto almeno il 50% dei tirocinanti ospitati nei ventiquattro mesi precedenti;
- c) tre tirocini se è stato assunto almeno il 75% dei tirocinanti ospitati nei ventiquattro mesi precedenti;
- d) quattro tirocini se è stato assunto almeno il 100% dei tirocinanti ospitati nei ventiquattro mesi precedenti.

I soggetti ospitanti fino a 20 dipendenti possono attivare ulteriori tirocini, oltre la quota ordinaria di contingentamento sopra richiamata, nel caso in cui abbiano proceduto all'assunzione di uno o più tirocinanti con contratto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi (c.d. premialità) nel rispetto dei limiti e delle condizioni di seguito indicate:

- a) un tirocinio se è stato assunto almeno il 50% dei tirocinanti ospitati nei ventiquattro mesi precedenti;
- b) due tirocini se è stato assunto almeno il 100% dei tirocinanti ospitati nei ventiquattro mesi precedenti.

Il tirocinio è svolto sulla base di apposita **convenzione** che regola i rapporti tra soggetto promotore e soggetto ospitante, individuando, in conformità alla vigente normativa regionale, i rispettivi obblighi connessi alla attivazione e realizzazione del percorso formativo. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, anche di diverse tipologie, deve essere allegato un **progetto formativo** per ciascun tirocinante. La convenzione e il progetto formativo individuale sono redatti in conformità al modello approvato con A.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 647/2023 e n. 55/2024

In sede di predisposizione del progetto formativo individuale, il soggetto ospitante e il soggetto promotore designano, per quanto di competenza, un tutor. In particolare, il tutor individuato dal soggetto promotore coordina l'organizzazione e supervisiona l'attuazione del percorso formativo in conformità al progetto individuale, attraverso lo svolgimento dei compiti indicati in sede di convenzione di tirocinio e in conformità a quanto prescritto dall'art. 8 9 della L.R. 26/2023. Il tutor, individuato dal soggetto ospitante, è responsabile dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio e dell'attuazione del piano formativo in funzione dell'acquisizione delle competenze secondo le previsioni contenute nel progetto formativo. A tal fine, egli svolge le funzioni e i compiti riportati nell'atto di convenzione in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8 9 della L.R. 26/2023.

La **Convenzione** è strutturata su Sistema Puglia sulla base del modello fornito dalla Regione Puglia. L'ATS non potrà utilizzare modelli differenti da quello messo a disposizione dalla www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

Regione Puglia. Il soggetto promotore del tirocinio dovrà inserire i dati nel modello e il Sistema (Sistema Puglia) genererà la Convenzione, che dovrà essere firmata digitalmente da soggetto promotore e soggetto ospitante ed allegata alla procedura telematica. In questa fase non è prevista la firma del giovane. Anche il **Progetto formativo individuale** di tirocinio è stato strutturato su Sistema Puglia. Il soggetto promotore dovrà compilare i dati richiesti dal Progetto e il sistema genererà il Progetto definitivo che dovrà essere firmato dai soggetti ivi previsti (Legale Rappresentante/Procuratore del soggetto ospitante e del soggetto promotore, singolo giovane, tutor). La firma su questo documento è autografa e il documento dovrà essere caricato a sistema corredato delle copie dei documenti di identità dei sottoscrittori in corso di validità.

Resta a carico del soggetto promotore la verifica dei requisiti richiesti in capo al soggetto ospitante.

Il calcolo del contributo per la promozione del tirocinio è determinato in applicazione dell'Unità di Costo Standard così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31/10/2016, per categoria di profilazione del giovane (*cf.* art. 2 del Decreto direttoriale n. 313 del 15.07.2019), secondo la seguente tabella:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO (1)	MEDIO BASSO (2)	MEDIO ALTO (3)	ALTO (4)
Remunerazione a risultato	€ 225,00	€ 337,50	€ 450,00	€ 562,50

L'erogazione del contributo avviene esclusivamente a saldo in esito alle verifiche svolte. In termini realizzativi, il contributo per la promozione del tirocinio può essere riconosciuto qualora il tirocinante abbia realizzato almeno il 70% del monte ore previsto nel progetto formativo individuale. In ogni caso, il contributo non è diretto a finanziare le attività di tutoraggio.

Il **registro delle presenze** dovrà essere generato tramite Sistema Puglia. Il soggetto ospitante dovrà stampare il registro delle presenze, compilarlo e conservarlo, nonché accreditarsi su Sistema Puglia dove avrà a disposizione gli strumenti per la gestione del tirocinio e l'upload del registro al termine dei periodi di consuntivazione previsti. Sarà cura del soggetto promotore comunicare al soggetto ospitante tutti gli obblighi da rispettare e assicurarsi che gli stessi vengano puntualmente adempiuti.

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

Le attività devono essere consuntivate come di seguito riportato.

La domanda di rimborso dovrà essere inoltrata, bimestralmente, alla Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica (Servizio Telematico Domanda di Rimborso) e dovrà avere ad oggetto la consuntivazione delle attività concluse nel bimestre precedente. La consuntivazione delle predette attività è ammessa esclusivamente a seguito della consuntivazione delle correlate attività propedeutiche al riconoscimento delle indennità di tirocinio.

Unitamente alla domanda di rimborso dovrà essere prodotta la tabella di ripartizione delle attività consuntivate nella domanda di rimborso con riferimento a 1) singolo soggetto componente l'ATS erogatore dell'attività di accompagnamento al tirocinio; 2) nominativi dei destinatari, trattato con indice di profiling; 3) quantificazione di ciascun importo maturato.

Successivamente alla verifica di competenza dell'Amministrazione, il soggetto attuatore dovrà presentare fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente, tra l'altro, il codice CUP assegnato, l'IBAN, il riferimento all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020 – Misura 5 – ed il codice della/e domanda/e di rimborso in pagamento. Unitamente alla fattura/documento equivalente dovrà essere prodotta:

- la tabella di ripartizione degli importi spettanti a ciascun componente dell'ATS;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale Rappresentante/Procuratore, attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento " _____ " con indicazione specifica).

La documentazione minima da produrre in sede di consuntivazione della Misura 5 - Promozione è la seguente:

1. Domanda di rimborso per la Misura 5_Promozione firmata digitalmente;
2. Prospetto riepilogativo attività erogata per beneficiario (Allegato A);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio (corredata da fotocopia della carta d'Identità, se non firmata digitalmente), ai sensi dell'art. 47 del DPR. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante di ciascun Ente componente dell'ATS interessato dalla presente domanda di rimborso, avente ad oggetto la persistenza di condizioni soggettive di partecipazione già dichiarate in fase di presentazione della candidatura in risposta all'Avviso Multimisura approvato con A.D. n. 179 dell'11/11/2020, nonché la notifica alla Regione di eventuali pignoramenti a carico (punto 55) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo);
4. Istanza di erogazione della indennità mensile di partecipazione firmata dal tirocinante, contenente, tra l'altro, l'indicazione dell'importo spettante e dell'IBAN sul quale accreditare il contributo, con la relativa documentazione comprovante l'effettiva erogazione del contributo;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal giovane circa il possesso dei requisiti dello status di NEET;
6. Documento di identità del giovane;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

37



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

7. Check list operatore dei servizi per il lavoro per la verifica status NEET all'avvio della misura (ove sia stato successivo al 60 giorni dalla presa in carico);
8. Autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non sussistenza dei rapporti di parentela tra il NEET e il Soggetto Ospitante del tirocinio per il pagamento della promozione al soggetto Promotore;
9. Copia della Convenzione di tirocinio debitamente firmata, datata e completa dell'apposizione dell'imposta di bollo, corredata dai documenti di riconoscimento dei sottoscrittori;
10. Copia del Progetto Formativo individuale firmato da tutte le parti (Neet, legale rappresentante soggetto promotore, legale rappresentante soggetto ospitante, tutor di soggetto promotore e tutor di soggetto ospitante, opportunamente corredata dai documenti di riconoscimento dei sottoscrittori);
11. (eventuale) Procura speciale in caso di firma apposta da un soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto promotore o del soggetto ospitante, opportunamente firmata e datata;
12. Atto di delega del soggetto ospitante contenente le attività oggetto di delega;
13. Documentazione relativa alla copertura Inail (denuncia di variazione ditta);
14. Copia della polizza per la responsabilità civile verso terzi e attestazione del pagamento del relativo premio completa di tutti i dati del giovane e del relativo periodo di tirocinio;
15. Copia del registro presenze generato dalla piattaforma e debitamente compilato dal tutor e dal tirocinante con indicazione della data e dell'orario di inizio e fine della giornata formativa, delle attività e/o degli argomenti trattati;
16. Attestato di fine tirocinio (Attestazione delle competenze e Relazione finale);
17. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di svolgimento del tirocinio a firma del giovane;
18. Documentazione comprovante l'effettiva erogazione del contributo privato;
19. Contratto di lavoro della figura che ha svolto l'attività di accompagnamento al tirocinio.

La Regione procede alla acquisizione delle comunicazioni obbligatorie attraverso il sistema SINTESI. La COB dovrà essere inviata dal soggetto ospitante e si attiverà nell'area di monitoraggio della Regione e del soggetto attuatore.

Con riferimento all'**indennità di tirocinio**, il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata in € 650,00, al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute, di cui € 500,00, a carico del POR-POC, ed € 150,00, a carico del soggetto ospitante. Tale indennità viene erogata direttamente in favore del tirocinante. In ogni caso, l'indennità di partecipazione al tirocinio non può eccedere l'importo complessivo di € 3.000,00 per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; diversamente per i tirocini di durata massima 12 mesi, che possono avere quali destinatari disabili, persone svantaggiate, immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale, l'indennità di partecipazione al tirocinio non può eccedere l'importo complessivo di € 6.000,00.

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 - Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura nei limiti e secondo le modalità stabilite dall'art. 10, comma 3, della L.R. 26/2023.

Il contributo corrisposto in favore del tirocinante: a) rappresenta l'indennità di partecipazione prevista dall'art. 10, comma 3, della L.R. 26/2023; b) non ha valore di corrispettivo, essendo finalizzato esclusivamente a supportare l'esperienza di tirocinio; c) sotto il profilo fiscale ha natura di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente; d) non comporta, in ogni caso, la perdita dello stato di inoccupazione/disoccupazione posseduto dal tirocinante; e) non dà luogo a trattamenti previdenziali e/o assistenziali, a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali; f) non è cumulabile con altri contributi di analoga natura erogati da terzi; g) non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia titolare di NASPI o altra forma di ammortizzatore sociale; h) non spetta durante eventuali periodi di sospensione delle attività formative determinata dalla sopravvenienza di una delle cause innanzi indicate all'art. 3, comma 11, L.R. 26/2023

Il contributo mensile al giovane potrà essere corrisposto – come previsto dal dall'art. 10, comma 1, L.R. 26/2023 – esclusivamente qualora il giovane abbia partecipato **almeno al 70% del monte ore mensile** previsto dal progetto formativo.

Ai fini dell'erogazione del contributo in favore del tirocinante, **entro cinque giorni** dal compimento del periodo di tirocinio, che coincide con quello indicato nella predetta convenzione ai fini della periodicità del pagamento (**bimestrale**), il soggetto proponente dovrà consuntivare le attività di cui alla Misura 5 – Indennità producendo la seguente documentazione:

1. Istanza di erogazione della indennità mensile di partecipazione firmata dal tirocinante, contenente, tra l'altro, l'indicazione dell'importo spettante e dell'IBAN sul quale accreditare il contributo, con la relativa documentazione comprovante l'effettiva erogazione del contributo;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dal giovane circa il possesso dei requisiti dello status di NEET;
3. Documento di identità del giovane;
4. Check list operatore dei servizi per il lavoro per la verifica status NEET all'avvio della misura (ove sia stato successivo al 60 giorni dalla presa in carico);
5. Autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non sussistenza dei rapporti di parentela tra il NEET e il Soggetto Ospitante del tirocinio per il pagamento della promozione al soggetto Promotore;
6. Copia della Convenzione di tirocinio debitamente firmata, datata e completa dell'apposizione dell'imposta di bollo, corredata dai documenti di riconoscimento dei sottoscrittori;
7. Copia del Progetto Formativo individuale firmato da tutte le parti (Neet, legale rappresentante soggetto promotore, legale rappresentante soggetto ospitante, tutor di soggetto promotore e tutor di soggetto ospitante, opportunamente corredata dai documenti di riconoscimento dei sottoscrittori);

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

39



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

8. (eventuale) Procura speciale in caso di firma apposta da un soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto promotore o del soggetto ospitante, opportunamente firmata e datata;
9. Atto di delega del soggetto ospitante contenente le attività oggetto di delega;
10. Documentazione relativa alla copertura Inail (denuncia di variazione ditta);
11. Copia della polizza per la responsabilità civile verso terzi e attestazione del pagamento del relativo premio completa di tutti i dati del giovane e del relativo periodo di tirocinio;
12. Copia del registro presenze generato dalla piattaforma e debitamente compilato dal tutor e dal tirocinante con indicazione della data e dell'orario di inizio e fine della giornata formativa, delle attività e/o degli argomenti trattati;
13. Attestato di fine tirocinio (Attestazione delle competenze e Relazione finale);
14. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di svolgimento del tirocinio a firma del giovane;
15. Documentazione comprovante l'effettiva erogazione del contributo privato.

La Regione procede alla acquisizione delle comunicazioni obbligatorie attraverso il sistema SINTESI. La COB dovrà essere inviata dal soggetto ospitante e si attiverà nell'area di monitoraggio della Regione e del soggetto attuatore.

Il registro del tirocinio, in originale, è conservato presso la sede operativa del soggetto ospitante ai fini dei controlli di regolarità dell'esecuzione di competenza della Regione Puglia. Successivamente alla conclusione del tirocinio, il registro del tirocinio, in originale, è conservato presso la sede del soggetto promotore.

Il soggetto promotore è obbligato in solido con il soggetto utilizzatore al pagamento delle indennità spettanti al tirocinante anche nel caso in cui le stesse non possano essere riconosciute, anche solo parzialmente, per responsabilità degli operatori del soggetto promotore e/o utilizzatore, ed in ogni caso per responsabilità non riconducibili al destinatario.

PERCORSI 1 BIS E 2 BIS

Relativamente ai percorsi 1 *bis* (Accompagnamento al lavoro + Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica) e 2 *bis* (Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica + Accompagnamento al lavoro), di seguito vengono fornite le regole di riconoscimento della remunerazione spettante in ipotesi di combinazione delle Misure 5 e 3.

A) Combinazione Misura 5 + 3

Le regole che orientano l'individuazione della remunerazione cui potrà avere accesso il soggetto promotore sono indipendenti rispetto all'erogazione delle misure nell'ambito dello stesso percorso (1 Patto di servizio; 1 adesione) ovvero nell'ambito di due o più percorsi (2 o più Patti di Servizio; 2 o più adesioni). Occorre invece tenere presente le seguenti variabili entro le quali può attuarsi la combinazione delle due misure:

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

- 1) identificazione degli operatori che erogano le misure: il medesimo operatore eroga le due misure; le misure sono erogate da due operatori diversi;
- 2) identificazione dell'azienda presso la quale il giovane destinatario svolge l'esperienza di tirocinio e dalla quale viene in seguito assunto: medesima o diversa azienda;
- 3) lasso temporale tra la conclusione del tirocinio e l'attivazione del contratto di lavoro subordinato tramite una comunicazione obbligatoria (CO): il rapporto di lavoro è attivato entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio; il rapporto di lavoro è attivato oltre i 30 giorni dalla conclusione del tirocinio.

Nel seguito si riporta lo schema di riconoscimento della remunerazione derivante dall'attuazione in combinazione delle due misure. Lo schema – attraverso la combinazione delle variabili di cui sopra - rappresenta la declinazione puntuale e di dettaglio di quanto già previsto dalla scheda Misura 5.

ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO (5 + 3)				
	Stessa azienda; Stesso operatore accreditato	Stessa azienda; Diversi operatori accreditati	Diversa azienda; Stesso operatore accreditato	Diversa azienda; Diversi operatori accreditati
CO entro 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 3 (caso a)	Remunerazione 3 al primo operatore (caso b)	Remunerazione 5 + 3 (caso c)	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore (caso d)
CO oltre 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 5 (caso e)	Remunerazione 5 al primo operatore (caso f)	Remunerazione 5 + 3 (caso g)	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore (caso h)

B) Combinazione Misura 3 + 5.

Sulla base di quanto previsto nelle “Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” ai sensi dell’art. 1, commi da 34 e 36, della legge 92/2012, il tirocinio consiste in una esperienza formativa *on the job* che non si configura come un rapporto di lavoro. Il tirocinio è volto a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorire l’arricchimento del bagaglio di conoscenze, l’acquisizione di competenze professionali e l’inserimento lavorativo.

In ragione delle finalità appena richiamate, le stesse Linee Guida dispongono che il tirocinio non possa essere attivato nell’ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi) con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all’attivazione del tirocinio. Il divieto di promuovere un tirocinio presso la stessa azienda con cui il giovane aveva instaurato un precedente rapporto di lavoro dovrà essere applicato nell’ambito di una stessa adesione o al verificarsi di una nuova iscrizione da parte del destinatario, laddove la promozione sia realizzata dallo stesso Soggetto Promotore o da uno diverso (caso o, p, q, r).

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

ATTIVAZIONE DI UN TIROCINIO IN SEGUITO AD UN RAPPORTO DI LAVORO (3 + 5/5BIS)				
	Stessa azienda; Stesso operatore accreditato	Stessa azienda; Diversi operatori accreditati	Diversa azienda; Stesso operatore accreditato	Diversa azienda; Diversi operatori accreditati
Unico percorso (1 Pds - stessa adesione)	NO (Linee Guida Tirocini) (caso o)	NO (Linee Guida Tirocini) (caso p)	Remunerazione 3 + 5 (caso s)	Remunerazione 3 + 5 (caso t)
Più percorsi (2 o più Pds - diversa adesione)	NO (Linee Guida Tirocini) (caso q)	NO (Linee Guida Tirocini) (caso r)	Remunerazione 3 + 5 (caso u)	Remunerazione 3 + 5 (caso v)

Si prevede, invece, il riconoscimento di entrambe le remunerazioni (3 e 5) nei casi in cui l'azienda che assume il giovane destinatario sia diversa da quella presso la quale si svolgerà il tirocinio promosso dal medesimo Operatore (caso s) nell'ambito della stessa adesione o di una nuova (caso u). Inoltre, il riconoscimento della remunerazione di entrambe le misure è ammesso – sia nel caso in cui le misure siano erogate nell'ambito di un medesimo percorso sia nel caso in cui le misure siano erogate nell'ambito di più percorsi – nel caso in cui i servizi siano erogati da Operatori diversi, contribuendo l'uno all'assunzione del giovane e l'altro all'attivazione di un successivo tirocinio presso un'azienda differente (caso t e v).

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

ALLEGATO B

(costituente parte integrante e sostanziale dell'Atto Unilaterale d'Obbligo)

**Elenco degli enti e delle sedi pre-qualificate riguarda esclusivamente gli enti costituitisi in
ATS e le relative sedi**

Il/la sottoscritto/a _____ (nome) _____ (cognome), nato/a a _____
il _____ e residente in _____, Via/Piazza _____ n° _____,
CF _____, in qualità di Legale Rappresentante/Procuratore
dell'Ente _____, con sede in _____,
CF _____, partita IVA _____, PEC
_____, soggetto capofila e mandatario dell'Associazione
Temporanea di Scopo demominata _____ (nome ATS e codice
pratica) _____ costituita, oltre che dalla
medesima, da:

- _____, con sede in _____, e
sede operativa in _____, CF _____,
partita IVA _____, PEC _____
(mandante);
- _____, con sede in _____, e
sede operativa in _____, CF _____,
partita IVA _____, PEC _____
(mandante);
- _____, con sede in _____, e
sede operativa in _____, CF _____,
partita IVA _____, PEC _____
(mandante);
- _____, con sede in _____, e
sede operativa in _____, CF _____,
partita IVA _____, PEC _____
(mandante);
- *(ripetere tante volte quanto necessario)*

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 177 - 70121 – Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 15 novembre 2024, n. 1732

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati. Approvazione elenco Enti ammessi alla gestione dei corsi e sedi di svolgimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Dlgs 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

Vista la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";

Visto il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;

Vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;

Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

Vista la nota prot. n. 0255155/2024 del 29/05/2024 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che il dott. Gabriele Di Palma si occupi della istruttoria relativa alla riapertura dei

termini dell'Avviso GOL 2/2023 "Competenze Digitali" e alle attività di supporto nella gestione.

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con il quale è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con il quale è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con la quale è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

Dato atto che:

- il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento

“1.1. Politiche attive del Lavoro e Formazione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta il perno dell’azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull’integrazione con ulteriori strumenti: il “Piano Nazionale Nuove Competenze”, il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l’impiego ed il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025;

- Elemento costitutivo della riforma, a cui sono strettamente correlati i finanziamenti dell’Unione Europea UE, è la definizione di milestone e target. Di seguito quelli riferiti al programma GOL:
- **Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l’approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;**
- **Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;**
- **Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;**
- **Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;**
- **Target 3: almeno l’80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.**
- In attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);
- in coerenza con gli obiettivi del processo partecipativo avviato da “*Agenda per il Lavoro 2021-2027*”, finalizzato alla definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, il Piano di attuazione regionale di GOL rappresenta per la Puglia l’opportunità di consolidare il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto;
- il Piano di Attuazione Regionale (PAR) si articola nei cinque percorsi previsti nell’ambito di GOL:
 - i. **Percorso 1 - Reinserimento lavorativo: rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro. Il percorso prevede l’accesso a servizi di orientamento e intermediazione per l’accompagnamento al lavoro;**
 - ii. **Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling): rivolto ai soggetti più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell’ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;**
 - iii. **Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling): rivolto ai soggetti lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal MdL. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell’ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, generalmente finalizzati ad un innalzamento del livello di qualificazione del lavoratore;**
 - iv. **Percorso 4 - Lavoro e inclusione: Il percorso è rivolto ai soggetti che presentano una multidimensionalità**

dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo. In relazione alla tipologia di bisogno/fragilità individuata come prioritaria. Oltre alle misure, servizi, già descritte, il percorso prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione) come già sperimentato per il Reddito di cittadinanza;

- v. **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva:** il percorso è destinato ai lavoratori, a rischio di disoccupazione, provenienti da contesti di crisi aziendale. Il percorso prevede una valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Tenuto conto che:

- Mediante l'Avviso GOL 1/2022, approvato con A.D. n. 060/DIR/2022/0365 del 05 agosto 2022, la Regione Puglia ha dato prima attuazione agli interventi previsti dal PAR GOL nell'ambito di percorsi 1, 2 e 3 attraverso:
- **lo stanziamento delle risorse finalizzate alla attuazione dei Percorsi, sia con riferimento ai servizi per il Lavoro, sia con riferimento agli interventi formativi;**
- **la definizione delle modalità di individuazione dei soggetti interessati alla realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Piano attuativo regionale di GOL;**
- **la costituzione, in esito alle procedure selettive dell'avviso, di un "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL", articolato nelle Sezioni: 1) Servizi per il Lavoro e 2) Formazione;**
- **la definizione delle modalità di accesso alla erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL" - Sezione Lavoro.**
- Con riferimento alla realizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3, l'Avviso GOL 1/2022 ha subordinato l'accesso alle risorse finanziarie da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione", all'emanazione di successivi avvisi, finalizzati alla candidatura di proposte formative per l'implementazione del "Catalogo regionale delle misure e dei servizi di GOL - Sezione Formazione";
- La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per il 2022, ai sensi del DM del 5 novembre 2021, è pari complessivamente ad € 69.080.000,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation, come indicato nell'Allegato B, tabella 1 del Decreto interministeriale, art. 2, comma 5;
- Con DGR n. 1389 del 12/10/2023 "Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.", è stata disposta la variazione di bilancio e applicato l'avanzo vincolato necessario a finanziare le misure del Programma GOL per l'anno 2023, di cui € 9.000.000,00 per le Politiche attive del lavoro ed € 14.600.000,01 per la Formazione professionale;
- Con D.D. n. 01255 del 25/07/2023 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling);
- Con D.D. n. 01833 del 24/10/2023 sono stati approvati gli esiti dell'attività istruttoria e dell'iter procedurale relativo alla fase propedeutica all'avvio delle attività;

- Con D.D. n. 02579 del 21/12/2023 è stato disposto l'impegno di spesa;
- Il Decreto interministeriale 24/08/2023 ha integrato il Decreto interministeriale 5 novembre 2021 istitutivo del Programma GOL, stabilendo che *"puo' essere comunque opportuno, anche per i piu' vicini al mercato del lavoro, un investimento sulle competenze di tali soggetti per un adeguamento strettamente connesso alla transizione verde e digitale. Deve trattarsi di percorsi di durata piu' breve di quella ordinariamente prevista per i percorsi di upskilling, ma comunque non inferiore a quaranta ore, e che abbiano come esito una attestazione di competenze. Tali percorsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL in termini di partecipazione dei beneficiari alla formazione professionale"*;
- Come previsto dalla DGR n. 388 del 28/03/2024, che recepisce il Decreto e aggiorna il PAR GOL regionale, "con riferimento al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", sarà offerto ai beneficiari l'accesso, su base volontaria, ad attività di formazione digitale di durata non inferiore a 40 ore e non superiore alle 60 ore, la cui necessità sarà eventualmente individuata dall'operatore del CPI, sulla base degli esiti dell'Assessment"; utilizzando esclusivamente risorse assegnate con il Decreto 2023;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1279 del 29/08/2024, pubblicata sul BURP n. n. 71 del 02/09/2024, è stata pubblicata la Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati. L'Avviso ha ricevuto nulla osta definitivo dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_ips.46.REGISTRO UFFICIALE(U).0002062.04-10-2024.

Considerato che la Sezione 7 dell'Avviso stabilisce che l'Avviso è aperto ai Soggetti esecutori inseriti nell'Elenco aggiornato dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito dell'Avviso GOL 1/2022, di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Approvazione Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3", che siano accreditati secondo la normativa regionale. La verifica di ammissibilità delle domande di candidatura presentate in risposta al presente Avviso avrà ad oggetto la presenza della documentazione attestante il possesso dei requisiti amministrativi e formali indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non assegna un punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda".

Inoltre, stabilisce, nella stessa Sezione, che "La verifica di ammissibilità delle candidature, per ordine cronologico di arrivo, sarà effettuata dal funzionario preposto e verterà sui seguenti elementi:

- a. presentazione della candidatura da parte di Soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi Formativi inseriti nell'elenco dei "Soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito del programma GOL - Sezione Formazione" di cui alla D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e ss.mm.ii. (tale requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della candidatura);
- b. osservanza delle modalità di presentazione della candidatura (Sezione 10);
- c. presenza, corretta redazione e sottoscrizione, laddove necessaria, di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso (Sezione 10)".

L'Avviso ha previsto l'inoltro delle candidature, da inviare all'indirizzo pec dell'Avviso avviso2.gol.regione@pec.rupar.puglia.it, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dell'Atto Dirigenziale di approvazione dell'Avviso. L'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 71 del 2-9-2024.

Dal giorno 03/09/2024 alla data di predisposizione del presente provvedimento, sono state ricevute le istanze di candidatura riportate, in ordine cronologico, nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Nell'Allegato A, è riportata la verifica della presenza, nell'istanza, dei 4 (quattro) modelli che l'Ente doveva, ai sensi della Sezione 10 dell'Avviso, presentare via pec, insieme alla verifica dell'accreditamento all'erogazione dei servizi e delle misure GOL, ai sensi dell'Avviso Unico GOL/1 Percorso 1-2-3, pubblicato con Atto codice 060/DIR/2022/0365. Nel complesso, alla data di predisposizione del presente atto, hanno presentato istanza di candidatura n. 175 Enti di formazione: di questi, n. 173 sono risultati idonei ai sensi della

Sezione 7 dell'Avviso e per n. 2 Enti non è stato possibile ammettere la domanda di candidatura visto che gli stessi non sono accreditati alla realizzazione di servizi e misure GOL ai sensi dell'Avviso 1.

Nell'Allegato B, invece, è riportato l'elenco delle sedi che l'Ente proponente ha indicato quali potenziali sedi di svolgimento dei corsi oggetto dell'Avviso. Nell'Allegato B è stata verificata l'ammissibilità delle sedi formative attraverso una verifica incrociata con la domanda inoltrata, sulla Sezione GOL del Portale Sistema Puglia, a valere sull'Avviso 1/GOL.

Dal Portale Sistema Puglia, infatti, è possibile controllare che le sedi, candidate a ospitare i corsi di formazione in competenze digitali GOL, siano state precedentemente accreditate ai sensi dell'Avviso 1/GOL. Delle 275 sedi candidate a ospitare i corsi di cui al presente Avviso, n. 28 non risultano inserite nell'istanza inoltrata dagli Enti per l'Avviso 1/GOL.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente Atto si procede a:

- approvare l'Allegato A, contenente l'elenco degli Enti che hanno inviato istanza di candidatura e un giudizio di ammissibilità delle domande;
- approvare l'Allegato B, contenente l'elenco delle sedi proposte per lo svolgimento dei corsi previsti dal presente Avviso, insieme all'idoneità delle sedi stesse allo svolgimento dei percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo.

Si specifica gli Enti ammessi a gestire i corsi della Riapertura dell'Avviso 2, dovranno sottoscrivere Atto Unilaterale d'Obbligo, in corso di adozione. Specifiche sul funzionamento del portale di gestione dei corsi saranno invece fornite agli Enti realizzatori attraverso apposite comunicazioni.

L'impegno di spesa avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale e dell'effettivo avvio dei corsi. Resta inteso che i percorsi dovranno terminare entro il 30.11.2025, salvo proroghe concesse in accordo con il Ministero Titolare della Riforma e delle Misure GOL.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del suddetto Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Vista l'istruttoria espletata;
- Ritenuto dover provvedere nel merito;
- approvare l'Allegato A, contenente l'elenco degli Enti che hanno inviato istanza di candidatura e un giudizio di ammissibilità delle domande;
- approvare l'Allegato B, contenente l'elenco delle sedi proposte per lo svolgimento dei corsi previsti

dal presente Avviso, insieme all' idoneità delle sedi stesse allo svolgimento dei percorsi formativi per l' acquisizione di competenze digitali nell' ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo.

Si specifica gli Enti ammessi a gestire i corsi della Riapertura dell' Avviso 2, dovranno sottoscrivere Atto Unilaterale d' Obbligo, in corso di adozione. Specifiche sul funzionamento del portale di gestione dei corsi saranno invece fornite agli Enti realizzatori attraverso apposite comunicazioni.

L' impegno di spesa avverrà con successivo atto dirigenziale, a seguito della sottoscrizione dell' Atto Unilaterale e dell' effettivo avvio dei corsi. Resta inteso che i percorsi dovranno terminare entro il 30.11.2025, salvo proroghe concesse in accordo con il Ministero Titolare delle Misure GOL.

Ed allo scopo si attesta che:

- il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;
- non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- d) sarà pubblicato sull' Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- e) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione, ai sensi dell' art. 6, della L.R. n.18/2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All.A.pdf - 8e808479469bf81993431dbadd99beadae2f269f3f22c7d01230d1a5bebe0785
All.B.pdf - f477af2125a5081f5eec9860964c825d09840184a87e6ec9dcd59e0d51ae106d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01627 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "Rafforzamento del sistema duale. Supporto e monitoraggio"

Gabriele Di Palma

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta



ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
1	03/09/2024	446466/2024	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	OJUSF7	X	X	X	X	POSITIVO		
2	03/09/2024	446484/2024	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	FBVD102	X	X	X	X	POSITIVO		
3	03/09/2024	446488/2024	I.I.S.S. M. DELL'AQUILA - S. STAFFA	EDH35A4	X	X	X	X	POSITIVO		
4	03/09/2024	446977/2024 - 447165/2024	IRIS APS	OPNY860	X	X	X	X	POSITIVO		
5	03/09/2024	446500/2024	D.ANTHEA	5RLUX81	X	X	X	X	POSITIVO		
6	03/09/2024	446502/2024	SKP PUGLIA	3AMIT15	X	X	X	X	POSITIVO		
7	03/09/2024	446509/2024	ENTE DEMETRA SCS	WM1MBA1	X	X	X	X	POSITIVO		
8	03/09/2024	446515/2024	IRSEF APS	PWF6B08	X	X	X	X	POSITIVO		
9	03/09/2024	446519/2024	SAMA FORM	LNM4GN1	X	X	X	X	POSITIVO		
10	03/09/2024	446527/2024	GATE SRLS	MKKCE6	X	X	X	X	POSITIVO		
11	03/09/2024	446903/2024	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI ETS	MINFXH6	X	X	X	X	POSITIVO		
12	03/09/2024	446907/2024	CENTRO STUDI VERGARI SRL	GB97GD3	X	X	X	X	POSITIVO		
13	03/09/2024	446912/2024	ICARE FORMAZIONE E SVILUPPO ETS	SBFAU72	X	X	X	X	POSITIVO		
14	03/09/2024	446915/2024	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	7PT6WE6	X	X	X	X	POSITIVO		
15	03/09/2024	446918/2024	ASCLA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	JYPXZ5	X	X	X	X	POSITIVO		
16	03/09/2024	446921/2024	LA FABBRICA DEL SAPERE	M10EA7	X	X	X	X	POSITIVO		
17	03/09/2024	446924/2024	CONSVIP SRL	M705DU3	X	X	X	X	POSITIVO		
18	03/09/2024	446933/2024	Politecnico del Made in Italy Srl	HA98T26	X	X	X	X	POSITIVO		
19	03/09/2024	446938/2024	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Padre Pio	PMC67W6	X	X	X	X	POSITIVO		
20	03/09/2024	446943/2024	KHE Società Cooperativa	ABSJQZ0	X	X	X	X	POSITIVO		
21	03/09/2024	446953/2024	Telmar	ROUXS6	X	X	X	X	POSITIVO		
22	03/09/2024	446987/2024	ASSOCIAZIONE FO.RI.S.	736NGM8	X	X	X	X	POSITIVO		
23	03/09/2024	447005/2024	PROMO.SI.MAR. SH	5LVCB41	X	X	X	X	POSITIVO		
24	03/09/2024	447010/2024	PROFETA - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	156TO23	X	X	X	X	POSITIVO		
25	03/09/2024	447016/2024	CENTRO FORMAZIONE FUTURA	TOPLU5	X	X	X	X	POSITIVO		
26	03/09/2024	447021/2024	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	ILWGV52	X	X	X	X	POSITIVO		
27	03/09/2024	447029/2024	ASSOCIAZIONE KRONOS	T1LEH48	X	X	X	X	POSITIVO		
28	03/09/2024	447036/2024	SDI FORMAZIONE SRL	P8VPJ4	X	X	X	X	POSITIVO		
29	03/09/2024	447076/2024	AFORISMA s.c.	PM7IMH8	X	X	X	X	POSITIVO		
30	03/09/2024	447095/2024	IAL PUGLIA SRL - IMPRESA SOCIALE	XUSH93	X	X	X	X	POSITIVO		



ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
31	03/09/2024	447148/2024	4GForma	B93V2F2	X	X	X	X	POSITIVO		
32	03/09/2024	447157/2024	GES.FOR. ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	7W25HM4	X	X	X	X	POSITIVO		
33	03/09/2024	447177/2024	FORMARE PUGLIA A.P.S.	R40MK86	X	X	X	X	POSITIVO		
34	03/09/2024	447191/2024	Innova.Menti	CMVJ6E8	X	X	X	X	POSITIVO		
35	03/09/2024	447297/2024	Servizi Integrati D'impresa	IVPKRM7	X	X	X	X	POSITIVO		
36	03/09/2024	450025/2024	CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	NYLUFN2	X	X	X	X	POSITIVO		
37	03/09/2024	450030/2024	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	57DEAM4	X	X	X	X	POSITIVO		
38	03/09/2024	450035/2024	Kairos Italia Srl	75B2V06	X	X	X	X	POSITIVO		
39	03/09/2024	450040/2024	Associazione Formazione	OZHADV8	X	X	X	X	POSITIVO		
40	03/09/2024	450045/2024	SANTA CHIARA SOC. COOP. SOC.	WTP8BA1	X	X	X	X	POSITIVO		
41	03/09/2024	450051/2024	SISTEMA FORMAZIONE SOCCOOP.ARL	JAVESX5	X	X	X	X	POSITIVO		
42	03/09/2024	450056/2024	AGENZIA FORMATIVA ULISSE IMPRESA SOCIALE ETS	KCMF2M6	X	X	X	X	POSITIVO		
43	03/09/2024	451877/2024	TECSEO SRL	O4CF6D8	X	X	X	X	POSITIVO		
44	03/09/2024	451885/2024	OBBIETTIVAMENTE	7BD79R8	X	X	X	X	POSITIVO		
45	03/09/2024	451891/2024	OMINIAPRO S.r.l.	TMZAGL3	X	X	X	X	POSITIVO		
46	03/09/2024	451903/2024	AGROMINIA SOC. COOP. A R.L.	BT35T22	X	X	X	X	POSITIVO		
47	03/09/2024	451907/2024	Formedit-Bari	APN4R3	X	X	X	X	POSITIVO		
48	03/09/2024	451913/2024	Progetto Azienda srl	LB17496	X	X	X	X	POSITIVO		
49	03/09/2024	451919/2024	Generazione Lavoro scs	RLQVE28	X	X	X	X	POSITIVO		
50	03/09/2024	451924/2024	A.P.S. Puglia senza Ostacoli	DIEAG64	X	X	X	X	POSITIVO		
51	03/09/2024	451933/2024	NOVABILITY COOP. SOC.	UQW9W17	X	X	X	X	POSITIVO		
52	03/09/2024	451938/2024	ASSOCIAZIONE CITYFORM ONLUS ETS	BGTORF2	X	X	X	X	POSITIVO		
53	03/09/2024	451946/2024	SCUOLA CEF SNC	EY58007	X	X	X	X	POSITIVO		
54	03/09/2024	451961/2024	Charisma coop. soc. onlus	IG7U174	X	X	X	X	POSITIVO		
55	03/09/2024	459529/2024	Associazione Ermes Puglia	GD1O727	X	X	X	X	POSITIVO		
56	03/09/2024	459534/2024	CIOF5/FP-Puglia	73UJAE2	X	X	X	X	POSITIVO		
57	04/09/2024	459538/2024	Associazione Abigier	HRSXG16	X	X	X	X	POSITIVO		
58	04/09/2024	459542/2024	SUDFORMAZIONE SRL	4S1ZIE3	X	X	X	X	POSITIVO		
59	04/09/2024	459547/2024	PSA CORPORATION SRL	HKDG1R2	X	X	X	X	POSITIVO		
60	04/09/2024	459552/2024	Adsum Formazione di Eccellenza SRL	MJOG6M5	X	X	X	X	POSITIVO		
61	04/09/2024	459557/2024	Inversi Engineering S.r.l.	RM21L17	X	X	X	X	POSITIVO		
62	04/09/2024	459561/2024	Bloes Aps	2CHZ503	X	X	X	X	POSITIVO		
63	04/09/2024	459574/2024	SICUR.A.L.A. S.R.L.	HIQU256	X	X	X	X	POSITIVO		



ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
64	04/09/2024	459584/2024	ASSFORMEZ	GALPSH6	X	X	X	X	POSITIVO		
65	04/09/2024	462111/2024	CDQ ITALIA FORMAZIONE	5B2UOD8	X	X	X	X	POSITIVO		
66	04/09/2024	462121/2024	A.P.OL. Associazione Tra Produttori Olivicoli	CG72BT1	X	X	X	X	POSITIVO		
67	04/09/2024	462132/2024	Blusea Formazione	19D99C8	X	X	X	X	POSITIVO		
68	04/09/2024	462149/2024	ENTE PROFESSIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SRL (in sigla EPIFORM)	46EWX84	X	X	X	X	POSITIVO		
69	04/09/2024	462168/2024	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	4AUDY15	X	X	X	X	POSITIVO		
70	04/09/2024	462215/2024	PERCORSI	L3UIHN3	X	X	X	X	POSITIVO		
71	04/09/2024	462222/2024	ISPA - ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	D72Z4A5	X	X	X	X	POSITIVO		
72	04/09/2024	462235/2024	Antonicecchi snc di Federico Antonicecchi & Figli	FQJ93R4	X	X	X	X	POSITIVO		
73	04/09/2024	471465/2024	ARNVA	CEVE632	X	X	X	X	POSITIVO		
74	04/09/2024	471477/2024	Associazione Futura	ZQYCTD5	X	X	X	X	POSITIVO		
75	04/09/2024	471502/2024	A.F.G. - Associazione di Formazione Globale	ATO78R4	X	X	X	X	POSITIVO		
76	04/09/2024	471611/2024	Formact Associazione	3CM8VU7	X	X	X	X	POSITIVO		
77	04/09/2024	471828/2024	TALENTFORM SPA	EWG1E01	X	X	X	X	POSITIVO		
78	04/09/2024	490038/2024	ASSOCIAZIONE TRABAGO	JRF80G8	X	X	X	X	POSITIVO		
79	04/09/2024	490037/2024	LA ROSA DEI VENITI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1KVOW38	X	X	X	X	POSITIVO		
80	04/09/2024	490035/2024	Miedeur	2X5PW00	X	X	X	X	POSITIVO		
81	05/09/2024	490032/2024	APS Sofotele	CNPMLC6	X	X	X	X	POSITIVO		
82	05/09/2024	490029/2024	ASESI Associazione servizi sindacali	GYKAZ15	X	X	X	X	POSITIVO		
83	05/09/2024	490034/2024	ASSOCIAZIONE OXFORD	2LMAM68	X	X	X	X	POSITIVO		
84	05/09/2024	490020/2024	ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO SRL	GLZC8N6	X	X	X	X	POSITIVO		
85	05/09/2024	490028/2024	CIRCOLO CULTURALE ENRICO FERMI	RLZIA08	X	X	X	X	POSITIVO		
86	05/09/2024	490019/2024	En.A.P. Puglia	CRVCY03	X	X	X	X	POSITIVO		
87	05/09/2024	490022/2024	ENAP Impresa Sociale	NBVW632	X	X	X	X	POSITIVO		
88	05/09/2024	490033/2024	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUINO	NVARWTD	X	X	X	X	POSITIVO		
89	05/09/2024	490023/2024	PMI Servizi & Formazione srl	LTMMWY6	X	X	X	X	POSITIVO		
90	05/09/2024	490027/2024	Programma Sviluppo	M8CIT807	X	X	X	X	POSITIVO		
91	05/09/2024	490031/2024	Quasar Cooperativa Sociale	Z3RGCS7	X	X	X	X	POSITIVO		
92	06/09/2024	490008/2024	ABAP APS	75UAG52	X	X	X	X	POSITIVO		
93	06/09/2024	490002/2024	Auxilium Impresa Sociale	IQN3LU7	X	X	X	X	POSITIVO		



REGIONE
PUGLIA



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
94	06/09/2024	490014/2024	C.I.F.I.R. ONLUS	67FH05	X	X	X	X	POSITIVO		
95	06/09/2024	490003/2024	ENNEDI SERVICE SRL	ZA9A592	X	X	X	X	POSITIVO		
96	06/09/2024	490009/2024	FONDAZIONE LE COSTANTINE	ATS0Y42	X	X	X	X	POSITIVO		
97	06/09/2024	490005/2024	HUMANFORM SRL	5Q0MAX4	X	X	X	X	POSITIVO		
98	06/09/2024	490011/2024	Mondo Nuovo APS	73XUPV8	X	X	X	X	POSITIVO		
99	06/09/2024	490007/2024	SISTEA Società Cooperativa	JU9VH53	X	X	X	X	POSITIVO		
100	06/09/2024	490016/2024	SISTEMA IMPRESA	PIYH03	X	X	X	X	POSITIVO		
101	06/09/2024	490004/2024	Tempi Moderni Sp.A.	4NBGD05	X	X	X	X	POSITIVO		
102	09/09/2024	489999/2024	A.D.T.M. S.R.L.	7FKOR63	X	X	X	X	POSITIVO		
103	09/09/2024	489997/2024	AKA S.R.L.	6UJSP101	X	X	X	X	POSITIVO		
104	09/09/2024	489993/2024	Ben Srl	UNLWM62	X	X	X	X	POSITIVO		
105	09/09/2024	489996/2024	FANTASYLANDIA	EGOP1Q3	X	X	X	X	POSITIVO		
106	09/09/2024	489992/2024	HOMINES NOVI	QI65C16	X	X	X	X	POSITIVO		
107	09/09/2024	489995/2024	Lape Formazione srl	84W1L17	X	X	X	X	POSITIVO		
108	09/09/2024	489994/2024	PMI Formazione Puglia aps	LTMWYC6	X	X	X	X	POSITIVO		
109	10/09/2024	489985/2024	Associazione PLOTIUS Impresa Sociale	GJNDPK7	X	X	X	X	POSITIVO		
110	10/09/2024	489986/2024	BRITISH SCHOOL of ENGLISH S.R.L. BRINDISI	BITOC40	X	X	X	X	POSITIVO		
111	10/09/2024	489988/2024	CN05-FAP Regione Puglia	XDZS132	X	X	X	X	POSITIVO		
112	10/09/2024	489984/2024	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	SK50A08	X	X	X	X	POSITIVO		
113	10/09/2024	489989/2024	SMART LAB Srl	RNT5A09	X	X	X	X	POSITIVO		
114	10/09/2024	489991/2024	UNISCO Network per lo sviluppo locale	K3T1738	X	X	X	X	POSITIVO		
115	11/09/2024	489980/2024	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE & RICERCA APULIA	W2QI4G3	X	X	X	X	POSITIVO		
116	11/09/2024	489971/2024	ASCOM SERVIZI CASTELLANA SRL	5YAG9U2	X	X	X	X	POSITIVO		
117	11/09/2024	489973/2024	CelIPS	4PWCB92	X	X	X	X	POSITIVO		
118	11/09/2024	489965/2024	Centro Formazione Atena	X87JUG8	X	X	X	X	POSITIVO		
119	11/09/2024	489969/2024	COOPERFORM PUGLIA	X66VDC7	X	X	X	X	POSITIVO		
120	11/09/2024	489972/2024	D.E.A. - CENTER S.A.S. di Roberta Casaluce & C.	EPVA5P0	X	X	X	X	POSITIVO		
121	11/09/2024	489970/2024	DRIVERS SRL	EB1AX71	X	X	X	X	POSITIVO		
122	11/09/2024	489967/2024	SESIL S.R.L.	BIWPK76	X	X	X	X	POSITIVO		
123	11/09/2024	489977/2024	SVEG RICERCA FORMAZIONE LAVORO	14U08N8	X	X	X	X	POSITIVO		
124	12/09/2024	489960/2024	ZZ Computer Service sas di Tritto Ruigero	8UIZ153	X	X	X	X	POSITIVO		
125	12/09/2024	489964/2024	Associazione Leonardo Da Vinci	4FEC0X1	X	X	X	X	POSITIVO		
126	12/09/2024	489963/2024	Domus Medica	DFGIM87	X	X	X	X	POSITIVO		



ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
127	12/09/2024	489959/2024	Ericc Puglia ETS	M1YC25	X	X	X	X	POSITIVO		
128	13/09/2024	489957/2024	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	MH8TQF2	X	X	X	X	POSITIVO		
129	13/09/2024	489958/2024	CAT CONFCOMMERCIO PMI	C3S1FD6	X	X	X	X	POSITIVO		
130	14/09/2024	489955/2024	En.F.A.S.	38PK8W1	X	X	X	X	POSITIVO		
131	16/09/2024	489954/2024	ATHENA ONLUS	UGYTGCI	X	X	X	X	POSITIVO		
132	16/09/2024	489952/2024	CF FORMAZIONE SRLS	ZMFFZ29	X	X	X	X	POSITIVO		
133	16/09/2024	489953/2024	E.F.A.L. Salento	BBUZH33	X	X	X	X	POSITIVO		
134	17/09/2024	489950/2024	ASFORM (Associazione Formazione e Ricerca)	3GO4SW6	X	X	X	X	POSITIVO		
135	17/09/2024	489947/2024	CONSEA S.r.l.	THA9VC3	X	X	X	X	POSITIVO		
136	17/09/2024	489942/2024	Generazione Vincente Academy	G4TAQY2	X	X	X	X	POSITIVO		
137	17/09/2024	489949/2024	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS	PVF7H57	X	X	X	X	POSITIVO		
138	17/09/2024	489945/2024 - 489946/2024	MTM Project - sede di via Louis Braille	GA1KAU5	X	X	X	X	POSITIVO		
139	17/09/2024	489943/2024	Nuovi orizzonti cooperativa sociale	3AF3UN4	X	X	X	X	POSITIVO		
140	18/09/2024	489939/2024	Ateneo per il Lavoro	GEH7D50	X	X	X	X	POSITIVO		
141	18/09/2024	489941/2024	BEAUTY QUEEN'S ACADEMY	MYQSLV7	X	X	X	X	POSITIVO		
142	18/09/2024	489940/2024	INFINITY FOUNDATION	27BGNR6	X	X	X	X	POSITIVO		
143	18/09/2024	489938/2024	TIME VISION SCARL	I18B7K5	X	X	X	X	POSITIVO		
144	19/09/2024	489937/2024	AIM2001	48PWUB0	X	X	X	X	POSITIVO		
145	20/09/2024	489932/2024	DIDATTICAWEB SOC. COOP. A.R.L.	80IDRV8	X	X	X	X	POSITIVO		
146	20/09/2024	489936/2024	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	QDY52Q2	X	X	X	X	POSITIVO		
147	20/09/2024	489935/2024	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE E.T.S.	FMH8GR7	X	X	X	X	POSITIVO		
148	20/09/2024	489934/2024	WOOM ITALIA S.R.L.	FSPC28	X	X	X	X	POSITIVO		
149	23/09/2024	489930/2024	ECIPA	701LDY3	X	X	X	X	POSITIVO		
150	23/09/2024	489929/2024	EFAP PUGLIA	BMVLC82	X	X	X	X	POSITIVO		
151	23/09/2024	489928/2024	HORECA ACADEMY SRL	5KSHU38	X	X	X	X	POSITIVO		
152	24/09/2024	489926/2024	ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	JKD1PW7	X	X	X	X	POSITIVO		
153	24/09/2024	489927/2024	Pastemak srl	WP7703	X	X	X	X	POSITIVO		
154	25/09/2024	489920/2024	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	D1XU218	X	X	X	X	POSITIVO		
155	25/09/2024	489922/2024	Brindisi Servizi Generali snc	P8NBF00	X	X	X	X	POSITIVO		
156	25/09/2024	489921/2024	C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE SRL	6MXMA78	X	X	X	X	POSITIVO		
157	25/09/2024	489923/2024	STEPP SRL	GOF08K7	X	X	X	X	POSITIVO		
158	26/09/2024	489916/2024	ALICANTES APS	UW2W7X4	X	X	X	X	POSITIVO		



ALLEGATO A - AMMISSIBILITA' ISTANZE DI CANDIDATURA

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
159	26/09/2024	489918/2024	Effe.Di. S.r.l.	LCTUY2	X	X	X	X	POSITIVO		
160	26/09/2024	489917/2024	LEADER Società Cooperativa Consortile	6F3LL94	X	X	X	X	POSITIVO		
161	27/09/2024	489915/2024	CSAD srl	SU743L3	X	X	X	X	POSITIVO		
162	30/09/2024	489914/2024	Cultura e Dintorni ETS		X	X	X	X	NEGATIVO	Ente non accreditato a gestire servizi e misure GOL ai sensi dell'Avviso GOL/1 emanato con D.D. n. del 365 del 5 Agosto 2022	
163	30/09/2024	489912/2024	Eurofood If	6POSX65	X	X	X	X	POSITIVO		
164	30/09/2024	489913/2024	GENESIS CONSULTING	ONGTCD2	X	X	X	X	POSITIVO		
165	03/10/2024	489911/2024	Centro Studi Teorema		X	X	X	X	NEGATIVO	Ente non accreditato a gestire servizi e misure GOL ai sensi dell'Avviso GOL/1 emanato con D.D. n. del 365 del 5 Agosto 2022	
166	03/10/2024	489908/2024	METROPOULS Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	HVKM777	X	X	X	X	POSITIVO		
167	03/10/2024	489910/2024	IRSECO ASSOCIAZIONE	YH5LVF3	X	X	X	X	POSITIVO		
168	07/10/2024	489905/2024	Cold srl	3X5E262	X	X	X	X	POSITIVO		
169	13/10/2024	547275/2024	A.I.FOR - Associazione Italiana Formazione	9C8Y006	X	X	X	X	POSITIVO		
170	17/10/2024	547372/2024	FORMAMENTIS SPA	IK75XV9	X	X	X	X	POSITIVO		
171	24/10/2024	547404/2024	SONEVI SAS	LT80600	X	X	X	X	POSITIVO		
172	25/10/2024	547402/2024	INFORMA SCARL	AHUWV13	X	X	X	X	POSITIVO		
173	04/09/2024 - 13/09/2024	471796/2024 - 489956/2024	GHC Education Srl	P6BKS1	X	X	X	X	POSITIVO		Ente a cui è stata approvata istanza di "Variazione dati" accreditamento con D.D. N. 01169 del 09/07/2024 (vecchia ragione sociale Global Health Care)
174	05/09/2024 - 07/09/2024	490000/2024 - 490017/2024	Associazione Idea Suono	BZ57HA3	X	X	X	X	POSITIVO		



ALLEGATO A - AMMISSIBILITÀ Istanze di Candidatura

N. PROGRESSIVO	DATA DI ARRIVO PEC	N.PROTOCOLLO	ENTE	Codice pratica Avviso 1/GOL	Allegato A	Allegato B	Allegato C	Allegato D	ESITO	MOTIVAZIONE	Note
175	12/09/2024	489962/2024	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU	60YLVF5	X	X	X	X	POSITIVO		



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
1	MAGNA GRECIA FORMAZIONE	VIA MAZZINI N.37/B -74123 TARANTO (TA)	POSITIVO	
2	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	VIA VINCENZO PETRUZZI, N. 16 – 70017 PUTIGNANO (BA)	POSITIVO	
3	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	VIA DI TRESSANTI, N. 13 – 71121 FOGGIA FG	POSITIVO	
4	Associazione di Promozione Sociale FORMARE	VIA CORIGLIANO, N. 33 – 73013 GALATINA (LE)	POSITIVO	
5	I.I.S.S. M. DELL'AQUILA - S. STAFFA	Via Gramsci, 53 - 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BAT)	POSITIVO	
6	IRIS APS	Via Papa Giovanni XXIII, 11 - Copertino (LE)	POSITIVO	
7	IRIS APS	Via Giuseppe Verdi, 10 Leverano (LE)	POSITIVO	
8	D.ANTHEA	VIALE DELLA REPUBBLICA snc, 70026 MODUGNO (BA)	POSITIVO	
9	D.ANTHEA	VIA BELLA GRECA snc, 73020 SCORRANO (LE)	POSITIVO	
10	SKP PUGLIA	VIA GRAMSCI N.33-72023 MESAGNE (LE)	POSITIVO	
11	ENTE DEMETRA SCS	Via Ceglie, n°150/C 72029 VILLA CASTELLI (BR)	POSITIVO	
12	IRSEF APS	VIA LECCE, 2 – 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
13	SAMA FORM	VIA PINTACUDA, SNC - 74018 PALAGIANELLO (TA)	POSITIVO	
14	GATE SRLS	VIA NOCERA, 5 – 74016 MASSAFRA (TA)	POSITIVO	
15	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI ETS	C.DA SAINT' ANGELO Z. I. SUD 72015 FASANO (BR)	POSITIVO	
16	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI ETS	C.SO VITTORIO EMANUELE N. 76 72015 FASANO(BR)	POSITIVO	
17	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI ETS	VIA Fiume N. 31/A 70043 MONOPOLI (BA)	POSITIVO	
18	CENTRO STUDI VERGARI SRL	VIA J.M.KEYNES n. 10 – 73019 TREPUIZZI (LE)	POSITIVO	
19	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ETS	VIA G.CERUTI 125 - CAP 76123 ANDRIA (BAT)	POSITIVO	
20	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE & PROGRESSO	VIA SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO n. 12 – CAP 73010 GUAGNANO (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
21	ASCLA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Via Sesia 17 cap: 73042 CASARANO (LE)	POSITIVO	
22	ASCLA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Via IV Novembre 3/5 cap: 73042 CASARANO (LE)	POSITIVO	
23	ASCLA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Via Romagna 14 cap: 73042 CASARANO (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
24	ASCLA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Caduti di Bruxelles 13 cap: 73033 CORSANO (LE)	POSITIVO	
25	ASCLA SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Via de Pascalis 3 cap: 73024 MAGLIE (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
26	LA FABBRICA DEL SAPERE	VIA GENOVA N. 43 - 76123 ANDRIA (BAT)	POSITIVO	
27	LA FABBRICA DEL SAPERE	VIA CIALDINI N. 98 - 76121 BARLETTA (BAT)	POSITIVO	
28	CONSVIP SRL	Via Enrico Pappacena 10 - 70124 BARI (BA)	POSITIVO	
29	Politecnico del Made In Italy Srl	Viale Antonio Filigrana 13-40 Zona Industriale CASARANO (LE)	POSITIVO	
30	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Padre Pio	VIA TARANTINO, 10 - 71045 ORTA NOVA (FG)	POSITIVO	
31	Candidatura KHE Società Cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n.17 Cap 73039 TRICASE (LE)	POSITIVO	
32	Telmar	VIA MANZONI 27 -74022 FRAGAGNANO (TA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
33	ASSOCIAZIONE FO.RI.S.	Via Cappuccini 11 - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
34	PROMO.SI.MAR. Srl	C.so Vittorio Emanuele II 2/3 (fraz. TALSANO) TARANTO (TA)	POSITIVO	
35	PROFETA - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	VIA PERRINO N. 56 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
36	PROFETA - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	VIA CARSO N. 18 73018 SQUINZANO (LE)	POSITIVO	
37	CENTRO FORMAZIONE FUTURA	CHIASSO V.S. VENEZIANI N.6 - 70043 MONOPOLI (BA)	POSITIVO	
38	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	VIA MENTANA, 5 - 76012 CANOSA DI PUGLIA (FG)	POSITIVO	
39	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	VIA FRANCESCO IACOBONE, 16 - 76012 CANOSA DI PUGLIA (FG)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
40	ASSOCIAZIONE KRONOS	VIA BUCCARI, 117 - 70124 BARI(BA)	POSITIVO	
41	ASSOCIAZIONE KRONOS	VIA CADORNA, 21 -70022 ALTAMURA (BA)	POSITIVO	
42	ASSOCIAZIONE KRONOS	VIA NICO ROTA, 13- 70031 ANDRIA (BAT)	POSITIVO	
43	ASSOCIAZIONE KRONOS	VIA CAVOUR, 23-25 - 73100 LECCE(LE)	POSITIVO	
44	SDL FORMAZIONE SRL	VIA GIUSEPPE DIVAGNO, n. 2F CAP 71043 MANFREDONIA (FG)	POSITIVO	
45	AFORISMA s.c.	Via Umbria 19 - LECCE (73100)	POSITIVO	
46	IAL PUGLIA SRL - IMPRESA SOCIALE	VIA G. PETRONI n. 15/F - 70124 BARI (BA)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
47	IAL PUGLIA SRL - IMPRESA SOCIALE	VIA TRENTO n. 42 - 71121 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
48	4GForma	Via San Giovanni Bosco sn 72017 OSTUNI (BR)	POSITIVO	
49	GES.FOR. ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	PIAZZA UMBERTO I, 58 - 70125 BARI (BA)	POSITIVO	
50	GES.FOR. ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	VIA L. ALBERTI, 7 - 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza ai sensi dell'Avviso 1/GOL
51	FORMARE PUGLIA A.P.S.	VIA CALABRIA 25/27A TARANTO (TA)	POSITIVO	
52	FORMARE PUGLIA A.P.S.	VIA DIEGO PELUSO 111 TARANTO (TA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
53	FORMARE PUGLIA A.P.S.	VIA CARSO 1 FASANO (BR)	POSITIVO	
54	Innova.Menti	Via Taranto, 230 - 73012 Campi Salentina (LE)	POSITIVO	
55	Innova.Menti	Via Tripoli, 94 - 72024 Oria (BR)	POSITIVO	
56	Servizi Integrati D'impresa	VIA DELLUSANTI 30 CAP 76121 BARLETTA (BAT)	POSITIVO	
57	CALASANZO CULTURA E FORMAZIONE	VIA CAVOUR 7- 73012 CAMPI SALENTINA (LE)	POSITIVO	
58	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	VIALE NINO DI PALMA, N. 112 CAMPI SALENTINA (LE)	POSITIVO	
59	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	VIA BARI, N. 11 LECCE (LE)	POSITIVO	
60	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	VIALE VITTORIO VENETO, 52-54 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	POSITIVO	
61	ASSOCIAZIONE CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	VIA GRECIA, N. 10-12 TRANI (BT)	POSITIVO	
62	Kairos Italia Srl	Via Dei Salesiani, 25 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
63	Kairos Italia Srl	Via Genova snc Tuglie (LE)	POSITIVO	
64	Associazione Formazione	Piazza Papa Giovanni Paolo II n.8 - 70015 NOCI (BA)	POSITIVO	
65	SANTA CHIARA SOC. COOP. SOC.	Via Feudo della Paglia n. 4-6 CAP 71043 MANFREDONIA (FG)	POSITIVO	
66	SISTEMA FORMAZIONE SOC.COOP.ARL	Via Prov.Borgagne. snc MARTANO (LE)	POSITIVO	
67	AGENZIA FORMATIVA UIISSE IMPRESA SOCIALE ETS	Via Oberdan n° 13/g, Int. 5 / Piano 2°- 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
68	AGENZIA FORMATIVA ULISSE IMPRESA SOCIALE ETS	Via Monsignor Italo Pignatelli n° 29 - 72017 OSTUNI (BR)	POSITIVO	
69	AGENZIA FORMATIVA ULISSE IMPRESA SOCIALE ETS	Via Don Bosco snc - 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA)	POSITIVO	
70	TECSEO SRL	VIA ANTICHI PASTIFICI, lotto A/8 – CAP 70056 MOLFETTA (BA)	POSITIVO	
71	OBIETTIVAMENTE	Via Capotorto, 9 CAP 70018 RUTIGLIANO (BA)	POSITIVO	
72	OMNIAPRO S.r.l.	Via E. Pappacena n. 22 BARI (BA)	POSITIVO	
73	OMNIAPRO S.r.l.	vico G. Deledda n. 26 LOCOROTONDO (BA)	POSITIVO	
74	AGROMNIA SOC. COOP. A R.L.	VIA VECCHIA CORATO, 3-3A - 76011 BISCEGLIE (BT)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
75	AGROMNIA SOC. COOP. A R.L.	VIA RUGGIERO SCOMMEGNA, 57-59 - 76121 BARLETTA (BT)	POSITIVO	
76	AGROMNIA SOC. COOP. A R.L.	VIA PRIMOCIELO, C.M. - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	POSITIVO	
77	Formedil-Bari	VIA R. SCIONTI N.2 CAP 70132 BARI (BA)	POSITIVO	
78	Progetto Azienda srl	VIA UDINE 5 - 73051 NOVOLI (LE)	POSITIVO	
79	Generazione Lavoro scs	VIA UDINE 7 - 73051 LECCE (LE)	POSITIVO	
80	Generazione Lavoro scs	VIA SCANDERBEG, SNC - 73034 GAGLIANO DEL CAPO (LE)	POSITIVO	
81	Generazione Lavoro scs	VIA T. Normanno 6 - 72023 MESAGNE (BR)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
82	A.P.S. Puglia senza Ostacoli	Via Antonio Gramsci, 127/129 - 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
83	A.P.S. Puglia senza Ostacoli	Via Finanzieri, 18/A - 76125 TRANI (BT)	POSITIVO	
84	NOVABILITY COOP. SOC.	VIA SENECA, 65 - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
85	ASSOCIAZIONE CITYFORM ONLUS ETS	VIA DALMAZIA 21/A BRIBDISI (BR)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
86	2024 SCUOLA CEF SNC	VIA DE' CARPENTIERI 7 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
87	Chàrisma coop. soc. onlus	RONDO' VITTIME DI FEMMINICIDIO, 7 - 70056 MOLFETTA (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
88	Associazione Ermes Puglia	Corso Italia, 120 - 73014 Gallipoli (LE)	POSITIVO	
89	CIOFSFP PUGLIA ETS	VIA UMBRIA, 162 TARANTO (TA)	POSITIVO	
90	CIOFSFP PUGLIA ETS	VIA S. Maria d. Mazzarello, 4 MARTINA FRANCA (TA)	POSITIVO	
91	CIOFSFP PUGLIA ETS	C.so A. Jatta, 19 RUVO DI PUGLIA (BA)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
92	Associazione Abigar	Via Malcangi, 170/172 TRANI (BAT)	POSITIVO	
93	SUDFORMAZIONE SRL	VIA OTTAVIO SERENA, 14/A - 70126 BARI (BA)	POSITIVO	
94	SUDFORMAZIONE SRL	VIA MIELO, 229 - 70121 BARI (BA)	POSITIVO	
95	PSA CORPORATION SRL	VIA EUCLIDE 25 Zona Pip Lotto 4 MANFREDONIA (FG)	POSITIVO	
96	Adsum Formazione d'Eccellenza SRL	Via Brenta, 2/A - 73100 LECCE (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
97	Adsum Formazione d'Eccellenza SRL	Via Papadia, 1 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
98	Adsum Formazione d'Eccellenza SRL	Via Papadia, 5-9 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
99	Adsum Formazione d'Eccellenza SRL	Via Due Aie, 104 - 73048 NARDO' (LE)	POSITIVO	
100	Inversi Engineering S.r.l.	Viale Virgilio n. 59/A 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
101	Bioes Aps	VIA DEI PELLAI, 48 - 73039 TRICASE (LE)	POSITIVO	
102	SICUR-A.L.A. S.R.L.	Via Leonardo da Vinci n. 45 - 76121 BARLETTA (BT)	POSITIVO	
103	SICUR-A.L.A. S.R.L.	Via Michele Tupputti n. 12 - 76121 BARLETTA (BT)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
104	SICUR-A.L.A. S.R.L.	Piazza Madre Teresa di Calcutta n. 13 - 71042 CERIGNOLA (FG)	POSITIVO	
105	ASSFORMEZ	VIALE ENRICO MASTROBUONO, 66 CAP 74011 CASTELLANETA (TA)	POSITIVO	
106	CDQ ITALIA FORMAZIONE	VIA ALCIDE DE GASPERI N. 176 - 178 - 182 CANOSA DI PUGLIA (FG)	POSITIVO	
107	A.P.O.L. Associazione Tra Produttori Olivicoli	Via A. Diaz, 41 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
108	Blusea Formazione	Via Monteroni, 9 CARMIANO (LE)	POSITIVO	
109	Blusea Formazione	Via M. Conte, 12 GALATONE (LE)	POSITIVO	
110	ENTE PROFESSIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SRL (in sigla EPIFORM)	VIA PAOLO RICCI, 85 - 76121 BARLETTA (BT)	POSITIVO	
111	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	CORSO ITALIA 30 ANDRIA (BT)	POSITIVO	
112	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	VIALE VITTORIO VENETO 28-30 LUCERA (FG)	POSITIVO	
113	PERCORSI	VIA SCATEGNI 41 73057 TAVIANO (LE)	POSITIVO	
114	ISPA- ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Via De Ferraris, 34 MAGLIE (LE)	POSITIVO	
115	ISPA- ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Via Amendola, 172/c BARI (BA)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
116	Antoniceilli snc di Federico Antoniceilli & Figli	VIA FEDERICO II DI SVEVIA 1563- 70023 GIOIA DEL COLLE (BA)	POSITIVO	
117	ARNIA	VIA ADRIATICA 4 LECCE (LE)	POSITIVO	
118	ARNIA	VIA BARISANO DA TRANI 10/D BARI (BA)	POSITIVO	
119	Associazione Futura	VIA CARMINE 44, 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
120	A.F.G. - Associazione di Formazione Globale	VIA TREBBIA, 10 – 73042 CASARANO (LE)	POSITIVO	
121	A.F.G. - Associazione di Formazione Globale	VIA MOLISE, 2 ANG. VIA MATERA – 74014 LATERZA (TA)	POSITIVO	
122	A.F.G. - Associazione di Formazione Globale	VIA SPANI, 28 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (BR)	POSITIVO	
123	A.F.G. - Associazione di Formazione Globale	VIA A. MORO, 72 – 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA)	POSITIVO	
124	A.F.G. - Associazione di Formazione Globale	VIA CELLINO, 77 – 73018 SQUINZANO (LE)	POSITIVO	
125	Formact Associazione	Via Pio XII n.17 - 73052 PARABITA (LE)	POSITIVO	
126	TALENTFORM SPA	VIA DELLE CHERADI, 5 - 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
127	ASSOCIAZIONE TRABACO	VIA BUONARROTI, 30 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	POSITIVO	
128	ASSOCIAZIONE TRABACO	VIA MATTEOTTI, 45 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
129	ASSOCIAZIONE TRABACO	VIA SGOBBA, 25 70013 CATELLANA GROTTE (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
130	LA ROSA DEI VENTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIALE DOMENICO COTUGNO n. 2/4 - 70124 BARI (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
131	LA ROSA DEI VENTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIALE DELLA REPUBBLICA ANGOLO VIA DELEDDA SNC - 70016 NOICATTARO (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
132	Medeur	Via San Simone 161 – 73017 SANNICOLA (LE)	POSITIVO	
133	APS Sofocle	Via Di Vagno 47, 70043 MONOPOLI (BA)	POSITIVO	
134	ASESI Associazione servizi sindacali	VIA DEL NUOVO MERCATO FLORICULO Z.I. - 73057 TAVIANOLE	POSITIVO	
135	ASSOCIAZIONE OXFORD	VIA ADRIATICA, 10 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
136	ATENA FORMAZIONE	Galleria Miazziini 29 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
137	CIRCOLO CULTURALE ENRICO FERMI	VIA BOLOGNA 2, 74016 MASSAFRA (TA)	POSITIVO	
138	En.A.P. Puglia	Via Copernico, 21 - 76123 ANDRIA (BT)	POSITIVO	
139	En.A.P. Puglia	Via Francanzano 19-27 - 76011 BISCEGLIE (BT)	POSITIVO	
140	En.A.P. Puglia	Via C. Pavese, 60 - 70033 CORATO (BA)	POSITIVO	
141	En.A.P. Puglia	P.zza Einaudi ang. Via Bitritto.11 - 70026 MODUGNO (BA)	POSITIVO	
142	En.A.P. Puglia	Via D'Alb Alfieri, 53 - 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
143	ENAIIP Impresa Sociale	Via Rovelli, 48 - 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
144	ENAIIP Impresa Sociale	VIALE GIUSEPPE VERDI, 20 - 740111 CASTELLANETA (TA)	POSITIVO	
145	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Corso Garibaldi, 19 - 71036 LUCERA (FG)	POSITIVO	
146	PMI Servizi & Formazione srl	Via B. Mazzarella, 15 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
147	PMI Servizi & Formazione srl	Via O. Scafio, 5 - 73013 GALATINA (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
148	Programma Sviluppo	Via Sorcinelli, 48 - 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
149	Programma Sviluppo	Via Acclavio, 74 - 73100 LECCE (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
150	Programma Sviluppo	Piazza Aldo Moro, 37 - 70122 BARI (BA)	POSITIVO	
151	Programma Sviluppo	Via Immacolata, 64 - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)	POSITIVO	
152	Programma Sviluppo	Via Marcello Pepio sn - 73013 GALATINA (LE)	POSITIVO	
153	Programma Sviluppo	Vico Il Smaidone sn - 74024 MANDURIA (TA)	POSITIVO	
154	Programma Sviluppo	Via Napoli km 3.800 - 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
155	Quasar Cooperativa Sociale	Via Fratelli Morea n. 43 - 70017 PUTIGNANO (BA)	POSITIVO	
156	ABAP APS	VIA GIULIO PETRONI, 15/f - 70124 BARI (BA)	POSITIVO	
157	Auxilium Impresa Sociale	VIA LOCOROTONDO N. 47 ALTAMURA (BA)	POSITIVO	
158	C.I.F.I.R. ONLUS	PIAZZA GIULIO CESARE n° 13 - 70124 BARI (BA)	POSITIVO	
159	C.I.F.I.R. ONLUS	VIA GIUSEPPE MAZZINI n° 184 - 73055 RACALE (LE)	POSITIVO	
160	ENNEDI SERVICE SRL	Via Sorgente, 79 - 73017 SANNICOLA (LE)	POSITIVO	
161	FONDAZIONE LE COSTANTINE	VIA ERNESTO STICCHI 47/a - 73024 MAGLIE (LE)	POSITIVO	
162	HUMANFORM SRL	VIA DEMETRIO MARIN 3, 70125 BARI (BA)	POSITIVO	
163	Mondo Nuovo APS	Via dell'Artigianato, 19 - 71036 LUCERA (FG)	POSITIVO	
164	SISTEA Società Cooperativa	VIA PER TORRICELLA ZONA P.I.P. LOTTO 22, - 74022 FRAGAGNANO (TA)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
165	SISTEMA IMPRESA	Viale Magna Grecia, 115/E - 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
166	SISTEMA IMPRESA	Via Roma, 44 - 74024 MANDURIA (TA)	POSITIVO	
167	SISTEMA IMPRESA	Via Taranto, 72 - 74015 MARTINA FRANCA (TA)	POSITIVO	
168	Tempi Moderni S.p.A.	VIA DANTE ALIGHIERI N. 139 - 71019 VIESTE (FG)	POSITIVO	
169	A.D.T.M. S.R.L.	Via Rovelli, 48 Cap 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
170	A.D.T.M. S.R.L.	Via Filippo Brunelleschi, 13 Cap 76121 BARLETTA (BT)	POSITIVO	
171	A.D.T.M. S.R.L.	Via Pasquale Specchio 13 Cap 71042 CERIGNOLA (FG)	POSITIVO	
172	AKA S.R.L.	Zona PIP Ponte di Bovino ISCHI SNC - 71023 BOVINO (FG)	POSITIVO	
173	AKA S.R.L.	Via dell'Industria, 6, - 72017 OSTUNI (BR)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
174	Ben Srl	Via Raffaello 1 - 73010 LEQUILE (LE)	POSITIVO	
175	FANTASYLANDIA	VIA SANT'ANGELO 52 - 73043 COPERTINO (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
176	FANTASYLANDIA	VIA MARIANO 152 - 73043 COPERTINO (LE)	POSITIVO	
177	HOMINES NOVI	VIA ALTO ADIGE,27 - 74121 TARANTO (TA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
178	Lape Formazione srl	Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 11, 73024 MAGLIE (LE)	POSITIVO	
179	PMI Formazione Puglia aps	Via Napoli 329/L - 70131 BARI (BA)	POSITIVO	
180	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	S.C. 162, San Marco, 101 LOCOROTONDO (BA)	POSITIVO	
181	BRITISH SCHOOL of ENGLISH S.R.L. BRINDISI	Via Dalmazia 21 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
182	BRITISH SCHOOL TARANTO S.R.L.	VIA SANTILLI 2 ANG. VIA CESARE BATTISTI TARANTO (TA)	POSITIVO	
183	CNOS-FAP Regione Puglia	Via Martiri d'Otranto 65 - 70113 BARI (BA)	POSITIVO	
184	CNOS-FAP Regione Puglia	Via San Domenico Savio 4 - 71042 CERIGNOLA (FG)	POSITIVO	
185	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	VIA CACUDI, 50 - 70123 BARI (BA)	POSITIVO	
186	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	VIA SURBO, 34 - 73019 TREPULZI (LE)	POSITIVO	
187	SMART LAB Srl Manfredonia	VIA CALLE DEL PORTO TORRE B SNC - 71043 MANFREDONIA (TA)	POSITIVO	
188	UNISCO Network per lo sviluppo locale	Via N. Piccinni, 24 - 70100 BARI (BA)	POSITIVO	
189	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE & RICERCA APULIA	VIA GORIZIA 53 - 73046 MATINO (LE)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
190	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE & RICERCA APULIA	VIA SIENA n. 10/b- 73052 PARABITA (LE)	POSITIVO	
191	ASCOSM SERVIZI CASTELLANA SRL	PIAZZA GARIBOLDI, 54 CASTELLANA GROTTE (BA)	POSITIVO	
192	CeLIPS	Piazza Garibaldi, 18 – 70122 BARI (BA)	POSITIVO	
193	CeLIPS	Viale Colombo, 101/G 71121 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
194	Centro Formazione Atena	Via Mascagni 15 - 74012 CRISPIANO (TA)	POSITIVO	
195	COOPERFORM PUGLIA	Via Lungomare SN - Padiglione n. 128 - Fiera del Levante, 128 - 70132 BARI (BA)	POSITIVO	
196	COOPERFORM PUGLIA	Via Conversano n. 42 - Via E. De Nicola n. 7, 42 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)	POSITIVO	
197	Dea Center Sas	VIA GASTONE VALENTE N. 58 73015 - SAUCE SALENTINO (LE)	POSITIVO	
198	DRIVERS SRL	Via Pietro Lombardi, n. 13, CAP 70019 TRIGGIANO (BA)	POSITIVO	
199	DRIVERS SRL	Via Basilicata n. 23, CAP 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA)	POSITIVO	
200	SESL S. R. L.	VIALE DEI LILIIUM,16 - 7038 TERLIZZI (BA)	POSITIVO	
201	SVEG RICERCA FORMAZIONE LAVORO	VIA APULIA, SNC - 73020 SAN CASSIANO (LE)	POSITIVO	
202	ZZ Computer Service sas di Tritto Ruggero	Via Gargano 13/15/17 - 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA)	POSITIVO	
203	Associazione Leonardo Da Vinci	Via Leguille, 56 – 73016 SAN CESARIO DI LECCE (LE)	POSITIVO	
204	Domus Medica	Via V. Gioberti, 24 - 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
205	Enac Puglia ETS	Via XXV Aprile, 74 - 71121 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
206	Enac Puglia ETS	Via Cavour, 81 – 76121 BARLETTA (BT)	POSITIVO	
207	Enac Puglia ETS	Via B. LORUSSO n. 200/202 - 70124 BARI (BA)	POSITIVO	
208	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	VIA LUIGI MIRANDA, 10 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
209	CAT CONCOMMERCIO PMI	Via Tenente Natile n. 40 – 74014 LATERZA (TA)	POSITIVO	
210	En.F.A.S.	VIA NOICATTARO KM 1 - 70018 RUTIGLIANO (BA)	POSITIVO	
211	ATHENA ONLUS	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 1 - 70017 PUTIGNANO (BA)	POSITIVO	
212	CF FORMAZIONE SRLS	VIA MASSAIA N.15 – 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
213	E.F.A.L. Salento		POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
214	ASFORM (Associazione Formazione e Ricerca)	Via Due Ale 96 NARDO' (LE)	POSITIVO	
215	CONSEA S.r.l.	VIA MOTTOLA km 2,200 – Z.I. 74015 MARTINA FRANCA (TA)	POSITIVO	
216	Generazione Vincente Academy	Viale Cristoforo Colombo, 23 - 70017 PUTIGNANO (BA)	POSITIVO	
217	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS	VIA ANDRIA, 157 - 76125 TRANI (BT)	POSITIVO	
218	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS	VIA FUSCO, 10 (ANG. VIA CASALE) - 76125 TRANI (BT)	POSITIVO	
219	MTM Project - sede di via Louis Braille	Via Ludovico Ariosto,25 - 70043 MONOPOLI (BA)	POSITIVO	
220	MTM Project - sede di via Louis Braille	Via Louis Braille, 45 - 70043 MONOPOLI (BA)	POSITIVO	
221	Nuovi orizzonti	Via Archimede snc - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)	POSITIVO	
222	Ateneo per il Lavoro	C.so dei mille 184/I MARTINA FRANCA (TA)	POSITIVO	
223	BEAUTY QUEEN'S ACADEMY	VIA O. DUCAS 3 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
224	INFINITY FOUNDATION	VIALE G. PAOLO II,11 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
225	TIME VISION SCARL	VIA DALMAZIA, 31 - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
226	AIM2001	VIA FIUME, 21 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
227	AIM2001	C.SO DE GASPERI, 320 70125 BARI (BA)	POSITIVO	
228	AIM2001	VIA FREEMANTLE 23 D-E-F-G 70056 MOLFETTA (BA)	POSITIVO	
229	DIDATTICAWEB SOC. COOP. SOC. A.R.L.	VIA BELVEDERE, 16 70033 - CORATO (BA)	POSITIVO	
230	PROMETEO SFE	Viale Stazione n.3 - 73042 CASARANO (LE)	POSITIVO	
231	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE E.T.S.	VIA VALEGGIO, 31 - 71016 SAN SEVERO (FG)	POSITIVO	
232	WOOM ITALIA S.R.L.	Via Tommaso Fiore, 15 - 70015 NOCI (BA)	POSITIVO	
233	WOOM ITALIA S.R.L.	Via Repubblica, 36/F – 70015 NOCI (BA)	POSITIVO	
234	WOOM ITALIA S.R.L.	Corso Alcide De Gasperi, 320 - 70125 BARI (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
235	\	Viale Oronzo Quarta, 34 - 73100 LECCE (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
236	ECIPA	Via Albert Bruce Sabin, 2 - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
237	ECIPA	Viale Belgio,30 - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
238	EFAP PUGLIA	VIA ANAGNI , 20 - 71042 - CERIGNOLA (FG)	POSITIVO	
239	HORECA ACADEMY SRL	VIA VINCENZO CUOCO - 70043 MONOPOLI (BA)	POSITIVO	
240	ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	VIA PACE BRINDISINA, 65 - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
241	Pasternak srl	Via Giovanni XXIII n.9 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
242	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Via Giuseppe Di Vittorio 13, 70056 MOLFETTA (BA)	POSITIVO	
243	Brindisi Servizi Generali sclarl	Via E. Fermi, 4 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
244	C.A.T. CONCOMMERCIO LECCE SRL	VIA CICOLELLA, N. 3 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
245	STEPP SRL	VIA LUPIAE 44E - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
246	ALICANTES APS	VIA DEI DONATRI DI SANGUE 50 - 70022 ALTAMURA (BA)	POSITIVO	
247	Effe.Di. S.r.l.	Via Mattia Preti, 81 - 76123 ANDRIA (BT)	POSITIVO	
248	Effe.Di. S.r.l.	Via Giovinazzo, 18 - 70056 MOLFETTA (BA)	POSITIVO	
249	LEADER Società Cooperativa Consortile	Via Bruno Zaccaro,17/19 - 70126 BARI (BA)	POSITIVO	
250	LEADER Società Cooperativa Consortile	Via delle Camelie, 7 - 70026 MODUGNO (BA)	POSITIVO	
251	LEADER Società Cooperativa Consortile	S.P. 231 Km 32,700 - 70033 CORATO (BA)	POSITIVO	
252	LEADER Società Cooperativa Consortile	Via Trani 114/122 - 76121 BARLETTA (BT)	POSITIVO	
253	LEADER Società Cooperativa Consortile	Via Dalmazia, 31/C - 72100 BRINDISI (BR)	POSITIVO	
254	LEADER Società Cooperativa Consortile	Via Lago di Como, 67 - 74121 TARANTO (TA)	POSITIVO	
255	LEADER Società Cooperativa Consortile	Via Enrico Fermi, 4 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
256	CSAD srl	Via Falcone e Borsellino, 2 BARI (BA)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
257	Eurofood If	Via Bruxelles 30 - 73010 SOLETO (LE)	POSITIVO	
258	GENESIS CONSULTING	Via G. Amendola, 172/C - 70126 Bari (BA)	POSITIVO	
259	GENESIS CONSULTING	Via Don Pino Puglisi, 25 - 70051 Barletta (BT)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
260	GENESIS CONSULTING	Via Campania, 22 - 72023 - Mesagne (BR)	POSITIVO	
261	GENESIS CONSULTING	Via A. Gramsci, 14 - 72023 Mesagne (BR)	POSITIVO	
262	GENESIS CONSULTING	Viale Trieste, 42 - 73047 Monteroni di Lecce (LE)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
263	CONSORZIO METROPOLIS	VIA ALBA, 2 - CAP 70056 MOLFETTA (BA)	POSITIVO	
264	IRSEO ASSOCIAZIONE	VIA TORRE DEL CIUCCIO, 3 - 70054 GIOVINAZZO (BA)	POSITIVO	
265	Coid srl	Via A. De Gasperi, 140/P 70024 GRAVINA DI PUGLIA (BA)	POSITIVO	
266	Coid srl	Via San Giovanni Rotondo, 24 70022 ALTAMURA (BA)	POSITIVO	
267	Coid srl	Via Papa Giovanni Paolo I, 10/H 70124 BARI (BA)	POSITIVO	



ALLEGATO B - AMMISSIBILITA' SEDI DI SVOLGIMENTO CORSI

N. PROGRESSIVO	ENTE	SEDI OPERATIVE	ESITO	MOTIVAZIONE
268	A.I.FOR – Associazione Italiana Formazione	VIA DALMAZIO BIRAGO N. 35 - 73100 LECCE (LE)	POSITIVO	
269	FORMAMENTIS SPA	VIA VINCENZO A USILIO 59/61 - 70100 BARI (BA)	POSITIVO	
270	SO.NE.VI. SAS	VIA AURELIO CARRANTE N. 9 70124 - 70100 BARI (BA)	POSITIVO	
271	INFORMA SCARL	Via G. Devitofrancesco, n. 49 - 70124 BARI (BA)	POSITIVO	
272	GHC Education Srl	VIA MARIO D'ADDUZIO, 62-70 – 71122 FOGGIA (FG)	POSITIVO	
273	GHC Education Srl	VIALE SAN PIETRO, 15 - 71018 VICO DEL GARGANO (FG)	NON AMMESSA	sede per la quale non è stata inviata istanza di candidatura ai sensi dell'Avviso 1/GOL
274	Associazione Idea Suono	VIA Famin - Silvio Pellico ,41 TORCHIAROLO (BR)	POSITIVO	
275	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU	VIA GIUSEPPE DI VAGNO 149, 70042 MOLA DI BARI (BA)	POSITIVO	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 15 novembre 2024, n. 1734

POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani. Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase".

Approvazione "ADDENDUM all'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO approvato con determinazione dirigenziale n. 1672 del 11/11/2024 INTEGRATIVO DEL PUNTO 46)" - Misura 2A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

la Dirigente della Sezione Formazione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss. mm. ed ii.;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta e di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 474 del 15/04/2024, della Giunta Regionale Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali;

VISTA la Deliberazione n.1162 del 07/08/2024, D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione delle DGR 474/2024 e 914/2024.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020; il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE, INOLTRE,

-la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014- 2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;

-la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia.

- la DGR n.1979 del 28/12/2023 avente ad oggetto: "POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la DGR n.95 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto “POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Parziale modifica DGR 1979 del 28/12/2023”;
- l’Atto Dirigenziale n.249 del 14/02/2024 avente ad oggetto “Approvazione “ADDENDUM all’ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 e s.s.m.m.i.i. in applicazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 1979 del 28/12/2023 e alla D.G.R. n. 95 del 12/02/2024”;
- la DGR n.1116 del 31/07/2024 avente ad oggetto “POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Attività ex Avviso Multimisura 1C, 2 A, 3, 5, 5P e Avviso Pubblico 1B. Approvazione Linee di indirizzo e contestuale variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- l’Atto Dirigenziale n.1454 del 01/10/2024 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione dell’“Addendum all’Atto Unilaterale d’Obbligo Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis approvato con determinazione dirigenziale n. 249 del 14/02/2024” in applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024”.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l’Amministrazione regionale, a seguito dell’esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell’11/11/2020 è stato approvato l’invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.);
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l’elenco dei soggetti attuatori legittimati all’erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell’offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l’altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all’attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all’attuazione dello stesso; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all’Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d’Obbligo relativo all’Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l’attuazione della Garanzia Giovani;
- il suddetto Atto Unilaterale d’Obbligo veniva integrato e modificato con successive determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023, n. 489 del 17/04/2023, n. 502 del 17/04/2023, n. 853 del 23/05/2023, n. 925 del 29/05/2023, n. 945 del 31/05/2023, n. 1094 del 28.06.2023, n. 1227 del 20/07/2023, n. 1669 del 10/10/2023, n. 1718 dell’11/10/2023, n. 1752 del 16/10/2023; n. 19 del 15/01/2024; n.249 del 14/02/2024;
- a seguito del susseguirsi dei summenzionati provvedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre un nuovo schema di Atto Unilaterale d’Obbligo che ricostruisse, in maniera chiara e coerente, la stesura dei contenuti e delle modifiche nel tempo intervenute con l’approvazione degli atti succitati, al fine di garantire, da parte dei soggetti attuatori, una corretta applicazione delle prescrizioni in essi contemplate;
- il nuovo Atto Unilaterale d’Obbligo, approvato con determinazione dirigenziale n. 1672 del 11/11/2024,

avendo valore meramente ricognitivo rispetto a quanto disciplinato con precedente Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n.1313 del 06/9/2022 ss.mm.ii., nonché da ultimo con Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con successivi atti dirigenziali n. 14/02/2024 e n.1454 del 01/10/2024, si pone in continuità amministrativa con quanto in essi già contenuto senza ulteriori effetti novativi;

- il nuovo Atto Unilaterale d'Obbligo, così come previsto nella succitata determinazione dirigenziale n. 1672 del 11/11/2024, ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS.

CONSIDERATO CHE:

- per quanto concerne la Misura 2A, si rileva l'opportunità di introdurre misure di accelerazione e semplificazione della spesa attraverso meccanismi di rendicontazione maggiormente efficaci ed efficienti e, pertanto, si rende necessario integrare il predetto Atto Unilaterale, sulla base dell'allegato Addendum e relativo Allegato 1 integrativo del punto 46), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

Approvazione dell'Addendum integrativo del punto 46) all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1672 del 11/11/2024, Allegato 1) al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di integrare l'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 1672/2024 come indicato nell'Addendum (allegato 1) *INTEGRATIVO DEL PUNTO 46*), relativamente alla Misura 2A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si abbia qui per integralmente richiamato;
- di approvare l'Addendum allo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 1672 del 11/11/2024 di cui all'Allegato 1), costituendo il punto 46bis), relativamente alla Misura 2A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che le integrazioni contenute nell'Addendum (punto 46bis), relativamente alla Misura 2A, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quanto determinato con A.D. n. 1672/2024, non dovranno essere riportate in appendice ai già sottoscritti Atti Unilaterali d'Obbligo;
- Il presente atto sarà notificato ai soggetti che hanno già sottoscritto l'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all' A.D. 1672/2024.

Il presente provvedimento redatto in unico, più l'allegato Allegato 1) al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è immediatamente esecutivo:

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia. Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Funzionario istruttore

Dott. Antonio Montillo

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Addendum AUO_POC.pdf - 0e21f135bb7d26a57ef1f54f4d979bcf7938593445677e6f9179d92d6f8e0e86

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 137/DIR/2024/01806 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "RESPONSABILE DEGLI INTERVENTI IN FORMAZIONE PERMANENTE"

Antonio Montillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione

Monica Calzetta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

ALLEGATO 1)

**ADDENDUM
all' ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO**

**POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al
miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"**

Misura 2A

**in applicazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 1979 del 28/12/2023, alla D.G.R. n. 95
del 12/02/2024, alla D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024 e all'A.D. n.1454 del 01/10/2024
approvato con determinazione dirigenziale n. 1672 del 11/11/2024**

Il/la sottoscritto/a _____ (nome) _____ (cognome) _____, nato/a a _____
il _____ e residente in _____, Via/Piazza _____ n° _____,
CF _____, in qualità di Legale Rappresentante/Procuratore
dell'Ente _____, con sede in _____,
CF _____, partita IVA _____, PEC
_____, soggetto capofila e mandatario dell'Associazione
Temporanea di Scopo denominata _____ (nome ATS e codice
pratica) _____ giusta mandato collettivo
irrevocabile autenticato nelle firme in data __/__/__ dal notaio _____ in
_____ (nel prosieguo denominata anche "Soggetto attuatore" o anche
per brevità "ATS"),

PREMESSO CHE

In data _____ è stato sottoscritto dalla ATS firmataria Atto Unilaterale d'Obbligo
approvato con D.D. 1672 del 11/11/2024 della Sezione Formazione

CONSIDERATA

la necessità ravvisata per la Misura 2A di introdurre misure di accelerazione e
semplificazione della spesa attraverso meccanismi di rendicontazione maggiormente efficaci
ed efficienti;

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione
Corso Sonnino 170 – 70121 Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

PRESO ATTO

- pertanto, delle integrazioni apportate alle condizioni di pagamento e/o di finanziamento delle attività disciplinate dal punto 46) dell'AUO, con l'istituzione del punto 46bis);
- che le restanti clausole dell'AUO restano invariate;

il soggetto attuatore come sopra individuato, per quanto in premessa illustrato e che qui si intende integralmente richiamato, sottoscrive il presente addendum all'AUO, approvato con D.D. 1672 del 11/11/2024,

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO

la nuova formulazione dei seguenti punti:

1) A pag.17 dopo il punto 46) è introdotto il nuovo punto:

46bis) per quanto concerne la Misura 2A, ciascun Soggetto Attuatore ha la facoltà di presentare formale richiesta di anticipazione corredata dei dati di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività rendicontate a valere sulla misura 2A resi attraverso una dichiarazione prodotta ai sensi del DPR 445/2000¹.

L'Amministrazione Regionale, alla luce degli esiti del monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività rendicontate sulla Misura 2A presentato da ciascuna ATS, provvederà a liquidare a ciascun soggetto attuatore, quale anticipazione, l'importo richiesto, sino ad un massimo del 80% del valore delle attività concluse al momento della richiesta.

Si evidenzia che sarà possibile reiterare la domanda di anticipazione per ulteriori attività concluse, che erano in fase di svolgimento o non ancora attivate nel momento della prima richiesta, la cui realizzazione sia stata garantita dalla preventiva autorizzazione di assegnazione di nuovo budget.

A copertura dell'importo delle suddette anticipazioni, il soggetto attuatore dovrà presentare a corredo dell'istanza, apposita polizza fidejussoria² bancaria o assicurativa, con validità fino

¹ La richiesta di anticipazione resa ai sensi del DPR 445/2000 deve essere caricata nell'apposita sezione "Allegati" presente a sistema

² La polizza fidejussoria deve essere caricata nell'apposita sezione "Allegati" presente a sistema
www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 170 – 70121 Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE FORMAZIONE**

a 24 mesi successivi alla chiusura delle attività intesa come data di presentazione del rendiconto finale.

CONFERMA

l'impegno ad adempiere alle prescrizioni e agli obblighi assunti con l'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale del 11/11/2024 n. 1672, integrato dal punto 46bis) e sottoscritto in data _____.

Firma digitale del Legale Rappresentate/Procuratore
dell'ente Capogruppo mandataria

CLAUSOLA DI MANLEVA ED ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto attuatore solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del presente atto, nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto attuatore e i terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto attuatore, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione o pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto attuatore si impegna altresì a risarcire la Regione degli eventuali danni causati o comunque discendenti dalla mancata osservanza degli obblighi assunti a mezzo od in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma digitale del Legale Rappresentate/Procuratore
dell'ente Capogruppo mandataria

www.regione.puglia.it

Sezione Formazione

Corso Sonnino 170 – 70121 Bari - Tel: +39 080 540 7645
mail: servizio.formazioneprofessionale@regione.puglia.it -
pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 14 novembre 2024, n. 441

Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2024/2026" (DGR n. 1418/2024). Proroga termini e rettifica errore materiale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261/1998;

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

visto l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto il D.Lgs. 196 del 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

vista la L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.

visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";

vista la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026*";

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";

visto il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, con cui vengono ri-attribuite le funzioni, ponendo in capo alla Sezione Istruzione e Università la *programmazione ed attuazione degli interventi in materia di riforma, innovazione e qualificazione: del sistema dell'istruzione professionalizzante e formazione terziaria (ITS, PTP)*;

vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;

visto il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021 avente ad oggetto "DPGR 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2014-2020". Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii";

visto l'A.D. n. 144 del 02.05.2024, con cui è stata attribuita al Dott. Gabriele Valerio la Responsabilità delle Sub-azioni 6.3.8 - 6.2.3 - 6.2.5 del PR FESR-FSE+ Puglia 2021- 2027 equiparata ad EQ;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 15.10.2024 - "*Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2024/2026". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*".

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 31.07.2024, è stato adottato il Piano triennale territoriale degli interventi 2024/2026 di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS *Academy*.

Con Deliberazione n. 1418 del 15.10.2024, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di avviare apposita procedura negoziale, denominata "ITS 4.0 - biennio 2024/2026" sulla scorta del fabbisogno rappresentato dalle Fondazioni ITS *Academy* pugliesi, dando atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'offerta formativa oggetto della Procedura Negoziale in parola trovano copertura a valere sul Decreto Ministeriale n. 96 del 23 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS *Academy*", un Decreto Ministeriale - di prossima emanazione - di cui alla nota del 31.07.2024 con la quale il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha comunicato agli Assessori regionali un imminente ulteriore riparto di risorse PNRR in favore delle Fondazioni ITS *Academy* di recente costituzione che abbiano attivato percorsi formativi entro l'anno 2023, sul Decreto Ministeriale n. 693 del 25 marzo 2024 concernente l'assegnazione dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori, per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99, nonché su altre economie confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione, così come meglio specificato nella Sezione Copertura Finanziaria del medesimo provvedimento.

Con A.D. n. 384 del 21.10.2024 la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ha approvato la Procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore denominato "ITS 4.0 - biennio 2024/2026" fissando, quale termine ultimo per la trasmissione delle proposte progettuali, le ore 23.59 del 15 novembre 2024.

Con istanza pervenuta a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 0560731 del 14.11.2024, le n. 10 Fondazioni ITS *Academy* hanno formalmente richiesto un differimento di tale termine al 22.11.2024 alla luce del ritardo del Ministero nel fornire chiarimenti finalizzati all'ottimizzazione delle risorse per il raggiungimento del target PNRR.

Inoltre, da una rilettura dell'A.D. n. 384/2024 e dei relativi allegati, è emerso un refuso presente al par. CORPO DOCENTE e nella sezione "RISORSE UMANE DA UTILIZZARE" dell'Allegato 1.C. Infatti, per mero errore materiale, in entrambe le parti è indicato che il personale docente da impiegare deve possedere un'esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del corso di almeno 5 anni. In realtà, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 15 luglio 2022 n. 99 art. 5, comma 4 lett. a) e comma 5, l'attività formativa deve essere svolta per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro, nonché docenti, ricercatori ed esperti aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno 3 anni, in settori produttivi correlabili all'Area Tecnologica di riferimento.

Ciò premesso, viste le motivazioni addotte, si accoglie l'istanza formulata dalle e con il presente provvedimento si proroga il suddetto termine alle **ore 23.59 del 22.11.2024** (farà fede la data ed ora di invio della PEC come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia nella ricevuta di accettazione). Contestualmente si rettifica l'A.D. n. 384/2024 e i relativi allegati nelle parti in cui, per mero errore materiale, richiede al corpo docente da impiegare il possesso di almeno 5 anni di esperienza anziché 3.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per quanto in premessa rappresentato:

- di prorogare il termine di trasmissione delle proposte progettuali alle ore 23.59 del 22.11.2024 (farà fede la data ed ora di invio della PEC come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia nella ricevuta di accettazione);
- di rettificare l'A.D. n. 384/2024 e i relativi allegati nelle parti in cui, per mero errore materiale, richiede al corpo docente da impiegare il possesso di almeno 5 anni di esperienza anziché 3;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso all'Assessore al ramo e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

**La Dirigente della Sezione Istruzione e
Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia**

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.8 - 6.2.3 - 6.2.5
Gabriele Valerio

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 ottobre 2024, n. 71

P.O.R. P.O.C. Puglia FESR 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 “Avviso Pubblico “Interventi per la realizzazioni di velostazioni all’interno o in prossimità di stazioni ferroviarie” pubblicato sul BURP n. 127 del 9.11.2017. Comune di Candela “Realizzazione di una velostazione all’interno della stazione ferroviaria del Comune di Candela” CUP: J13J18000010006 - COD.MIR A0404.3. Presa d’atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione accertamento dell’entrata e dell’impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’ “Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “ Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l’Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell’ incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) “Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull’ “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi

e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;

VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1434 del 14/09/2017 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di predisporre, secondo i

criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, apposito Avviso pubblico per la selezione degli interventi di realizzazione di velostazioni a valere sull'Azione 4.4. "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020 per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, ed a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, secondo specifiche indicazioni programmatiche;

- con determinazione Dirigenziale n. 33 del 30 ottobre 2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato adottato "l'Avviso Pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie";
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 127 del 9 novembre 2017;
- all'art. 7 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del suddetto Avviso è previsto che le domande di finanziamento dovranno essere inoltrate a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURP fino alle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2018.
- con determinazione dirigenziale n. 7 del 22/03/2018 sono stati nominati i componenti della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale);
- con determinazione dirigenziale n. 31 del 02/10/2018 si è proceduto, ai sensi dell'art. 8 comma 12, 13 e 14 dell'Avviso pubblico, all'approvazione della graduatoria definitiva contenente, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elenco definitivo delle proposte ammissibili a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione dall'Avviso, l'elenco definitivo delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con l'indicazione delle cause di esclusione;
- con la suddetta determinazione si è proceduto pertanto all'ammissione a finanziamento degli interventi ritenuti finanziabili sino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione dall'Avviso e all'accertamento di entrata e impegno per i Comuni ammessi a finanziamento, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
- nell'elenco dei beneficiari di cui alla determinazione dirigenziale n. 31/2018 è compreso l'intervento del Comune di Candela "Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Candela" dal costo di € 296.586,80;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- in data 12/10/2018 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Candela per la "Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria del Comune di Candela" dal costo di € 296.586,80;
- con determinazione dirigenziale n.19 del 28/06/2019 ha proceduto, ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare:
 - all'emissione di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, per € 286.098,95;
 - alla riduzione contabile da complessivi € 296.586,80 a € 286.098,95, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 31 del 02/10/2018 come riportato negli adempimenti contabili;
 - alla liquidazione ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. a) del Disciplinare, la somma di € 71.524,74 in favore del Comune di Candela pari al 25% del dell'importo del contributo rideterminato post gara di € 286.098,95 giusto impegno assunto con D.D. n.31 del 02/10/2018.
- con determinazione dirigenziale n. 23 del 05/06/2020 ha proceduto:
 - alla liquidazione e pagamento, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b) del Disciplinare, della somma di € 71.524,74 in favore del Comune di Candela pari al 25% del dell'importo del contributo rideterminato post gara di €286.098,95 ,giusto impegno assunto con D.D. n.31 del 02/10/2018

Visto altresì che il succitato disciplinare prevede

all'art. 7 lett. c) che:

“l'eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- *presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;*
- *presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;*
- *presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;*
- *inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;*
- *inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.*

Verificato che il Comune di Candela, attraverso il sistema informativo MIRWEB ha proceduto:

- con il rendiconto n. 13 a rendicontare spese per € 95.271,41 e ad inviare tutta la documentazione di rito prevista dall'art. 7 del Disciplinare;
- con il rendiconto n. 14 a rendicontare spese per € 48.702,24 e ad inviare tutta la documentazione di rito prevista dall'art. 7 del Disciplinare;
- a trasmettere la determinazione n. 89 del 25.03.2023 di omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e di approvazione del quadro economico finale della spesa;
- a presentare di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- a presentare del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- ad inserire le date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- ad inserire i valori a conclusione degli indicatori di realizzazione

Rilevato che:

- il quadro economico finale di progetto, approvato dal Comune di Candela con d.d. n. n. 89 del 25.03.2023, riporta un importo totale di costi di progetto pari ad € 271.664,18 a carico dei fondi regionali a fronte di un importo definitivamente concesso dalla Regione di € 286.098,95 con determinazione dirigenziale n.19 del 28/06/2019;
- il totale delle economie maturate rispetto all'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia ammonta a complessivi € 14.434,77;
- risulta, alla data odierna, rendicontata complessivamente la somma di € 271.664,18 a fronte di un importo complessivamente erogato di € 143.049,48 a carico dei fondi regionali;
- a fronte delle spese complessivamente rendicontate dal Comune di Candela pari ad € 343.746,41 sono state riconosciute spese ammissibili per € 271.664,18;
- a seguito della verifica effettuata dalla UdCA di policy della 4.4. sulla rendicontazione n.14 conclusasi con esito positivo e della validazione del rendiconto da parte del Responsabile di Sub AZIONE 4.4.b, vi sono i presupposti per procedere:
 - alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Candela per l'intervento in oggetto, nella misura di € 271.664,18 a carico dei fondi regionali;
 - alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare dell'importo complessivo di € 128.614,70 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa

complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 271.664,18 a carico dei fondi regionali.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- a prendere atto che il Comune di Candela con la n. 89 del 25.03.2023 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Candela per l'intervento in oggetto, nella misura di **€ 271.664,18** a carico dei fondi regionali;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare dell'importo complessivo di **€ 128.614,70** quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 271.664,18 a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con d.d. n. **31 del 02/10/2018** e specificatamente:
 - € 64.307,36 a valere sul capitolo U1161441
 - € 45.015,14 a valere sul capitolo U1162441
 - € 19.292,20 sul capitolo U1169351

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2024**
- **Competenza 2024**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 02.06**

Parte entrata:

Si dispone la riduzione dell' accertamento di entrata disposto con D.D. 31 del 02/10/2018 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento	Importo da ridurre E.F. 2024
E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6020023673	- 5.052,17 €

Parte spesa

Si dispone la riduzione degli impegni disposti con D.D. 31 del 02/10/2018 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Impegno n.	IMPORTO DA ridurre
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3019011864	- 7.217,38 € *
U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3019011875	- 5.052,17
U1169351	POR 2014-2020. FONDO FEAZIONE 4.4 – INTERVENTI P'L'AUMENTO DELLA MOBILITSOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3019011886	- 2.165,22 € *

(*) le corrispondenti quote di entrate risultano già incassate con reversali nn. 65228/2021 e 32646/2020 pertanto la somma complessiva di € 9.382,60 confluirà in avanzo vincolato nel rendiconto 2024.

- **Somma da liquidare e pagare € 128.614,70 a discarico dell'impegno assunto con D.D. n. 31 del 02/10/2018 imputata come di seguito:**

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Impegno n.	IMPORTO DA LIQUIDARE €
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3019011864	64.307,36 €

U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3019011875	45.015,14 €
U1169351	POR 2014-2020. FONDO FEAZIONE 4.4 – INTERVENTI PL'AUMENTO DELLA MOBILITSOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3018014890	0,30€
U1169351	POR 2014-2020. FONDO FEAZIONE 4.4 – INTERVENTI PL'AUMENTO DELLA MOBILITSOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	3019011886	19.291,90 €

- Causale liquidazione e pagamento: liquidazione ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. c) del Disciplinare;
- Creditore: Comune di Candela
- C.F. 80035910712
- P.IVA: 03656470717
- CUP: J13J18000010006
- COD.MIR A0404.3.
- Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:
 - 3 (capitolo 1161441 UE)
 - 4 (capitolo 1162441 STATO)
 - 7 (capitolo 1169351 REGIONE)
 - Conto di Tesoreria dell'ente n. 0304865

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026;
- si attesta l'operazione rispetta le previsioni della DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010;
- si attesta che l'importo pari ad € **128.614,70** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nell'esercizio corrente ;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- l'erogazione disposta con il presente atto è **esclusa** dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
- ricorrono le condizioni di **esclusione** della certificazione antimafia previste dall'art. 83, comma 3 lett. a);
- viene dato atto che **non sussistono i presupposti** per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni comunitarie che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di precise disposizioni normative (MLPS nota prot. 37/0018031/MA 007. A002 del 27 ottobre 2014) per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1169351 (Regione).

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto che il Comune di Candela con la n. 89 del 25.03.2023 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento;

Di procedere alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Candela per l'intervento in oggetto, nella misura di € 271.664,18 a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare dell'importo complessivo di € 128.614,70 quale erogazione del saldo finale a carico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 271.664,18 a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con d.d. n. 31 del 02/10/2018 e specificatamente € 64.307,36 a valere sul capitolo U1161441, € 45.015,14 a valere sul capitolo U1162441 ed € 19.292,20 sul capitolo U1169351

Di notificare il presente provvedimento a cura del responsabile del procedimento al Comune di Candela;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” – sottosezione di II livello “Atti di concessione”;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- è notificato a cura del responsabile del procedimento al Comune di Candela;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00082 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico
Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 ottobre 2024, n. 72

P.O.R. P.O.C. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 - BURP n. 68 del 17.05.2018 . Comune di Taranto - intervento: “Fornitura di n. 24 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Taranto” . CUP E50E19000000002 - MIR A04.04.30. Presa d’atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione dell’accertamento dell’entrata e impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’”Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

Visto l’Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell’ incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) “Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull’ “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi

e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;

VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;

VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree

urbane e sub urbane”, che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
- Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4);

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l’attuazione degli interventi a valere sull’azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell’Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane” del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 20 del 12/06/2017, si è proceduto all’approvazione della manifestazione d’interesse finalizzata alla ricognizione a livello regionale dei fabbisogni d’intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco rotabile del trasporto pubblico locale nei Comuni dotati di servizi minimi di TPL, propedeutica alla successiva fase di indizione della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento per mezzo di Avviso pubblico, da finanziarsi con le risorse di cui alla DGR n. 1773 del 23.11.2016;
- con D.D. n. 12 del 7/5/2018, pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018, è stato adottato l’avviso pubblico “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n 18 del 11/07/2018 è stata nominata un’apposita commissione di valutazione, come previsto all’art. 8 comma 2 dell’avviso;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con determinazione dirigenziale n. 18 del 27/06/2019 ha proceduto di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 24 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Taranto a valere sull’Azione 4.4 per un importo pari a € 7.992.458,14 e all’accertamento di entrata e impegno, per l’importo complessivo di € 7.992.458,14 a favore del Comune di Taranto;
- in data 11/09/2019 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto i per la realizzazione dell’intervento di “fornitura di n. 24 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Taranto” per l’importo complessivo di € 7.992.458,14;
- con determinazione dirigenziale n. 3 del 26/01/2021 ha proceduto:
- ad ammettere a finanziamento nella misura dell’importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell’espletamento della gara d’appalto, il progetto relativo alla “Fornitura di 24 autobus ibridi nuovi di fabbrica da destinarsi al servizio pubblico di trasporto urbano di Taranto” del Comune di Taranto a valere sull’Azione 4.4 per un importo pari a € **7.933.898,14**;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. a) del Disciplinare, del I acconto di € **2.380.169,44** pari al 30% dell’importo del contributo rideterminato post gara;
- con determinazione dirigenziale n. 85 del 16/09/2021 ha proceduto:
- a liquidare e pagare, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. b) e c) del Disciplinare, il II e III acconto per un importo complessivo di € **4.760.338,88** pari ai due successivi acconti del 30% dell’importo del

contributo rideterminato post gara a carico dalla Regione Puglia pari a € 7.933.898,14, e specificamente € 2.380.169,44 a valere sul capitolo U1161442, € 1.666.118,61 a valere sul capitolo U1162442 ed € 714.050,83 sul capitolo U1169366, giusto impegno assunto con D.D. n. 18 del 27/06/2019

- **Visto, altresì, che il succitato Disciplinare prevede all'art. 9 comma 1 Lett. d) che:**
“l'erogazione finale pari al 10% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
 - documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - aggiornamento finale dei valori degli indicatori di realizzazione

Rilevato che:

- il Comune di Taranto attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto con il REND03 a:
 - trasmettere la determinazione del reg. gen. n. 4455 del 07/06/2024 di omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e di approvazione del quadro economico finale della spesa.
 - presentare la domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentare il certificato di collaudo della fornitura degli autobus;
 - presentare la documentazione comprovante la dismissione completa degli autobus in relazione all'erogazione del servizio minimo dei TPL urbano che sono stati oggetto di sostituzione a valere sul presente Avviso;
 - inserire le date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - aggiornare i valori finali degli indicatori di realizzazione.
- il quadro economico finale di progetto, approvato dal Comune di Taranto con d.d. del reg. gen. n. 4455 del 07/06/2024 riporta un importo totale di costi di progetto pari ad € **7.905.600,00**, a carico dei fondi regionali a fronte di un importo ammesso a finanziamento dalla Regione di € 7.992.458,14;
- il totale delle economie maturate rispetto all'importo del contributo provvisorio inizialmente concesso dalla Regione Puglia ammonta a complessivi € 86.858,14;
- risulta, alla data odierna, erogata complessivamente la somma di € **7.140.508,32**;
- a seguito della verifica effettuata dalla UdCA di policy della 4.4. sulla rendicontazione n.3 conclusasi con esito positivo e della validazione del rendiconto da parte del Responsabile di Sub AZIONE 4.4.b, vi sono i presupposti per procedere:
 - alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Taranto per l'intervento in oggetto, nella misura di € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali;
 - alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) del Disciplinare dell'importo di € **765.091,68** quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali.

Considerato pertanto che :

- a seguito della verifica effettuata dalla UdCA di policy della 4.4. sulla rendicontazione n.3 conclusasi con esito positivo e della validazione del rendiconto da parte del Responsabile di Sub AZIONE 4.4.b, vi sono

i presupposti per procedere:

- alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Taranto per l'intervento in oggetto, nella misura di € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. c) del Disciplinare dell'importo di € **765.091,68** quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- a prendere atto che il Comune di Taranto con la determinazione del reg. gen. n. 4455 del 07/06/2024 ha proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, in € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali;
- alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Taranto per l'intervento in oggetto nella misura di € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali;
- alla riduzione contabile **da € 7.992.458,14 ad € 7.905.600,00**, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 18 del 27/06/2019 come riportato negli adempimenti contabili;
- alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare in favore del Comune di Taranto dell'importo di € **765.091,68** quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € **7.905.600,00** a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con D.D. n. 18 del 27/06/2019 e specificatamente: € 382.545,84 a valere sul capitolo U1161442, € 267.782,09 a valere sul capitolo U1162442 ed € 114.763,75 a valere sul capitolo U1169366,

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2024**
- **Competenza 2024**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 62.06**

Parte entrata:

Si dispone la riduzione dell'accertamento di entrata disposto con D.D. n. 18 del 27/06/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento	Importo da ridurre e.f. 2024
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	6020023689	- 30.400,35€

Parte spesa

Si dispone la riduzione degli impegni disposti con D.D. n. 18 del 27/06/2019 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Impegno n.	Importo da ridurre e.f. 2024
2.06	1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020020355	- 43.429,07 €*
2.06	1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020020675	- 30.400,35€
2.06	1169351	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.000	3020021041	- 13.028,72€ *

(*) le corrispondenti quote di entrate risultano già incassate con reversali nn.65240/2021 e 032687/2020 pertanto la somma complessiva di € 56.457,79 confluirà in avanzo vincolato nel rendiconto 2024.

Somma da liquidare e pagare € 765.091,68 a discarico dell'impegno assunto con D.D. n. 18 del 27/06/2019 imputata come di seguito:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2024	Impegno
62.06	1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	€ 382.545,84	3020020355
62.06	1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	€ 267.782,09	3020020675
62.06	1169366	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	U.2.03.01.02.003	€ 114.763,75	3020021041

- Causale liquidazione e pagamento: liquidazione ai sensi dell'art.9 comma 1 lett. b) e c) del Disciplinare;
- Creditore: Comune di Taranto
- CUP: E50E19000000002
- Codice fiscale : 80008750731

- **P.IVA: 00850530734**
- **Codice MIR: A0404.30**
- **Pagamento sul GIROFONDI sul conto n. 0064105 di Tesoreria unica - Tabella A della L. n.720/84 presso la Banca d'Italia**

- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:**
 - **3 (capitolo 1161442)**
 - **4 (capitolo 1162442)**
 - **7 (capitolo 1169366)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità);
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026;
- si attesta l'operazione rispetta le previsioni della DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010;
- si attesta che l'importo pari ad € **765.091,68** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nell'esercizio corrente ;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare MEF n. 22/2008;
- ricorrono le condizioni di esclusione della certificazione antimafia previste dall'art. 83, comma 3 lett. a);
- viene dato atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni comunitarie che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di precise disposizioni normative (MLPS nota prot. 37/0018031/MA 007. A002 del 27 ottobre 2014) per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli U1161442 (UE) U1162442 (STATO) e U1169366 (BEI).

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

Di prendere atto che il Comune di Taranto con la determinazione del reg. gen. n. 4455 del 07/06/2024 ha

proceduto all'omologazione, delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, in € 7.905.600,00 a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla rideterminazione del contributo che viene definitivamente concesso al Comune di Taranto per l'intervento in oggetto nella misura di € 7.905.600,00 a carico dei fondi regionali;

Di procedere alla riduzione contabile **da € 7.992.458,14 ad € 7.905.600,00**, dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 18 del 27/06/2019 come riportato negli adempimenti contabili;

Di procedere alla liquidazione e pagamento ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) del Disciplinare in favore del Comune di Taranto dell'importo di € 765.091,68 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, pari ad € 7.905.600,00 a carico dei fondi regionali, giusto impegno assunto con D.D. n. 18 del 27/06/2019 e specificatamente: € 382.545,84 a valere sul capitolo U1161442, € 267.782,09 a valere sul capitolo U1162442 ed € 114.763,75 a valere sul capitolo U1169366;

Di notificare a cura del responsabile del procedimento al Comune di Taranto;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" – sottosezione di II livello "Atti di concessione";
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00073 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2

Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 14 novembre 2024, n. 79

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di San Cesario di Lecce.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

il Dirigente di Sezione

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’”Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “ Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull’ “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell’azione 3.2. “Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria” e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell’Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma “Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027” (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto “Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027”.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell’art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell’Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto “Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l’Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;

VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. “Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027” dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all’Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell’ambito dell’Asse Prioritario III “Mobilità urbana sostenibile”, è individuata l’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”;
- la suddetta Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, con le finalità di:
 - attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all’incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
 - alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell’ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l’estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.);
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all’Obiettivo specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, nell’ambito dell’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”, a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del

21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
 - all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
 - all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
 - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
 - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
 - con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
 - alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
 2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Visto, altresì, che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

"Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. n. 0554579 del 12/11/2024, la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.5 del 12/11/2024;

Preso atto che:

- il Comune di Cesario di Lecce ha presentato in data 25/10/2024, istanza di partecipazione all'Avviso de quo mediante pec 0012954, asseverata in pari data al protocollo n. 524048/2024.
- la Commissione di valutazione:
 - si è riunita in data 05/11/2024, giusta verbale n. 5 agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto, in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso in oggetto, **non superata la verifica di ammissibilità formale e dichiara inammissibile la proposta progettuale, con le seguenti motivazioni:**
 - assenza dell'Allegato A1;
 - assenza del provvedimento di approvazione del BICIPLAN, indicato quale strumento di pianificazione della mobilità urbana;
 - assenza della "Relazione Generale", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. a) dell'Allegato I.7 del 36/2023;
 - assenza della "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. c) dell'Allegato I.7 del 36/2023;
 - assenza del "Piano di sicurezza e di coordinamento" e della "Stima dei costi della sicurezza", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del 36/2023);
 - assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, di:
 - scheda progettuale (cfr. di cui all'Allegato A2);
 - shape file identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento;
 - relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3;
 - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'Allegato A4.
- la Commissione di valutazione, inoltre, ha rilevato le seguenti carenze documentali, non a pena di inammissibilità:
 - non risulta allegato il PAES con relativo atto di approvazione, citato nell'Allegato A2;
 - non risultano allegati alla Determina di approvazione del progetto i verbali di validazione e di verifica associati.
 - sono stati indicati n.2 strumenti di pianificazione urbana nell'istanza di partecipazione, senza specificare quale tra questi sia da considerare valido nella fase di valutazione in merito alla "tipologia di intervento" inerente l'Avviso, non rientrando la predetta scelta nella discrezionalità della Commissione di valutazione.

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 5 del 05/11/2024, agli atti della Sezione.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 5 del 05/11/2024 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale** della proposta progettuale del Comune di San Cesario di Lecce per le seguenti motivazioni:
 - assenza dell'Allegato A1;
 - assenza del provvedimento di approvazione del BICIPLAN, indicato quale strumento di pianificazione della mobilità urbana;

- assenza della “Relazione Generale”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. a) dell’Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza della “Relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. c) dell’Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza del “Piano di sicurezza e di coordinamento” e della “Stima dei costi della sicurezza”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. o) dell’Allegato I.7 del 36/2023);
- assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell’Avviso in oggetto, di:
 - scheda progettuale (cfr. di cui all’Allegato A2);
 - shape file identificante il layout dell’opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento;
 - relazione secondo lo schema di cui all’Allegato A3;
 - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all’Allegato A4.
- e, per l’effetto, a **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull’Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale del Comune di San Cesario di Lecce trasmessa mediante pec mediante pec 0012954, asseverata in pari data al protocollo n. 524048/2024.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell’art. 7.4. dell’Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale nel verbale n. 5 del 05/11/2024 agli atti della Sezione, in base ai quali non risulta superata la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di San Cesario di Lecce per le seguenti motivazioni:

- assenza dell’Allegato A1;
- assenza del provvedimento di approvazione del BICIPLAN, indicato quale strumento di pianificazione della mobilità urbana;
- assenza della “Relazione Generale”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. a) dell’Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza della “Relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. c) dell’Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza del “Piano di sicurezza e di coordinamento” e della “Stima dei costi della sicurezza”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. o) dell’Allegato I.7 del 36/2023);
- assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell’Avviso in oggetto, di:
 - scheda progettuale (cfr. di cui all’Allegato A2);
 - shape file identificante il layout dell’opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento;
 - relazione secondo lo schema di cui all’Allegato A3;
 - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all’Allegato A4.

e, per l’effetto, **di dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull’Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale del Comune di San Cesario di Lecce trasmessa mediante pec mediante pec 0012954, asseverata in pari data al protocollo n. 524048/2024.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di San Cesario di Lecce;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00100 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione
3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 14 novembre 2024, n. 80

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Molfetta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’”Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “ Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull’ “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell’ incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell’azione 3.2. “Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria” e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell’Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;

VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. “Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027” dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all’Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell’ambito dell’Asse Prioritario III “Mobilità urbana sostenibile”, è individuata l’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”;
- la suddetta Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, con le finalità di:
- attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all’incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
- alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell’ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l’estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.);
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all’Obiettivo specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, nell’ambito dell’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”, a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell’art.

7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
 - all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
 - all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
 - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
 - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
- con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
- alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
 1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
 2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Visto, altresì, che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

"Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. n. 0554579 del 12/11/2024, la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.5 del 12/11/2024;

Preso atto che:

- il Comune di Mofetta ha presentato in data 22/10/2024, istanza di partecipazione all'Avviso de quo mediante pec prot. AOO.C_F284.22/10/2024.0083800, asseverata in pari data al protocollo n. 518795/2024
 - la Commissione di valutazione si è riunita in data 05/11/2024, giusta verbale n. 5 agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto, in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso in oggetto, **non superata la verifica di ammissibilità formale e dichiara inammissibile la proposta progettuale, con le seguenti motivazioni:**
 - nell'Allegato A1 è stata indicata una tipologia di intervento errata, in quanto è stata valorizzata la voce *"realizzazione di nuovi tratti, o il completamento, di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che insistono su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue. Tali tratti possono favorire la connessione con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti nonché i punti di interesse"*. La commissione, dall'esame del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) della Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 406 del 27/03/2023, ha verificato che il percorso proposto nell'istanza non insiste su alcuna ciclovie di interesse regionale/nazionale;
 - nell'Allegato A2:
 - è stata indicata una tipologia di intervento errata, come segnalato al punto precedente;
 - è stato dichiarato che il percorso proposto è nella sua totalità in sede propria. Ciò appare in contrasto con quanto riportato nell'"Inquadramento", che riporta un percorso promiscuo ciclabile-veicolare;
 - per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana indicati nell'istanza:
 - il PUMS non risulta allegato all'istanza di finanziamento, come previsto all'articolo 6.3 lett. b) dell'Avviso, ma è riportato un link che, oltretutto, rimanda ad una pagina web non accessibile;
 - non risultano allegati i provvedimenti di approvazione di entrambi gli strumenti di pianificazione citati nell'Allegato A2;
 - assenza dello "Schema di contratto", ai sensi dell'art. 22, co. 4, lett. m) dell'Allegato I.7 del 36/2023;
 - assenza del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", ai sensi dell'art. 22, co. 4, lett. p) dell'Allegato I.7 del 36/2023;
 - assenza dell'elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento, con indicazione delle informazioni catastali;
 - assenza della "Relazione tecnica specifica", richiesta in caso di percorsi su sede promiscua, riportante le motivazioni di tale scelta;
 - assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, di:
 - scheda progettuale (cfr. di cui all'Allegato A2);
 - shape file identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento;
 - relazione tecnica specifica in caso di percorsi su sede promiscua
 - relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3;
 - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'Allegato A4.
- la Commissione di valutazione, inoltre, ha rilevato le seguenti carenze documentali, non a pena di inammissibilità:
- nell'Allegato A1:
 - l'assenza del codice fiscale del rappresentante del Soggetto proponente;
 - assenza dell'atto di delega del dirigente come legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - nell'Allegato A2:

- assenza del contatto telefonico del referente;
- non è stata valorizzata la voce “Autorizzazioni, pareri nulla osta necessari per la realizzazione dell’intervento”;
- non è stata valorizzata la voce “Durata temporale per la realizzazione/completamento dell’intervento”;
- non risultano allegati alla Determina di approvazione del progetto i verbali di validazione e di verifica associati.
- sono stati indicati n.2 strumenti di pianificazione urbana nell’istanza di partecipazione, senza specificare quale tra questi sia da considerare valido nella fase di valutazione in merito alla “tipologia di intervento” inerente l’Avviso, non rientrando la predetta scelta nella discrezionalità della Commissione di valutazione.

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 7.4. dell’Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 5 del 05/11/2024, agli atti della Sezione.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell’art. 7.4. dell’Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale nel verbale n. 5 del 05/11/2024 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale** della proposta progettuale del Comune di Molfetta per le seguenti motivazioni:
 - nell’Allegato A1 è stata indicata una tipologia di intervento errata, in quanto è stata valorizzata la voce *“realizzazione di nuovi tratti, o il completamento, di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che insistono su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue. Tali tratti possono favorire la connessione con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti nonché i punti di interesse”*. La commissione, dall’esame del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) della Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 406 del 27/03/2023, ha verificato che il percorso proposto nell’istanza non insiste su alcuna ciclovia di interesse regionale/nazionale;
- nell’Allegato A2:
 - è stata indicata una tipologia di intervento errata, come segnalato al punto precedente;
 - è stato dichiarato che il percorso proposto è nella sua totalità in sede propria. Ciò appare in contrasto con quanto riportato nell’ “Inquadramento”, che riporta un percorso promiscuo ciclabile-veicolare;
 - per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana indicati nell’istanza:
 - il PUMS non risulta allegato all’istanza di finanziamento, come previsto all’articolo 6.3 lett. b) dell’Avviso, ma è riportato un link che, oltretutto, rimanda ad una pagina web non accessibile;
 - non risultano allegati i provvedimenti di approvazione di entrambi gli strumenti di pianificazione citati nell’Allegato A2;
- assenza dello “Schema di contratto”, ai sensi dell’art. 22, co. 4, lett. m) dell’Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza del “Fascicolo adattato alle caratteristiche dell’opera, recante i contenuti di cui all’allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”, ai sensi dell’art. 22, co. 4, lett. p) dell’Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza dell’elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento, con indicazione delle informazioni catastali;
- assenza della “Relazione tecnica specifica”, richiesta in caso di percorsi su sede promiscua, riportante le motivazioni di tale scelta;

- assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, di:
 - scheda progettuale (cfr. di cui all'Allegato A2);
 - shape file identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento;
 - relazione tecnica specifica in caso di percorsi su sede promiscua
 - relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3;
 - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'Allegato A4
- e, per l'effetto, a **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale del Comune di Molfetta trasmessa mediante pec prot. AOO.C_F284.22/10/2024.0083800, asseverata in pari data al protocollo n. 518795/2024.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente <i>determinazione</i> è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): <ul style="list-style-type: none">• direttoX indiretto• neutro• non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale nel verbale n. 5 del 05/11/2024 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica**

di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Molfetta per le seguenti motivazioni:

- nell'Allegato A1 è stata indicata una tipologia di intervento errata, in quanto è stata valorizzata la voce *“realizzazione di nuovi tratti, o il completamento, di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali che insistono su percorsi di ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue. Tali tratti possono favorire la connessione con le stazioni/fermate del trasporto pubblico locale (ferroviario ed automobilistico), le velostazioni e gli aeroporti nonché i punti di interesse”*. La commissione, dall'esame del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) della Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 406 del 27/03/2023, ha verificato che il percorso proposto nell'istanza non insiste su alcuna ciclovie di interesse regionale/nazionale;
- nell'Allegato A2:
 - è stata indicata una tipologia di intervento errata, come segnalato al punto precedente;
 - è stato dichiarato che il percorso proposto è nella sua totalità in sede propria. Ciò appare in contrasto con quanto riportato nell' "Inquadramento", che riporta un percorso promiscuo ciclabile-veicolare;
- per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana indicati nell'istanza:
 - il PUMS non risulta allegato all'istanza di finanziamento, come previsto all'articolo 6.3 lett. b) dell'Avviso, ma è riportato un link che, oltretutto, rimanda ad una pagina web non accessibile;
 - non risultano allegati i provvedimenti di approvazione di entrambi gli strumenti di pianificazione citati nell'Allegato A2;
- assenza dello "Schema di contratto", ai sensi dell'art. 22, co. 4, lett. m) dell'Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza del "Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", ai sensi dell'art. 22, co. 4, lett. p) dell'Allegato I.7 del 36/2023;
- assenza dell'elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento, con indicazione delle informazioni catastali;
- assenza della "Relazione tecnica specifica", richiesta in caso di percorsi su sede promiscua, riportante le motivazioni di tale scelta;
- assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, di:
 - scheda progettuale (cfr. di cui all'Allegato A2);
 - shape file identificante il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
 - elenco delle aree ricadenti nella rete di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali oggetto di intervento;
 - relazione tecnica specifica in caso di percorsi su sede promiscua
 - relazione secondo lo schema di cui all'Allegato A3;
 - scheda di valutazione di conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'Allegato A4

per l'effetto, **di dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale del Comune di Molfetta trasmessa mediante pec prot. AOO.C_F284.22/10/2024.0083800, asseverata in pari data al protocollo n. 518795/2024.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Molfetta;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00099 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub
Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico
Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 15 novembre 2024, n. 85

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Spinazzola.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’”Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull’ “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell’ incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell’azione 3.2. “Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria” e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell’Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma “Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027” (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto “Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027”.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell’art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell’Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto “Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l’Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;

VISTA Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. “Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027” dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all’Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell’ambito dell’Asse Prioritario III “Mobilità urbana sostenibile”, è individuata l’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”;
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, con le finalità di:
- attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all’incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
- alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell’ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l’estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.);
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all’Obiettivo specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, nell’ambito dell’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”, a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell’art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell’art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027,

dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
 - all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
 - all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
 - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
 - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
 - con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
 - alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
 2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Visto, altresì, che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

"Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. n. 563541 del 15/11/2024 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.6 del 13/11/2024;

Preso atto che:

- il Comune di Spinazzola ha presentato in data 05/11/2024 istanza di partecipazione all'Avviso de quo mediante n. 2 pec prot. nn. 0016882 – 0016883, asseverate in pari data ai protocollo nn. 543193/2024 - 543203/2024;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 13/11/2024, giusta verbale n. 6 agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto, **in ossequio al punto 7.2.1 dell'Avviso in oggetto, non superata la verifica di ammissibilità formale e dichiara inammissibile la proposta progettuale, con le seguenti motivazioni:**
- assenza della "Relazione tecnica", corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, ai sensi art. 6, co. 7, lett. b) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- assenza della "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. c) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- assenza della "Relazione di sostenibilità dell'opera", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- assenza del "Piano di sicurezza e di coordinamento" e della "Stima dei costi della sicurezza" ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- la Commissione di valutazione, inoltre, ha rilevato le seguenti carenze documentali, non a pena di inammissibilità:
- nelle dichiarazioni dell'Allegato A1, non è stata scelta l'opzione tra "non prevede aree da espropriare" ovvero "prevede aree da espropriare come documentazione prodotta al paragrafo 6.3, lettera f) dell'Avviso";
- non risultano allegati alla Determina di approvazione del progetto i verbali di validazione e di verifica associati;
- nell'Allegato A3 e nell'Allegato A4 è erroneamente presente anche la firma del sindaco;

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 6 del 13/11/2024, agli atti della Sezione.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale nel verbale n. 6 del 13/11/2024 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale** della proposta progettuale del Comune di Spinazzola per le seguenti motivazioni:
 - assenza della "Relazione tecnica", corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, ai sensi art. 6, co. 7, lett. b) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
 - assenza della "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. c) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
 - assenza della "Relazione di sostenibilità dell'opera", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
 - assenza del "Piano di sicurezza e di coordinamento" e della "Stima dei costi della sicurezza" ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- per l'effetto, a **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale del Comune di Spinazzola trasmessa mediante n. 2 pec prot. nn. 0016882 – 0016883, asseverate in pari data ai protocollo nn. 543193/2024 - 543203/2024

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
--

L'impatto di genere stimato risulta indiretto
--

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale nel verbale n. 6 del 13/11/2024 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Spinazzola con le seguenti motivazioni:**

- assenza della "Relazione tecnica", corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, ai sensi art. 6, co. 7, lett. b) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- assenza della "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. c) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- assenza della "Relazione di sostenibilità dell'opera", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;
- assenza del "Piano di sicurezza e di coordinamento" e della "Stima dei costi della sicurezza" ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023;

Per l'effetto, di dichiarare non ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), la proposta progettuale del Comune di Spinazzola trasmessa mediante n. 2 pec prot. nn. 0016882 – 0016883, asseverate in pari data ai protocollo nn. 543193/2024 - 543203/2024;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Spinazzola ;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2024/00102 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub
Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2024, n. 151
Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 10 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Noicattaro (BA) - Area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26- Noicattaro e Triggiano".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia" biennio 2023-2024 integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La DDS N. 93 del 23/07/2024 con oggetto "Reg. (UE) 2020/1201 – Istituzione delle aree delimitate: "*Xylella fastidiosa* – sottospecie multiplex ST26 - Noicattaro e Triggiano" e "*Xylella fastidiosa* – sottospecie multiplex ST26 - Capurso", ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201."

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la

Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il “Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante”;

- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR, laboratorio ufficiale designato e accreditato alla norma ISO17025 per la diagnosi di *X. fastidiosa*, nonché laboratorio Nazionale di Riferimento per *X. fastidiosa* (DM del 24 gennaio 2022), di effettuare, per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie mediante PCR in tempo reale sulla base di Dupas *et al.* 2019 di cui al Reg. (UE) 2024/2507.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Noicattaro (BA) sono state individuate n° 10 (dieci) piante di mandorlo infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova 138M/2024 del 13/09/2024;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sulle quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata a “*Xylella fastidiosa* sottospecie - *multiplex* ST26- Noicattaro e Triggiano”, in cui si attuano misure di eradicazione (comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201), istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, con determina dirigenziale N. 93 del 23/07/2024.

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata a “*Xylella fastidiosa* sottospecie -*multiplex* ST26- Noicattaro e Triggiano”, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato “Rimozione delle piante”, le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,

- e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel

territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;

- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia" triennio 2023-2025" approvato con le DGR n. 1866/2022 e DGR 570/2023, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 10 piante infette di cui ai rapporti di prova: 138M/2024 del CNR, elencati nell'allegato 1/C al presente provvedimento e pubblicati sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell'agro di Noicattaro (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 di cui alla Determina n° 18/2024 e, come tale non è soggetto all'applicazione delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/2020 e dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.;
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Noicattaro (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno a ciascuna pianta infetta, indicati nell'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 10 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. Di applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (m.cantatore@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Cantatore dell'Osservatorio fitosanitario (m.cantatore@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/ Agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da assistenti fitosanitari ARIF.
6. Di stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, in quanto dall'attività di monitoraggio dei vettori è stata riscontrata ancora la presenza di adulti su piante arboree; il trattamento deve essere effettuato utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs.

- 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
10. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/B, parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it);
11. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;
12. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
- al Comune di Noicattaro (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all'estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 12 (dodici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C) costituito da n° 9 (nove) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1_completo.pdf - cababccff75efc1b7828d2e171f5432e29128412492ca53ea8e1b9f75699e926

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00161 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

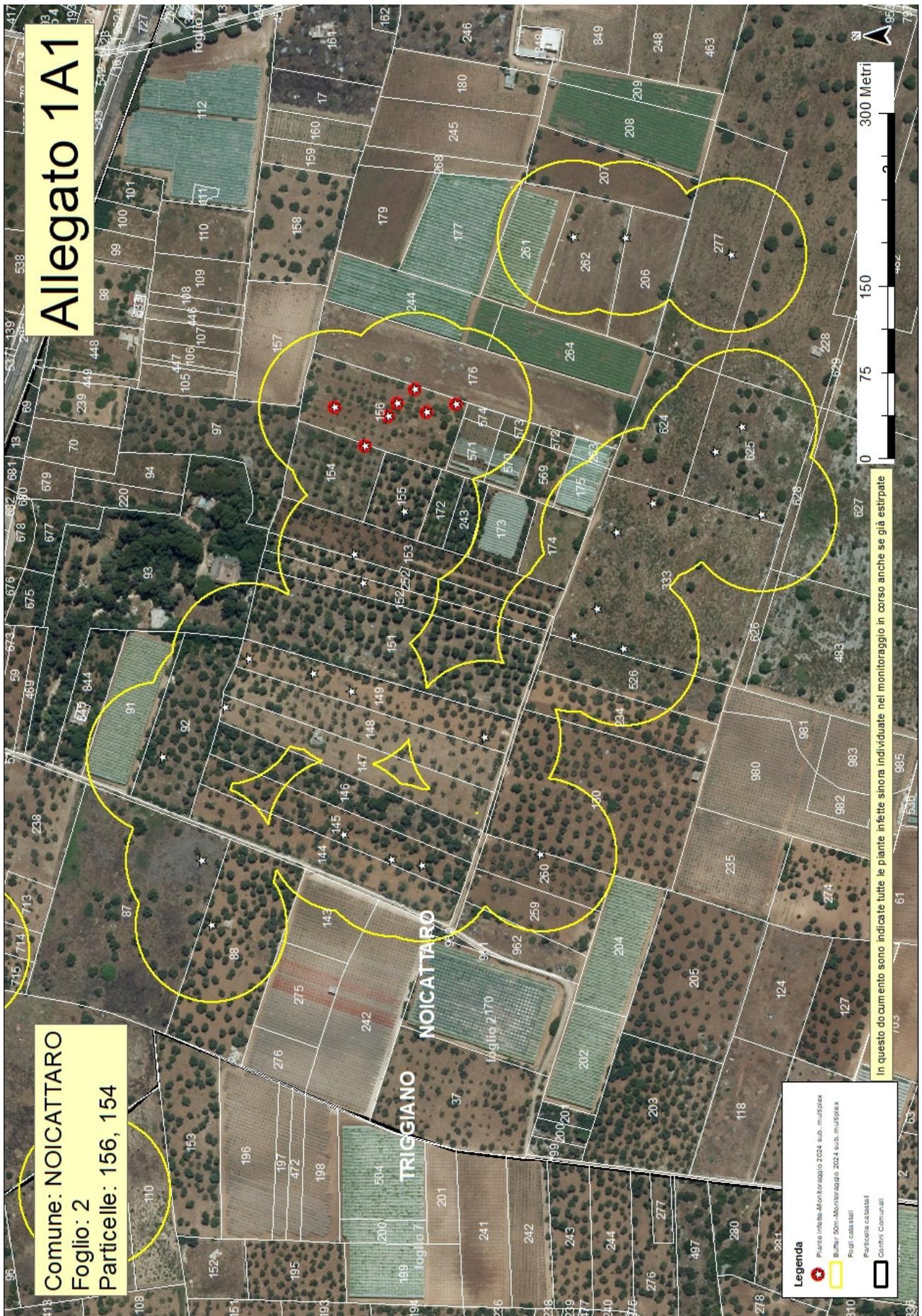


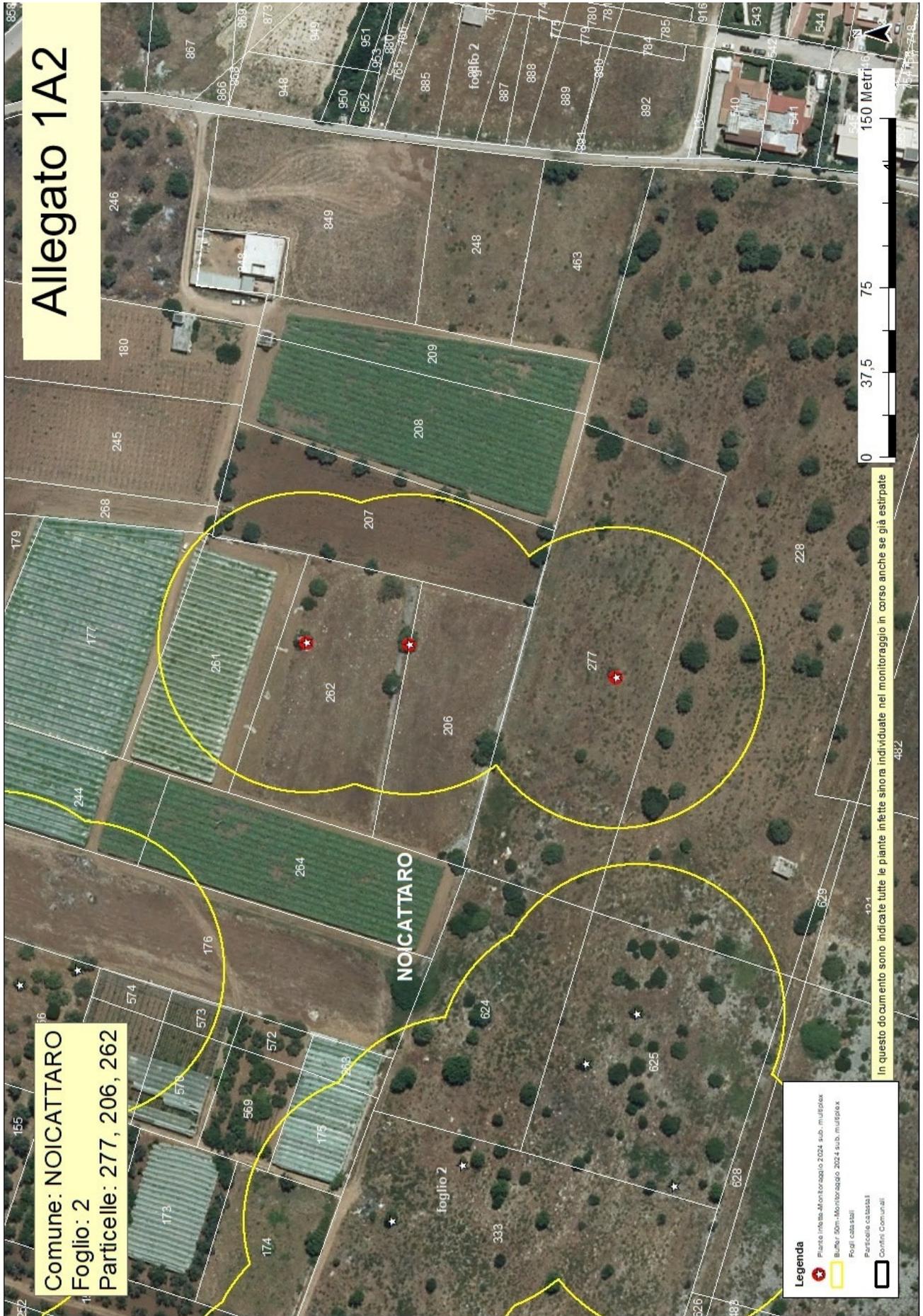
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto





Allegato 1A2

Comune: NOICATTARO
Foglio: 2
Particelle: 277, 206, 262

Legenda

- ★ Pianta infetta-Monitoraggio 2024 sub. multiplex
- 🟡 Buffer 50m-Monitoraggio 2024 sub. multiplex
- 🟩 Fogli cabasali
- ▭ Particelle cabasali
- ▭ Confini Comunali

In questo documento sono indicate tutte le piante infette sino individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate



ALLEGATO 1/B

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
fra.palmisano@regione.puglia.it
c.zaza@regione.puglia.it
m.cantatore@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. DEL COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a..... ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

- tramite ARIF**
- a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
 Il _____ C.F. _____, residente a _____ (_____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/C

Area delimitata <i>Xylella fastidiosa</i> – sottospecie <i>multiplex</i> ST26 – Noicattaro e Triggiano - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2024										
AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO	
NOICATTARO	1717684	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98487133	41,08345538	2	154	COSTANZA ROSA	
NOICATTARO	1717668	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98520795	41,08326028	2	156		
NOICATTARO	1717619	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98513687	41,0830854	2	156		
NOICATTARO	1717700	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98517312	41,083363386	2	156		
NOICATTARO	1717631	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98531523	41,08315717	2	156		COSTANZA ANNA
NOICATTARO	1717578	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98519722	41,08291052	2	156		
NOICATTARO	1717677	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,985102	41,08331386	2	156		
NOICATTARO	1717479	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98649406	41,08189863	2	206		BOCCUZZI NICOLA
NOICATTARO	1717520	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98650211	41,08220998	2	262		
NOICATTARO	1717432	138M/2024 CNR	13/09/2024	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,98636264	41,08126784	2	277		PERNIOLA MARIA FRANCA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. 1717578, 1717631, 1717668, 1717677, 1717684, 1717700 e 1717619)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARI
NOICATTARO	2	264	DEL MEDICO ANGELA MARIA RUBINO ANNA ADELE
NOICATTARO	2	244	DEL MEDICO ANGELA
NOICATTARO	2	243	ADDANTE VITANTONIO
NOICATTARO	2	97	COSTANZA ROSA
NOICATTARO	2	574	REDAVID ARCANGELA PASSERI VITO STEFANO
NOICATTARO	2	573	REDAVID LUCIA
NOICATTARO	2	571	REDAVID ARCANGELA PASSERI VITO STEFANO
NOICATTARO	2	570	REDAVID LUCIA
NOICATTARO	2	176	ANCONA ANTONIO ANCONA BENIAMINO ANCONA MICHAEL ANGELO ANCONA GIUSEPPE ANCONA GIOVANNI
NOICATTARO	2	172	REDAVID ARCANGELA
NOICATTARO	2	157	RUBINO GIUSEPPE VITO NICOLA RUBINO ALESSANDRO
NOICATTARO	2	156	COSTANZA ANNA
NOICATTARO	2	155	TATONE ROSALBA DI GIOIA ROSA TATONE FABRIZIO TATONE GIOVANNI
NOICATTARO	2	154	COSTANZA ROSA
NOICATTARO	2	153	RUBINO FRANCA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA (Rif. 1717432, 1717479 e 1717520)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARI
NOICATTARO	2	268	RE DAVID FRANCESCO CLEMENTE ANNA RE DAVID VITO RE DAVID DOMENICO RE DAVID FILOMENA
NOICATTARO	2	262	BOCCUZZI NICOLA
NOICATTARO	2	261	DEL MEDICO ANGELA
NOICATTARO	2	228	PERNIOLA MARIA FRANCA
NOICATTARO	2	177	RUBINO ANNA ADELE LUISA GIUSEPPINA
NOICATTARO	2	207	RE DAVID FRANCESCO CLEMENTE ANNA RE DAVID VITO RE DAVID DOMENICO RE DAVID FILOMENA
NOICATTARO	2	206	BOCCUZZI NICOLA
NOICATTARO	2	277	PERNIOLA MARIA FRANCA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 15 novembre 2024, n. 157
Reg. (UE) 2020/1201 s.m.i.- D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. n. 1866/2022 e s.m.i. Prescrizione di estirpazione di n. 5 piante infette da *Xylella f.* (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Crispiano (TA) - Area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53* - zona di applicazione di misure di contenimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto "Adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del

- Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
 - Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
 - Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
 - La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
 - La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
 - La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
 - La legge Regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
 - Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
 - Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
 - La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
 - La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia" biennio 2023-2024 integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023.
 - La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario con atto dirigenziale n.18 del 14/03/2024 ha istituito in Puglia, un'unica area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST53*" costituita da:
 - zona infetta in cui si attuano misure di contenimento di cui agli articoli da 13 a 17 del Reg.(UE) 2020/1201;

- zona cuscinetto che comprende un territorio di larghezza di 5 chilometri dal confine settentrionale della zona infetta e che si estende dallo Jonio all'Adriatico;
- La Commissione con il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1320 del 15 maggio 2024 ha preso atto delle risultanze dell'attività di sorveglianza rafforzata realizzata dall'Osservatorio nell'area delimitata 'Valle d'Itria', dal 2020 ad oggi, che ha consentito di rilevare un aumento del numero di focolai e del numero di piante infette tale da non essere più tecnicamente possibile attuare l'eradicazione del patogeno, e ha modificato l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* inserendo i comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Monopoli, Polignano a Mare e Putignano;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente X. f. *fastidiosa* - X. f. *pauca* - X. f. *multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR, laboratorio ufficiale designato e accreditato alla norma ISO17025 per la diagnosi di X. *fastidiosa*, nonché laboratorio Nazionale di riferimento per X. *fastidiosa* (DM del 24 gennaio 2022), di effettuare, per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie mediante PCR in tempo reale sulla base di Dupas et al. 2019 di cui al Reg. (UE) 2024/2507.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Crispiano (TA) sono state individuate n° 5 (cinque) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, di cui ai seguenti rapporti di prova eseguite dal CNR su campioni vegetali prelevati da Ispettori/Assistenti Fitosanitari, e pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova 167P/2024 CNR del 04/11/2024;
 - rapporto di prova 168P/2024 CNR del 29/10/2024;
 - rapporto di prova 171P/2024 CNR del 29/10/2024;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori e Agente fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nella zona infetta dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca ST 53*" in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. UE 2020/1201) di cui alla determina dirigenziale n. 00018 del 14/03/2024.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024" approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

PRESO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante di olivo infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7

giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;

- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° 5 piante di olivo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca*, site in agro di Crispiano (TA);
2. Di dare atto che le piante di olivo infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (fra.palmisano@regione.puglia.it - m.cantatore@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro

massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca" (fra.palmisano@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

4. Di stabilire che il proprietario/conducente o ARIF, deve procedere all'estirpazione delle piante infette con la seguente modalità:
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
5. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. Di stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;
8. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

10. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Crispiano (TA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 11 (undici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C) costituito da n° 7 (sette) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1.pdf - 6c99fe877974d45fad434319fc133b83cbc2647324d74194d321b23316f561ec

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00162 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

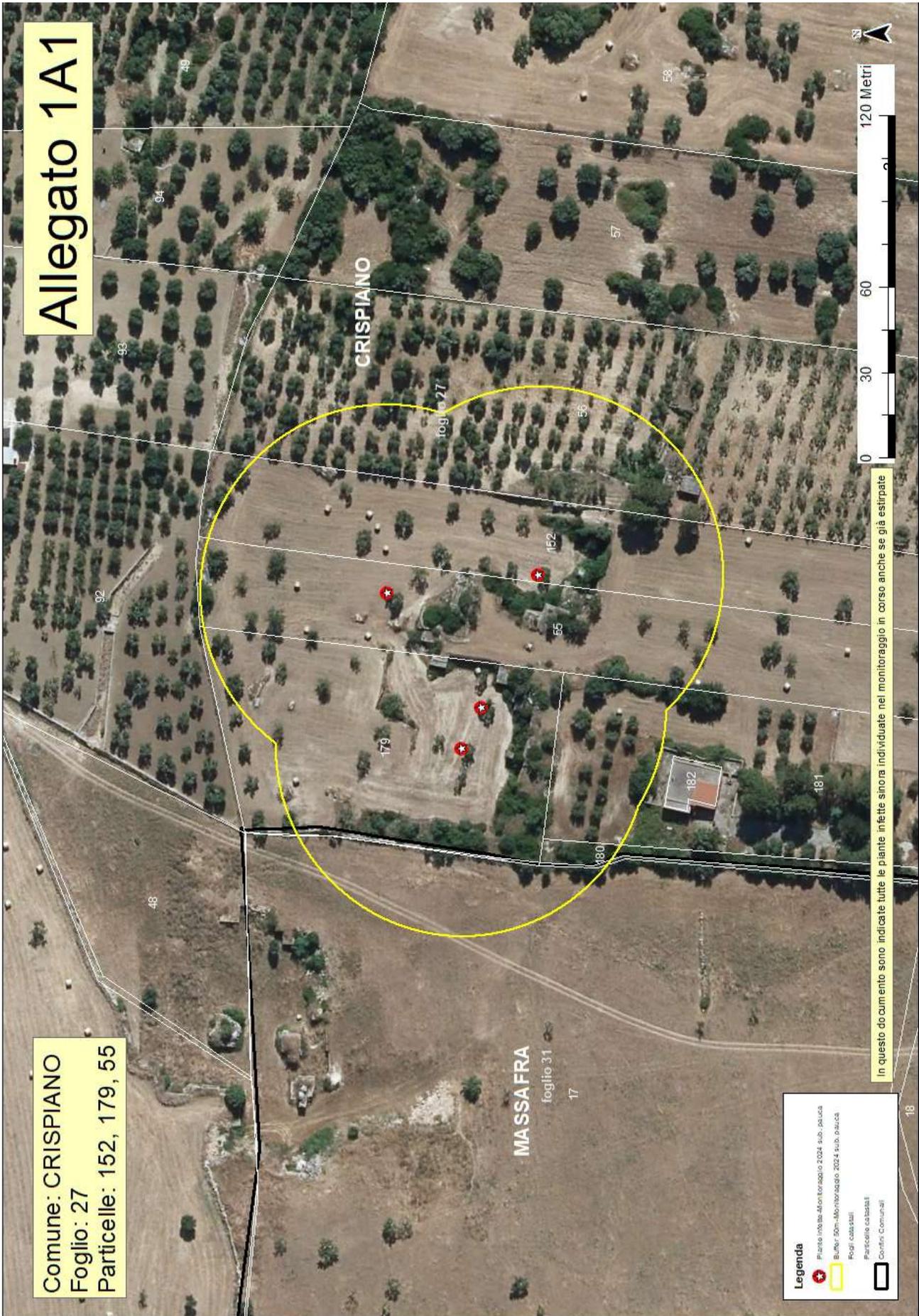


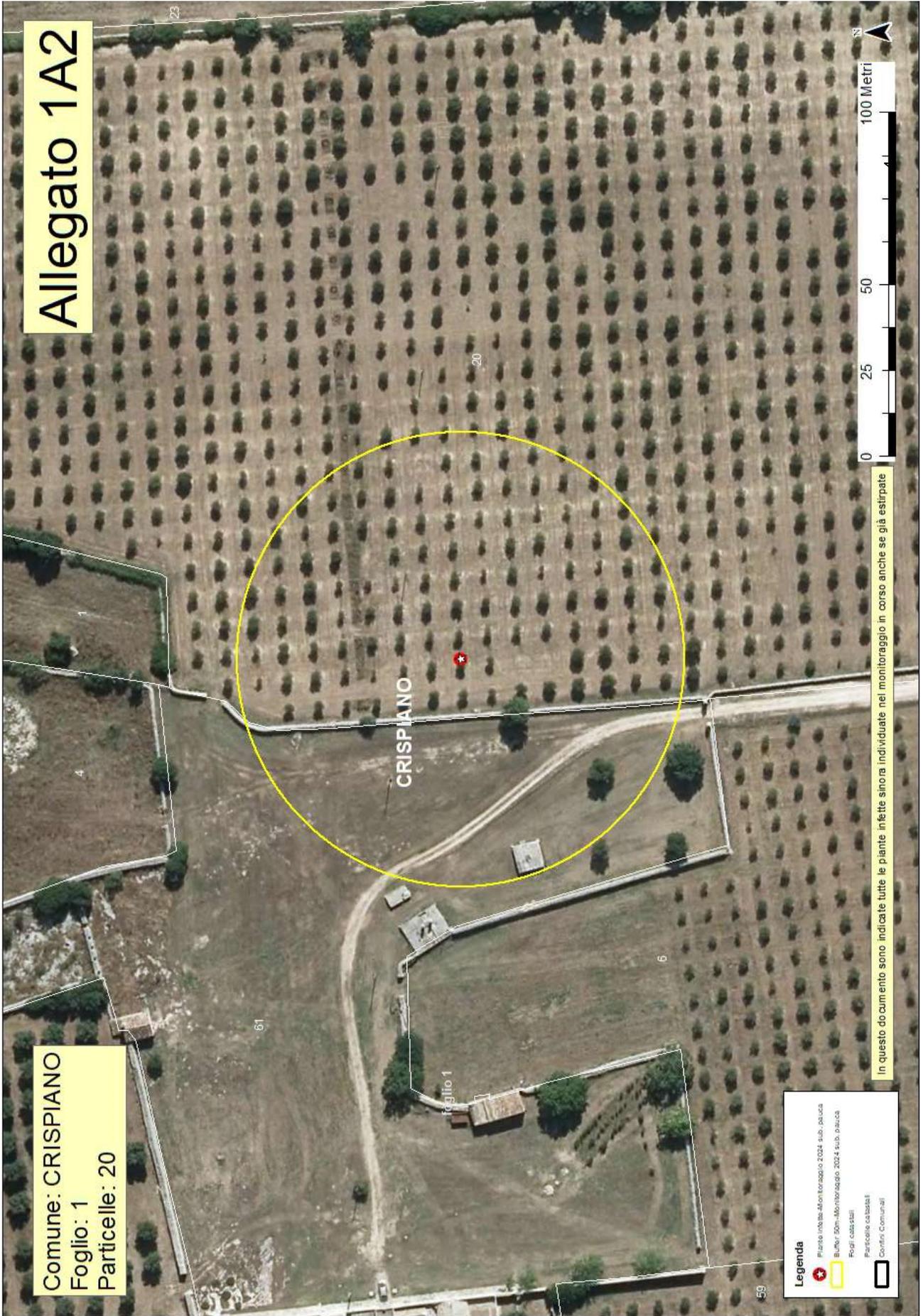
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto





ALLEGATO 1/B

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
fra.palmisano@regione.puglia.it
c.zaza@regione.puglia.it
m.cantatore@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. DEL.....COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTA.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a..... ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** della pianta di cui alla DDS in oggetto:

tramite ARIF

a proprie cure e spese (abbattimento volontario)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per l'albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (_____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/C

Area delimitata <i>Xylella fastidiosa</i> – sottospecie <i>pauca ST53</i> PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2024										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
ZONA CONTENIMENTO	CRISPIANO	1745216	168P/2024 CNR	29/10/2024	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,16014028	40,63350529	1	20	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA VALLENZA MONGELLI S.R.L.
ZONA CONTENIMENTO	CRISPIANO	1746289	171P/2024 CNR	29/10/2024	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,16736493	40,61259016	27	55	ANNICCHIO FRANCESCO BASILE CARMELA ORLANDO CONCETTA LATORRACA SALVATORE BASILE MARTINO FU PIETRO
ZONA CONTENIMENTO	CRISPIANO	1746128	167P/2024 CNR	04/11/2024	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,16741926	40,61222207	27	152	PONTE GIUSEPPE ANNICCHIO FRANCESCO BASILE CARMELA BASILE MARTINO
ZONA CONTENIMENTO	CRISPIANO	1746164	167P/2024 CNR	04/11/2024	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,16700434	40,61236167	27	179	ORLANDO CONCETTA LATORRACA
ZONA CONTENIMENTO	CRISPIANO	1746183	167P/2024 CNR	04/11/2024	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,16687515	40,61240777	27	179	SALVATORE BASILE CARMELA FU PIETRO BASILE MARTINO FU PIETRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 512 Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. (già Fondazione Salvatore Maugeri) - I.R.C.C.S., sito in via Generale Bellomo nn. 73 - 75, Bari. Autorizzazione all'esercizio dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

Vista la Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023, *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”* e successiva rettifica;

Vista la Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

in Bari la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)”*;
- all'art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), comma 3 che *“Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)”*.

Con nota prot. n. AOO_183/18081 del 16/11/2023, avente ad oggetto: *“Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. (già Fondazione Salvatore Maugeri) – I.R.C.C.S. Bari (già Fondazione Salvatore Maugeri), sito in via Generale Bellomo nn. 73 – 75, Bari. Richiesta di autorizzazione all’esercizio per ambulatorio di Fisiokinesiterapia, ai sensi della L.R. Puglia n. 9/2017. Incarico di verifica dei requisiti minimi.”*, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA, al Legale Rappresentante degli *“Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. – I.R.C.C.S. Bari”* e al Sindaco del Comune di Bari, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

“Con Pec del 20/07/2023, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/10795 del 21/07/2023, è stata trasmessa nota prot. n. 11/23/Dir. di pari data, con la quale il delegato del Legale Rappresentante “Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B.” ha richiesto “(...) l’autorizzazione all’esercizio di attività specialistica ambulatoriale in favore di terzi ed in regime di solvenza per l’ambulatorio di Fisioterapia dell’IRCCS di Bari sito in via Generale Bellomo nn. 73 – 75 ed appartenente alla ICS Maugeri Spa SB. (...)”, dichiarando sotto la propria responsabilità “(...) ai sensi del DPR 445/2000:

- *che nell’ambulatorio di Fisioterapia saranno impegnate le figure professionali meglio indicate nell’allegato Elenco Personale da intendersi integrabile in caso di autorizzazione all’esercizio ed in ragione dei volumi di attività richiesti dagli utenti.*
- *La permanenza / il possesso dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali di cui al DPR 14 gennaio 1997 necessari nello specifico per il Servizio (per pazienti ricoverati) / Ambulatorio (per pazienti esterni) di Fisioterapia (Medicina Fisica e Riabilitazione), il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Maria Ruccia, nata ...omissis... il 14.03.1960, Specialista in Medicina del Lavoro e già Responsabile Sanitario di ICS Maugeri S.p.a. SB – IRCCS di Bari,*

(...).” ed allegando:

“

- *Copia documento d’identità del delegato del legale rappresentante di Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. Società Benefit;*
- *Elenco del personale attualmente impegnato;*
- *Titoli abilitativi ed esperienza maturata del Responsabile Sanitario;*
- *Documenti uniti.*

(...).”

Con Pec del 18/09/2023, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/14493 del 18/09/2023, è stata trasmessa nota prot. n. 13/23/Dir. di pari data, con la quale il delegato del Legale Rappresentante “Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B.” ha chiarito che la richiesta di autorizzazione all’esercizio ha ad oggetto un ambulatorio di Fisiokinesiterapia e non di Fisioterapia, giusta nota prot. n. 11/23/Dir. Del 20/07/2023.

In relazione a quanto sopra;

atteso che la L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e s.m.i. dispone all’art. 8 (“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”), commi 2, 3 e 5, quanto segue:

“2. Alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.”;

considerato che:

- con la D.G.R. n. 142 del 06/02/2018 ad oggetto: “L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 di modifica della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Inapplicabilità temporanea dell'art. 7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno” la Giunta, “considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture che erogano le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7” ha deliberato che “non dovrà essere presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione bensì direttamente istanza di autorizzazione all'esercizio ai Comuni territorialmente competenti, i quali, sia in relazione alle istanze presentate prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 65/2017 (27/12/2017) che per le istanze presentate successivamente, dovranno procedere al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio secondo la normativa previgente, senza dover richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale”;
- la scrivente Sezione ritiene che il richiamo alla “normativa previgente” operato dalla predetta D.G.R. n. 142/2018, se da un lato implica un'esclusione della verifica di compatibilità ed un'affermazione della competenza comunale in ordine ai procedimenti di autorizzazione all'esercizio anche per le strutture ambulatoriali di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7., dall'altro, comporta anche la vigenza della disposizione derogatoria di cui alla lettera a) del previgente comma 3 dell'articolo 8 della L.R. 9/2017, in forza del quale la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio spetta alla Regione nelle ipotesi di “strutture che svolgono attività specialistiche ambulatoriali rivolte all'utenza esterna nell'ambito di strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero per acuti e in altro setting assistenziale”;

con la presente si invita:

- **il Legale Rappresentante di Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. – I.R.C.C.S. Bari a trasmettere a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA copia della seguente documentazione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio:**
 - **designazione del Direttore Sanitario e allegazione dei titoli accademici;**
 - **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante;**
- **il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997, e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia, sito presso “Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B. – I.R.C.C.S. Bari” (già Fondazione Salvatore Maugeri) in via Generale Bellomo nn. 73 – 75, Bari.**

(...)”.

Con Pec del 06/02/2024, è stata trasmessa la nota prot. n. 18254/2024 di pari data, acquisita dalla scrivente

Sezione con prot. n. E/70633 dell'08/02/2024, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA "In esito alla nota prot. n. AOO_183/18081 del 16/11/2023 (...)" ha espresso "parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia, sito in Bari presso Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.a. Società Benefit – I.R.C.C.S., via Generale Bellomo nn. 73 – 75, piano S2 e piano 1°, che possiede i requisiti minimi generali e specifici, strutturali, tecnologici e organizzativi, previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Titolare è la società "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.a. Società Benefit" con sede legale in Pavia, via Salvatore Maugeri n.4, di cui è Legale Rappresentante il Dott. Mauro Carone (...).

Direttore Sanitario dell'IRCCS è la Dott.ssa Ruccia Maria, nata ...**omissis**...il 14/031960, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti (...), Specialista in Medicina del Lavoro, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8302 dal 20.01.1987.

Responsabile dell'attività ambulatoriale di Fisiokinesiterapia è il Dott. Marsico Vito, nato ...**omissis**... il 30.07.1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari (...), Specialista in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8753 dall'01.07.1988.

Si allega fascicolo istruttorio su supporto informatico (n. 2 CD) Copia del Verbale di sopralluogo. (...).".

Con Pec del 08/04/2024, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. E/173051 di pari data, è stata trasmessa nota, con la quale il Legale Rappresentante di "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B." ha comunicato i nominativi dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, il cui Presidente è il Dott. Luca Damiani, allegando la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

Con Pec del 02/10/2024 e Pec del 28/10/2024, acquisite dalla scrivente Sezione con prott. nn. E/477986 del 02/10/2024 e E/529921 del 29/10/2024 rispettivamente, con la quale il Legale Rappresentante di "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B." ha trasmesso la documentazione richiesta con nota-incarico prot. n. AOO_183/18081 del 16/11/2023 e nello specifico copia di designazione del ruolo di Direttore Sanitario, curriculum, DSAN (D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47) in ordine al possesso dei titoli professionali e alla "non incompatibilità", dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e documento d'identità.

Per tutto quanto sopra rappresentato;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B.", il cui Legale Rappresentante è il Dott. Luca Damiani, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di specialistica ambulatoriale di Fisiokinesiterapia, sita presso l'I.R.C.C.S. in via Generale Bellomo nn. 73 – 75, piano S2 e piano 1° - Bari, il cui Direttore Sanitario è la Dott.ssa Ruccia Maria, nata a (...) il 14/031960, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti (...), Specialista in Medicina del Lavoro, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8302, e il Responsabile dell'ambulatorio è il Dott. Marsico Vito, nato a (...) il 30.07.1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari (...), specialista in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8753, con la precisazione che:

- il Legale Rappresentante di "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B." dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della struttura, il Legale Rappresentante di "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo

responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce; ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad “Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B.”, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Luca Damiani, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di specialistica ambulatoriale di Fisiokinesiterapia, sita presso l'I.R.C.C.S. in via Generale Bellomo nn. 73 – 75, piano S2 e piano 1° - Bari, il cui Direttore Sanitario è la Dott.ssa Ruccia Maria, nata a (...) il 14/031960, laureata in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi “G. D'Annunzio” di Chieti (...), Specialista in Medicina del Lavoro, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8302, e il Responsabile dell'ambulatorio è il Dott. Marsico Vito, nato a (...) il 30.07.1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari (...), specialista in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 8753,

con la precisazione che:

- il Legale Rappresentante di “Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B.” dovrà comunicare a

questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;

- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della struttura, il Legale Rappresentante di "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;

Ī

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante di "Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. S.B.";
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
 - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15/06/2023;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico *(ove disponibile)*;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico)*;
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Maria De Pasquale

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 513 Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE). Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 28 commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e rilascio autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con prescrizione, per ampliamento della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO", per un totale di n. 16 posti letto, presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 11 aprile 2017, n. 10 ad oggetto "Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno" e s.m.i. disciplina all'art. 12 la "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" che ospita donne dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori, o in gestazione, offre programmi di trattamento delle problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso lecite, illecite e/o da comportamenti unitamente ad interventi volti al sostegno e consolidamento del ruolo genitoriale.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio,

all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2 "Definizioni", comma 1 che "Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario";
- all'art. 3 "Compiti della Regione", comma 3, lett. c) che: "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.";
- all'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"), commi 3 e 5 che:

"3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.;

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";

- all'art. 20 "Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento", commi 1 e 2 che:

"1. L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa";

2. Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:

a) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;

b) l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del d.lgs. 502/1992;

c) l'adozione di un programma interno di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

d) la funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale relativamente al fabbisogno assistenziale e verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti in caso di accreditamento provvisorio di cui all'articolo 8- quater, comma 7, del d.lgs. 502/1992;

e) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;

f) il dimensionamento massimo dei posti letto delle unità operative (UO), per quanto riguarda i presidi ospedalieri pubblici ed equiparati, secondo quanto indicato nella normativa vigente;

g) per quanto riguarda le case di cura private, la rispondenza allo standard minimo di posti letto come definito dalla normativa vigente;

h) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.";

- all'art. 24 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti), commi 2 e 3 che:

"2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati

e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.”;

- all'art. 25 (Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale a seguito di unica istanza), commi 1 e 2 che:

“1. Nei casi previsti dall'art. 24, comma 2, ove la struttura sia accreditabile, la Regione conferisce contestuale incarico al dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio e all'Organismo tecnicamente accreditante, rispettivamente ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi e della verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento.

2. Nei casi di ampliamento o trasformazione, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettere k) e l), le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, già autorizzate e accreditate, su apposita istanza e previa acquisizione di autorizzazione alla realizzazione, possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle nuove attività o funzioni, ove accreditabili, e, in tale ultima ipotesi, trova applicazione il comma 1.”;

- all'art. 28 (Trasferimento definitivo delle strutture accreditate) che:

“

1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.
2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, (...).
3. Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.
4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.
5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.
6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi

dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento."

Con Determinazione Dirigenziale n. 197 del 07/08/2019 ad oggetto *"Società Nuova Mente Srls di Racale (LE). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, commi 2 e 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., di una "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (MadreBambino)" (art. 12 del R.R. n. 10/2017) denominata "Il Giardino" con n. 10 utenti/posti letto, sita In Sogliano Cavour (LE) alla Via Padula n. 14."* la scrivente Sezione ha rilasciato *"l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale di una "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre- Bambino)" (art. 12 del R.R. n. 10/2017) denominata "Il Giardino" con n. 10 utenti/posti letto, ubicata nel Comune di Sogliano Cavour (LE) alla Via Padula n. 14. (...).*

Con nota prot. n. 7592 del 15/05/2023 ad oggetto *"Nuova Mente S.r.l.". Autorizzazione regionale propedeutica al trasferimento definitivo di un struttura specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o comportamenti con figli minori o in gestazione ex art. 12 del R.R. n 10/2017 e s.m.i., dal Comune di Sogliano Cavour (LE), via Padula n. 14 al Comune di Taviano (LE), Via Matilde Serao, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede di n. 10 p.l., ai sensi dell'art. 28, commi 2 e 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i."* la scrivente Sezione ha rilasciato *"ai fini del mantenimento dell'accreditamento, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo dal Comune di Sogliano Cavour, alla via Padula n. 14 al Comune di Taviano (LE), dalla Via Matilde Serao, della struttura specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o comportamenti con figli minori o in gestazione ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 e s.m.i."*

Con Determinazione n. 725 R.G. del 29/05/2023 ad oggetto *"RICHIESTA DELLA SOCIETA' NUOVA MENTE S.R.L.S. DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO DI UNA "STRUTTURA SANITARIA SPECIALISTICA RESIDENZIALE PER DONNE DIPENDENTI DA SOSTANZE D'ABUSO E/O COMPORTAMENTI CON FIGLI MINORI O IN GESTAZIONE (MADRE - BAMBINO) PER N. 10 POSTI LETTO (ART. 12 DEL R.R. N. 10/2017). DETERMINAZIONI."* il Responsabile del Settore Commercio – Attività Produttive del Comune di Taviano (LE), ha rilasciato *"alla società "Nuova Mente s.r.l.s.", Codice Fiscale e Partita IVA 04822900751, sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 220, autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale n. 9/2017 e succ. modif. e int., dal Comune di Sogliano Cavour (LE) al Comune di Taviano (LE), della "struttura sanitaria specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre – Bambino) per n. 10 posti letto" (art. 12 del R.R. n. 10/2017), da ubicare alla via Matilde Serao; (...)"*

Con Determinazione Dirigenziale n. 54 del 27/02/2024 ad oggetto *"Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità avanzata dal Comune di Taviano (LE) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento da n. 10 a n. 16 posti letto della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO", ubicata alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27. Parere favorevole."* la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole all'ampliamento da n. 10 a n. 16 utenti/posti letto in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità per ampliamento della *"Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 R.R. n. 10 del 11 aprile 2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO" e ubicata alla Via Matilde Serao n. 23 - 25 - 27, trasmessa dal Comune di Taviano (LE) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Società "Nuova Mente Srls" di Racale (LE).*

Con Determinazione n. 290 R.G. del 01/03/2024 ad oggetto *“RICHIESTA DELLA SOCIETA’ NUOVA MENTE S.R.L.S. DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER AMPLIAMENTO DA N. 10 A N. 16 POSTI LETTO DELLA “STRUTTURA SANITARIA SPECIALISTICA RESIDENZIALE PER DONNE DIPENDENTI DA SOSTANZE D’ABUSO E/O COMPORTAMENTI CON FIGLI MINORI O IN GESTAZIONE (MADRE-BAMBINO) (EX ART. 12 DEL R.R. N. 10/2017). DETERMINAZIONI.”* il Responsabile del Settore Commercio – Attività Produttive del Comune di Taviano (LE), *“richiamato il proprio atto n. 725 del 29 maggio 2023 con il quale è stata rilasciata alla società “Nuova Mente s.r.l.s”, l’autorizzazione alla realizzazione per trasferire dal comune di Sogliano Cavour (LE) al comune di Taviano (LE), la struttura sanitaria specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d’abuso e/o comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre – Bambino) per n. 10 posti letto (art. 12 del R.R. n. 10/2017), da ubicare alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27.”*, ha rilasciato *“alla società “Nuova Mente s.r.l.s”, Codice Fiscale e Partita IVA 04822900751, sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli n. 220, autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del numero dei posti letto da 10 a 16, ai sensi dell’art. 7, comma 5, della legge regionale n. 9/2017 e succ. modif. e int., riguardante una “struttura sanitaria specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d’abuso e/o comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre – Bambino) per complessivi 16 posti letto” (art. 12 del R.R. n. 10/2017), denominata “Il Giardino”, da ubicare alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27.”*.

Con Pec del 23/04/2024 il legale rappresentante della Società *“NUOVA MENTE SRLS”* di Racale (LE) ha trasmesso la nota acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 212747/2024 del 03/05/2024 ad oggetto *“ISTANZA NUOVA AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE”* con la quale ha rappresentato quanto segue:

“(…)

PREMESSO

- . che la scrivente società gestisce in Sogliano Cavour una struttura “madre-bambino” per donne affette da dipendenze patologiche denominata “Il Giardino”, con sede alla via Padula, 14;*
- . che tale struttura è autorizzata all’esercizio dell’attività, istituzionalmente accreditata e convenzionata con la ASL Lecce;*
- . che la scrivente azienda, in data 07/03/2023 ha presentato istanza propedeutica al trasferimento della struttura da Sogliano Cavour a Taviano;*
- . che con provvedimento acquisito al protocollo generale dell’Ente con il n. 7462 del 15/05/2023, la regione Puglia ha rilasciato, per gli adempimenti di competenza, parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 9/2017, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità inoltrata dal comune di Taviano;*
- . che il Comune di Taviano, in data 29/05/2023 ha rilasciato l’Autorizzazione alla Realizzazione per trasferimento;*
- . che la scrivente società, in data 30/06/2023, ha fatto richiesta di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della struttura alla via Matilde Serao, 25 in Taviano da 10 posti letto a 16 posti letto;*
- . che in data 27/02/2024 con Atto Dirigenziale n.54, la Regione Puglia ha rilasciato il parere favorevole alla realizzazione di ulteriori 6 posti letto per complessivi 16 posti letto;*
- . che il comune di Taviano ha rilasciato l’autorizzazione per ampliamento prot n.290 R.G. del 01/03/2024 di ulteriori 6 posti letto e, quindi, alla realizzazione di una struttura “madre-bambino” per donne affette da dipendenze patologiche per complessivi 16 posti letto, alla via Matilde Serao, 25,*

CHIEDE

che gli venga rilasciata l’autorizzazione all’esercizio più l’accreditamento istituzionale per trasferimento in Taviano, alla via Matilde Serao, 25, dei 10 posti letto della struttura “Il Giardino”, attualmente sita in Sogliano Cavour, (Le) alla via Padula, 14 e l’autorizzazione all’esercizio più l’accreditamento istituzionale per ampliamento di ulteriori 6 posti letto, sempre alla struttura alla via Matilde Serao, 25, in Taviano per, quindi, un totale di 16 posti letto.

All’uopo, il sottoscritto, allega:

- Agibilità;*
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti;*

- *Titoli accademici del Responsabile Sanitario e la documentazione richiesta dall'ente competente*
 - *Laurea;*
 - *Specializzazione;*
 - *Curriculum professionale;*

- *Autorizzazione regionale propedeutica al trasferimento;*
- *Autorizzazione al trasferimento rilasciata dal Comune di Taviano per n.10 posti letto;*
- *Parere favorevole di compatibilità all'ampliamento di n.6 posti letto;*
- *Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Taviano per ampliamento n.6 posti letto;*
- *Autocertificazione del Rappresentante Legale di assenza di condanne penali;*
- *Autocertificazione antimafia;*
- *Autocertificazione di assenza situazioni di decadenza;*
- *Autocertificazione possesso requisiti di accreditamento;*
- *Autocertificazione possesso condizioni essenziali di accreditamento;*
- *Planimetria Autorizzata;"*.

Con nota prot. n. 268725 del 05/06/2024 ad oggetto "Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE). "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO". Incarico per la verifica del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per trasferimento dalla sede di Sogliano Cavour (LE), via Padula n. 14 presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27 per un totale di n. 16 posti letto." la scrivente Sezione:

"(...) ai fini della conclusione del procedimento di:

- **autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento istituzionale della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO" presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27 per n. 10 posti letto;**
- **rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per ampliamento della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO" presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27 per n. 6 posti letto e, dunque, per un totale di n. 16 posti letto."**

ha invitato **"il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE) ad integrare la suddetta istanza prot. n. 212747/2024 del 03/05/2024 trasmettendo alla scrivente Sezione, nel termine di 15 (quindici) giorni** atto di nomina, dichiarazione di accettazione incarico nonché autocertificazione del possesso dei titoli professionali e non incompatibilità in possesso del responsabile sanitario;"

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato:

"

- **il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL LE, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e dell'art. 28 comma 5 della medesima L.R. n. 9/2017 s.m.i. ad effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO", ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27 finalizzato alla verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i. dal R.R. n. 10/2017 s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 s.m.i.**

per l'autorizzazione all'esercizio, con la precisazione che la relazione dovrà confermare esplicitamente il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio, specificare il nominativo ed i titoli accademici del Direttore Sanitario ed essere corredata di copia aggiornata della planimetria dell'intera struttura vidimata dal Dipartimento medesimo e dovrà essere trasmessa alla scrivente Sezione ed al **Servizio Qu.O.T.A. – AreSS Puglia** al fine di consentire al medesimo Servizio di procedere alla successiva verifica del possesso dei requisiti ulteriori;

- **il Servizio Qu.O.T.A. – AreSS Puglia**, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e dell'art. 28 comma 6 della medesima L.R. n. 9/2017 s.m.i., **ad effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)"** (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata **"IL GIARDINO"**, **ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27 al fine di verificare la sussistenza del possesso dei requisiti generali e specifici ulteriori di accreditamento** previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A (colona di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019) ed al R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B") relativi alla nuova sede, **con riferimento anche alle fasi "Check" e "Act"**, sulla base delle griglie di autovalutazione. (...).

In riscontro alla prefata nota prot. n. 268725 del 05/06/2024, con Pec del 23/07/2024 ad oggetto "Società **"NUOVA MENTE s.r.l.s."**. "Struttura Specialistica Residenziale per Donne Dipendenti da Sostanze d'Abuso c/o da Comportamenti con Figli Minori o in Gestazione (Madre-Bambino)" art. 12 R.R. 11 aprile 2017 n.10 e s.m.i.- con n° 16 posti letto, denominata **"IL GIARDINO"**, sita in Taviano (Le) alla via Matilde Serao n.23-25-27. Incarico di verifica del possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. Esito verifica. Parere per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio.", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 382439 del 26/07/2024, i Tecnici della Prevenzione, il Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche, il Direttore SISP Area Sud e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE hanno attestato alla scrivente Sezione **"l'esito positivo della verifica dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dalla L.R. n. 9/2017, dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i e art. 12. R.R. 11 aprile 2017 n.10 e s.m.i. per la tipologia "Struttura Specialistica Residenziale per Donne Dipendenti da Sostanze d'Abuso e/o da Comportamenti con Figli Minori o in Gestazione (Madre- Bambino)" per n° 16 utenti/posti letto."**

In riscontro alla prefata nota prot. n. 268725 del 05/06/2024, con Pec del 17/10/2024 è stata trasmessa la nota ad oggetto **"Struttura specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino) "Il Giardino" corrente in Taviano (LE). Riscontro nota prot. AOO_RP/268725 del 05.06.2024. Trasmissione parere accreditamento istituzionale."**, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 511680 del 18/10/2024 con la quale il Dirigente del Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante ha comunicato alla scrivente Sezione il **"parere favorevole al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per la struttura specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino) denominata "Il Giardino", ubicata in Taviano (LE) alla Via Matilde Serao nn. 23, 25 e 27 per un totale di n. 16 posti letto, in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 ss.mm.ii. e del Manuale di AccREDITAMENTO per le Strutture di assistenza territoriale extraospedaliera approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, con riferimento alle fasi "Plan-Do-Check-Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. Tanto in ossequio alle previsioni di cui all'art. 23 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. (...)"**.

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di rilasciare in capo alla Società **"NUOVA MENTE SRLS"** con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, il cui legale rappresentante è il Sig. Peschiulli Vito Valentino, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi dell'art. 28 commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i per n. 10 posti letto e l'autorizzazione all'esercizio e accREDITAMENTO istituzionale, per n. 6

posti letto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per ampliamento della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre-Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO", per un totale di n. 16 posti letto, presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27, il cui responsabile sanitario è la Dr.ssa Alida Conte, nata il 13/11/1986, laureata in Psicologia Clinica e della Salute ed iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia, con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE):

- trasmetta alla **scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento**, atto di nomina, dichiarazione di accettazione incarico nonché autocertificazione del possesso dei titoli professionali e non incompatibilità in possesso del responsabile sanitario;
- trasmetta alla **scrivente Sezione ed al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico** presso la struttura ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27, **pena l'inefficacia del presente provvedimento con immediata sospensione dell'attività, ex art. 14 comma 7 della L.R. 9/2017 s.m.i., e successivo eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione ex art. 14 comma 8 della L.R. 9/2017 s.m.i. e conseguentemente dell'accreditamento istituzionale, in caso di mancata rimozione delle infrazioni/carenze rilevate;**

di incaricare il **Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia** per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti, valutandone la congruità ai fini della conferma della **sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 10/2017 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "(...) *Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 10/2017 s.m.i. e 16/2019 s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti*

di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”;

- ai sensi dell’art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società “NUOVA MENTE SRLS” con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”*, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accredito istituzionale. L’omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l’applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall’articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all’esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente, l’eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accredito istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio.”;*
- ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accredito, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante.”.*
- l’Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all’attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all’indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto), allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla Società “NUOVA MENTE SRLS” con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, il cui legale rappresentante è il Sig. Peschiulli Vito Valentino, l’autorizzazione all’esercizio per trasferimento e mantenimento dell’accredito istituzionale ai sensi dell’art. 28 commi 5 e 6 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.

per n. 10 posti letto e l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, per n. 6 posti letto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per ampliamento della "Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre- Bambino)" (ex art. 12 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "IL GIARDINO", per un totale di n. 16 posti letto, presso la nuova sede ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27, il cui responsabile sanitario è la Dr.ssa Alida Conte, nata il 13/11/1986, laureata in Psicologia Clinica e della Salute ed iscritta all'Albo Regionale Puglia degli Psicologi,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" di Racale (LE):

- trasmetta alla **scrivente Sezione, entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento**, atto di nomina, dichiarazione di accettazione incarico nonché autocertificazione del possesso dei titoli professionali e non incompatibilità in possesso del responsabile sanitario;
- trasmetta alla **scrivente Sezione ed al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico** presso la struttura ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27, **pena l'inefficacia del presente provvedimento con immediata sospensione dell'attività, ex art. 14 comma 7 della L.R. 9/2017 s.m.i., e successivo eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione ex art. 14 comma 8 della L.R. 9/2017 s.m.i. e conseguentemente dell'accreditamento istituzionale, in caso di mancata rimozione delle infrazioni/carenze rilevate;**

di incaricare il **Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia** per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti, valutandone la congruità ai fini della conferma della **sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 10/2017 s.m.i.** per la struttura ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Società "NUOVA MENTE SRLS" con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 10/2017 s.m.i. e 16/2019 s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Società *“NUOVA MENTE SRLS”* con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 218, *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento”*, dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”*;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”*.
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto), allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società *“NUOVA MENTE SRLS”* di Racale (LE), gestore della Struttura Specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso e/o da comportamenti con figli minori o in gestazione (Madre- Bambino) con un totale di n. 16 posti letto denominata *“IL GIARDINO”*, ubicata in Taviano (LE) alla via Matilde Serao n. 23, 25, 27;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Direttore del DDP dell'ASL LE;
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL LE;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Supporto Exprivia Sistema Edotto (e-mail: hd.edotto@exprivia.com);
- al Sindaco del Comune di Taviano (LE)

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 16 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -

Dipendenze Patologiche - ASD

Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 514 **SISTEMA IN PROGRESS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (P.IVA 04652700750) _ Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii., R.R. n. 4/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019 denominato "Compagnia" per 30 posti sito nel Comune di Taurisano (LE) alla Via Lecce n.25/27 e Vittorio Veneto nn.30/32_ ASL LE**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- **all'articolo 3** che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo: (...)) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (...)"*;
- **all'articolo 8**, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".*, tra cui quello oggetto del presente provvedimento";

- **all'art. 29, commi 6**, che:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);

i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);

i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 4 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti"* (pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 25/1/2019).

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 4 del 2019 prevede espressamente:

"2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale e di posti in regime semiresidenziale per soggetti non autosufficienti è stabilito in misura pari a:

a) numero dei posti letto/posti accreditabili di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza);

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con pec trasmessa il 31 marzo 2020 il Suap del Comune di Taurisano (Le), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R. n. 2153 del 25/11/2019 dalla Sig.ra Elisa D'Ippolito, in qualità di legale rappresentante della società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus -PI 04652700750- con sede in Racale (Le), Via Roma n. 37 ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno

regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno non autosufficienti, denominato "Compagnia", ubicato alla Via Lecce nn. 25-27 e via Vittorio Veneto nn. 30-32, con dotazione di n. 30 posti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 10.11.2021 la Regione provvedeva a rilasciare alla società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus "parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taurisano in relazione all'istanza della Società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con n. 30 posti, denominato Centro Diurno non autosufficienti "Compagnia" da realizzarsi nel Comune di Taurisano (LE), ubicato alla Via Lecce nn. 25-27 e via Vittorio Veneto nn. 30-32 con dotazione di n. 30 posti, con la precisazione che:

- i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
- ii. *E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;*
- iii. *La società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 31.03.2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;*
- iv. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Taurisano, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.*
- v. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 4/2019;*
- vi. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6."*

Con nota prot. n. AOO183/15087 del 17/11/2021 la Regione provvedeva a notificare la predetta DD 304/2021 al Comune di Taurisano ed alla società Sistema in Progress Cooperativa Sociale Onlus, in persona del suo legale rappresentante.

Con atto prot. n.7473 del 19/04/2022 il Comune di Taurisano rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione di un

Centro diurno per soggetti non autosufficienti con dotazione n. 30 posti da realizzare nel Comune di Taurisano alla via Lecce nn. 25-27 e via Vittorio Veneto nn. 30-32.

Con istanza trasmessa via Pec allo scrivente Servizio in data 30/09/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0015673 del 05/10/2023, il Sig. Piero d'Ippolito, in qualità di legale rappresentante della società Sistema in Progress Coop. Soc. Onlus (P.IVA 04652700750) con sede legale in Racale, in via Roma n. 37, trasmetteva a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio (compilata e sottoscritta dal legale rappresentante che si allega in copia alla presente, comprensiva di allegati per il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce), ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura semiresidenziale Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, denominato "*Compagnia*" ubicato nel Comune di Taurisano alla via Lecce nn. 25-27 e Vittorio Veneto nn.30-32, con dotazione di n.30 posti, allegando la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno per non autosufficienti con 30 posti formulata secondo un modello di domanda non istituzionale;
- Dichiarazione sostitutiva all'atto di notorietà con cui il Sig. Pietro d'Ippolito, in qualità di legale rappresentante della società, dichiarava di "*1) di essere in possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n. 4/2019 come da dichiarazioni allegate; 2)l'affidamento della responsabilità sanitaria al Dr. Eugenio Palese (...omissis...); 4)l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9, comma 5, L.R. n.9/2017 e s.m.i.*";
- Patente di guida del Sig. Piero d'Ippolito, in qualità di legale rappresentante della società in oggetto;
- Prot. n. 7473 del 19/04/2022 Provvedimento Autorizzativo Unico rilasciato dal Comune di Taurisano;
- Segnalazione certificata per l'agibilità;
- documento di identità del Sig. Stefani Alberto, in qualità di tecnico professionista incaricato dalla società;
- Certificato di agibilità;
- Allegato 1 Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte; Allegati alla dichiarazione di conformità;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte con le relative ricevute;
- nota ad oggetto "Impianti di messa terra";
- Relazione con tipologia dei materiali utilizzati;
- Prot. n. 38277045 Camera di commercio Industria artigianato e agricoltura di Lecce – Ufficio registro delle imprese- Certificato anagrafico;
- Contratto di locazione per uso non abitativo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate;
- Planimetrie – Catasto fabbricati – Ufficio provinciale di Lecce;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art 47 DPR 445 del 28/12/2000) con cui il Sig. Eugenio Palese in qualità di Responsabile sanitario dichiara "*di aver accettato l'incarico di responsabile sanitario a far data 27/09/2023;- di esser in possesso del seguente titolo di studio Laurea in Medicina e Chirurgia rilasciato dall'Università degli Studi di Parma in data 07/11/1975; - di essere in possesso della specializzazione in Geriatria e Gerontologia rilasciato dall'Università degli Studi di Parma in data 1978; - di essere abilitato all'esercizio della professione nella seconda sessione dell'anno accademico 1975 presso l'Università degli Studi di Parma; - di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce dal 1976 al numero 2205; - che non vi sono motivi di incompatibilità con il ruolo assunto presso la Struttura LA COMPAGNIA ai sensi del comma 7 articolo 4 della Legge n. 412 del 30.12.1991 e s.m.i., ovvero che non vi sono incompatibilità previste dalle vigenti leggi in materia di lavoro nel settore privato sanitario e socio-sanitario nonché dei vigenti CC.CC. NN.LL.*";
- Certificazione prevenzione incendi;
- Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Palese Eugenio, in qualità di Responsabile sanitario.

Con nota prot. n. 0122724/2024 del 08/03/2024, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., la scrivente Sezione chiedeva al legale rappresentante della società Sistema in Progress Coop. Soc. Onlus, in persona del suo legale

rappresentante di integrare la documentazione trasmessa inviando tempestivamente alla Regione ed al Dipartimento di Prevenzione della Asl di Lecce la documentazione mancante, in particolare l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019. A seguito dell'acquisizione della predetta istanza, che è propedeutica a qualunque ulteriore attività di verifica sul possesso dei requisiti, la Regione chiedeva al Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia di effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso il Centro diurno non autosufficienti _ RR n. 4/2019 denominato "Compagnia" situato nel Comune di Taurisano (Le) alla via Lecce nn. 25- 27 e Vittorio Veneto nn.30-32 con dotazione di 30 posti, finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per Centro diurno non autosufficienti, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.

In riscontro alla predetta richiesta di integrazione documentale, il legale rappresentante della società Sistema in Progress Coop. Soc. Onlus, con pec del 18/03/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0138777/2024 del 18/03/2024, trasmetteva istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda Allegato Aut8 alla DGR 2153/2109 con allegata la documentazione richiesta.

Con pec del 5/08/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0399803/2024 del 06/08/2024, il legale rappresentante della società Sistema in Progress Coop. Soc. Onlus trasmetteva la seguente documentazione:

- Nota del 05/08/2024 con cui la società Sistema in Progress Coop. Soc. Onlus, in persona del suo legale rappresentante comunicava la trasmissione della documentazione integrativa;
- Organigramma del personale destinato al funzionamento del Centro diurno non autosufficienti "Compagnia" con una dotazione di 30 posti;
- Conferimenti incarichi/preliminari contratti di lavoro previa assunzione nell'organico del Centro Diurno Non Autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominato "Compagnia".

Con pec del 16/09/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0447444/2024 del 17/09/2024, il Dirigente del Dipartimento di prevenzione della ASL Lecce trasmetteva nota con cui comunicava l'esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali previsti dal RR n.5 del 2019 per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 9 del 2017, rilasciando parere favorevole con la seguente motivazione: *"In relazione alla nota n. 0122724 del 08.03.2024 con cui si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art.8 comma 3 e 5 della L.R. n.9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso il Centro Diurno non autosufficienti denominato "Compagnia" sito nel Comune di Taurisano (Le) alla via Lecce n. 25/27 e Vittorio Veneto n. 30/32, della Cooperativa Sociale Onlus Sistema in Progress di cui Rappresentata Legalmente dal Sig. Pietro D'Ippolito (...omissis...) . si comunica che il personale ispettivo ha concluso le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto, riscontrando quanto riportato nell'ALLEGATO 2 (scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per Centro Diurno non Autosufficienti), così come richiesto da Codesto Ente Regionale;*

Il responsabile sanitario della struttura è la Dott.ssa Greco Angela nata (...omissis...) il 06.09.1956 Laureata in Medicina e Chirurgia con specializzazione in medicina Fisica e Riabilitazione e iscritta all'albo dei Medici della Provincia di Lecce al n. 3893. Contratto d'incarico Libero professionale per 4 ore settimanali. Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali di cui al RR 4/2019 per 30 posti. (...)"

Unitamente alla predetta nota allegava la seguente documentazione:

- Scheda delle operazione di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio _ Centro diurno non autosufficienti (Allegato 2) comprensivo del Modulo A "Requisiti minimi e specifici organizzativi"; Modulo B - "Requisiti strutturali generali" e "Requisiti strutturali minimi" e Modulo C "Esito delle verifiche effettuate";

- Dichiarazione di corrispondenza stato di fatto a quello di progetto;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati planimetrici;
- Organigramma del personale;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000 con cui il personale dichiarava il possesso dei titoli di studio e dell'iscrizione all'Albo ove prevista;
- Conferimenti incarichi/preliminari contratti di lavoro previa assunzione nell'organico del Centro Diurno Non Autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominato "Compagnia";
- Documenti di riconoscimento del personale che sarà assunto nella struttura *de qua*.

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, alla società Sistema in Progress Cooperativa Sociale - Onlus (P.IVA 04652700750) con sede legale in Racale, in via Roma n. 37, il cui legale rappresentante è il Sig. Pietro D'Ippolito, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019, denominato "Compagnia" sito nel Comune di Taurisano (Le) alla via Lecce n. 25 e via Vittorio Veneto nn.30/32, con dotazione di 30 posti**, di cui è Responsabile sanitario la **Dott.ssa Angela Daniela GRECO** nata il 06.09.1956 laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino il 06/03/1984 con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione ed iscritta presso l'Ordine dei Medici della provincia di Lecce al n.3893 del 12.06.1984

con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, data di assunzione, debito orario, CCNL applicato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto;
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della ASL LECCE della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare

tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, alla società Sistema in Progress Cooperativa Sociale - Onlus (P.IVA 04652700750) con sede legale in Racale, in via Roma n. 37, il cui legale rappresentante è il Sig. Pietro D'Ippolito, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4 del 2019, denominato “Compagnia” sito nel Comune di Taurisano (Le) alla via Lecce n. 25 e via Vittorio Veneto nn.30/32, con dotazione di 30 posti**, di cui è Responsabile sanitario la **Dott.ssa Angela Daniela GRECO** nata il 06.09.1956 laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Torino il 06/03/1984 con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione ed iscritta presso l'Ordine dei Medici della provincia di Lecce al n.3893 del 12.06.1984

con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, data di assunzione, debito orario, CCNL applicato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 di tutto il personale assunto e/o

incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;

- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto;
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della ASL LECCE della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- di notificare il presente provvedimento:
- al legale rappresentante della società (P.IVA 04652700750) con sede legale in Racale, in via Roma n. 37 (**sistemainprogress@legalmail.it**);
- al Comune di Taurisano (**sviluppo.comune.taurisano@pec.rupar.puglia.it/ comune.taurisano.le@pec.rupar.puglia.it**);
- al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce (**dipartimentoprevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it; sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it**)

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 12 fascie, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 518 "Società Cooperativa Sociale San Bernardo" (P. IVA 01898690746). Conferma del parere di compatibilità favorevole ex art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Grottaglie (TA) a seguito di istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L. R. n. 9/2017 s.m.i. per l'installazione di n. 1 TC in seguito a modifica della distribuzione degli ambienti della struttura sanitaria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

Con atto dirigenziale n. 38 del 22/02/2024 la scrivente Sezione, considerato che: "L'art. 8-ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") prevede che: "Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("Compiti della Regione") co. 3 che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul

procedimento amministrativo):

a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;...(omissis)";

- all'art. 5 ("Autorizzazioni"), co. 1 che "Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: (omissis) 1.6.3. strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (omissis)";
- all'art. 7 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie") che:

"1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura ...(omissis).

2. Il comune, ...(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) ...(omissis).

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione...(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. (omissis)".

Il R.R. 12 agosto 2022, n. 9 ("Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") stabilisce all'art. 3 ("Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio"):

"Il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:

- a. ...(omissis);
- b. 1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS."

La D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 recante "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità del fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e art. 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, co. 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004 (legge abrogata e sostituita dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – n.d.r.)" stabilisce, inter alia, che:

"Considerato che:

(omissis) la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture; (omissis)

Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, (...).”;

ha determinato *“di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del **DSS TA 06 – Grottaglie** con riferimento all'arco temporale del **1° bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alle richieste trasmesse:*

- *...(omissis);*
- *dal Comune di Grottaglie (TA), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società **“SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO”**, con sede operativa presso la struttura denominata **“Centro Medico polispecialistico e radiologico IGEA”** sito in Grottaglie (TA) alla via Taranto n. 73, nell'ala che si affaccia su via Cagliari nn. 23-25, per l'installazione di un'apparecchiatura **TC**”.*

Con pec del 16/07/2024 il Comune di Grottaglie (TA) ha trasmesso la nota, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E/434444 del 09/09/2024 con oggetto: *“Trasmissione Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per adattamento della struttura sanitaria di diagnostica per immagini con l'utilizzo di e senza grandi macchine svolta nel Centro Radiologico Specialistico IGEA 1. Regolamento Regionale n. 9 del 12/08/2022. PROT. N° 0026806/2024 del 16/07/2024”*

con la quale il Responsabile SUAP del Comune ha rappresentato quanto segue:

*“In allegato alla presente, si trasmette istanza in oggetto indicata della Società **“San Bernardo Cooperativa Sociale Onlus”**, con sede operativa in Grottaglie alla via Taranto n. 73 e via Cagliari n. 23/25 e si chiede conferma del parere già espresso da codesta spett.le Sezione”;*

e con la quale ha trasmesso, tra l'altro, l'acclusa istanza della citata Cooperativa sociale, con la quale il legale rappresentante ha chiesto:

“regolare autorizzazione alla realizzazione per adattamento strutturale del centro IGEA con riferimento all'apparecchiatura TC e RMN grande macchina, accreditata con D.D. n. 419 del 14.12.2023, in modo tale che la struttura IGEA 1 - con accesso da Via Cagliari, n. 25 - sia considerata a se stante rispetto alla struttura centrale IGEA con accesso in Via Taranto, n. 73”.

Con pec del 16/10/2024 il Comune di Grottaglie (TA) ha trasmesso la nota, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. E/511596 del 18/10/2024, con la quale la responsabile SUAP ha rappresentato quanto segue:

“...(omissis) per l'intervento di adattamento strutturale in oggetto, si attesa l'avvenuta verifica dei titoli di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 9/2017 e la conformità dello stesso alla normativa urbanistica ed edilizia.”.

Per tutto quanto sopra considerato,

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., conferma del parere di compatibilità favorevole già rilasciato con D.D. n. 38 del 22/02/2024 nell'ambito territoriale del **DSS TA 06 - Grottaglie dell'ASL Taranto** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Grottaglie (TA), a seguito di istanza di conferma di autorizzazione alla realizzazione della società **“SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO”**, P. IVA 01898690746, per l'installazione di **n. 1 TC** nella struttura denominata **“IGEA 1”** ubicata in **Grottaglie (TA) alla Via Cagliari n. 25;** con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto

l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- il legale rappresentante della Società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., conferma del parere di compatibilità favorevole già rilasciato con D.D. n. 38 del 22/02/2024 nell'ambito territoriale del **DSS TA 06 - Grottaglie dell'ASL Taranto** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Grottaglie (TA), a seguito di istanza di conferma di autorizzazione alla realizzazione della società "**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO**", P. IVA 01898690746, per l'installazione di **n. 1 TC** nella struttura denominata "**IGEA 1**" ubicata in **Grottaglie (TA) alla Via Cagliari n. 25**; con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- il legale rappresentante della Società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Sindaco e al SUAP del Comune di Grottaglie (TA)(pec: comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it; suap.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it);
- al legale rappresentante di "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN BERNARDO" (pec: coopsanbernardo@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL TA (pec: direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it);
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA(pec: dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it);
- al DSS TA 06 – Grottaglie dell'ASL TA (pec: distretto6.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma *Cifra2*, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 519 "SANTA LUCIA S.r.l.". **Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC con sede in Galatone (LE) al viale Aldo Moro 23.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"*;

Viste le Leggi regionali del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale del 22/01/2024 n.18.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile E. Q. *"Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale"* del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)"*;
- all'art. 8, comma 2 che *"Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente."*

L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura.”;

- all'art. 8, comma 3 che *“Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...),”* tra le quali sono comprese le *“strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine”* di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con Determina Dirigenziale n. 103 del 21/03/2024 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di rilasciare **“parere di compatibilità favorevole (...)** alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione della società **“SANTA LUCIA S.R.L.”**, con sede operativa ubicata in **Galatone via A. Moro 23**, per l'installazione di n. **1 TC”**.

Con Pec del 25/03/2024, acquisita al prot. della scrivente Sezione n. E/154511 del 26/03/2024, il Settore Sviluppo Economico – Servizio Attività Produttive del Comune di Galatone (LE) ha trasmesso la nota prot. n. 9324 del 25/03/2024 ad oggetto : *“Autorizzazione per la realizzazione di struttura sanitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 9/2017. Richiedente: Soc. Poliambulatorio Santa Lucia Srl con sede legale in Galatone in Viale A. Moro, n. 23, P.I.: 03938840752, legale rapp.te Sig. ANTICO Maurizio. - installazione TC - Trasmissione Det. Dir. n. 378 del 25.03.2024.”* unendo in allegato la Determina Dirigenziale nr. 378 del 25/03/2024 del Registro Generale del Comune di Galatone, con la quale si autorizza *“ex art. 7 comma 5, della L.R. 9/17, la Soc. Poliambulatorio Santa Lucia Srl con sede legale in Galatone in Viale A. Moro, n. 23, P.I.: 03938840752, alla realizzazione/installazione di n. 1 TC di cui all'art. 5 comma 1 punto 1.6.3. della L. R. n. 9/2017, in conformità al parere favorevole rilasciato dalla Regione Puglia - Sezione Strategia e Governo dell'Offerta - Servizio Accreditamenti e Qualità - con Atto Dirigenziale n. 103 del 21.03.2024 (Prot. 146472 del 21.03.2024, acquisito in atti al prot. n. 9099 del 21.03.2024), così come espresso ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 con riferimento alla realizzazione/installazione di n. 1 TC, presso l'immobile sito in Galatone (LE) Viale A. Moro, n. 23 (...).”*

Con Pec del 07/06/2024 indirizzata, tra gli altri, alla scrivente Sezione, il legale rappresentante della società **“SANTA LUCIA SRL”** ha trasmesso la nota ad oggetto: *“Richiesta di autorizzazione all'esercizio, per un nuovo impianto di Tomografia Assiale Computerizzata TAC, per uso diagnostico - art.3, comma 6 del R.R. n.9/2022 e, contestuale richiesta di accreditamento istituzionale, come previsto dall'art.4, comma 2, sempre del R.R. n.9/2022.”* acquisita con prot. n. E/286752 del 12/06/2024, con la quale ha rappresentato quanto segue: *“Il sottoscritto Sig. Antico Maurizio (...) in qualità di Amministratore Unico del Centro denominato **“POLIAMBULATORIO SANTA LUCIA”** con sede operativa a Galatone (LE) in Via Aldo Moro n.23, con la presente*
 =====

CHIEDE

- a. **L'autorizzazione all'esercizio**, prevista dall'Art.3, comma 6 del R.R. N.9/2022, relativamente all'impianto TAC, per uso diagnostico. Per tale impianto dispone di *“verifica di compatibilità regionale”* e *“autorizzazione alla realizzazione”*, rilasciata dal Sindaco di Galatone, che si allega alla presente.
- b. **Contestualmente** all'autorizzazione all'esercizio, si richiede, con unico procedimento anche **l'accREDITAMENTO Istituzionale**, come previsto dall'art. 4, comma 2, sempre del R.R. n.9/2022.

All'uopo, nel precisare che il **“POLIAMBULATORIO SANTA LUCIA”** è già accreditato e contrattualizzato per un impianto RMN, grande macchina, con la presente:

1. **Dichiara** di essere in possesso di autorizzazione alla realizzazione n.378 del R.G., rilasciata dal Comune di Galatone il 25.03.2024, a seguito di parere favorevole di compatibilità per l'installazione di una TAC, rilasciato dalla Regione Puglia.
2. **Dichiara** di disporre dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti per le strutture sanitarie dal Regolamento Regionale e di accettare le condizioni previste dalla L.R. n.9/2017, art. 20, comma 2, lett. b) e successivi.

3. **Dichiara di aver già inoltrato a tutti gli organi preposti:**

- Azienda Sanitaria Locale LE - Dipartimento di Prevenzione - Area S.I.S.P.;
- Ispettorato Nazionale del Lavoro Lecce;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce;
- ARPA Lecce;

tutta la documentazione inerente la **“Notifica di pratica radiologica”**, prevista dall'art.46, comma 1 e 2. del D.Lgs. 101/2020 del 31.07.2020 e Regolamento Regionale n.9 del 12/08/2022 - Art.3, punto 6), con allegata relazione preventiva dell'Esperto in Radioprotezione a norma dell'art. 130, comma 1, lettera b.1, e art. 109, comma 2 del D.Lgs. 101/2020) e relativo **“Benestare Preventivo”** rilasciato dall'Esperto di Radioprotezione, Ing. Luigi Macagnino.

4. **Dichiara di aver effettuato la nomina dell'Esperto di Radioprotezione nella persona dell'Ing. Luigi Macagnino, EdR di 3°grado, con N.587 dell'elenco tenuto dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, incaricato della sorveglianza fisica della radioprotezione.**
5. **Dichiara di aver ottenuto, in seguito a prima verifica dell'impianto TAC, da parte dell'Ing. Luigi Macagnino, effettuata in data 06.06.2024, il “Benestare all'Utilizzo dell'Impianto TAC”.**

All'uopo allega i seguenti documenti:

- a. Copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- b. Copia della **“Verifica di compatibilità regionale”** e **“Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto TAC”**, rilasciata dal Sindaco di Galatone, in data 25.03.2024 con protocollo del R.G. n.378;
- c. Nomina e accettazione dell'incarico dell'Esperto di Radioprotezione Ing. Luigi Macagnino;
- d. Copia della **“Notifica di pratica radiologica”**, prevista dall'art.46, comma 1 e 2. del D.Lgs. 101/2020 del 31.07.2020 e Regolamento Regionale n.9 del 12/08/2022 Art.3, punto 6), con **“Benestare Preventivo”** rilasciato dall'Esperto di Radioprotezione, Ing. Luigi Macagnino;
- e. Copia del **“Benestare all'utilizzo dell'impianto TAC”**, rilasciato dall'Ing. Luigi Macagnino, responsabile della radioprotezione;
- f. Titolo di proprietà della struttura o contratto di affitto.
- g. Certificato di agibilità della struttura.
- h. Dichiarazione concernente il possesso dei requisiti minimi e del numero e qualifiche del personale impegnato o da impegnare nella struttura.
- i. Griglie di valutazione - seconda fase PLAN- strutture private che erogano prestazioni in regime ambulatoriale, relative ai requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal R.R. n.16/2019 (Manuale di accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale).”.

Con Pec del 12/08/2024 la scrivente Sezione ha trasmesso la nota prot. n. U/408343 di pari data, con la quale, *inter alia*, ha invitato **“ il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale sita in Galatone Viale A. Moro, n. 23 di cui è titolare la società “SANTA LUCIA SRL”, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 TC, comunicandone l'esito alla scrivente Sezione.”**, e ha precisato che **“l'istanza relativa alla richiesta di “accreditamento istituzionale” avanzata contestualmente ai sensi dell'art. 4, comma 3 del R.R. n. 9/2022, sarà istruita separatamente.”**

Con Pec del 16/09/2024 il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord dell' ASL Lecce ha trasmesso la nota prot. n. 196403 del 16/09/2024, ad oggetto: **“SANTA LUCIA S.R.L. – GALATONE**

Verifica possesso requisiti per autorizzazione all'esercizio di una TC. **ESITO**", acquisita dalla scrivente Sezione con prot n. E/451589 del 18/09/2024, con la quale Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della medesima ASL ha rappresentato quanto segue: "Vista la nota in epigrafe con cui Codesto Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia, invita lo Scrivente ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine RMN, sita in Galatone Viale Aldo Moro 23, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi generali e specifici, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per l'installazione di una Tomografia Assiale Computerizzata TAC.

Vista l'autorizzazione alla realizzazione n. 378 del 25/03/2024 rilasciata dal Comune di Galatone per l'installazione di n. 1 TC cui all'art.5 comma 1 punto 1.6.3 della LR 9/2017 a seguito del visto di conformità regionale n. 103 del 21/003/2024 nell'immobile in Galatone viale Aldo Moro 23.

Si comunica che Personale Tecnico di questo SISP ha effettuato idoneo sopralluogo presso la struttura ubicata in Galatone Viale Aldo Moro n.23 ove è in esercizio l'attività sanitaria ambulatoriale specialistica di Diagnostica per Immagini autorizzata con DD 443 del 21/12/2022 con l'utilizzo di grandi macchine n.1 RMN, constatando che possiede i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi generali e specifici di cui al RR n.3/2010 Sezione A e B punto B.01.01 e punto B.01.03 del RR n.3/2010 (colonna di sinistra), previsti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività **specialistica ambulatoriale di TC, grande macchina**, nell'ambito dell'attività di diagnostica per immagini già autorizzata per l'utilizzo di grandi macchine (n.1 RMN).

Quadro riassuntivo:

Struttura: Ambulatorio di Diagnostica per Immagini compreso nell'attività **Polispecialistica Ambulatoriale Medica** di: Odontoiatria - Fisiatria - Ortopedia - Medicina Legale e della Assicurazioni - Medicina Interna - Neurologia con elettromiografia - Cardiologia - Angiologia - Endocrinologia - Ginecologia - Urologia - Oculistica - Otorinolaringoiatria - Nefrologia - Pneumologia - Medicina di Laboratorio e Diagnostica per Immagini di cui è Responsabile Sanitario il Dott. Gaetano RUSSO, Medico - Anatomo Patologo.

Titolarità: POLIAMBULATORIO SANTA LUCIA s.r.l., con sede legale in Galatone (LE) alla Via Aldo Moro n.23 CF/P. IVA 03938840752 - pec: poliambulatoriosantalucia@pec.it. Rappresentata Legalmente da ANTICO Maurizio.

Responsabile Sanitario dell'attività di Diagnostica per Immagini: Dott. Davide ANTONIO CARLUCCIO, Medico Specialista in Radiodiagnostica, iscritto all'Albo dei Medici di Lecce dal 06/03/2012 al n. 7584.

Esperto Qualificato: Dott. Ing. Luigi MACAGNINO Esperti di 3° grado con n. d'ordine 587.

Grandi Macchine

apparecchiatura	marca	modello	potenza	N. Seriale
TAC 64 strati	SIEMENS	SOMATION go.Up	80 KW	198010
RMN	Già autorizzata			

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società "SANTA LUCIA S.r.l." con sede in Galatone (LE) al viale Aldo Moro 23, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Davide Antonio Carluccio, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "SANTA LUCIA S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società "SANTA LUCIA S.r.l." è tenuto a comunicare al Servizio regionale

competente (oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;

- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società *“SANTA LUCIA S.r.l.”* con sede in Galatone (LE) al viale Aldo Moro 23, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Davide Antonio Carluccio, specialista in Radiodiagnostica, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società *“SANTA LUCIA S.r.l.”* è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art.

- 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società "SANTA LUCIA S.r.l." è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune di Galatone, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società "SANTA LUCIA S.r.l.", Pec: poliambulatoriosantalucia@pec.it;
- al Direttore Generale dell'ASL Lecce;
- al Sindaco del Comune di Galatone (LE).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 09 fasciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rocco Nigro

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 novembre 2024, n. 520
COMUNE DI MASSAFRA Soggetto titolare (P.IVA 00858770738) - DOMUS COOP. SOC. Soggetto gestore (P.IVA 05000960723) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo" con dotazione di 20 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti ai fini dell'accreditamento ubicato presso Viale Marconi, n. 158 - Massafra (TA)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e

ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

- a) *i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;*
- b) *i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.*

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

- a) *il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel*

limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art. 12.5 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss. ll) che:

1. "I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
 - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
 - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*

- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .”

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

3. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.”

Con Determinazione Dirigenziale n. 80 del 21/03/2018 il Responsabile della ripartizione terza del Comune di Massafra determinava di “convalidare l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con D.D. n. 743 del 03.05.2016, per subentro del soggetto gestore [...]” alla struttura Centro Diurno socio riabilitativo per disabili

a titolarità del Comune, sita in Massafra in Viale Marconi, 158, ed iscritta nel registro generale delle strutture destinate a Centri Diurni ai sensi dell' art 60 del R.R. n.4/07, con ricettività massima num. 20 utenti in relazione alla tipologia della struttura. Con Determinazione n. 473 del 24/05/2018 il Dipartimento Salute della Regione Puglia provvedeva ad *“aggiornare l'iscrizione nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili disposta con determinazione dirigenziale di questa Sezione n. 552 del 14/06/2016, sulla base della determinazione dirigenziale n.497 del 21/03/2018 con cui la Dirigente della Ripartizione Terza del Comune di Massafra ha convalidato l'autorizzazione per modifica del soggetto gestore, ai sensi dell'art. 38, comma 7, del R.R. 4/2007 e s.m.i., della struttura”*.

In data 28/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 10.6 e 12.5 del RR 5 del 2019 il legale rappresentante del Comune di MASSAFRA sottoscriveva preintesa con la Regione Puglia accettando il seguente piano di conversione:

- Conversione di 20 posti di centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- Conversione di 20 posti di centro diurno disabili ai fini dell'accreditamento così come da tasso di occupazione pubblicato con la DGR n. 2154/2019.

In data 17/02/2020, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, perveniva istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto *“Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali”* la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno disabili *“Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo”*, 20 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 20 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che *“2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento”*.

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto *“DGR n. 1006 del 30/06/2020 “Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” – Modifica ed integrazioni”* la Regione confermava al Centro diurno disabili *“Centro diurno socio-educativo e riabilitativo”* l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento pervenuta in ossequio a quanto disposto dalla DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Taranto e Brindisi (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4341 del 11/03/2021).

Con pec del 29/06/2023, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 9615 del 29/06/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto inviava nota prot. 113240 del 29/06/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: *“ il Centro Diurno – SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO DEL COMUNE DI MASSAFRA ente gestore ‘DOMUS COOP.SOCIALE ubicato in Massafra (TA) Viale Marconi n.*

158- centro diurno disabili, con un nucleo da 20 posti, possiede i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019.”

Con pec del 31/07/2023, l'Area sociosanitaria dell'Asl Taranto trasmetteva a questa Sezione propria nota prot. n. 132688 del 31/07/2023 avente ad oggetto: “Notifica Deliberazione del Direttore Generale n. 1738 del 27.07.2023”, con la quale si prendeva atto dell'avvenuta “aggiudicazione definitiva alla Coop. Sociale DOMUS della gestione dei Centri Diurni di Massafra, Palagianò e Statte [...]”;

Con pec del 30/10/2023, acquisita al protocollo al n. AOO 183 n. 17141 del 02/11/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Brindisi, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. 91899 del 30/10/2023 in cui comunicava che “a conclusione dell'istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione, si ritiene che, ‘il Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo Domus’ (R.R. 5/2019) sito in Massafra (TA), Viale Marconi civ. 158 **POSSIEDA** i requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale per n. **20 utenti**.”

Struttura: Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo Domus sito in Massafra (TA), Viale, Marconi civ. 158;

Titolarietà: Comune di Massafra (TA) alla Via Vittorio Veneto civ. 15;

Ente Gestore: Domus Coop Soc. con sede in Taranto (TA) alla Piazza Dante civ. 5, P.IVA 05000960723;

Legale Rappresentante Ente Gestore: Sig. Pasquale Roma nato a omissis il omissis e residente in omissis alla omissis;

Responsabile Sanitario della struttura: Dott. Pierguido Conte, nato a omissis il 08.03.1956, specialista in Fisiatria, iscritto all'Albo Prov.le dei Medici e Chirurghi della Prov. Di Taranto al nr. 1371”.

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, la **conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: COMUNE DI MASSAFRA (P.IVA 00858770738)

Legale Rappresentante: Sindaco pro-tempore

Sede Legale: Via Vittorio Veneto, 15 - COMUNE DI MASSAFRA

Ente Gestore: DOMUS COOP SOC. (P.IVA 05000960723)

Sede legale ente gestore: PIAZZA DANTE, 5 – TARANTO (TA)

Legale Rappresentante ente gestore: ROMA PASQUALE

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede operativa: VIALE MARCONI, 158 – MASSAFRA (TA)

Denominazione: “Centro diurno socio-educativo e riabilitativo”

N. posti autorizzati: n. 20

N. posti accREDITATI: n. 20

Responsabile sanitario: dott. Conte Pierguido nato a omissis il 08/03/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bologna il 16/07/1983, specializzato in fisioterapia presso Università degli studi di Bari il 29/06/1989 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto al n. 1371 dal 03/11/1983.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante del Comune di Massafra e dell'Ente gestore DOMUS COOP SOC. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto trasmetta alla Regione:

- Dichiarazione in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accREDITAMENTO ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 L.R. n. 9/2017;
- La seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario e contratto aggiornato.

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la **PRECISAZIONE** che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Massafra e dell'Ente gestore DOMUS COOP SOC. sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante del Comune di Massafra e dell'Ente gestore DOMUS COOP SOC. sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: COMUNE DI MASSAFRA (P.IVA 00858770738)

Legale Rappresentante: Sindaco pro-tempore

Sede Legale: Via Vittorio Veneto, 15 - COMUNE DI MASSAFRA

Ente Gestore: DOMUS COOP SOC. (P.IVA 05000960723)

Sede legale ente gestore: PIAZZA DANTE, 5 – TARANTO (TA)

Legale Rappresentante ente gestore: ROMA PASQUALE

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede operativa: VIALE MARCONI, 158 – MASSAFRA (TA)

Denominazione: *“Centro diurno socio-educativo e riabilitativo”*

N. posti autorizzati: n. 20

N. posti accreditati: n. 20

Responsabile sanitario: dott. Conte Pierguido nato a omissis il 08/03/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bologna il 16/07/1983, specializzato in fisioterapia presso Università degli studi di Bari il 29/06/1989 e iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto al n. 1371 dal 03/11/1983.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante del Comune di Massafra e dell'Ente gestore DOMUS COOP SOC. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto trasmetta alla Regione:

- Dichiarazione in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 L.R. n. 9/2017;
- La seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario e contratto aggiornato.
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la **PRECISAZIONE** che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Massafra e dell'Ente gestore DOMUS COOP SOC. sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante del Comune di Massafra e dell'Ente gestore DOMUS COOP SOC. sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante"*.

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante del COMUNE DI MASSAFRA

protocollo@pec.comunedimassafra.it

- Al legale rappresentante della DOMUS COOP. SOC.

domuscooperativasociale@pec.it

- Al Direttore generale della ASL TARANTO

direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL TARANTO

areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL TARANTO

dipartimentoprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BRINDISI

dipartimentoprevenzione@asl.brindisi.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 521 **CASA DELLA SPERANZA S.R.L. (P.I.05987970729) _ Rilascio Autorizzazione all'esercizio per ampliamento, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili denominato "San Nicola" per ulteriori 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 già autorizzati ed accreditati con DD 146 del 28/03/2024) in Bari, Viale Europa n.55-55/A - 57-57/A - 59-59/A-59/B - ASL BA.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- **all'articolo 3** che: *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo: (...)) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (...)"*;

- **all'articolo 8**, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico"*, tra cui quello oggetto del presente provvedimento";

- **all'art. 29, commi 6**, che:

“6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

- a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*
- b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*
- c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);*
- d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*
- e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*
- f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);*
- g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);*
- h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);*
- i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);*
- i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:*
 - 1) il fabbisogno regionale di strutture;*
 - 2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*
 - 3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale”.*

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto *“Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili”* (pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i centri diurni disabili ex art 60 del RR 4 del 2007.

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 5 del 2019 prevede espressamente:

“2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:

- a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:*
 - i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;*
 - ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.”*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 192 del 18/04/2024, notificata in data 19/04/2024, la Regione provvedeva a rilasciare alla società Casa della Speranza *“parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari, in relazione all'istanza presentata dal legale rappresentante della società “Casa della Speranza S.r.l.” – P.iva 05987970729 con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno per soggetti*

disabili di cui al R.R. n.5/2019 denominato "San Nicola" per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai n.28 posti assegnati con DD 39/2023) da realizzarsi in Bari in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A -59/B, con la precisazione che:

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Casa della Speranza S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- III. La società "Casa della Speranza S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata in atti e trasmessa allo scrivente Servizio in data 29/08/2022 ed in data 7/10/2022 e dalla documentazione integrativa del 9/03/2023, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
- IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Bari, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società "Casa della Speranza S.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 2 posti si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale."

Con pec del 24/05/2024, acquisita al prot. n. AOO183/0249154/2024 del 24/05/2024 di questo Ente, il Comune di Bari con Determina Dirigenziale n. 07613/2024 del 21/05/2024 provvedeva a rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017, l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo di cui al RR n.5/2019 denominato "San Nicola" con dotazione di n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai n. 28 posti già autorizzati) presso la sede in Bari al Viale Europa n. 55, 55/A, 57, 57/A, 59, 59A, 59B.

Con istanza trasmessa via Pec allo scrivente Servizio in data 26/06/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0322291/2024 del 27/06/2024, la Sig.ra Suglia Lucia, in qualità di legale rappresentante della società Casa della Speranza Srl - P.I. 05987970729 con sede in Bari, Viale Europa n. 55-55A-57-57A-59-59A-59B, trasmetteva a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019, (modello compilato e sottoscritto dal legale rappresentante che si allega in copia alla presente, comprensiva di allegati, per il Dipartimento di Prevenzione della ASL BARI), ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, denominato "San Nicola" ubicato in Bari, Viale Europa n. 55-55A-57-57A- 59-59A-59B, con dotazione di n. 30 posti di cui n. 28 posti già autorizzati ed accreditati con DD 146 del 28/03/2024 ad oggetto "Conferma dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Casa della Speranza srl, denominato "San Nicola" con dotazione di 28 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ubicato in Bari (BA) in Viale Europa, n. 55-55A, 57- 57A, 59-59A, 59B."

Alla predetta istanza allegava la seguente documentazione:

- Domanda di autorizzazione all'esercizio per una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili _ RR n.5/2019 formulata secondo il modello di domanda Aut 8 allegato alla DGR n. 2154/2019;
- Segnalazione certificata per l'agibilità;
- Nota ad oggetto *"Agibilità locali in Bari al viale Europa 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B, in catasto al foglio 13 particella 419 sub 486, per intervento di manutenzione straordinaria e cambio di destinazione d'uso - giusta SCIA prot. c_ a662/2023/94684 – Fascicolo 225036"* a firma dell'ing. Pietro Di Bisceglie, in qualità di progettista e Direttore dei Lavori per la SCIA;
- Documento di identità dell'ing. Pietro Di Bisceglie;
- Nota ad oggetto *"Agibilità locali in Bari al viale Europa 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B, giusta SCIA prot. c_ a662/2023/94684 – Fascicolo 225036"* a firma dell'ing. Pietro Di Bisceglie, in qualità di progettista e Direttore dei Lavori per la SCIA;
- DD n. 07613/2024 del 21/05/2024 con cui il Dirigente del Comune di Bari rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Centro Disabili denominato *"San Nicola"* con dotazione di ulteriori 2 posti in Bari al Viale Europa n. 55, 55/A, 57, 57/A, 59, 59A, 59B, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017,
- DD n. 192 del 18/04/2024 con cui la Regione provvedeva a rilasciare parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari, in relazione all'istanza presentata dal Sig. Suglia Lucia in qualità di legale rappresentante della società *"Casa della Speranza S.r.l."* per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di un Centro diurno per soggetti disabili di cui al R.R. n.5/2019 denominato *"San Nicola"* per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai n.28 posti assegnati con DD 39/2023) da realizzarsi in Bari in Viale Europa n. 55-55/A -57- 57/A- 59- 59/A - 59/B;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con cui la Sig.ra Lucia Suglia, in qualità di legale rappresentante dichiarava l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.9 comma 4 e 5 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con cui la Sig.ra Lucia Suglia, in qualità di legale rappresentante dichiarava *"A) di possedere i requisiti generali, minimi e specifici così come previsti dal RR n. 5/2019. B) di avere affidato l'incarico ai fini della responsabilità sanitaria alla Dr.ssa Sabina Ilaria Tatò, nata (...omissis...) il 7.02.1970, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 20/07/1994 con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione, iscritta presso l'Ordine dei Medici della provincia di Bari. C) che il personale in organico della struttura, è composto, oltre al precitato responsabile sanitario, da un responsabile legale, da un impiegato amministrativo, sei educatori, da un psicologo, da un fisioterapista, da un assistente sociale e due O.S.S., nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e di cui al regolamento regionale "requisiti specifici organizzativi"*.
- Nota con cui l'ing. Pietro Di Bisceglie, in qualità di tecnico abilitato alla prevenzione incendi, asseverava che *"l'attività di centro diurno socio rieducativo e riabilitativo che verrà svolto presso i locali in Bari al viale Europa 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B non rientra tra le attività soggette a Prevenzione Incendi cui all'allegato I del DPR 1 agosto 2011 n. 151, come meglio descritto al punto 68 del citato allegato I."*;
- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Suglia Lucia, in qualità di legale rappresentante della società Casa della Speranza S.r.l.

Con nota prot. n. 0409273/2024 del 13/08/2024, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., la scrivente Sezione chiedeva al legale rappresentante della società Casa della Speranza di integrare la documentazione inviata, trasmettendo tempestivamente la documentazione mancante (riportata nell'incarico dalla lettera a alla lettera d) alla scrivente Sezione e di renderla disponibile al Dipartimento in oggetto incaricato delle verifiche al momento del sopralluogo; ed al contempo chiedeva al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari di effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della

struttura denominata "San Nicola" sita in Viale Europa n. 55, 55/A, 57, 57/A, 59, 59A, 59B con dotazione di ulteriori n. 2 posti di Centro diurno disabili di cui al RR 5/2019 (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti di CD disabili autorizzato e accreditato con DD 146 del 28/03/2024) finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5 del 2019 per Centro diurno disabili, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.

In riscontro alla predetta richiesta di integrazione documentale, il legale rappresentante della società Casa della Speranza con pec del 28/08/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0425931/2024 del 03/09/2024, trasmetteva la seguente documentazione:

- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, del monte ore, della data di assunzione e/o incarico, ma senza indicare la tipologia di contratto, il CCNL applicato e l'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti e comunicazioni Unilav di una parte del personale assunto e/o incaricato che è impiegato nella struttura in oggetto.

Con pec del 16/09/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0447948/2024 del 17/09/2024, il Dirigente del Dipartimento di prevenzione della ASL Bari trasmetteva nota con cui comunicava l'esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali previsti dal RR n.5 del 2019 per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 9 del 2017, rilasciando parere favorevole con la seguente motivazione: *"In esito alla nota prot. AOO_RP n. 0409273/2024 del 13/08/2024, esaminata la documentazione prodotta effettuate le verifiche di sopralluogo, si esprime*

PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno disabili RR n.5/2019 per n. 2 posti (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 già autorizzati con DD 146 del 28/03/2024, per un totale di n. 30 posti) denominato "SAN NICOLA", sito in Bari al viale Europa n. 55-55/A – 57- 57/A-59-59/A-59/B, che possiede i requisiti strutturali generali, i requisiti strutturali e organizzativi minimi e specifici per l'autorizzazione all'esercizio previsti dal RR n. 5/2019.

Ente Titolare e Gestore è la Società "Casa della Speranza", di cui è Rappresentante Legale Suglia Lucia (...omissis...).

Responsabile Sanitario della Struttura è la dr.ssa Tatò Sabina Ilaria, nata (...omissis...) il 07/02/1970, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 20/07/1994, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Università "Aldo Moro" il 11/11/1998, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 10762 dal 31/05/1995. (...omissis...)"

Unitamente alla predetta nota allegava la scheda delle operazione di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio _ Centro diurno disabili (Allegato 2) comprensivo del Modulo A "Requisiti minimi e specifici organizzativi"; Modulo B - "Requisiti strutturali generali" e "Requisiti strutturali minimi" e Modulo C "Esito delle verifiche effettuate".

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla società Casa della Speranza (P.I. 05987970729) con sede in Bari, Viale Europa n. 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Suglia Lucia, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019, denominato "San Nicola" sito nel Comune di Bari, Viale Europa n. 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B, con dotazione di ulteriori**

2 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti di Centro diurno disabili _ RR n. 5/2019 già autorizzato ed accreditato con DD 146 del 28/03/2024), di cui è Responsabile sanitario la **Dott.ssa Tatò Sabina Ilaria**, nata il 07/02/1970, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 20/07/1994 con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione conseguita presso l'Università "Aldo Moro" il 11/11/1998 ed iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.10762 dal 31/05/1995;

con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario e sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto.
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla società Casa della Speranza (P.I. 05987970729) con sede in Bari, Viale Europa n. 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Suglia Lucia, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019, denominato "San Nicola" sito nel Comune di Bari, Viale Europa n. 55 – 55/A – 57 – 57/A – 59 – 59/A – 59/B, con dotazione di ulteriori 2 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 (che vanno ad aggiungersi ai 28 posti di Centro diurno disabili _ RR n. 5/2019 già autorizzato ed accreditato con DD 146 del 28/03/2024)**, di cui è Responsabile sanitario la **Dott.ssa Tatò Sabina Ilaria**, nata il 07/02/1970, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università "Aldo Moro" di Bari il 20/07/1994 con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione conseguita presso l'Università "Aldo Moro" il 11/11/1998 ed iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.10762 dal 31/05/1995;

con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 completo di qualifica professionale, titolo di studio, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del responsabile sanitario e sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto.
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- di notificare il presente provvedimento:
 - Alla società Casa della Speranza (P.I. 05987970729) con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 378/E, in persona del suo legale rappresentante, Sig.ra Suglia Lucia (casadellasperanzasrl@pec.it);
 - Al Comune di Bari (sportellosue.comunebari@pec.rupar.puglia.it);
 - Al Dipartimento di Prevenzione Asl Bari (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it/sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it)

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 522
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per la R.S.A. R1 ex R.R. n. 6/2019 per n. 19 posti letto ubicata all'interno del Presidio Territoriale di Assistenza di Monte Sant'Angelo alla Via Santa Croce n. 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", stabilisce:

- all'art 5 comma 2 "Le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle seguenti ipotesi:

2.1. gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:

2.1.1. l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;

2.1.2. l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate;

2.2. la trasformazione di strutture già esistenti e specificamente:

2.2.1. la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati;

2.2.2. la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate;

2.2.3. il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o socio-sanitarie, con o senza lavori;

2.2.4. l'adattamento delle strutture già esistenti e la loro diversa utilizzazione;

2.3 il trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate;"

- All'articolo 7: "1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio- sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

6. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.

7. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6";

- all'articolo 8 (Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), commi da 1 a 6, che: "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2.

Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4.

Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di

prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. *Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3.*

Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 6 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario Residenza Sanitaria Assistenziale R1." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019).

Il suddetto R.R. n. 6/2019:

-all'art. 7 stabilisce "Il fabbisogno di posti letto di RSA R1 è stabilito in misura pari a: • 332 posti letto

prioritariamente allocati nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza e riportati nella seguente tabella: (omissis) M. SANT'ANGELO (PTA) 20 posti"

- all'art 8 "Le RSA R1 sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione, all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento."

Il predetto Regolamento disciplina i requisiti generali, minimi e specifici per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento come di seguito specificati:

1. R.R. N. 6/2019 – ART 3 REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI GENERALI
2. RR 6 DEL 2019 – ART 4 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO:
 - 4.1 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI
 - 4.2 REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI
 - 4.3 REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI
3. R.R. 6/200 ART.5 REQUISITI SPECIFICI PER UN NUCLEO DI RSA R1
 - 5.1 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI
 - 5.2 REQUISITI SPECIFICI TECNOLOGICI
 - 5.3 REQUISITI SPECIFICI ORGANIZZATIVI
4. ART.6 REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DELLE RSA R1

Con istanza 28/01/2018, trasmessa a mezzo pec il 29/01/2019 ed acquisita agli atti di questa Sezione e con prot. AOO 183/1393 del 31/01/2019, il Direttore Generale dell' ASL FG ha richiesto, "il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dell'attività sociosanitaria denominata "P.S.A. R 1" sita nel Comune di Monte Sant'Angelo al Viale Santa Croce n1 al quinto piano del Presidio Territoriale di Assistenza, disciplina "struttura di degenza territoriale per n. 20 posti letto per adulti, regime residenziale in applicazione di quanto previsto dal RR 7 del 2017 (Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del DM 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del RR n. 14/2015) e della DGR n. 1001 del 12/06/2018".

In seguito alla proposizione della predetta istanza con nota prot. n. AOO 183 6605 del 23/05/2019 questa Sezione, **precisato che** "per le Rsa in parola trovano applicazione i requisiti minimi ed ulteriori previsti dal vigente RR n. 6 del 2019; per quanto attiene ai requisiti minimi generali ai sensi dell'art 3 comma 3 RR n. 6/2019 "I requisiti di cui sopra devono essere valutati tenendo conto delle specifiche deroghe previste dalle normative vigenti ivi compresa quella riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici costruiti antecedentemente all'entrata in vigore delle norme di cui alla legge 09/01/1989 nonché di piani di adeguamento che devono essere presentati dalla Aziende Sanitarie Locali"; - che tali piani hanno per oggetto soltanto i requisiti minimi generali di cui al primo comma del citato art 3 del RR n. 6/2019 ossia, quelli previsti dalla vigenti leggi in materia di:

- protezione antisismica;
- protezione antincendio;
- protezione acustica;
- sicurezza elettrica e continuità elettrica;
- sicurezza antinfortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dalle radiazioni ionizzanti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- smaltimento dei rifiuti;
- condizioni microclimatiche;
- impianti di distribuzione dei gas;

- *materiali esplodenti.*

E non a quelli minimi specifici ed ulteriori di accreditamento di cui agli articoli successivi del medesimo RR n. 6/2019, i quali, invece, nel caso di specie, trovano immediata applicazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento. Detti piano di adeguamento (in cui vengono compiutamente esplicitate tutte le valutazioni e le scelte di ordine tecnico ed economico/finanziario con relativo cronoprogramma degli interventi previsti), ove necessari, devono essere preventivamente predisposti e trasmessi dalle Asl interessate agli organi procedenti, almeno in occasione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione delle nuove strutture sanitarie e socio sanitarie coinvolte al più tardi in sede di richiesta di autorizzazione all'esercizio; la presenza di piani di adeguamento, in ogni caso, non può far venir meno l'esigenza che i luoghi e le attività assistenziali della Rsa siano comunque sicuri, adeguati e funzionalmente idonei per gli utenti ed il personale ivi operante; la presentazione del piano di adeguamento come sopra descritto da parte del Direttore Generale dell'Asl Fg costituisce presupposto ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale” incaricava il **Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi** della verifica dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, chiedendo al contempo l'invio di documentazione integrativa al Comune di Monte Sant'Angelo (autorizzazione alla realizzazione, progetto con planimetrie in scala adeguata, relazione tecnico illustrativa), al Direttore Generale della Asl Fg (progetto, relazione tecnico illustrativa, permesso di costruire o altro titolo abilitativo, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al numero e alla qualifiche del personale destinato alla Rsa).

Con pec del 11/08/2023 acquisita al protocollo al n. AOO 183 12595 del 31/08/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi comunicava che “a conclusione della istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione è stato riscontrato: il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, specifici e generali di cui al RR n. 6/2019 per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento della **Rsa R1 con 19 posti letto, sita al quinto piano del Presidio territoriale di Assistenza di Monte Sant'Angelo al Viale Santa Croce n. 1.** Si evidenzia che limitatamente ai requisiti strutturali, trattandosi di immobili esistenti alla data della presentazione dell'istanza ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art 3 comma 1 della LR 18/2020, per alcune camere di degenza è stata consentita “*difformità della metratura minima nel margine del 10 per cento*”.

Con pec del 06/12/2023 acquisita al protocollo al n. 19413 del 06/12/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi inviava la documentazione acquisita in fase di verifica (Planimetria ed elenco del personale).

Con nota prot. n. 19584 del 11/12/2023 questa Sezione chiedeva di inoltrare la seguente documentazione integrativa: Autorizzazione alla realizzazione comunale per la Rsa in oggetto; La documentazione presentata dalla Asl Fg in sede di istanza di autorizzazione alla realizzazione della predetta Rsa contenente il progetto con le relative planimetrie in scala adeguata e la relazione tecnica illustrativa; Attestazione di Agibilità dell'immobile.

Con pec del 18/04/2024 acquisita al protocollo al n. 19269/2024 il Direttore Generale della Asl Foggia in riscontro alla predetta nota inoltrava: Relazione tecnica, Planimetria dello stato di fatto dell'intera struttura, Planimetria dello stato di Progetto dell'intera struttura e Planimetria dello stato di progetto della Rsa R1 (pianta piano terra, piano quarto e piano quinto), Determina di autorizzazione alla realizzazione del Comune di Monte Sant'Angelo n. 564 del 28/06/2019.

Rilevato che il parere del Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi viene rilasciato per 19 posti letto a fronte dei 20 originariamente previsti

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: ASL FOGGIA**Legale Rappresentante:** Direttore generale Asl Foggia pro tempore - Dott. Antonio Giuseppe Nigri**Attività:** Rsa R1 di cui al RR 6 del 2019**Sede legale:** via Michele Protano , 13 – 71121 Foggia**Sede operativa:** Monte Sant'Angelo al Viale Santa Croce n. 1, presso Presidio Territoriale di Assistenza**Denominazione:** "RSA R1"**N. posti autorizzati all'esercizio:** 19 pl**N. posti accreditati:** 19 pl;**Responsabile sanitario, dott.ssa Aversa Lucia**, nata il 02/06/1961, laureata in Medicina e Chirurgia in data 23/10/1987 e specializzata in Anestesia e Rianimazione, con iscrizione all'Albo i della Provincia di Foggia al n. 7151.

CON LA PRESCRIZIONE che il Direttore Generale della Asl Foggia entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione a questa Sezione trasmetta il certificato di agibilità dell'immobile ove è ubicata la struttura

E con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Asl Foggia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il Direttore Generale della Asl Foggia è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento

istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: ASL FOGGIA

Legale Rappresentante : Direttore generale Asl Foggia pro tempore - Dott. Antonio Giuseppe Nigri

Attività: Rsa R1 di cui al RR 6 del 2019

Sede legale: via Michele Protano , 13 – 71121 Foggia

Sede operativa: Monte Sant'Angelo al Viale Santa Croce n. 1, presso Presidio Territoriale di Assistenza

Denominazione: *“RSA R1”*

N. posti autorizzati all'esercizio: 19 PL

N. posti accreditati: 19 pl;

Responsabile sanitario, dott.ssa Aversa Lucia, nata il 02/06/1961, laureata in Medicina e Chirurgia in data 23/10/1987 e specializzata in Anestesia e Rianimazione, con iscrizione all'Albo i della Provincia di Foggia al n. 7151.

CON LA PRESCRIZIONE che il Direttore Generale della Asl Foggia entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione a questa Sezione trasmetta il certificato di agibilità dell'immobile ove è ubicata la struttura

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Asl Foggia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il Direttore Generale della Asl Foggia è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio*

dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accERTAMENTO dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- al Direttore Generale della Asl Foggia (dirgen.segreteria@aslfoggia.it – antoniogiuseppe.nigri@aslfg.it - (direttoregenerale@mailcert.aslfg.it));
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)
- Al Comune di Monte Sant'Angelo (protocollo@montesantangelo.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Br;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accredimento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 523 **SANVITO GROUP S.R.L. (P.IVA 07336900720) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Sanvito Group s.r.l. denominato "SANTA CATERINA TRE" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accREDITAMENTO ubicato a Monopoli (BA) alla Via Cala Fontanelle 28/30.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-

sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza

preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*
- c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."*

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già

autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.”

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

“b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. “

- all'art. 12.5 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss. ll) che:

1. “I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
 - a. entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
 - b. entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza

dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;

- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .”

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

“1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

art. 36 - requisiti comuni alle strutture

art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

3. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.”

Con Determinazione Dirigenziale dell'Area Organizzativa Pubblica Istruzione, Sport e Servizi Sociali n. 812 del 30.05.2013 il Comune di Monopoli rilasciava alla società SANVITO GROUP S.R.L l'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/06 e s.m.i. e degli artt. 36 e 60 del Reg.to Reg.le n. 4/07 per il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo denominato “Santa Caterina Tre” per l'accoglienza di n. 30 utenti disabili.

Con Determinazione n. 585 del 25/06/2013 del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio- assistenziali destinate ai disabili come Centro Diurno Socio - Educativo e Riabilitativo (art. 60 Reg. R. n. 4/2007).

In data 24/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 10.6 e 12.5 del RR 5 del 2019 il legale rappresentante della SANVITO GROUP S.R.L. sottoscriveva preintesa con la Regione Puglia accettando il seguente piano di conversione:

- Conversione di 30 posti di centro diurno disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- Conversione di 30 posti di centro diurno disabili ai fini dell'accREDITAMENTO così come da tasso di occupazione pubblicato con la DGR n. 2154/2019.

Con pec del 31/01/2020 il rappresentante legale della SANVITO GROUP S.R.L, facendo seguito alla sottoscrizione della preintesa e in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accREDITAMENTO.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto *“Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accREDITABILI – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali”* la Regione assegnava in via provvisoria al Centro diurno disabili *“Santa Caterina Tre”*, 30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 30 posti letto concedibili ai fini dell'accREDITAMENTO.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che *“2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accREDITABILI indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO”*.

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto *“DGR n. 1006 del 30/06/2020 “Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accREDITABILI – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” – Modifica ed integrazioni”* la Regione confermava al Centro diurno disabili *“Santa Caterina Tre”* l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO presentata dalla SANVITO GROUP S.R.L. ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accREDITABILI come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_4169 del 10/03/2021).

Con pec del 03/05/2024, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 213824 del 06/05/2024, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 108882 del 29/08/2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che: *“si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali (Mod. B) e tecnologici del Centro Diurno denominato “Santa Caterina Tre” di cui il R.R. n. 5/2019 e R.R. n. 4/2019. In relazione ai requisiti organizzativi (Mod. A) previsti dall' ex art. 60 del R.R. n. 4/07, al momento il personale dedicato risulta rapportato all'utenza presente pari a n. 30 ospiti”*.

Con pec del 07/05/2024, acquisita al protocollo in pari data al n. AOO 183 n. 218291, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, incaricato delle verifiche di accREDITAMENTO, inviava nota prot. 130745 del 12/09/2023 in cui comunicava che *“Si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini*

dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura indicata: **CENTRO DIURNO** denominato 'Santa Caterina Tre' – Via Cala Fontanelle, civ. 28/30 – Monopoli (BA). Ente titolare e gestore: "SANVITO GROUP S.R.L." con sede legale in Bari – Corso Alcide De Gasperi n.310. Tip. Struttura **CENTRO DIURNO DISABILI** (R.R. 5/2019) Ricettività: per n. 30 p.l. autorizzati all'esercizio n. 30 p.l. da accreditare. Responsabile Sanitario: Dott. Dellino Nicola, nato a omissis il 19/07/1951, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari al n. 6488 del 29.12.1981".

Con pec del 19/06/2024, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO 183 n. 313140 del 24/06/2024, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 79923 del 19/06/2024 contenente l'elenco del personale operante nella struttura *de quo*.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Ente Titolare e Gestore: SANVITO GROUP S.R.L (P. Iva **07336900720**)

Sede legale: Corso Alcide De Gasperi, .310 – Bari (BA)

Legale Rappresentante: Dellino Nicola

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede operativa: Via Cala Fontanelle 28/30 – Monopoli (BA)

Denominazione: "Santa Caterina 3"

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

Responsabile sanitario: DR. DELLINO Nicola, nato a (...) il 19/07/1951, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 11/11/1981, specializzato in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia respiratoria presso Università degli studi di Bari il 20/06/1984 e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 6488 dal 29/12/1981.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SANVITO GROUP S.R.L, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della SANVITO GROUP S.R.L è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti

o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: SANVITO GROUP S.R.L. (P. Iva **07336900720**)

Sede legale: Corso Alcide De Gasperi, .310 – Bari (BA)

Legale Rappresentante: Dellino Nicola

Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019

Sede operativa: Via Cala Fontanelle 28/30 – Monopoli (BA)

Denominazione: “Santa Caterina 3”

N. posti autorizzati: n. 30

N. posti accreditati: n. 30

Responsabile sanitario: DR. DELLINO Nicola, nato a (...) il 19/07/1951, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli studi di Bari il 11/11/1981, specializzato in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia respiratoria presso Università degli studi di Bari il 20/06/1984 e iscritto all’Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 6488 dal 29/12/1981.

con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SANVITO GROUP S.R.L. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell’incarico ai fini della variazione, ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della SANVITO GROUP S.R.L. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell’articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
- VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni*

eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della SANVITO GROUP S.R.L

sanvitogroup@pcert.postecert.it

- Al Direttore generale della ASL Bari

direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari

servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari

dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce

dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Edoardo Loiodice

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 novembre 2024, n. 524
Esecuzione della Sentenza del Tar Bari, Sezione Seconda, n. 1232/2021 su ricorso numero di Registro Generale 1309/2020_ Oasi srl/Regione Puglia - Conclusione del procedimento avviato con la DGR 1006 del 2020 e 1409 del 2020 - Rettifica assegnazione dei posti assegnati in accreditamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio- sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue: "6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

.....omissis.....

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo)

.....omissis.....

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

.....omissis.....

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

.....omissis.....

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard

di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

- 1) il fabbisogno regionale di strutture;
- 2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
- 3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale."

Con specifico riferimento alla disciplina delle Rsa non autosufficienti in data 21 gennaio 2019, è stato emanato il RR n. 4/2019 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti".

Il predetto regolamento per quanto riguarda la procedura delle autorizzazioni all'esercizio e dell'accreditamento ha previsto agli art. 9, 10 e 12 quanto segue:

1) all'art 9 comma 3, per le autorizzazioni:

"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a. *posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*
- b. *posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*
- c. *posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- d. *i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";*
- e. *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- f. *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- g. *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;*
- h. *i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

2) all'art. 10 comma 3 e 5 per gli accreditamenti: rientrano nel fabbisogno di accreditamento, *inter alia*, le RSSA ex art. 66 RR 4/2007 già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del regolamento (comma 3);

"5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di

mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
- *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.*

I posti disponibili ai fini dell'accreditamento determinati dopo la ricognizione sono assegnati alle RSSA ex art. 66 RR 4/2007 con le seguenti modalità:

- il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del regolamento. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n.20 posti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del regolamento;

*- il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti La quota del 70% è assegnata, **nel limite di un nucleo da n. 20 posti**, alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:*

1. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzata;*
2. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.*

Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia con la seguente precisazione:

- *Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;*
- *Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l."*

Ai sensi del successivo articolo 12.1 (Disposizioni transitorie) la giunta regionale approvava con DGR 2153/2019 un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nella riserva di accreditamento di cui all'art. 10, con l'indicazione:

- 1) *dei posti di RSA per soggetti non autosufficienti ancora disponibili da poter assegnare ai fini dell'accreditamento;*
- 2) *dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento (art. 12.1 lett.b).*

L'atto ricognitivo, di cui alla DGR n. 2153/2019 ha precisato altresì:

- *quanto all'assegnazione dei posti in accreditamento di cui all'art 12. 1 lett b) "3 - Le strutture aventi*

titolo a partecipare all'assegnazione dei posti disponibili nella prima fase prevista nell'art. 10 del regolamento (strutture autorizzate al funzionamento entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019)) che abbiano anche beneficiato dei finanziamenti di cui al comma 7, art. 29 L.R. 9/2017 e s.m.i., qualora non si vedano assegnare alcun modulo di posti nella prima fase possono concorrere all'attribuzione dei posti rientranti nella riserva del 5% di cui all'art. 12.1 del regolamento n. 4/2019".

- *"Possono concorrere all'assegnazione dei posti letto le seguenti RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:*
 1. *RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;*
 2. *RSSA già autorizzata al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accreditamento di cui all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 4/2019;*
 3. *Qualora i posti letto, entro il limite del 5% dei pl disponibili, non vengano assegnati alle RSSA con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti letto possono essere assegnati in subordine alle ex RSSA in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA ai sensi del R.R. n. 4/2019".*

In sintesi in ragione del su riportato quadro normativo, le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., se soltanto autorizzate al funzionamento, partecipavano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 10 comma 5. Se autorizzate al funzionamento e realizzate con fondi FESR potevano, in subordine, anche partecipare all'assegnazione di posti di cui al successivo art 12.1.

Con DGR n. 1006 del 20/06/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409 del 12/08/2020, venivano approvate le tabelle relative all'assegnazione dei posti di cui alla preintese, per la conversione dei posti già autorizzati all'esercizio/accreditati/con parere di compatibilità/autorizzati al funzionamento e contrattualizzati, occupati da pazienti psichiatrici, ai sensi dell'art. 12 di dei regolamenti regionali 4 e 5 del 2019.

Inoltre, con la DGR n. 1006/2020, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020, in riferimento alle strutture sociosanitarie confluite nei regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019, a seguito delle istanze presentate ai sensi delle innanzi citate DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 (cd. Atti ricognitivi) venivano approvate le tabelle relative alla conferma dei posti letto/posti da autorizzare all'esercizio e dei posti accreditabili (oltre quelli già accreditati o contrattualizzati) disponibili ai fini dell'accREDITAMENTO a seguito dei fabbisogni di posti letto/posti stabiliti dagli stessi regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019.

Con DGR 29 dicembre 2021, n. 2245 ad oggetto *"Integrazioni alla DGR n. 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 «Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 - Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili - Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali» - Modifica ed integrazioni"* la Regione provvedeva ad integrare/modificare ulteriormente la DGR 1409/2020.

Quando alla Oasi s.r.l. (P.Iva 04353020722) la stessa è struttura autorizzata al funzionamento per n. 82 pl dal Comune di Castellana Grotte.

In data 31/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e della DGR 2153 del 2019 presentava istanza di conferma del titolo autorizzativo e di accREDITAMENTO utilizzando il modello di domanda per le strutture ammesse a finanziamento che vogliono concorrere all'assegnazione del 5% dei posti disponibili nel DSS di Putignano, DSS a cui afferisce il comune di Castellana Grotte.

Per mero errore materiale, con DGR 1006 del 2020, la Regione assegnava alla Oasi srl, 35 in accREDITAMENTO pl (di cui 20 pl di Rsa di mantenimento anziani e 15 pl di Rsa di mantenimento demenze).

Tale errore veniva rettificato con la DGR 1409 del 2020 provvedendo all'assegnazione di 20 pl di cui 10 pl di Rsa di mantenimento anziani e 10 pl di Rsa di mantenimento demenze.

A seguito di tale rettifica la Oasi srl proponeva ricorso per l'annullamento *“della deliberazione di Giunta regionale del 12 agosto 2020 n. 1409 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 127 dell'8.9.2020), recante: “DGR n. 1006 del 30/06/2020 Regolamenti Regionali n. 4 e 5 del 2019 – Approvazione preintese – assegnazione provvisoria di posti autorizzabili e accreditabili – indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali – Modifica ed integrazioni”, nella parte in cui modificando la precedente deliberazione della Giunta regionale del 30 giugno 2020 n. 1006:*

a) *riconosce in favore della ricorrente solo n. 10 posti anziani e n. 10 posti demenze, per un totale di n. 20 posti accreditabili, a fronte dei n. 35 posti-letto riconosciuti con la precedente deliberazione di pre-intesa;*

b) *pur riconoscendo che il 5% dei posti letto in accreditamento, da destinare, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. b), del Regolamento della Regione Puglia del 21 gennaio 2019 n. 4, alle strutture, come la ricorrente, ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29, comma 7, della legge della Regione Puglia del 2 maggio 2017 n. 9 è pari a n. 35 (rispettivamente n. 20 anziani e n. 15 demenze), ne attribuisce invece soltanto n. 20 (alla sola ricorrente), riservando i residui n. 15 ad una futura, non meglio precisata assegnazione, senza peraltro indicare né tempistiche, né relativo beneficiario”.*

Il predetto ricorso veniva definito con Sentenza n. 1232 del 16/07/2021 con cui il Tar Bari annullava nei limiti dell'interesse il provvedimento impugnato con la seguente motivazione:

“in corrispondenza del riquadro riguardante Oasi srl non v'è alcuna articolata motivazione nel riformare “al ribasso” l'assegnazione dei posti più numerosi, già disposta con la deliberazione precedente risultando pertanto non comprensibile la ragione sia in fatto sia in diritto, per la quale l'Amministrazione resistente ha ritenuto di poter riassegnare alla ricorrente soltanto 20 posti letto in regime di accreditamento, in luogo dei 35 posti in precedenza riconosciuti. Nella sostanza, a seguito dell'atto ricognitivo e della pre-intesa – in disparte dovendo restare il diverso procedimento di valutazione delle istanze di rettifica per vari errori di calcolo- deve ritenersi che il provvedimento che ridetermini, d'ufficio per qualsivoglia motivo, un numero di posti letto inferiore a quello stabilito dalla preintesa vada adeguatamente motivato e debba dare evidenza del ricalcolo effettuato e dei suoi presupposti di fatto e normativi.”

Con nota del 26/07/2021 la Oasi srl invitava la Regione a dare esecuzione alla sentenza di cui sopra.

Con nota prot. n. AOO 183 14614 del 05/11/2021 la Regione al fine di dare esecuzione alla Sentenza comunicava alla Oasi srl quanto segue: *“Con Sentenza n. 1232 del 2021 il Tar Bari a seguito del ricorso proposto dalla Oasi srl per l'annullamento della Delibera 1409 del 2020 nella parte in cui modificando la precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 1006 del 30 giugno 2020 riconosce alla società ricorrente 20 posti a fronte di 35 posti letto inizialmente riconosciuti ha annullato nei limiti dell'interesse il provvedimento impugnato con la seguente motivazione: “in corrispondenza del riquadro riguardante Oasi srl non v'è alcuna articolata motivazione nel riformare “al ribasso” l'assegnazione dei posti più numerosi, già disposta con la deliberazione precedente risultando pertanto non comprensibile la ragione sia in fatto sia in diritto, per la quale l'Amministrazione resistente ha ritenuto di poter riassegnare alla ricorrente soltanto 20 posti letto in regime di accreditamento, in luogo dei 35 posti in precedenza riconosciuti. Nella sostanza, a seguito dell'atto ricognitivo e della pre-intesa – in disparte dovendo restare il diverso procedimento di valutazione delle istanze di rettifica per vari errori di calcolo- deve ritenersi che il provvedimento che ridetermini, d'ufficio per qualsivoglia motivo, un numero di posti letto inferiore a quello stabilito dalla preintesa vada adeguatamente motivato e debba dare evidenza del ricalcolo effettuato e dei suoi presupposti di fatto e normativi.” Tale sentenza ha disposto l'annullamento sul presupposto che il provvedimento emesso fosse carente di motivazione in ordine alla officiosa rideterminazione sfavorevole dei posti letto assentiti. Per pacifica giurisprudenza l'annullamento di un primo parere negativo disposto per un vizio di difetto di motivazione produce un effetto conformativo che, determinando un vincolo di ampiezza limitata, lascia sostanzialmente integro l'ambito discrezionale affidato all'Amministrazione ai fini di un nuovo esercizio dell'attività valutativa che può avere nuovamente un esito negativo (ex pluribus cfr.*

Consiglio di Stato, Sez. IV, 14 giugno 2018 n. 3664; Consiglio di Stato, Sez. IV, 9 novembre 1995 n. 898). Nel dare esecuzione alla sentenza che annulla il primo parere per difetto di motivazione, la pubblica amministrazione ha il potere, pertanto, di emanare un ulteriore provvedimento con lo stesso dispositivo, emendandolo dai vizi che lo inficiavano e tenendo conto delle statuizioni del giudicato amministrativo (Consiglio di Stato sentenza n. 15 2 gennaio 2018 - Tar Veneto 7-settembre-2018-n.-882). Tanto considerato al fine di ottemperare a quanto disposto dal Giudice amministrativo con la predetta sentenza si comunica alla Oasi srl che questa amministrazione intende rettificare l'assegnazione dei 35 pl effettuata con DGR 1006 del 2020 in quanto frutto di un errore materiale in cui l'amministrazione è incappata e procedere all'assegnazione dei 20 pl ai fini dell'accreditamento. Tale correzione che sarà apportata in via definitiva con successiva deliberazione si rende necessaria in ragione della lettura coordinata del RR 4 del 2019 e della DGR n. 2153/2019. Dalle disposizioni ivi contenute si evince con evidenza che le RSSA autorizzate al funzionamento che operano in regime privatistico possono ottenere ai fini dell'accreditamento al massimo 20 pl, pari ad un nucleo. Infatti, il R.R. n. 4/2019 all'art. 10, comma 5 prevede che la quota di posti disponibili di Rsa su base provinciale non oggetto del processo di riconversione sia assegnata, all'esito delle procedura di cui all'art 12, ai distretti in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati - nella percentuale del 30% dei posti disponibili- e ai distretti carenti DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati -nella percentuale del 70 % dei posti disponibili - rispettando nella procedura di assegnazione alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. il "**limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l.**". L'unica eccezione a tale limite numerico è quella prevista dall'art 10 comma 5 laddove lo stesso prevede che "Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei **Comuni capoluoghi di Provincia.**" Va da sé che il criterio alla base dell'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, dettato dal RR n. 4/2019, è l'assegnazione di max 20 p.l. per struttura, a prescindere se quest'ultima sia già contrattualizzata con la ASL, non contrattualizzata o ammessa a finanziamento con fondi FESR. Alle strutture autorizzate al funzionamento e ammesse a finanziamento, infatti, è garantita la sola possibilità, qualora non si vedano assegnare alcun modulo di posti nella prima fase di assegnazione (distribuzione dei posti secondo il meccanismo di assegnazione del 30% e 70%) di concorrere all'attribuzione dei posti rientranti nella riserva del 5% di cui all'art. 12.1 del regolamento n. 4/2019 ma non anche quella di valicare il limite previsto dal Regolamento. Ragionando a contrario si creerebbe un evidente favor nei confronti delle sole strutture ammesse a finanziamento. Si precisa infine, che la Oasi srl non ha sottoscritto alcuna preintesa con la Regione in quanto non rientrante nell'ambito di applicazione dell'art 10 comma 3 e del RR 4 del 2019. Pertanto la prima e unica assegnazione dei posti in accreditamento è stata effettuata con la Delibera 1006 del 2020 a seguito di assegnazione dei posti disponibili nel fabbisogno di accreditamento nel primo bimestre di presentazione delle domande ai sensi dell'art 10 comma 5 e 12.1 lett a) punto 2 (riserva dei posti del 5% per strutture ammesse a finanziamento)".

Con la predetta nota la Regione assegnava alla Oasi srl un termine di 20 giorni per presentare memorie e documenti.

Con pec del 24/11/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 15646 del 25/11/2021 lo studio legale invitava questa Sezione: "rimediate le preannunciate determinazioni negative palesate nella nota in commento e, per l'effetto, confermare l'attribuzione in favore di OASI dei 35 p.l. già disposta dalla DGR 1006/2020, per effetto della reviviscenza di tale provvedimento in parte qua, per effetto dell'intervenuto annullamento, da parte del Giudice Amministrativo, della successiva DGR 1409/2020."

Tanto considerato, richiamate le motivazioni già riportate nella nota di avvio del procedimento con nota prot. n. AOO 183 14614 del 05/11/2021 che qui si intendono integralmente riportate.

Richiamata la sentenza n. 1884 del 2021 con cui il Tar Bari stabiliva "L'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 9 del 2017, attribuisce alla Giunta regionale la competenza in materia di approvazione dei modelli per la

richiesta di autorizzazione e di accreditamento, adozione degli atti di indirizzo cui i comuni devono attenersi nell'esercizio delle funzioni agli stessi delegate dalla medesima legge, previsione delle procedure e modalità operative per l'autorizzazione e l'accreditamento, adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 21, commi 1 e 2 (rapporti con i soggetti accreditati) e determinazione del corrispettivo delle prestazioni per gli accreditati/contrattualizzati. Non vi è dunque alcuna attribuzione alla Giunta in materia di provvedimenti di autorizzazione all'esercizio. Come è noto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 "ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno" e tali attribuzioni dirigenziali "possono essere derogate soltanto espressamente ad opera specifiche disposizioni legislative".

Si propone di:

- I. Rettificare l'assegnazione dei 35 pl accreditabili effettuata con DGR 1006 del 2020 alla società Oasi srl per la Rsa non autosufficienti sita in Castellana Grotte alla Via della Resistenza n. 105 per le motivazioni già espresse nella nota AOO 183 14614 del 05/11/2021, notificata in pari data, e riportate compiutamente nella parte narrativa del presente atto, assegnando alla predetta società n 20 pl accreditabili di cui 10 di Rsa di mantenimento di tipo A e 10 di Rsa di mantenimento di tipo B;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rettificare l'assegnazione dei 35 pl accreditabili effettuata con DGR 1006 del 2020 alla società Oasi srl per la Rsa non autosufficienti sita in Castellana Grotte alla Via della Resistenza n. 105 per le motivazioni già espresse nella nota AOO 183 14614 del 05/11/2021, notificata in pari data, e riportate compiutamente nella parte narrativa del presente atto, assegnando alla predetta società n 20 pl accreditabili di cui 10 di Rsa di mantenimento di tipo A e 10 di Rsa di mantenimento di tipo B;

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Oasi srl

oasisrl@pec.cloud

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n.11 fasciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Andrea Ricco

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 14 novembre 2024, n. 270

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28, relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost, da realizzarsi nel comune di Sannicandro di Bari (BA), in località "Monsignore".

Proponente: ECO LEAF Sannicandro S.r.l., Via Della Resistenza N 48, Bari (BA), P.IVA 08338250726.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del funzionario ing. Palmarita Oliva.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", PNRR", convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il D.M. 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed

internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;

- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione

energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;

- con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- con nota prot. n. 50237 del 25/06/2020, acquisita in pari data al prot. n. 4552, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/06/2020 relativamente al solo procedimento di PAUR (ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) avente ad oggetto l’impianto in oggetto che si concludeva con l’invito rivolto alla società proponente, ECO LEAF Sannicandro S.r.l. (per brevità, di seguito “la società” o “il proponente”) con sede legale in Bari (BA), Via Della Resistenza N 48, P.IVA 08338250726, a presentare per iscritto le proprie osservazioni ai pareri emersi nel corso della riunione nonché con una nuova convocazione per il giorno 21/07/2020;
- successivamente, con nota prot. n. 54182 del 09/07/2020, acquisita in pari data al prot. n. 4895, la stessa Autorità competente comunicava che, a seguito di richiesta della società, la successiva conferenza veniva rinviata al 30/09/2020. Ancora dopo, con analogo nota prot. n. 71057 del 16/09/2020, acquisita in pari data al prot. n. 6397, comunicava un ulteriore rinvio al 30/10/2020;
- con nota della società del 09/10/2020, acquisita al prot. n. 7089 del 12/10/2020, veniva trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, coinvolgendo per conoscenza la Sezione scrivente, la documentazione integrativa richiesta in sede di precedente conferenza;
- questa Sezione, con nota prot. n. 7558 del 23/10/2020 chiedeva di chiarire le motivazioni per le quali veniva coinvolta nel procedimento in oggetto, non configurandosi espressa richiesta di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 da parte del proponente, che avrebbe incardinato il procedimento di Autorizzazione Unica presso la Sezione scrivente;
- con nota prot. n. 85258 del 30/10/2020, acquisita al prot. n. 7740 del 02/11/2020, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/10/2020, da cui emergeva la sospensione dei lavori e l’aggiornamento a data da destinarsi;
- questa Sezione con nota prot. n. 8106 del 13/11/2020 rilevava che, alla luce delle interlocuzioni informali intercorse con la società, l’impianto di produzione di biometano in oggetto aveva una capacità produttiva superiore a 500 Smc/h e, conseguentemente, soggetto obbligatoriamente ad Autorizzazione Unica. Pertanto comunicava la necessità di avviare il procedimento di Autorizzazione Unica, da far confluire nel PAUR, evidenziando altresì che la documentazione tecnica necessaria ai fini dell’Autorizzazione Unica doveva essere presentata attraverso il portale dedicato Sistema Puglia;
- successivamente, la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 35223 del 21/04/2023, acquisita in pari data al prot. n. 7139, trasmetteva la convocazione di una Conferenza di Servizi per il 31/05/2023 in modalità asincrona;
- solo con nota del 24/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9152, la ECO LEAF Sannicandro S.r.l. trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l’esercizio di un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost, sito nel comune di Sannicandro di Bari (BA), località “Monsignore”, di potenza nominale non precisata;
- questa Sezione, con nota prot. n. 9339 del 30/05/2023, richiedeva un rinvio di almeno 15 giorni della

- riunione della Conferenza dei Servizi al fine di consentire l'istruttoria dell'istanza, nonché acquisire dalla società comunicazione contenente dato certo di capacità produttiva dell'impianto;
- nel contempo, la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 46982 del 30/05/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9342, comunicava il rinvio al 20/06/2023 della convocata Conferenza di Servizi da tenersi in modalità asincrona, a seguito di richiesta pervenuta dal Comune di Sannicandro di Bari;
 - ancora dopo, la stessa Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 49157 del 07/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 9719, trasmetteva nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con cui venivano richieste implementazioni alle opere di mitigazione previste nel progetto;
 - questa Sezione procedeva, quindi, alla verifica formale della documentazione caricata da codesto proponente sul portale Sistema Puglia. In esito a tale disamina, comunicava preliminarmente al proponente la necessità di ottenere dichiarazione della capacità di produzione di gas biometano misurata in Smc/h, nonché di ottenere i dettagli tecnici sulle modalità di connessione alla rete di distribuzione nazionale, per la quale è necessario produrre la documentazione di cui alle delibere ARERA 27/2019/R/Gas e 64/2020/R/Gas, e alla rete elettrica nazionale o alla rete di distribuzione per la quale è necessario produrre la documentazione di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08;
 - inoltre, tenuto conto che la proposta progettuale prevede, altresì, la realizzazione di un impianto fotovoltaico (cfr. Elab. T.2.4.56 – Tavole Grafiche Piante – Impianto Fotovoltaico), questa Sezione chiedeva di fornire i dettagli progettuali, nonché chiarire le modalità di utilizzo dell'energia prodotta, le modalità di connessione alla rete elettrica e tutti i ragguagli del caso;
 - questa Sezione, in definitiva, riscontrata la presenza di anomalie formali, con nota prot. n. 10113 del 19/06/2023, richiedeva documentazione integrativa, da produrre entro il termine di 30 giorni, o altro termine più restrittivo eventualmente definito dall'autorità provinciale competente;
 - con nota prot. n. 53989 del 22/06/2023, acquisita in pari data al prot. n. 10280, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data il 20/06/2023, da cui emergeva la necessità di acquisire i necessari apporti istruttori di tutti gli enti e soggetti interessati alla procedura, per cui si convocava nuova riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 25/07/2023 in modalità asincrona;
 - con n. 2 note della società del 18/07/2023, acquisite in pari data ai prot. n. 11334 e n. 11335, veniva trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, coinvolgendo per conoscenza la Sezione scrivente, parte della documentazione integrativa richiesta da altri enti coinvolti, in sede di precedente conferenza;
 - questa Sezione, con nota prot. n. 11544 del 24/07/2023, nel rilevare la mancata produzione della documentazione integrativa richiesta con la succitata nota prot. n. 10113 del 19/06/2023, confermava che la documentazione caricata dal proponente sul portale regionale Sistema Puglia non poteva considerarsi completa ed adeguata;
 - con nota prot. n. 64841 del 27/07/2023, acquisita in pari data al prot. n. 11647, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 25/07/2023, da cui emergeva l'invito alla società a controdedurre le osservazioni formulate dagli enti coinvolti nella procedura, per cui si aggiornavano i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 10/10/2023;
 - con n. 5 note della società proponente del 22/09/2023 del 25/09/2023 e del 26/09/2023, acquisite in pari data ai prot. n. 12961, n. 13069, n. 13068, n. 13070 e n. 13082, venivano trasmesse alla Città Metropolitana di Bari, coinvolgendo per conoscenza la Sezione scrivente, parte delle controdeduzioni a fronte dei pareri resi;
 - questa Sezione, con nota prot. n. 13567 del 09/10/2023, nel rilevare, ancora una volta, la mancata produzione della documentazione integrativa richiesta con la succitata nota prot. n. 10113 del 19/06/2023, confermava l'incompletezza e l'inadeguatezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., evidenziando l'opportunità di indire la conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter, attesa la particolare complessità del progetto ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. n. 241/90;
 - la società con nota del 09/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 13581, comunicava che *"intende*

proseguire con la Conferenza dei Servizi e che all'eventuale positiva chiusura del procedimento ex Art.27/bis del D.L.vo 152/2006, seguirà il perfezionamento dell'istanza alla Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transazione Energetica, Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, per l'acquisizione dell'A.U. ex D.L.vo 387/2003, senza la quale la scrivente si impegna a non realizzare il settore impiantistico anaerobico e che.....per detto procedimento si provvederà a richiedere la Conferenza dei Servizi Preliminari ai sensi della L. 241/90, come peraltro indicato dalla A.C..”;

- successivamente, con nota prot. n. 84016 dell'11/10/2023, acquisita in pari data al prot. n. 13667, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/10/2023, da cui emergeva la necessità di sospendere i lavori della riunione aggiornandoli alla data del 21/11/2023, in modalità “sincrona”, per poter acquisire i necessari apporti istruttori di tutti gli Enti e soggetti interessati alla procedura. La riunione della Conferenza di Servizi veniva rinviata al 30/11/2023, con nota prot. n. 95916 del 20/11/2023, acquisita in pari data al prot. n. 14936;
- ancora dopo, la società con nota del 24/11/2023, acquisita in pari data al prot. n. 15088, comunicava l'avvenuto caricamento sul portale Sistema Puglia della documentazione richiesta da questa Sezione e precisava con riferimento al “Preventivo per la connessione e relativi allegati” che la proposta progettuale prevede la realizzazione di:
 - a. un impianto di recupero di biometano (oggetto di Autorizzazione Unica) con capacità produttiva superiore a 500 Smc/h con biometano prodotto non immesso in rete ma interamente liquefatto e trasferito mediante autocisterne;
 - b. un impianto fotovoltaico con impianto di trasformazione MT/BT (condiviso con la cabina utente dell'impianto utilizzatore) non oggetto di Autorizzazione Unica in quanto caratterizzato da una potenza elettrica 935 KW (< 1 MW) per cui prima di procedere con l'allaccio fotovoltaico si dovrà procedere alla richiesta di attivazione dell'utenza elettrica attiva in bassa tensione (alla quale l'impianto fotovoltaico sarà collegato) e, all'ottenimento del PAUR, sarà presentata la richiesta di attivazione dell'utenza elettrica in bassa tensione e la relativa domanda di connessione (unica domanda prevista, quindi si prevede un UNICO PUNTO DI CONNESSIONE) con il modello standard messo a disposizione dal gestore di rete (ENEL);
 - c. una centrale termica (gas naturale) la cui alimentazione non prevede alcuna connessione alla rete gas (SNAM), in quanto l'uso della caldaia a combustibile convenzionale avverrà solo quando non sarà disponibile il calore di recupero generato dall'impianto di liquefazione e upgrading, e quindi solo nel caso in cui il calore di recupero non fosse sufficiente a garantire la corretta temperatura di esercizio al digestore - durante le fasi di avviamento per la messa in esercizio non disponendo del biometano prodotto dall'impianto né del calore di recupero, la caldaia sarà alimentata con il gas naturale approvvigionato da terzi.
- successivamente, con nota prot. n. 100446 del 04/12/2023, acquisita in pari data al prot. n. 15382, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/11/2023, da cui emergeva la necessità di sospendere i lavori della riunione aggiornandoli alla data del 18/01/2024, in modalità “sincrona”, per poter acquisire i necessari apporti istruttori di tutti gli Enti e soggetti interessati alla procedura;
- ancora dopo, la società con nota del 29/12/2023, acquisita al prot. n. 27231 del 17/01/2024, trasmetteva le proprie osservazioni in merito a quanto richiesto da questa Sezione nel corso della Conferenza di Servizi del 30/11/2023, circa la necessità di concordare con i comuni interessati le opere di mitigazione di cui all' Allegato 2 (punti 14.15 e 16.5) del D.M. 10/09/2010, nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 (Legge Marzano), in aree in cui è da ritenersi applicabile quanto di cui all'art.1, comma 4 lettera f);
- al riguardo la società proponente osservava che:
 - a. le misure di compensazione si rendono necessarie solo se siano previsti impatti ambientali non superati con le misure di mitigazione, mentre lo studio di impatto ambientale dimostra che non

- vi sono impatti da compensare che non siano già superati dalle misure di mitigazione previste;
- b. qualora fosse ravvisata l'esigenza di compensare impatti non superati dalle opere di mitigazione, la proponente evidenziava di aver, nel corso degli anni, reiteratamente manifestato al Comune di Sannicandro -in via formale- la propria disponibilità a introdurre previsioni progettuali e a accordare concessioni e benefici destinati alla collettività nel suo complesso, nonché ad alcune categorie di operatori della filiera agricola (a titolo esemplificativo, garantire al Comune uno specifico vantaggio territoriale privilegiando l'assunzione di personale locale nell'erigendo impianto, proponendo il ricevimento e il trattamento all'impianto della FORSU prodotta sino ad una quantità di 1.500 t/a a costo zero e semplice rimborso del costo di smaltimento presso impianti terzi del materiale non compostabile (MNC) stimata pari al 10% del conferito).
- Questa Sezione con nota prot. n. 26312 del 17/01/2024, nel riscontrare la permanenza di anomalie formali, comunicava il persistere della condizione di improcedibilità dell'istanza, evidenziando la mancata produzione della documentazione attestante l'avvenuta stipula di accordi "di filiera", nonché la richiesta di specifica dichiarazione relativa al mancato interesse a ottenere l'Autorizzazione Unica per l'impianto fotovoltaico con potenza elettrica di 935 KW;
 - successivamente, con nota prot. n. 5916 del 19/01/2024, acquisita al prot. n. 33084 del 20/01/2024, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/01/2024, da cui emergeva la necessità di aggiornare i lavori della riunione alla data del 14/03/2024, in modalità "sincrona", anche al fine di consentire alla società di riscontrare le richieste della Sezione scrivente;
 - la società, con nota del 12/03/2024, acquisita in pari data al prot. n. 129749, comunicava di aver provveduto ad inoltrare la documentazione risultata carente;
 - di conseguenza, questa Sezione, con nota prot. n. 132006 del 13/03/2024, nell'evidenziare, che era stata fornita idonea documentazione attestante la stipula di accordi "di filiera", nonché dichiarazione di non interesse a ottenere l'Autorizzazione Unica per l'impianto fotovoltaico, nell'invitare il proponente a produrre apposita dichiarazione da depositare sul portale Sistema Puglia relativa alla mancata sussistenza della necessità di collegamento alla rete gas, comunicava la completezza tecnico-amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU;
 - successivamente, con nota prot. n. 24738 del 20/03/2024, acquisita in pari data al prot. n. 142831, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/03/2024, da cui emergeva la necessità di aggiornare i lavori della riunione alla data del 26/03/2024, in modalità "sincrona", al fine di consentire ad ARPA Puglia un esame completo della proposta progettuale. Ancora dopo con nota prot. n. 25661 del 22/03/2024, acquisita in pari data al prot. n. 148407, la Città Metropolitana di Bari comunicava il differimento della riunione al 27/03/2024;
 - la riunione veniva ancora rinviata al 04/04/2024 (in atti nota prot. n. 26294 del 26/03/2024, acquisita in pari data al prot. n. 152499), al 06/05/2024 (in atti nota prot. n. 28744 del 03/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 165308), al 12/06/2024 (in atti nota prot. n. 35174 del 24/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 201118);
 - questa Sezione con nota prot. n. 153409 del 26/03/2024, ribadiva l'invito alla società a produrre apposita dichiarazione da depositare sul portale Sistema Puglia relativa alla mancata sussistenza della necessità di collegamento alla rete gas (gestore SNAM) e, nel confermare la completezza tecnico- amministrativa della documentazione a corredo dell'istanza di AU, chiedeva di fornire evidenza degli accordi intercorsi con il Comune di Sannicandro di Bari in merito alle opere di compensazione;
 - il proponente con nota del 29/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 256363, inviava una definitiva proposta di accordo rivolto al Comune di Sannicandro di Bari e completava il caricamento della documentazione richiesta da questa sezione comunicandolo con nota del 30/05/2024 acquisita in pari data al prot. n. 257282;
 - successivamente, con nota prot. n. 50549 del 14/06/2024, acquisita in pari data al prot. n. 294420, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12/06/2024, da cui emergeva la necessità di aggiornare la riunione al 09/07/2024, poi rinviata al 23/07/2024 (in atti

nota prot. n. 55989 del 05/07/2024, acquisita in pari data al prot. n. 340819);

- la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 63179 del 02/08/2024, acquisita in pari data al prot. n. 395420, trasmetteva la Determina Dirigenziale n. 3090 del 01/08/2024 con cui ha:
 - dato atto della favorevole conclusione della Conferenza di Servizi avente ad oggetto l'istanza art. 27-bis D.Lgs. n. 152/06 relativamente al PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) per la procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) finalizzata alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
 - precisato che la società è obbligata al rispetto delle prescrizioni rese nei seguenti pareri, allegati al provvedimento: a) parere di compatibilità ambientale espresso dal CT VIA nella seduta del 26.02.2020; b) parere del CT Rifiuti del 26.05.2020; c) parere CT Rifiuti del 20.10.2020; d) parere CT VIA del 21.10.2020; e) parere CT Rifiuti del 18.04.2023; f) parere CIAP del 15.05.2023; g) parere CT VIA del 12.09.2023; h) CT Rifiuti del 03.10.2023; i) nota Regione Puglia– Servizio Autorità Idraulica nota prot. n. 8136 del 18/05/2023; j) Nota della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 11340-P del 03.10.2023; k) nota della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 9931 del 29.11.2023 con la quale ritiene di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni; l) Nota Comando Provinciale VV.F. n. 5515 del 28.02.2024, acquisita al prot. n. 25334 del 21.03.2024; m) Nota della Regione Puglia Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili prot. n. 153409 del 26.03.2024
 - informato che successivamente all'adozione del presente atto sarà rilasciato il provvedimento autorizzativo.
- Questa Sezione con nota prot. n. 429598 del 05/09/2024, comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto in oggetto;
- la società con note del 20/09/2024, acquisite al prot. n. 456028 e al prot. n. 456445 di pari data, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota prot. n. 429598 del 05/09/2024 di conclusione dell'attività istruttoria, e con nota del 10/10/2024 acquisita al prot. n. 493953 di pari data, comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definitivo" sul portale Sistema Puglia.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Città Metropolitana di Bari ex lege e culminato nella conferenza decisoria del 23/07/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Città Metropolitana di Bari) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D ABA001 REG2022 0058521 del 15/12/2022**, *"il parere relativo all'intervento proposto non è necessario"*.
- **Anas Sp.A., prot. n. 295506 del 09/04/2024**, *"l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada"*.
- **Arpa Puglia, Centro Regionale Aria CRA, prot. n. 58022 del 22/07/2024**, *"ribadendo le criticità avanzate nel precedente parere prot.48674 del 12/06/2024 in merito alla localizzazione del sito di progetto, non si ritiene di poter escludere che esso possa costituire un elemento di pressione ambientale sul territorio dal punto di vista delle emissioni odorigene, anche in considerazione della prossimità ad altri impianti caratterizzati dalla presenza di emissioni odorigene e della registrazione, nel recente passato, di numerose segnalazioni di disturbo olfattivo ad essi associata da parte della popolazione. Pertanto, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, non si ritiene di poter esprimere parere favorevole"*.
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 8509 del 05/05/2020**, riscontrata dalla società con nota del 23/06/2020.
- **Comando Marittimo Sud, prot. n. 39875 del 30/11/2023**, *"parere espresso con prot. n. 16229 del*

09/05/2023 con il quale comunica che non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento”.

- **Comando Militare Esercito “Puglia”, prot. n. 29672 del 01/12/2023**, “*ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l’esecuzione dell’opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx”.*
- **Comando Vigili del Fuoco, Città Metropolitana di Bari, prot. 5514 del 28/02/2024**, “*Si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, la conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui la DM 03.08.2015 (RTO) DM 03.02.2016, DM 17.04.2008 DM 08.11.2019, Lettera Circolare DC-PREV prot. n. 5870 del 18.05.2015, Lettera Circolare DC-PREV prot. n. 1324 del 07.02/2012 e successive modifiche ed integrazioni e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:*
- *fermo restando il parere favorevole sull’impianto di che trattasi, per quanto concerne gli aspetti richiesti con nota prot. n. 29361 del 03.11.2023 al riguardo dell’impianto di GNL e del livello di GSA (Gestione della sicurezza antincendio), in occasione dell’elaborazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentata istanza di valutazione progetto di cui all’art. 3 del DPR 151/2011;*
- *le opere previste in progetto dovranno essere eseguite in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata alla predetta istanza, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati grafici e nella relazione tecnica illustrativa, osservando, altresì, quanto specificatamente dettato dalle vigenti norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81 del 2008 e s.m.i..Prima dell’esercizio dell’attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell’art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell’art. 16 del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli: - Mod PIN 2-2018 SCIA - Mod PIN 2.1-2018 ASSEVERAZIONE unitamente a: certificazioni e dichiarazioni di cui all’allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012; attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell’articolo 23 del D.lgs 139/06. Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall’art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi”.*
- **Comune di Sannicandro di Bari, Sezione Tecnica – Servizio Urbanistica, prot.n. 3500 del 22/03/2024**, “*il Comune di Sannicandro di Bari intende confermare la contrarietà dell’intervento insediativo proposto da Eco Leaf rispetto alla disciplina urbanistica vigente nel medesimo ente. Disciplina, questa, stabilita nel pieno ossequio della discrezionalità propria dell’ente locale, ben prima della ipotesi progettuale (più volte modificata) avanzata dal citato operatore”.*
- **Comune di Sannicandro di Bari, prot. n. 7435 dell’11/06/2024, Deliberazione Consiglio comunale numero 15 del 11-06-2024**, “*DELIBERA 1) Di esprimere contrarietà, ai sensi dell’art. 42 TUEL, ad ogni variante della disciplina urbanistica vigente, tesa a consentire l’insediamento dell’impianto di trattamento FORSU proposto da Eco LEAF Sannicandro srl. 2) Di non accettare le misure di compensazione ambientale che l’operatore, con nota del 30 maggio, qui richiamando puntualmente le ragioni motivazionali indicate ai punti nn. 1,2,3,4 e 5 della parte narrativa del presente provvedimento. 3) Di dare mandato di esprimere la presente contrarietà nell’ambito della conferenza di servizi convocata per*

il prossimo 12 giugno. 4) Di anticipare che, qualora in sede di conferenza di servizi, non si tenga conto della motivata contrarietà espressa dal Comune di Sannicandro di Bari in rappresentanza del proprio territorio, si agirà in ogni sede per affermare il diritto della collettività ad impedire l'insediamento in parola. Con separata votazione, Presenti 13-Favorevoli 13, DELIBERA Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento deliberativo così da poter formalizzare il diniego nella prossima riunione della conferenza di servizi, convocata per il 12 giugno 2024".

- **ENAC, prot. n. 53548-P del 28/04/2023**, "al fine dell'ottenimento del parere/nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV".
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento per le Comunicazioni – Sezione U.N.M.I.G., prot. n. 92864 del 21/05/2024**, "si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento".
- **Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, prot. n. 11340-P del 03/10/2023** "Visionata la documentazione integrativa trasmessa dagli istanti (acquisita in atti al prot. n. 11038 del 26.09.2023) e pubblicata sull'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Bari in data 26.09.2023, prodotta in recepimento alle opere di mitigazione indicate da questo Ufficio nelle note prot. n. 6561 del 30.05.2023 e prot. n. 8747 del 24.07.2023, questa Soprintendenza prende atto che l'aggiornamento progettuale presentato risulta coerente con le indicazioni fornite da questo Ufficio nelle richiamate note, che si ritengono sostanzialmente recepite superando le criticità ivi indicate".
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, prot. n. 5683 del 26/03/2024**, "Con riferimento alla pregressa corrispondenza afferente l'oggetto e da ultimo alla nota prot. n. 24738 del 20.03.2024, si rappresenta che dall'esame della documentazione trasmessa, si è potuto constatare che l'area interessata dalla realizzazione dell'opera non interessa immobili intestati al demanio o al patrimonio dello Stato gestiti da questa Agenzia".
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sezione U.S.T.I.F., Direzione Generale per la sicurezza delle ferrovie (DGSF), prot. n. 28507 del 16/04/2024**, con cui comunica che solo in caso di interferenza con le reti di trasporto ferroviario dovrà essere coinvolta la stessa agenzia.
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Divisione VII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 220511 del 14/11/2023**, con cui invita la Società a produrre la documentazione utile al rilascio del nulla osta di competenza.
- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 9931 del 29/11/2023**, "Considerata la destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento ed esaminata la proposta progettuale in relazione alle specificità descrittive ed al quadro normativo del contesto paesaggistico (Cfr. § "ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR") si ritiene di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:
 - nei lotti di progetto dovrà essere reimpiantato il maggior numero di piante di ulivo estirpate per realizzare l'intervento. Per le piante non utilizzate dovrà essere verificata, in accordo con il Comune, la possibilità di reimpiego in spazi pubblici all'interno della Zona industriale, compresa la viabilità, o nel centro urbano (con particolare attenzione alle aree periurbane);
 - al fine di favorire la continuità visiva con il territorio agricolo, gli spazi verdi perimetrali che fungono da filtro visivo dovranno prevedere il reimpianto prioritariamente di alberi di ulivo in prossimità degli spazi esterni. Le piante di ulivo in filari non dovranno superare l'interasse di 5,00 m;
 - potranno essere impiantate solo specie vegetali autoctone (anche nel caso di piantumazioni a scopo ornamentale);
 - al fine di favorire la depurazione del terreno e delle acque da sostanze inquinanti, consentendo il

rimpiungamento della falda, negli spazi verdi dovranno essere piantumate specie vegetali idonee a tale scopo (come ad esempio le rizofile);

- *con riferimento ai tetti verdi nella scelta delle specie da impiantare dovrà essere posta attenzione a selezionare le piante con maggiore attività vegetativa nel periodo compreso tra la primavera e l'estate;*
- *dovrà essere assicurata la costante manutenzione di tutte le aree verdi (compreso l'orto sperimentale e i tetti verdi), sostituendo e integrando eventuali fallanze, per assicurarne le funzionalità a cui sono preposte (mitigazione visiva, climatica ...);*
- *nel rispetto delle norme di tutela e salvaguardia del suolo da sostanze inquinanti e delle condizioni necessarie alla realizzazione e alla funzionalità delle strutture, delle opere e della circolazione interna (carrabile e pedonale), le superfici pavimentate dovranno essere ridotte allo stretto necessario e, comunque, dovranno essere realizzate con materiali drenanti (comprese le eventuali pavimentazioni in calcestruzzo e/o asfaltate);*
- *il sistema di recinzione perimetrale sia schermato dall'esterno con siepe arbustiva;*
- *le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabili, opportunamente trattate, dovranno essere reimpiegate per gli usi consentiti (reti duali, sistemi antincendio, irrigazione, lavaggio dei piazzali...);*
- *dovrà essere effettuato uno studio cromatico del contesto e delle dominanti cromatiche che caratterizzano il paesaggio in cui si colloca l'intervento, al fine di selezionare una gamma cromatica da utilizzare per le strutture e le opere da realizzare, comprese le pavimentazioni, in modo tale da stabilire l'integrazione visiva con l'intorno producendo un effetto imitazione;*
- *gli eventuali elementi pubblicitari e le insegne dovranno essere integrati preferibilmente in fase di costruzione, divenendo elemento di articolazione della facciata. Dovranno avere, inoltre, un rapporto proporzionale con l'insieme e utilizzare materiali, colori e texture coerenti con l'insieme dell'edificio;*
- *dovrà essere evitato l'uso di cartellonistica pubblicitaria su supporto verticale, su punti visibili dalle strade vicine, che possa alterare la percezione del paesaggio circostante;*
- *l'impianto fotovoltaico da collocare sulle coperture non dovrà essere visibile all'esterno".*
- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 6955 del 17/05/2023**, con cui comunica di provvedere a verifica preventiva dei comuni gravati da vincolo demaniale da uso civico e nel caso di attivare il procedimento di richiesta di relativa attestazione.
- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 6087 del 18/05/2023**, *"In riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla nota prot. n. 5096 del 21 aprile 2023 di codesta Provincia, si informa che al foglio n. 39 del NCT del comune di Sannicandro di Bari non sono presenti aree del Demanio Armentizio, pertanto si rappresenta che l'impianto in oggetto non genera impatti su aree tratturali. Si comunica, quindi, che per la realizzazione dello stesso il Servizio scrivente non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta, stante la mancanza di interferenza con aree del Demanio Armentizio".*
- **Regione Puglia - Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 8136 del 18/05/2023**, *"Le succitate opere progettuali sembrerebbero non interferire con elementi del reticolo idrografico, né con aree golenali e/o contermini, come si evince dalla Carta idro- geomorfologica (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 così come recepita con D.G.R. Puglia 16 febbraio 2015, n. 176). Tuttavia deve comunque specificarsi che, eventuali trasformazioni e/o modificazioni territoriali e/o iniziative edilizie e/o infrastrutturali devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all'art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012 è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della Legge regionale n. 17/2000, come confermato dall'art.*

22 comma 2 della Legge regionale n. 32/2022, a seconda della competenza gestionale del/dei corsi d'acqua in argomento. Pertanto pare necessario suggerire di coinvolgere nella Conferenza dei Servizi di che trattasi tanto il Consorzio di Bonifica territorialmente competente (all'art. 10, comma 1 della L.R. n. 4/2012) che i competenti uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25, comma 1 lettera e) della Legge regionale n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della Legge regionale n. 32/2022). Per quanto attiene poi ad eventuali profili concessori coinvolti nella occupazione/attraversamento di aree demaniali (demanio idrico), si evidenzia che prima dell'inizio dei lavori occorrerà acquisire apposita concessione secondo le procedure stabilite dal R.R. Puglia n. 23/2011, su specifica istanza di parte”.

- **Regione Puglia - Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 3331 del 31/03/2020, “...limitatamente alla compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, questa Sezione, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, fermo restando l'obbligo di provvedere ad ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque superficiali e sotterranee, demandando al competente ufficio provinciale, la verifica e sorveglianza del rispetto della normativa regionale.”**
- **SNAM, prot. n. 65629 del 22/05/2023, “Con riferimento alla Vostra nota con prot. 35223 del 21/04/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale visionata (Elab. EG 02 Inquadramento Territoriale su Ortofoto e Catastale), è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”.**
- **TERNA, prot. n. 84932 del 18/08/2023, “comunichiamo che, sulla base delle informazioni trasmesse, le opere ed i lavori di cui al Vs. progetto, non interferiscono con le infrastrutture AT/AAT di proprietà Tema Spa. Ad ogni modo, in considerazione della peculiare attività svolta dalla Scrivente, inerente alla manutenzione, l'esercizio e il pronto intervento degli elettrodotti AT/AAT, sarebbe opportuno, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto, che la stessa venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto”.**
- **GAL - Gruppo Azione Locale, nota acquisita al prot. n. 50872 del 13/06/2023 della Città Metropolitana di Bari - osservazioni relative al progetto in questione.**
- **Comitato Olivicoltori e Cittadini Conca Barese, nota acquisita al prot. n. 63512 del 27/07/2023 della Città Metropolitana di Bari - osservazioni relative al progetto in questione.**
- **COMITATO CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO PROVINCIALE (CIAP), Seduta del 15/05/2023 “Vista la documentazione presentata dal Gestore e richiamata in premessa, il Comitato esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:**
 - *Il Gestore entro un mese dal rilascio del titolo autorizzativo dovrà condurre uno screening mediante olfattometria dinamica in punti all'interno e al perimetro dello stabilimento come individuati nel titolo autorizzativo al fine di verificare il bianco ante operam e contestualmente registrare le condizioni meteo durante il campionamento.*
 - *Il Gestore dovrà avviare la prima campagna di monitoraggio entro 3 mesi dalla messa in 5 esercizio degli impianti.*
 - *Con riferimento alla valutazione dell'impatto cumulativo degli odori con le altre attività presenti intorno al sito in esame si rinvia agli Enti competenti nonché al Comune richiamando altresì le disposizioni dell'art. 3 comma 6 della L.R. 32/2018.*
 - *A valle della realizzazione e della messa in esercizio dell'impianto il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio in continuo dei principali composti odorigeni VOC, NH3, H2S. La tecnologia dei sensori da adottare deve essere robusta e deve garantire elevate prestazioni nella rivelabilità dei composti a concentrazioni tipiche delle soglie olfattive. L'unità deve essere abbinata ad una centralina meteo per la raccolta in situ dei dati meteorologici ed ad un campionatore automatico attivabile da remoto dell'aria ambiente. I prelievi devono essere effettuati in contenitori inerti di Nalophan o su supporti di adsorbimento per consentire successive indagini olfattometriche o chimiche sui campioni acquisiti. Il sistema deve avere più linee di campionamento che devono essere alloggiate dentro ad un box a T controllata per il mantenimento delle condizioni fino al prelievo dell'operatore. I dati acquisiti dai sensori e dalla centralina meteo devono essere sincronizzati con una piattaforma cloud riservata con accesso*

account, per la visualizzazione e downloading dei relativi dati al punto di misurazione. Sulla piattaforma di gestione cloud si dovrà impostare valori di soglia massima per singolo sensore, per l'invio automatico di una mail in caso di superamento dello stesso o per garantire l'attivazione automatica del sistema di campionamento. Si propone l'installazione di tre stazioni di monitoraggio, due ubicate al confine impianto nelle direzioni prevalente dei venti ed una nei pressi della direzione dove si trova il recettore sensibile più vicino o nei pressi dell'area impianto che può mostrare maggiori criticità di emissione odori durante l'esercizio. Sono fatte salve le eventuali ed ulteriori prescrizioni dell'organo di controllo.

- *Il Gestore è tenuto ad ottemperare ai monitoraggi aggiuntivi prescritti da Arpa Puglia ed indicati nell'elaborato AIA_ED_05_REV4_2023 "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".*
- *Il Gestore è tenuto all'osservanza di quanto indicato nel "PIANO PRELIMINARE GESTIONE ODORI".*
- *Il Gestore deve redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale dovranno essere annotate le informazioni circa la manutenzione ordinaria del biofiltro indicati nell'elaborato AIA_ED_05_REV4_2023 "PIANO DI MONITORAGGIO CONTROLLO".*
- *Il Gestore dovrà ottemperare a quanto prescritto al comma 3 dell'art. 3 della l.r. n. 32/2018.*
- *Per i nuovi punti di emissioni il gestore è tenuto a comunicare, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio che si assume coincidente con la data di messa a regime. Siano effettuate le analisi relative alle emissioni in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto pari a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime durante i quali devono essere effettuate almeno n. 2 campionamenti significativi, in giorni non consecutivi, e con il massimo impegno di esercizio.*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.puglia.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.*
- *Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2 della Parte V del D.lgs. 152/06.*
- *I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.*
- *I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.*
- *L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*
- *I metodi di analisi e di prelievo devono essere ufficiali, in vigore e pertinenti alla matrice e parametro da misurare.*
- *I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici a firma di professionista chimico abilitato. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.*
- *Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.*
- *I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.*
- *L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*

- *I metodi di analisi e di prelievo devono essere ufficiali, in vigore e pertinenti alla matrice e parametro da misurare.*
- *I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici a firma di professionista chimico abilitato. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.*
- *Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.*
- *Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.*
- *Relativamente alle emissioni fuggitive si prescrive il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.*
- *Il Gestore deve provvedere alla registrazione di tutti gli eventi emergenziali di utilizzo della torcia e inviare alle autorità competenti e ad ARPA apposite relazioni trimestrali/semestrali su tali eventi, indicando i dati caratteristici di ciascun evento (durata di accensione, quantità di biogas bruciato...).*
- *La torcia (punto di emissione E2) deve essere dotata di: sistema di accensione automatica; sistema di controllo per presenza fiamma con allarme per mancanza di fiamma; protezione antivento; pannello di controllo per funzionamento automatico; dispositivo automatico di riaccensione in caso di spegnimento della fiamma, e quindi in caso di mancata riaccensione, dispositivo di blocco con allarme; contatori e misuratori di portata.*
- *Il Gestore dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. La redazione e le modalità di compilazione dovranno essere concordare con Arpa Puglia."*
- **Comitato Tecnico Rifiuti - parere consultivo e non vincolante, con funzione di assistenza agli uffici dell'Ente come da Regolamento allegato alla D.G.P. n. 179 del 10 novembre 2009 ed ex art. 5 della L.R. n. 30/86, seduta del 03/10/2023, 18/04/2023, 20/10/2020, 26/05/2020. PARERE 03/10/2023** *"Con riferimento alla conformità urbanistica del progetto e al parere urbanistico negativo del Comune di Sannicandro di Bari, questo comitato in quanto "Comitato Rifiuti" non è deputato ad esprimersi in merito a questioni urbanistiche che sono competenza esclusiva del Comune di Sannicandro di Bari. Mentre in merito alla documentazione presentata in riscontro alle richieste fatte nella seduta del 05/09/2023, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi, essa è da ritenersi soddisfacente e pertanto il Comitato esprime nuovamente PARERE FAVOREVOLE al progetto, confermando tutte le prescrizioni date nei precedenti pareri." PARERE 18/04/2023* *"Con riferimento alla documentazione presentata, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi, il Comitato conferma il PARERE FAVOREVOLE e le prescrizioni delle sedute del 26/05/2020 e del 20/10/2020 con le seguenti ulteriori prescrizioni: 1. le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori; 2. la gestione di rifiuti verdi rivenienti da zone potenzialmente affette da patologie a carattere pandemico, tipo Xylella fastidiosa e punteruolo rosso, dovrà essere condotta con operazioni cautelative in accordo alla disciplina regionale di settore; 3. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio; 4. lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti. 5. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi; 6. deve essere*

effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche; tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali; 7. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni; 8. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia." **PARERE 20/10/2020** "Con riferimento alla documentazione analizzata e alle integrazioni presentate, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, il Comitato conferma il parere favorevole e le prescrizioni della seduta del 26/05/2020 ed aggiunge le seguenti ulteriori prescrizioni: Al paragrafo 5.3.2.2 di AIA Ed 01 REV1, viene dichiarato nel paragrafo Calcolo del volume di prima pioggia che viene preso un valore di altezza di pioggia pari a 2,9 mm. Tale valore risulta incongruente con quanto prescritto nel precedente parere nel quale viene utilizzato un valore pari a 4,6 mm, per il dimensionamento delle vasche di raccolta della prima pioggia. Attenersi a questo valore come prescritto nel precedente parere. Come da relazione integrativa Riscontro 10 bis che riporta un eventuale predisposizione all'allaccio alla rete idrica e fognaria, nonché anche di fogna bianca a seguito di lavori da parte del Comune di Sannicandro si prescrive l'allaccio immediato e la dismissione degli impianti di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche e dei siti di smaltimento e il conseguente allaccio immediato a dette reti, non appena tale predisposizione sia disponibile." **PARERE 26/05/2020** "Con riferimento alla documentazione analizzata e alle integrazioni presentate, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, con particolare riferimento a quelle in materia di emissioni in atmosfera, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni: 1. Nell'impianto devono essere distinte le aree di: a. stoccaggio dei rifiuti in ingresso, b. stoccaggio dei rifiuti in deposito temporaneo derivanti dal ciclo produttivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 183 c.1 lett.bb del D.Lgs. n. 152/2006, c. deposito dei rifiuti (Attività R13 ex ALL.B e C del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) derivanti dal ciclo produttivo; d. stoccaggio delle materie prime 2. I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio di prodotti liquidi (digestato) devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento. I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani; 3. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere costantemente mantenute al fine di garantire la continuità della pavimentazione in modo da evitare percolazioni di liquidi nel sottosuolo; 4. Garantire di utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche unicamente per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni anomale rimuovendo le condizioni per eventuali mescolamenti di acque meteoriche con acque reflue (spremitura e percolazione); 5. Rispettare le distanze previste dal R.R. 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.) Art. 13 (Zone di rispetto per gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento soggette a regolamentazione) comma 1: "Nelle more dell'individuazione e delimitazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 152/06, gli scarichi di cui all'art. 10 della presente disciplina, nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo non possono avvenire a meno di 500 (cinquecento) metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano. Qualora si dimostri, nella

relazione idrogeologica firmata da tecnico abilitato, che la direzione ed il verso di moto della falda idrica sotterranea ricada a valle idrologica dell'opera di captazione potabile e che il cono di depressione della falda idrica indotto da quest'ultima non raggiunga il punto di scarico, possono essere autorizzati scarichi fino a 300 (trecento) metri di distanza dall'opera di captazione." e comma 5: "Gli scarichi di cui all'art. 10 comma 1 della presente disciplina, nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo non possono avvenire a meno di 250 (duecentocinquanta) metri dalle opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo." 6. Rispettare le distanze previste dal R. R n. 26 del 12 Dicembre 2011, Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D.Lgs.n.152/2006, art.100 comma 3) e R. R. 26 Maggio 2016 n. 7. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO REGIONALE DEL 12 DICEMBRE 2011 n. 26 RECANTE "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (Attuazione dell'art. 100, comma 3 del D.lgs. 152/06 e SS.MM.II)", al paragrafo 2 "TRATTAMENTI SECONDARI", ai punti 2.1 "Subirrigazione e 2.2 "Subirrigazione Drenata" "La falda a valle del sistema di dispersione, per una distanza di almeno 100 m da essa, non potrà essere utilizzata per usi domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici valutati caso per caso dall'autorità sanitaria. L'utilizzo ai fini potabili è, invece, soggetto alla normativa vigente in materia di acque potabili ed in particolare, alle prescrizioni del D. Lgs. 152/2006 e del regolamento regionale 12/2011." 7. Piantumare sulla superficie di aree a verde, dove è prevista la realizzazione delle trincee disperdenti, essenze arboree adatte allo scopo, con particolare riferimento ad essenze utili ad incrementare: l'assorbimento dei terreni interessati; . Garantire il funzionamento dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera o degli scarichi da rilasciarsi nel recapito naturale e dei relativi sistemi di monitoraggio e controllo prevedendo il posizionamento di gruppi elettrogeni che possano partire automaticamente in caso di black out della fornitura elettrica al fine di assicurare elevati standard di protezione per l'ambiente anche in assenza di erogazione di energia elettrica da parte del gestore della rete; 9. I cumuli all'interno dell'impianto (rifiuti in ingresso, prodotti intermedi e prodotti finiti) non dovranno superare i 3,00 m di altezza e saranno effettuati in condizioni di sicurezza al fine di evitare cedimenti e limitare emissioni polverulenti prevedendo per quelli all'aperto un confinamento laterale; 10. Stipulare una convenzione con Enti di Ricerca accreditati e/o strutture Universitarie al fine di predisporre un protocollo operativo, valido per il primo anno di esercizio, di verifica delle prestazioni dell'impianto e dei prodotti in uscita (compost CMC3, fertilizzante CMC5, diossido di carbonio E 290) da trasmettere contestualmente alla comunicazione di avvio dell'attività, ex art. 29- decies c.1 del D.Lgs. n.152/2006. I risultati finali ottenuti saranno trasmessi all'Ente competente entro 60 gg dalla fine del primo anno di esercizio; 11. Garantire, per il compost e il fertilizzante, i requisiti quali-quantitativi di cui al D.Lgs. n. 75/2010; ciascun LOTTO DI PRODUZIONE dovrà essere opportunamente certificato da Laboratorio di analisi accreditato secondo i requisiti di cui all'Allegato 11 del D.Lgs. n. 75/2010. In caso di produzione di prodotto non conforme alle caratteristiche di cui sopra (anche detto fuori specifica), questo dovrà essere gestito come rifiuto secondo la legislazione vigente; 12. Per i rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso terzi rispettare, ai sensi di quanto previsto. dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs.n. 152/06 e smi. le prescrizioni di "deposito temporaneo": la ditta è tenuta ad adottare uno dei criteri, previsti dall'art. 183 comma 1 lettera bb del D.Lgs.n. 152/06 e smi. 13. Garantire elevati standard di qualità per le aree circostanti e predisposizione di un "Piano di sanificazione dell'opificio e delle aree circostanti" prevedendo un piano di interventi di lotta antimurina (derattizzazione), anti larvale (disinfezione) e adulticida (disinfestazione) per la prevenzione del rischio biologico nei principali focolai ipotizzabili."

- **CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, nota prot. n. 63179 del 02/08/2024, acquisita al prot. n. 395420 in pari data**, che riporta gli esiti dell'istruttoria, "Il Presidente, quindi, esauriti gli adempimenti di rito, all'esito dei lavori svolti, valutate le specifiche risultanze e visti i pareri

*favorevoli acquisiti nell'ambito del presente procedimento, assume la determinazione conclusiva di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi in senso favorevole, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 smi, sulla base delle posizioni prevalenti, relativamente alla procedura in oggetto, con le prescrizioni indicate nei pareri acquisiti". Con riguardo agli esiti dell'istruttoria del Comitato VIA della Città Metropolitana si riportano di seguito gli esiti delle sedute del **12/09/2023**, **21/10/2020**, **26/02/2020**. **PARERE 12/09/2023** "A seguito delle Osservazioni pervenute dal Comitato Si Olivicoltori e Cittadini conca barese: Il Comitato, esaminate le osservazioni tecniche di parte riguardo l'impianto di trattamento di Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) con produzione di Biometano e CO2 proposto da ECO LEAF SANNICANDRO s.r.l. da realizzarsi nel territorio di Sannicandro (BA) a cura dell'Ing. Alessandro Manuelli, ravvisato che le stesse sono state ricevute oltre i termini di legge previsti, procede ugualmente ad esprimere in proprio parere di competenza e quindi analizzata la documentazione ricevuta ed esaminati gli effetti sulle componenti ambientali, ritiene di confermare il parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto proposto dalla ditta ECO LEAF SANNICANDRO S.r.l. espresso nella seduta precedente all'odierna.". **PARERE 21/10/2020** "Esaminata la documentazione progettuale ed esaminati gli effetti sulle componenti ambientali, si ritiene di condividere i contenuti degli elaborati prodotti e pertanto il Comitato Tecnico esprime parere favorevole di compatibilità ambientale". **PARERE 26/02/2020** "Esaminata la documentazione progettuale ed esaminati gli effetti sulle componenti ambientali, si ritiene di condividere i contenuti degli elaborati prodotti e pertanto il Comitato Tecnico esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando il parere degli altri enti preposti".*

- **Determinazione dirigenziale n. 3090 del 01/08/2024, nota prot. n. 63179 del 02/08/2024, acquisita al prot. n. 395420 in pari data** "Il Dirigente Ing. Giampiero Di Lella DETERMINA: 1. DI DARE ATTO che la conferenza di servizi, svoltasi nelle sedute del 20.06.2023, 25.07.2023, 10.10.2023, 30.11.2024, 18.01.2024, 14.03.2024, 12.06.2024, le cui risultanze sono state già trasmesse ai soggetti invitati, e del 23.07.2024, si è conclusa in senso favorevole all'istanza art. 27-bis D.Lgs. n. 152/06 relativamente al PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) per la procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) finalizzata alla realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e postcompostaggio, per la produzione di biometano e compost Punto 5.3.61) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs.n. 152/06 alla loc Monsignore zona industriale nel comune di Sannicandro di Bari, con le prescrizioni rese nei pareri acquisiti; 2. la Società è obbligata al rispetto delle prescrizioni rese nei seguenti pareri, allegati al presente provvedimento: a) parere di compatibilità ambientale espresso dal CT VIA nella seduta del 26.02.2020; b) parere del CT Rifiuti del 26.05.2020; c) parere CT Rifiuti del 20.10.2020; d) parere CT VIA 21.10.2020; c) parere CT Rifiuti del 18.04.2023; f) parere CIAP del 15.05.2023; g) parere CT VIA del 12.09.2023; h) CT Rifiuti del 03.10.2023; i) nota Regione Puglia-Servizio Autorità Idraulica nota prot. n. 8136 del 18/05/2023; j) Nota della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 11340-P del 03.10.2023; k) nota della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 9931 del 29.11.2023 con la quale ritiene di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con prescrizioni; l) Nota Comando Provinciale VV.F. n. 5515 del 28.02.2024, acquisita al prot. n. 1) 25334 del 21.03.2024; m) Nota della Regione Puglia Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili prot. n. 153409 del 26.03.2024;

VISTI:

Il parere favorevole della Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che con nota prot. n. 9931 del 29/11/2023 ha "rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR".

Gli esiti della Conferenza di Servizi del PAUR (ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) del **23/07/2024**, come compendati dal Dirigente Ing. Giampiero Di Lella nella Determinazione dirigenziale n. 3090 del 01/08/2024,

con cui ha dato atto della favorevole conclusione della Conferenza di Servizi avente ad oggetto l'istanza art. 27-bis D.Lgs. n. 152/06 relativamente al PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) per la procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) finalizzata alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Le risultanze istruttorie, i pareri e le relative prescrizioni.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022, la società ECO LEAF Sannicandro S.r.l. inviava con nota del 29/05/2024, acquisita in pari data al prot. n. 256363, una definitiva proposta di accordo rivolta al Comune di Sannicandro di Bari che, in quanto acquisita agli atti del procedimento, è da intendersi vincolante nelle more dei successivi passaggi di condivisione e formalizzazione con il beneficiario.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la ECO LEAF Sannicandro S.r.l. con note del 20/09/2024, acquisite al prot. n. 456028 e al prot. n. 456445 di pari data, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione precedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";
- piano di Utilizzo in conformità al DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", che la Società deve presentare almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico -

Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere”;

- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552.

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 429598 del 05/09/2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale evidenziava che persiste l'obbligo in capo al proponente di corrispondere adeguate misure di compensazione nei termini di cui alla LR 28/2022 avendo questo ufficio rappresentato nel corso dell'istruttoria in più occasione tale necessità;
- in data 03/10/2024 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale *pro-tempore* della ECO LEAF Sannicandro S.r.l., l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica, con nota 495676 del 10/10/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero N. 26276 del 21/10/2024;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0127578_20241003 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost, da realizzarsi nel comune di Sannicandro di Bari (BA), in località "Monsignore".

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
diretto
indiretto
X neutro
non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d’applicazione rientra l’istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: “Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle “Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica” e delle “Linee Guida Procedura Telematica”.
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg.

- generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
 - D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
 - il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
 - la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
 - la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
 - la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
 - la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
 - la L. n. 91/2022 sulla *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*
 - la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
 - la LR 28/2022 e s.m.i *"norme in materia di transizione energetica"*;
 - la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **L'Autorità Competente PAUR, ovvero la Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico,** giusto Determinazione dirigenziale n. 3090 del 01/08/2024, trasmessa con nota prot. n. 63179 del 02/08/2024, acquisita al prot. n. 395420 in pari data, nella persona del Dirigente Ing. Giampiero Di Lella DETERMINAVA DI DARE ATTO che la conferenza di servizi, svoltasi nelle sedute del 20.06.2023, 25.07.2023, 10.10.2023, 30.11.2024, 18.01.2024, 14.03.2024, 12.06.2024, le cui risultanze sono state già trasmesse ai soggetti invitati, e del 23.07.2024, si è conclusa in senso favorevole all'istanza art. 27-bis D.Lgs. n. 152/06 relativamente al PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) per la procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) finalizzata alla realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anerobica e postcompostaggio, per la produzione di biometano e compost Punto 5.3.61) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs.n. 152/06 alla loc Monsignore zona industriale nel comune di Sannicandro di Bari, con le prescrizioni rese nei pareri acquisiti;
- **la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** con nota prot. n. 9931 del 29/11/2023, rilasciava Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art.91 delle NTA, con prescrizioni;
- la comunicazione, prot. 429598 del 05/09/2024, con la quale questa Sezione regionale procedente ai fini A.U., comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la

costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;

- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **ECO LEAF Sannicandro S.r.l.**

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **ECO LEAF Sannicandro S.r.l.** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori.

Precisato che:

- il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere;
- la Città Metropolitana di Bari, Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico, avendo determinato la conclusione della Conferenza di Servizi relativamente al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per la procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), si configura come Autorità Competente di cui al 29 decies del D. Lgs. 152/2006.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 429598 del 05/09/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla ECO LEAF Sannicandro S.r.l., con sede in Via Della Resistenza N 48, 70125 Bari (BA), P.IVA e Cod. Fis. 08338250726, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui all'art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost, da realizzarsi nel comune di Sannicandro di Bari (BA), in località "Monsignore".

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, **allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.** a cura della Città Metropolitana di Bari, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, **qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie**, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **ECO LEAF Sannicandro S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

In ordine alle prescrizioni da rispettare, rilevano anche quelle relative alla compatibilità ambientale, per le quali si rimanda al provvedimento di PAUR a cura della Città Metropolitana di Bari destinato a compendiare in forma definitiva il titolo di VIA ed AIA prefigurato, dallo stesso Ente, con Determinazione dirigenziale n. 3090 del 01/08/2024, trasmessa con nota prot. n. 63179 del 02/08/2024, acquisita al prot. n. 395420 in pari data, a firma del dirigente del **Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico, della Città Metropolitana di Bari.**

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte e alle Autorità Competenti per i rispettivi titoli settoriali.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Città Metropolitana di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 3090 del 01/08/2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fidejussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del

titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque

assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 38 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche;
 - all'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
 - al Comando Marittimo Sud;
 - al Comando Militare Esercito "Puglia"
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bari;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione VII – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - al Comando dei Vigili del Fuoco della Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Sannicandro di Bari (BA);
 - a SNAM Rete Gas;
 - a Terna S.p.A.;
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - ad Arpa Puglia Direzione Scientifica
 - ad Arpa Puglia - Centro Regionale Aria CRA;
 - alla ECO LEAF Sannicandro S.r.l. a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile A.U. con V.I.A. Ministeriale
Palmarita Oliva

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 novembre 2024, n. 236

Nomina Commissione d'esame per l'abilitazione a direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO che

la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dal Codice della normativa statale in tema di turismo (Allegato 1 al d.lgs. 23 Maggio 2011, n. 79); in particolare, l'art. 20 dispone che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzia di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano";

Nelle more dell'adozione del succitato decreto, sussistendo un vuoto normativo, le Regioni e le Province Autonome, anche al fine di evitare un blocco delle procedure abilitative, hanno proceduto autonomamente

alla disciplina della figura professionale di “Direttore tecnico di Agenzia di viaggi”.

La Regione Puglia, analogamente alle altre Regioni e Province autonome, si è dotata di una propria normativa in merito, in ultimo con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17 e ss. mm. ii, “Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo” (BURP - n. 46 suppl. del 2/05/2019), dove al Titolo II ha definito caratteristiche e requisiti del “Direttore tecnico di Agenzia di viaggi” e la relativa modalità abilitativa.

Per colmare il vuoto normativo descritto, protrattosi per un decennio, all’esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l’intesa ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori Tecnici delle Agenzie di Viaggio e Turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021). A seguito dell’Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) “Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo” entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Al fine di dare piena attuazione al D.M. 1432/2021, le Regioni e le Province autonome hanno proceduto a definire in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome un apposito accordo concernente:

- l’articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all’art. 2 comma, 7 lett. e) del D.M.;
- la definizione di un unico format per gli esami previsti all’art. 2 comma, 7 lett. e) ed f) del D.M. .

Detto accordo è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17.

RILEVATO che

Con legge regionale 4 marzo 2022 n. 2 “Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo)” si è proceduto al recepimento del decreto prot. n. 1432 del Ministero del Turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

In attuazione del D.M. 5 agosto 2021 prot. n. 1432, nonché del richiamato Accordo, con delibera n. 811 del 06/06/2022, la Giunta Regionale ha recepito l’Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022 e ha approvato le nuove “*Linee guida regionali per l’erogazione dei percorsi formativi per “DIRETTORE TECNICO di Agenzia di Viaggi e Turismo”*”.

In base alle Linee guida la durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è di 600 ore di cui almeno 180 ore di *stage*. Il 50% del monte ore teorico (210 ore) può essere erogato in modalità FAD (Formazione a distanza) conformemente alle vigenti Linee guida in materia, di cui almeno 168 ore in modalità sincrona e al massimo 42 ore in modalità asincrona.

L’obbligo di frequenza è fissato nella misura dell’80% del monte ore totale. Il percorso formativo si articola in tre moduli:

MODULO A – Assistenza e consulenza turistica della durata di 120 ore complessive.

MODULO B – Gestione aziendale dell’agenzia di viaggi e turismo della durata di 180 ore complessive.

MODULO C – Promozione dell’agenzia di viaggi e turismo e marketing turistico della durata di 120 ore complessive.

STAGE della durata di 180 ore complessive da svolgere prioritariamente presso agenzie di viaggio o tour operator ovvero, in carenza, presso strutture pertinenti (alberghi, villaggi turistici, campeggi).

I corsi di formazione per la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Nella Regione Puglia i corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e ss.mm.ii. , DGR n.1474 del 2 agosto 2018, DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e ss.mm.ii. e/o specificamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente. Tutti i percorsi formativi erogati dai soggetti suindicati sono previamente riconosciuti e autorizzati dalla Regione. In particolare, trattasi principalmente di interventi formativi autonomamente finanziati, la cui autorizzazione e gestione compete alla Regione Puglia-Sezione Formazione Professionale, sulla base delle disposizioni adottate con D GR 29 maggio 2018, n. 879.

Per conseguire l'abilitazione di "Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo", è previsto, al termine del corso, un esame finale volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal medesimo corso.

Nel dettaglio, il percorso abilitativo si delinea nel seguente modo: 1. frequenza del corso di formazione e superamento dell'esame finale, cui consegue un "Attestato di qualificazione"; 2. istanza di parte alla Regione diretta al rilascio dell'abilitazione; 3. accertamento da parte della Regione del possesso dei requisiti soggettivi, formativi (diploma di istruzione di secondo grado) e linguistici; 4. rilascio abilitazione o diniego.

L'esame, gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013, è organizzato presso la sede dell'ente erogatore del corso o in alternativa presso sede messa a disposizione dal soggetto erogatore del corso e deve essere idonea allo svolgimento di tale attività.

L'esame, secondo le modalità di espletamento stabilite nell'allegato 2 dell'Accordo del 16 marzo 2022, è svolto dinanzi ad una commissione esaminatrice, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Dato atto che

Le "Linee guida in materia di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con DGR n.811/2022 stabiliscono lo standard formativo dei procedimenti abilitativi del DM n.1432 del 05 agosto 2021.

In attuazione della DGR n.811/2022, con determinazione dirigenziale n. 137 del 06/07/2022 è stato stabilito che la Commissione esaminatrice è nominata con determinazione del Dirigente della struttura competente in materia di turismo della Regione Puglia ed è composta da tre membri :

1. Presidente: il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o un suo delegato;
2. Componenti: un funzionario della Regione e un esperto (Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo abilitato da almeno 10 anni) indicato dal soggetto erogatore del corso di formazione;
3. Un Segretario, con funzione di verbalizzazione, indicato dal soggetto erogatore del corso di formazione;

Per ognuno dei componenti della Commissione può essere nominato un supplente, il quale partecipa alle sedute della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta.

Le spese e gli oneri relativi allo svolgimento dell'esame di abilitazione sono a carico dell'ente erogatore del corso, ivi espressamente compresi i compensi per i membri delle Commissioni d'esame e gli oneri di trasferta se ed in quanto dovuti.

I compensi spettanti ai membri della Commissione sono quelli stabiliti nella misura prevista dal D.P.C.M. 23 marzo 1995 "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetto dalle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 134 del 10/06/1995).

CONSIDERATO che

con note pec del 04.07.2024 e del 09.09.2024, acquisite rispettivamente in atti con prot. n. 0337719 e n. 0436000, l'ente di formazione Associazione GENESIS CONSULTING, con sede legale in Bari, accreditato presso la Regione Puglia, ha richiesto la nomina della Commissione d'esame, per i corsi di formazione per direttore tecnico di agenzia di viaggi, identificati con il codice progetto BA/Q/91/06- 2023 e BA/F/36/02-2024 riconosciuti con n. DD n°1383 del 15/09/2022 ed avviati con DD n. 949 del 05.06.2023 e DD n. 374 del 04.03.2024, della Sezione Formazione Professionale, nonché la fissazione delle date d'esame. Il suddetto ente ha indicato il nominativo dell'esperto - direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo abilitato, nonché il nominativo del relativo supplente e del segretario verbalizzante, ai fini della nomina della Commissione d'esami in argomento.

con successiva nota pec del 04.11.2024 acquisita in atti al prot. n.0537656 del 04.11.2024, l'ente di formazione Associazione GENESIS CONSULTING, a parziale modifica delle precedenti comunicazioni, ha comunicato il nominativo di altro esperto (direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo abilitato) quale componente della commissione d' esame.

Dato atto che

concordemente la Sezione Turismo e Internazionalizzazione e l'ente di formazione Associazione GENESIS CONSULTING, hanno programmato la seguente data per lo svolgimento degli esami da effettuarsi nella sede dell'ente formativo in Bari:

26 novembre 2024 – prova scritta alle ore 09,00; inizio delle prove orali alle ore 12,00.

Tanto premesso,

VISTI :

la l.r. n. 17/2019 come modificata dalla l.r. n.2/2022;
la determinazione dirigenziale n.137 del 06/07/2022;
la DGR n. 811 del 06/06/2022;
l'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022;
il D.M. 5 agosto 2021 prot. n. 1432;

RITENUTO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

- di procedere alla nomina della **Commissione d'esame per direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo** con la seguente composizione:
 - Dott.ssa Angela Gabriella Belviso - Dirigente Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto - Sezione Turismo e Internazionalizzazione- Regione Puglia (Presidente);
 - Dott.ssa Rosa De Florio – Funzionario E.Q. Sezione Turismo e Internazionalizzazione - Regione Puglia (Componente);
 - Dott. Salvatore Portera - direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo abilitato, quale esperto indicato da Associazione GENESIS CONSULTING, ente organizzatore del corso di formazione (Componente effettivo);
 - Dott. Delio Peschiulli - direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo abilitato, quale esperto indicato da Associazione GENESIS CONSULTING, ente organizzatore dei corsi di formazione (Componente supplente);

- Ing. Natale Vito Fanelli Associazione GENESIS CONSULTING (segretario verbalizzante) .

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

richiamata in particolare la determinazione dello scrivente n. 137 del 06/07/2022, attuativa delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" di cui all'art. 2, comma 7, lettera e), del D.M. 1432/2021, approvate con D.G.R. n. 811 del 06/06/2022:

di nominare la Commissione d'esame per direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, nelle persone di:

- Dott.ssa Angela Gabriella Belviso - Dirigente Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto - Sezione Turismo e Internazionalizzazione- Regione Puglia (Presidente);
- Dott.ssa Rosa De Florio – Funzionario E.Q. Sezione Turismo e Internazionalizzazione - Regione Puglia (Componente);
- Dott. Salvatore Portera- direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo abilitato, quale esperto indicato da Associazione GENESIS CONSULTING, ente organizzatore del corso di formazione (Componente effettivo);
- Dott. Delio Peschiulli - direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo abilitato, quale esperto indicato da Associazione GENESIS CONSULTING, ente organizzatore dei corsi di formazione (Componente supplente);
- Ing. Natale Vito Fanelli Associazione GENESIS CONSULTING (segretario verbalizzante).
 - **di dare atto** che le spese di espletamento delle procedure relative all'esame di abilitazione, ivi espressamente compresi gli oneri, sono poste a carico dell' Associazione GENESIS CONSULTING, ente organizzatore dei corsi di formazione di cui al presente provvedimento;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n.22/2021;
- sarà notificato all'ente di formazione Associazione GENESIS CONSULTING all'indirizzo pec genesis@arubapec.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00236 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 novembre 2024, n. 237

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.136/2022. Disciplina procedura di abilitazione per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7- lettera c) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Rilascio abilitazione per titoli).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere a prescindere dal percorso abilitativo.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7, con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 136 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7, con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021, ovvero in presenza dei requisiti soggettivi, linguistici e formativi.

Considerato che:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7 lett. c) del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Nicola Contento nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.136/2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" per titoli.

L'istanza e la relativa documentazione, inviata a mezzo Pec è stata acquisita in atti in data 04.11.2024 al protocollo n. 0538968.

Rilevato che :

dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Nicola Contento, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, è in possesso, tra l'altro del requisito formativo di cui all'art.2 comma 7 lett. c) del D.M. n. 1432, nonché dei requisiti linguistici di cui all'art. 2 comma 4) del richiamato D.M.

Dato atto che :

il sig. Nicola Contento ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2, dai requisiti formativi previsti dall'art.2, comma 3 e comma 7 lett. c), nonché dei requisiti linguistici previsti dall'art.2, comma 4) del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

Vista:

la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da:

- Certificazione dell'Università Telematica E-Campus del Master di II livello in Esperto in Management del Turismo e dei Beni Culturali, conseguito il 27.11.2023;
- certificazione di lingua inglese – livello C1, rilasciata il 15.12.2023(certificato numero 26013274) da Educational Services and Testing, ente certificatore riconosciuto, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, n.3889 del 07.03.2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico), ovvero del Decreto del Ministero dell'Istruzione, n.62 del 10.03.2022 (Requisiti per la valutazione e il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico);
- certificazione di lingua tedesca – livello B2, rilasciata il 12.04.2024 (certificato numero 4504949), da Telc Language Tests , ente certificatore riconosciuto, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, n.3889 del 07.03.2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico), ovvero del Decreto del Ministero dell'Istruzione, n.62 del 10.03.2022 (Requisiti per la valutazione e il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico);

Ritenuto pertanto

di provvedere al riconoscimento in favore del sig. Nicola Contento del possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, nonché al rilascio dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. c) del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo";
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 136 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16

marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”;

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di riconoscere al sig. Nicola Contento il possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

- **di rilasciare** l'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. c) del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

I dati anagrafici completi del sig. Nicola Contento sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, comma 4, comma 7, lett. c) del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di

cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'abilitato a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": sig. Nicola Contento

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00234 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 19 novembre 2024, n. 238

Inclusione del Comune di Maruggio (TA) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Vista la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione

Premesso che:

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni, che non sono capoluogo di provincia, l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Considerato che :

Ai sensi dell'art. 2 delle richiamate linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall' UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono :

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono :

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali:10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici,artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato,raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche,artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre,convegni,manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il

patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;

- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città .

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che :

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.

Dato atto che:

- con DGR n. 707/2021 è stato modificato l'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, per cui a decorrere dall'anno 2021, la Regione verifica ogni cinque anni dalla data di iscrizione il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;
- con DGR n. 707/2021 è stato definito che sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica, conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, sono quelli relativi all'annualità 2019.

Rilevato che:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 29.10.2024, il Comune di Maruggio (TA) ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia l'iscrizione nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Con nota pec acquisita in atti al prot. n. 0537553 del 04.11.2024 il Comune di Maruggio (TA) ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte;

Con successiva pec acquisita in atti in data 13.11.2024 al prot. n.0558765 il suddetto Comune, a seguito richiesta di integrazione atti prot. n.0545254 del 06.11.2024, ha comunicato di voler procedere con l'iscrizione nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, relativamente ai comuni ad economia prevalentemente turistica;

All'esito dell'istruttoria è risultato che il Comune di Maruggio (TA) possiede tre dei parametri riferiti alla domanda turistica, di cui al comma 2, dell'art. 2 delle Linee Guida e due dei parametri riferiti all'offerta turistica, di cui al comma 3, dell'art.2 delle precitate Linee Guida :

ovvero:

	Parametri di riferimento della Regione Puglia Linee Guida (DGR. 19/05/2015 n. 1017)	Parametri calcolati Anno 2019
Parametri Domanda (Art. 2, c. 2)		
Arrivi su Popolazione residente	0,3	0,58
Presenze su Popolazione residente	2,0	2,5
Arrivi su Superficie territoriale (km2)	50	62,18

Parametri Offerta (Art. 2, c. 3)		
Capacità ricettiva (posti letto) su Popolazione residente (per 100 abitanti)	5,59	7,38
Strutture ricettive su Popolazione residente (per 1.000 abitanti)	0,3	7,06

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Maruggio (TA) nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal Funzionario E.Q. e dal Dirigente del Servizio;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di riconoscere** al Comune di Maruggio (TA) la qualifica di "Comune ad economia prevalentemente turistica" e di disporre l'iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell'*Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte*;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, modificate con DGR n. 707/2021, a decorrere dal 2021 la Regione verifica ogni cinque anni il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;
- **di dare atto** che, sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda

turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, sono quelli relativi all'annualità 2019;

- **di dare atto** che il presente provvedimento :

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare** copia del presente provvedimento al Comune di Maruggio (TA) a mezzo pec: suap.comune.maruggio@pec.rupar.puglia.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00243 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 537

[ID VIP 9703] - Parco fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" con potenza di picco pari a 17,37MWp ed opere accessorie da realizzarsi nel comune id Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: NEREON S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 138065 del 31.08.2023, acquisita in pari data al prot. n. 13947 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 14102 del 04.09.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 15700 del 19.09.2023.03.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 17389 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9703, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" con potenza di picco pari a 17,37MWp ed opere accessorie da realizzarsi nel comune id Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NEREON" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9703.pdf - 64da5faf01459f778b47a41ad77a5e0c0d33a482b22490ebb0825b36834c172b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 9703
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "DONNA LAURA", della potenza complessiva di picco di 17.37 MWp e delle opere accessorie da realizzarsi nel comune di Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano (BR)
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	NEREON S.R.L. (Gruppo EON)

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9751/14352>.

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" di produzione dell'energia elettrica della potenza di 17,37 MW da realizzarsi nel comune di Francavilla Fontana (BR) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica a 36kV ad una futura Stazione Elettrica RTN (SE) di Terna S.p.A..

L'impianto sarà costituito da:

- 28952 moduli in silicio monocristallino della potenza di 600 Wp delle dimensioni di 1303x2172 mm per una potenza complessiva di 17,37 Mwp (Fig.01);
- n°7 cabine di campo Power Station (PS), collegate in maniera radiale con funzione di trasformazione da BT a AT (36 kV) e di convogliare l'energia raccolta dall'impianto alla cabina di consegna. Tali cabine saranno costituite da prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni di 9,00 x 2,44 x 3,00 m (L x P x H);
- n°1 cabine di raccolta e consegna, posizionata all'interno dell'area dell'impianto, in cui confluisce tutta l'energia prodotta. Da tale cabina l'energia del campo vien inviata al punto di consegna dove viene immessa nella rete nazionale;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 5 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

- cavidotto interrato di connessione a 36 kV, nel comune di **Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano (BR)**, che convoglierà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sulla futura sottostazione Elettrica (SE);
- realizzazione sottostazione Elettrica quale ampliamento della futura SE TERNA della RTN (attualmente in fase di approvazione) a 380/150 KV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV “Brindisi – Taranto N2” da realizzare nel territorio di Latiano (Fig.03). Dalla sottostazione elettrica con cavidotto interrato, l'energia prodotta in AT verrà convogliata alla SE della Soc. Terna.

Il cavidotto interrato sarà realizzato parallelamente alla viabilità esistente o, per alcuni tratti, su strade sterrate in terreni privati, e si svilupperà per una lunghezza planimetrica massima di circa 16,5 km.

Tale cavidotto sarà con trincea a cielo aperto o con attraversamenti in TOC – per una lunghezza da definire in relazione al punto di connessione definito da Terna a seguito della elaborazione della STMG.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di Francavilla Fontana, Loc.tà Donna Laura, distinta in catasto dei terreni del comune di Francavilla al Foglio 75 ptc 7, 249, 786, 787, 788, 790.

Il sito è in parte ubicato in una cava autorizzata di calcare e inerti con DECRETO PROT.38/MIN/1059 del 26 aprile 1999 intestato alla Ditta MESSAPICA INERTI SRL

L'accesso al sito avverrà dalla SP 28 e SP 27.

Dal Certificato di destinazione Urbanistica del Comune di Francavilla Fontana, allegato alla pratica, si evince che le particelle catastali in oggetto hanno come destinazione urbanistica: “Zone E2 – RURALE”

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Francavilla Fontana si evince che le aree oggetto di intervento rientrano in zone di cave da rinaturalizzare e aree da colture ad uliveto e seminativi semplici in aree non irrigue.

Il cavidotto invece attraverserà i terreni di Francavilla Fontana, Salice Salentino e Latiano e si svilupperà in corrispondenza della viabilità esistente. (Fig.02)

Dalla consultazione del PRG del Comune di Salice Salentino, si evince che il cavidotto attraversa i zone classificate: ZONA E1 – AREE AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI, ZONA E2 – ZONE A PARCO AGRICOLO PRODUTTIVO, ZONA E4 – AREE DI TUTELA AMBIENTALE ED URBANA.

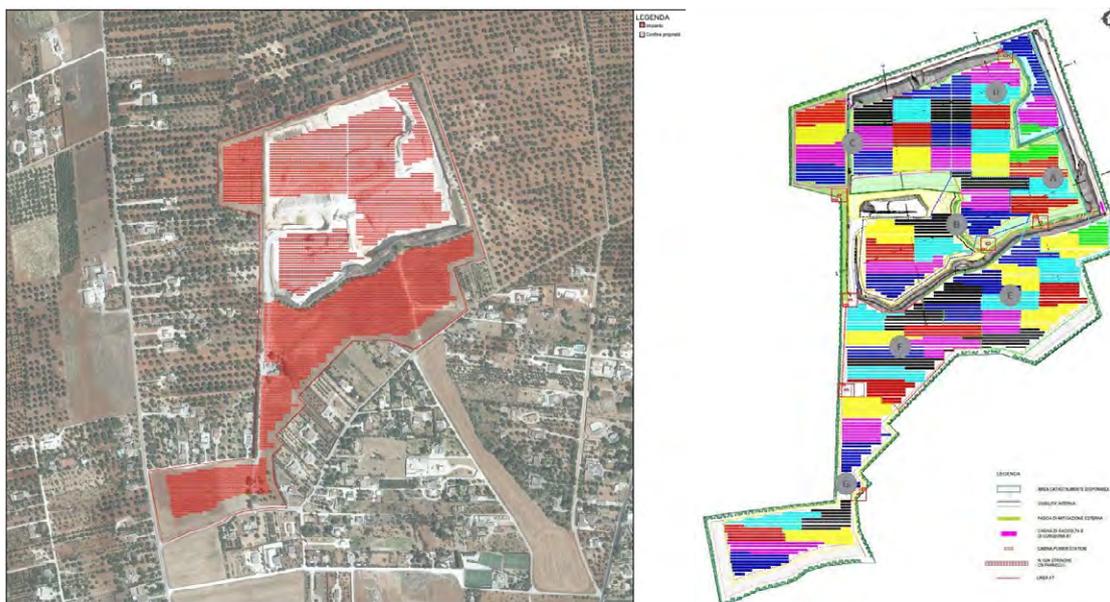


Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e lay out dell'impianto

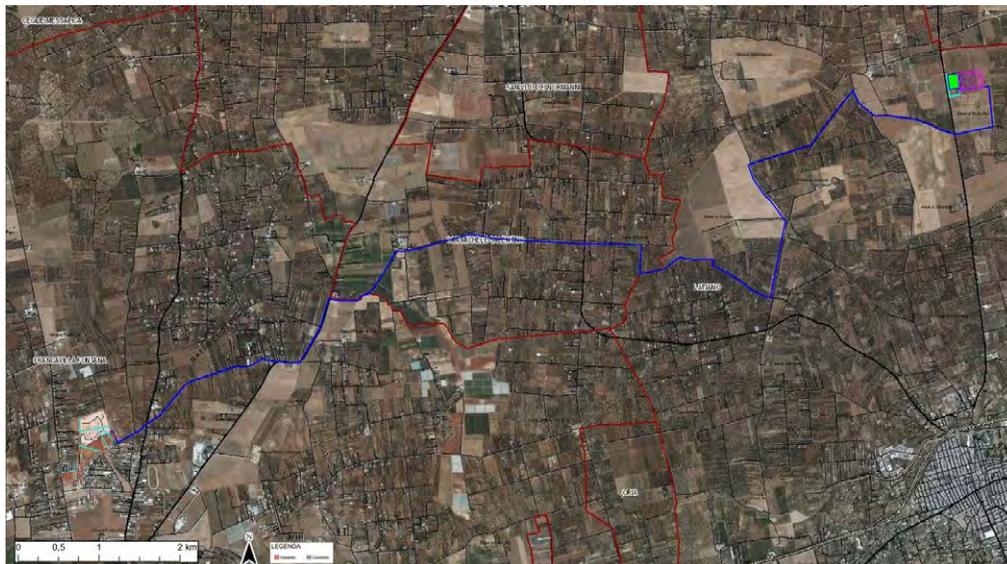


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con il cavidotto di connessione e la SE



Figura 03: Inquadramento su catastale del punto di connessione e della Stazione di Energia SE nel comune di Latiano (BR)

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (fotovoltaico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b).

Rientra in parte nel **punto c)** perché sulle particelle 787, 790, 786, 788 del Fg 52 esiste una cava autorizzata. Il **comma 8 punto c)** cita: "le cave cessate, non recuperate o abbandonate oppure in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento."

In base al **comma 8 punto c-ter)** la porzione di area di impianto ricadente sulla particella 7 del Fg 52 e sulle aree esterne alla cava risultano idonee perché rientrano nell'area di buffer dei 500 m costruita intorno all'area di cava. (Fig.04)

Si osserva che dalla documentazione allegata al progetto e dalla relazione "Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non Tecnica" non si hanno ulteriori informazioni inerenti la cava intestata alla ditta Messapica Inerti s.r.l., se è ancora in attività o se è abbandonata. Solo nella Relazione pedoagronomica si evince che la cava è dismessa da circa 4 anni ma non vi sono ulteriori informazioni sullo stato attuale.

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art. 136 del medesimo decreto. L'area di impianto risulta idonea anche per il punto c-quater. (Fig.05)

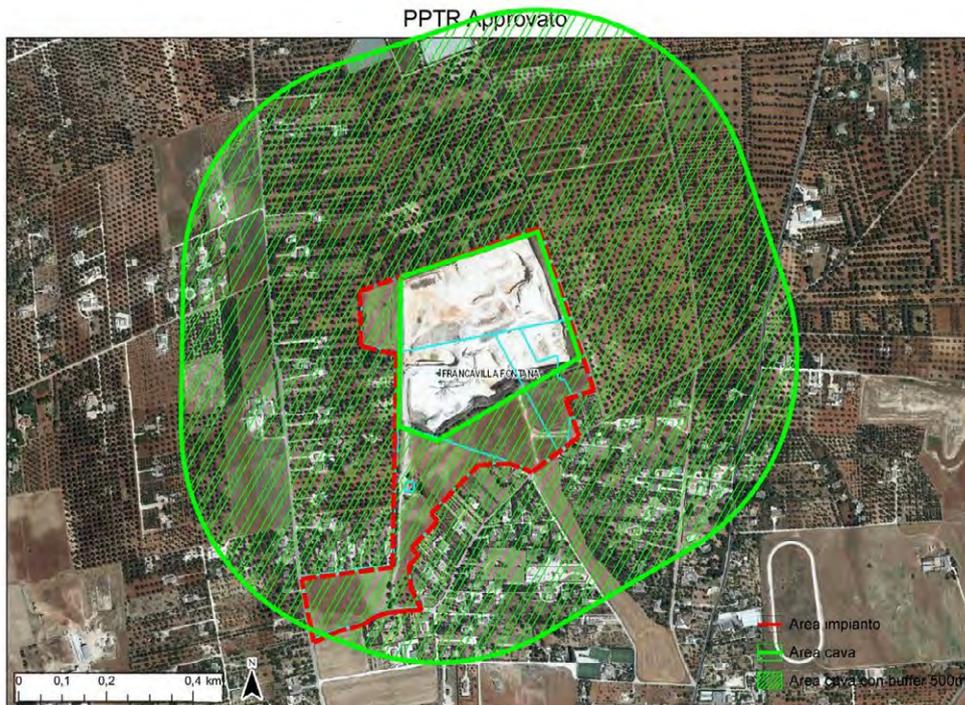


Figura 04: Sovrapposizione su ortofoto dell'area della cava e del suo buffer di 500 m con l'area dell'impianto fotovoltaico

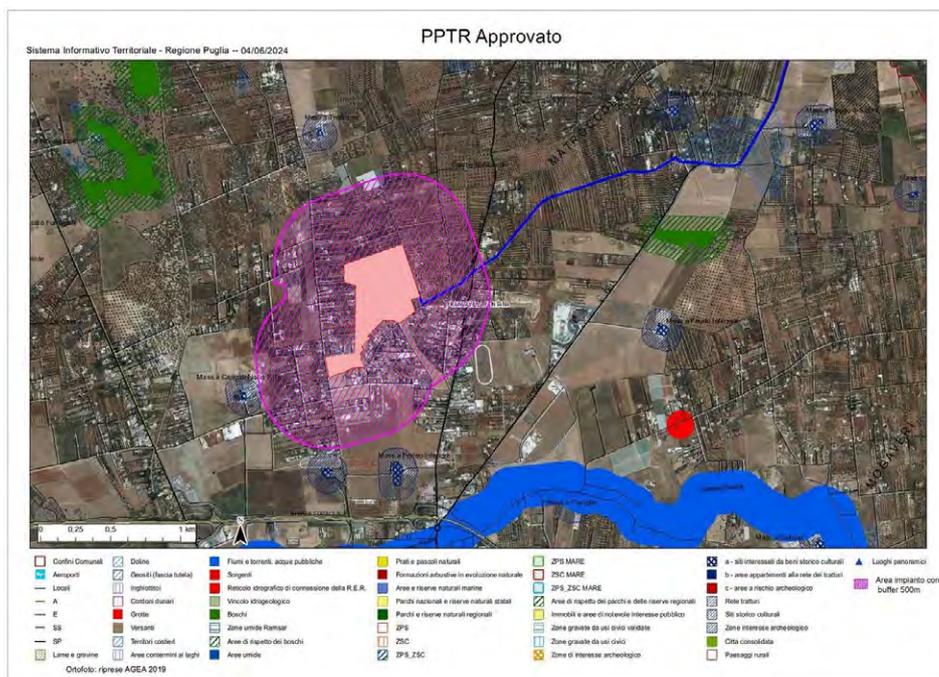


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico e buffer 500 m su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto non interseca alcun vincolo.

Il cavidotto in AT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti geomorfologiche:**
 - UCP-Doline (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - A Siti interessati da beni storico culturali:**
 - MASSERIA SARDELLA, San Michele Salentino (BR) – Cod. BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;
 - MASSERIA LUPOCARUSO, Comune di Latiano (BR) – Cod. BR000458 Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;

Per quanto riguarda la nuova Stazione di Energia dell'Utente da realizzare in adiacenza alla SE della soc. Terna (in fase di autorizzazione), non si segnala alcun vincolo da PPTR. (Fig.06) Ad una distanza di 270 m circa dalla nuova SE esiste un vincolo Componenti Culturali ed Insediative – UCP - A Siti interessati da beni storico culturali: MASSERIA MUDONATO, comune di Latiano (BR), Cod. MSE47103 BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;

Lungo il suo percorso, il cavidotto interrato a 36KV intersecherà infrastrutture interrate esistenti (in particolare sono stati rilevati due metanodotti) ed elementi di idrografia superficiale, come ramificazioni del reticolo idrografico (canalizzate). Il superamento delle condizioni di interferenza sarà reso possibile ricorrendo a tecnologie di posa “no-dig”, nella cui famiglia rientrano le Trivellazioni Orizzontali Controllate (T.O.C.) o gli attraversamenti con “Spingi-tubo”.

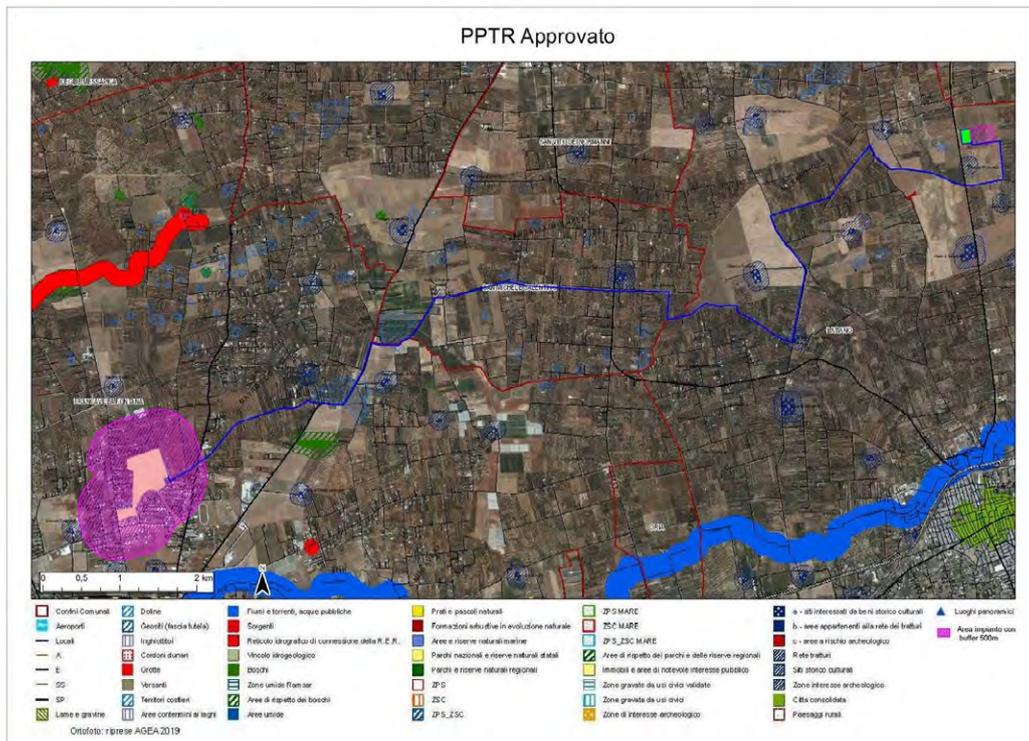


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e della SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

4. VERIFICHE AI SENSI DEL R.R. 24/2010

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

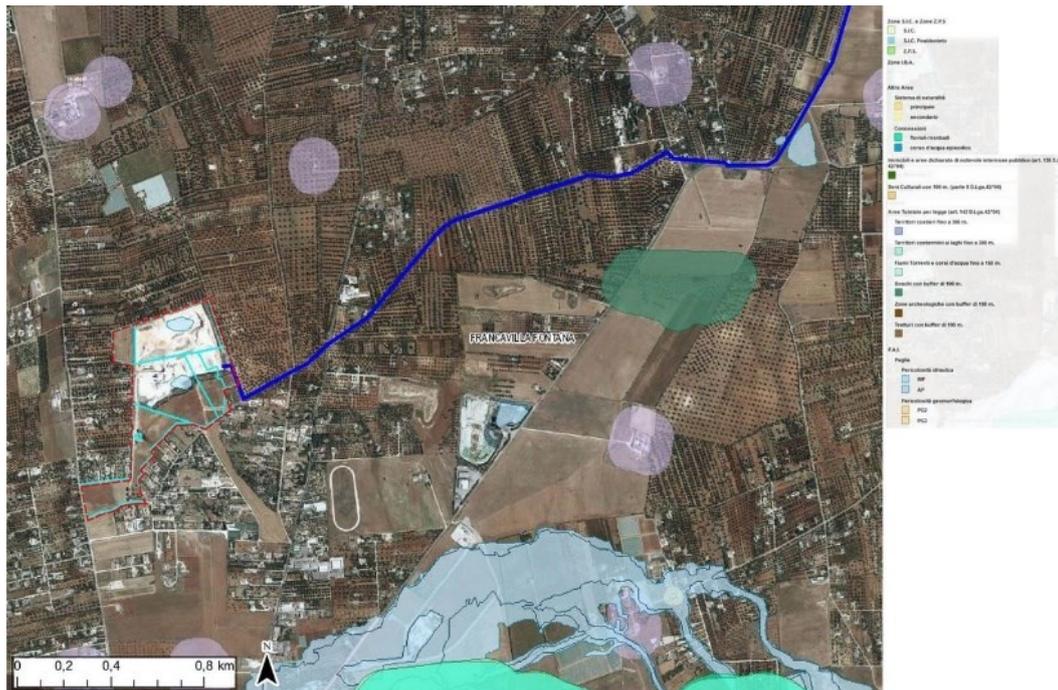


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dall'esame della cartografia si evince che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico, in particolare parte dell'area all'interno della cava, presenta il vincolo del PAI di pericolosità idraulica MP e BP (Global ID C4ADDA7D-46EC-4A5D-9FDC-FDAB8DE4F329) (Fig.07).

A tal proposito nella relazione "Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non Tecnica" si afferma che è stato progettato un canale deviatore, in grado di far defluire le acque meteoriche. E' stata prevista in progetto una area di accumulo dove collettare le acque meteoriche con un volume pari a 30.000 mc. Inoltre, essendo, la struttura di sostegno dei pannelli fotovoltaici, in acciaio, e distanti dal suolo almeno 1 metro, questi non costituiranno un impedimento allo scorrimento delle acque.

Altro vincolo riscontrato dalla cartografia Aree non Idonee è che l'impianto rientra nel cono visuale dei 10 km del castello di Oria.

Per quanto concerne il **cavidotto in AT** ricade nel vincolo (Fig.08):

- vincolo del PAI: pericolosità idraulica MP e BP;
- Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m: MASSERIA SARDELLA, San Michele Salentino (BR) – Cod. BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);

- Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m: MASSERIA LUPOCARUSO, Comune di Latiano (BR) – Cod. BR000458 Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
- PUTT/p: Zone ATE B

La nuova Stazione di Energia nel comune di Latiano non ricade in alcun vincolo delle aree non idonee.

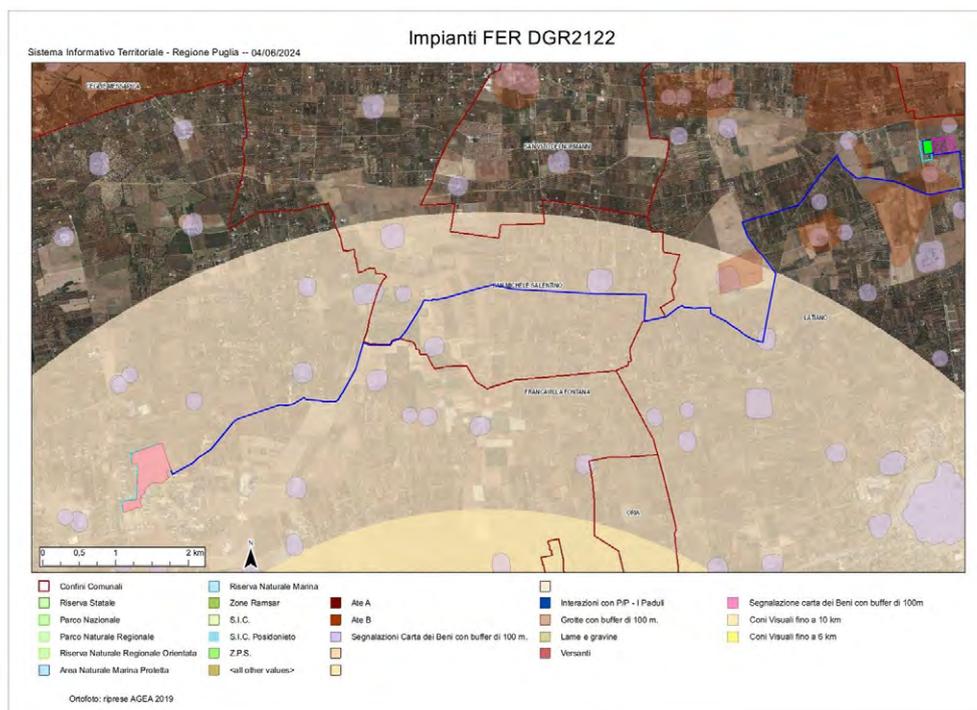


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.05). Dalla cartografia consultabile risulta che non sono presenti impianti FER nel raggio di 3.5 km circa. Quelli visualizzati sono:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
F/CS/D761/5	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	4,3 km a Nord
F/CS/I045/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	4,27 km a Nord/Est
F/CS/I045/1	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	4,70 km a Nord/Est
F/I04/08	Fotovoltaico	AUT PRE	autorizzato	realizzato	5,20 km a Nord/Est
F/CS/G098/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	5,20 km a Est
F/CS/G098/9	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	5,80 km a Est

F/CS/D761/24	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,40 km a Sud
F/CS/D761/11	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,00 km a Sud
F/CS/D761/12	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,10 km a Sud
F/CS/D761/13	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,40 km a Sud
F/CS/D761/15	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,50 km a Sud
F/CS/D761/14	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3,50 km a Sud
F/CS/D761/2	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	6,10 km a Sud/Ovest
F/CS/D761/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	6,10 km a Sud/Ovest
E/214/07	Eolico	AUT PRE	autorizzato	realizzato	7,13 km a Nord/Ovest1



Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che non rientrano nei casi espressi ai punti a), b), e), f), e h).

Considerando che parte dell’area di progetto riguarda una cava di estrazione di calcare ed inerti risulta trattato il punto d).

Non sono ben esplicitati i criteri per poter ritenere che in progetto sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere un minor consumo di territorio e neanche ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali volti ad ottenere maggiore sostenibilità in quanto non trattasi di un progetto con pannelli fotovoltaici dotati di tracker ad inseguimento solare o di impianto agrivoltaico con sperimentazione di coltivazioni sotto i pannelli o tra le interfile.

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 28952 moduli in silicio monocristallino della potenza di 600 Wp per un totale di 17,37 MWp. La rete elettrica all'interno dell'impianto sarà esercita a 36 kV.

I pannelli fotovoltaici saranno installati a terra su strutture di sostegno fisse, fissate a terra attraverso pilastri infissi nel terreno per battitura o trivellazione, attestati ad una profondità da definire in sede di progettazione esecutiva. Le strutture di supporto ai moduli saranno disposte in file parallele sul terreno, ad interasse tra le file calcolata in modo da minimizzare gli ombreggiamenti reciproci tra le file e tale da garantire il passaggio di mezzi di servizio per la manutenzione dei pannelli. Non sono presenti elaborati scrittografici esplicativi delle distanze tra pannelli o dell'altezza degli stessi da terra.

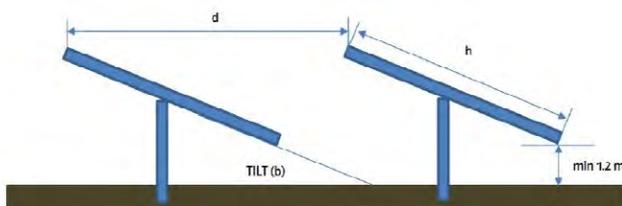


Figura 10: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

La superficie captante del generatore è di circa 81.862,07 m². L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione con pali di altezza 2.50 m a cui sarà fissata una rete metallica di colore verde prevedendo come unica interruzione il cancello di accesso all'impianto di produzione.

Per consentire il transito dei mezzi è prevista la realizzazione di un sistema di viabilità interno all'impianto, costituito da un percorso perimetrale "ad anello" che sarà realizzato lungo la recinzione di impianto e da piste di accesso alle cabine di campo, di larghezza pari a circa 5,00 m. In prossimità delle cabine, inoltre, è prevista la realizzazione di piazzali per consentire le operazioni di manovra, carico e scarico delle componenti di impianto agli automezzi.

6. VERIFICA DELLO STATO ATTUALE DEI SUOLI

Collocazione geografica

L'area di intervento rientra nell'ambito di paesaggio 9 "La Campagna Brindisina" costituito da un uniforme bassopiano, compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud.

Le coltivazioni specifiche dell'area sono seminativi, seminativi non irrigui, uliveti e frutteti. L'oliveto è presente in maniera continua su quasi tutto l'areale circostante il sito interessato dal progetto. Le colture dei seminativi sono effettuate in alcuni appezzamenti con colture cerealicole di ortaggi in pieno campo e, in misura minore, di leguminose proteiche. L'area dell'impianto invece risulta a destinazione "131 - aree estrattive" e in parte "2111 - seminativi semplici in aree non irrigue" e per una ridotta superficie in "1332 - suoli rimaneggiati e artefatti. (Fig.11)

Dalla consultazione della cartografia relativa alla produzione vinicola risulta che l'area in esame è interessata da vini D.O.P. e I.G.P. quali "Aleatico di Puglia" D.O.P., "Negroamaro di Terra d'Otranto" D.O.P., "Terra d'Otranto" D.O.P., "Puglia" I.G.P., "Salento" I.G.P. Prodotto d'eccellenza dell'area è anche "l'Olio di Puglia" I.G.P.

Dalla Relazione "Studio di Impatto Ambientale" si evince che nelle aree interessate dal progetto e in un buffer di 500 m si ha coltivazione di ulivi sia come impianti specializzati, sia come filari "perimetrali" di alcuni seminativi; l'età delle piante varia dagli impianti più adulti di 60-80 anni a quelli più giovani di 15-20 e 30-35 anni. Le colture dei seminativi sono effettuate in alcuni appezzamenti ove lo stato di fertilità del

terreno consentono la coltivazione di colture cerealicole, di ortaggi in pieno campo e, in misura minore, di leguminose proteiche.

Lungo il perimetro dell'area estrattiva e dell'area annessa agli impianti di frantumazione sono presenti dell'alberature di Eucalipto mentre in prossimità dell'ingresso dell'area di cava al foglio 75 p.lla 7 si rinvencono degli alberi di Cipresso



Figura 11: Stralcio cartografico dell'Uso del Suolo con indicazione dell'area dell'impianto

Perdita di suolo

L'area relativa all'impianto fotovoltaico occuperà una superficie di circa 25.3 ha di cui circa 20,70 ha di area utile e 12.6 ha sono relativi alla cava presente nell'area. Tutta l'area verrà recintata (Vedi Fig.01) e saranno predisposti i pannelli fotovoltaici ad una distanza tale da permettere un costante irraggiamento solare. A tali aree si devono aggiungere le aree destinate alle cabine di campo, alla cabina di raccolta e di consegna AT e alla viabilità interna.

Tale viabilità sarà costituita da un percorso perimetrale "ad anello" da realizzarsi lungo la recinzione di impianto e da piste di accesso alle cabine di campo, di larghezza pari a circa 5,00 m. In prossimità delle cabine, inoltre, è prevista la realizzazione di piazzali per consentire le operazioni di manovra, carico e scarico delle componenti di impianto agli automezzi.

All'interno dell'area di cava verranno predisposti degli scavi al fine di livellare il terreno per predisporlo all'impianto. Ove verranno posizionate le cabine di campo invece verrà effettuata una compattazione del terreno in sito e realizzazione di platea di sostegno in calcestruzzo. La perdita di suolo agricolo è relativa solo ad una porzione dell'area ovvero quella non interessata dalla cava.

Nella succitata relazione si parla di sottrazione suolo che, per quanto attiene i pannelli fotovoltaici, si ha quindi solo in corrispondenza dell'area interessata dai singoli pali di sostegno degli stessi e che pertanto, si tratta di una superficie complessiva ridotta. In realtà nel progetto presentato non esiste un piano agronomico di coltivazione delle aree all'interno dell'area recintata o tra le interfile dei pannelli.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico denominato "DONNA LAURA" della potenza complessiva di picco di 17,37 MWp da realizzarsi nel comune di **Francavilla Fontana (BR)** e delle relative opere per la connessione alla rete pubblica a 36kV ad una futura Stazione Elettrica RTN (SE) di Terna S.p.A. nei territori di **San Michele Salentino e Latiano (BR)** presentata dalla società proponente **NEREON S.R.L. (Gruppo EON)** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta:

- area definita di tipo agricola E2 Rurale;
- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C e lett C-ter;

- area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. n. 199/2021 lett.c-quater;
- Si sottolinea che parte dell'impianto sarà collocata in area ove è presente una cava estrattiva di calcare ed inerti Autorizzata con decreto n. 01 del 14.01.1999 Cod Cava C_BR_00057 della ditta Messapica Inerti S.r.l. Dalla relazione "Studio di Impatto Ambientale" si evince che la cava risulta ancora autorizzata al momento della presentazione del progetto. In tutta la documentazione esaminata non vi è alcun riferimento se la cava risulta "cave cessate, non recuperate o abbandonate oppure in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento" così come richiamato dal D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 punto c. Solo nella relazione Pedoagronomica si legge che la cava estrattiva è dismessa da 4 anni ma non vi sono ulteriori evidenze;
- dallo studio della cartografia relativa alle aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 si riscontra il vincolo su parte dell'area interessata al progetto del PAI di pericolosità idraulica MP e BP. Si riscontra anche il vincolo che tutta l'area in progetto rientra nel cono visuale dei 10 km del castello di Oria;
- Il cavidotto in AT attraverserà i territori di Francavilla Fontana, San Michele Salentino e Latiano ed interseca i vincoli:
 - ◆ **Componenti Culturali ed Insediative – UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:**
 1. MASSERIA SARDELLA, San Michele Salentino (BR) – Cod. BR101011 - Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva -Segnalazione Architettonica;
 2. MASSERIA LUPOCARUSO, Comune di Latiano (BR) – Cod. BR000458 Eta' moderna (XVI-XVIII secolo); Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;
- Per la nuova Stazione di Energia dell'Utente da realizzare in adiacenza alla SE della soc. Terna (in fase di autorizzazione), non si segnala alcun vincolo da PPTR.;

Per quanto concerne le valutazioni relative al progetto si sottolinea che:

- Tra la documentazione presentata non è presente alcun PIANO DI RIPRISTINO dell'area della cava. Si allega un report fotografico relativo allo stato della cava come da foto allegate al progetto presentato;
- Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici installati a terra su strutture di sostegno fisse, fissate a terra attraverso pilastri infissi nel terreno per battitura o trivellazione; non vi è alcun dato sull'altezza dei pannelli fotovoltaici da terra o della distanza di interfila, né un elaborato grafico specifico esplicativo;
- L'area recintata occupata dall'impianto sarà di 25.3 ha di cui circa 12.5 ha sono occupati della cava di inerti;
- Da progetto non è prevista la coltivazione dei terreni all'interno dell'area recintata;

REPORT FOTOGRAFICO



FOTO 01: Immagine della cava estrattiva di inerti

FOTO 02: Immagine della cava estrattiva di inerti

FOTO 03: Immagine della cava estrattiva di inerti con terreno in rilievo



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 538

[ID VIP 9891] - Parco agrivoltaico denominato "Masseria Archi", della potenza di 28,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n.138070 del 31.08.2023, acquisita in pari data al prot. n. 13948 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 14104 del 04.09.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 17391 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;
- nota prot. n. 17627 del 19.10.2023, con la quale la Città di Nardò ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9891, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "Masseria Archi", della potenza di 28,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9891.pdf - f8ca838a76466e90577bcd5ded4fe4a04acfe15451d17512b5fdd66871f13b71

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 9891
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Masseria Archi" della potenza nominale di 28,33 MW" e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" <i>impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW</i> " di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9896/14582>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO***Descrizione dell'impianto***

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 28,33 MW, da realizzare nel comune di Leverano (LE) e delle relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica RTN da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE).

L'impianto sarà costituito da:

- 46.072 moduli in silicio monocristallino della potenza diviso in più campi (Fig.02);
- n°5 cabine di trasformazione;
- n°1 cabina di smistamento MT di dimensioni 6.00 x 2.50 x 2.50 m che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione per convogliarla alla sottostazione di raccolta 150/30kV, posta a circa 4,5 km dall'impianto;
- n°1cabina per il servizio di controllo e monitoraggio delle dimensioni di 6.058 x 2.438 x 2.59 m equipaggiato con impianti di servizio;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 4 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotto interrato a 30kV fino alla substatione di trasformazione 150kV/30kV condivisa con altri produttori e denominata punto di raccolta "PR" che verrà realizzata nel comune di Nardò (LE). Tale stazione PR sarà allacciata attraverso cavo interrato alla tensione di 150 kV (AT) alla limitrofa futura Stazione (SE) di trasformazione Terna 380 kV/150kV AAT/AT. Tale cavidotto avrà lunghezza 0.25 km. La nuova stazione Terna, sarà funzionale a

connettere alla rete elettrica nazionale anche diversi produttori di energia da fonte rinnovabile e sarà collegata in configurazione entra-esce sul tratto “Erchie-Galatina” della linea 380 kV “Taranto Erchie-Galatina”.

Inquadramento area di progetto

L’area per l’impianto in progetto è situata indicativamente a 2.5 km a ovest del Comune di Copertino (LE) e a circa 550 m dal comune di Leverano e ricade in buon parte nel Comune di Leverano ed in parte (porzione ridotta) nel Comune di Copertino (LE). I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Leverano al Fg 33 Ptc 1581, Fg 40 Ptc 3, 15,17, 18, 21, 22, 38, 39, 44, 55, 56, 62, 68, 82, 85, 95, 96, 97, 103, 106, 115, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 132, 158, 159, 160, 162, 163, 164, 168, 170, 174, 195, 198, 267, 272. E nel comune di Copertino al Fg. 35 Ptc. 269.

La nuova Stazione di Energia sarà realizzata nel territorio di Nardò al Fg. 41 Ptc. 6.

L’accesso al sito avverrà attraverso la SP 115e s.P.114.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Leverano si evince che l’area di impianto ricade in parte in Zone E1 – “agricola produttiva normale” e in parte in Zone “E2 – agricola con prevalenti colture arboree”.

Le aree nel comune di Copertino ricadono secondo il PRG comunale in zona comunale classificata come Zona Agricola E1.

Per quanto riguarda la nuova stazione di Energia SE e il punto di raccolta da realizzarsi nel comune di Nardò, ricadono in zona “E.1 Zone agricole e produttive normali” del P.R.G. comunale.

La superficie di progetto è di circa 44,05 ha, su complessivi 58,72 ettari catastali nella disponibilità del Proponente.

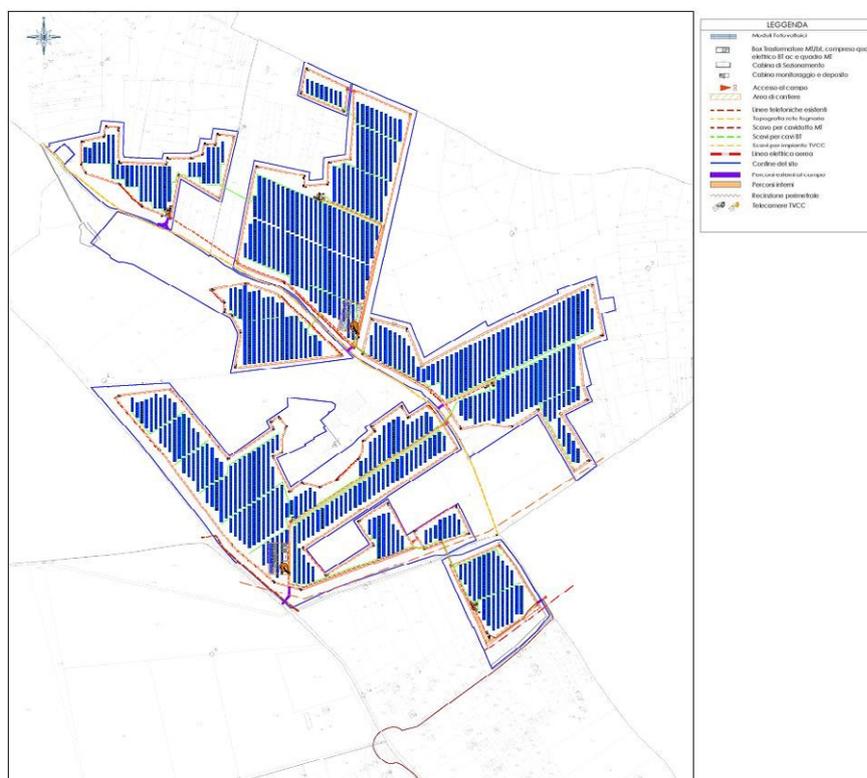


Figura 01: Inquadramento su catastale dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico

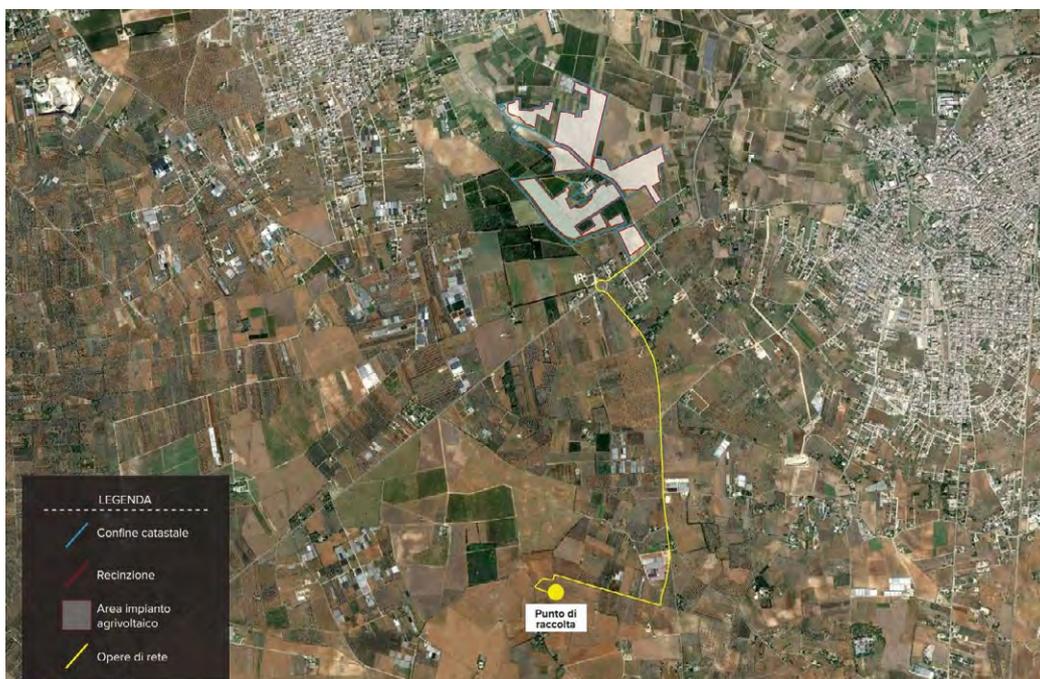


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione



Figura 03: Inquadramento su catastale dell'area della futura Stazione di Energia 150/36 kV di Nardò (LE)

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

- lett. C ter)** Sull’area di progetto è prevista l’installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l’area è classificata di tipo agricolo:
1. L’area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 2. L’area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
 3. L’area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L’area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell’art.136 del medesimo decreto. (Fig.04)

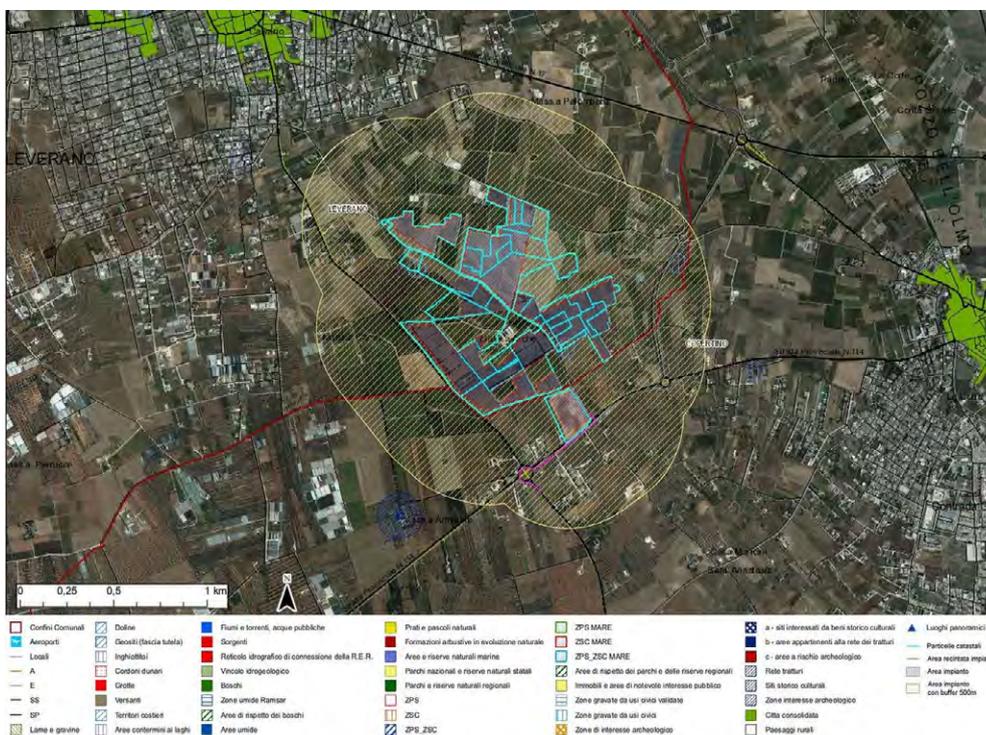


Figura 04: Area dell’impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **UCP – A Siti interessati da beni storico culturali e aree di rispetto:**
 - PORTALE MASSERIA VOLUZZI – Comune di Copertino – Cod LE000300– Masseria Insediamento Abitativa - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;
- **Componenti dei Valori Percettivi:**
 - Strade a valenza paesaggistica: S.P.115 e S.P. 114;

Per quanto concerne la nuova Stazioni di Energia ed il punto di raccolta PR da realizzare nel comune di Nardò non ricadono in alcun vincolo da PPTR.



Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**.

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

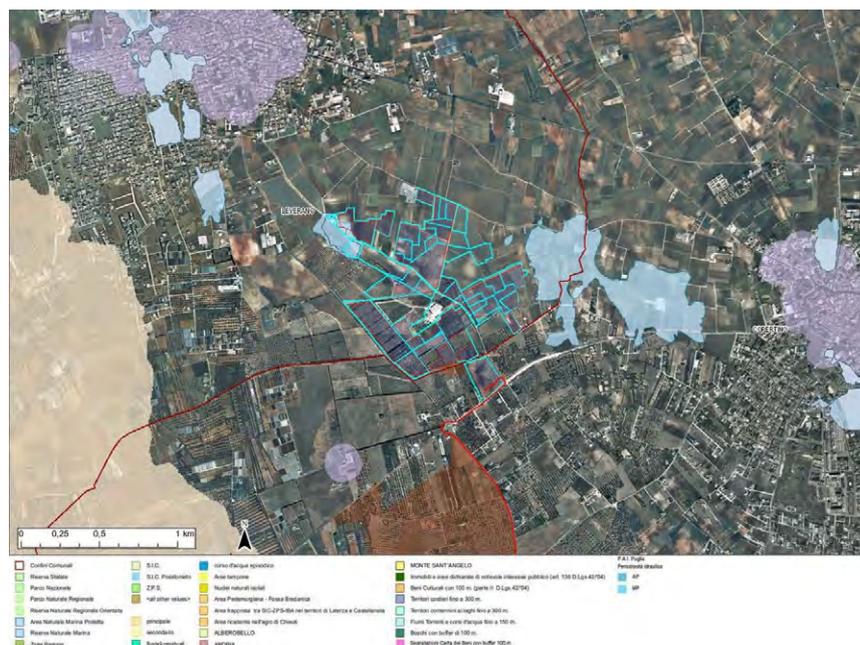


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Unico vincolo che lambisce la ptc 1581 del Fg 33 del comune di Leverano è il vincolo PAI Pericolosità Idraulica MP e BP.

Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli (Fig.06):

- Vincolo PUTT/p – Zone ATE B;
- Vincolo PUTT/p – Segnalazione della carta dei Beni con buffer di 100 m – Masseria Voluzzi - Cod LE000300;

Informazioni più generali inseriscono l’impianto ad una distanza maggiore di 5 km da siti a rilevanza naturalistica (Fig.07):

- SIC-ZSC “*Masseria Zanzara*” codice identificativo IT9150031 - a circa 7,5 km;
- ZSC “*Porto Cesareo*” codice identificativo IT9150028 - a circa 10, km;
- SIC-ZSC “*Palude del Capitano*” codice identificativo IT9150013 - a circa 10,1 km;
- ZSC “*Palude del Conte*” “*Dune di Punta Prosciutto*” codice identificativo IT9150027, a circa 13,5 km;
- Aree Protette “*Area naturale marina protetta Porto Cesareo*” codice identificativo EUAP0950 - distante circa 9 km dall’area di progetto;
- “*Riserva naturale regionale Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo*” codice identificativo EUAP1132 - distante circa 9 km dall’area di progetto;
- “*Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano*” codice identificativo EUAP1167 - distante circa 10 km.

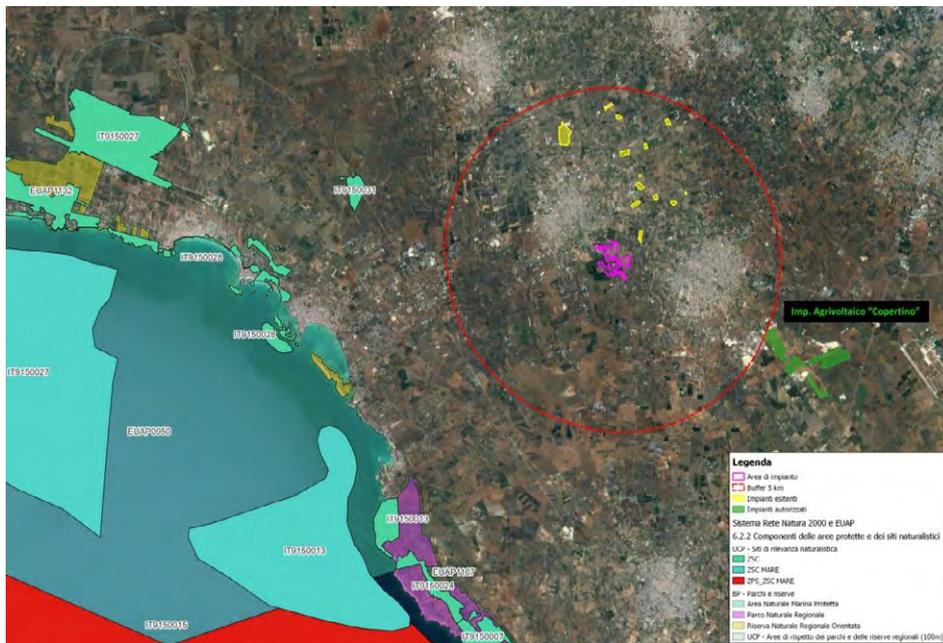


Figura 07: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all’Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l’area dell’impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell’impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.08). Dalla cartografia consultabile sul sito del SIT della Regione Puglia e dagli elenchi

scaricabili dal sito della Regione Puglia (procedure VIA) e dal portale Nazionale del Mase risulta che in un buffer di 5 km a partire dall'impianto sono stati individuati:

- **n. 11 impianti** per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaici e n°1 da fonte eolica, costituito da un solo aerogeneratore, “**già realizzati**”;
- **n. 3 impianti** fotovoltaici “**in corso di autorizzazione**” tutti collocati nell’ambito comunale di Nardò con potenze comprese tra i 19,57 MWp e i 96,82 MWp.

Se consideriamo un buffer di 10 km intorno all'impianto, oltre a quelli sopra menzionati risulta:

- **n. 49 impianti** fotovoltaici, nella maggior parte dei casi di piccole dimensioni (da 1 a 3 ha);
- **n. 2 impianti** fotovoltaici “**in corso di autorizzazione**” con potenze di picco comprese tra i 14,25 MWp e i 40,28 MWp;

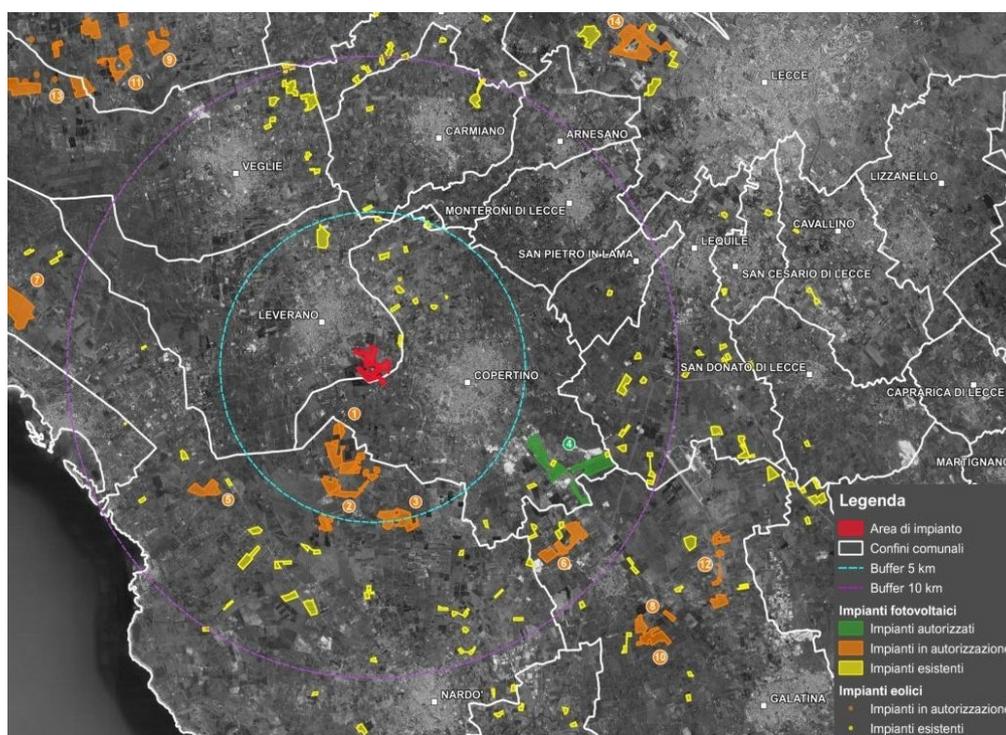


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel raggio di 5 km e 10 km

Si evince dalla cartografia che, se tutti i progetti in corso di autorizzazione venissero realizzati, si verificherebbe a colpo d'occhio una concentrazione **elevata** di impianti, in una zona a Sud/Sud-Est, a oltre 2 km di distanza dall'area di progetto.

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.

- c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 46072 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2465x1134x30 mm, della potenza di 615 W, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo e saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,49 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,65 m e un'altezza minima da terra di 0,50 m (Fig.09). La distanza tra i tracker sarà di 10,50 m.

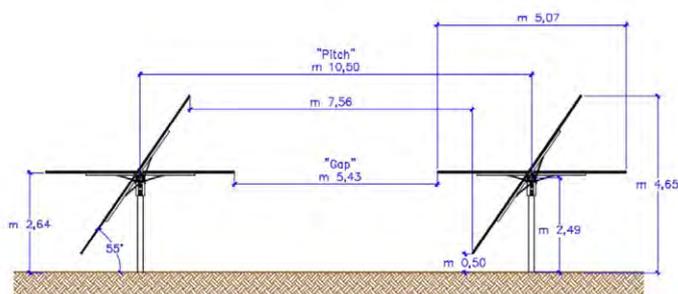


Figura 09: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Dalla cartografia relativa all'uso del suolo e dalla Relazione "FP19001_ARC_VIA09-Relazione_Agronomica" si evince che l'area oggetto di studio ricade all'interno della proprietà della "Società Agricola Venturi Antonio & Giuseppe S.R.L." dedicata alla coltivazione di specie arboree in particolare agrumeti, impianti olivicoli, vigneti, colture seminative quali il frumento duro (da granella) ed erbai annuali a ciclo autunno-vernino. Dalla carta dell'utilizzo del suolo si evince che l'area è utilizzata con olivi, alberi da frutto e seminativi semplici in aree non irrigue. In progetto è invece previsto l'inserimento tra le interfile tra i moduli fotovoltaici solo di specie erbacee annuali in rotazione, alternando la coltivazione di graminacee da granella (orzo, frumento duro) e leguminose da foraggio (cece, favino), migliorando progressivamente la fertilità del terreno e assicurando, nel tempo e a parità di condizioni, una resa maggiore.
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) assente o poco evidente il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

I lotti di impianto risultano ricompresi nelle seguenti Morfotipologie rurali come si evince anche dalla cartografia dell'uso del suolo:

- Monocolture prevalenti Vigneto prevalente (Tipo 221 in cui risulta ricompresa una porzione del sito di impianto a Nord-Est);

- Associazione prevalente di Oliveto/vigneto a trama fitta (tipo 223 in cui risulta ricompresa una porzione del sito di impianto a Sud-Ovest);
- “Seminativi semplici in aree non irrigue” in cui predomina la coltivazione di specie erbacee annuali a ciclo autunno-vernino, come il frumento duro (in cui risulta ricompresa una limitata porzione del sito di impianto a Sud-Est) caratterizzato da una forte eterogeneità delle tipologie colturali presenti;

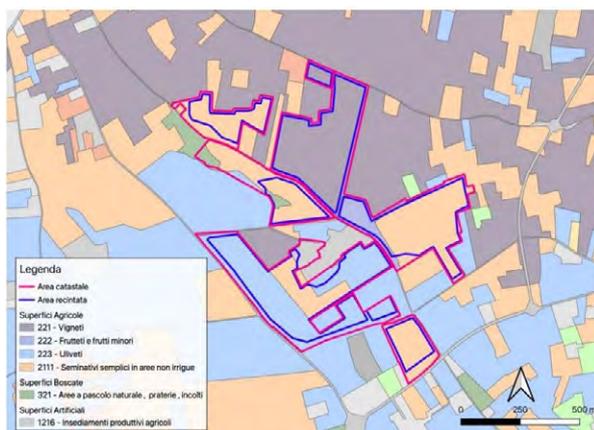


Figura 10: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

Nelle aree adiacenti l'impianto sono presenti agrumeti e vigneti con coltivazioni in filari e impianti colturali produttivi (a Nord), vigneti, filari e serre agricole (a Nord /Est), a sud/ovest tra la strada provinciale SP 114 e un tratto della SP 115, sono presenti agrumeti e oliveti unitamente a filari arborati disposti lungo le strade e i confini tra i lotti coltivati.

Dalla consultazione della cartografia relativa alle zone di produzione dei vini DOC risulta che nell'area di progetto vi è la produzione di vini DOC A quale il NEGROAMARO TERRA D'OTRANTO/TERRA D'OTRANTO, DOC B quale il Levarano, DOC Aleatico di Puglia, produzioni IGT.

Dalle relazioni allegate e dalla cartografia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 1.50 m metallica fissata su pali verticali infissi nel terreno. All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, saranno poste a dimora fasce di mitigazione con specie erbaceo arbustive mellifere con la funzione di avere un effetto visivo schermante per l'impianto e di creare di “corridoio ecologico. Sarà prevista la messa a dimora di:

- Fascia arborea costituita da n. 1 fila, lungo la quale saranno posizionate le piante;
- Fasce vegetate arboreo-arbustive costituite da n. 1/2 file parallele e sfasate;
- Area arborata costituita da esemplari di seconda grandezza.

Da progetto è prevista tale fascia di mitigazione con la messa a dimora n. 4615 piante.

Come da Relazione “VIA12 Valutazione Cumulativa degli impianti” per la verifica della visibilità teorica sono state utilizzate le Linee Guida e, in condizioni di perfette di visibilità, il potere risolutivo dell'occhio umano, a una distanza di 10 km, è di 2,9 m. Pertanto considerando l'altezza massima dei pannelli di 4,6 m, in alcuni momenti della giornata, nello specifico all'alba e al tramonto, le strutture fotovoltaiche supererebbero tale limite visivo di massimo 1,7 m. Si sottolinea che il centro abitato del comune di Nardò dista meno di 1 km dall'impianto in progetto. Entro un raggio di 10 km rientrano i centri abitati di Nardò, Sant'Isidoro (frazione di Nardò), Porto Cesareo, Leverano, Copertino, Veglie, Carmiano, Magliano (frazione di Carmiano), Arnesano, Lequile, Monteroni di Lecce, Collemeto (frazione di Galatina) e San Pietro in Lama, nonché strade provinciali SP 114 e SP 115 (strade a valenza paesaggistica).

6. PARERI E OSSERVAZIONI

Sono pervenute osservazioni dal comune di Leverano (LE) e da Legambiente del comune di Leverano in cui si solleva il dubbio che oltre il 40% dell'intero progetto ricada in aree non idonee FER, ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30- 12-2010 e successive modifiche, per sovrapposizione con l'area buffer 1 km intorno all'area edificabile urbana, come identificata a partire dal PRG vigente. La sovrapposizione riguarda la totalità delle tessere A, B, C, D, E e parte della tessera F come previste da progetto. Si allega la cartografia relativa allo studio di intervisibilità.



Figura 11: cartografia con indicazione dell'intrevisibilità del progetto



Figura 12: Distanza dell'area in progetto dai centri abitati e dai punti di interesse

In cartografia sono riportate le distanze dai punti maggiormente di interesse di Copertino quali il castello, Porta S. Giuseppe, chiesa di S. Maria delle Grotte, e dai punti di interesse di Leverano quale la Torre Federiciana e la Masseria Annibale.

Anche se non applicabile quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 - Allegato 1- che annovera l'area edificabile urbana con il relativo buffer di 1 km tra le aree non idonee all'installazione di FER valido solo per impianti eolici si deve altresì constatare l'elevata vicinanza al centro urbano. I pannelli presenti all'interno dell'impianto raggiungono l'altezza di 4.65 m.

7. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l’obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”. Brevi considerazioni inerenti all’area in esame:

Colture proposte

Le colture proposte da inserire tra le interfile tra i moduli fotovoltaici prevede la rotazione di specie erbacee annuali, alternando la coltivazione di graminacee da granella (orzo, frumento duro) e leguminose da foraggio (cece, favino), migliorando progressivamente la fertilità del terreno e assicurando, nel tempo e a parità di condizioni, una resa maggiore.

Si segnala in particolare che nella P.IIa n° 97 Fg. n° 40 il titolare sta procedendo allo svellimento di tutti gli alberi infetti al batterio Xylella fastidiosa che ne ha causato il Disseccamento Rapido.

Calcolo delle Aree

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0,50 m da terra rendendo non utilizzabile la fascia di terreno sottostante sia a causa dell’ombreggiamento sia per difficoltà di lavorazione.

Il calcolo della reale area agricola in realtà si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione “VIA_ET_13_4_relazione agronomica” in quanto il calcolo dell’area agricola secondo le linee guida deve essere effettuato considerando solo la fascia libera dei pannelli quindi nel nostro caso i 5.29 m. Inoltre bisogna tener conto anche delle aree occupate dalla viabilità e dai cabinati tecnici.

Dalle realizzazioni allegate al progetto si estraggono i seguenti dati:

• Superficie catastale interessata	58,72 ha
• Superficie impianto recintata	44,05 ha
• Superficie destinata alle attività agricole	36,38 ha
• Superficie sottesa dai moduli fotovol.:	8,55 ha
(Sup ottenuta considerando tracker inclinati a 55°)	
• Superficie sottesa dai moduli fotovol.:	13,60 ha
(Sup ottenuta considerando tracker orizzontali)	
• Superficie viabilità	1771,80 m ²
• Superficie cabinati	29,54 m ²

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d’intervento sia destinata all’attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

La verifica sulla relazione Relazione_Agronomica è stata effettuata considerando l’area occupata dai pannelli con inclinazione di 55°. Con tali valori si ottiene un rapporto pari al 75.9%. In realtà considerando che la reale area non coltivata risulta tutta l’area sottesa dai pannelli quando sono in orizzontale risulta un rapporto pari al 60%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 13.60 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 36.38 ha si ricava un valore di LAOR di 37%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "Relazione_Agronomica" è stato redatto un calcolo della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con il valore e della produzione agricola media ante intervento. Tale requisito **è rispettato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato. Tale requisito **è rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Tale requisito è verificato

D.2 Monitoraggio continuità agricola: dalla relazione agronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso l'utilizzo di una stazione agrometeorologica e di un DSS. Si prevede inoltre che i risultati siano elaborati in una relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato.

8. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "Masseria Archi" della potenza nominale di 28,33 MW" e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE) presentato dalla società proponente GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **non ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati e molti in fase di autorizzazione che, se dovessero essere realizzati, renderebbero a colpo d'occhio l'area (specialmente la zona a Sud/Sud-Est) ad **elevata** concentrazione di impianti e andrebbero a eliminare i terreni e coltivazioni agricole;
- come segnalato dal Comune di Leverano e da Legambiente di Leverano il progetto in esame ricade per oltre il 40% a distanza inferiore di 1 km dall'area edificabile urbana, identificata da PRG comunale. Anche se non applicabile quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 - Allegato 1- che annovera l'area edificabile urbana con il relativo buffer di 1 km tra le aree non idonee all'installazione di FER, perché valido solo per impianti eolici si deve altresì constatare l'elevata vicinanza al centro urbano. I pannelli presenti all'interno dell'impianto raggiungono l'altezza di 4.65 m.

- Alcuni esemplari arborei, in particolare nelle particelle a sud/ovest e nord/est saranno rimossi ma non vi è un piano di riutilizzo;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto di agrivoltaico con valutazioni di rilancio delle culture dell'area di interesse. Non è del tutto rispettata la specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento, anche se in alcune particelle si è dovuto procedere allo svellimento di tutti gli alberi infetti al batterio *Xylella fastidiosa* che ne ha causato il Disseccamento Rapido;
- nel progetto non vi è alcun riferimento a future aziende agricole che possano portare avanti il progetto dell'agrivoltaico. Non è ben chiaro se sarà l'attuale proprietario del terreno, la "**Società Agricola Venturi Antonio & Giuseppe S.R.L.**" a continuare le attività agricole;
- Il progetto NON possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in riferimento alle aree minime coltivabili. Inoltre dal progetto non si evince che siano stati ricavate degli spazi da destinare a alle attività agricole in campo, ovvero dei depositi per attrezzi.
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 539

[ID VIP 10019] - Parco agrivoltaico dalla potenza di 32,06 MW sito nei Comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ACEA Solar S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 118785 del 20.07.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11162 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11495 del 28.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12723 del 16.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10019, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico dalla potenza di 32,06 MW sito nei Comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ACEA Solar" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10019.pdf - 6109f248e708aadfe6735e0a152219b7ae9301ba084e2a6dd7822d2ba8199800

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10019
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 32,06 MW da realizzarsi nei comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e delle relative opere di connessione alla RTN
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)” <i>impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW</i> ” di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	ACEA Solar S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9993/14720>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 32,06 MWp, integrato con un sistema di accumulo dell'energia elettrica da 5 MW da realizzare nel comune di Gravina (BA) e Altamura (BA) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN 150/36 kV da realizzarsi nel comune di Altamura (BA).

L'impianto sarà costituito da:

- 47852 moduli in silicio monocristallino della potenza di 670 W per una potenza complessiva di 32,06 Mwp. L'impianto sarà suddiviso in 2 campi (Fig.02);
- n°10 cabine di campo di trasformazione costituite da container prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni 12,20 x 2,50 x 2.90 m. L'accesso alle cabine avverrà attraverso la viabilità interna;
- n°1 cabina Power Station per il sistema di accumulo delle dimensioni di 6.00 x 2.50 x 2.90 m;
- n°8 cabinati tecnici per alloggiamento delle batterie di accumulo agli ioni di litio delle dimensioni 9.34 x 2.50 x 3.00 m;
- n°1 cabina di consegna costituite da container prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni di delle dimensioni di 12.30 x 2.50 x 2.90 m;
- n°2 cabine di monitoraggio per l'alloggiamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle dimensioni di 6.00 x 2.50 x 2.90 m;
- n°2 cabina locale deposito O&M delle dimensioni 12.00 x 2.50 x 2.90m atte ad immagazzinare materiali di consumo dell'impianto fotovoltaico;

- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 4 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;
- cavidotto interrato di connessione in AT a 36 kV della lunghezza di 7,6 km che convoglierà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla Stazione Elettrica di trasformazione;
- una Stazione Elettrica Utente di trasformazione 150/36 kV, di proprietà del gestore ed in condivisione con altri utenti da realizzarsi nel Comune di Altamura (BA). Tale stazione Utente sarà collegata in entra-esce alla linea 150 kV "Matera Nord -Altamura All." posta ad una distanza di circa 4 km in linea d'aria dall'impianto;

Da specifiche di Terna l'impianto agrivoltaico sarà collegato in antenna a 36 kV su una futura Stazione elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN nel territorio di Altamura, da inserire in entra-esce della linea RTN a 150 kV "Matera Nord-Altamura All." previa realizzazione di raccordi entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Pellicciari-Gravina-Altamura ad una futura SE di trasformazione della RTN a 380/150 kV, in fase di autorizzazione, da realizzare nel comune di Gravina di Puglia (BA). (Fig 03)

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di Gravina di Puglia (BA) ed è distinto in catasto dei terreni del comune di Gravina al Fg 158 ptc 25 e 26 al Fg. 146 ptc 63,65 e 73 e al Fg. 159 ptc 2.

L'accesso al sito avverrà attraverso una strada privata Selva San Liogi, per un tratto lungo 1300 m che si collega direttamente alla strada dalla SP 201.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Gravina di Puglia si evince che le aree distinte in catasto sulle particelle succitate ricadono in zona territoriale omogenea E1 : Zona agricola E1 art 21 NTA del PRG.

Nuove stazioni Energia

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà convogliata alla nuova stazione di trasformazione di Terna 150/36 kV che sarà realizzata nel comune di Altamura (BA) denominata "SE ALTAMURA 150/36 kV" e ricadrà sulle particelle 15, 299, 278, 284, 281, 287, 290, 296, 293, 302 del Foglio di Mappa n. 238 del comune di Altamura. Per accedere alla nuova "SE ALTAMURA 150/36 kV" sarà realizzata un nuovo tratto di strada della lunghezza di circa 260 metri su terreni privati che parte dalla strada vicinale Vitusiello. Tale stazione sarà inserita in modalità entra-esce in corrispondenza dei sostegni della linea RTN 150 kV "Altamura All.-Matera Nord" P35 e P37 distanti tra loro circa 114 metri. Detti raccordi saranno collegati alla sezione 150 kV di un'altra nuova futura stazione di trasformazione 150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Genzano-Matera". Tale nuova stazione di trasformazione di Terna a 380/150 kV "Gravina 380" sarà realizzata nel comune di Gravina in Puglia (BA) sulle particelle 183 e 25 del Foglio di Mappa n. 111. Alla stazione si accederà dalla S.P. 193, tramite una nuova strada di raccordo, lunga circa 40 m e larga circa 10 m.

Tali nuove stazioni del comune di Altamura del comune di Gravina saranno costituite da diversi edifici quali:

- Edificio Integrato Comandi e controllo;
- Edificio Servizi Ausiliari;
- Edificio Magazzino;
- Edificio per punto di consegna MT e TLC;
- Chioschi per apparecchiature elettriche;

Nel vigente PRG l'area d'intervento per la realizzazione della stazione di Altamura, è classificata come E1 Verde agricolo. Per il progetto della Stazione Elettrica ricadente in territorio di Gravina in Puglia risulta che l'area di intervento, secondo il PRG, è classificata come Zona agricola E1.



Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico con il relativo cavidotto di connessione



Figura 02: Inquadramento su catastale dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico

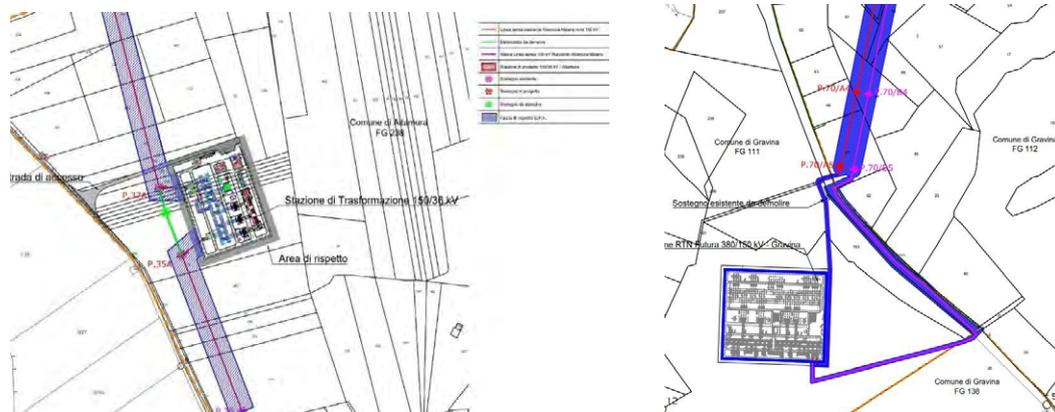


Figura 03: Inquadramento su catastale dell’area della futura Stazione di Energia 150/36 kV di Altamura (BA) (a sx) e della futura stazione “Gravina” (a dx)

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (fotovoltaico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) C bis) C ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

In particolare ricade nel vincolo **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: A-Aree appartenenti alla rete dei tratturi**: Tratturello Gravina – Matera n°89. Tratturo di classe A secondo il Quadro di assetto dei tratturi di Puglia (art. 6, comma1, Legge regionale n°4/2013). Distanza minore di 300 m.

Si segnala inoltre la presenza di un vincolo, anche se non rientra tra i beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004. Il vincolo è delle Componenti Culturali ed Insediative (Fig.05): Testimonianza della stratificazione insediativa: Segnalazione Architettonica

- **UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:**

- MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607– Masseria Insedimento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
- MASSERIA SPOTA– Comune di Altamura – tipo di sito JAZZO PRODUTTIVA AGRO PASTORALE (secolo)
- Area di frammenti - Aree a Rischio Archeologico;

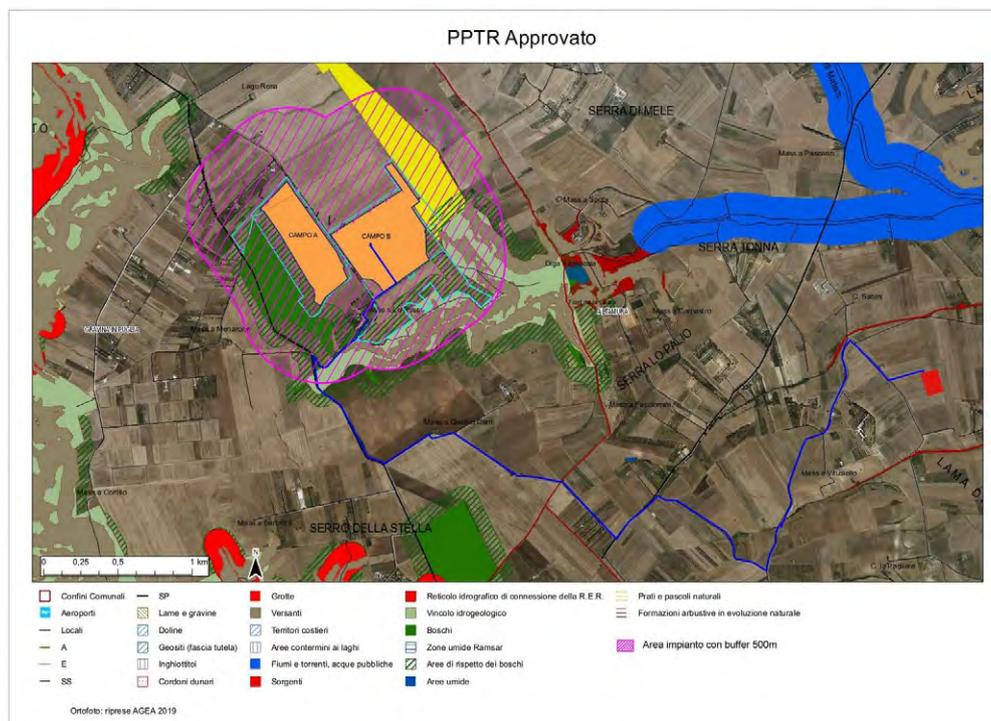


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Idrogeomorfologiche e Botanico Vegetazionali

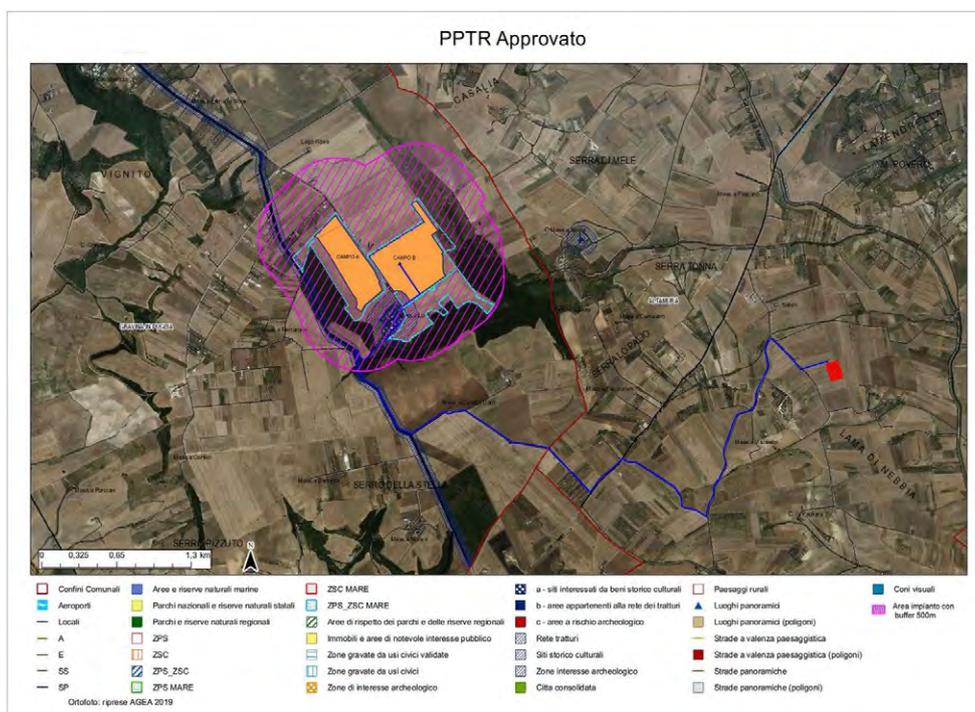


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti delle aree protette e delle componenti culturali ed insediative

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto non interseca alcun vincolo diretto del PPTR. Alcuni vincoli presenti sull'area ricadono sulle particelle catastali di progetto ma non nell'area recintata adibita all'impianto. Riepilogando l'area dell'impianto confina con i vincoli:

- Componenti geomorfologiche:

- UCP-Versanti (art. 143 co.1 lett.e);
- UCP – Geositi (art. 143 co.1 lett.e);

- Componenti idrogeologiche:

- UCP – Vincolo idrogeologico (art. 143 co.1 lett.e);

- Componenti Botanico Vegetazionali :

- BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
- UCP- Boschi ed Aree di rispetto dei Boschi (art. 143 co.1 lett.e);
- UCP- Prati e Pascoli naturali (art. 143 co.1 lett.e);

- Componenti Culturali ed insediative : Testimonianza della stratificazione insediativa:

UCP – B Aree appartenenti alla rete dei tratturi:

- UCP - Tratturello Gravina – Matera (N°89) di Classe A e area di rispetto - (art. 143 co.1 lett.e);

UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:

- MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607– Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- Componenti Botanico Vegetazionali :

- BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
- UCP- Boschi ed Aree di rispetto dei Boschi (art. 143 co.1 lett.e);
- **UCP – A Siti interessati da beni storico culturali e aree di rispetto:**
- MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607– Masseria Insieme Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
- UCP – B Aree appartenenti alla rete dei tratturi:**
- UCP - Tratturello Gravina – Matera (N°89) di Classe A e area di rispetto - (art. 143 co.1 lett.e). Viaggia parallelo ad un tratto di strada “Contrada Selva” fino all’intersezione con la S.P.201;

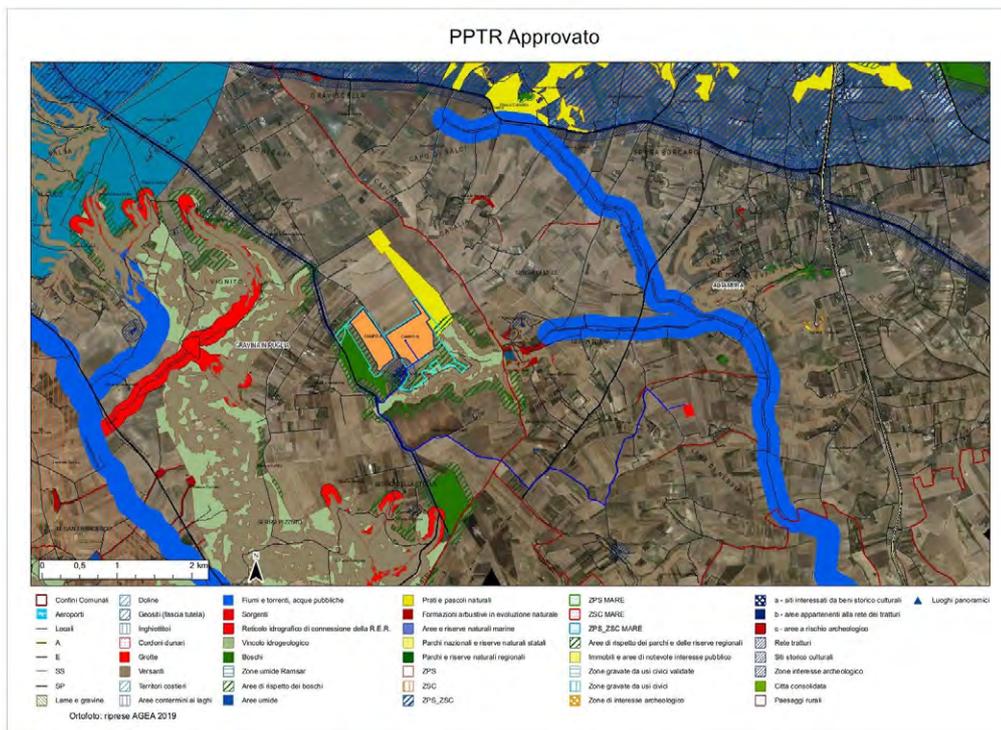


Figura 06: Area dell’impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

Per quanto concerne le nuove stazioni di Energia, quella da realizzare nel comune di Altamura e quella sita nel comune di Gravina, dalla cartografia allegata (Fig. 06 e Fig. 07) si riscontra che non ricadono in aree protette. La stazione di Altamura risulta distante circa 8 km dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia, mentre la stazione in agro di Gravina risulta distante circa 8.2 km.

Per quanto riguarda il vincolo IBA si riscontra che nelle vicinanze dei siti è presente il vincolo IBA Murge (IT135) ad una distanza di 950 m verso nord rispetto alla stazione di Altamura e a circa 2,5 km in linea d'aria in direzione est/nord-est, dal sito in territorio di Gravina di Puglia.

Dalla relazione “DC20123D-V39_Opere di rete CP 201901318 - Relazione paesaggistica” per le due aree in esame non sussistono vincoli diretti da PPTR.

Per quanto concerne le linee aeree di raccordo ricadono nei UCP Versanti e UCP Vincolo idrogeologico

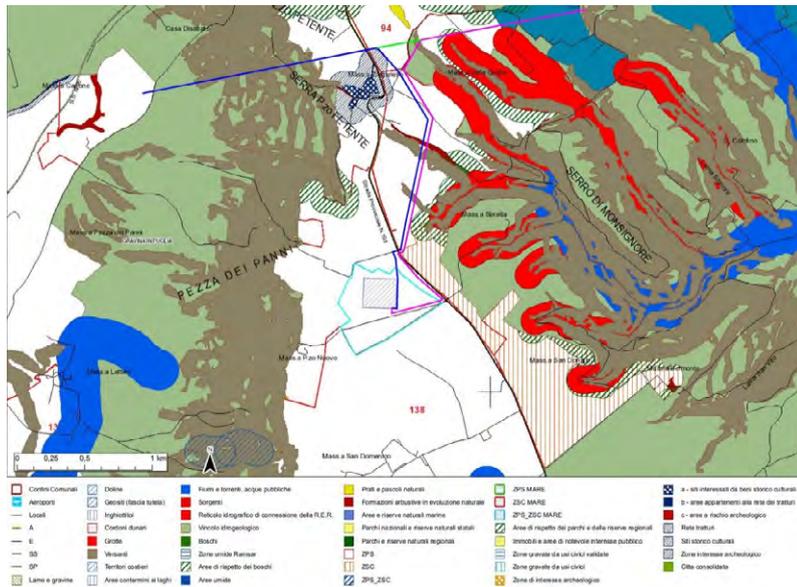


Figura 07: Area della SE denominata “Gravina” su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Relativamente alle componenti delle aree protette si segnala l’interferenza tra i cavidotti interrati a 150 kV con l’area ZSC “Bosco Difesa Grande”. Si segnala anche il passaggio del cavidotto interrato in parallelo all’UCP strada a valenza paesaggistica SP 193. Tali cavidotti saranno realizzati lungo la viabilità esistente.

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL’IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*”, e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

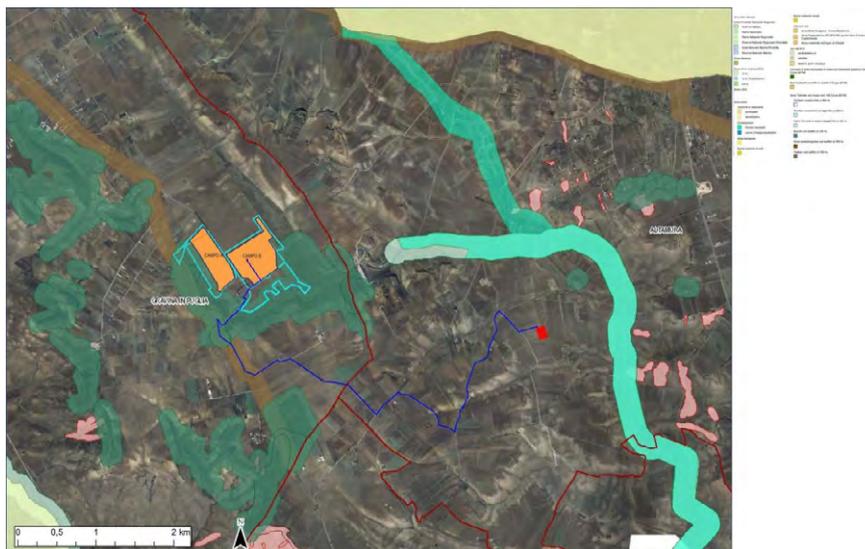


Figura 08: Area dell’impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**. Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli (Fig.08):

Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs 42/04)

- Tratturi con buffer di 100 m - Tratturello Gravina – Matera (N°89) di **Classe A e area di rispetto - (art. 143 co.1 lett.e)**. Viaggio parallelo ad un tratto di strada "Contrada Selva" fino all'intersezione con la S.P.201;
- BP- Boschi e macchie;

Informazioni più generali inseriscono l'impianto ad una distanza da siti a rilevanza naturalistica (Fig.09 e Fig.10):

- Zona ZPS/ZSC : Murgia Alta Cod: IT9120007 – 2.8 km;
- Zona ZSC : Bosco Difesa Grande Cod: IT9120008 – 3.6 km;
- Zona ZPS/ZSC : Gravine di Matera Cod IT9220135 – 13.5 km;
- Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano – 6.7 km;

Per quanto riguarda la realizzazione delle stazioni di trasformazione 150/36 kV di Altamura e di Gravina non rientrano tra le aree non idonee e non rientrano in aree a protezione

Dall'esame della cartografia PAI della regione Puglia non si evincono vincoli nell'area in oggetto.

Dall'esame della cartografia del **PUTT/p** risulta che parte dell'area dell'impianto ricade in zone con **Ambiti Territoriali Estesi di tipo B**. (Fig. 11)

Le zone A.T.E. di tipo B di valore rilevante sono zone ove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti. Per tali zone sono validi gli indirizzi di tutela: *"conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio;*

Dalle N.T.A. del PUTT/P, all'art. 3.05 sono riportati gli indirizzi di tutela: Per quanto concerne le zone di valore rilevante "B" va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione.

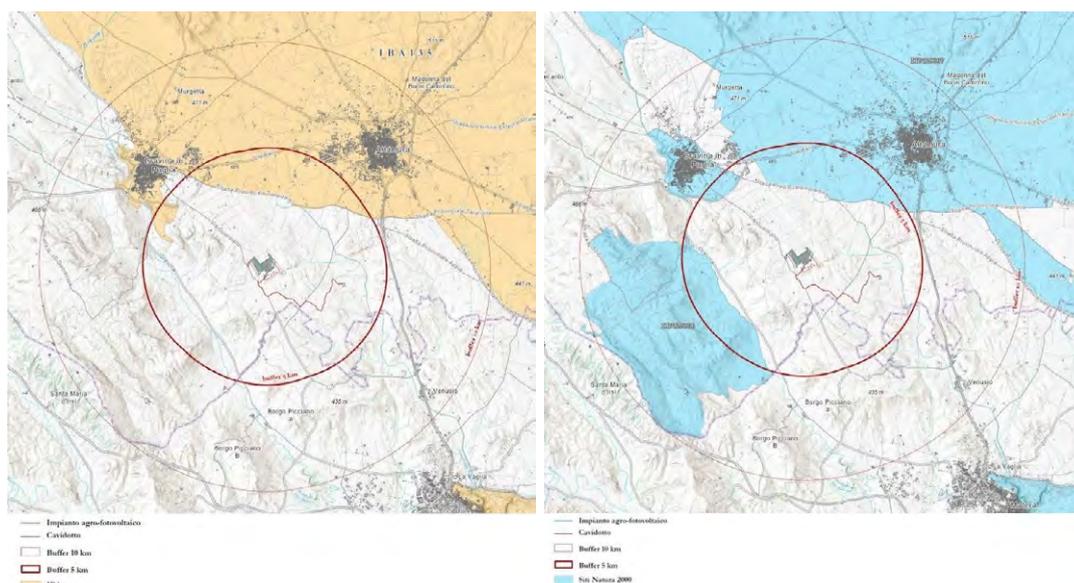


Figura 09: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle zone IBA a sx e zone Z.P.S. e S.I.C. a dx

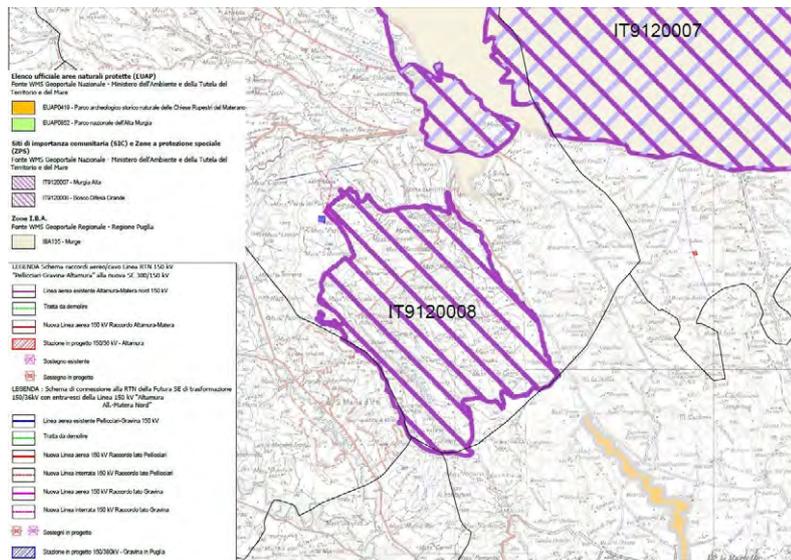


Figura 10: Area delle future stazioni di Terna 150/36 da realizzare nei territori di Altamura e Gravina con indicazione delle zone IBA e zone Z.P.S. e S.I.C.

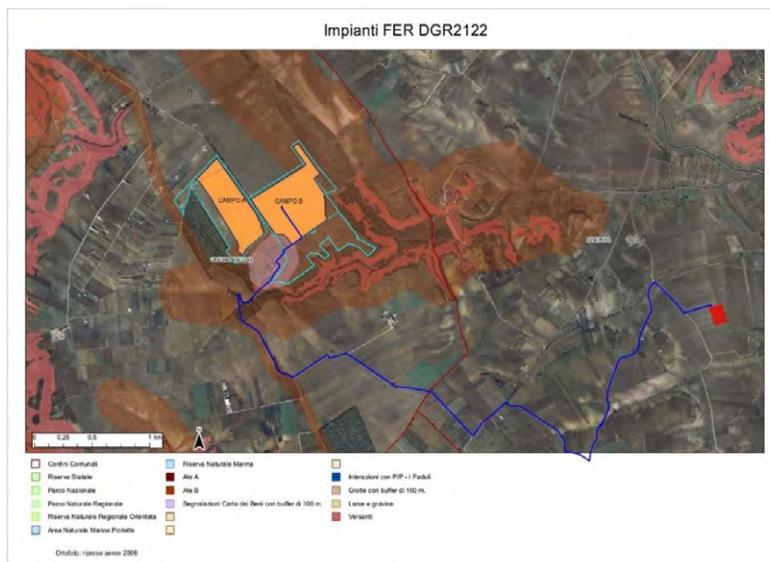


Figura 11: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE su cartografia PUTT/p

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Vedi Fig.12). Dalla cartografia consultabile risulta:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
LV3NFH0	Eolico	AU POST	In valutazione	Non realizzato	8,50 km da Campo B
F/CS/E155/18	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	500 m da Campo A

F/CS/A225/9	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	1.40 km da Campo B
F/CS/A225/11	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3.00 km da Campo B
F/CS/A225/8	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3.4 0 km da Campo B
F/CS/A225/10	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3.95 km da Campo B
F/CS/A225/13	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	Non realizzato	7,60 km da Campo B
F/CS/A225/1	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,73 km da Campo B
F/CS/A225/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	10,00 km da Campo B
F/CS/E155/8	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	7,00 km da Campo A
F/CS/E155/19	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	8,00 km da Campo A
F/CS/E155/11	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,00 km da Campo A
F/CS/E155/12	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,30 km da Campo A
F/CS/E155/14	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,60 km da Campo A

Inoltre dalla visione di ortofoto dal sito google maps è possibile verificare che esistono altri due impianti di tipo fotovoltaico già realizzati in prossimità del parco fotovoltaico in progetto posti a Nord-est ad una distanza di circa 1.20 km e 1.50 km.

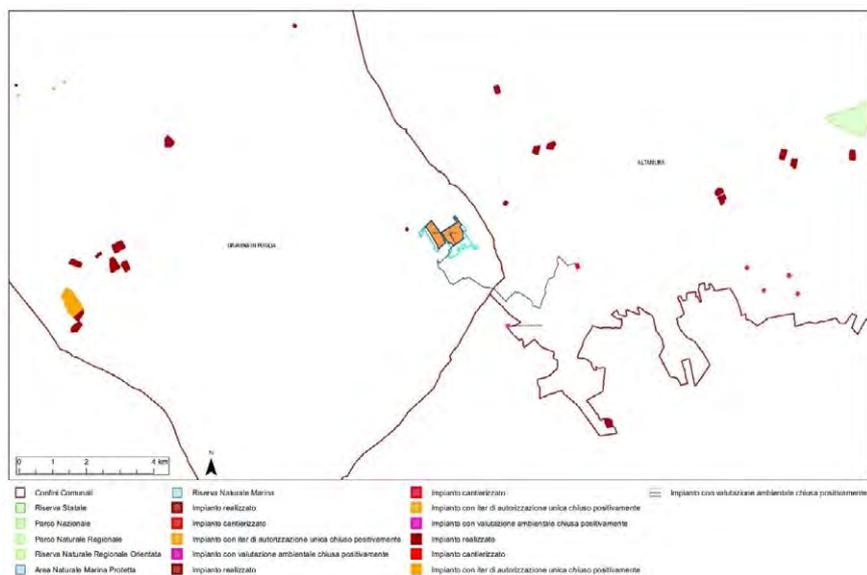


Figura 12: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che non rientrano nei casi espressi ai punti a), b), e), h) e d) in particolare non sono state usate aree già degradate da attività antropiche. Sono rispettati invece i criteri espressi all’ art.16 nelle lett.c) e lett.f) in quanto si è fatto ricorso a soluzioni progettuali innovative.

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 47852 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2384x1303x35 mm, della potenza di 670 W per un totale di 32,06 MWp. La rete elettrica all'interno dell'impianto sarà esercita a 36 kV.

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo e saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,58 m da terra e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale è di 60° raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,66 m e un'altezza minima da terra di 0,50 m (Fig.13). La distanza tra i tracker sarà di 10,50 m. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 1.50 m metallica fissata su pali verticali fissati nel terreno. All'esterno della recinzione saranno poste a dimora fasce di mitigazione con specie erbaceo arbustive mellifere.

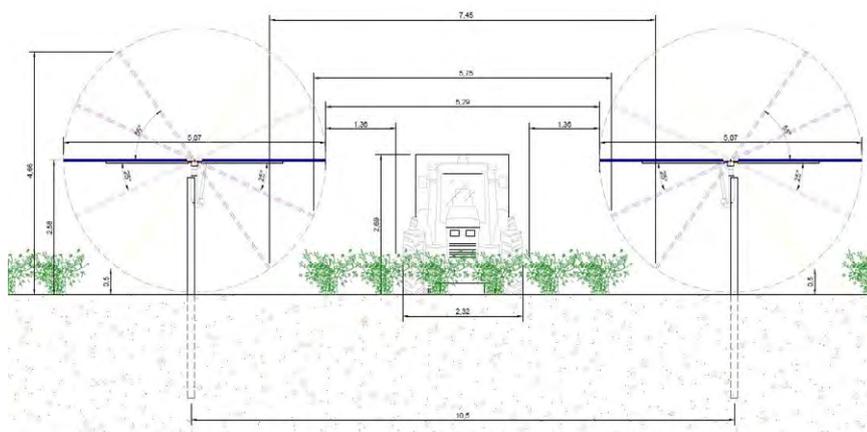


Figura 13: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

Il progetto prevede inoltre un sistema di raccolta delle acque meteoriche ed il loro riutilizzo. Le strutture saranno equipaggiate con una gronda nel punto centrale fra i due moduli in cui confluiscono le acque raccolte dai singoli pannelli grazie ad un'inclinazione verso il centro di un grado. All'estremità dei tracker saranno presenti delle canalizzazioni verticali che verranno utilizzate per convogliare l'acqua a terra collegate ad una rete di tubazioni che porta al sistema di accumulo. Solo però 1680 moduli saranno dotati di tale sistema, in funzione dell'andamento altimetrico del terreno. Le acque così raccolte saranno inviate in un bacino costituito da una vasca aperta ricavata dal terreno utilizzando geomembrane idonee. Tale vasca sarà delle dimensioni 50 x 30 m x 1.3 m di profondità e potrà contenere massimo 2000 mc d'acqua.

Per quanto riguarda l'art.16 punti g) ovvero il coinvolgimento dei cittadini nel processo di comunicazione e informazione non si evince alcun riferimento

Criticità dell'area di progetto

Dalla Relazione "VIA_ET_13_1_Relazione agronomica Elementi caratteristici del paesaggio agrario" si evince che nell'area di progetto sono presenti alcune criticità quali (Fig.14):

1. Presenza di muretti a secco relativi alle pertinenze di Mass. Lo Russo lunghezza complessiva 690 m (circa);
2. Viale alberato con elementi locali (d'altri elementi come Roverella, Cerro, Perastro) e Pino domestico con elementi di dimensioni medio-grandi a partire dalla corte principale di mass. Lo Russo della lunghezza di circa 1200 m;
3. Viale alberato in direzione est che parte da Mass. Lo Russo con elementi arborei di origine alloctona (*Ulmus pumilla*), e con Roverella e Perastoper una lunghezza di circa 510 m;

4. Piante con caratteristiche assimilabili alla monumentalità caratteristiche di monumentalità ai sensi Legge 14/01/2013. E' stata verificata la presenza di n. 2 piante di Roverella (*Quercus pubescens*) a di una pianta di Pino domestico (*Pinus pinea*);
5. Aree boschive a prevalenza di Roverella;
6. Pascolo mediterraneo cespugliato. Dalla relazione *“Pur non trattandosi di elementi specifici del paesaggio agrario, per le caratteristiche di naturalità, la presenza di elevato indice di biodiversità e la testimonianza dell'evoluzione del paesaggio, tali aree sono state considerate come elementi caratterizzanti il paesaggio locale.”*



Figura 14: Indicazione delle aree critiche in riferimento all'area in progetto

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 *“Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici”* che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle *“Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”*, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di *“impianto agrivoltaico avanzato”*. Brevi considerazioni inerenti all'area in esame:

Collocazione geografica

Il sito di intervento è ubicato nell'agro di Gravina in Puglia (BA), in C.da La Selva nei terreni di pertinenza della Masseria Lo Russo ed ha accesso diretto dalla S.P. n. 201 *“Gravina – Selva”*. Secondo il PPTR l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio del *“Alta Murgia”* e comprende la figura territoriale e paesaggistica n. 6.2: *“La Fossa Bradanica”* e dal punto di vista geografico è interposta tra l'Appennino meridionale lucano verso Ovest e l'Alta Murgia verso Est.

Esso dista in linea d'aria circa 7 km verso NO dal centro di Gravina in Puglia (BA), circa 7,8 km verso NE dal centro di Altamura (BA). Il Comune di Gravina in Puglia occupa una porzione di territorio posta al limite tra, il costone delle Murge Alte (Murge di Gravina), e l'esteso ed ampio bacino del medio Bradano (fossa bradanica). Si presenta dal punto di vista paesaggistico con profili collinari, con parti ondulate, con presenza di costoni e i declivi soggetti ad una naturale azione di erosione del suolo causata dagli elementi atmosferici molto più elevata di quella presente nelle zone pianeggianti. L'ambito dell'Alta Murgia è caratterizzato dal

rilievo morfologico dell'altopiano e dalla prevalenza di vaste superfici a pascolo e a seminativo che si sviluppano fino alla fossa bradanica

L'area ove è stato previsto l'impianto fotovoltaico attualmente è utilizzata prevalentemente per uso a seminativo intensivo di cereali (frumento) nonché in misura minore oliveti di impianto relativamente recente. Sono altresì presenti Aree costruite e pertinenze quali strutture rurali come masserie, abitazioni e le relative aree di pertinenza). Sono altresì presenti aree con caratteristiche di naturalità, rappresentate da fasce boschive costituite da cedui e cedui invecchiati a prevalenza di roverella e lembi di pascoli cespugliati mediterranei. Tali dati sono confermati anche dalla consultazione della carta del suolo

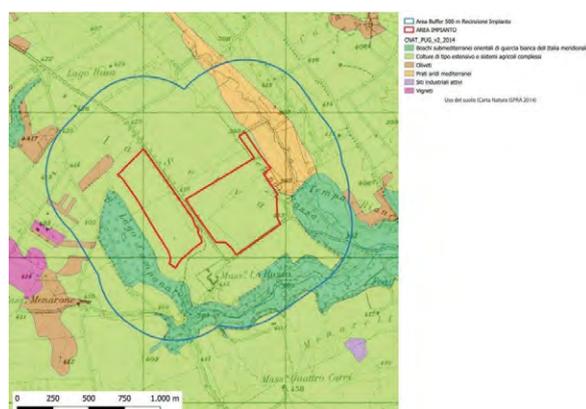


Figura 15: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

Colture proposte

Inoltre dalla Relazione agronomica si evince che le caratteristiche del suolo dell'area sono effettivamente afferibili alla tipologia suoli di classe "II" "III" ovvero che presentano moderate limitazioni e richiedono una opportuna scelta delle colture (tali limitazioni si riferiscono tipo la tessitura ghiaiosa, durezza, aridità e salinità che possono caratterizzare alcuni suoli presenti nell'area).

Le colture selezionate per le interfile tra i moduli fotovoltaici sono le leguminose da granella (Cicer arietinum, Phaseolus vulgaris, Lens culinaris, Lathyrus sativus, Vicia faba) con particolare riferimento agli ecotipi regionali locali come a lenticchia di Altamura, il cece nero rugoso della Murgia, cicerchia bianca della Murgia, il fagiolo dei Monti Dauni. Per le aree nelle aree sottostanti i moduli fotovoltaici (tot, 18 ha circa) per motivazione determinate dalla facilità di gestione, è stata considerata la coltivazione di leguminose da foraggio (Hedysarum coronarium, ginestrino, Trifoglio, etc).

Il progetto prevede inoltre, lungo l'intero perimetro dei quattro campi, la messa a dimora di alcune specie arbustive con la funzione di avere un effetto visivo schermante per l'impianto e di creare di "corridoio ecologico", ovvero di offrire ricovero alle specie avi-faunicole presenti sul territorio.

Nelle relazioni allegate al progetto non vi è alcun riferimento alle superfici di proprietà esterne all'area dell'impianto: attualmente si evince che sono coltivate a seminativi ma non vi è alcun riscontro sulla loro futura destinazione anche perché in tali aree verrà creato l'effetto di mitigazione di cui sopra.

Calcolo delle Aree

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0,50 m da terra rendendo non utilizzabile la fascia di terreno sottostante sia a causa dell'ombreggiamento sia per difficoltà di lavorazione.

Il calcolo della reale area agricola in realtà si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione "VIA_ET_13_4_relazione agronomica" in quanto il calcolo dell'area agricola secondo le linee guida deve essere effettuato considerando solo la fascia libera dei pannelli quindi nel nostro caso i 5,29 m. Inoltre bisogna tener conto anche delle aree occupate dalla viabilità e dai cabinati tecnici.

Dalle tavole allegate al progetto e dalla relazione agronomica si estraggono i seguenti dati:

- Superficie catastale lorda: 81,55 ha

• Superficie totale occupata dall'impianto agri voltaico	46,05 ha
• Superficie sottesa dai moduli fotovoltaici:	15,50 ha
• Superficie compresa dagli spazi dei moduli fotovoltaici	18,00 ha
• Superficie lotto 1 :	26,80 Ha di cui:
- Leguminose da granella	16.80 ha
- Leguminose da foraggio	9.00 ha
• Superficie lotto 2 :	18,87 Ha di cui:
- Leguminose da granella	11.20 ha
- Leguminose da foraggio	6.50 ha
• Superficie viabilità + S cabinati	2,20 ha

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

La verifica effettuata si discosta dai valori riscontrati nella relazione "VIA_ET_02_A_Studio di Impatto Ambientale - quadro riferimento programmatico" allegata al progetto. Utilizzando i dati su indicati ovvero 46.05 ha di area destinata all'impianto, considerando come coltivabile solo l'area tra le file di tracker e detraendo l'area destinata alla viabilità e cabinati si ottiene un rapporto di 63%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, così come riportata nelle relazioni tecniche, pari a 14.8 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 46.05 ha si ricava un valore di LAOR di 32.3%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento
2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito 1. Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "VIA_ET_13_4_relazione agronomica" è stato redatto un calcolo della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con una stima dei costi e i ricavi di massima stimati relativi alle due tipologie di colture da utilizzare (Vedi Tab 13 relazione agronomica). **Tale requisito è rispettato**

Requisito 2. Non si evincono dalle relazioni allegate al progetto prospetti di calcolo di confronto tra la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico e la producibilità di un impianto standard. **Tale requisito non è verificato**

Monitoraggio idrico

Non vi sono informazioni in merito a piani di monitoraggio

Monitoraggio continuità agricola

Non vi sono informazioni in merito a piani di monitoraggio

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza complessiva di 32,06 MW da realizzarsi nel comune di Gravina (BA) e delle relative opere di connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della nuova stazione elettrica di trasformazione RTN 380/150 kV da realizzarsi nel Comune di Altamura (BA) che sarà collegata attraverso raccordi entra-esce alla linea RTN a 150 kV " Pellicciari-Gravina-Altamura collegata a sua volta ad una futura SE di trasformazione della RTN a 380/150 kV, in fase di autorizzazione, da realizzare nel comune di Gravina di Puglia (BA) presentato dalla società proponente **ACEA Solar S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta che:

- secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Gravina di Puglia (BA) l'area ricade in zona territoriale omogenea "E1-Agricola".
- L'area **NON E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. n. 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. *In particolare, ricade il vincolo **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: A-Aree appartenenti alla rete dei tratturi**: Tratturello Gravina – Matera n°89. Tratturo di classe A secondo il Quadro di assetto dei tratturi di Puglia (art. 6, comma 1, Legge regionale n°4/2013). Distanza minore di 300 m.*
- non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- l'area dell'impianto e l'area delle due nuove stazioni di energia da realizzarsi nei comuni di Altamura (BA) e Gravina di Puglia (BA) non rientrano in alcun vincolo diretto secondo il PPTR;
- per quanto riguarda il cavidotto in AT invece ricade in zone con vincoli:
 - Componenti Botanico Vegetazionali quali Boschi e aree di rispetto dei boschi;
 - Componenti Culturali ed insediative- Testimonianza della stratificazione insediativa quali Aree appartenenti alla rete dei tratturi in particolare Tratturello Gravina – Matera (N°89) di Classe A e area di rispetto;
 - Componenti Culturali ed insediative- Testimonianza della stratificazione insediativa: A Siti interessati da beni storico culturali e aree di rispetto quale la MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607 – Segnalazione Architettonica;
- nelle vicinanze dell'area di progetto esistono siti di rilevanza naturalistica quali:
 - Zona ZPS/ZSC: Murgia Alta Cod: IT9120007 – 2.8 km;
 - Zona ZSC: Bosco Difesa Grande Cod: IT9120008 – 3.6 km;
 - Zona ZPS/ZSC: Gravine di Matera Cod IT9220135 – 13.5 km;
 - Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano – 6.7 km.
- parte dell'area di progetto ricade in zone con **Ambiti Territoriali Estesi di tipo B**;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati;
- in riferimento al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 risulta che si è fatto ricorso a soluzioni progettuali innovative inserendo nel progetto pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest aumentando il rendimento del generatore e permettendo l'utilizzo dei terreni per le coltivazioni agricole nelle fasce non coperte dai pannelli;

Per quanto concerne il progetto presentato si rileva che consta del progetto dell'impianto agrivoltaico e del progetto delle due nuove Stazioni di Energia da realizzare nei comuni di Altamura e Gravina di Puglia.

In merito alla progettazione delle due stazioni di energia tra gli allegati al progetto reperibili sul sito del MASE esistono relazioni specifiche delle stazioni redatte allo studio BFP che però sono relative al progetto per la relazione di un parco eolico della potenza di 72 MW da realizzarsi nel comune di Altamura (BA). Risulta chiaro che lo studio BFP ha presentato contestualmente un progetto per un parco eolico da realizzarsi sempre nel territorio di Altamura la cui energia afferrirà alle stesse nuove stazioni di energia da realizzare. Tali relazioni pur riferendosi alle stesse stazioni di energia sono state allegate al progetto senza cambiarne l'intestazione e senza alcun riferimento al progetto in esame.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto di agrivoltaico con valutazioni di rilancio delle culture dell'area di interesse;
- il progetto presentato prevede l'inserimento dei pannelli fotovoltaici su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli;
- l'altezza dei pannelli da terra nella massima estensione verticale sarà da parte di 50 cm da terra e la distanza tra due tracker di 10.50 m;
- l'area d'indagine è attualmente utilizzata prevalentemente per uso a seminativo intensivo di cereali (frumento);
- in progetto è previsto l'inserimento di culture quali leguminose da granella (*Cicer arietinum*, *Phaseolus vulgaris*, *Lens culinaris*, *Lathyrus sativus*, *Vicia faba*) con particolare riferimento agli ecotipi regionali locali come lenticchia di Altamura, cece nerorugoso della Murgia, cicerchia bianca della Murgia, fagiolo dei Monti Dauni mentre nell'area sotto i pannelli fotovoltaici è prevista la coltivazione di leguminose da sfalcio in miscuglio (*Hedysarum coronarium*, *Vicia villosa*, *Trifolium alexandrinum*, etc);
- nella fascia esterna alla recinzione è previsto l'inserimento di una fascia di mitigazione costituita da alcune specie arbustive;
- non vi è alcun riferimento alle coltivazioni delle aree catastali non coinvolte dall'impianto fotovoltaico;
- nelle relazioni allegate al progetto non è ben evidenziato il rispetto delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022. Non sono esaminati tutti i requisiti per confermare l'idoneità dell'impianto agrivoltaico;
- nel progetto non vi è alcun riferimento a future aziende agricole che possano portare avanti il progetto dell'agrivoltaico;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 540

[ID VIP 10047] - Parco agrivoltaico denominato "ARAGONITE", con una potenza pari a 45,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Pacifico Aragonite S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 169769 del 23.10.2023, acquisita in data 27.10.2023 al prot. n. 18274 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 18376 del 30.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18935 del 09.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni vi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10047, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "ARAGONITE", con una potenza pari a 45,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Pacifico Aragonite" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10047.pdf - fbc0fa164f2492d46d193b6380a7eb073dea748ad68fe27b223a7db5e0d5464f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10047
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "ARAGONITE" della potenza nominale di 45,6 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG) .
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Pacifico Aragonite S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10014/14755>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 45,60 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG) e di Ascoli Satriano (FG), in località "Borgo Libertà".

L'impianto costituito da 2 lotti dotati ciascuno di una propria recinzione sarà composto da:

- 77974 moduli in silicio monocristallino diviso in più campi (Fig.02);
- n°15 cabine di trasformazione delle dim 15.00 x 3.00 x 4.38 (Lung x Larg x Alt);
- n°2 cabine di smistamento MT che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione di ciascun campo, delle dimensioni (6.70+9.40) x 2.50 x 2.60 m (Lung x Larg x Alt);
- n°1 cabina di allaccio (CU) che raccoglierà l'energia dalle due stazioni di smistamento, delle dim. 6.73 x 2.50 x 2.71 m;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 4 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotto interrato a 20 kV fino alla substatione di trasformazione 150kV/30kV (SSE) per una lunghezza complessiva di 8 km percorrendo lotti privati e strade provinciali e vicinali nel territorio di Ascoli Satriano e Cerignola. Tale substatione di utenza delle dimensioni di 26.8 x 4.6 x 3.4 m (Lung x Larg x Alt) sarà realizzata in prossimità della futura stazione di rete Terna 380/150kV nel comune di Ascoli Satriano in località Pidocchio in adiacenza alla Stazione Elettrica di trasformazione TERNA "Camerelle" e sarà allacciata a quest'ultima attraverso cavo interrato alla tensione di 150 kV (AT) della lunghezza 0.25 km.

Il futuro ampliamento della stazione Terna sarà funzionale a connettere alla rete elettrica nazionale anche diversi produttori di energia da fonte rinnovabile e sarà collegata in configurazione entra-esce sul tratto “Erchie-Galatina” della linea 380 kV “Taranto Erchie-Galatina”.

Inquadramento area di progetto

L’area per l’impianto in progetto è situata indicativamente a 11 km dal centro di Ascoli Satriano a ovest rispetto all’impianto. L’impianto è diviso in due lotti di intervento, Lotto 1 sito nel comune di Ascoli Satriano e Lotto 2 sito nei comuni di Ascoli Satriano e Cerignola. I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Ascoli Satriano al Fg. 70 Ptc 171, Fg. 77 Ptc 148, 153, 154, 158, 159 e nel comune di Cerignola al Fg. 349 Ptc. 4, 52. L’impianto si estende su una superficie territoriale di circa 65 ha di cui 52 ha circa occupati dall’impianto fotovoltaico

La nuova Sottostazione di Energia (SSE) sarà realizzata nel territorio di Ascoli Satriano al Fg. 82 Ptc. 161.

L’accesso al sito avverrà attraverso la SP 95.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Cerignola si evince che l’area di impianto ricade in parte in **Zone E Agricola**.

Secondo lo strumento di pianificazione comunale PUG del comune di Ascoli Satriano si evince che l’area di impianto ricade in **Zone Agricola di interesse paesaggistico**.



Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione

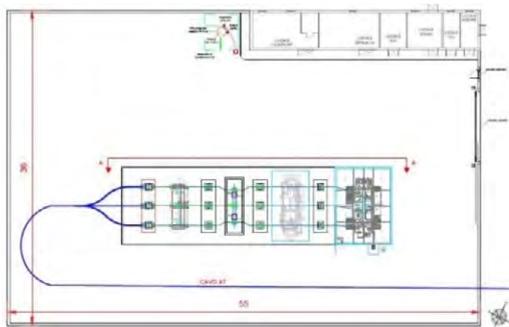


Figura 02: Planimetria SSE del produttore



Figura 03: Inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico Lotto 1 e Lotto2.

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;
 2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto;
 3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig.04/05)
- In particolare ricade il vincolo *Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa*: A-Siti interessati da beni storico culturali: COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA", Cerignola, Cod ARK0288, **vincolo architettonico diretto, Num Decreto 15-03-1983**, Istituito ai sensi della L. 1089

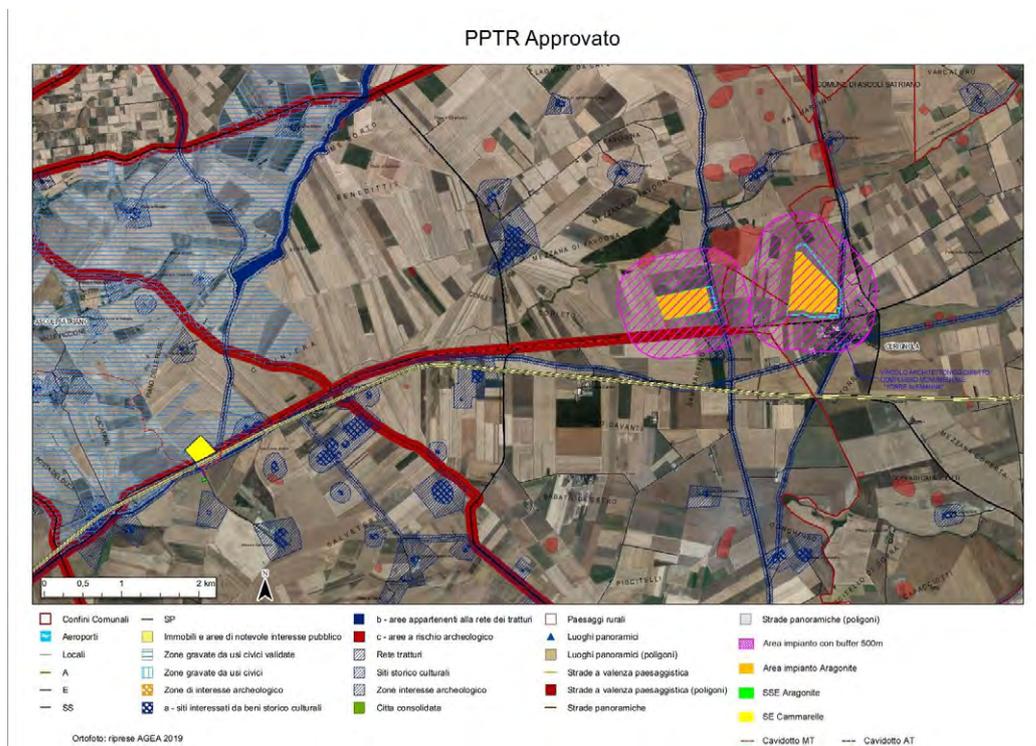


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Culturali ed Insediative



Figura 05: Particolare dell'area dell'impianto con segnalazione del vincolo delle componenti Culturali ed Insediative

Altri vincoli

- Componenti Culturali ed Insediative- Testimonianza della stratificazione Insediativa:

- C_Area a Rischio Archeologico:
 - ♦ Corleto (Cod.SP19_FG003359 + FG000740), Comune Ascoli Satriano, Tipo di Sito Castrum Insediamento con funzione abitativa-difensiva/militare- religiosa/culto; Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Basso Medioevo (XI-XV secolo)- area ricca di frammenti;
 - ♦ Villaggio San Martino, Cod FG007144, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico (generico) – traccia fotografica aerea;
 - ♦ Masseria Petronilla, Cerignola, Cod FG007143, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea - Aree a Rischio Archeologico

- ♦ Masseria San Martino, Ascoli Satriano, Cod FG003386, Villaggio-Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea - Aree a Rischio Archeologico;
- A_Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazioni Architettoniche:
 - ♦ COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA", Cerignola, Cod ARK0288, **vincolo architettonico diretto**, Num Decreto 15-03-1983, Istituito ai sensi della L. 1089, sito altomedievale;
 - ♦ Masseria San Martino, Ascoli Satriano, Cod FG003714, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea;
 - ♦ Masseria Petronilla, Cerignola, Cod FG003817, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea;
 - ♦ Masseria San Martino Piccolo già Mass. di Sepo, Ascoli Satriano, Cod FG003716, Periodo XVII sec.
- B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi:
 - ♦ Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, N 37, Classe B;
 - ♦ Tratturello Stornara - Lavello, N 55, Classe B;
 - ♦ Regio Tratturello Candela - Montegentile, N 54, Classe B;

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli delle **Componenti Culturali ed Insediative**:

- Zone gravate da usi civici;
- A_Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazione Architettonica
 - POZZO DELLA STRADA – Comune di Ascoli Satriano – Cod FG007091– edificio Insediamento Abitativa - età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.) - Segnalazione Architettonica;
 - SAN DONATO – Comune di Ascoli Satriano – Cod FG007083 – insediamento -Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.);
 - PIANO DI SEPA – Comune di Ascoli Satriano – Cod SP624_FG007187 – Area di rispetto della segnalazione archeologica;
- B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi:
 - Regio Tratturello Candela - Montegentile, N 54, Classe B;
- Strade a valenza paesaggistica.

Per quanto concerne la nuova Sottostazione di Energia da realizzare nel comune di Ascoli Satriano non ricadono in alcun vincolo da PPTR. (Fig.06)

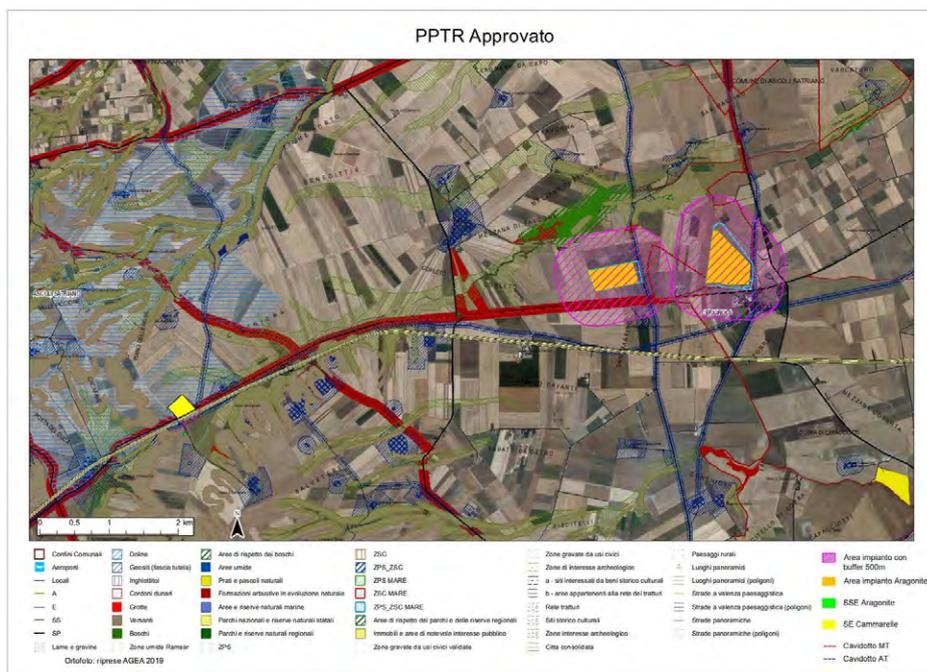


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

Ulteriori segnalazioni

Infine, dalla consultazione dei sistemi informativi territoriali relativi si evince che il cavidotto attraversa il reticolo idrografico in alcuni punti, nei quali comunque non si avrà interferenza con l'asta fluviale in quanto l'interferenza sarà risolta con staffaggio all'impalcato del ponte lato valle, o con attraverso tecnica TOC.

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**.

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico non ricade tra le aree non idonee. Unico vincolo che insiste su una porzione di area posta a sud est è il vincolo **Connessioni**

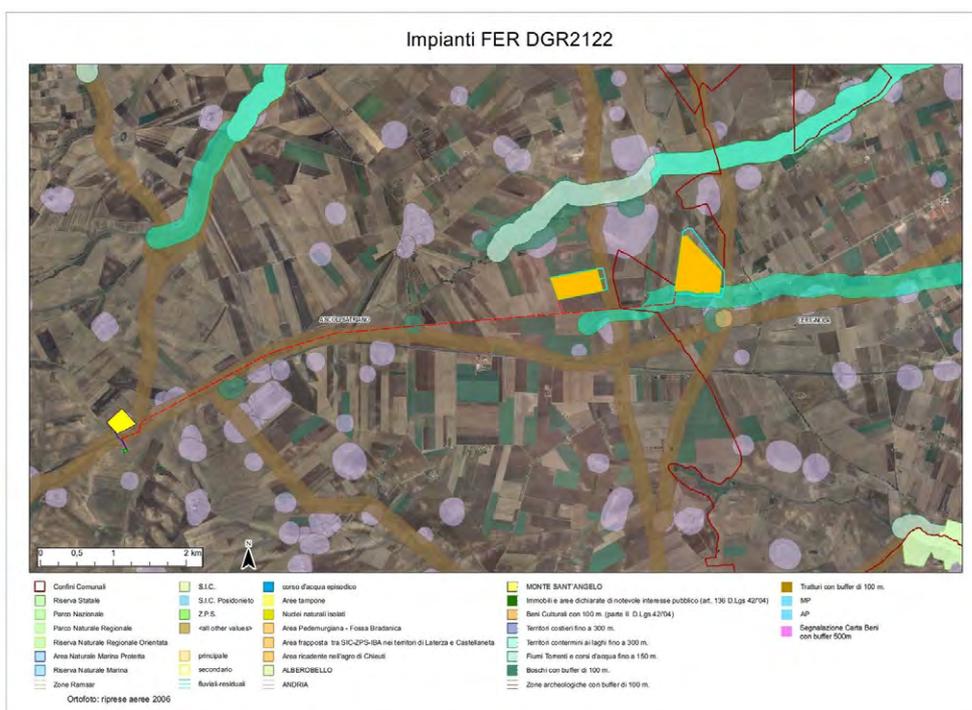


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli (Fig.07):

- Connessioni;
- Aree tutelate per legge (art.142 D.Lgs 42/04):
 - Tratturi con buffer di 100 m;
 - Boschi con buffer di 100 m;
- Segnalazione Carta dei Beni con buffer 100 m;

Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria inseriscono l'impianto ad una distanza maggiore di 4 km da siti a rilevanza naturalistica (Fig.08):

- SIC-ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" codice identificativo IT9120011- a circa 4,20 km;

- Aree Protette Nazionali-Regionali “Parco Naturale Regionale - Fiume Ofanto” codice identificativo EUAP1195 - distante circa 4.50 km dall’area di progetto;
- Inoltre l’area dell’impianto rientra nella figura territoriale paesaggistica del PPTR il “Paesaggio rurale delle marane d’Ascoli Satriano” che costituiscono UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal PPTR e dal PUG. 2.

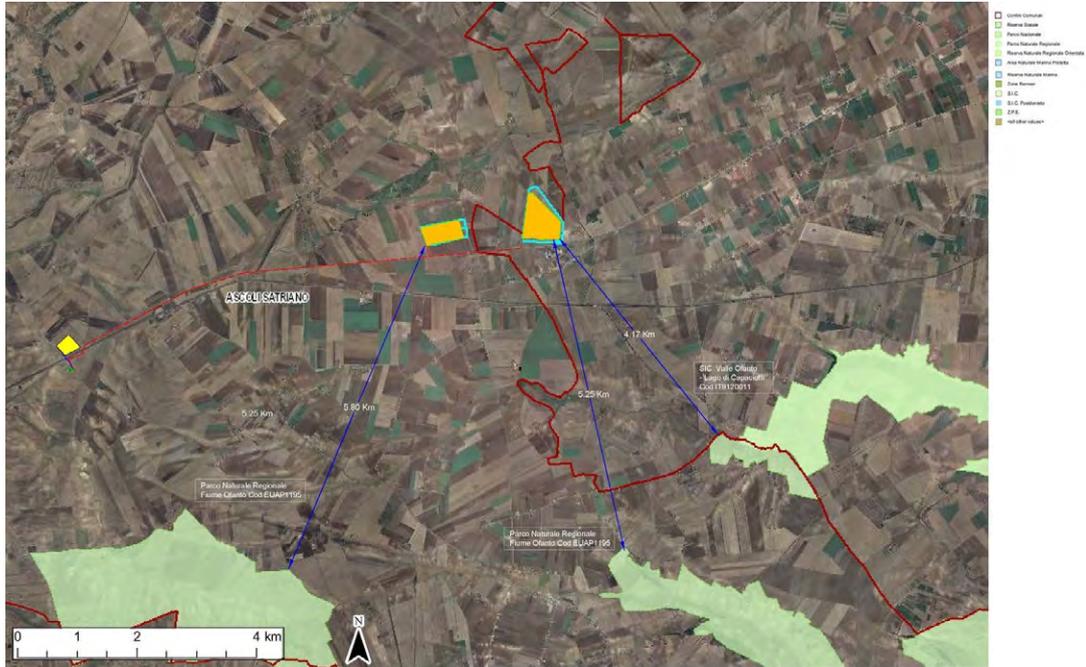


Figura 08: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all’Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l’area dell’impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell’impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.09). Dalla cartografia consultabile sul sito del SIT della Regione Puglia e dal sito google earth risulta che tutti gli impianti segnalati nella cartografia del SIT come progetti in fase di approvazione sono stati già realizzati. In un buffer di 7 km a partire dell’impianto sono stati individuati: **n. 8 impianti** per la produzione di energia da fonte eolica e **n°6 impianti** da fonte rinnovabile fotovoltaici “**già realizzati**”.

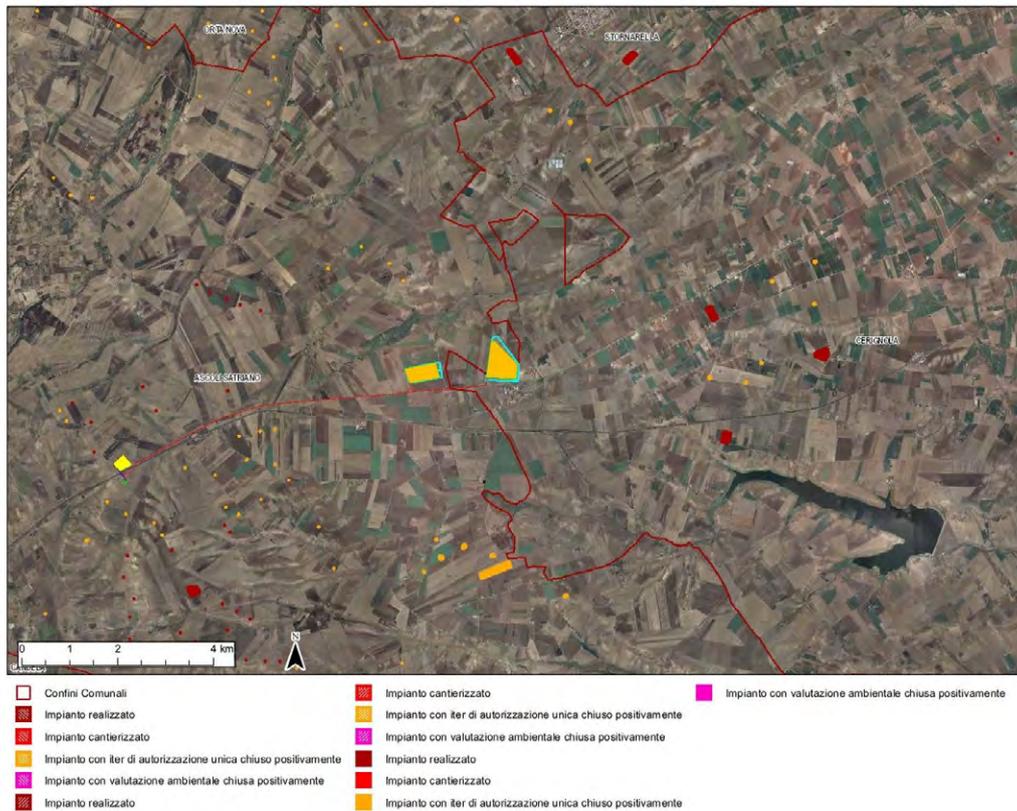


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel raggio di 5 km e 10 km

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 77974 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2411x1134x35 mm, bifacciali, della potenza di 585 Wp, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in alluminio anodizzato argento e giunti in acciaio e saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 3,26 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza massima di 5,36 m e un'altezza minima da terra di 1,30 m (Fig.09). La distanza tra i tracker sarà di 10,00 m.
- non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

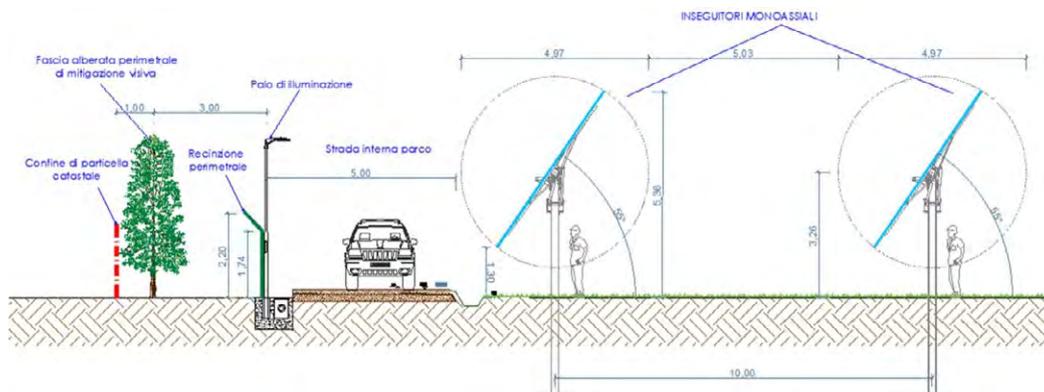


Figura 10: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- e) è stata in parte adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Dalla relazione tecnica "AM_07- Relazione Pedoagronomica" si evince che la coltura prevalente per superficie interessata è rappresentata dai cereali. Seguono per valore di produzione i vigneti e le orticole localizzati principalmente nel basso tavoliere fra Cerignola e San Severo. Dalla consultazione della carta del suolo (Fig.11) si evince che l'area in progetto rientra in "seminativi semplici in aree non irrigue". Nel raggio di 500 m dell'area oggetto di studio la maggior parte degli appezzamenti è coltivata a seminativo o colture orticole, vi sono solo piccoli fazzoletti di terra coltivati esclusivamente ad uliveto.



Figura 11: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In qualità di sviluppatore dell'iniziativa la società Plan A Energy Service S.r.l. coordina, gestisce e supervisiona le attività di progettazione definitiva e di autorizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico di che trattasi, nonché nella fase di esercizio coordinerà le attività agricole anche in esecuzione di un Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Università degli Studi di Foggia.

Per tali finalità la società Pacifico Aragonite S.r.l., ha siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con la Plan A Energy Service S.r.l., con l'obiettivo di affidare il monitoraggio e la gestione delle colture dell'impianto coinvolgendo a livello operativo nella conduzione agricola gli stessi attuali proprietari dei terreni oggetto dell'intervento e proprietari di terreni agricoli limitrofi, o anche soggetti agricoli esterni della stessa macro area, secondo rapporti di collaborazione che saranno definiti in fase operativa. La Plan A Energy Service S.r.l., con convenzione Prot. 0037111 del 12/07/2022 e Delibera del Senato Accademico n. 167/2022, ha stipulato con l'Università degli Studi di Foggia -

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) un Protocollo di Intesa inteso a “promuovere e mettere in atto, secondo le rispettive attribuzioni e competenze, ogni forma di collaborazione che risulti di comune interesse in relazione alle attività di sviluppo e ricerca finalizzati ad ottimizzare il sistema agrivoltaico

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Il paesaggio del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimenta progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie. La coltura prevalente per superficie investita è rappresentata dai cereali. Seguono per valore di produzione i vigneti e le orticole localizzati principalmente nel basso tavoliere fra Cerignola e San Severo. La provincia di Foggia è da sempre vocata alla coltivazione del grano, olivo e viti. L'intera provincia annovera nel proprio territorio pregiati alimenti riconosciuti col marchio DOC e DOP. Dalla consultazione della cartografia relativa alle zone di produzione dei vini DOC risulta che nell'area di progetto vi è la produzione di vini DOC A quale il DOC “Tavoliere delle Puglie, “Nero di Troia”, Rosso di Cerignola DOP. Per quanto concerne la produzione di oli a marchio DOP e IGP vi sono l'olio extra vergine di oliva «Dauno», Olio di puglia IGP, Dalle relazioni allegate e dalla cartografia, tuttavia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio ma campi attualmente coltivati a cereali.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica galvanizzata con a pali infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile. All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale di circa 1.27 ha costituita principalmente da un monofilare di olivo delle varietà Favolosa FS -17 per un totale di circa 2.120.

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”.

Colture proposte

L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico ricade quasi interamente in seminativi irrigui e non irrigui per la produzione prevalente di cereali. Le colture proposte da inserire tra le interfile tra i moduli fotovoltaici prevede l'avvicendamento culturale tra coltivazione dello spinacio (Spinacea oleracca) aglio, rucola e fava. Sono una specie annuali che si adattano a diversi tipi di terreno, si prestano bene alla coltivazione a mezz'ombra, non hanno particolari esigenze idriche e non richiedono molte lavorazioni. L'unica operazione richiesta durante il suo ciclo vegetale è la sarchiatura per l'eliminazione di un'eventuale

crosta superficiale del terreno e delle erbe infestanti. L'area sotto i tracker sarà destinata alla coltivazione di trifoglio, sulla e colza come fascia di impollinazione.

Calcolo delle Aree

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 1.30 m da terra

Il calcolo della reale area agricola in realtà si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione pedoagronomica ove si è considerata tutta l'area tra le interfile e l'area sotto i pannelli fotovoltaici come area coltivabile.

A tal proposito si deve considerare che secondo le linee guida l'altezza libera da terra deve essere minimo 2.1 m per permettere lo svolgimento delle più comuni pratiche agricole, in modo che i lavoratori o le macchine agricole possano lavorare senza pericolo e garantire che le macchine agricole possano circolare al di sotto dei moduli fotovoltaici. Tale altezza permette di lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto.

Anche nella relazione pedoagronomica si afferma "lo spazio massimo libero e sempre disponibile, indipendentemente dalla rotazione dei pannelli intorno all'asse di rotazione N S, è di 5,03 mt circa.". Quindi non è possibile considerare tutto lo spazio di interfila disponibile come area coltivabile. Inoltre bisogna considerare tale fascia come fascia di rispetto intorno ai pannelli per permettere anche la manutenzione degli stessi senza compromettere le coltivazioni agricole. Ultima osservazione è che la tipologia scelta per la coltivazione sotto i pannelli, seppur utile costituendo fasce di impollinazione, non rientra tra le specie "agricole" per le coltivazioni.

Per il calcolo dell'area agricola secondo le linee guida deve essere effettuato considerando solo la fascia libera dei pannelli. Inoltre bisogna tener conto anche delle aree occupate dalla viabilità e dai cabinati tecnici.

Dalle relazioni allegate al progetto si estraggono i seguenti dati:

• Superficie catastale interessata	65.00 ha
• Superficie impianto recintata	52.37 ha
Lotto1	19.36 ha
Lotto2	33.01 ha
• Superficie sottesa dai moduli fotovol.:	21,97 ha
(Sup ottenuta considerando tracker inclinati a 55°)	
• Superficie coltivata perimetrale:	12,73 ha
(Sup ottenuta considerando tracker orizzontali)	
• Superficie viabilità	1,36 ha
• Superficie cabinati	0,0773 ha

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se consideriamo la fascia intorno al sostegno dei moduli in cui i pannelli raggiungono l'altezza di 2.1 m da terra pari a 4.36 m possiamo considerare come area occupata dai pannelli FV pari a

Sup pannelli_{FV} = 19.01 ha

Stot = 52.36 ha

Sup agricola = 31.91 ha

Si ottiene Sagricola = area recintata – viabilità+piazzole+cabine - area non coltivata

Sup agricola = 31.91 ha

Da cui si ottiene un rapporto tra S_{agr} e S_{tot} pari a 61%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dai moduli fotovoltaici, pari a 21.97 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 52.36 ha si ricava un valore di LAOR di 41%. **Tale requisito non è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "Relazione_PedoAgronomica" è stato redatto un calcolo dell'investimento economico per la realizzazione delle coltivazioni e una stima della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con il valore e della produzione agricola media ante intervento. **Tale requisito è stato verificato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.

Dalla relazione "PR_19- Verifica di coerenza del progetto alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" si evince che attualmente l'area è caratterizzata dalla presenza di un seminativo non irriguo. Nel caso in esame il frumento rappresenta una coltura non adatta ad essere coltivata nel sistema agrivoltaico in quanto necessità di un elevato fabbisogno di luce e l'eventuale ombreggiamento operato dai pannelli solari determina una forte riduzione della resa. Pertanto il piano culturale predisposto per il sito in questione prevede la coltivazione di colture erbacee a rotazione, aventi un indirizzo produttivo economico più elevato (lo spinacio). Tale requisito **è in parte rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Tale requisito è verificato

Rispetto del requisito C

L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Il rispetto del requisito C riguarda segnatamente l'altezza minima dei moduli da terra in base al tipo di uso del suolo si intende fare (agronomico o zootecnico). Gli impianti possono essere classificati secondo di seguenti 3 tipi:

- TIPO 1): l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici;
- TIPO 2): l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici;
- TIPO 3): i moduli sono disposti in posizione verticale pertanto non influenzano in nessun modo l'attività agricola ma influenza quella zootecnica per il passaggio degli animali sotto le fila;

L'impianto in progetto risponde alla tipologia 1. Tale requisito **è rispettato**

D.2 Monitoraggio continuità agricola: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con cadenza annuale, all'interno della quale verranno riportati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione. Tali relazioni saranno a disposizione degli organismi di controllo.

E. Monitoraggio attività agricola: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso l'utilizzo di una stazione stazioni meteo e sonde di temperature e di umidità. Sono previste analisi chimico-fisiche del terreno, eseguite da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC17025, per verificare anche la presenza di metalli pesanti e metalloidi nel suolo. Si prevede inoltre che i risultati siano elaborati in una relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "ARAGONITE" della potenza nominale di 45,6 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG) presentato dalla società proponente Pacifico Aragonite S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **Non è IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero "Siti interessati da beni storico culturali: COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA", Cerignola, Cod ARK0288, **vincolo architettonico diretto, Num Decreto 15-03-1983**, Istituito ai sensi della L. 1089, sito altomedioevale.
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010. Unico vincolo presente su una porzione di area posta a sud est è il vincolo **Connessioni**;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici ed eolici già realizzati;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- La società proponente si occuperà direttamente della gestione della parte relativa all'impianto fotovoltaico e concederà in gestione a società agricole la gestione della parte agricola e apicoltura;
- Nella progettazione viene rispettata la continuità della produzione agricola;
- Il progetto NON possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in riferimento alle aree minime coltivabili.
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 543

[ID VIP 10071] - Parco eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Brown Energy S.r.l.c.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite

dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 175623 del 31.10.2023, acquisita in data 09.11.2023 al prot. n. 18950 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 206666 del 18.12.2023, acquisita in data 22.12.2023 al prot. n. 21962 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 34368 del 22.01.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 65154 del 06.02.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 266416 del 04.06.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10071, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Brown Energy" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione istruttoria ID_VIP 10071.pdf -

59734faa7c0d236b31497718ee37fd0b3516e8e12c2aaf43fb5bfd4c1e29d132

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10071
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW.
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Brown Energy S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10028/14774>.

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 66 MW, un sistema di accumulo da 20 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione a 36 kV alla RTN della Stazione di Trasformazione 380/150/36 kV Brindisi-Taranto N.2. Le nuove opere ed interventi da realizzare sono:

- n°10 aerogeneratori dei cui quelli dal WTG01 al WTG06 situati nel comune di Francavilla Fontana, il WTG07 e WTG08 situati nel comune di Latiano e i WTG09 e WTG10 situati nel comune di San Vito dei Normanni;
- realizzazione di nuove piazzole di servizio sotto ogni aerogeneratore. Tali piazzole saranno di cantiere, per consentire l'installazione della gru e parti dell'aerogeneratore e diventeranno successivamente definitive con dimensioni ridotte e serviranno per la manutenzione degli aerogeneratori stessi.
- cavidotti interrati, interni al parco, di collegamento tra gli aerogeneratori appartenenti allo stesso campo. Tali aerogeneratori saranno suddivisi in 5 campi formati da n.2 aerogeneratori ciascuno e collegati in

soluzione “entra-esce” eserciti a 30 kV. Detti cavidotti saranno posati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;

- cavidotto interrato di collegamento alla sottostazione di consegna/trasformazione SSE (AT/BT) esercito a 30 kV. Tale cavidotto viaggerà parallelo alla sede stradale e attraverserà i comuni di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), Avetrana (TA) ed Erchie (LE). La lunghezza di tutti gli scavi sarà di circa 16 km;
- n. 1 sistema BESS, costituito da n 32 cabine di accumulatori elettrochimici, n. 4 cabine di conversione e trasformazione, n.1 cabina MT, n. 1 cabina per l'alimentazione dei servizi ausiliari;
- n°1 Stazione Utente (SE) di trasformazione utente AT/MT (36/30 kV) in cui verrà convogliata l'energia prodotta dal parco attraverso le n° 2 linee in MT a 30 kV. Dopo successiva trasformazione in AT a 36 kV l'energia verrà convogliata mediante cavo interrato al punto di consegna mediante della stazione elettrica RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Brindisi –Taranto N2”;

Il suddetto collegamento si estende per una lunghezza di circa 11,4 km dalla stazione di utenza alla stazione 380/150/36 kV della RTN.

La stazione di elettrica di utenza 36/30 kV occuperà una superficie di circa 5.780 m che sarà interamente recintata.

Parco eolico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 6,6 MW. Le turbine avranno rotore a tre pale con un diametro fino a 170 m, mentre l'altezza base mozzo sarà di 115 m. L'altezza massima alla punta della pala sarà di 2.00 m.

La fondazione per l'installazione di ciascun aerogeneratore sarà un plinto in cemento armato a pianta circolare di diametro delle dimensioni di 23,4 m con altezza variabile da m 0,50 a m 3,50 fino ad una circonferenza concentrica del diametro di mt 6,00 e n. 12 pali ϕ 1000 mm e lunghezza 30 m. Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio.

Inquadramento urbanistico

Le aree in progetto rientrano nei territori del comune di Francavilla Fontana, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino e Latiano (BR), a circa 3,5 km a sud- ovest dal centro abitato di San Vito dei Normanni, a circa 8,0 km a sud-est dal centro abitato del Comune di Ceglie Messapica, a circa 5,8 km a est dal centro abitato di Villa Castelli, a circa 5 km a nord dal centro abitato di Francavilla Fontana e a circa 7,6 km a nord-ovest dal centro abitato di Mesagne. L'accesso all'area è delimitata a ovest dalla S.P. 50 e a nord - est dalla SP 96.

In progetto sono fornite le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N:

WTG	Coordinate X (m)	Coordinate Y (m)
01	715281	4493828
02	717220	4494793
03	717884	4495861
04	718879	4495420
05	718482	4497070
06	719092	4497086
07	727620	4499136
08	727490	4500006
09	727932	4501026
10	731980	4498723

Dal PUG del Comune di **Francavilla Fontana** risulta che le particelle su cui si intende realizzare il parco eolico sono denominate “CR1.1 Contesto Rurale agricolo di pregio ambientale e paesaggistico” e “CR1.2 Contesto Rurale agricolo degli uliveti”.

Dal PRG del Comune di **San Vito dei Normanni** parco eolico ricade in “Zona E – agricola produttiva.

Dal Piano di Fabbricazione del Comune di **Latiano** (BR) le aree in oggetto ricadono in area agricola.

Dal PRG del Comune di **San Michele Salentino** le aree in oggetto ricadono in Zona E2 Parco Agricolo.
 La stazione di Utenza sarà ubicata nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) al Foglio 87, P.I. 1 e 44

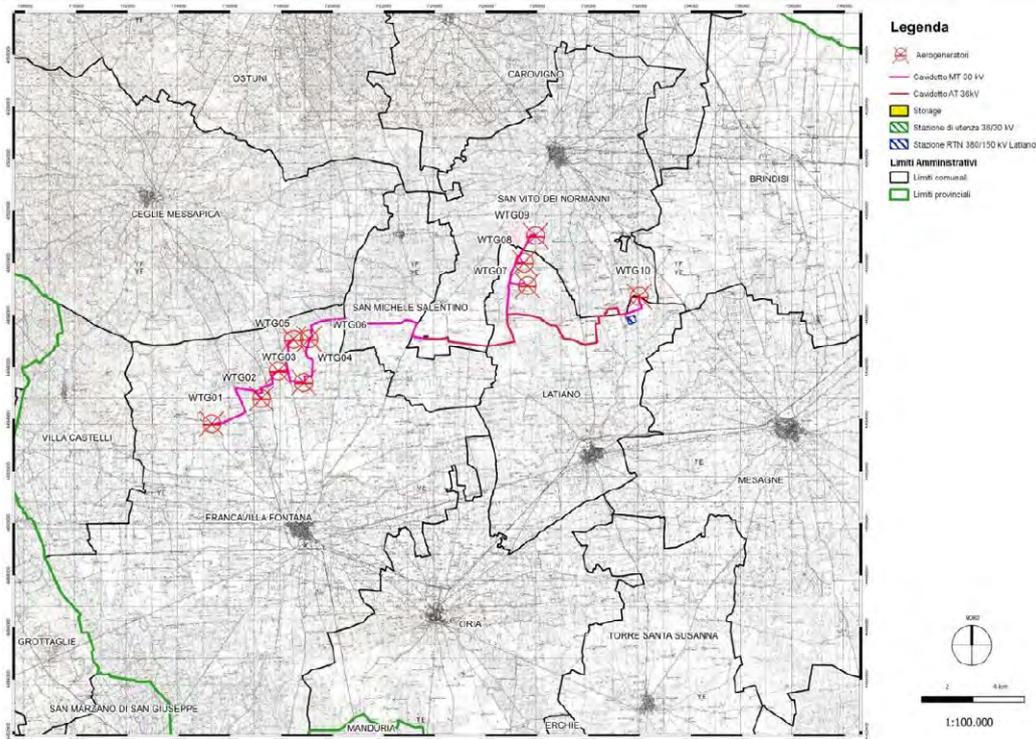


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico con gli aerogeneratori WTG e cavidotto



Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico con il cavidotto e SE

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (eolico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) C bis) C ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto eolico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **ricade** nella fascia di rispetto di 3 km (perché trattasi di impianto eolico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. In particolare si sono riscontrati i seguenti vincoli (Fig 03):

- **Componenti Culturali ed Insediative – Beni Paesaggistici – Zone di interesse Archeologico**
 1. Specchia Giovannella Vincolo Archeologico Cod. ARC0223 e Cod ARC0222 – Vincolo diretto ed indiretto- Num Decreto 09/12/1992 - l'aerogeneratore WGT01 è posizionato ad una distanza di 1.2 km;
 2. Castello – san Vito dei Normanni -Vincolo Archeologico Cod ARC0252 – Vincolo diretto ed indiretto - Num Decreto 26/08/1996, - l'aerogeneratore WGT09 è posizionato ad una distanza di 1.9 km;
- **Componenti Culturali ed Insediative – Beni Paesaggistici – Testimonianza della stratificazione insediativa- a. Siti interessati da Beni Storico Culturali –**
 3. CHIESA RUPESTRE S. MARIA DELLA GROTTA INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 Cod ARK0684 - Vincolo Architettonico diretto num dec. 09-11-1993 Istituito ai sensi della L. 1089 - distanza di 1.7 km l'aerogeneratore WGT05 e 2.0 km da WGT06;

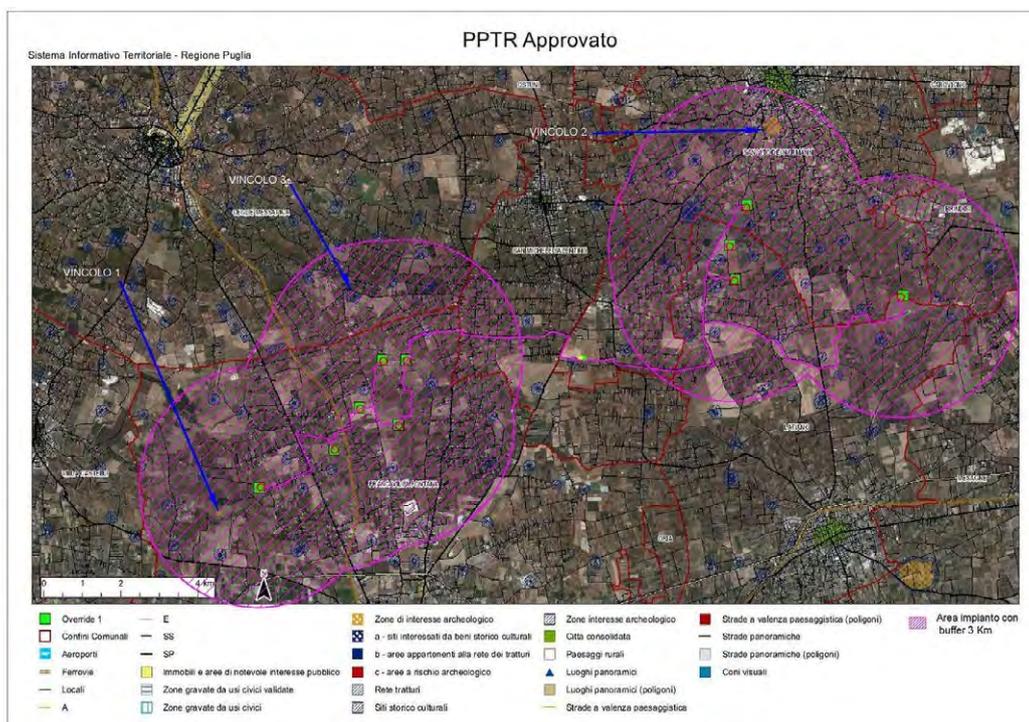


Figura 03: Area su ortofoto del parco eolico con aerogeneratori, cavidotto e stazione SSEU con indicazione del buffer di 3 Km

Si segnala la presenza nell'area di buffer degli aerogeneratori di un numero rilevante di masserie con segnalazione architettonica:

- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici :**

▪ **Siti interessati da beni storico culturali: Segnalazioni Architettoniche**

- 1) MASSERIA PALMARINO - Cod. BR001000 – Francavilla Fontana- dist da WTG01 e WTG02;
- 2) DIMORA BUONTEMPO- Cod. BR001014 – Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 3) MASSERIA GIOVANNELLA - Cod .BR001011 – Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 4) MASSERIA SPADONE – Cod. BR001010 – Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 5) MASSERIA CAVALLI – Cod. BR000899 - Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 6) MASSERIA VIZZO – Cod. BR000898
- 7) MASSERIA PALMARINO – Cod. BR001000 -
- 8) MASSERIA CADETTO SUPERIORE - Cod. BR001001 – Francavilla Fontana- Eta' moderna (XVI-XVIII secolo) - - dist da WTG01 e WTG02;
- 9) MASSERIA CARLO DI NOI - Cod. BR001002- Francavilla Fontana - dist da WTG01 e WTG02;
- 10) MASSERIA MONACELLE II- Cod. BR000870
- 11) MASSERIA MONACELLE VECCHIA O SUPERIORE – Cod BR000590
- 12) AREA SPECCHIA MIANO - INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 - Ceglie Messapica;
- 13) MASSERIA BAX – Cod MASSERIA - Francavilla Fontana – dist da WTG01 e WTG02;
- 14) MASSERIA PANE E PASSOLE – Cod BR000895- Francavilla Fontana – dist da WTG03 e WTG04;
- 15) MASSERIA TREDICINA- Cod . BR001004- Francavilla Fontana– dist da WTG02 e WTG04;
- 16) MASSERIA PALMO – Cod BR000896 – Francavilla Fontana– dist da WTG04 e WTG05 e WTG06;
- 17) MASSERIA DIFESA – Cod BR100851– Francavilla Fontana – dist da WTG05 e WTG06;
- 18) SPECCHIA MADONNA DELLA GROTTA - INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 – Ceglie Messapica - Segnalazione Archeologica - dist da WTG05 e WTG06;
- 19) MASSERIA SARDELLA - INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 - Ceglie Messapica - dist da WTG05 e WTG06;
- 20) MASSERIA MADONNA PICCOLA- INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 - Ceglie Messapica - dist da WTG05 e WTG06;
- 21) MASSERIA FORLEO SUPERIORE – Cod. BR001006- Francavilla Fontana – dist da WTG05 e WTG06;
- 22) MASSERIA PALLONE – Cod. BR001005 - Francavilla Fontana – dist da WTG05 e WTG06;
- 23) MASSERIA LA COTURA – Cod BR000455 – Latiano - Basso Medioevo (XI-XV secolo); Eta' moderna (XVI-XVIII secolo) – dist da WTG07 e WTG08;
- 24) MASSERIA CARRONI NUOVI– Cod MSE47102 – Latiano – dist da WTG07 e WTG08
- 25) MASSERIA SCARACCI – Cod MSE47101– Latiano – dist da WTG07 e WTG08;
- 26) MASSERIA PADALINI – Cod. BR101025 - San Vito dei Normanni;
- 27) MASSERIA USCIGLIO - Cod. BR101024- San Vito dei Normanni - dist da WTG07 e WTG08;
- 28) MASSERIA LAURELLI – Cod. BR101018 - San Vito dei Normanni - dist da WTG08 e WTG09;
- 29) MASSERIA SIGNORA TERESA– Cod. BR101017- San Vito dei Normanni - dist da WTG07 e WTG08;
- 30) MASSERIA RUGGERI – Cod. MSI39603- San Vito dei Normanni - dist da WTG07 e WTG08;
- 31) MASSERIA MONICA – Cod BR000462 - Latiano- dist da WTG07 e WTG08;
- 32) MASSERIA MARMORELLE – Cod. BR101027 - - San Vito dei Normanni - dist da WTG08 e WTG09;
- 33) MASSERIA CARRONI – Cod BR101026 – San Vito dei Normanni – - Basso Medioevo (XI-XV secolo); Eta' moderna - dist da WTG08 e WTG09;
- 34) MASSERIA USCIGLIO – Cod BR101024 – San Vito dei Normanni – dist da WTG08 e WTG09;
- 35) MASSERIA SANT'ELMI– Cod BR000466 – Latiano– dist da WTG10;
- 36) MASSERIA PARETONE – Cod BR101031– San Vito dei Normanni – dist da WTG10
- 37) MASSERIA CALDARELLA – Cod BR101029 - San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 38) MASSERIA MONTEMADRE – Cod. BR101028 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 39) MASSERIA IACUCCI – Cod. BR101030 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 40) MASSERIA SIGNORANNA – Cod. BR101032 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 41) MASSERIA ZAMBARDO – Cod MSI39604 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 42) MASSERIA PARADISO – Cod BR000170– San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 43) MASSERIA JAZZO – Cod. BR000457- LATIANO – dist da WTG10;
- 44) MASSERIA MAZZETTA -Cod. BR000158- Brindisi – dist da WTG10;

4. CONSIDERAZIONI SUL PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area degli aerogeneratori non ricade in alcun vincolo diretto.

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti idrogeologiche:**
 - ✓ UCP-Reticolo idrografico di connessione RER - Vallone Bax;
- **Componenti Geomorfologiche:**
 - ✓ UCP Doline
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - ✓ UCP Boschi e aree di rispetto
- **Componenti delle Aree Protette:**
 - ✓ **Parchi nazionali e riserve naturali statali:** Parco Nazionale Dell'alta Murgia
 - ✓ **Siti di Rilevanza Naturalistica :** ZPS_ZSC - Murgia Alta - Cod IT9120007
- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici :**
Testimonianza delle Stratificazione insediativa: Siti interessati da beni storico culturali:
Segnalazione Architettonica:
 - ✓ MASSERIA GRATTILE Cod MSI39601- San Vito dei Normanni;
 - ✓ MASSERIA ASCIULO Cod BR000452 – Latiano ;
 - ✓ MASSERIA PARETONE Cod BR101031- San Vito dei Normanni;
 - ✓ MASSERIA DIFESA Cod. BR100851 – Francavilla Fontana;

La Sottostazione di Energia SSE non ricade in alcun vincolo.

Dalle relazioni allegate si evince che lungo i tratti di attraversamento dei corsi d'acqua il cavidotto verrà realizzato con tecnica Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.

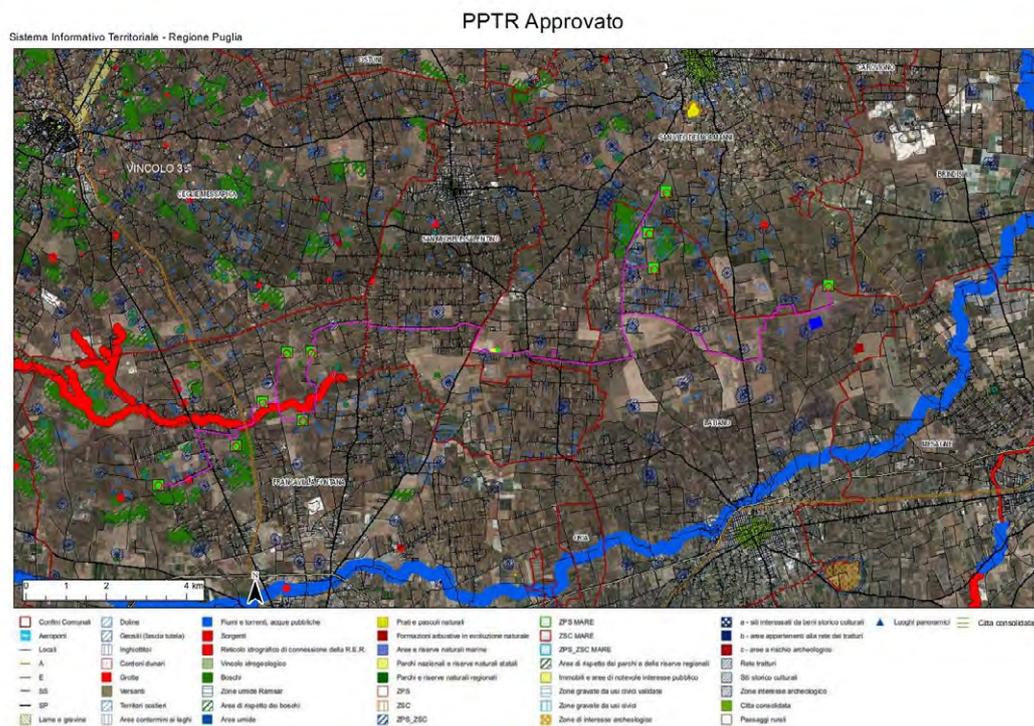


Figura 04: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con i vincoli delle componenti Geomorfologiche, Idrogeologiche, Botanico Vegetazionali, Componenti delle Aree protette

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Are Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

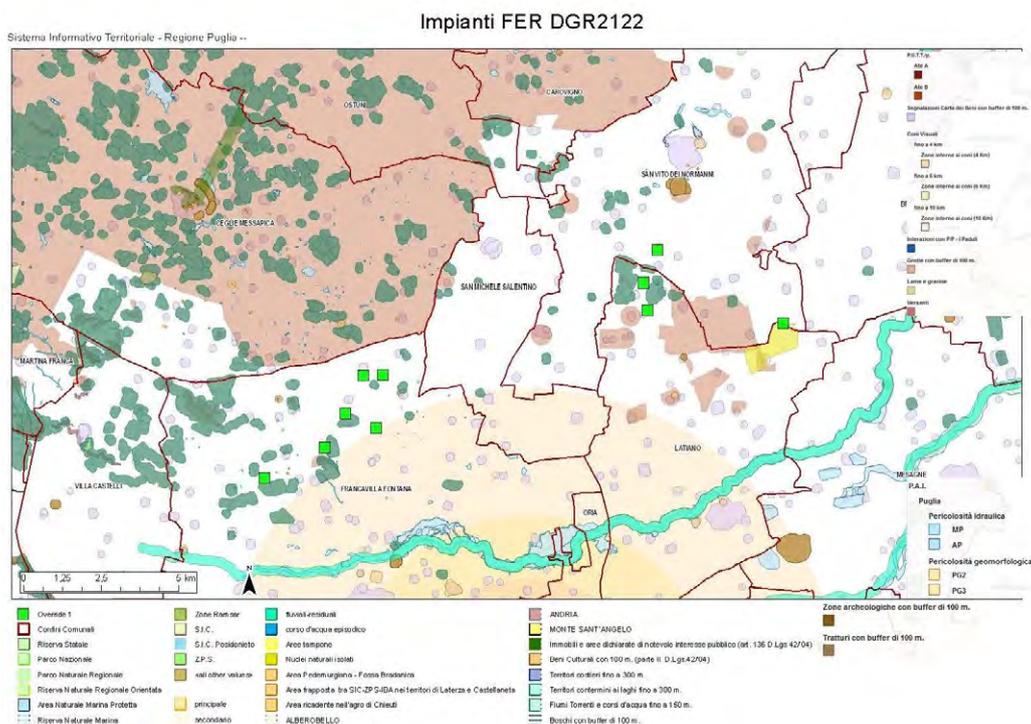


Figura 05: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto con aerog., cavidotto e stazione utente

Dall'esame della cartografia si evince che gli aerogeneratori **non ricadono tra le aree non idonee**. Solo l'aerogeneratore WTG10 lambisce il vincolo Nuclei Naturali Isolati e WTG02 lambisce vincolo Boschi con buffer.

Per quanto riguarda la presenza di Aree Protette Nazionali-Regionali e aree SIC o ZPS ovvero di aree comprese nella rete Natura 2000, si riporta di seguito un elenco con le relative distanze dall'area di intervento in oggetto:

- **ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG01) dista 9,50 km dalla SIC;
- **SIC "Murgia di Sud Est" (IT9130005):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG01) dista 9,40 km dalla SIC;
- **ZPS "Torre Guaceto" (IT9140008):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG10) dista 11,55 km dalla SIC;
- **SIC "Torre Guaceto" (IT9140005):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG09) dista 11,55 km dalla SIC;
- Il Parco naturale regionale **"Terra delle Gravine"** Cod EUAP0894, si estende nelle province di Taranto e Brindisi, è stato istituito con legge regionale n. 18 del 20 Dicembre 2005 (B.U.R.P. n. 157 - del 27/12/2005). Il Parco, è in continuità ambientale con l'attigua area protetta "Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle" (L.R. 23/12/02 n. 24) e con la Riserva naturale delle Murge Orientali e comprende una zona di protezione speciale (ZPS): la ZPS "Aree delle Gravine con codice **IT9130007**.

Il Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine” dista circa 8,97 Km dal punto più vicino del parco eolico (aerogeneratore denominato WTG01).

- La Riserva naturale statale e la Riserva naturale marina “**Torre Guaceto**” Cod EUAP1075, istituite con il decreto interministeriale del 4 dicembre 1991, e comprendono una zona di protezione speciale (ZPS): la ZPS “Torre Guaceto” con codice **IT9140008**. La Riserva Naturale regionale orientata del litorale tarantino orientale dista circa 9,2 Km dal punto più vicino del parco eolico (aerogeneratore denominato WTG10).
- Aree Naturali Protette :La Riserva naturale “**Boschi di Santa Teresa e dei Lucci**” Cod EUAP0543 dista circa 9,41 Km dal punto più vicino del parco eolico (aerogeneratore denominato WTG10).
- Distante dalla zona individuata per l’intervento si rileva l’**IBA 139 - Gravine**. L’impianto in progetto dista dall’area IBA circa 27,08 km

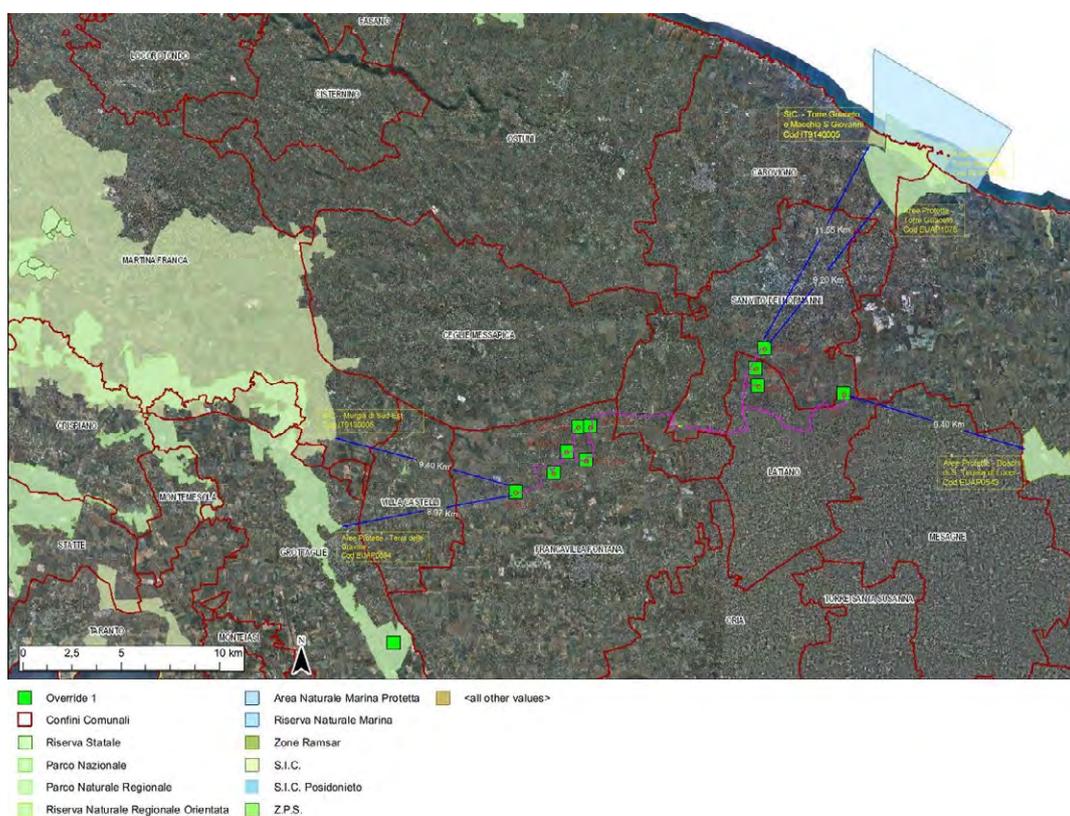


Figura 06: Inquadramento dell’area rispetto alle aree protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l’area dell’impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta Dalla cartografia consultabile risulta sul SIT Puglia risulta che sono presenti numerosi impianti già realizzati. In un buffer di 20 km risultano presenti (Fig.09):

- **Eolico:** è presenti **1 parco eolico con 10 torri eoliche, E/214/07 già realizzato nel comune di Villa Castelli** a distanza di 2.8 km da WTG01, n° 5 impianti realizzati e molti in corso di autorizzazione nel buffer di 20 km;
- **Fotovoltaico:** sono rilevati diversi impianti esistenti e molti in corso di autorizzazione.

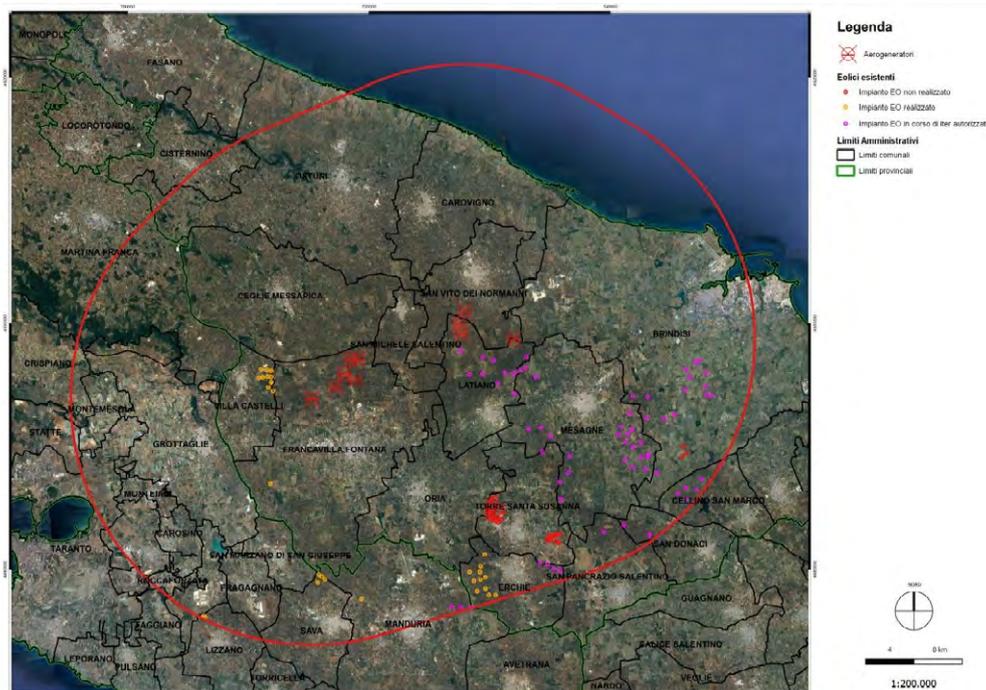


Figura 07: Area dell'impianto con indicazione delle aree con altri impianti FER da fonte eolica

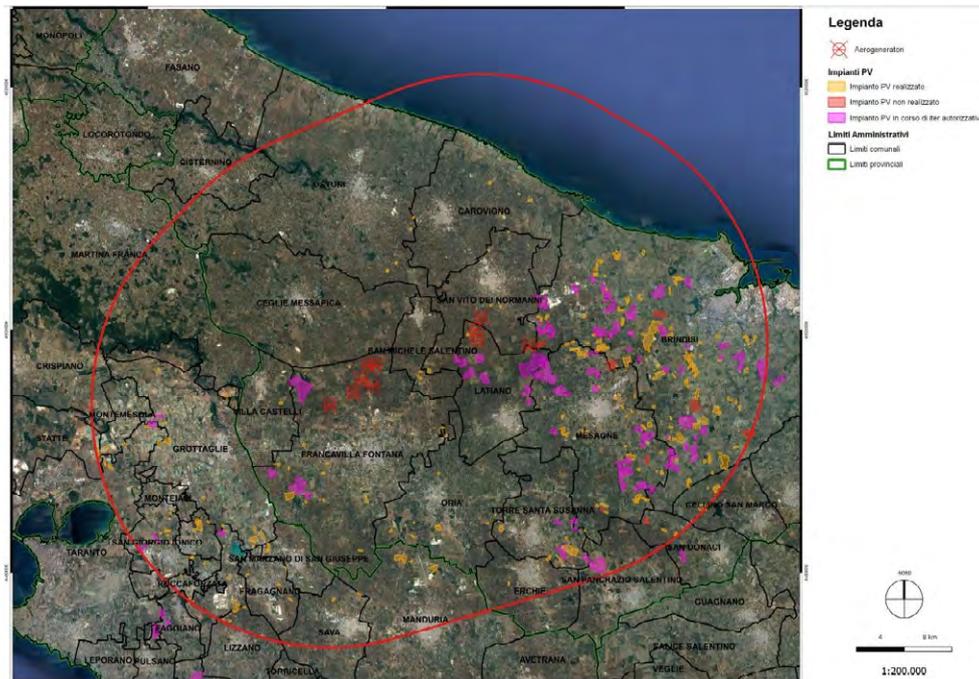


Figura 08: Area dell'impianto con indicazione delle aree con altri impianti FER da fonte fotovoltaica

5. VERIFICA DEL PROGETTO COL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) Il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo di territorio. Il progetto prevede l'inserimento di n°10 aerogeneratori scelti tra le tecnologie all'avanguardia e con un adeguato rapporto dimensioni/prestazioni energetiche. Inoltre nella progettazione viene utilizzata la viabilità esistente per l'accesso agli aerogeneratori, sono poche le nuove strade da realizzare creando in minor impatto sul territorio;
- d) il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) risulta assente una integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Non vi è alcun riferimento al coinvolgimento dei cittadini nel processo di autorizzazione e realizzazione degli impianti;

Par. 16.3) Criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

Viabilità

Per la fase di cantiere saranno trasportati in sito tutti i vari componenti le cui dimensioni sono notevoli. Verrà utilizzata la viabilità esistente adeguandola e verranno create solo alcune strade per raggiungere gli aerogeneratori. Le strade di servizio di nuova realizzazione necessarie per raggiungere i siti con mezzi di cantiere dovranno avere ampiezza 5 metri e raggio di curvatura variabile compreso tra 45/ 60 m. Inoltre dovranno avere pendenze e inclinazioni laterali trascurabili. Alcune strade esistenti dovranno per tal ragione essere adeguate procedendo all'allargamento della carreggiata. Dall'utilizzo di google earth si evince che alcune strade di viabilità interna (tra cui viabilità poderali) presentano alberatura e muretti a secco sui confini che dovranno essere rimossi per consentire il passaggio di mezzi speciali. In progetto non è stata affrontata tale problematica.

Shadow Flickering Evoluzione Dell'ombra

Nella relazione "R3UEQM4_STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)" sono stati considerati tutti i ricettori sensibili che risultano effettivamente unità abitate e/o abitabili: sono stati rilevati n°333 ricettori.

È stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta dall'impianto nel caso peggiore, ovvero il sole è presente per l'intera giornata ed è risultato che su alcuni ricettori vi sono zone di ombre per una durata fino a 90 ore/anno, al di sopra dei livelli di orientamento internazionale di 30 ore/anno, e di 30 minuti/giorno.

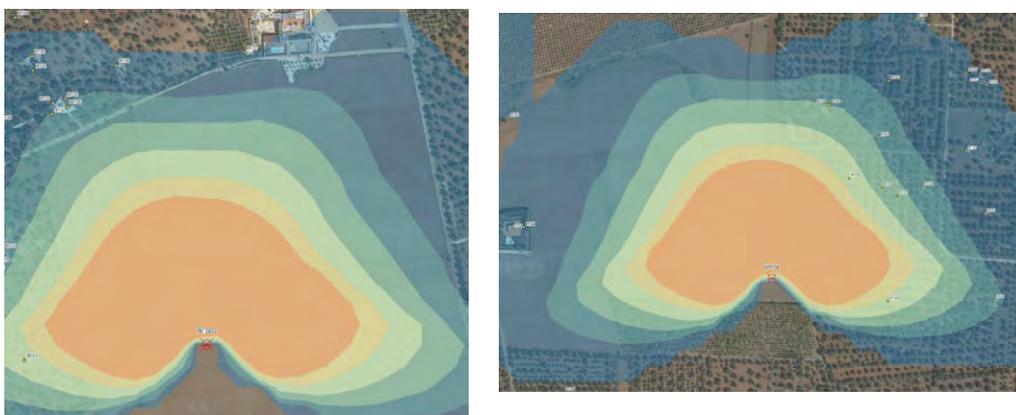


Figura 09: Evoluzione della zona d'ombra e alcuni corpi ricettori

Alcuni corpi ricettori sono agriturismi con piscine e la zona d'ombra investe le aree esterne. E stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta dall'impianto nel caso reale, ovvero il sole non è presente per l'intera giornata ed è risultato che su alcuni ricettori zone di ombre per una durata fino a 30 ore/anno.

Impatto Acustico

Nella relazione "R3UEQM4_VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO" è stata condotta un'analisi con simulazione dell'impatto acustico su 42 corpi ricettori. Il valore massimo stimato su uno dei ricettori è di 42.89 dB. I risultati simulati risultano essere compatibile con la zona acustica di riferimento e rispettano i limiti legislativi.

Gittata Degli Elementi Rotanti

Nella relazione "R3UEQM4_RELAZIONE CALCOLO GITTATA IN CASO DI ROTTURA ORGANI ROTANTI AEROGENERATORE" sono illustrate le valutazioni che hanno permesso di dimostrare che la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore (200mt) è di 143 m nel caso di distacco di una pala e 411 m nel caso di distacco di un frammento. Tali valori sono basati su calcoli probabilistici.

Dalle planimetrie allegate al progetto "report sulle tipologie di fabbricati DM2010" risulta la presenza di molti fabbricati nel Buffer 709.96 m (Distanza di sicurezza rispetto al calcolo della gittata di un frammento di pala). Inoltre come da allegato al progetto "R3UEQM4_RELAZIONE CRITERI DI INSERIMENTO" esistono 333 edifici nel raggio compreso tra i 217 m (Ed R153) e i 550 m.

Si conclude che gli edifici nelle vicinanze degli aerogeneratori sono in numero rilevante e sono posizionati a distanze non di sicurezza da abitazioni private.

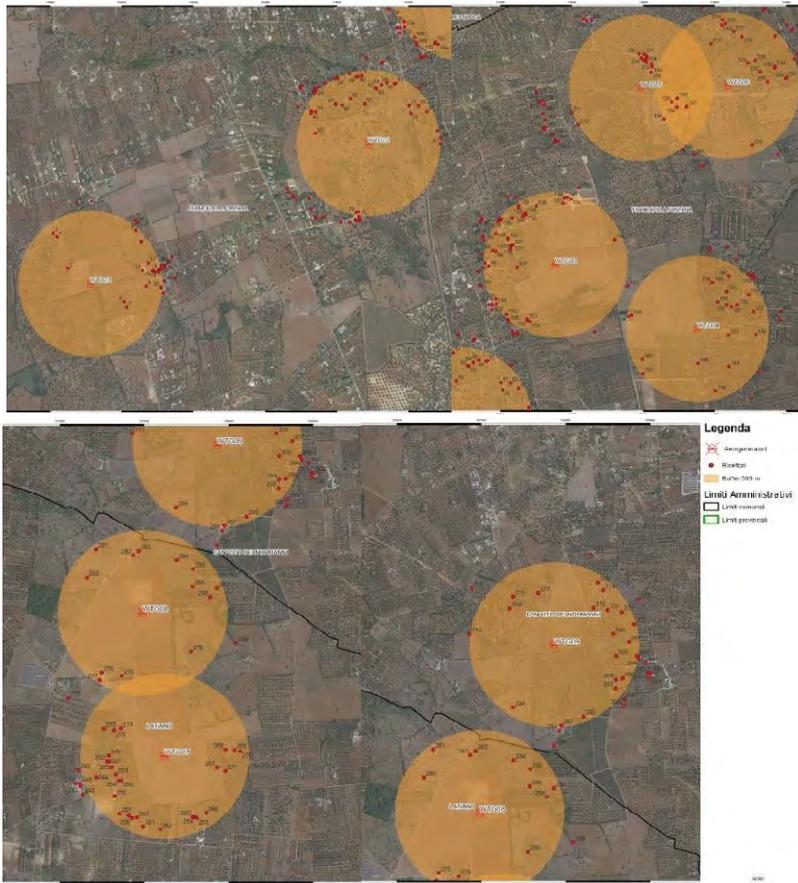


Figura 10: inquadramento su base ortofoto dei ricettori nell'intorno di 500 m dalla WTG

Visibilità

Le aree in progetto distano:

- 3,5 km a sud- ovest dal centro abitato di San Vito dei Normanni,
- circa 8,0 km a sud-est dal centro abitato del Comune di Ceglie Messapica
- circa 5,8 km a est dal centro abitato di Villa Castelli
- circa 5 km a nord dal centro abitato di Francavilla Fontana
- circa 7,6 km a nord-ovest dal centro abitato di Mesagne.

Si allega la carta della visibilità dell'impianto come da elaborato "RelazionePaesaggisticaElabProgetto_C".

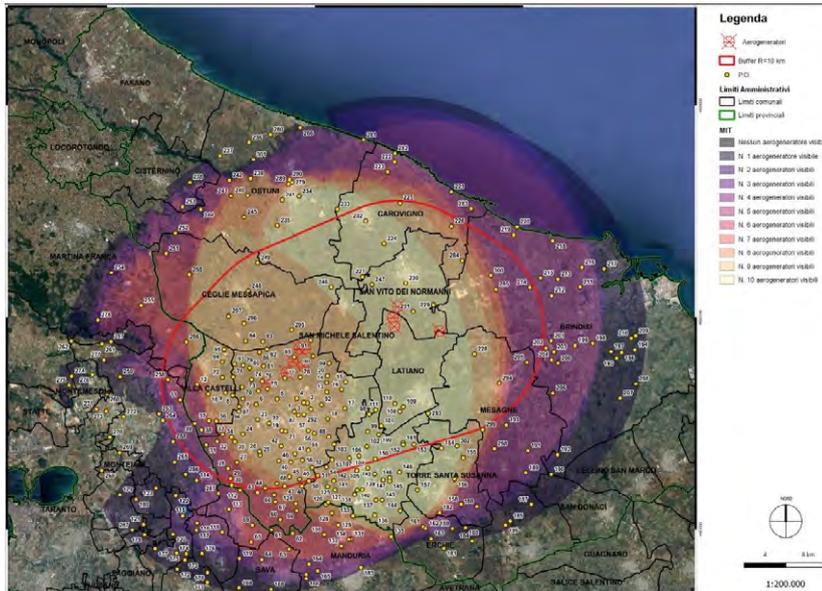


Figura 11: Carta della visibilità degli impianto con indicazione degli aerogeneratori

Come misura di mitigazione in fase progettuale è stato seguito il criterio di mantenere una bassa densità di collocazione tra gli aerogeneratori, di razionalizzare il sistema delle vie di accesso e di ridurre al minimo le interazioni con le componenti ambientali sensibili, presenti nel territorio.

Dalle Relazioni tecniche non si evincono misure di compensazione se non campagne di informazione e di educazione ambientale coinvolgendo le scuole.

Vegetazione

Dalla consultazione della carta "Uso del suolo", si evince all'area in progetto risulta ad uso agricolo caratterizzate da Seminativi semplici in aree non irrigue e irrigue e uliveti. (Fig.12)

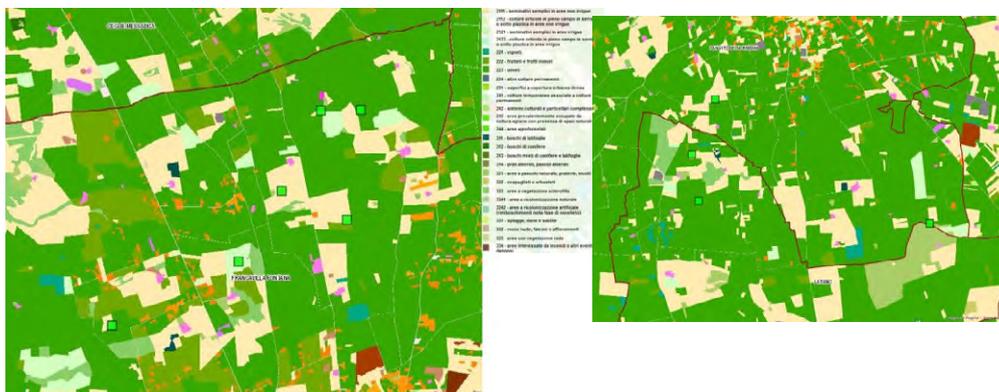


Figura 12: Cartografia del SIT Uso del Suolo con indicazione degli aerogeneratori

Dall'elaborato "R3UEQM4_RelazionePedoAgronomica" si evince che il territorio in oggetto conserva un carattere estensivo e tradizionale con pianori olivetati che si mostrano largamente integri, manifestando poco l'attacco da Xylella fastidiosa, e con "forme e sesti tradizionali di indubbio valore paesaggistico e per la conservazione della biodiversità". Si nota anche la presenza di ambienti naturali (macchie e praterie-garighe) "L'analisi svolta per il territorio interessato dalla realizzazione dell'opera, fa emergere un contesto agronomico e rurale da ritenersi pregevole, per l'aver saputo in gran parte conservare il suo carattere estensivo e tradizionale. **Un contesto dunque che necessiterà di particolare attenzione e premura, per far sì che gli interventi in previsione non vadano a sconvolgere il valore evidenziato.**"

Diverse sono le considerazioni del Dott. Carella agronomo che ha firmato le relazioni agrarie in merito alla naturalità dell'area. Nella Relazione Paesaggio agrario si legge che "nello specifico dell'area d'indagine essa manifesta livelli interessanti, in quanto localmente si rilevano patches di lembi di prateria o di macchia, su suoli ad elevata rocciosità e pietrosità e per questo scampati al processo di trasformazione colturale. Localmente diffusa è inoltre la presenza della macchia in formazioni lineari lungo tratti dei muretti a secco perimetrali, di cui è inoltre da apprezzare il generale buono stato di manutenzione. La conservazione dei residui lembi naturali e semi-naturali diventa fondamentale per un paesaggio rurale... **Pertanto i citati lembi di macchia e di prateria, rappresentano indubbiamente elementi di rilievo per la conservazione del paesaggio rurale dell'area.**"



Figura 19 - Oliveti estensivi nell'area d'indagine, con presenza di individui vetusti (Foto Studio Rocco Carella).

Figura 12: Foto da relazione Paesaggio Agrario

Par. 16.4) L'area dell'impianto ricade esclusivamente in aree agricole a seminativo, coltivate a cereali come frumento duro e tenero. Risultano comunque assenti nell'area vasta di impianto Vigneti per la produzione di vini DOC, DOCG, IGP. Significativa è nell'aria di buffer dell'impianto la presenza di oliveti.

Da un esame dei territori di Francavilla fontana Latiano e San Vito dei Normanni si riscontra che i seminativi, la voce di maggior rilievo, è rappresentata dalle colture cerealicole.

La viticoltura ha origine antichissime nel Brindisino tra i vitigni tipici del territorio si ricordano oltre l'Aleatico, soprattutto il Negro Amaro e Malvasia Nera, e altri quali Malvasia Bianca, Aleatico, Susumaniello, Ottavianello, con coltivazione a spalliera. Anche l'olivicoltura ha forte carattere storico nella zona con il prodotto di eccellenza DOP Terra d'Otranto.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata si conclude che l'area ove verrà installato il parco eolico risulta:

- area **non** definita **IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 3 Km ricade un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero:
 - ✓ “Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa”- a. Siti interessati da Beni Storico Culturali : CHIESA RUPESTRE S. MARIA DELLA GROTTA INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 Cod ARK0684 - Vincolo Architettonico diretto num dec. 09-11-1993 Istituito ai sensi della L. 1089 - distanza di 1.7 km l'aerogeneratore WGT05 e 2.0 km da WGT06;
 - ✓ **Componenti Culturali ed Insediative – Beni Paesaggistici – Zone di interesse Archeologico**
 - Specchia Giovannella Vincolo Archeologico Cod. ARC0223 e Cod ARC0222 - Vincolo diretto ed indiretto- Decreto 09/12/1992 - l'aerogeneratore WGT01 è posizionato ad una distanza di 1.2 km;
 - Castello – san Vito dei Normanni -Vincolo Archeologico Cod ARC0252 – Vincolo diretto ed indiretto - Num Decreto 26/08/1996, - WGT09 è posizionato ad una distanza di 1.9 km
 - non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
 - dalla relazione pedoagronomica e relazione del paesaggio si evince chiaramente che l'area in esame presenta un valore paesaggistico con un contesto agronomico e rurale pregevole **“che necessiterà di particolare attenzione e premura, per far sì che gli interventi in previsione non vadano a sconvolgere il valore evidenziato”**;
 - nelle vicinanze degli aerogeneratori sono presenti 333 edifici/corpi recettori e per alcuni di loro la distanza dagli aerogeneratori è compresa tra i 217 m e 550 m creando problematiche sia di rischio per accidentali distacchi di una pala o frammenti di essa, sia per le zone d'ombra che si verrebbero a creare sulle attività recettive;
 - sarà necessario creare nuove strade di accesso agli aerogeneratori ed adeguare la viabilità podereale esistente per consentire il trasporti con mezzi speciali e questo comporterà la necessità di rimuovere vari alberi e muretti a secco. Nel progetto presentato tale problematica non è stat affrontata;
- Alla luce di quanto su esaminato si ritiene che il progetto risulta non idoneo dal punto di vista della tutela dell'ambiente.



WTG02



WTG05



WTG06



WTG10

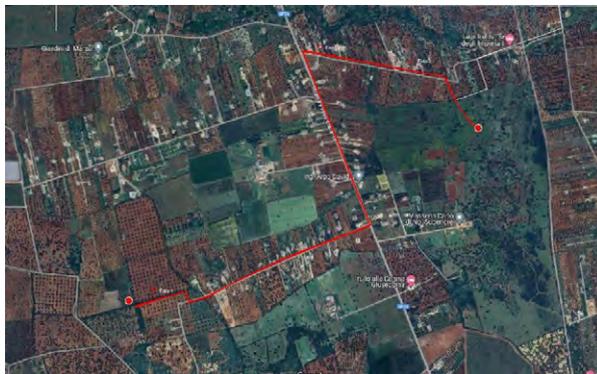


Foto 1



Foto 2



Foto 3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 544

[ID VIP 10209] - Parco eolico denominato "Minervino", con dismissione degli attuali 9 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 7,2 MW, per una potenza totale pari a 36 MW, ubicato nel Comune di Minervino Murge (BT), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Andria (BT).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Minervino Wind S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 167950 del 19.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 17592 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 17784 del 23.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18254 del 27.10.2023, con la quale il Comune di Andria ha espresso parere favorevole, evidenziando peraltro la necessità delle integrazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 19081 del 10.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bat, ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale;

- nota prot. n. 187584 del 16.04.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10209, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "Minervino", con dismissione degli attuali 9 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 7,2 MW, per una potenza totale pari a 36 MW, ubicato nel Comune di Minervino Murge (BT), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Andria (BT), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Minervino Wind" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni

- lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10209.pdf - 6e4c7feae479f04c0c5a55e1b7cb93eb0ff9aca2bb069ce74ee4cc9bc8ea35ff

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10209
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto di integrale ricostruzione ("repowering") dell'impianto eolico denominato "Minervino", con dismissione degli attuali 9 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 7,2 MW, per una potenza totale pari a 36 MW, ubicato nel Comune di Minervino Murge (BT), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Andria (BT).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Minervino Wind S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10141/14922>.

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto prevede l'integrale ricostruzione ("repowering") dell'impianto eolico denominato "Minervino", con dismissione degli attuali 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 2 MW, e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 7,2 MW, per una potenza totale pari a 36 MW, ubicato nel Comune di Minervino Murge (BT), con opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale ricadenti anche nel Comune di Andria (BT). L'impianto attualmente esistente è collegato alla rete elettrica nazionale tramite la sottostazione 380/150kV denominata "Andria Terna", ubicata nel comune di Andria (BT). Le nuove opere ed interventi da realizzare sono:

- Dismissione di n°9 aerogeneratori esistenti;
- installazione di n°5 aerogeneratori WTG tripala ad asse orizzontale di potenza nominale 7.2 MW;
- realizzazione di nuove piazzole di servizio sotto ogni aerogeneratore. Tali piazzole saranno di cantiere, per consentire l'installazione della gru e parti dell'aerogeneratore e diventeranno successivamente definitive con dimensioni ridotte e serviranno per la manutenzione degli aerogeneratori stessi.

- Adeguamento/realizzazione di cavidotti interrati, interni al parco, di collegamento tra gli aerogeneratori appartenenti allo stesso campo;
- Adeguamento/realizzazione del cavidotto interrato di collegamento alla sottostazione di consegna/trasformazione Utente "SSEU" (AT/MT) di proprietà della società proponente, ubicata all'interno dei confini amministrativi del Comune di Andria (BT), in prossimità della esistente stazione elettrica TERNA;
- realizzazione di opere elettromeccaniche all'interno della esistente SOTTO STAZIONE UTENTE di connessione e consegna AT/MT per l'innalzamento della tensione dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico a 150kV;
- adeguamento del collegamento esistente in antenna AT 150kV per il trasporto dell'energia elettrica dalla SOTTO STAZIONE UTENTE di connessione e consegna AT/MT allo stallo dedicato della stazione TERNA Spa per il collegamento alla RTN.

Il punto di connessione alla rete sarà il medesimo di quello ove risulta connesso l'impianto eolico oggi in esercizio e per cui è stata inoltrata richiesta di modifica della connessione alla RTN dagli attuali 18 MW ad una potenza complessiva nominale pari a 36 MW. L'impianto è attualmente collegato alla rete elettrica nazionale tramite la sottostazione 380/150kV denominata "Andria Terna", ubicata nel comune di Andria (BT).

Parco eolico – caratteristiche tecniche

Gli aerogeneratori attualmente presenti hanno turbine con rotore a tre pale con un diametro 82 m, altezza base mozzo di 80 m, altezza massima alla punta della pala sarà di 121 m e sviluppano una potenza di 2 MW. Il progetto prevede un parco eolico costituito da n°5 (WGT) aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 7,2 MW. Le turbine avranno rotore a tre pale con un diametro fino a 172 m, mentre l'altezza base mozzo sarà di 121 m. L'altezza massima alla punta della pala sarà di 200 m.

La fondazione per l'installazione di ciascun aerogeneratore sarà un plinto in cemento armato a pianta circolare di diametro delle dimensioni di 24 m con altezza variabile da mt 0,90 a mt 2,75 fino ad una circonferenza concentrica del diametro di mt 6,00. A partire da detta circonferenza, si avrà uno spessore costante della platea fino al centro pari a 3,35 m. Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio.

Inquadramento urbanistico

Le aree in progetto rientrano nei territori del comune di Minervino Murge (BT) e dista 5 km da Minervino Murge e 14 km da Canosa. In progetto sono fornite le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N:

WTG	COMUNE	Estremi catastali		Coordinate WGS84 UTM 33N	
		Fg.	P.Illa	E	N
1	Minervino Murge	68	185	596941	4551622
2	Minervino Murge	68	174	595947	4551324
3	Minervino Murge	68	174	595496	4550603
4	Minervino Murge	68	168	596785	4550607
5	Minervino Murge	68	121	596453	4549969
SSE UTENTE	Andria	63	339	603098	4563276

Dal P.D.F. del Comune di Minervino Murge risulta che particelle catastali del catasto dei terreni del Comune di Minervino Murge site al Fg.68 Ptc 121, 168, 174, 185 hanno destinazione urbanistica "Zona Agricola" come da asseverazione allegata al progetto. La Sotto Stazione Utente (SSEU) sita nel comune di Andria al Fg. 63 Ptc 339 secondo il PRG vigente ricade in "Zona E2- Zone agricole coltivate"

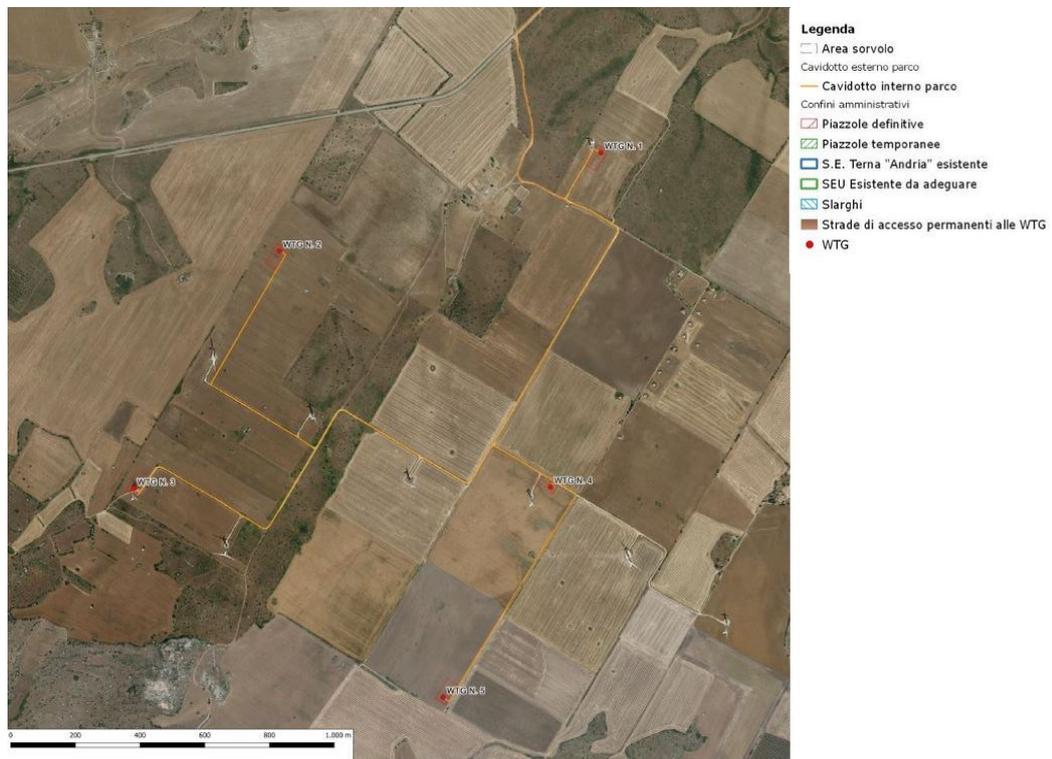


Figura 01: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico con gli aerogeneratori WTG



Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico esistente con gli aerogeneratori WTG

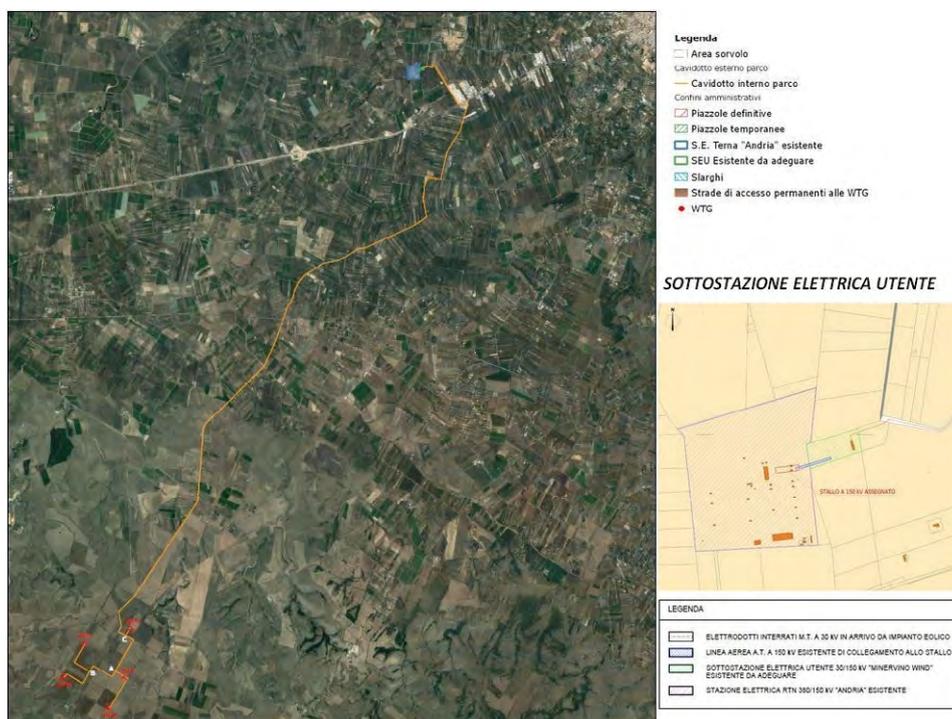


Figura 03: Inquadramento su ortofoto del parco eolico con aerogeneratori, cavidotto e stazione SSEU

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In riferimento alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 l'area oggetto del progetto è **idonea** all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Eolico) in ottemperanza dell'articolo 20, comma 8 **lett. a)**. L'area oggetto del progetto è interessata da impianti generati della stessa fonte e trattasi di potenziamento di impianto. Saranno sostituiti 9 aerogeneratori della potenza di 2 MW con 5 della potenza di 7.2 MW. Dalla Relazione "KE4CID8_Studio di incidenza Ambientale" si ricava che **l'impianto eolico esistente occupa una superficie di circa 3 ha** data dalle n. 9 piazzole permanenti, dalle strade di accesso, dalla cabina di utenza e dalla sottostazione. **L'impianto eolico del progetto REPOWERING, in fase di esercizio, occuperà una superficie di circa 1,5 ha** data dalle n. 5 piazzole permanenti, dalle strade di accesso, dalla cabina di utenza (0,004 ha) e dalla sottostazione. L'impianto in progetto prevede quindi una riduzione della superficie occupata pari al 50%.

4. CONSIDERAZIONI SUL PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area degli aerogeneratori interseca il vincolo diretto del PPTR.

- Componenti delle Aree Protette

▪ Ulteriori contesti paesaggistici – Siti di Rilevanza Naturalistica :

ZPS_ZSC - Murgia Alta - Cod IT9120007 (ricade su tutti gli aerogeneratori);

e lambisce il vincolo **Parchi nazionali e riserve naturali statali**: Parco Nazionale Dell'alta Murgia L. n. 426 del 09.12.1998 – Cod EUAP0852 – Decreto DPR 10.03.2004, GU n. 152 del 1.07.2004 (Esterna all'area)

Nell'area di circa 3 km intorno all'impianto si segnalano diverse masserie e vincoli come semplici segnalazioni architettoniche:

- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici :**

▪ **Siti interessati da beni storico culturali: Segnalazioni Architettoniche**

- 1) MASSERIA SARDARONI - Cod. MSF22028 - Torre Costiera;
- 2) MASSERIA CAPUTI - Cod . MSF22026 - Torre Costiera;
- 3) POSTA FRIULI – Comune Andria - Cod PAA28506;
- 4) MASSERIA MARTINELLI – Cod MSF22027 – Trabucco;
- 5) MASSERIA CATERINA – Cod MSF22030 – Torre;
- 6) MASSERIA DI PALMA – Cod MSF22029 ;

- **Aree appartenenti alla rete dei tratturi:** Regio Tratturello Montecarafa Minervino N°67 Clas A;
 ▪ Strade a valenza paesaggistica: SP230, SP149, SP43 BA, SP155, SP 174 BA, SP234, SP138.

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti idrogeologiche:**

- ✓ UCP-Reticolo idrografico di connessione RER - Lama del Tuono ;
- ✓ Vincolo idrogeologico

- **Componenti delle Aree Protette:**

- ✓ **Parchi nazionali e riserve naturali statali:** Parco Nazionale Dell'alta Murgia
- ✓ **Siti di Rilevanza Naturalistica :** ZPS_ZSC - Murgia Alta - Cod IT9120007

- **Componenti delle Aree Protette: Aree appartenenti alla rete dei tratturi:**

- ✓ Tratturello Via Traiana N°94 - Classe B;
- ✓ Regio Tratturello Canosa Ruvo N°19 - Classe A;

Dalle relazioni allegate si evince che lungo i tratti di attraversamento dei corsi d'acqua il cavidotto verrà realizzato con tecnica Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.

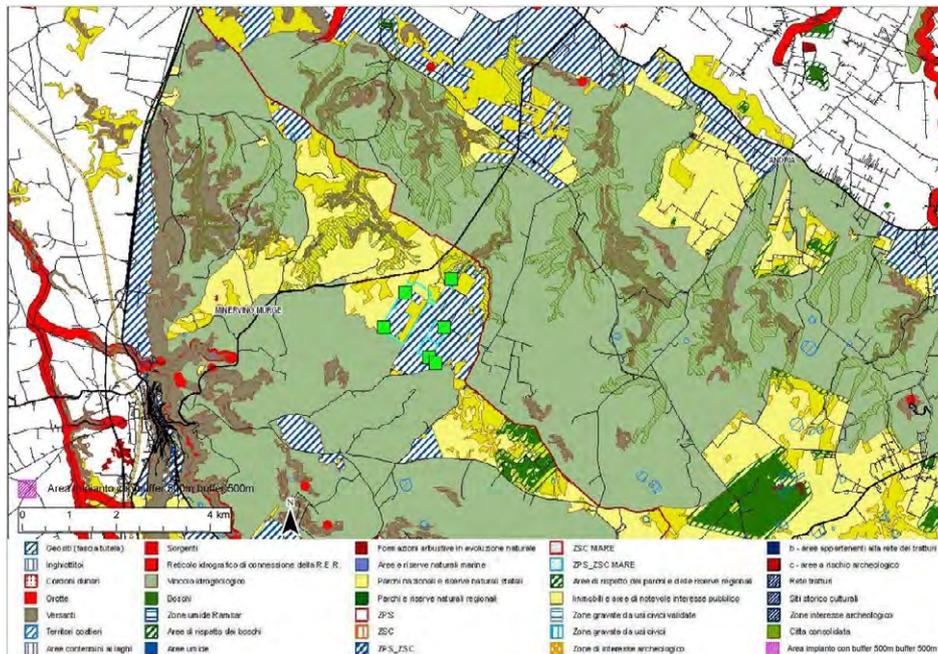


Figura 04: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con i vincoli delle componenti Geomorfologiche, Idrogeologiche, Botanico Vegetazionali, Componenti delle Aree protette

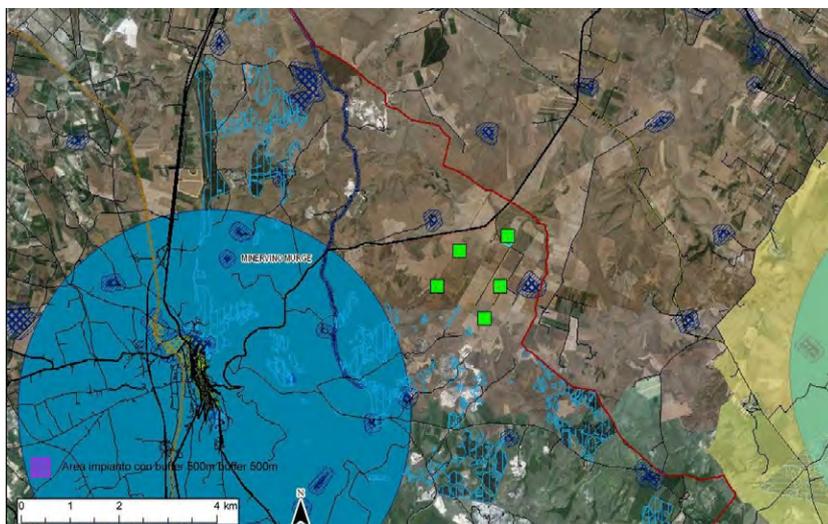


Figura 05: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con i vincoli delle componenti Culturali ed Insediative

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Are Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

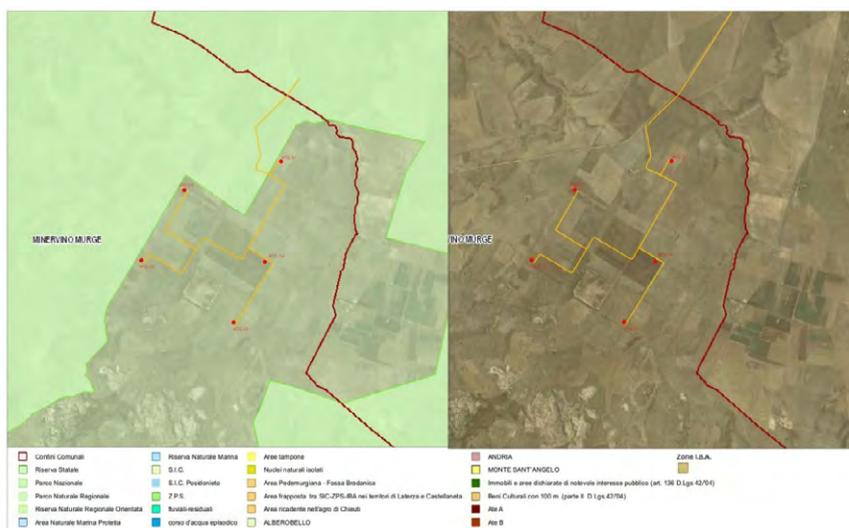


Figura 06: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto: Zona con vincolo ZPS/SIC e Aree protette Nazionali-Regionali a dx e vincolo IBA a sx

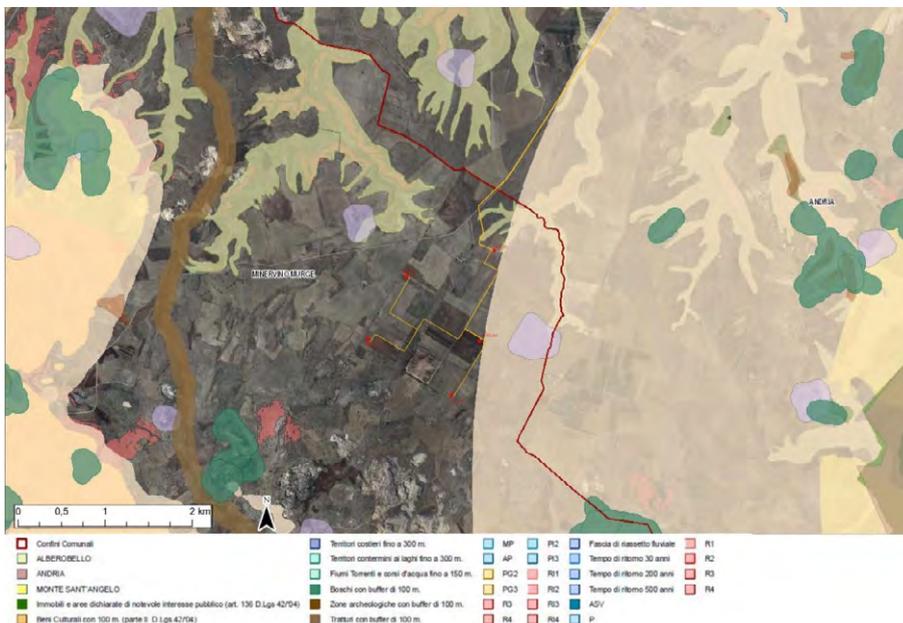


Figura 07: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto

Dall'esame della cartografia si evince che gli aerogeneratori ricadono in **area con vincolo Z.P.S./S.I.C.** - Murgia Alta - Cod IT9120007 e nel **vincolo I.B.A.** (IBA135) e lambiscono invece il vincolo Aree Protette nazionali-Regionali con il Parco Nazionale Dell'alta Murgia Cod EUAP0852. Per tali motivazioni il progetto ricade tra le aree non idonee . (Fig. 06)

Dall'analisi della cartografia (Fig.08) si evince che tra l'area vasta di studio con buffer 10 km dagli aerogeneratori di progetto e 20 km, è presente la **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Valle Ofanto – Lago di Capacciotti"** IT9120011 che si estende in direzione sud-ovest/nord-est, da cui l'aerogeneratore più vicino (WTG2) disterà circa 15 km sud-est e circa 10 km ovest, lo stesso sito, coincide in gran parte con il **Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"** EUAP 1195, da cui l'aerogeneratore più vicino (WTG2) disterà circa 10 km ovest.

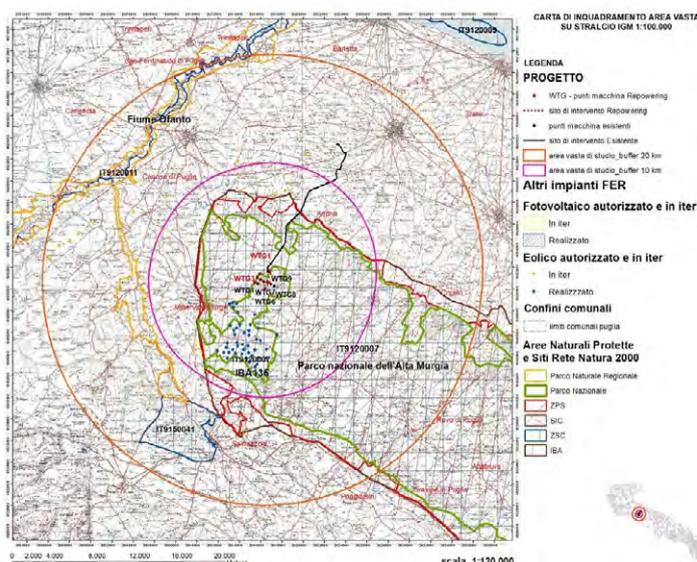


Figura 08: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.09).

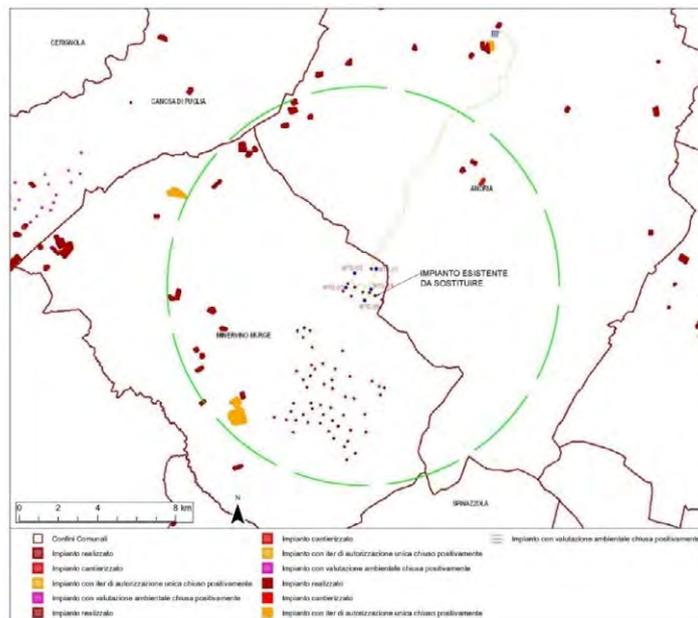


Figura 09: Area dell'impianto con indicazione delle aree con altri impianti FER da Cartografia del SIT Puglia

Dalla cartografia consultabile risulta sul SIT Puglia risulta che nel raggio di 10 km sono presenti numerosi impianti già realizzati:

- **Eolico:** sono presenti **59 torri eoliche**, di cui **45 esistenti** e **14 in iter autorizzativo**, tutte ubicate a distanza superiore di **2,5 km dagli aerogeneratori di progetto**;
- **Fotovoltaico:** sono rilevati **21 impianti** di cui **18 esistenti**.

5. VERIFICA DEL PROGETTO COL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) Il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo di territorio. Il progetto prevede il rifacimento di un parco eolico esistente con sostituzione degli attuali 9 aerogeneratori con 5 nuovi di potenza maggiore. Quindi risulta parzialmente soddisfatto tale requisito perché contestualmente alla riduzione degli aerogeneratori e quindi al consumo di territorio vi è un aumento delle dimensioni dell'aerogeneratore, in particolare dell'altezza e della sezione della torre rispetto agli esistenti;
- d) il progetto consta nel rifacimento di un impianto eolico esistente. Pertanto si ritiene contemplato il requisito previsto circa riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

- e) risulta assente una integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi poiché è prevista la sostituzione degli attuali aerogeneratori con nuovi modelli dalle caratteristiche più performanti e di potenza maggiore;
- g) Non vi è alcun riferimento al coinvolgimento dei cittadini nel processo di autorizzazione e realizzazione degli impianti;

Par. 16.3) Criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

Viabilità

Per la fase di cantiere saranno trasportati in sito tutti i vari componenti le cui dimensioni sono notevoli. Verrà utilizzata la viabilità esistente adeguandola e verranno create solo alcune strade per raggiungere gli aerogeneratori. Le strade di servizio di nuova realizzazione necessarie per raggiungere i siti con mezzi di cantiere dovranno avere ampiezza 5 metri e raggio di curvatura variabile di almeno 60 m. Inoltre dovranno avere pendenze e inclinazioni laterali trascurabili. Tali allargamenti verranno poi rimossi o ridotti dopo la fase di cantiere.

Solo alcune strade di accesso al parco eolico esistente e al futuro parco eolico oggetto di repowering, saranno interessate da interventi di adeguamento che interesseranno porzioni di aree destinate a pascolo. In particolare la strada di accesso al parco dalla SP155, e la strada interna al parco esistente che collega la WTG5, la WTG4 e la WTG2 interessano aree marginali di fasce/porzioni di habitat a pascolo naturale di interesse conservazionistico.

Shadow Flickering Evoluzione Dell'ombra

Nella relazione dedicata è stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta dall'impianto esistente e da quello in progetto. Dall'analisi della cartografia e relazioni tecniche si evince che sono presenti 8 edifici abitabili nell'area e per quanto riguarda l'impianto attualmente esistente la torre WTG8 genera un'area di shadow flickering su tali edifici con zone di ombre per una durata compresa tra le 25 e 140 ore/anno. Considerando invece i nuovi aerogeneratori e la loro dislocazione si evince che non sono presenti edifici classificati come ricettori in corrispondenza delle aree di shadow flickering indotte dalle WTG di progetto.

Gittata Degli Elementi Rotanti

Nella relazione "KE4CID8_Gittata Massima degli Elementi rotanti" sono illustrate le valutazioni che hanno permesso di dimostrare che la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore (280mt) è inferiore alla distanza di ciascun aerogeneratore da edifici o strade, pertanto, non ci sono problemi di sicurezza legati a questo aspetto.

Impatto Acustico

Nella relazione "KE4CID8_Studio di impatto acustico" è stata condotta un'analisi di comparazione tra i livelli di rumore tra l'impianto esistente e quello in progetto. Dall'analisi dei risultati della simulazione e dall'analisi dei risultati delle misure, è possibile osservare il rispetto dei limiti di legge.

Si osserva però che l'analisi del rumore sull'impianto esistente è stata effettuata in un solo punto centrale tra le WTG in ore diurne dalle 18:56 alle 19:28 in una giornata priva di vento ed è risultata di $Leq = 53$ dB(A). Tale valore si riferisce alle WTG ferme quindi il dato risulta poco attendibile.

Visibilità

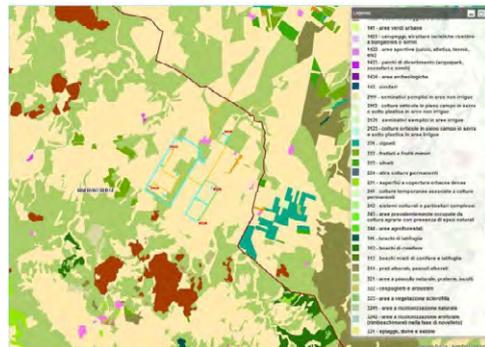
Nella relazione "KE4CID8_Analisi degli impatti cumulati" si afferma che l'impianto non sarà visibile dal centro storico del paese Minervino Murge distante soli 5 km. Inoltre da analisi della cartografia relativa all'uso del suolo si deduce che la presenza locale di alberature ad alto fusto nella parte nord-est contribuisce fortemente a limitare la visibilità dell'impianto, riducendo drasticamente l'impatto visivo in generale.

All'interno della zona AVI sono presenti numerose strade panoramiche ed a valenza paesaggistica e punti panoramici su cui è stato condotto lo studio di visibilità. Tra questi si ha:

- ✓ Castel del Monte (Sito UNESCO): l'impianto sarà visibile dal castello ma non dal bosco;
- ✓ Bel Vedere Minervino Murge: l'impianto non sarà visibile dal centro storico, sono presenti altri impianti del dominio più vicini;
- ✓ Monte Guardianello: Dal punto panoramico sono presenti altre macchine, notevolmente più vicine. L'impianto non si sovrappone agli altri impianti e non genera effetto selva;
- ✓ Strade Panoramiche e a Valenza Paesaggistica: le WTG saranno visibili quasi esclusivamente dalle strade provinciali panoramiche a nord-est dell'area di impianto in un raggio di circa 5km,

Vegetazione

Dalla consultazione della carta "Uso del suolo", si evince all'area in progetto risulta ad uso agricolo caratterizzate da Seminativi semplici in aree non irrigue. Solo una piccola parte interesserà Aree semi-naturali e naturali e in particolare Aree a pascolo, praterie e incolti. In particolare, solo le opere di adeguamento delle strade esistenti di collegamento tra la SP155 e la strada di accesso a WTG1 del progetto repowering (lunghezza 600 m e larghezza 1 m), e la strada tra gli aerogeneratori esistenti WTG2, WTG4 e WTG5 (lunghezza 580 m e larghezza 1 m) interesseranno una superficie di circa 0,1 ha interessata da habitat a pascolo di interesse conservazionistico.



Complessivamente il progetto a cantiere ultimato occuperà una superficie agricola a seminativo di circa 1,5 ettari e sarà necessario ripristinare all'uso del suolo precedente circa 4,5 ettari di superficie agricola a seminativo.

Par. 16.4) L'area dell'impianto ricade esclusivamente in aree agricole a seminativo, coltivate a cereali come frumento duro e tenero. Risultano comunque assenti nell'area vasta di studio, di Vigneti per la produzione di vini DOC, DOCG, IGP.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per l'integrale ricostruzione ("repowering") dell'impianto eolico denominato "Minervino", con dismissione degli attuali 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 2 MW, e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 nuovi aerogeneratori, della potenza unitaria di 7,2 MW, per una potenza totale pari a 36 MW, ubicato nel Comune di Minervino Murge (BT), con opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale ricadenti anche nel Comune di Andria (BT) presentato dalla società proponente **Minervino Wind S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il parco eolico risulta:

- area **IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett. a;
- **rientra** tra le aree **NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010:
 - ✓ L'area oggetto di studio è ubicata all'interno della **ZPS** (Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta" – IT 9120007) designata ai sensi della Direttiva 79/409, nonché **ZSC** (Zona speciale di conservazione "Murgia Alta" – IT 9120007) designato ai sensi del DM 28/12/2018 - GU 19 del 23-01-2019. L'area inoltre è ubicata a poche decine di metri dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, recentemente istituito con D.P.R. 10.3.2004 pubblicato in G.U. il 1° luglio 2004;
 - ✓ Area a **vincolo I.B.A.** (IBA135)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 545

[ID VIP 10444] - Parco agrivoltaico denominato "CASTELLANETA" di potenza complessiva pari a 78,01 MW e le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: CASTELLANETA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 174138 del 30.10.2023, acquisita in pari data al prot. n. 18378 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 70092 del 15.04.2024, acquisita in pari data al prot. n. 183845 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 187392 del 16.04.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 211473 del 03.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 237234 del 20.05.2024, con la quale la Provincia di Taranto ha formulato le osservazioni ivi espresse;

- nota prot. n. 444807 del 16.09.2024, con la quale la provincia di Taranto ha formulato le ulteriori osservazioni ivi espresse;
- nota proprio prot. n. 27026 del 09.09.2024, con la quale l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10444, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato “CASTELLANETA” di potenza complessiva pari a 78,01 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società “CASTELLANETA” S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ID_VIP10444_Istruttoria.pdf - 8b525810e64172a21bbfa9bf32489df0146a2bfb30ccb78d92917caa9f9d9e76

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10444
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Castellaneta" di potenza complessiva pari a 78,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Castellaneta S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "Castellaneta" di produzione dell'energia elettrica della potenza di 78,004 MW, da realizzare nel comune di Castellaneta (TA) in località "Masseria Copra -Masseria Cassano" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Castellaneta (TA).

L'impianto sarà costituito da:

- 117300 moduli in silicio monocristallino diviso in più campi (Fig.02);
- n°26 cabine di campo e trasformazione;
- n°6 cabine per Servizi Ausiliari;
- n°3 cabine di raccolta AT che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione di ciascun campo;
- n°1 cabina di Raccolta Utente che raccoglierà l'energia dalle due stazioni di smistamento ed è connessa alla stazione di consegna;
- cavidotto interno in MT di collegamento tra i campi della lunghezza di 12.050 m percorrendo quasi esclusivamente tratti su terreni agricoli, tratti su Strada interpodereale e tratti su strada asfaltata S.P. n.21;
- cavidotto esterno in MT di connessione esterno di circa 1,45 km quasi interamente interrato su terreni agricoli;
- cavidotto in AT di collegamento alla RTN di lunghezza 180 m;
- viabilità interna sterrata e permeabile per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotta interrato in MT fino alla nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150 kV/36 kV della RTN per una lunghezza complessiva di circa 1,45 km quasi interamente interrato su terreni agricoli.

La nuova Stazione Elettrica Utente (SE), sarà realizzata nell'agro del Comune di Castellaneta (TA), località "Masseria Curvatta" in prossimità dell'esistente Stazione Elettrica Terna RTN e che conterrà alcuni stalli di trasformazione AT/MT. Il sistema di sbarre sarà connesso alla sezione a 150 kV della SE RTN "Castellaneta" 380/150 kV" tramite cavo interrato AT.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto è situata nel territorio comunale di Castellaneta, a circa 5 km a nord-ovest dal centro abitato. L'area di impianto è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale n.21 e viabilità interpodereali. Specificatamente, l'apezzamento di impianto risulta suddiviso da una strada asfaltata che a sua volta è costeggiata su un lato da un acquedotto sopraelevato.

L'impianto è diviso in diversi lotti di intervento. I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Castellaneta al Fig. 16 Ptc 419, Fig. 18 Ptc 25 – 94 – 97 – 38 – 333 – 464 – 465 – 331 – 37 – 217 – 332 – 554 – 197 – 198 – 561 – 560 – 555 – 558 – 33 – 34 – 42 – 541 – 542 – 93 – 41 – 540 – 43 – 150 – 199 – 122 – 31 – 59 – 95 – 563 – 564.

La superficie lorda dell'area di intervento è di circa 184,92 ha mentre l'area direttamente interessata dai pannelli fotovoltaici è di circa 108,92 ettari

Secondo il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del comune di Castellaneta l'area di impianto e della SE ricade in zona omogena di tipo "CRV-GC: *contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico*". I CRV.GC sono destinati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione.

La cabina Utente è ubicata nel Comune di Castellaneta (TA), in prossimità della stazione RTN di Terna con stessa destinazione urbanistica delle aree di impianto. Gli estremi catastali sono i seguenti: **Fig. 17 – p.IIa 210.**

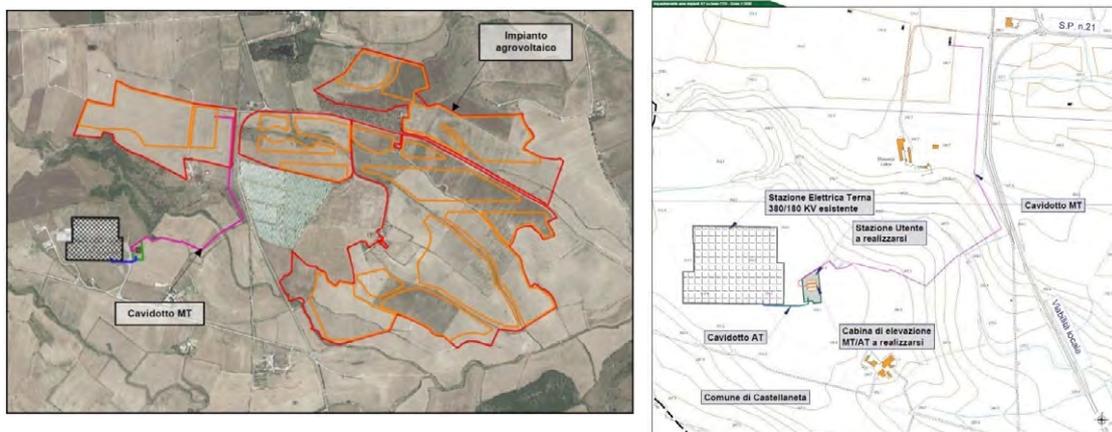


Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione

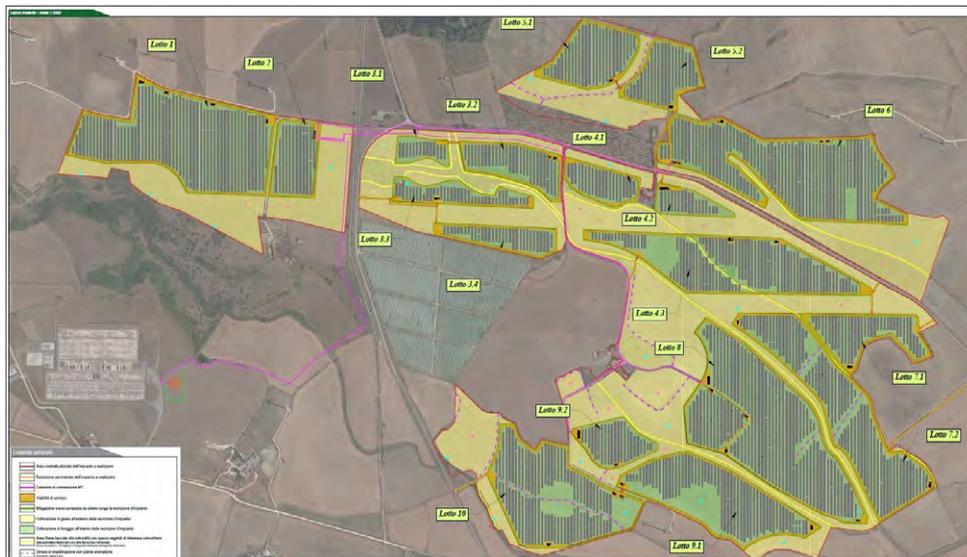
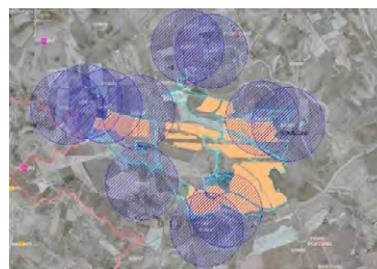


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico.

2. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è totalmente racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale. Nella zona nord ovest e sud est ovest vi sono degli aerogeneratori il cui buffer non ricopre totalmente l'area di progetto;
 2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto;
 3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. C quarter)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig.05)
- In particolare ricade il vincolo *Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi*:
- ◆ Regio Tratturello alle Murge n°22, classe A (Quadro di assetto dei tratturi della regione Puglia);
- Ricade inoltre nei seguenti vincoli delle componenti culturali anche se non rientrano nei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004:
- **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: siti interessati da beni storico culturali + area di rispetto** riconosciute come UCP-bene storico culturale per effetto NTA del PUG di Castellaneta:
 - MASSERIA CASSANO - Cod MSC13608 - NTA PUG - ;
 - MASSERIA DELLE MONACHE - Cod MSC13609 - art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;
 - MASSERIA TAFURI – art. 96 - DGR 1075/2018 - art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;;
 - MASSERIA COPRA– art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;
 - MASSERIA CURVATTA– art. 96 - DGR 1075/2018 NTA PUG;
 - **Componenti dei valori percettivi:** UCP strade a Valenza Paesaggistica SP21TA Via Appia che attraversa l'impianto.



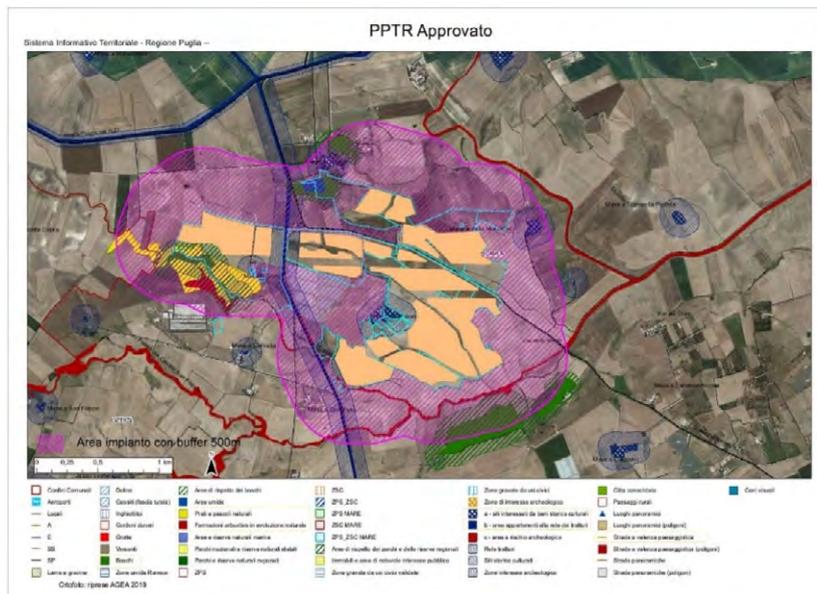


Figura 03: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Botanico Vegetali, Comp. delle aree protette, Comp. culturali ed insediative e comp. dei valori percettivi

Esame PPTR

Dall'analisi della cartografia disponibile sul SIT si evince che il lay out di progetto è stato perimetrato in modo tale da essere esterna alle aree con vincoli. Unico vincolo insistente (Fig.04):

- **Componente Idrologica:** UCP Vincolo Idrogeologico;

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa:** B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi: Regio Tratturello alle Murge n°22 - classe A
- **Componenti idrologico:** UCP - Vincolo idrogeologico
- **Componente Botanico vegetazionale:** UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Anche la costruzione della nuova Stazione Utente è interessata dal vincolo **Componenti idrologico:** UCP - Vincolo idrogeologico

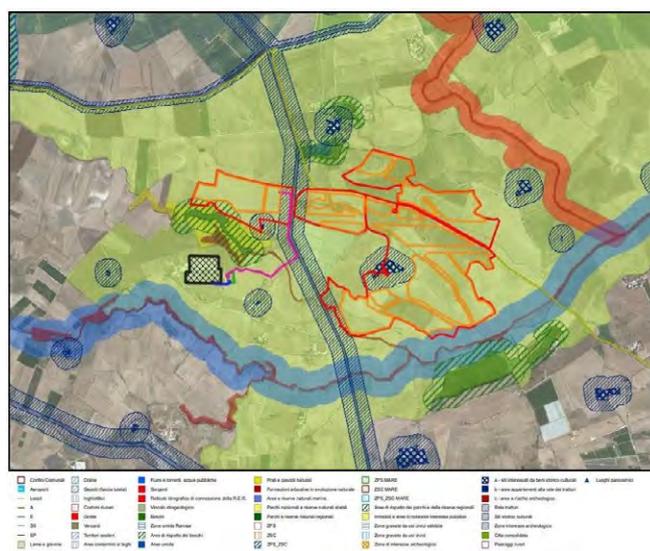


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

Per quanto riguarda il vincolo del reticolo idrografico che interessa il cavidotto di connessione in MT, il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC, al di sotto del fondo alveo, in maniera da non interferire in alcun modo con i deflussi superficiali e con gli eventuali scorrimenti in subalvea. Stessa tecnica TOC sarà utilizzata per l'eliminazione delle interferenze con la SP21, la condotta dell'Acquedotto Pugliese e con il Regio Tratturello alle Murge

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE** (Fig. 05).

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico ricade in un territorio di "area frapposta tra SIC-ZPSIBA nei territori di Laterza e Castellaneta".

Infatti esaminando l'interferenza e/o vicinanza con le aree della Rete Natura 2000, zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria si riscontrano le seguenti aree (Fig.06):

- SIC-ZSC "Murgia Alta" codice identificativo IT9120007- a circa 1,90 km;
- SIC-ZSC "Area delle Gravine" codice identificativo IT9130007- a circa 1,30 km;
- ZSC "Murgia di Sud Est" codice identificativo IT9130005 – a circa 5 km;
- Aree Protette Nazionali-Regionali: "Terra delle Gravine"- codice EUAP0894 – D.M. L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011 - distante circa 2.30 km dall'area di progetto;
- IBA135 "Murge" - distante circa 2.4 km dall'area di progetto;
- IBA139 "Gravine" - distante circa 1.2 km dall'area di progetto;

Inoltre si segnala la presenza di habitat nella aree adiacenti all'area contrattualizzata denominata **Habitat 62a0**, di superficie di circa 6,70 ha definite come "Praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni"

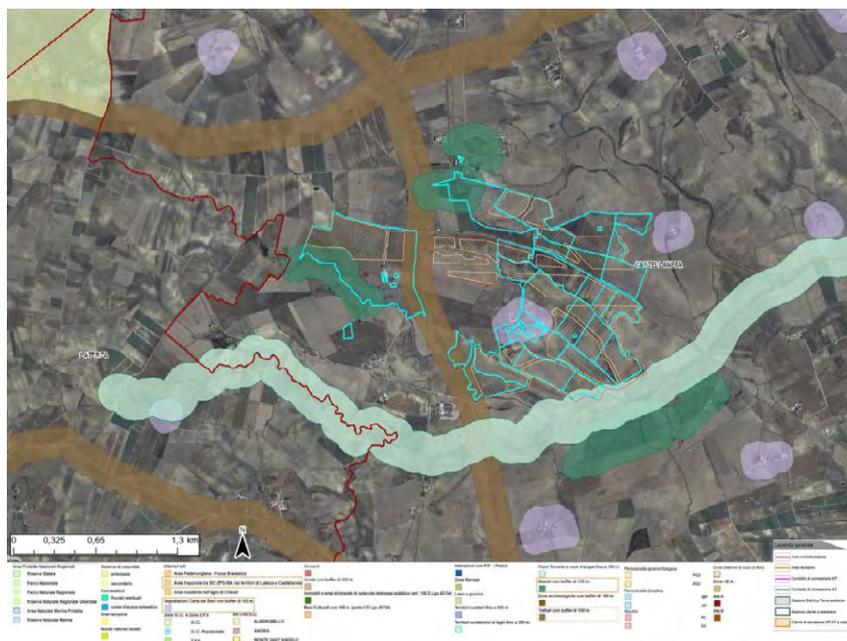


Figura 05: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

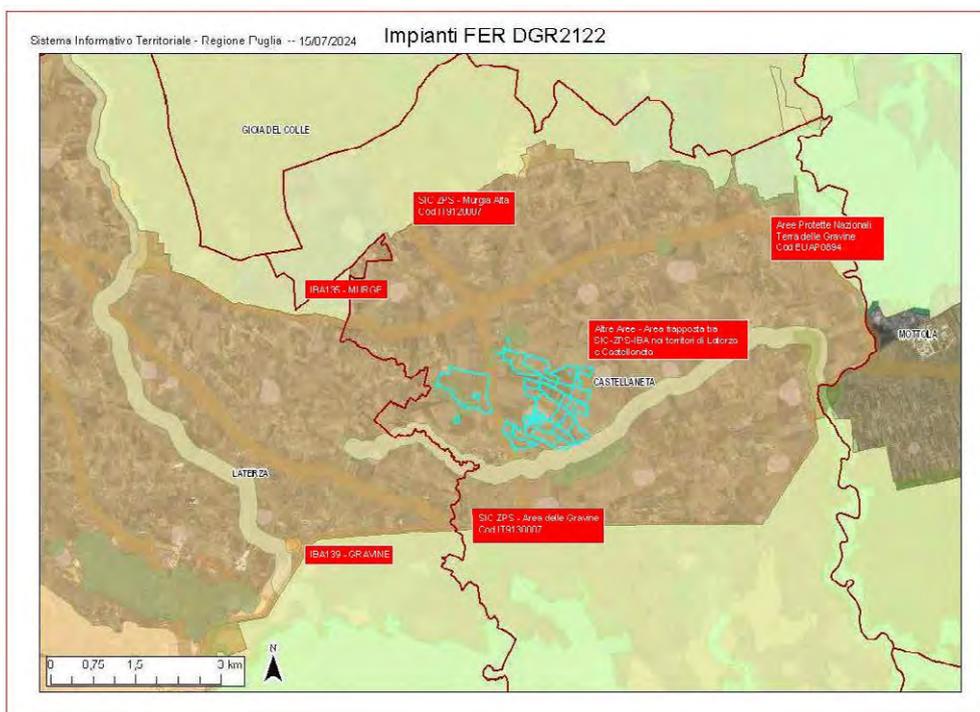


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'Elenco Ufficiale Aree Protette

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**. Ricade come unico vincolo in "Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellana". Dall'Allegato 3 del DM 30/12/2012 si evince che tale area è di eccezionale interesse, strategica per le interazioni e le connessioni ecologiche tra più siti Natura2000 presenti a ferro di cavallo. *"La zona assolve una misura di tutela dell'home range della colonia di Grillaio presente in Laterza e Castellana, limitatamente ai versanti nord degli abitati Il buffer tutela parzialmente anche l'home-range di rapaci nidificanti, tra cui Biancone e Nibbio reale, ed è a ridosso di siti riproduttivi (tra i pochissimi in Italia) di avvoltoio Capovaccaio, specie rarissima". La possibile trasformazione della funzione trofica e di corridoio di spostamento di queste aree potrebbe avere significative ripercussioni sulle popolazioni di interesse comunitario presenti nei siti rete natura 2000 prossimi e popolazioni di specie d'interesse comunitario che la frequentano a fini trofici. Possibile realizzare piccoli impianti che non alterano la funzione ecologica."* **Si ritiene quindi che tale area è da preservare in ambito ambientale.**

Dall'esame della cartografia SIT Aree non Idonee si evince anche che nell'area estesa di studio ricadono due zone di notevole interesse pubblico ovvero zone di interesse paesaggistico tutelate ai sensi dell'art.136 del Codice del Paesaggio con vincolo paesaggistico:

- Un'area comprendente la Gravina di Castellana PAE0149 distante 3.5 km;
- Un'area comprendente la Gravina di Laterza PAE0147 distante 4.8 km;
- Un'area comprendente la località di Casalrotto e parte del territorio comunale di Mottola PAE0091 distante 4.6 km;
- Un'area comprendente la Gravina di Palagianello e di S. Biagio PAE0148;
- Un'area comprendente la gravina di Ginosa sita nei comuni di Ginosa e Laterza PAE0146;

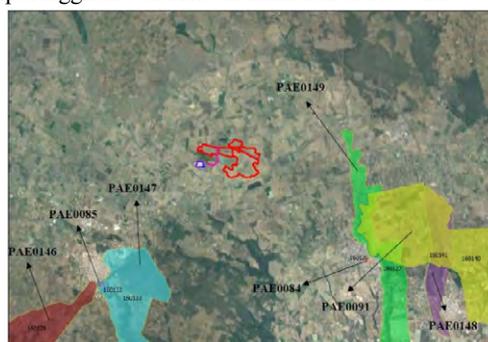


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree di notevole interesse pubblico

Ulteriori considerazioni

Da consultazione della **carta della Ricchezza specie di fauna - Scheda Ambito 6 PPTR Puglia**, come si evince dalla relazione SIA, emerge che per l'impianto agrovoltaico di progetto il numero di specie di interesse conservazionistico incluse in Dir. 79/409 e 92/43 e nella Lista Rossa dei Vertebrati per foglio IGM 25K risulta essere in parte nel range 7-10 e in parte nel range 31-35, come visibile dalla cartografia riportata

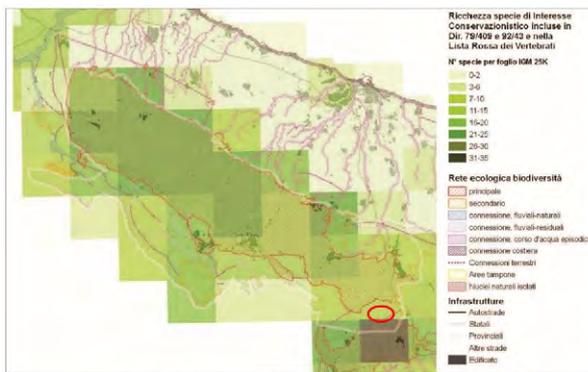


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione della ricchezza delle specie fauna

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo eolico già realizzati (Fig.09). Risulta che nelle immediate vicinanze del campo sono presenti 3 impianti da fonte fotovoltaica approvati e già realizzati: E06/07 che si estende a nord e sud dell'impianto. Sulle stesse aree di progetto è presente un impianto in fase di approvazione non realizzati 1YCRUR4 di piccole dimensioni.

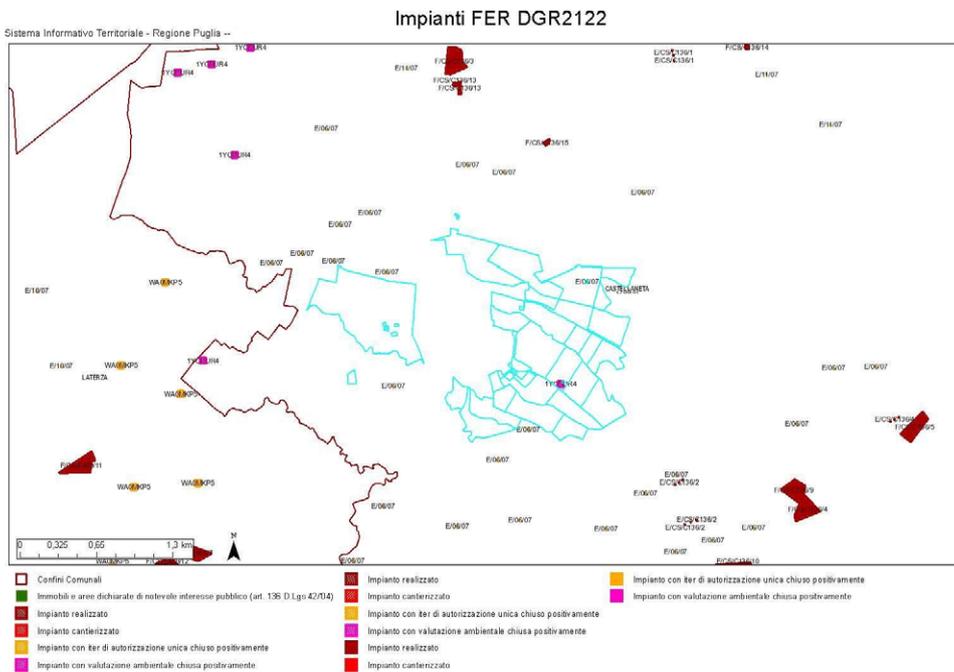


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e della SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- non è comprovata con l’adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 117300 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l’irraggiamento solare.

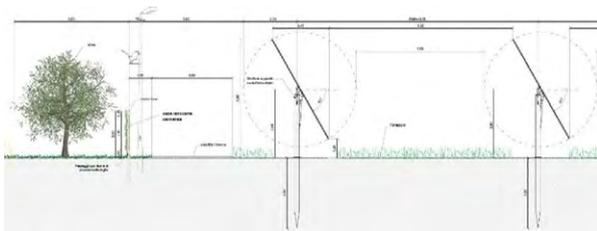


Figura 10: Sezione dell’area dell’impianto con indicazione delle scelte progettuali

- non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- E’ stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell’area** mediante integrazione dell’impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2018 si riscontra che le aree interessate dall’ impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.1.1.1- Seminativi semplici in aree non irrigue, sporadicamente dalle classi 2.2.1 –Vigneti e 2.2.3 uliveti. Nelle relazioni di progetto si evince che nella fascia esterna all’area recintata verranno messi a coltura grano in rotazione colturale con altri seminativi, avvicinando sovente con il riposo del terreno, a “maggese”.

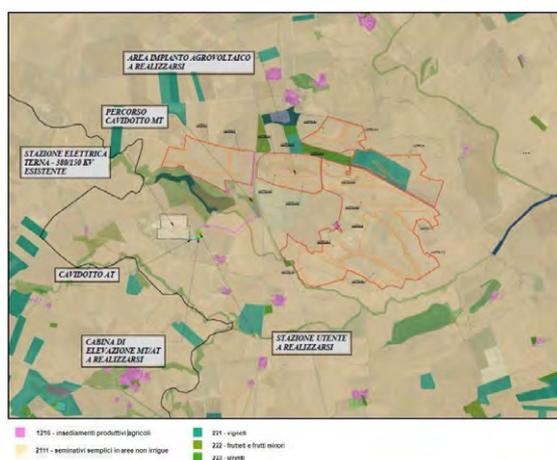


Figura 11: Carta dell’uso del suolo con indicazione dell’area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Non vi sono documenti che attestino il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Dalle relazioni si evince che i terreni esterni all'area recintata verranno coltivati dagli attuali proprietari dei terreni con contratti stipulati dopo la realizzazione dell'impianto.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Il territorio di Castellaneta rientra nelle seguenti zone di produzione Vini IGT Tarantino, Salento e Puglia, Vino DOC Colline Ioniche Tarantine, Olio di oliva DOP Terre Tarantine, Clementine IGP del Golfo di Taranto. Dalle relazioni allegata e dalla cartografia, tuttavia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio ma campi attualmente coltivati a cereali.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.00 m, sulle maglie della recinzione verrà posta una rampicante della tipologia Lonicera Caprifolium. Nella parte superiore alla rete verrà posto del filo spinato.

All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una schermatura perimetrale esterna alle recinzioni tramite la piantumazione di circa 5175 alberi di ulivo a coprire 20.700 metri lineari di perimetro per una superficie di 8 ha.

Per mitigare la possibile presenza di specie di interesse conservazionistico nell'area vasta di interesse nella progettazione è stata inserita la creazione di corridoi ecologici costituiti da strisce di impollinazione di piante aromatiche e aree libere lasciate alla naturalità costituite da specie vegetali di interesse comunitario

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B D.2 delle linee guida succitate.

Colture proposte

L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico attualmente coltivato a seminativo, specificamente a grano duro. Solo nella parte centrale dell'impianto si riscontrano essenze arboree.

Le colture proposte da inserire sono:

- tra le interfile e sotto i pannelli fotovoltaici prevede la coltivazione di foraggio per una superficie 81 ha;
- Nelle aree esterne alla recinzione, nella disponibilità del proponente, è prevista la coltivazione di grano, in rotazione con altri seminativi o a "maggese per una superficie di 60 ha. Tali aree verranno lasciate alla conduzione dei proprietari cedenti il terreno;
- Realizzazione di schermatura perimetrale esterna alle recinzioni tramite la piantumazione di circa 5175 alberi di ulivo per una superficie di 8 ha;
- Aree libere lasciate ad inerbimento naturale - superficie 0,9 ha;

Al di sotto dei pannelli e tra le fila verrà coltivato foraggio con un miscuglio classico con semina autunnale composto da: avena (*Avena sativa*), veccia villosa (*Vicia eriocarpa* o, in alternativa, *Vicia sativa*) e pisello (*Pisum sativum*) erbaio tipico per il foraggiamento verde, e il cui equilibrio fra le essenze dipende dal rapporto di semina dei componenti che varia in percentuale.

La coltivazione di foraggio tra le file e sotto le strutture dei Tracker sarà affidata per accordo di cooperazione, ad azienda agricola della zona, con acquisizione del foraggio prodotto da parte di azienda zootecnica della zona. Risulta un'ottima iniziativa ma allegato al progetto non vi è alcun documento attestante tale volontà

Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate e non relative all'impianto si riportano i dati estrapolati dalla relazione "18DS_Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola"

IMPIANTO "CASTELLANETA"		
Area Contrattualizzata da contratti Area Impianto	184,92	ha
Area Recintata Impianto	108,92	ha
Area tracker	38,5	ha
Area viabilità complessiva (int + est)	8,33	ha
Uliveto esterno alle recinzioni*	8	ha
Uliveto esterno alle recinzioni perimetro	20,7	km
Area di inerbimento con coltura foraggera interna alle recinzioni	81	ha
Area a seminativo con grano esterna alle recinzioni	60	ha
Strisce di impollinazione	0,3	ha
Aree libere lasciate alla naturalità	0,9	ha
TOTALE	184,92	ha

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0.80 m da terra. Per il calcolo della reale area agricola ci si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione pedoagronomica ove si è considerata coltivabile anche l'area sotto i pannelli fotovoltaici. Secondo le linee guida degli impianti agrivoltaici si deve considerare coltivabile solo l'area tra le interfile completamente libera dai pannelli fotovoltaici e non anche l'area sottostante i tracker. Nell'area libera dagli ingombri dei pannelli si ha a disposizione l'altezza per lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se consideriamo come superficie coltivabile l'area ottenuta dalla sottrazione dell'area totale recintata decurtata dall'area di ingombro dei pannelli, dell'area per la viabilità interna e dei cabinati si ottiene $S_{agr} = 61.79$ ha

Da cui si ottiene un rapporto tra S_{agr} e S_{tot} pari a 57%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 38.5 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 108.92 ha si ricava un valore di LAOR di 35%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione “Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola” è stato redatto un calcolo dell'investimento economico. **Tale requisito è stato verificato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto. **Tale requisito è rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: Tale requisito è rispettato

Rispetto del requisito C

L'altezza dei moduli da terra è di 2.90 m. **Tale requisito è rispettato**

Rispetto del requisito D

D.1 Monitoraggio risparmio idrico: dalla relazione SIA non è previsto un monitoraggio del risparmio idrico;

D.2 Monitoraggio continuità agricola: tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con cadenza triennale. Si ritiene che tale tempistica sia troppo ampia.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 78,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) in località “Masseria Copra -Masseria Cassano” presentato dalla società proponente Castellaneta S.r.l si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **Non ricade tra le aree classificate IDONEE** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero “**Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa**”: B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi quali testimonianza del fenomeno della transumanza. Sono presenti infatti:
 - Regio Tratturello alle Murge n°22, **classe A** (Quadro di assetto dei tratturi della regione Puglia);
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 anche se rientra nel vincolo “area frapposta tra SIC-ZPSIBA nei territori di Laterza e Castellaneta”;
- Le aree nelle vicinanze del parco in progetto ricadono nel vincolo “Aree Protette nazionali-Regionali “Terra delle Gravine”- codice EUAP0894. Zone ZPS SIC: “Murgia Alta” cod IT9120007; “Area delle Gravine” cod IT9130007; ZSC “Murgia di Sud Est” cod IT9130005. IBA135 “Murge” e IBA139 “Gravine” ;
- Nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo eolico con 14 aerogeneratori alcuni a ridosso dell'impianto in progetto. Dall'esame delle foto allegate al progetto si evince che l'area è fortemente interessata da impianti così come argomentato dalla Provincia di Taranto Settore Ambiente

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che il progetto NON rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in riferimento alle aree minime coltivabili. Non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

Si conclude che l'impianto in progetto non rientra tra le aree idonee, rientra tra le aree non idonee e risulta non idoneo dal punto di vista della tutela dell'ambiente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 546

[ID VIP 10466] - Parco agrivoltaico, di potenza pari a 31,04 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) e Ginosa (TA), in località "Stanesi".

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Castellaneta Spv S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 170502 del 23.10.2023, acquisita in data 24.10.2023 al prot. n. 17965 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 18001 del 24.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18258 del 27.10.202, con la quale il Comune di Ginosola ha espresso parere favorevole ai soli fini urbanistici;
- nota prot. n. 18921 del 09.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10466, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico, di potenza pari a 31,04 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) e Ginosa (TA), in località "Stanesi", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Castellaneta Spv" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

ID_VIP10466_Istruttoria.pdf -
f2588dec1adbac422d8ca05c9dfe56930c53b2d3ddeae117e51f2a65a04dff

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10466
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 31,04 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) e Ginosa (TA) in località "Stanesi".
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Castellaneta Spv S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10303/15191>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 31,04 MW, da realizzare nel comune di Castellaneta (TA) in località "Stanesi" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Castellaneta (TA) e Ginosa (TA).

L'impianto costituito da 2 lotti dotati ciascuno di una propria recinzione sarà composto da:

- 43732 moduli in silicio monocristallino diviso in più campi (Fig.02);
- n°9 cabine di trasformazione delle dim 6.058 x 2.438 x 2.89 (Lung x Larg x Alt) e n° 2 cabine per locale servizi;
- n°2 cabine di smistamento AT che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione di ciascun campo, dim 12.5 x 2.50 x 2.71 m;
- n°1cabina di Raccolta Utente che raccoglierà l'energia dalle due stazioni di smistamento, delle dim. 7.50x2.50x2.85 m;
- viabilità interna sterrata e permeabile per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotto interrato a 36 kV fino alla nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150 kV/36 kV della RTN per una lunghezza complessiva di 15,7 km percorrendo lotti privati e strade provinciali e vicinali nel territorio di Castellaneta e Ginosa. La nuova Stazione Elettrica (SE), nel territorio di Ginosa, sarà inserita in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "CP Castellaneta – AQP Ginosa All. - CP Laterza" previa realizzazione di un elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e un futuro ampliamento della SE RTN a 380/150 kV di Castellaneta.

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto è situata a sud del centro abitato di Castellaneta (TA) a circa 12 km, in località "Stanesi". L'impianto è diviso in due lotti di intervento. I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Castellaneta al Fg. 113 Ptc 84-86, Fg. 115 Ptc 16-97-99-101. L'impianto si estende su una superficie territoriale di circa 65 ha di cui 42 ha circa occupati dall'impianto fotovoltaico.

Secondo il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del comune di Castellaneta l'area di impianto ricade in zona omogenea di tipo "CRM – RA: contesto rurale multidimensionale della Bonifica e della Riforma Agraria". I CRM.RA sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo dell'attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario. In questi contesti, il PUG mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente.

Il cavidotto interno di connessione tra i 2 lotti ricade nella zona "CRM.RA: contesto rurale multidimensionale della Bonifica e della Riforma Agraria" e "CRV.IS: Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato", mentre il cavidotto esterno di connessione tra l'area di impianto e la Stazione RTN ricade "CRM.RA".

Parte del cavidotto esterno che collega l'impianto alla Stazione Elettrica di utenza è ubicato su viabilità pubblica esistente e precisamente su S.P. n.8 e viabilità vicinale. Parte del cavidotto interno che collega il lotto 1 e il lotto 2 è ubicato su viabilità pubblica esistente e precisamente la S.P. n.13 e viabilità vicinale.



Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione

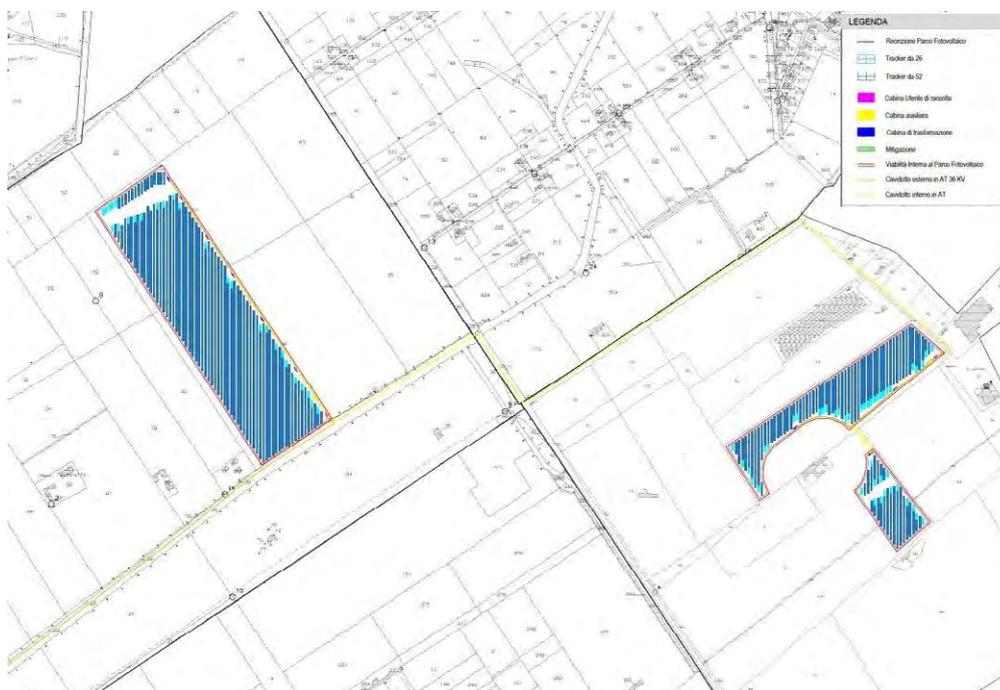


Figura 02: Inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico Lotto 1 e Lotto2.

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;
 2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto;
 3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig.04/05)

In particolare, ricade il vincolo *Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi*:

- ♦ **Regio Tratturello Orsanese, N°23 Classe A,** (a nord/ovest del Campo 1);
- ♦ **Regio Tratturello dei Pini, N°24, Classe A;**

- ◆ Regio Tratturello Palagiano Bradano, N°77, Classe B;
ricade inoltre nell'area di rispetto delle componenti culturali della JAZZO S. ANDREA, struttura produttiva agro pastorale – Segnalazione Architettonica.

Si segnala la vicinanza a Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazioni Architettoniche:

- ◆ MASSERIA TARTARETTA, Castellaneta, art. 96 - DGR 1075/2018;
- ◆ MASSERIA STOCCATARDA, art. 96 - DGR 1075/2018;
- ◆ MASSERIA GIVONE DI MIRAGLIO Cod MSC13630,
- ◆ MASSERIA S. ANDREA GRANDE;
- ◆ MASSERIA S. MARCO Cod MSC13635 - Segnalazione Architettonica;

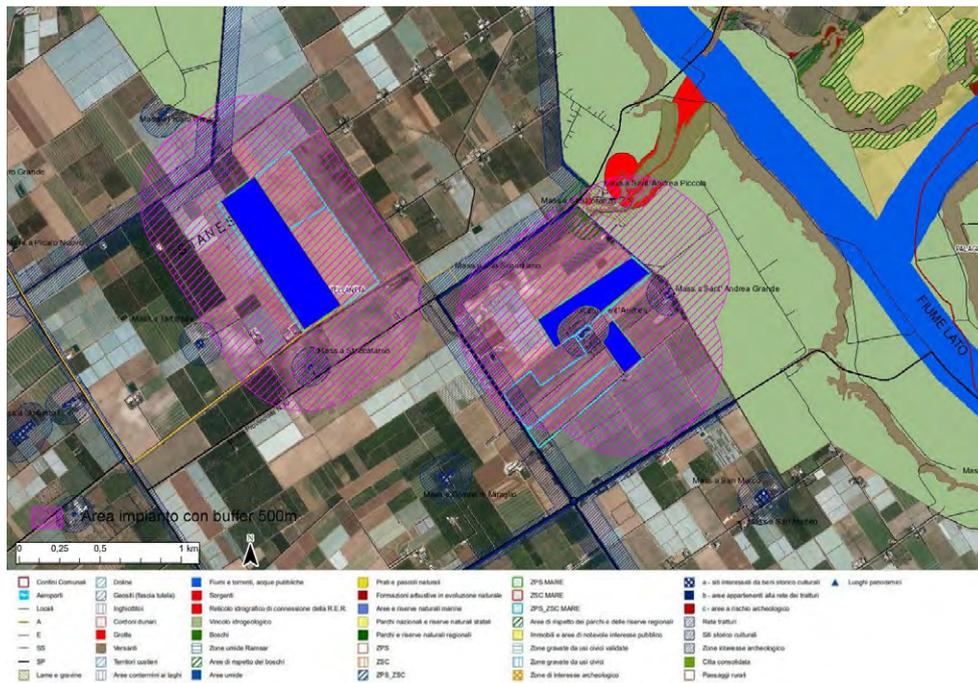


Figura 03: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa:** B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi:
 - ◆ Regio Tratturello Orsanese, N°23 Classe A, (a nord/ovest del Campo 1);
 - ◆ Regio Tratturello dei Pini, N°24, Classe A;
 - ◆ Regio Tratturello Palagiano Bradano, N°77, Classe B;
 - ◆ Regio Tratturello Quero N°78, Classe B;
- **Componenti idrografiche:** Vincolo idrogeologico e reticolo idrografico di connessione RER- F.sso dell'Alloro
- **A_Siti Interessati da Beni Storico Culturali:** Segnalazione Architettonica
 - Masseria Magliati – Comune di Castellaneta – Cod MSC13628– edificio Insediamento Abitativa

Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico nella parte finale del suo tracciato il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC e sarà ubicato su strada pubblica esistente, precisamente su S.P. n.8.

Per quanto concerne la nuova Sottostazione di Energia da realizzare nel comune di Ginosa ricade nel vincolo idrogeologico. (Fig.04)

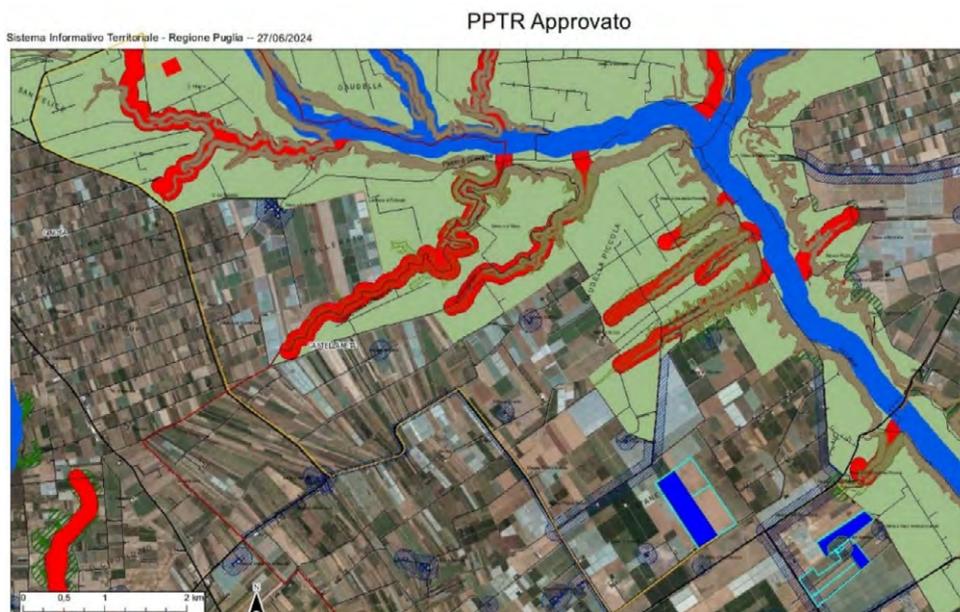


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**.

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

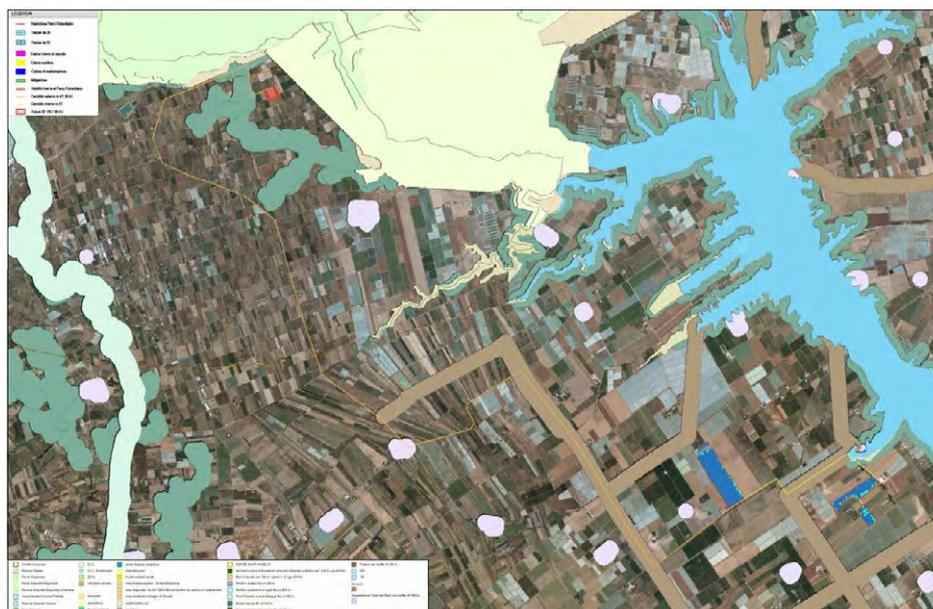


Figura 05: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli delle aree non idonee (Fig.05):

- Tratturi con buffer di 100 m;
- Segnalazione della carta dei Beni con buffer di 100 m: MASSERIA MAGLIATI - Cod MSC13628;
- Boschi con buffer di 100 m;

Dalla consultazione della cartografia del PAI non risulta nessuna interferenza con aree a pericolosità idraulica BP, MP o AP

Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria inseriscono l'impianto ad una distanza maggiore di 4 km da siti a rilevanza naturalistica (Fig.08):

- SIC-ZSC "Pineta dell'arco ionico" codice identificativo IT9130006 - a circa 3,60 km;
- VINCOLO PAESAGGISTICO - Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola - Cod PAE0149 – Num Decr 01/08/1985 - La zona della gravina di Castellaneta nei comuni di Castellaneta e di Mottola e' di notevole interesse perché è solcata dalla gravina, sito interessante sotto due aspetti: quello prettamente geomorfologico e quello storico-culturale - distante circa 1.45 km dall'area di progetto .
- Aree Protette Nazionali-Regionali "Stornara" Riserva Naturale Statale Biogenetica - codice EUAP0112 – Decreto D.M. 13/07/1977 - distante circa 4.20 km dall'area di progetto;
- SIC-ZSC "Area delle Gravine" Cod IT9130007 - distante circa 3.85 km dall'area di progetto;

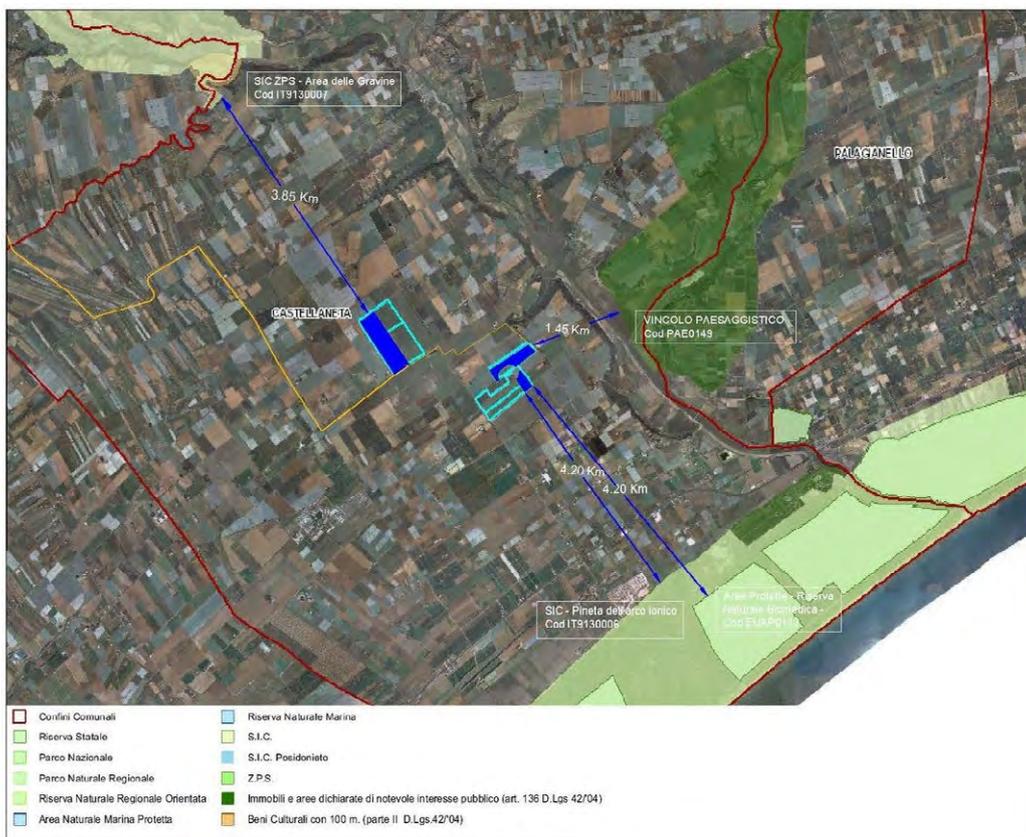


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.09). Dalla cartografia consultabile sul sito del SIT della Regione Puglia e dal sito google earth risulta che tutti gli impianti segnalati nella cartografia del SIT come progetti in fase di approvazione sono stati già realizzati. Risulta che nelle immediate vicinanze del campo 2 sono presenti 3 impianti da fonte fotovoltaica approvati e già realizzati: F/CS/C136/6 distante 100m, F/CS/C136/25 distante 240 m, F/CS/C136/24 distante 80m. Non ci sono nel raggio di 10 km impianti da fonte eolica.

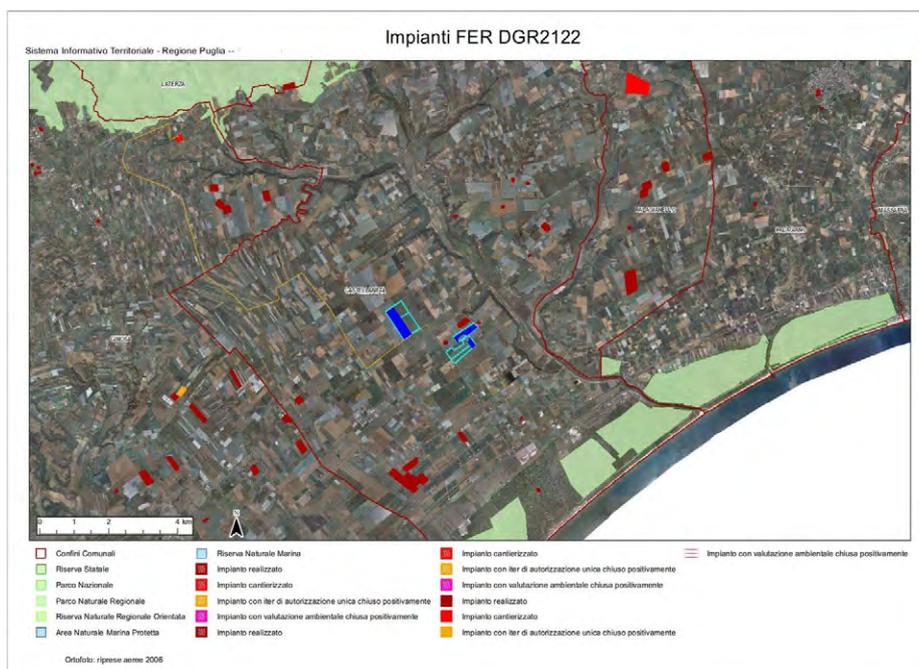


Figura 07: Area dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e della SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 43.732 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2384x1303x35 mm, bifacciali, della potenza di 710 Wp, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,78 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,95 m e un'altezza minima da terra di 0.80 m (Fig.09). La distanza tra i tracker sarà di 10.00 m.

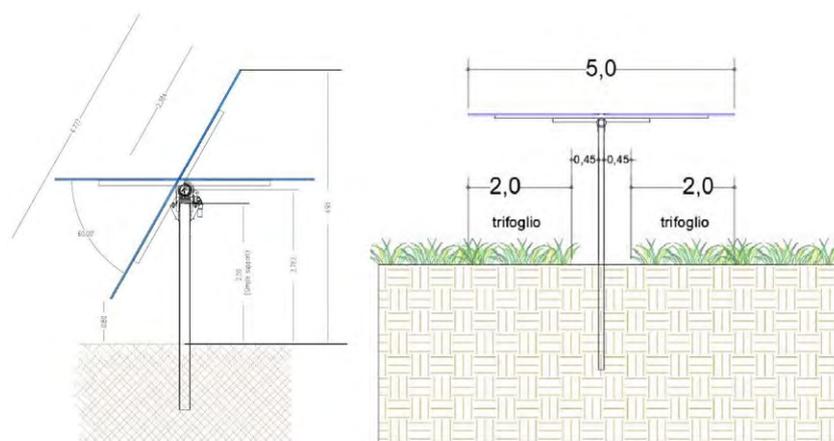


Figura 08: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) non è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Dalla relazione tecnica "18DS_Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola" si evince che nelle aree nei dintorni dell'area d'impianto, contraddistinte da una morfologia pianeggiante, è prevalente la presenza di vitigni e colture arboree da frutto in particolare agrumeti. Vi è anche la presenza di cereali autunno-vernini quali grano duro ed avena e la coltivazione di erbai misti di foraggiere.

Da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2018 si riscontra che le aree interessate dall'impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.2.1- Vigneti anche se da immagini di google maps si rileva che le aree sono coltivate a seminativi. Nelle vicinanze si riscontrano aree di seminativi in aree non irrigue 2.2.2 Frutteti e frutti minori. Il mandorlo è un albero rustico, che si adatta anche in terreni aridi e poveri, sopporta bene la siccità, ha bisogno d'irrigazione solo in determinati momenti del ciclo produttivo e permette la meccanizzazione delle operazioni di potatura, nonché la raccolta con macchine scavallatrici. Tuttavia, non rientra nella specificità dell'area.



Figura 09: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- g) Non vi sono documenti che attestino il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Nelle aree limitrofe l'intervento, la coltura arborea predominante è rappresentata dai vigneti specializzati, con viti allevate a spalliera e/o a tendone. Infatti, tale area è classificata per la presenza di produzioni DOC quali Colline Ioniche Tarantine, DOC Aleatico di Puglia e diversi IGP di Rosso Tarantino. Il comune di Castellaneta ricade nell'area di produzione dell'olio di oliva DOP Terre Tarantine: l'oliveto si ritrova come monocoltura specializzata.

Dalle relazioni allegata e dalla cartografia, tuttavia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio ma campi attualmente coltivati a cereali.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 1.80 m con a pali infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile. All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale costituita da una siepe mista a filare singolo lungo il perimetro esterno dell'impianto per una profondità di circa 2 ml e più esternamente una fascia di circa 1.54 ha costituita principalmente da un monofilare di olivo delle varietà Leccino.

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato".

Colture proposte

L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico attualmente ad indirizzo cerealicolo e ortivo. Le colture proposte da inserire tra le interfile tra i moduli fotovoltaici consistono nella coltivazione di un mandorleto superintensivo della qualità Avijor, mandorlo di origine francese, che consente un livello di meccanizzazione adeguato a potatura e raccolta. Il mandorlo è un albero rustico, che si adatta anche in terreni aridi e poveri e sopporta bene la siccità avendo bisogno d'irrigazione in determinati momenti del ciclo produttivo. Il mandorleto verrà realizzato all'interno dell'impianto fotovoltaico in entrambi i lotti (17,42 Ha) tranne una parte nel lotto 2 inutilizzabile per via degli spazi ristretti che potrebbero intralciare le lavorazioni che si effettueranno al mandorleto.

Verrà inoltre realizzato un prato permanente polifita e monofita di leguminose, quali erba medica, sulla e Trifoglio, nell'area sottesa dai pannelli, nella restante area interna alla recinzione non occupata dalla coltura del mandorlo, per una superficie complessiva di circa 16 Ha. La scelta della edificazione di un prato permanente stabile aumenterà la fertilità del suolo. La parte di superficie seminabile esterna alla recinzione

dell'impianto sarà coltivata a prato permanente polifita. Esternamente alla recinzione è prevista la realizzazione di una fascia di mascheramento composta da:

- una siepe mista sfasata lungo il perimetro esterno dell'impianto con coltivazione di olivo. La superficie complessiva su cui è prevista la collocazione di piante di olivo, è pari a 1,54 ettari;
- una siepe mista a filare singolo lungo il perimetro esterno dell'impianto per una profondità di circa 2 ml. L'area d'incidenza sarà di Ha 1,01 e le piante verranno disposte lungo la singola fila a distanza di 1ml l'una dall'altra.;

Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate e non relative all'impianto si riportano i dati estrapolati dalla relazione "18DS_Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola"

DESCRIZIONE	U.M.	ESTENSIONE
Moduli Fotovoltaici	Ha	13,55
Superficie di strade e cabine	Ha	3,14
Superficie coltivabile esterna alla recinzione	Ha	3,24
Superficie tra Moduli Fotovoltaici	Ha	19,63
Siepe arbustiva-arborea perimetrale	Ha	2,55
SUPERFICIE TOTALE IMPIANTO	Ha	42,11

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0.80 m da terra. Per il calcolo della reale area agricola ci si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione succitata ove si è considerata coltivabile tutta l'area tra le interfile (coltivata col mandorlo) e l'area sotto i pannelli fotovoltaici (seminata con prato monofita di trifoglio) decurtata di un 20% in considerazione dell'impossibilità di avvicinarsi troppo alle strutture di sostegno dei pannelli. Secondo le linee guida degli impianti agrivoltaici si deve considerare coltivabile solo l'area tra le interfile completamente libera dai pannelli fotovoltaici e non anche l'area sottostante i tracker. Nell'area libera dagli ingombri dei pannelli si ha a disposizione l'altezza per lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto.

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se consideriamo come superficie coltivabile la somma della superficie tra i moduli fotovoltaici (19.63 ha), la sup coltivabile esterna alla recinzione (3.24 ha) e la sup arbustiva perimetrale (2.55 ha) si ottiene una $S_{agr} = 25.42$ ha

La $S_{tot} = 42.11$ ha

Da cui si ottiene un rapporto tra S_{agr} e S_{tot} pari a 60%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 13.55 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 42.11 ha si ricava un valore di LAOR di 32%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "Progetto miglioramento ambientale e valorizzazione agricola" è stato redatto un calcolo dell'investimento economico per la realizzazione delle coltivazioni e una stima della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con il valore e della produzione agricola media ante intervento. **Tale requisito è stato verificato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato. Secondo quanto rilevato nella relazione tecnica la produzione agricola attuale è con i terreni a indirizzo cerealicolo e ortivo. Le aree da cartografia dell'uso del suolo indicano un indirizzo produttivo di tipo vigneti, così come lo sono i terreni adiacenti. il mandorleto aumenta la redditività dell'attività agricola e contemporaneamente le leguminose foraggere, migliorano le caratteristiche chimicofisiche del terreno, e, in linea di massima, richiedono pochissime lavorazioni, e non richiedono trattamenti chimici (fertilizzanti e fitofarmaci).

Tale requisito è **rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Tale requisito è verificato

D.2 Monitoraggio continuità agricola: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con cadenza stabilita, all'interno della quale verranno riportati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione. Tali relazioni saranno a disposizione degli organismi di controllo.

Monitoraggio

E' prevista l'installazione di una Stazione meteo conforme agli standard internazionali basata su meccanica e gruppo sensori che comunica autonomamente verso la piattaforma del gestionale tramite rete cellulare a copertura globale o altro sistema. La stazione meteo sarà dotata di sensoristica base (eventualmente implementabile) per il rilievo di: *Umidità e temperatura ambiente, pluviometro, velocità e direzione vento.* La stazione meteo sarà dotata di adeguata centralina di aggregazione dati.

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 31,04 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castellaneta (TA) e Ginosa (TA) in località "Stanesi" presentato dalla società proponente Castellaneta Spv S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **Non è IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del

medesimo decreto ovvero “*Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa*”: B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi quali testimonianza del fenomeno della transumanza. Sono presenti infatti:

- Regio Tratturello Orsanese, n°23, **Classe A**;
 - Regio Tratturello dei Pini, n°24, **Classa A**;
 - **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
 - Le aree nelle vicinanze del parco in progetto ricadono nel vincolo “Aree Protette nazionali-Regionali con Riserva Naturale Statale Biogenetica Cod EUAP0112 distante circa 4.20 km a nord; zona ZPS SIC “Pineta dell'arco ionico” Cod. IT9130006 - distante circa 3,60 km; SIC-ZSC “Area delle Gravine” Cod IT9130007 - distante circa 3.85 km ;
 - nelle immediate vicinanze dell’area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati;
- Per quanto concerne le valutazioni relative all’impianto agrivoltaico si sottolinea che:
- Nella progettazione non viene rispettata la continuità della produzione agricola;
 - Il progetto NON rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici in riferimento alle aree minime coltivabili;
 - La coltivazione di un mandorleto non rispetta la specificità dell’area e il contesto delle tradizioni agroalimentari dell’area;
 - Non vi è alcun riferimento alle future aziende agricole o agricoltori locali che possano condurre l’attività agricola sui suoli in progetto, così come richiesto dalle Linee Guida;
 - non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell’energia prodotta per autoconsumo all’interno dell’azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 547

[ID VIP 10631] - Parco eolico denominato "CAMMARATA", costituito da n° 36 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva pari a 259,2 MW, da realizzare nei territori comunali di Torremaggiore (FG), San Paolo di Civitate (FG), Castelnuovo della Daunia (FG) e Casalvecchio di Puglia (FG), tutti in Provincia di Foggia, con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel territorio comunale di Rotello (CB).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA all'interno del P.U.A. ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NVA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite

dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 198110 del 04.12.2023, acquisita in pari data al prot. n. 20828 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 20015 del 02.02.2024, acquisita in pari data al prot. n. 60648 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 94991 del 22.02.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 170858 del 08.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione tecnica favorevole, condizionata dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 266233 del 04.06.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10631, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "CAMMARATA", costituito da n° 36 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva pari a 259,2 MW, da realizzare nei territori comunali di Torremaggiore (FG), San Paolo di Civitate (FG), Castelnuovo della Daunia (FG) e Casalvecchio di Puglia (FG), tutti in Provincia di Foggia, con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel territorio comunale di Rotello (CB), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web

<https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ID_VIP10631_Istruttoria.pdf - 0c67f83b8cf5070e5a9fdc7ce69829fd9d6a570105074dce902467a06a5b23fd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10631
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "CAMMARATA", costituito da 36 aerogeneratori di potenza unitaria di 7,2 MW per una potenza complessiva pari a 259,2 MW, da realizzarsi nei territori di Torremaggiore (FG), San Paolo di Civitate (FG), Castelnuovo della Daunia (FG) e Casalvecchio di Puglia (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel territorio comunale di Rotello (CB).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	NVA S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell'impianto*

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "CAMMARATA", costituito da 36 aerogeneratori di potenza unitaria di 7,2 MW per una potenza complessiva pari a 259,2 MW, con sistema di accumulo dell'energia prodotta, da realizzarsi nei territori di Torremaggiore (FG), San Paolo di Civitate (FG), Castelnuovo della Daunia (FG) e Casalvecchio di Puglia (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel territorio comunale di Rotello (CB). Le nuove opere ed interventi da realizzare sono:

- n°36 aerogeneratori di potenza fino a 7,2 MW di diametro di 1,72m;
- realizzazione di nuove piazzole di servizio sotto ogni aerogeneratore. Tali piazzole saranno inizialmente di cantiere e diventeranno successivamente definitive con dimensioni ridotte e serviranno per la manutenzione degli aerogeneratori stessi;
- una cabina di raccolta ed elevazione 36/380kV, ubicata in prossimità degli aerogeneratori WTG20, 23 e 25;
- n. 1 Storage per accumulo energia elettrica;
- cavidotti interrati, interni al parco, di collegamento tra gli aerogeneratori in A.T. (36kV) appartenenti allo stesso campo;
- cavidotto esterno interrato di collegamento dalla cabina di interconnessione fino alla sottostazione di consegna dell'energia prodotta previsto nella Stazione Primaria del GSE (Terna SpA) denominata "Rotello" ubicata nel Comune di Rotello in provincia di Campobasso;
- n°1 Stazione Utente (SE) di trasformazione utente AT/AAT (36/30 kV) in cui verrà convogliata l'energia prodotta dal parco. Dopo successiva trasformazione in AAT l'energia verrà convogliata mediante cavo interrato al punto di consegna mediante della stazione elettrica RTN;

La stazione di Elevazione, ubicata all'interno di un'area recintata di circa 99,10 x 50,70 metri mentre le sezioni MT e BT sono all'interno di un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, avente le seguenti dimensioni complessive di 29,40 x 6,70 metri con altezza interna di 3 metri.

La viabilità interna al campo eolico è costituita quasi totalmente dalle strade esistenti e da nuovi tratti di viabilità da realizzarsi a servizio dei singoli aerogeneratori. La viabilità esistente, oggetto di interventi di

manutenzione che consentiranno di ricondurre la stessa ad una larghezza minima di 5,5 m, sarà integrata da nuovi brevi tratti di viabilità di servizio per assicurare l'accesso alle piazzole degli aerogeneratori.

Parco eolico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 7,2 MW. Le turbine avranno rotore a tre pale con un diametro fino a 172 m, mentre l'altezza base mozzo sarà di 175 m. L'altezza massima alla punta della pala sarà di 2.61 m. La fondazione per l'installazione di ciascun aerogeneratore sarà un plinto in cemento armato a pianta circolare di diametro delle dimensioni di 36 m e diametro interno di 8 m, con altezza totale di 3.9 m. In aggiunta la platea di fondazione verrà ancorata al terreno con pali in calcestruzzo armato del diametro di 1 m e della profondità da 25. Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio.

Inquadramento urbanistico

L'area prevista per l'installazione dell'impianto eolico è ubicata a nord-est dei centri abitati dei comuni di Casalvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia ed a sud-ovest dei centri abitati dei comuni di Torremaggiore e San Paolo Civitate (FG).

In progetto sono fornite le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N:

COORDINATE UTM 33N WGS 84		TORRE	COORDINATE UTM 33N WGS 84		TORRE
EST (X)	NORD (Y)	WTG	EST (X)	NORD (Y)	WTG
515116.0000	4603557.0000	WTG 01	516386.0000	4610257.0000	WTG 19
514380.0000	4604408.0000	WTG 02	515156.0000	4610783.0000	WTG 20
516383.1105	4605266.4958	WTG 03	519184.0000	4610947.0000	WTG 21
516495.0000	4606535.0000	WTG 04	519752.0000	4611869.0000	WTG 22
515332.2575	4606282.4882	WTG 05	514433.5977	4612003.5282	WTG 23
514261.0000	4605945.0000	WTG 06	520590.0000	4612230.0000	WTG 24
518061.0000	4607488.0000	WTG 07	515207.0000	4613065.0000	WTG 25
515047.0000	4607110.0000	WTG 08	519653.5342	4612997.0955	WTG 26
513779.0000	4607451.0000	WTG 09	520054.3940	4613852.3117	WTG 27
512455.0000	4607842.0000	WTG 10	515866.0000	4614380.0000	WTG 28
514927.0000	4608068.0000	WTG 11	519684.0000	4615333.0000	WTG 29
515790.0000	4608498.0000	WTG 12	519232.3159	4617024.8273	WTG 30
518795.1700	4608588.3413	WTG 13	516223.0000	4616987.0000	WTG 31
513396.0000	4608733.0000	WTG 14	516947.0000	4618137.0000	WTG 32
517241.6289	4608953.9956	WTG 15	518443.0000	4618028.0000	WTG 33
516341.0000	4609305.0000	WTG 16	520175.7242	4618173.5875	WTG 34
515398.1026	4609369.8299	WTG 17	517213.3502	4619076.3626	WTG 35
514242.0000	4609944.0000	WTG 18	518219.0000	4619475.0000	WTG 36

Dal PRG del Comune di Castelnuovo della Daunia, dal PRG del Comune di Torremaggiore, dal PRG del Comune di San Paolo Civitate, PRG del Comune di Casalvecchio di Puglia le aree interessate dalle torri, ricadono in zona omogenea "E" agricola;

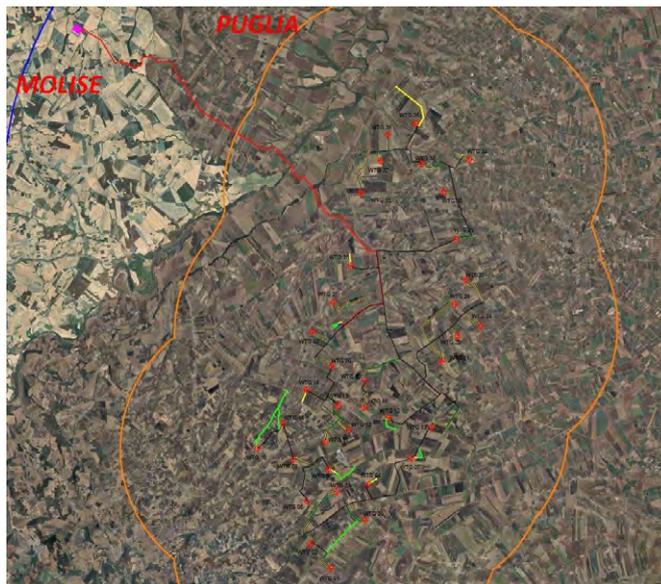


Figura 01: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico con il cavidotto e SE

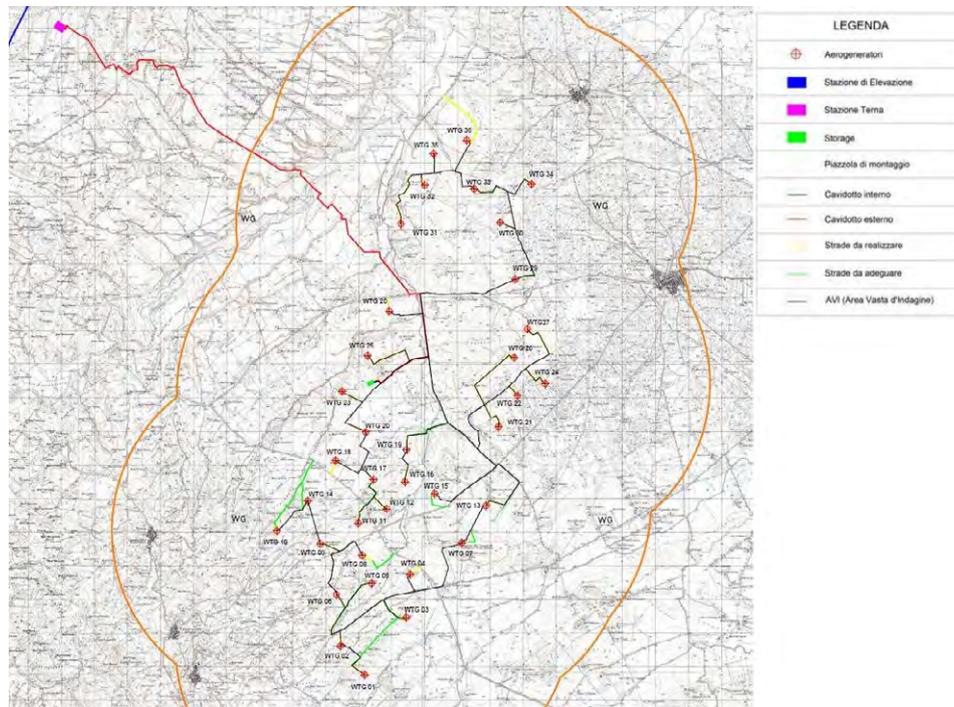


Figura 02: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico con gli aerogeneratori WTG e cavidotto

2. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (eolico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) c bis) c ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto eolico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **ricade** nella fascia di rispetto di 3 km (perché trattasi di impianto eolico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. In particolare, ricade il vincolo *Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa*: B Arete appartenenti alla rete dei tratturi:

- ♦ Regio Braccio Nunziatella Stignano N°10, classe A (Quadro di assetto dei tratturi della regione Puglia);
- ♦ Regio Tratturo Celano Foggia N°5, classe B.

Inoltre, in data 25/01/2024 il Ministero della Cultura ufficio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia ha pubblicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico del sito "TIATI - TEANUM APULIM - CIVITATE e BASSA VALLE DEL FORTORE. Tale area oggetto di esame ricade nel buffer dei 3 km dell'area di impianto (Fig.04).

Dal primo giorno di pubblicazione decorrono gli effetti di cui all'articolo 146, comma 1- "I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione"- (art. 139 c. 2 del D. Lgs 42/2004).

Si segnala la presenza nell'area di buffer degli aerogeneratori di un numero rilevante di masserie con segnalazione architettonica anche se non rientrano nei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004:

- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici :**

Siti interessati da beni storico culturali: Segnalazioni Architettoniche: sono presenti **n° 69 segnalazioni architettoniche** per la presenza di masserie nell'area di buffer. (Fig. 03)

- **Componenti dei valori Percettivi ed Insediative – UCP – Coni Visuali:** Castello Dragonara a Ovest (WTG23 e WTG25) e Castel Fiorentino a Est (WTG07 e WTG13) (Fig. 03).
- **Componenti dei valori Percettivi ed Insediative – UCP – Strade a Valenza paesaggistica:** appennino: strade delle serre;

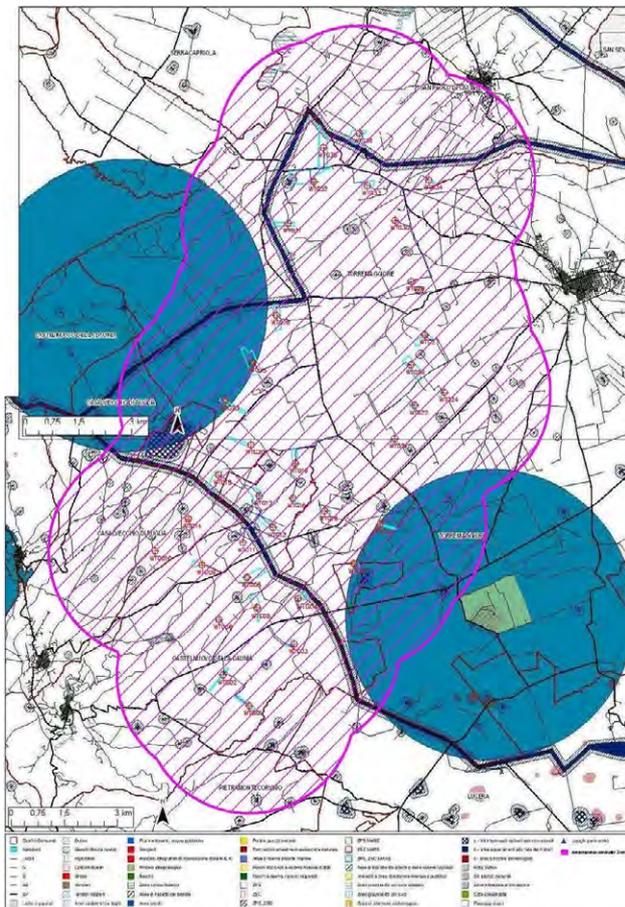


Figura 03: Area su ortofoto del parco eolico con aerogeneratori con indicazione del buffer di 3 Km e vincoli delle componenti

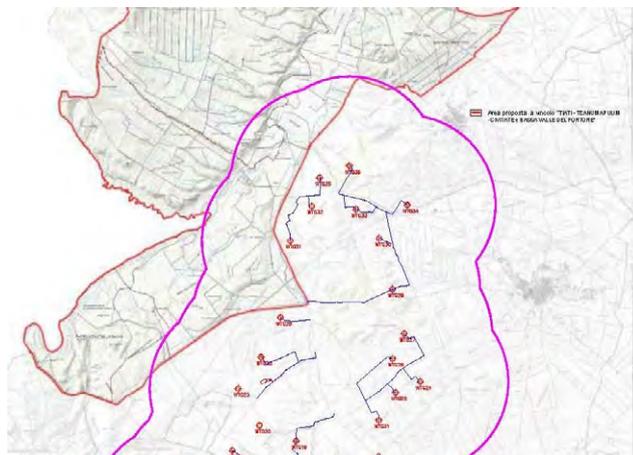


Figura 04: Area del parco eolico con aerogeneratori con indicazione del buffer di 3 Km e area proposta a vincolo denominata "TIATI - TEANUM APULIM - CIVITATE e BASSA VALLE DEL FORTORE"

3. CONSIDERAZIONI SUL PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area degli aerogeneratori ricade nel vincolo Idrogeologico per quanto riguarda le torri WTG27-29-33-36. (Fig.05)

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti idrogeologiche:**
 - ✓ UCP-Reticolo idrografico di connessione RER - Vallone Bax;
- **Componenti Geomorfologiche:**
 - ✓ UCP Doline
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - ✓ UCP Boschi e aree di rispetto
- **Componenti delle Aree Protette:**
 - ✓ **Parchi nazionali e riserve naturali statali:** Parco Nazionale Dell'alta Murgia
 - ✓ **Siti di Rilevanza Naturalistica:** ZPS_ZSC - Murgia Alta - Cod IT9120007
- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici:**
Testimonianza delle Stratificazione insediativa: Siti interessati da beni storico culturali:
Segnalazione Architettonica:
 - ✓ MASSERIA GRATTILE Cod MSI39601- San Vito dei Normanni;
 - ✓ MASSERIA ASCIULO Cod BR000452 – Latiano;
 - ✓ MASSERIA PARETONE Cod BR101031- San Vito dei Normanni;
 - ✓ MASSERIA DIFESA Cod. BR100851 – Francavilla Fontana;

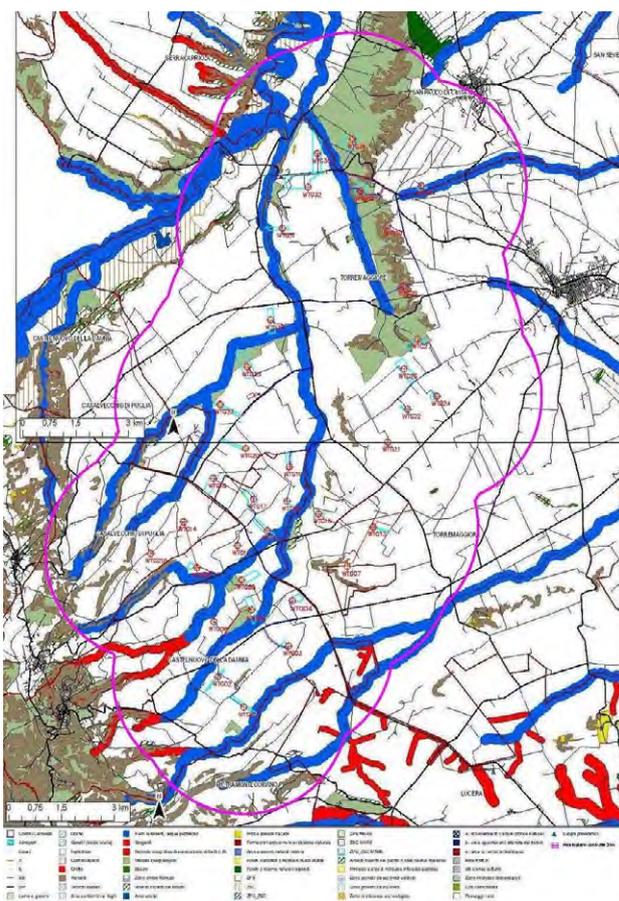


Figura 05: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con i vincoli delle componenti Geomorfologiche, Idrogeologiche, Botanico Vegetazionali, Componenti delle Aree protette

La Sottostazione di Energia SSE non ricade in alcun vincolo.

Dalle relazioni allegate si evince che lungo i tratti di attraversamento dei corsi d'acqua il cavidotto verrà realizzato con tecnica Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.

4. LTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**.

Dall'esame della cartografia si evince che gli aerogeneratori **ricadono tra le aree non idonee** in particolare ricadono nel vincolo del PUTT/p con i coni visuali di:

- Coni Visuali dei 4, 6, 10 km del bene "RUDERI DI CASTEL FIORENTINO" Cod. ARK0644 Vincolo Architettonico diretto – Decreto N° 15-02-1979, 10-07-1987;
- Coni Visuali dei 6, 10 km del bene CASTELLO DI DRAGONARA, Cod. ARK0607, Vincolo Architettonico diretto – Decreto 11-11-1986 Istituito ai sensi della L. 1089;

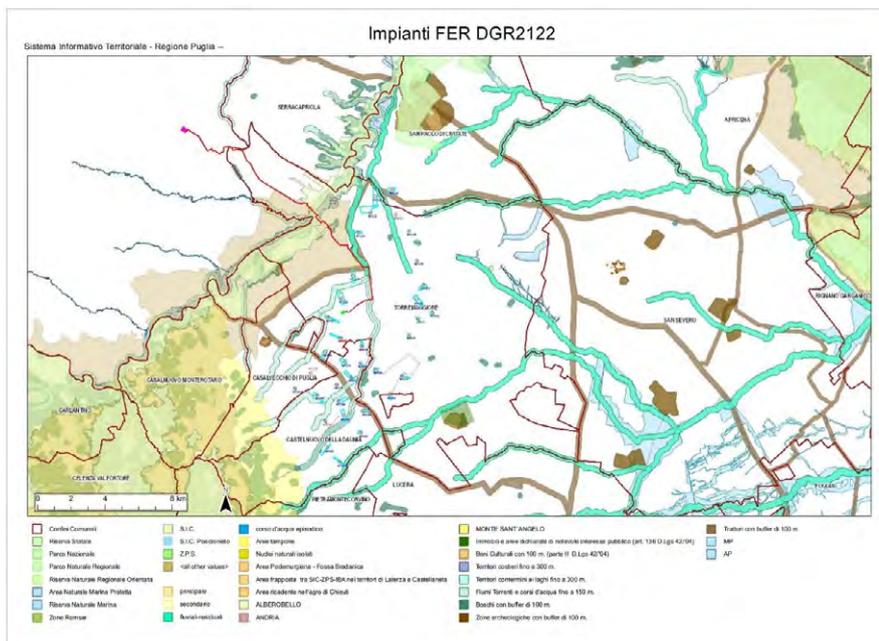


Figura 06: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto con aerog., cavidotto e stazione utente comprensiva di aree PAI

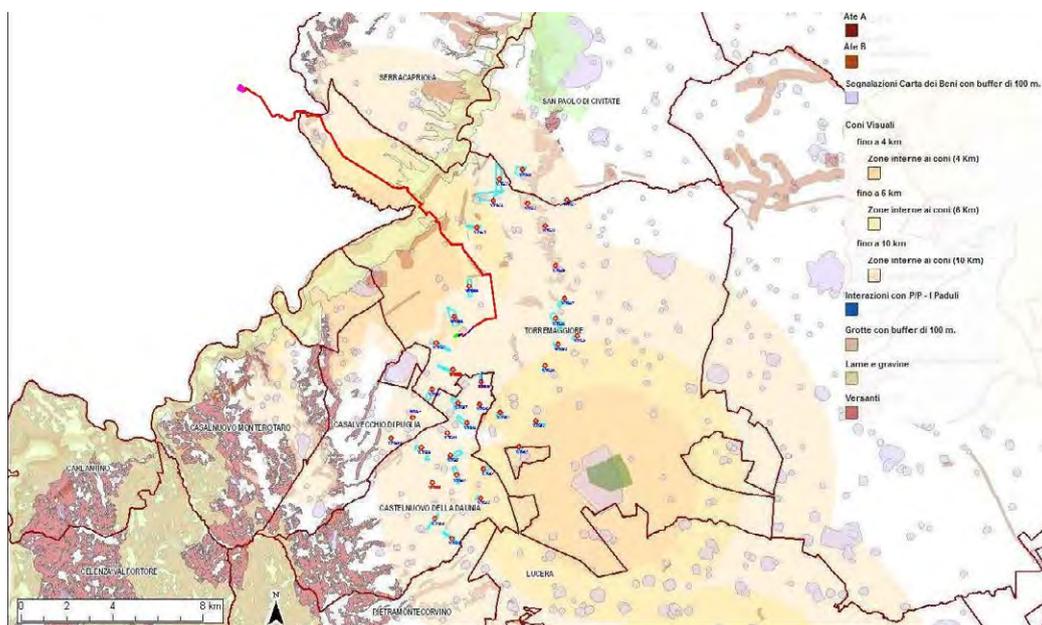


Figura 07: Cartografia delle aree non idonee dal PUTT/p con indicazione dell'area dell'impianto, del cavidotto e della SE

Rete Natura 2000

Per quanto riguarda la presenza di Aree Protette Nazionali-Regionali e aree SIC o ZPS ovvero di aree comprese nella rete Natura 2000, si riporta di seguito un elenco con le relative distanze dall'area di intervento in oggetto (Fig.08 - Fig.09):

- **Aree protette Nazionali-Regionali** Parco Naturale Regionale **“Medio Fortore”** Comune di San Paolo Civitate, Comune di Lesina, LR n. 19 del 24.7.1997 Decreto D.L.R. n. 06 del 02.02.2010: il punto più vicino (aerogeneratore WTG036) 2.6 km;
- **SIC “Valle Fortore, Lago di Occhito” (IT9110002)**: il punto più vicino, aerogeneratore **WTG32**, dista 731m e meno di 900 m da **WTG35** e meno di 3 km da **WTG36, WTG32, WTG31 e WTG33**;
- **IBA126 “Monti della Daunia” (IT9140008)**: il punto più vicino, aerogeneratore WTG28 dista 490 m, il WTG31 dista 700 m, il WTG32 dista 1.3 km, il WTG35 dista 1.45 km;
- **SIC “Monte Sambuco” (IT9110035)**: il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG01) dista 6,20 km dal WTG02;
- **SIC/ZPS “Torrente Tona”** della regione Molise (**IT7222265**): distante 920 m dall'aerogeneratore WTG35, 1.360 m da WTG31, 1.433 m da WTG32 e 1.838 m dall'erogatore WTG36.

Si conclude dall'esame della cartografia che gli aerogeneratori **WTG35** risulta quello più vicino alla zona SIC (IT9110002) con distanza di 925 m, che l'aerogeneratore WTG31 dista soli 675 m e il WTG28 dista soli 494 m dal vincolo IBA 126 e che l'aerogeneratore WTG35 dista soli 925 m dalla zona SIC/ZPS IT7222265).

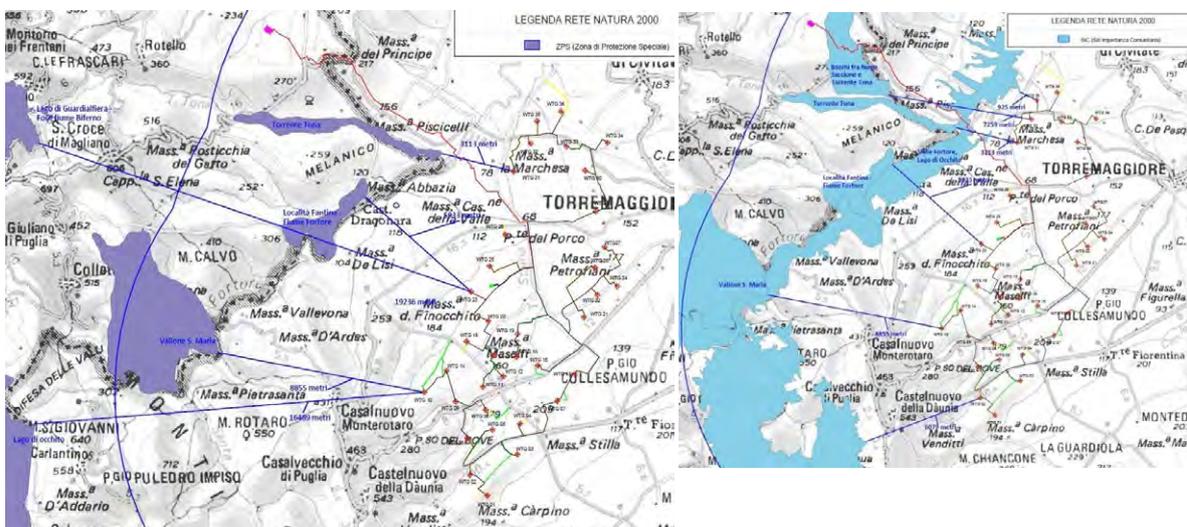


Figura 08: Cartografia delle aree non idonee ZPS e SIC con indicazione dell'area dell'impianto con aerog., cavidotto e stazione utente

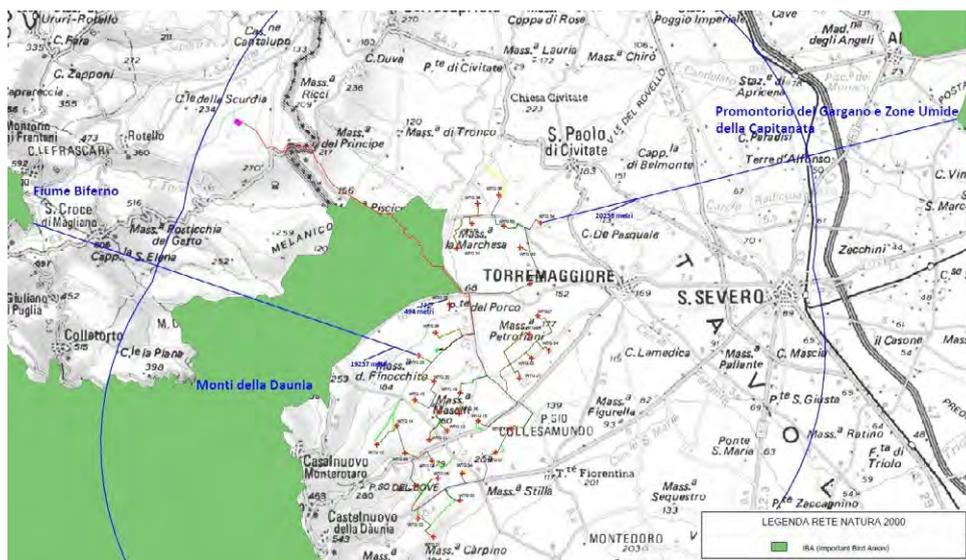


Figura 09: Cartografia delle aree non idonee IBA con indicazione dell'area dell'impianto con aerog., cavidotto e stazione utente

Rete Ecologica Regionale

Dall'esame della cartografia della rete Ecologica per la Biodiversità (REB) e della Rete Ecologica Polivalente (REP) si evince che alcuni aerogeneratori sono molto prossimi o ricadono nelle aree di connessioni ecologiche quali la WTG35, WTG33, WTG12, WTG 09, WTG06, WTG05, WTG02. (Fig. 10)

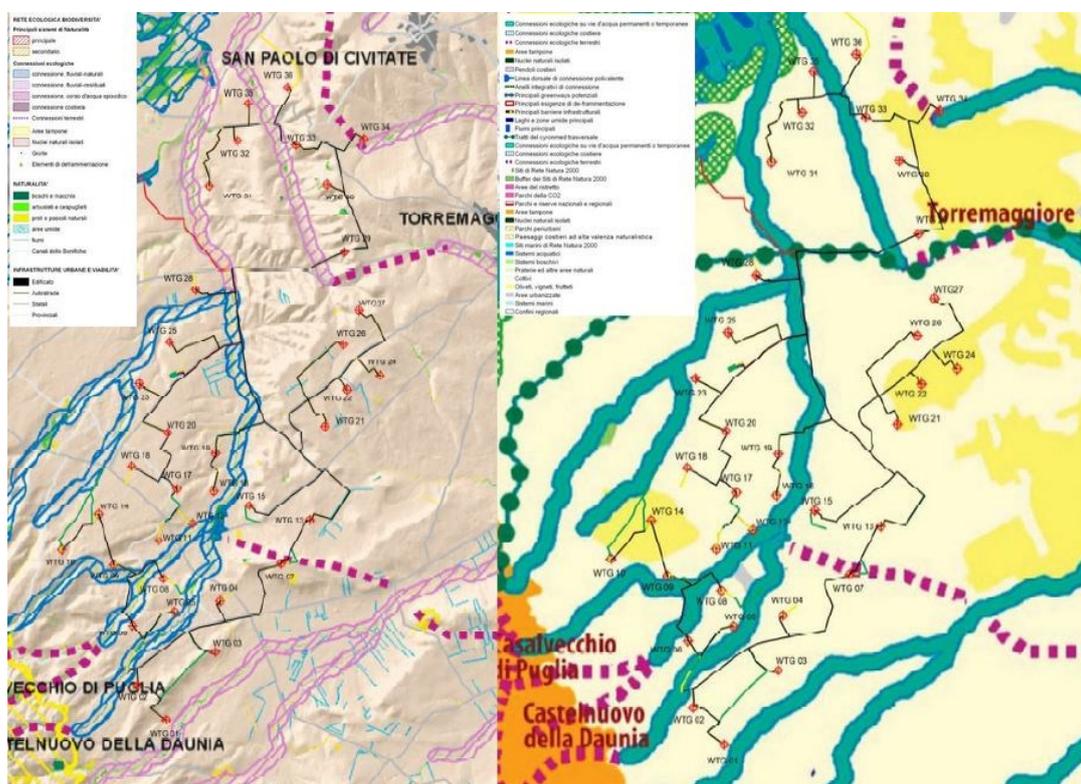


Figura 10: Carta della rete della Biodiversità REB (a sx) e carta della Rete Ecologica Polivalente REP con indicazione dell'area dell'impianto con aerog., cavidotto e stazione utente

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta dalla cartografia consultabile risulta sul SIT Puglia risulta che sono presenti numerosi impianti già realizzati. In un buffer di 20 km risultano presenti (Fig.10):

- Eolico: è presenti **1 parco eolico con 10 torri eoliche, E/214/07 già realizzato nel comune di Villa Castelli** a distanza di 2.8 km da WTG01,
- Eolico. n° 77 aerogeneratori esistenti e n°52 aerogeneratori al VIA e AU, tutti con potenza superiore al MW e altri 145 aerogeneratori con potenza nominale <1MW nel buffer di 20 km;
- **Fotovoltaico:** sono rilevati diversi impianti esistenti e molti in corso di autorizzazione.

Dall'analisi della cartografia (Fig.11) risultano alcuni aerogeneratori nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori in progetto quali:

- WTG06 distante 578,54 m rispetto ai minieolici di piccola taglia < 1,00 MW identificati con il codice A253 esistente;
- WTG07 distante 846,44 m rispetto ai minieolici di piccola taglia < 1,00 MW esistente;
- WTG07 distante 393,54 m rispetto ai minieolici di piccola taglia < 1,00 MW identificati con il codice A244 esistente;
- WTG14 distante 551,27 m rispetto ai minieolici di piccola taglia < 1,00 MW identificati con il codice A242 esistente;
- WTG18 distante 638,92 m rispetto ai minieolici di piccola taglia < 1,00 MW identificati con il codice A231 esistente;
- WTG25 distante 826,62 m rispetto ad un imp. Eolico identificati con il codice A238 (pratica in ITER);
- WTG26 distante 835,14 m rispetto ad un imp. Eolico identificati con il codice A238 (pratica in ITER);

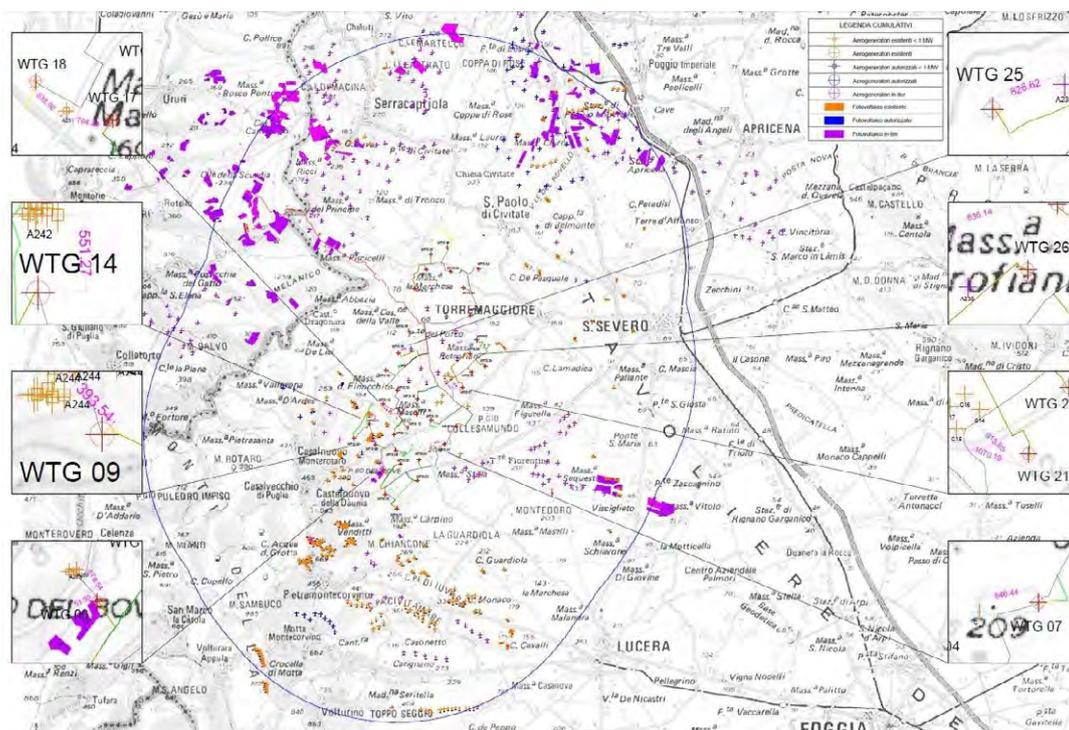


Figura 11: Area dell'impianto con indicazione delle aree con altri impianti FER e relative interferenze

5. VERIFICA DEL PROGETTO COL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo di territorio. Il progetto prevede l'inserimento di n°36 aerogeneratori scelti tra le tecnologie all'avanguardia e con un adeguato rapporto dimensioni/prestazioni energetiche. Inoltre, nella progettazione viene utilizzata parte della viabilità esistente per l'accesso agli aerogeneratori, sono poche le nuove strade da realizzare creando in minor impatto sul territorio;
- il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- risulta assente una integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- Non vi è alcun riferimento al coinvolgimento dei cittadini nel processo di autorizzazione e realizzazione degli impianti;

Par. 16.3) Criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

Viabilità

Per la fase di cantiere saranno trasportati in sito tutti i vari componenti le cui dimensioni sono notevoli. Verrà utilizzata la viabilità esistente adeguandola e verranno create solo alcune strade per raggiungere gli aerogeneratori. Le strade di servizio di nuova realizzazione necessarie per raggiungere i siti con mezzi di

cantiere dovranno avere ampiezza 5 metri e raggio di curvatura variabile compreso tra 45/60 m. Alcune nuove strade necessarie per raggiungere gli aerogeneratori saranno realizzate su terreni privati coltivati.

Shadow Flickering Evoluzione Dell'ombra

Nella relazione “REL_18_Relazione_Shadow_Flickering” sono stati considerati tutti i ricettori sensibili che risultano effettivamente unità abitate e/o abitabili e le zone d'ombra create dai singoli aerogeneratori. E' risultato che il nuovo parco non crea nessun problema legato all'evoluzione delle ombre sui corpi recettori. Per quanto riguarda la viabilità pubblica invece vengono create zone d'ombra variabili:

- WTG4 <100 ORE su SP8;
- WTG18 e WTG22 <50 ORE dalla SP15;
- WTG14 30-200 ORE su strada comunale;
- WTG15 200 ORE su strada vicinale;
- WTG34 250 ORE su strada vicinale;

Dall'analisi dei risultati e della cartografia allegata si evince che risultano penalizzati degli appezzamenti di terra coltivati con uliveti che rientrano nel range di 500/250 ore all'anno.

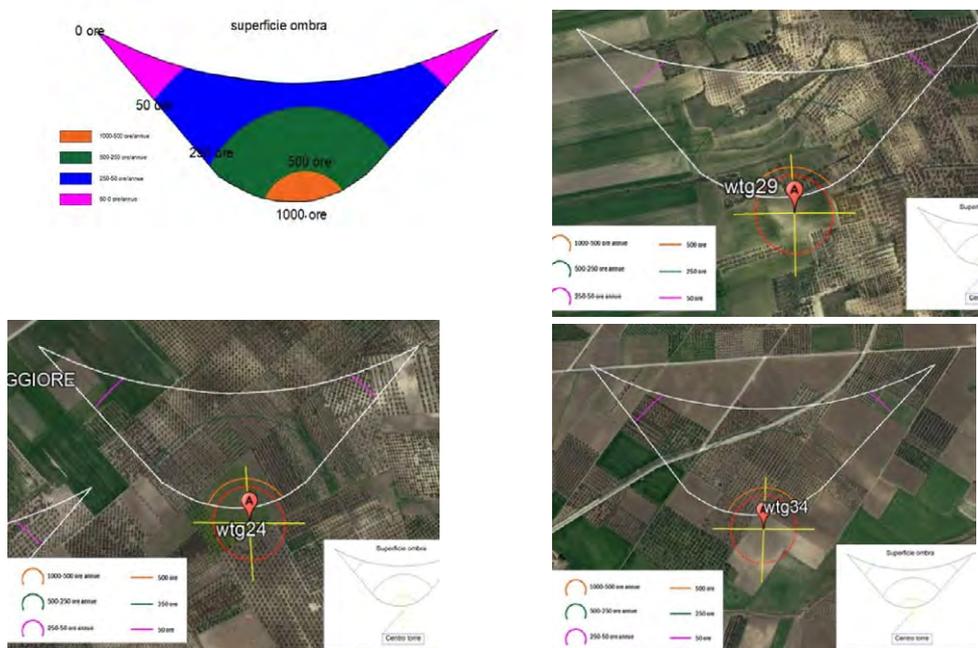


Figura 12: Evoluzione della zona d'ombra e alcuni corpi ricettori

Impatto Acustico

Nella relazione “REL_14_Relazione_Impatto_Acustico” si riscontra che il rumore previsto generato sui corpi recettori rientra nei limiti legislativi.

Gittata Degli Elementi Rotanti

Nella relazione “REL_15_Relazione_Gittata” sono illustrate le valutazioni che hanno permesso di dimostrare che la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore alti 261 m, nella peggiore delle ipotesi, assume un valore per rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala di 394 m. Dalla relazione si evince che tutti gli aerogeneratori sono a distanza maggiore di m 394 dai punti di interesse, con eccezione dell'aerogeneratore WTG32 che dista m 340 dalla S.P.46. Per tale aerogeneratore è stata effettuata una valutazione probabilistica e rientra nel rischio accettabile. Inoltre, in prossimità del WTG14 è presente a distanza 393 m la masseria Celozzi come risulta dalla “REL 15_relazione Gittata”. Il WTG07 dista 420 m da

un complesso di case denominato Posta De Monica e il WTG31 dista 240 m da un fabbricato di categoria catastale C02 ovvero un deposito/magazzino.

Visibilità

Si allega la carta della visibilità dell'impianto come da elaborato "TAV_24 Carta dell'Intervisibilità".

Dalla carta si evince che i centri urbani di Casalvecchio di Puglia distante a 4045 metri, Casalnuovo della Daunia distante 4228 metri, Casalnuovo di Monterotaro distante 3600 m, Torremaggiore distante a 4052 metri, di San Paolo di Civitate distante 2792 metri rientrano indicativamente nell'intervisibilità dei 18-27 aerogeneratori visibili.

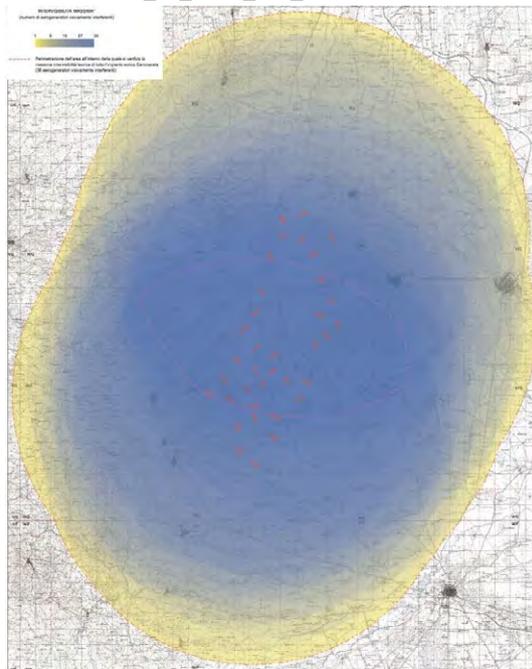
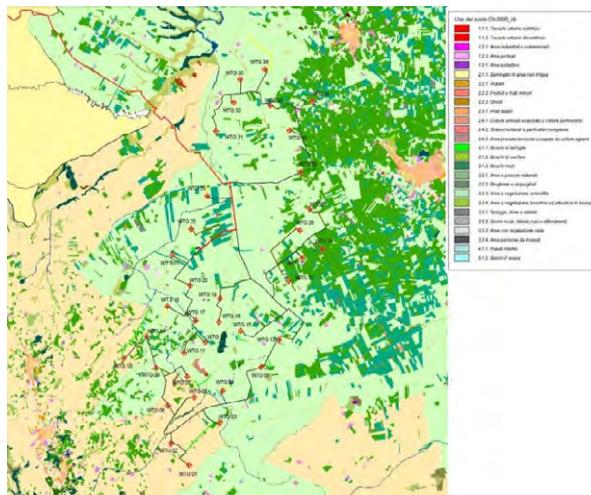


Figura13: Carta della visibilità dell'impianto con indicazione degli aerogeneratori

Par. 16.4) L'area dell'impianto i vigneti presenti nell'area oggetto di progetto ricadono all'interno degli areali di produzione dei vini Tavoliere delle Puglie Dop" a IGP Puglia. Gli uliveti presenti nei territori oggetto di progetto possono concorrere alla produzione dell'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DAUNO ALTO TAVOLIERE DOP (D.M. 6/8/1998 – G.U. n. 193 del 20/8/1998). Dalla consultazione della carta "Uso del suolo" (Fig.14), si evince all'area in progetto risulta ad uso agricolo caratterizzate da 2111 e 221 - Seminativi semplici in aree non irrigue e irrigue, 221- vigneto, 222 Frutteti minori. (Fig.12) L'area di installazione è ubicata completamente in area agricola a seminativi intensivi.

L'area dell'Impianto per le 36 WTG ricade esclusivamente in aree agricole a seminativo, coltivate a cereali come frumento duro e tenero e a foraggiere come avena e trifoglio e leguminose come Favino e ceci e ortaggi (pomodoro – broccoli – ecc..). In relazione alle coltivazioni arboree, sono presenti superfici coltivate a vigneto e oliveto. Dall'elaborato "REL_31_Relazione_Pedo-Agronomica" nelle conclusioni si evince che sia i vigneti che gli uliveti di zona, concorrono alla produzione di prodotti agroalimentari di pregio con riconoscimento di qualità certificata DOC, IGT e DOP anche se le aree occupate dagli aerogeneratori e relative piazzole saranno nel complesso sono esigue.



All. 4 Par. 3.1) Analisi dell'inserimento nel

paesaggio

La distanza dal perimetro del centro urbano rispetto agli aerogeneratori più vicini è:

- Torremaggiore è pari a 4052 m dall'aerogeneratore WTG27;
- San Paolo di Civitate è 2792 m rispetto all'aerogeneratore WTG34;
- Castelnuovo della Daunia è 4228 m da WTG02;
- Casalvecchio di Puglia è pari a 4045 m da WTG10;
- Castelnuovo Monterotaro è 3604 m da WTG10.

Aree protette Nazionali-Regionali:

- Parco Naturale Regionale "**Medio Fortore**" Comune di San Paolo Civitate, Comune di Lesina, LR n. 19 del 24.7.1997 Decreto D.L.R. n. 06 del 02.02.2010: il punto più vicino (aerogeneratore WTG036) 2,6 km;
- SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" (IT9110002): il punto più vicino, aerogeneratore **WTG32**, dista 731m e meno di 900 m da **WTG35** e meno di 3 km da **WTG36, WTG32, WTG31 e WTG33**;
- IBA126 "Monti della Daunia" (IT9140008): il punto più vicino, aerogeneratore WTG28 dista 490 m, il WTG31 dista 700 m, il WTG32 dista 1.3 km, il WTG35 dista 1.45 km;
- SIC "Monte Sambuco" (IT9110035): il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG01) dista 6,20 km dal WTG02;
- SIC/ZPS "**Torrente Tona**" della regione Molise (IT7222265): distante 920 m dall'aerogeneratore WTG35, 1.360 m da WTG31, 1.433 m da WTG32 e 1.838 m dall'erogatore WTG36.

All. 4 Par. 3.2) Misure di mitigazione

Il posizionamento delle torri è stato progettato ad una interdistanza notevole, evitando l'effetto selva, nel caso specifico non meno di 860 metri tra le torri in progetto. Non risultato però rispettate le interdistanze con le torri già presenti e quelle in iter avanzato creando effetto selva. Dal report fotografico in allegato riportante i fotoinserimenti inseriti in progetto si evince l'effetto dell'inserimento degli aerogeneratori sul panorama.

All. 4 Par. 4.4) Misure di mitigazione

Dall'elaborato "REL_24_Piano_di_Compensazione" si evince che è previsto l'intervento di inserimento sul perimetro dei manufatti di essenze vegetali autoctone, magari presenti sul territorio nelle zone limitrofe.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata e in riferimento al D.M. 21/06/2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" art. 1 comma 2 a) e b) si conclude che l'area ove verrà installato il parco eolico risulta:

- area **non** definita **IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 3 Km ricade un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero:
 - ♦ "Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa" - **B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi**: Regio Braccio Nunziatella Stignano N°10, classe A (Quadro di assetto dei tratturi della regione Puglia);
 - ♦ in data 25/01/2024 il Ministero della Cultura ufficio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia ha pubblicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico del sito "TIATI - TEANUM APULIM - CIVITATE e BASSA VALLE DEL FORTORE. Tale area oggetto di esame ricade nel buffer dei 3 km dell'area di impianto (Fig.04).
- rientra tra le aree **NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 in quanto ricade nel vincolo Putt/p Coni Visuali dei 4, 6, 10 km del bene:
 - "RUDERI DI CASTEL FIORENTINO" Cod. ARK0644 Vincolo Architettonico diretto – Decreto N° 15-02-1979, 10-07-1987;
 - Coni Visuali dei 6, 10 km del bene CASTELLO DI DRAGONARA, Cod. ARK0607, Vincolo Architettonico diretto – Decreto 11-11-1986 Istituito ai sensi della L. 1089;

Dal punto di vista ambientale nelle vicinanze del sito in progetto risultano presenti siti di Aree Protette Nazionali-Regionali e aree SIC o ZPS ovvero di aree comprese nella rete Natura 2000. Alcuni aerogeneratori sono molto prossimi o ricadono nelle aree di connessioni ecologiche.

Il Parco eolico in oggetto è posto in un'area già caratterizzata da una massiccia presenza di Torri eoliche.

Report Fotografico e fotoinserimenti



Foto 01-02: Vista dal Castello di Dragonara e fotosimulazione della vista con inserimento degli aerogeneratori



Foto 03-04: Vista dal Castel Fiorentino e fotosimulazione della vista con inserimento degli aerogeneratori

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 548

[ID VIP 10651] - Parco agrivoltaico denominato "SOLARE APRICENA - NEOEN" di potenza pari a 20,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 79924 del 30.04.2024, acquisita in data 03.05.2024 al prot. n. 212180 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 228354 del 14.05.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 252061 del 28.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi espressi;
- nota prot. n. 466496 del 26.09.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10651, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SOLARE APRICENA - NEOEN" di potenza pari a 20,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Apricena (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NEOEN RENEWABLES ITALIA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10651.pdf - f4afdd560615f157e7426a6e3d8b8f875a96fae3a6f50bbd73ddc4377afce

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10651

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Impianto agrivoltaico "SOLARE APRICENA - NEOEN" e relative opere per la connessione alla RTN
POTENZA	20.013,84 kWp
UBICAZIONE	Impianto Agrivoltaico: Comune di Apricena (FG) Cavidotto esterno e Stazione Elettrica di Trasformazione: Comune di Apricena (FG)
PROPONENTE	NEOEN RENEWABLES ITALIA S.r.l.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un **impianto solare fotovoltaico** nel territorio comunale di **Apricena (FG)** di potenza pari a **20.013,84 kWp**.

L'impianto agrivoltaico, costituito da un unico grande corpo di circa **36 ha**, sarà tecnicamente connesso alla nuova SSE mediante cavo interrato AT che si estenderà per un percorso di circa 8,3 km, massimamente lungo la viabilità pubblica. L'allaccio alla Stazione Elettrica avverrà in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV della nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 150 kV "Apricena".



Figura 1 – Localizzazione dell'area di intervento

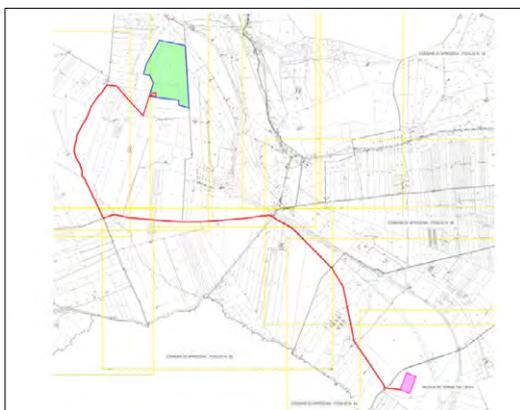


Figura 2 – Inquadramento generale su mappa catastale



Figura 3 – Stralcio della tavola del layout di progetto

Il PRG del Comune di Apricena colloca le opere di progetto in Zona E (Agricola). Dal punto di vista dell’attuale uso del suolo, l’intera superficie risulta **impiegata totalmente a seminativo** principalmente per la produzione di **cereali**. Negli immediati dintorni sono ampiamente diffusi seminativi e vigneti. In generale l’intera area risulta caratterizzata da una forte vocazione agricola. Oltre ad appezzamenti agricoli, poco a nord sono diffusi anche diversi siti estrattivi. Sempre nord, l’appezzamento confina con la linea ferroviaria nei pressi della stazione di Poggio Imperiale.

Secondo il PPTR l’area di progetto rientra in **“Ambito 3 - Il Tavoliere”** e più nello specifico nella Figura Territoriale **“3.2 – Mosaico di San Severo”**.

Tutti i terreni interessati da progetto ricadono all’interno del foglio 15 del Comune di Apricena e sono intestati ad un unico proprietario. Nella Tabella 1 è riportato il piano particellare dettagliato:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Apricena	15	14
Apricena	15	62
Apricena	15	82
Apricena	15	155

Tabella 1 – Particelle catastali dell’impianto agrivoltaico

IDONEITA’ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In generale l’area di progetto presenta le seguenti caratteristiche: a nord confina con la linea ferroviaria nei pressi della stazione di Poggio Imperiale, vi è la presenza diffusa di diversi siti estrattivi, **oltre i 500 metri** si trovano diversi impianti eolici (E/CSG/761/1, 8H7X7E1) mentre **oltre i 300 metri** dall’area di progetto si estende la rete autostradale A14.

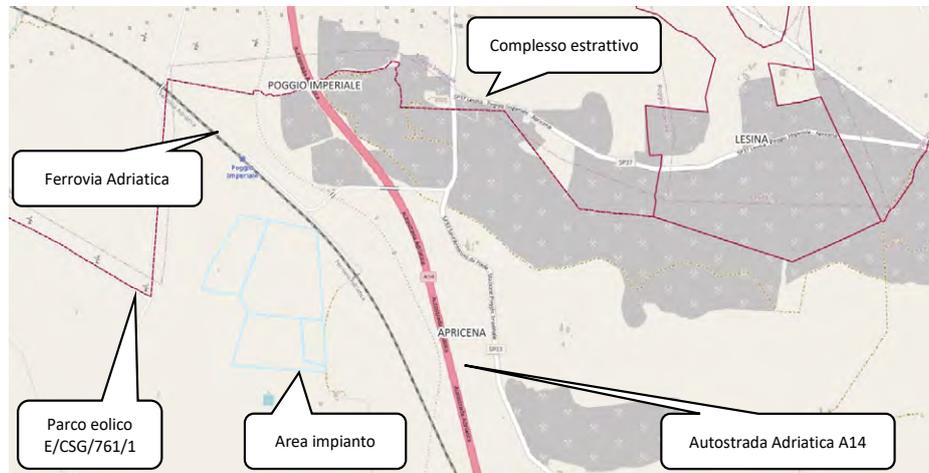


Figura 2 – Inquadramento area di progetto

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8 del D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter):**
 - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
 - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
 - **VERIFICA 1:** L'area in cui **ricade** l'impianto agrivoltaico è interamente classificata come zona agricola.
 - L'area di progetto **non interferisce** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
 - L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
 - **VERIFICA 2**
 - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
 - L'area di progetto pur coincidendo con un'area classificata agricola, **non è racchiusa** in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
 - **VERIFICA 3:** L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela a sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

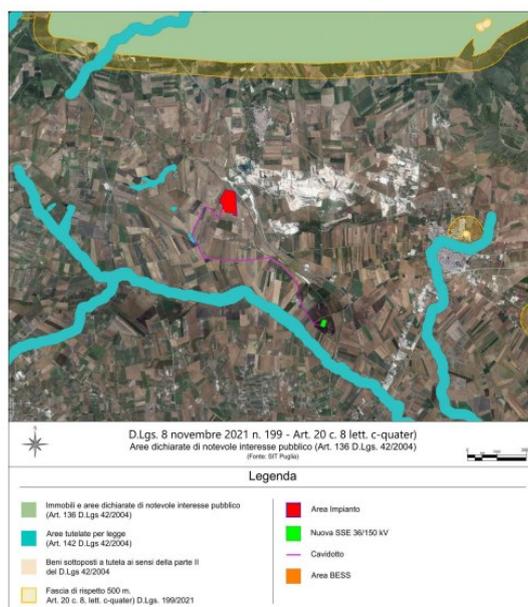


Figura 3 – Aree idonee ai sensi dell'Art. 20 c. 8 lett. c-quater) del D.lgs. 199/2021

L'area di progetto ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **NON RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

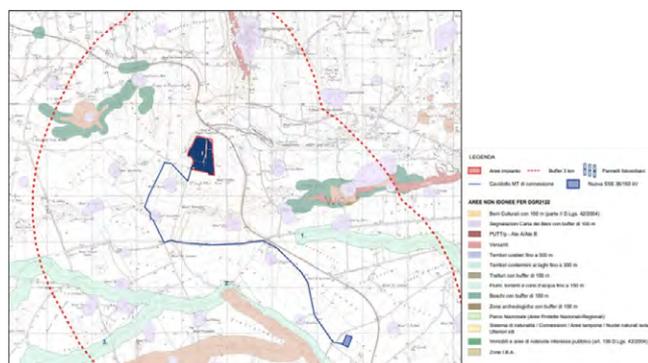


Figura 4 – Interferenza dell'area di progetto con le aree non idonee all'installazione di FER

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi della documentazione presentata **verifica** il rispetto, da parte della **EDILSAP S.r.l.**, degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità. Il certificato è stato emesso dall'Organismo accreditato **Cersist S.r.l.** ed è in corso di validità.
- b) L'impianto **non prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
- c) **Non è documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) **È presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
- a) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- b) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- c) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:

L'uso del suolo nell'intorno dell'area di progetto è caratterizzato da una forte attività agricola.

Come è possibile osservare dalla figura seguente, la **grande maggioranza dei terreni nell'area vasta ricade nella categoria dei seminativi**. Sono inoltre presenti vaste superfici occupate da vigneti ad est e a sud del perimetro di progetto, mentre gli oliveti nell'immediato intorno sono pochi e di modesta estensione. Al di là della tratta ferroviaria che lambisce l'area di intervento si sviluppano grandi siti estrattivi. **Analizzando nello specifico la documentazione di progetto, i terreni sono tutti impiegati a seminativo per la coltivazione di specie erbacee**. Al di là dell'area direttamente occupata dalle strutture dell'impianto, la realizzazione del progetto agrivoltaico non determinerà la trasformazione di uso del suolo dal momento che verranno preservati gli ordinamenti colturali presenti.



Figura 5 – Carta di uso del suolo CLC 2018

Nella figura seguente si riporta il risultato dei rilievi effettuati durante il sopralluogo agronomico (13/09/2023) sulle coltivazioni presenti nell'area con un buffer minimo di 500 m nell'intorno dei terreni di progetto (escluse le aree interdette dal passaggio della linea ferroviaria). Al momento del sopralluogo gran parte delle colture erbacee risultava già raccolta e molti terreni già lavorati per la semina; il processo di rilevazione delle colture è stato comunque possibile grazie all'analisi visiva delle stoppie e dei residui presenti in campo.



Figura 6 – Rilievo delle colture dell'area

L'impiego preponderante nell'intorno dell'area di intervento è dato da seminativi. La coltura più diffusa è il grano duro. Altre colture erbacee presenti sono risultate il cece e il girasole, anch'esse tipiche degli avvicendamenti della zona. È particolarmente diffusa la pratica dell'abbruciamento delle stoppie. Per quanto riguarda le colture legnose, la presenza di oliveti è limitata a piccoli appezzamenti isolati, mentre è notevole la diffusione di vigneti, con buone estensioni di nuovi impianti. La varietà più diffuse sono il Malvasia Bianco di Candia e il Trebbiano Bianco d'Abruzzo, allevati in parte con classici impianti a tendone ed in parte a guyot. Tenendo conto della varietà e della zona, la produzione di vino realizzata è potenzialmente una DOP San Severo.

Punto 16.5:

Il proponente non ha fornito una descrizione e rappresentazione adeguata delle opere di mitigazione e compensazione previste. Le misure indicate non appaiono sufficienti a compensare l'alterazione della percezione visiva e i potenziali impatti negativi sul paesaggio determinati dalla realizzazione del progetto in esame.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Dalla revisione della documentazione condivisa (nello specifico "REL 014 Relazione Tecnica"), l'impianto fotovoltaico soddisfa i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida Parte II art. 2.2, e può essere definito "agrivoltaico" di tipo interfilare, poiché rispetta i requisiti A e B. Anche se per questo impianto non è prevista la concessione di incentivi statali, il proponente ha deciso di rispettare il requisito B.1b relativo alla "Continuità dell'attività agricola", nonché il requisito D.2 riguardante il "Monitoraggio della continuità dell'attività agricola". Si precisa che **l'impianto non rientra nella categoria degli "impianti agrivoltaici avanzati"** e non beneficia di incentivi statali legati alle tariffe elettriche.

Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione:

$$S_{agricola} \geq 0,7 S_{totale}$$

Nel caso specifico:

- Superficie totale $S_{totale} = 23,8264$ ha
- Superficie agricola $S_{agricola} = 33,9228$ ha

da cui

- Superficie agricola $> 0,7 \times$ Superficie totale: $23,8264 > 0,7 \times 33,9228 \rightarrow 23,8264 > 23,7460$

Requisito A.1): Requisito soddisfatto.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto:

$$LAOR \leq 0,40$$

Nel caso specifico¹:

- Superficie occupata dai moduli = $9,7820$ ha
- Superficie totale impianto = $33,9228$ ha

da cui

- Superficie moduli / Superficie totale impianto = $LAOR = 9,7820 / 33,9228 = 28,84\% < 40\%$

Requisito A.2): Requisito soddisfatto.

Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli.

B.1a) Esistenza e resa della coltivazione.

$$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$$

B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo:

$$\begin{aligned} &Indirizzo\ produttivo\ ante = Indirizzo\ produttivo\ post \\ &\quad\quad\quad oppure \\ &Reddito\ dell'indirizzo\ prod.\ ante \leq Reddito\ dell'indirizzo\ prod.\ post \end{aligned}$$

L'indirizzo produttivo esistente dell'area è misto e caratterizzato da un avvicendamento fra colture tipiche come grano duro, avena, cece e erba medica. Dal confronto con gli agricoltori, è emerso che la rotazione prevalente è grano duro consecutivo, seguito da maggese o leguminose per sovescio, con un margine lordo medio stimato di 512 euro/ha. Dopo l'installazione dell'impianto agrivoltaico, si prevede una rotazione diversa (grano duro, cece, avena, erba medica) con un margine lordo medio di 510 euro/ha. Nonostante l'eventuale ombreggiamento, la redditività agricola dovrebbe rimanere invariata, grazie all'integrazione di olivi e mandorli nelle fasce perimetrali.

Requisito B.1a): Requisito soddisfatto.

Requisito B.1b): Requisito soddisfatto.

¹ La verifica è stata condotta considerando l'impianto costituito da una singola tessera.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agrivoltaico} \geq 0,6 FV_{standard}$$

Nel caso specifico:

- $FV_{agrivoltaico} = 1,11$ GWh/ha/anno
- $FV_{standard} = 1,52$ GWh/ha/anno

Da cui

- $FV_{agrivoltaico} \geq 0,6 FV_{standard} \rightarrow 1,11 \geq 0,6 \cdot 1,52 = 1,11 > 0,91$

Requisito B.2): Requisito soddisfatto.

Requisito C): l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. L'impianto rientra nella categoria degli agrivoltaici di Tipo 2, in quanto non prevede un'integrazione tra la produzione energetica e quella agricola, ma si limita a un utilizzo combinato del suolo interessato².

Requisito C): Requisito non soddisfatto

Requisito D): i sistemi di monitoraggio

D.1) Il risparmio idrico

L'irrigazione all'interno dell'impianto agrivoltaico non è prevista per nessuna delle specie inserite in avvicendamento. L'irrigazione sarà praticata unicamente all'esterno dell'impianto nella fascia perimetrale nei filari di alberi, applicando in ogni caso sistemi di irrigazione localizzata e tecniche di stress idrico controllato per ridurre il più possibile l'utilizzo della risorsa idrica. Si prevede ad ogni modo l'installazione di stazioni agro-meteorologiche disposte in vari punti (all'interno del campo sia fra le file di pannelli che all'esterno) per la raccolta e il confronto dei dati e degli indici ambientali, utili a definire le scelte tecniche e gestionali dell'impianto stesso. L'elaborazione dei dati raccolti consentirà di valutare l'incidenza delle strutture FV sulle principali caratteristiche di interesse agronomico (andamenti di Evapotraspirazione, potenziale idrico del suolo e irraggiamento solare).

Requisito D.1): Requisito soddisfatto.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Il sistema agrivoltaico sarà dotato di un monitoraggio per verificare la coltivazione e la continuità delle attività agricole. I risultati saranno riportati in una relazione tecnica annuale redatta da un agronomo, con allegato il quaderno di campagna contenente il piano colturale e le operazioni agricole svolte durante l'anno.

Requisito D.2): Requisito soddisfatto.

Requisito E): i sistemi di monitoraggio

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

L'impianto non beneficerà degli incentivi statali legati alle tariffe elettriche.

Requisito E): Requisito non applicabile.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

La società proponente non si qualifica né come imprenditore agricolo né come associazione temporanea di imprese che includa almeno un imprenditore agricolo.

CONCLUSIONI

² Il proponente prevede il mantenimento di strisce di vegetazione spontanea al di sotto delle aree sottese ai pannelli garantendo la presenza di corridoi ecologici utili all'entomofauna e alla biodiversità.

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato dalla società agricola **NEOEN RENEWABLES ITALIA S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito **dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021** e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del **D.M. 10 settembre 2010** e del **R.R. 24/2010**. Inoltre, si accerta il rispetto delle **Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici del 27 giugno 2022**.

Dalle analisi emerge che:

- L'area di progetto è **classificata come idonee** secondo l'art. 20, comma 8, lett. **c-quater** del D. Lgs. 199/2021;
- L'area del progetto **rientra nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010**;
- L'area è fortemente antropizzata per la presenza di numerose infrastrutture e di estese coltivazioni e per la vicinanza al complesso di cave di marmo di Apricena. La valenza ecologica risulta bassa, con pochi caratteri di naturalità;
- L'area di intervento, così come la maggior parte dei terreni circostanti, è impiegata per la coltivazione di colture erbacee annuali. Oltre ai seminativi, nei pressi dell'area sono presenti diversi vigneti di recente impianto destinati a produzioni di pregio;
- L'impianto fotovoltaico **rispetta i requisiti A e B** delle Linee Guida Parte II art. 2.2, qualificandosi come "**agrivoltaico**" di tipo interfilare. Pur non beneficiando di incentivi statali, il proponente ha scelto di rispettare anche il requisito D2 sulla continuità e monitoraggio dell'attività agricola, ma **l'impianto non è classificato come "agrivoltaico avanzato"**;
- La documentazione di progetto è insufficiente e carente di dettagli necessari per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi adeguata sull'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 549

[ID VIP 10746] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzare nel Comune di Ginosa (TA), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel medesimo Comune.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ASJA GINOSA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 12788 del 24.01.2024, acquisita in pari data al prot. n. 38818 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 66049 del 06.02.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 107154 del 29.02.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 260315 del 31.05.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10746, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 79,2 MW, da realizzare nel Comune di Ginosa (TA), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel medesimo Comune, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ASJA GINOSA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria ID_VIP 10746.pdf -
6a6e2fe8697aec2f6de21408f96bc16ff94ce84c32ccaba9d6c347471c8411c8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10746

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	79,2 MW (12 aerogeneratori di potenza pari a 6,6 MW)
Ubicazione	Impianto Eolico: Ginosa (TA) Opere di Connessione alla RTN: Ginosa (TA)
Proponente	ASJA Ginosa S.r.l.

La presente relazione ha ad oggetto la proposta progettuale, avanzata della società **ASJA Ginosa S.r.l.**, promotrice del progetto per la costruzione di un **impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica** con potenza di 79,2 MW ubicato nel comune di **Ginosa (TA)**, composto da **12 WTG di potenza unitaria pari a 6,6 MW** con altezza massima di circa **220 m**.

Come da STMG ricevuta per la pratica 202204253, la consegna alla rete elettrica nazionale dell'energia prodotta avverrà mediante collegamento in antenna a 30 kV su una futura SE Terna 150/30 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "CP Castellaneta – AQP Ginosa All. – CP Laterza".

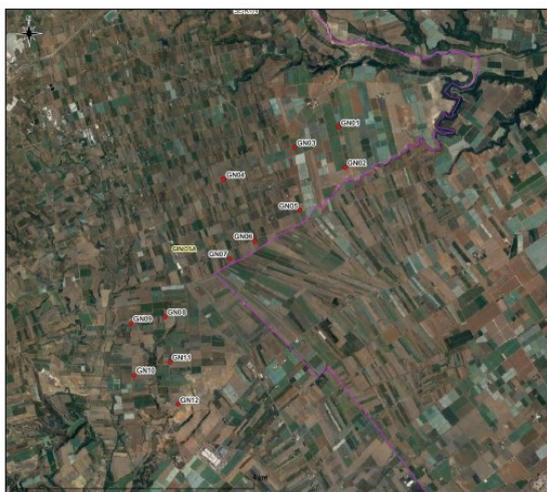


Figura 1 – Inquadramento su ortofoto dell'impianto della soluzione progettuale proposta

L'area delle WTG e del cavidotto è ubicata in area di **"Zona agricola - Zone Produttive"** in area extraurbana.

Gli aerogeneratori e le opere di connessione, con riferimento al PPTR Puglia vigente, risultano ricompresi nell'ambito territoriale del **"Arco Jonico Tarantino"** e nella figura territoriale **"Il paesaggio delle Gravine"**.

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	
GN 01	655367	4490274	Ginosa	99	146
GN 02	655483	4489608	Ginosa	99	133
GN 03	654627	4489938	Ginosa	99	38
GN 04	653433	4489410	Ginosa	94	181
GN 05	654721	4488900	Ginosa	98	167
GN 06	653959	4488387	Ginosa	97	176
GN 07	653532	4488097	Ginosa	97	166
GN 08	652442	4487136	Ginosa	105	15
GN 09	651876	4487024	Ginosa	105	4
GN 10	651926	4486171	Ginosa	105	215
GN 11	652526	4486385	Ginosa	105	195
GN 12	652665	4485685	Ginosa	106	74

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
 - L'area di progetto **è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 e del D.lgs. n. 152/2006. **Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei dodici aerogeneratori dell'impianto eolico ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Culturali tutelati dall'art. 10 del Codice 42/2004 e dai Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004.**

CODICE	TIPOLOGIA	OGGETTO	MOTIVAZIONE	PROVINCIA
ARC0104	Vincolo Archeologico	Passo di Giacobbe	Insedimento indigeno con annessa necropoli (VII-III sec. a.c.)	TA
PAE0147	Vincolo Paesaggistico	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la Gravina di Laterza	L'area è solcata dalla gravina di Laterza, sito interessante, come del resto quasi tutte le gravine della provincia di Taranto, sotto due aspetti: quello prettamente geomorfologico e quello storico-culturale	TA

Tabella 2 – Elementi identificativi ARC0104 e PAE0147

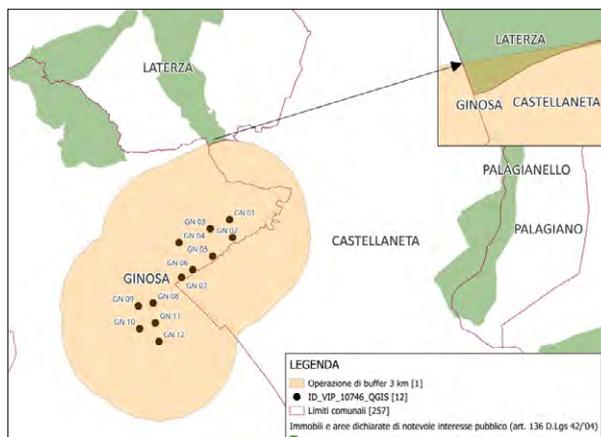


Figura 2 – Interferenza area di progetto con fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs. 42/04

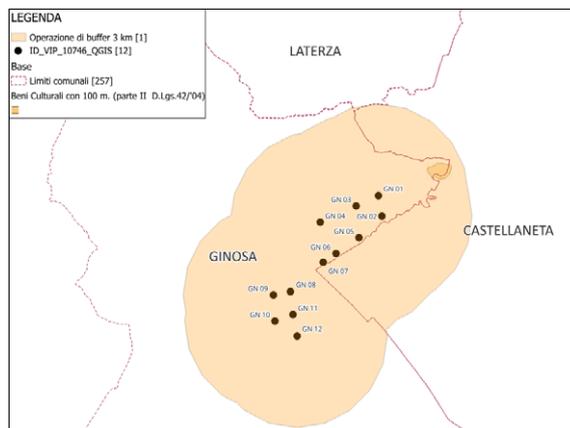


Figura 3 – Interferenza area di progetto con fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II D. Lgs. 42/04

In un buffer di 3 km dalle WTG, si individuano interferenze con la rete tratturi:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
78	Regio Tratturello	Quero	Non Reintegrato	Castellaneta	B (A ¹)

Tabella 3 – Classificazione del quadro d’assetto dei tratturi

L’area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA’ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L’area dell’impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

¹ Riclassificazione richiesta nel parere vincolante espresso dal Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Puglia (nota del 14/09/2018 prot. 9641/2018) nell’ambito della Conferenza di Servizi per l’approvazione del QAT prevista dall’art.7 del T.U.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente
Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m)	Non presente
Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA 139 Gravine	Presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
Aree a pericolosità geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali - 10 Km	Presente
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 4 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

Dall'analisi della cartografia QGIS (aggiornato al 20240308), la scrivente ha evidenziato le seguenti interferenze:

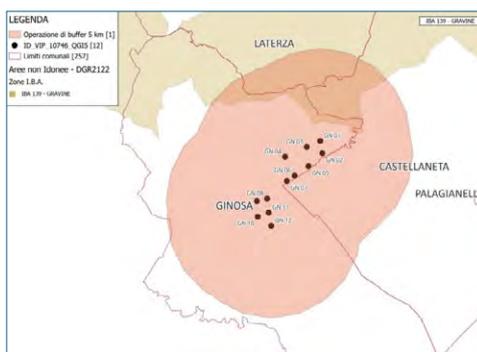


Figura 4 – Aree non Idonee DGR2122: Interferenza area buffer 5 km IBA 139 Gravine



Figura 5 – Aree non Idonee DGR2122: Coni Visuali 10 Km

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione dell'impresa **ASJA Ginosa S.r.l. e dei progettisti** agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (**ISO 9001**) e per i sistemi di gestione ambientale (**ISO 14001**).
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
Con riferimento alla normativa d'uso, l'impianto, per la sua prossimità ai beni ed ulteriori contesti paesaggistici è in contrasto con le misure di salvaguardia inerenti il patrimonio culturale e ambientale.
- c) È **documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. In particolare, per quanto riguarda la localizzazione in aree agricole, il progetto integra adeguatamente l'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
- f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) È **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale H_t (al tip della pala) pari a **220 m** ($H_t = H + D/2$).

Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*

Nell'area buffer di **11 km** ($50 \times 220 \text{ m} = 11.000 \text{ m}$) non sono presenti impianti ricadenti nel dominio definito dalla DD 162/2014 ovvero impianti già dotati di titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio", che siano "provvisi anche solo di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da V.I.A. o parere favorevole di V.I.A.)" o che siano già oggetto di lavori di realizzazione in corso, con esclusione degli impianti i cui titoli autorizzativi risultino "comunque decaduti". Pertanto, nel caso in oggetto, l'impatto visivo cumulato si riduce all'impatto prodotto dal solo impianto in progetto, trattato nella "Relazione Paesaggistica".

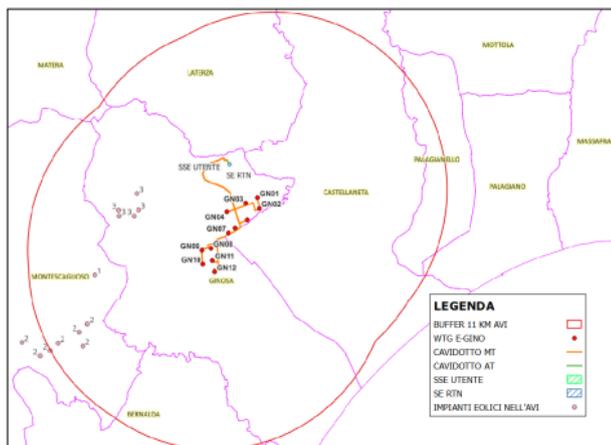


Figura 6 – Inquadramento delle opere di impianto, buffer di 11 km e altri impianti eolici nell'AVI

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;*

Dall'elaborato progettuale *Relazione Tecnica*, si evince che sarà considerata un'adeguata distanza dai ricettori, un'adeguata distanza tra gli aerogeneratori pari ad almeno 5 diametri lungo la direzione principale del vento e pari ad almeno 3 diametri nella direzione ortogonale. Il proponente, tuttavia, non fornisce i dati per una verifica.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
Il layout è stato progettato in modo da ridurre al minimo indispensabile l'apertura di nuove strade, anche per non suddividere inutilmente la proprietà terriera. Inoltre, le strade sono state posizionate, in tutti i casi in cui ciò è stato possibile, in corrispondenza dei confini catastali, in modo che la presenza delle stesse contribuisca ad una migliore fruibilità del territorio anche da parte degli agricoltori. Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
La torre sarà realizzata in acciaio tubolare suddivisa in sezioni di forma tronco-conica. Il requisito risulta soddisfatto.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Il requisito risulta soddisfatto
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
Il requisito risulta soddisfatto come si evince dall'elaborato di progetto *Tipico Aerogeneratore*.
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
Il trasformatore sarà posizionato in un compartimento separato mediante un pannello metallico, nella parte posteriore della navicella, in modo da creare un isolamento termico ed elettrico.
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.*
Il requisito risulta soddisfatto
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
Il requisito risulta soddisfatto

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile.*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare linee interrato con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
Dalla *Relazione tecnica sull'impatto elettromagnetico delle opere in M.T.*, il requisito risulta soddisfatto.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
Il requisito risulta soddisfatto.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto **sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**.*
Come si evince dalla *Relazione Acustica* e come mostrato nella cartografia allegata, non vi sono ricettori nel raggio di oltre **450 m** dall'area di installazione degli aerogeneratori.
In particolare, sono state mantenute:
 - distanze di almeno **300 m** dagli edifici
 - distanze di almeno **450 m** dagli edifici ad uso abitativo
 Il requisito risulta, pertanto, soddisfatto.

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.
Dalle informazioni riportate negli elaborati si evince che la distanza minima è pari a 6 x 220 m, cioè a **1.320 m**. Il requisito risulta soddisfatto.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.

Dalla *Relazione Tecnica* si evince che sono state mantenute:

- distanze di almeno **200 m** dalle strade di accesso alle proprietà private;
- distanze di almeno **220 m** dalle strade provinciali.

Il proponente non fornisce riferimenti grafici a supporto.

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Dall'analisi condotta nella *Relazione sulla gittata massima degli elementi rotanti*, il progettista ha stimato che la punta della pala può atterrare a una distanza massima di **219 m** in caso di distacco dall'aerogeneratore. Dagli stralci cartografici condivisi, si evidenzia che nel raggio di 219 metri dagli altri WTG non sono presenti edifici classificabili come ricettori. Inoltre, non ci sono edifici abitabili entro una distanza di 450 metri da ciascun WTG, garantendo così condizioni di estrema sicurezza riguardo alla gittata degli elementi rotanti.

Nel buffer di ipotetica gittata di frammenti di 5 e 10 metri ci sono alcuni edifici; tuttavia, la distanza degli stessi dalle WTG e le ipotesi di calcolo estremamente cautelative garantiscono sulla impossibilità che un frammento di pala di 5 o 10 metri arrivino su un ricettore: è stato infatti calcolato che tutti gli edifici sono ubicati a distanza tali per cui la probabilità che siano colpiti da un frammento scagliato dalla pala è ovunque inferiore a 0.88 eventi/mq ogni milione di proiezioni.

Punto 16.4:

Dalla consultazione della cartografia regionale inerente all'uso del suolo al 2011, si evidenzia che:

- l'area interessata dall'impianto eolico (**torri eoliche, piazzole**) risulta appartenere alle classi:
 - 2.1.1.1 – Seminativi semplici in aree non irrigue
 - 2.2.1 – Vigneti
- l'area interessata dall'impianto eolico (**viabilità**) risulta appartenere alle classi:
 - 2.1.1.1 – Seminativi semplici in aree non irrigue,
 - 2.2.1 – Vigneti
 - 2.2.3 – Oliveti

L'area interessata dalla **SSE** risulta appartenere alle classi:

- 2.1.1.1 – Seminativi semplici in aree non irrigue
- 2.2.1 – Vigneti

Le **aree adiacenti** ai siti di installazione delle torri eoliche risultano appartenere alle classi:

- 2.1.1.1 – Seminativi semplici in aree non irrigue
- 2.2.1 – Vigneti
- 2.2.3 – Oliveti

Le categorie d'uso del Corine Land Cover non sono state confermate durante il sopralluogo. Nella tabella seguente vengono indicate le colture **effettivamente riscontrate** durante il rilevamento nelle aree in cui sorgerà l'impianto eolico e le opere connesse, in fase di esercizio e in fase di cantiere.

N° progress	Uso del suolo piazzola	Uso del suolo viabilità di progetto
GN01	seminativo	seminativo
GN02	seminativo	seminativo
GN03	seminativo	seminativo
GN04	seminativo	seminativo
GN05	seminativo	seminativo
GN06	seminativo	seminativo
GN07	seminativo	seminativo
GN08	seminativo	seminativo
GN09	seminativo	seminativo
GN10	seminativo	seminativo
GN11	seminativo	seminativo
GN12	seminativo	seminativo
SSE Utente	seminativo	seminativo
SE Terna	seminativo, in parte oliveto e vigneto	seminativo

Figura 10 – Uso del suolo area impianto in fase di esercizio

Pertanto, si ritiene che la realizzazione dell'impianto eolico risulti ininfluente in relazione ad eventuali alterazioni/diminuzioni delle aree oggetto di eventuali colture di pregio.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono risultate carenti in diversi aspetti critici. Esse non sono state completamente sviluppate, mancando di dettagli operativi e piani attuativi concreti che garantiscano l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. Per assicurare una reale mitigazione degli effetti negativi e una compensazione adeguata, è necessario un approfondimento significativo e una revisione sostanziale delle proposte attuali, includendo misure più specifiche e un monitoraggio continuo delle loro implementazioni e risultati.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato da **ASJA Ginosa S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto da fonte eolica da **12 aerogeneratori** di potenza di 6,6 MW/cad e potenza complessiva di 79,2 MW con connessione diretta con tensione a 30 kV all'interno di una nuova Stazione Elettrica di futura realizzazione come da STMG/PTO, ubicata nel comune di Ginosa (TA).

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei 12 aerogeneratori ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati ai sensi dall'art.136 e della parte II del Codice 42/04 (**ARC0104 e PAE0147**).
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**. L'analisi ha infatti evidenziato che l'impianto eolico:
 - o **ricade** nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di **Important Birds Area (I.B.A.)** e, in particolare, ricade nell'IBA 139 "Gravine";
 - o **ricade** nel raggio dei 10 Km dai **coni visuali**.
- I cavidotti saranno realizzati in fregio alla viabilità ordinaria esistente, per i quali è previsto il completo rinterro degli scavi a posa avvenuta e il ripristino dell'assetto orografico e dell'aspetto dei luoghi. I cavidotti intersecheranno alcuni reticoli idrografici presenti nell'area, ma saranno posati in opera mediante la tecnica della T.O.C.

- L'area delle WTG e del cavidotto è ubicata in area di **"Zona agricola - Zone Produttive"** in area extraurbana.
- La documentazione di progetto risulta non sempre adeguata e poco dettagliata, per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi sull'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 550

[ID VIP 10824] - Parco agrivoltaico, di potenza nominale pari a 39,40 MW e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Foggia e San Severo (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SOLAR CAPITAL 4 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 46247 del 11.03.2024, acquisita in data 15.03.2024 al prot. n. 135391 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 148997 del 22.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 174042 del 09.04.2024, con la quale il Comune di San Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 195041 del 22.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi espresse;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10824, **subordinatamente** alla puntuale verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico da parte dell'Autorità competente, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico, di potenza nominale pari a 39,40 MW e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei Comuni di Foggia e San Severo (FG), in oggetto epigrafato, **subordinatamente** alla puntuale verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico da parte dell'Autorità competente proposto dalla società "SOLAR CAPITAL 4" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria ID_VIP 10824.pdf -

a0237c87e48d198d25e28321b46bcab2cd9a5b2dfec79c5d1c653e93162235c3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10824

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Impianto agrivoltaico e relative opere per la connessione alla RTN
POTENZA	39,40 MW
UBICAZIONE	Impianto Agrivoltaico: Comuni di Foggia (FG) e San Severo (FG) Cavidotto esterno e Stazione Elettrica di Trasformazione: Comuni di Foggia (FG) e San Severo (FG)
PROPONENTE	SOLAR CAPITAL 4 S.R.L.

Il progetto in questione prevede la realizzazione, attraverso la società di scopo **Solar Capital 4 S.r.l.**, di un **impianto solare fotovoltaico** nei territori comunali di **Foggia** e **San Severo** di potenza pari a **39,40 MW** su un'area catastale di circa **66 ettari** complessivi di cui circa 52,11 ettari recintati.

La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo mono assiale mediante palo infisso nel terreno.

Il campo fotovoltaico in progetto è costituito da **4 sezioni S1 S2, S3, S4** localizzate a circa 14 km a nord - ovest del centro abitato di Foggia e a circa 15 km a sud - est del centro abitato di San Severo:

- **Area S1:** adiacente alla A14 di estensione catastale pari a circa 5,25 ha (1,77 ha cintati);
- **Area S2:** sito che confina a est con la A14 e a sud con la S.P.22 di estensione catastale pari a circa 22,05 ha (17,91 ha cintati);
- **Area S3:** sito che confina a est con la A14 e a Nord con la S.P.22 di estensione catastale pari a circa 7,04 ha (4,13 ha cintati);
- **Area S4:** sito a ovest con la A14 e a sud con la S.P.22 di estensione catastale pari a circa 31,86 ha (28,30 ha cintati).



Figura 1 – Localizzazione dell'area di intervento



Figura 2 – Stralcio della tavola del layout di progetto

I terreni non occupati dalle strutture dell’impianto continueranno ad essere adibiti ad uso agricolo ed è prevista una piantumazione e coltivazione di ulivi.

La connessione dell’impianto sarà realizzata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV “Foggia – San Severo”. Complessivamente la connessione avrà una lunghezza di circa 3 km.

Secondo il PPTR l’area di progetto rientra in “**Ambito III - Il Tavoliere**” e più nello specifico nella Figura Territoriale “**3.1 – La Piana Foggiana delle Riforma**”.

L’impianto fotovoltaico in oggetto, con riferimento al Catasto Terreni dei comuni di Foggia e San Severo (FG), sarà installato nelle aree di cui ai Fogli e particelle indicate nella tabella seguente:

DATI CATASTALI			
CAMPO	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
S1	San Severo	136	21
S2-S3-S4	Foggia	13	6, 8, 62, 71, 105, 222, 223, 224, 225, 226

Tabella 1 – Particelle catastali dell’impianto agrivoltaico



Figura 3 – Inquadramento catastale aree S1-S2-S3-S4

IDONEITA’ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area del progetto include due stazioni di servizio: le aree nel Foglio 13, Particelle 21 e 71, lambiscono la stazione "Sarno Gargano EST", mentre l'area che ricade nel Foglio 13, Particella 222, riguarda la stazione "Sarno Gargano Ovest". L'area è, inoltre, adiacente alla rete autostradale A14. Infine, la Particella 105, situata nel Foglio 13 del Comune di Foggia, è adiacente a un piccolo impianto a biomassa (B/12/07).

Sono state, inoltre, identificate due aree potenzialmente destinata ad uso industriale o militare, per le quale non si dispone al momento di riferimenti certi. In attesa di ulteriori verifiche, non si terrà conto di questa possibilità ai fini del rispetto delle disposizioni previste dall'art. 20, co. 8, del D.lgs. n. 199/2021 in relazione alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico oggetto del presente esame.

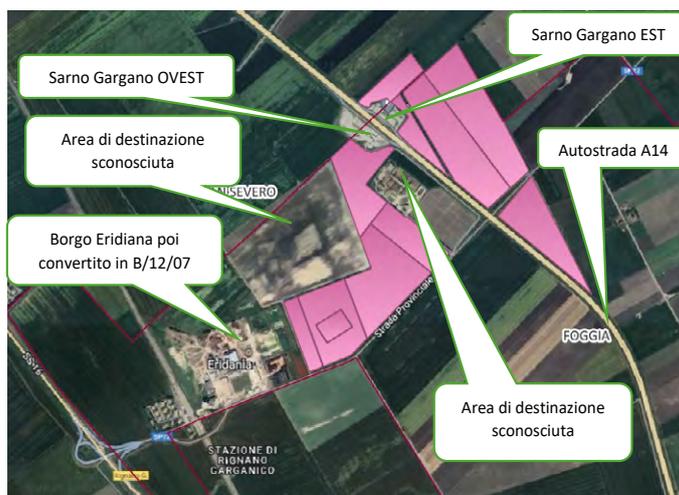


Figura 4 – Ortofoto area di progetto

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8 del D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica**;
- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter):**
 - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
 - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
 - **VERIFICA 1:** L'area in cui **ricade** l'impianto agrivoltaico è interamente classificata come zona agricola.
 - Dalla analisi della documentazione fornita, una porzione dell'**Area S4 di progetto interferisce** entro **500 metri** da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, con **altri impianti FER** (Figura 5);

L'area di progetto che comprende una porzione del campo S4 ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter del D. Lgs. 199/2021.

La verifica procede per le aree che non rientrano nelle casistiche precedenti:

- L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
- **VERIFICA 2**
 - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
 - L'area di progetto pur **coincidendo con un'area classificata agricola**, **non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
- **VERIFICA 3:** L'area di progetto **coincide parzialmente** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a **300 metri**.

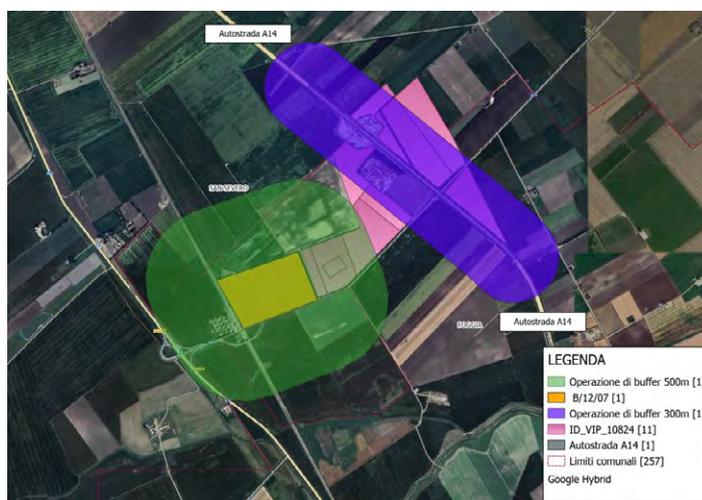


Figura 5 – Aree di progetto idonee (Altri impianti FER e Rete Autostradale A14)

L'area di progetto, comprendente le aree nel buffer dei 300 m e dei 500 m, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter del D. Lgs. 199/2021.

La verifica procede per le aree che non intercettano il buffer dei 300 m dalla rete autostradale e il buffer dei 500 m da zone industriali.

Poiché le restanti parti del progetto non rientrano nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela a sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

L'area di progetto restante ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		STATUS DELL'AREA IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non presente
	Boschi +buffer di 100m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100m (parte delle opere ricadenti nell'AREA S4)	Presente
Aree a pericolosità	Idraulica	Non presente
	Geomorfologica	Non presente
PUTT	Ambito A	Non presente
	Ambito B	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

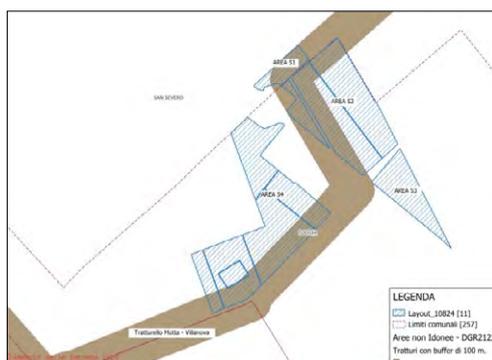


Figura 6 – Interferenza dell'area di progetto con le aree non idonee all'istallazione di FER: Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
49	Tratturello	Motta - Villanova	Non Reintegrato	Foggia/San Severo	PTC/A

Tabella 3 – Classificazione del quadro d'assetto dei tratturi

L'analisi ha, inoltre, evidenziato che una piccola parte dell'impianto agrivoltaico ricade in un'area a pericolosità idraulica, come mostrato nella Figura 7. Tuttavia, il proponente indica che **l'area destinata ai tracker sarà posizionata al di fuori di questa zona** (come si evince dalla Figura 2).

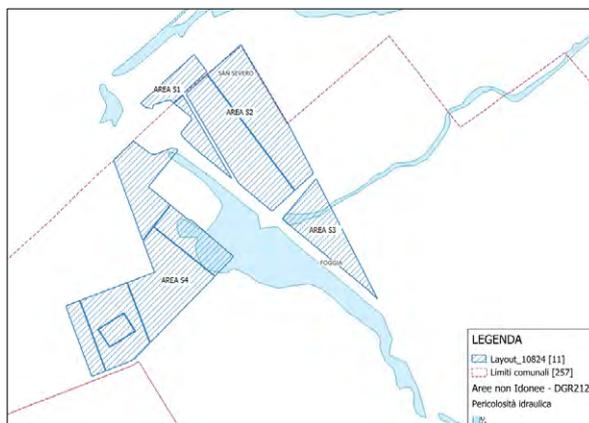


Figura 7 – Interferenza dell'area di progetto con le aree non idonee all'installazione di FER: Pericolosità idraulica

Il proponente ha, infatti, elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per minimizzare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate.

Il proponente ha escluso queste aree inserendo delle zone cuscinetto per evitare le interferenze.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- L'analisi della documentazione presentata **verifica** il rispetto, da parte della **Montana S.r.l.** degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale. I certificati sono stati emessi dall'Organismo accreditato **DNV Business Assurance Italy S.r.l.** (www.dnv.com) e sono in corso di validità.
- L'impianto **non prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
- Non è documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili.
- Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- Non è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'intervento ricade in "**Zona agricola del Triolo**", dove si applica quanto previsto dall'art. s7.3 - Il contesto del Triolo delle NTA del PUG-Parte Strutturale, che prevede l'obiettivo della "*salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi*

tipologici)”; inoltre l’art. s7.3.3 stabilisce che “nelle aree adibite all’attività agricola sono ammessi solo interventi legati all’esercizio dell’agricoltura”.

- a) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- b) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all’autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- c) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all’impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell’amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:

Dalla documentazione messa a disposizione, il proponente dichiara che la destinazione urbanistica dei terreni interessati dalla realizzazione del presente impianto, desunta dai vigenti strumenti di gestione territoriale dei comuni interessati, risulta essere classificata **come Zona di tipo “E: Zona agricola normale”**.

Si segnala tuttavia che, come espresso nel parere del Comune di San Severo, l’intervento ricade nella “**Zona agricola del Triolo**”, dove si applicano le disposizioni dell’art. s7.3 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Urbanistico Generale (PUG) - Parte Strutturale. Questo articolo prevede l’obiettivo di salvaguardare i caratteri identitari, conservare i manufatti e le sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell’edilizia rurale, dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, oltre ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici). Inoltre, l’art. s7.3.3 stabilisce che **nelle aree adibite all’attività agricola sono ammessi solo interventi legati all’esercizio dell’agricoltura**.

Dai sopralluoghi svolti nei terreni agricoli in oggetto, come si evince dall’ortofoto e dai rilievi fotografici condivisi, sono attualmente coltivati a cereali autunno-inverno (grano duro, avena ecc.) avvicendati di solito con leguminose e/o orticole (broccoletti, pomodoro ecc.) facenti parte di una rotazione triennale o quadriennale. Oltre a questi sono presenti piccole aree destinate a vigneto per uva da vino e oliveto tradizionale per olive da olio.

Inoltre, pur ricadendo l’area del progetto, all’interno delle zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. della Provincia di Foggia (in particolare produzioni vinicole e olearie), **non sono state rilevate colture arboree e coltivazioni di pregio da segnalare**. Come è possibile verificare dalla Figura 8, **nell’intorno dei 500 m è evidenziata la presenza di piccole aree a oliveto e vigneto (stelline gialle) che, da una prima verifica in sito, non risultano essere in possesso di certificazioni di qualità in atto; in tal senso, il soggetto proponente dichiara che sarà prevista una verifica dei fondi in oggetto attraverso la consultazione delle fonti istituzionali**.



Figura 8 – Agro di San Severo con buffer 500 m

Punto 16.5:

Il proponente non ha fornito una pianificazione, descrizione e rappresentazione adeguata delle opere di mitigazione e compensazione previste. Le misure indicate nella "Relazione paesaggistica" non appaiono sufficienti a compensare l'alterazione della percezione visiva e i potenziali impatti negativi sul paesaggio determinati dalla realizzazione del progetto in esame.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il proponente non ha fornito la documentazione di analisi e calcolo necessaria per dimostrare la conformità dell'impianto alle Linee Guida sugli impianti agrivoltaici. Queste linee guida definiscono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico deve possedere per essere classificato come agrivoltaico.

- **Requisito A:** l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"
A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione:

$$S_{agricola} \geq 0,7 S_{totale}$$

Non esistono elaborati e/o relazioni dai quali si evinca il rispetto del requisito. Il proponente dichiara che la superficie minima destinata all'attività agricola è pari al 70,92%.

Requisito A.1): Requisito dichiarato ma non verificabile.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto:

$$LAOR \leq 0,40$$

Non esistono elaborati e/o relazioni dai quali si evinca il rispetto del requisito. Il proponente si limita a dichiarare che il LAOR è pari al 38,65%.

Requisito A.2): Requisito dichiarato ma non verificabile.

Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli.

B.1a) Esistenza e resa della coltivazione.

$$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$$

Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito.

Requisito B.1b): Requisito non verificabile.

B.1b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo:

$$\begin{aligned} &Indirizzo\ produttivo\ ante = Indirizzo\ produttivo\ post \\ &oppure \\ &Reddito\ dell'indirizzo\ prod.\ ante \leq Reddito\ dell'indirizzo\ prod.\ post \end{aligned}$$

Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito.

Requisito B.1b): Requisito non verificabile.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agrivoltaico} \geq 0,6 FV_{standard}$$

Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto Fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente analisi.

Requisito B.2): Requisito non verificabile.

- **Requisito C:** l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. **Dagli elaborati documentali condivisi si evince che il layout dell'impianto è stato progettato considerando le seguenti specifiche:**

- Larghezza massima struttura tracker: 5,268 m;
- Altezza massima del palo: 2,689 m.

Requisito C): Requisito rispettato.

- **Requisito D:** i sistemi di monitoraggio

D.1) Il risparmio idrico

Non esistono elaborati e/o relazioni dai quali si evinca il rispetto del requisito.

Requisito D.1): Requisito non verificabile.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Non esistono elaborati e/o relazioni dai quali si evinca il rispetto del requisito.

Requisito D.2): Requisito non verificabile.

- **Requisito E:** i sistemi di monitoraggio

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Non esistono elaborati e/o relazioni dai quali si evinca l'utilizzo di sistemi di monitoraggio relativi a queste attività.

Requisito E: Requisito non verificabile.

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

La società proponente non si qualifica né come imprenditore agricolo né come associazione temporanea di imprese che includa almeno un imprenditore agricolo.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato dalla società agricola **SOLAR CAPITAL 4 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito **dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021** e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del **D.M. 10 settembre 2010** e del **R.R. 24/2010**. Inoltre, si accerta il rispetto delle **Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici del 27 giugno 2022**.

Il parco agrivoltaico previsto avrà una potenza elettrica pari a **39,40 MW** e prevede un'estensione complessiva di circa **66 ettari di cui 52 ettari interessati dall'impianto**. Il campo fotovoltaico in progetto sarà costituito da **4 sezioni S1, S2, S3 e S4** localizzate a circa 14 Km a nord-ovest del centro abitato di Foggia e a circa 15 Km a sud-est del centro abitato di San Severo. Infine, la connessione dell'impianto sarà realizzata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo".

Dalle analisi emerge che:

- Le aree del progetto ricadenti nei Campi S1-S2-S3-S4 **sono classificate come idonee** secondo l'art. 20, comma 8, lett. **c-ter** e **c-quater** del D. Lgs. 199/2021;

- L'area del progetto **non rientra nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010**. Parte delle aree di progetto interferiscono con la **Rete dei Tratturi** e precisamente con il **Tratturello Motta – Villanova**.
- Nel territorio esaminato sono state identificate microaree di colture arboree che, in una prima analisi, non risultano incluse negli elenchi ufficiali delle coltivazioni di qualità. Tuttavia, **è necessario effettuare una verifica diretta presso fonti istituzionali per confermare lo stato di certificazione**.
- I terreni non occupati dalle strutture dell'impianto continueranno ad essere adibiti ad uso agricolo ed è prevista una **piantumazione e coltivazione di ulivi**.
- **Non viene fornita documentazione adeguata** riguardante l'adozione di misure di mitigazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.5 del D.M. 10-9-2010.
- Il progetto, sulla base di quanto dichiarato, rispetta il **requisito A** riportato all'interno delle *"Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"* in quanto la superficie minima destinata all'attività agricola è pari al **70,92%** mentre la LAOR (percentuale di superficie ricoperta dai moduli) è pari al **38,65%**. Si evidenzia, tuttavia, la mancanza di specifica documentazione di analisi e calcolo che dimostri la conformità dell'impianto in oggetto alle Linee Guida sugli impianti agrivoltaici. Tali linee guida, definiscono le caratteristiche minime e i requisiti necessari affinché un impianto fotovoltaico possa essere classificato come agrivoltaico. La presente verifica andrà quindi condotta scrupolosamente dall'Autorità competente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 551

[ID VIP 10928] - Parco di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "88_SURBO" della potenza di 20,90 MW e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale, da ubicarsi in agro di Lecce e Surbo (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SY02 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 45845 del 11.03.2024, acquisita in data 15.03.2024 al prot. n. 135389 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 147666 del 22.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 173224 del 09.04.2024, con la quale il Comune di Surbo ha formulato le osservazioni e richieste ivi riportate;
- nota prot. n. 195040 del 22.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 377791 del 25.07.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10928, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimesso alla competente Autorità ministeriale l'apprezzamento delle istanze avanzate dal Comune di Surbo, di cui al punto precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica denominato "88_SURBO" della potenza di 20,90 MW e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale, da ubicarsi in agro di Lecce e Surbo (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SY02" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione istruttoria ID_VIP 10928.pdf -
e5a336e4648d130e99884a1800e2d456c553ee9583e87bb4652cd79555209328

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo. Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10928

TIPOLOGIA DI PROGETTO	Impianto fotovoltaico "88_Surbo" e relative opere per la connessione alla RTN
POTENZA	20,90 MW
UBICAZIONE	Impianto Fotovoltaico: Comuni di Lecce (LE) e Surbo (LE) Cavidotto esterno e Stazione Elettrica di Trasformazione: Comuni di Lecce (LE) e Surbo (LE)
PROPONENTE	SY02 S.r.l.

Il progetto oggetto della presente analisi si pone come obiettivo la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta tensione. L'impianto di produzione denominato "88_Surbo" sarà costituito da n.30.086 moduli **bifacciali di potenza nominale pari a 695 Wp** e potenza complessiva pari a **20,90 MWp** quale risultante dalla somma delle potenze elettriche di **6 sottocampi** da realizzarsi nel Comune di **Lecce** e **Surbo**. I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie netta pari a circa **10 ha** e saranno disposti in una configurazione orientabile est-ovest su tracker da 14 e 7 moduli.

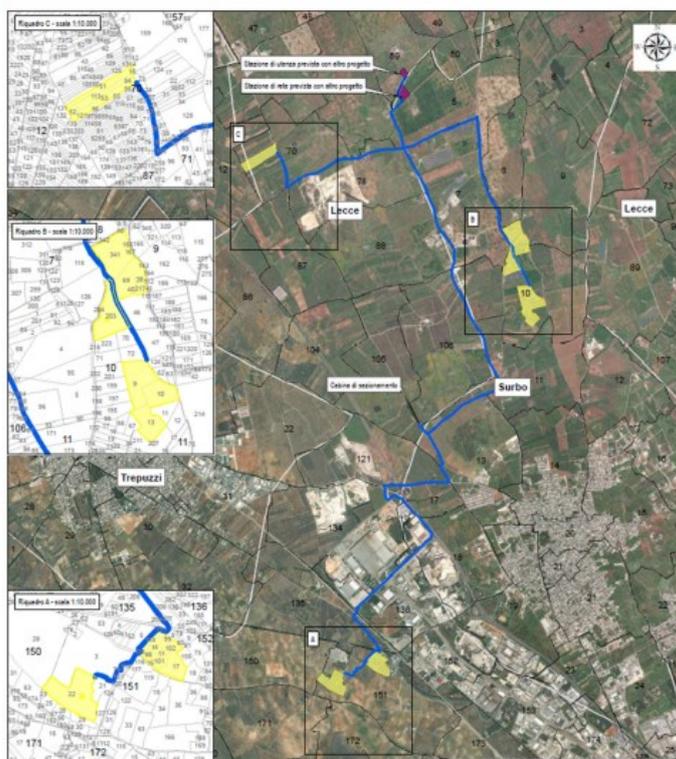


Figura 1 – Inquadramento generale

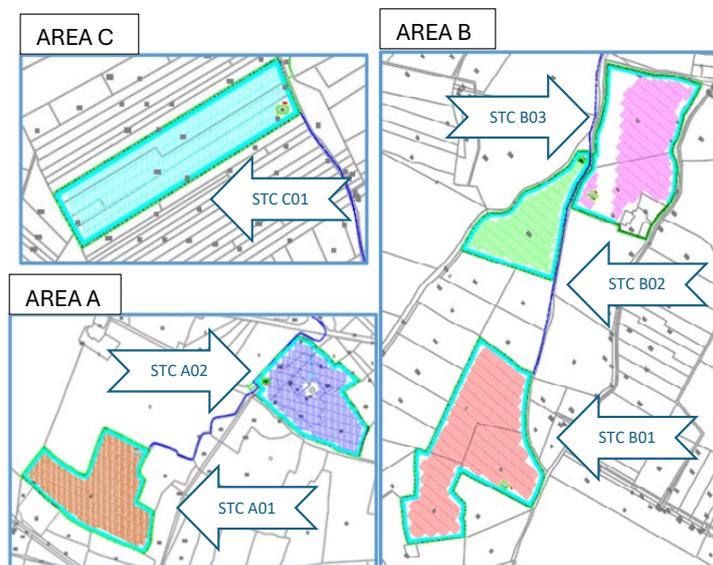


Figura 2 – Inquadramento catastale dell'area di progetto

Secondo il PPTR l'area di progetto rientra in **"Ambito 10 – Tavoliere Salentino"** e più nello specifico nella Figura Territoriale **"10.1 – La Campagna Leccese"**.

Da un punto di vista urbanistico:

- L'area dell'impianto situata nel Comune di Lecce è classificata come **"Zona Agricola"** secondo la zonizzazione del vigente PRG di Lecce.
- Il tracciato del cavidotto attraversa le aree individuate come **"Zone agricole"** e come **"Aree per insediamenti industriali ed artigianali"** dal vigente PRG del Comune di Lecce.
- L'area di intervento situata nel Comune di Surbo ricade in Zona tipizzata **E2 "Verde agricolo"** come da zonizzazione del Programma di Fabbricazione di Surbo.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun riquadro le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comuni di Lecce e Surbo.

DATI CATASTALI				
CAMPO	SOTTOCAMPO	Comune	Foglio	Particella
CAMPO A	STC A01	Lecce	151	22
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	17
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	98
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	99
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	101
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	102
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	14
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	100
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	114
CAMPO A	STC A02	Lecce	151	12
CAMPO B	STC B01	Surbo	10	9
CAMPO B	STC B01	Surbo	10	10
CAMPO B	STC B01	Surbo	10	13
CAMPO B	STC B02	Surbo	10	203
CAMPO B	STC B03	Surbo	9	69
CAMPO B	STC B03	Surbo	9	341
CAMPO B	STC B03	Surbo	9	343
CAMPO B	STC B03	Surbo	10	38
CAMPO B	STC B03	Surbo	10	40
CAMPO B	STC B03	Surbo	10	45
CAMPO B	STC B03	Surbo	10	217

CAMPO C	STC C01	Lecce	70	15
CAMPO C	STC C01	Lecce	70	51
CAMPO C	STC C01	Lecce	70	52
CAMPO C	STC C01	Lecce	70	53
CAMPO C	STC C01	Lecce	70	113
CAMPO C	STC C01	Lecce	70	180
CAMPO C	STC C01	Lecce	151	11
CAMPO C	STC C01	Lecce	151	13
CAMPO C	STC C01	Lecce	151	16

Tabella 1 – Dati catastali dell'impianto fotovoltaico

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica** (limitatamente agli interventi per modifica, rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione degli impianti già installati, a condizione che non comportino incremento dell'area occupata)
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone, né completamente né in parte**, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter):**
 - **VERIFICA N°2** - Dalla analisi della documentazione fornita e dalla consultazione della cartografia, si evince che l'area di progetto che comprende i **sottocampi STC A02, STC B01, STC B02, STC B03 e STC C01:**
 - **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento. Quest'ultimo come definito dell'art. 268, co.1, lett. h, D. Lgs. 152/2006;
 - **coincide** con un'area classificata agricola, racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente.

L'area di progetto che comprende i sottocampi STC A02, STC B01, STC B02, STC B03 e STC C01 ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter Verifica n.1 del D. Lgs. 199/2021.

La verifica procede per il sottocampo **STC A01:**

- **VERIFICA N°2** - Dalla analisi della documentazione fornita e dalla consultazione della cartografia, si evince che l'area di progetto che comprende il **sottocampo STC A01:**
 - **non coincide** con un'area classificata agricola, racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
- **VERIFICA N°3** – L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;

Poiché il sottocampo **STC A01**, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**

- L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
- L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela a sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

L'area di progetto che comprende il sottocampo STC A01 ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

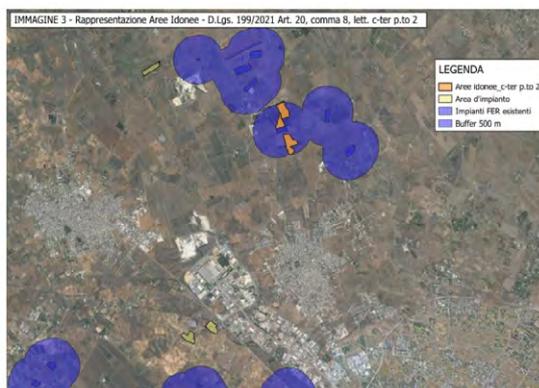


Figura 3 – Idoneità per le opere di progetto che ricadono nell' AREA B e nei suoi relativi sottocampi (STC B01-B02-B03)

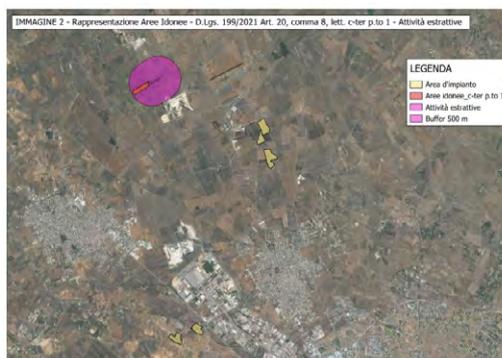


Figura 4 – Idoneità per le opere di progetto che ricadono nell'AREA C

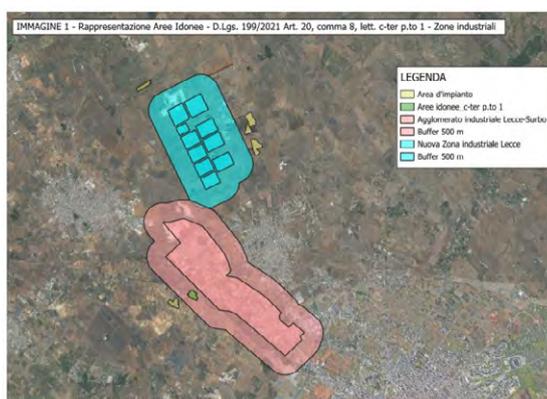


Figura 5 – Idoneità per le opere di progetto che ricadono nel sottocampo STC A02 dell'AREA A

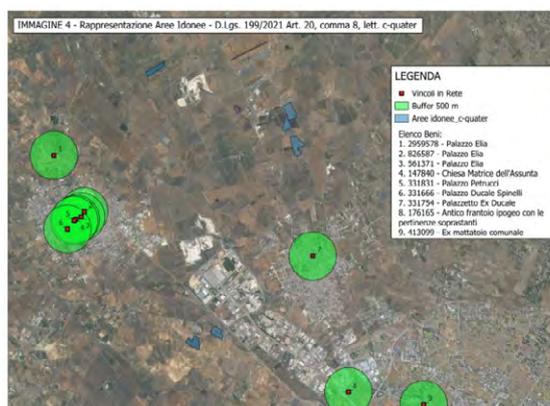


Figura 6 – Idoneità per le opere di progetto che ricadono nel sottocampo STC A01 dell'AREA A

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto proposto **NON RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME Campo Fotovoltaico
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
Zona protezione Speciale - ZPS		Non presente
Important Birds Area – IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	Non presente
	Boschi +buffer di 100m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100m	Non presente
	Idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1Km	Ambito B	Non presente
	Segnalazione carta dei beni con buffer di 100m	Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi della documentazione presentata **non verifica** il rispetto, da parte del soggetto proponente **SY02 S.r.l.** e delle aziende coinvolte nella progettazione degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
 - b) L'impianto **non prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
 - c) **Non è documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili.
 - d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
 - e) **Non è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
- a) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
 - b) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
 - c) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto fotovoltaico.

Punto 16.4:

Dalla ricognizione in campo effettuata dal soggetto proponente:

- L'uso del suolo dei terreni individuati per i sottocampi STC A01 e STC A02 è **oliveto**. Questo dato è coerente con le classificazioni di uso del suolo fornite dal programma Corine Land Cover per il periodo 1990-2018. Tuttavia, è importante notare che le piante di olivo presenti non possono essere considerati produttivi a causa dei sintomi della Xylella che affliggono le piante.
- L'uso del suolo per il terreno del Campo "B" è **seminativo non irriguo**. Questo dato conferma in parte l'uso del suolo individuato dal programma Corine Land Cover per il periodo 1990-2018. Infatti, nella porzione a Sud era stato identificato l'uso a Oliveto mentre oggi vi è solo superficie seminabile.
- L'uso del suolo per il terreno dell'impianto STC 06 è **seminativo non irriguo**. Questo dato risulta variato rispetto l'uso del suolo individuato dal programma Corine Land Cover (olivo) per il periodo 1990-2018.

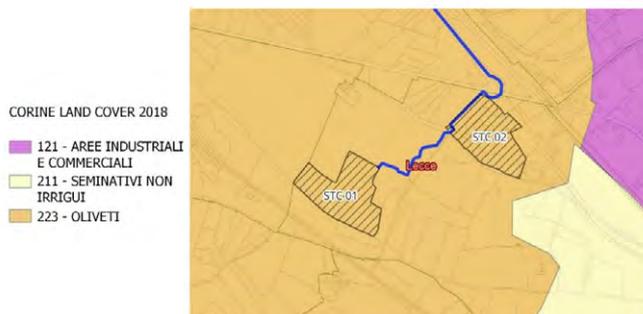


Figura 7 – Zona Olivetata rilevata dal Corine Land Cover 2018



Figura 8 – Zona Olivetata (223) e Seminativo (231) rilevati dal Corine Land Cover 2018



Figura 9 – Zona Olivetata rilevata dal Corine Land Cover 2018

Non si evidenziano colture di pregio nelle aree di progetto.

NOTA: Si segnala che nella Relazione Agronomica i sottocampi dell’area B sono etichettati in modo diverso rispetto alla restante documentazione di progetto condivisa e messa a disposizione, con un’inversione tra STC B02 e STC B03. Di conseguenza, la Figura 8, tratta dalla documentazione ufficiale, è in disaccordo con la Figura 2, la quale è stata desunta dalla Relazione Generale.

Punto 16.5:

Il proponente non ha fornito una documentazione adeguata riguardo l'adozione di compensazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.1. La mancanza di dettagli specifici solleva preoccupazioni circa la capacità del progetto di gestire efficacemente questi impatti, compromettendo così la conformità ai requisiti normativi e agli standard di sostenibilità previsti.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione. Di conseguenza, non sono stati analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico dalla società **SY02 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dalle analisi emerge che:

- L'area del progetto è **classificata come idonea** secondo l'art. 20, comma 8 del D. Lgs. 199/2021:

CAMPO A

- STC A01 - L'idoneità dell'area potrà essere dichiarata ai sensi dell'art. 20 comma **8 lett. c-quater** del D. Lgs. 199/2021;
- STC A02 - L'idoneità dell'area potrà essere dichiarata ai sensi dell'art. 20 comma **8 lett. c-ter (Verifica n.2)** del D. Lgs. 199/2021: l'area **di progetto interferisce** entro 500 metri dall'**agglomerato industriale Lecce-Surbo**.

CAMPO B

- STC B01 - L'idoneità dell'area potrà essere dichiarata ai sensi dell'art. 20 comma **8 lett. c-ter (Verifica n.2)** del D. Lgs. 199/2021: l'area **di progetto interferisce** entro 500 metri da **Impianti FER esistenti**;
- STC B02 - L'idoneità dell'area potrà essere dichiarata ai sensi dell'art. 20 comma **8 lett. c-ter (Verifica n.2)** del D. Lgs. 199/2021: l'area **di progetto interferisce** entro 500 metri da **Impianti FER esistenti**;
- STC B03 - L'idoneità dell'area potrà essere dichiarata ai sensi dell'art. 20 comma **8 lett. c-ter (Verifica n.2)** del D. Lgs. 199/2021: l'area **di progetto interferisce** entro 500 metri da **Impianti FER esistenti**;

CAMPO C

- STC C01 - L'idoneità dell'area potrà essere dichiarata ai sensi dell'art. 20 comma **8 lett. c-ter (Verifica n.2)** del D. Lgs. 199/2021: l'area **di progetto interferisce** entro 500 metri da **cava autorizzata**.
- L'area del progetto **rientra** nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010.
- L'impianto fotovoltaico ricade in aree agricole con uso del suolo "**seminativo non irriguo**" e in parte interessa **aree occupate da uliveti non di pregio** affetti da Xylella.
- Il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione. Di conseguenza, non sono stati analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.
- Non viene fornita documentazione adeguata riguardante l'adozione di misure di mitigazione e di compensazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.5 del D.M. 10-9-2010.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 552

[ID VIP 10777] - Parco agrivoltaico, di potenza pari a 24,81 MW, con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: RINNOVABILI SUD DUE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 26302 del 12.02.2024, acquisita in data 16.02.2024 al prot. n. 84886 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 102439 del 27.02.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 149458 del 25.03.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere sfavorevole di compatibilita' ambientale;
- nota prot. n. 260272 del 31.05.2024, con la quale l'Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato le osservazioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10777, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico, di potenza pari a 24,81 MW, con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RINNOVABILI SUD DUE" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Scheda istruttoria ID_VIP 10777.pdf -
7960ea8448964c98c5455ea7cb22555f72ea00a10f94a82bae92f695efe91d0f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 10777

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
 Potenza: **24,814 MW**
 Ubicazione: **Comune di Gravina in Puglia (BA)**
 Proponente: **Rinnovabili Sud Due S.r.l.**

Il progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza complessiva di 24,814 MW, sarà realizzato nel Comune di **Gravina in Puglia (BA)** alla località "Pescarella" con le relative opere di connessione sempre nel territorio del Comune di Gravina in Puglia. E' inoltre previsto un **impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 10 MW e capacità 20 MWh**, da ubicarsi nell'area limitrofa all'impianto di generazione.

L'impianto, suddiviso su 3 lotti e 10 sottocampi, si sviluppa su un'area collinare a un'altitudine media di 350 metri s.l.m. con una estensione di complessivi circa 45,51 ettari, accessibile mediante la SP 203, è a circa 58 Km a Sud-Ovest dal centro abitato di Bari, a circa 10 Km a Ovest dal centro abitato di Gravina di Puglia e a circa 50 km dalla costa Adriatica.

Il tracciato del cavidotto che connette l'impianto di generazione alla RTN si sviluppa per circa 10 km (dall'impianto di generazione fino alla futura Se Terna), quasi interamente su strade esistenti e in minima parte su terreni incolti. Il percorso sarà interamente interrato e, in corrispondenza delle criticità, sarà realizzato utilizzando la tecnologia trenchless, impiegando la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C).

L'area d'installazione dei moduli fotovoltaici ricade all'interno dell'ambito Paesaggistico 6 definito "Alta Murgia" e in particolare nella figura denominata "Fossa Bradanica".

L'impianto verrà realizzato in zone destinate a uso agricolo – ZONA E, secondo lo strumento urbanistico del Comune di **Gravina in Puglia (BA)**, censito al Nuovo Catasto al Foglio 108 p.lle 5, 121, 123, 2598. Foglio 91 p.lle 34, 35, 36, 53, 64, 66, 67, 136, 138, 140, 141, 142, 143, 144,

Di seguito si riporta la tabella con indicazione delle Coordinate geografiche del sito d'impianto.

COORDINATE UTM 33 WGS84			
COMUNE	AREA	LATITUDINE	LONGITUDINE
Gravina in Puglia (BA)	Agricola	40.809195	16.304468

Tabella 1 – Coordinate geografiche

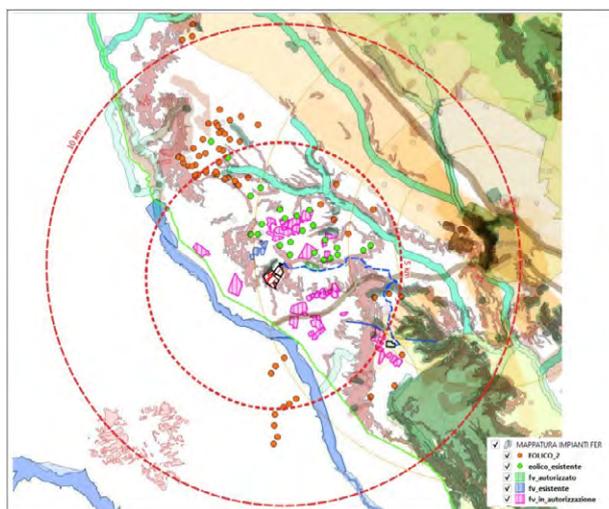


Figura 1 – Inquadramento territoriale su Ortofoto e layout d'impianto

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:



- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte.

Figura 2– Individuazione degli impianti FER

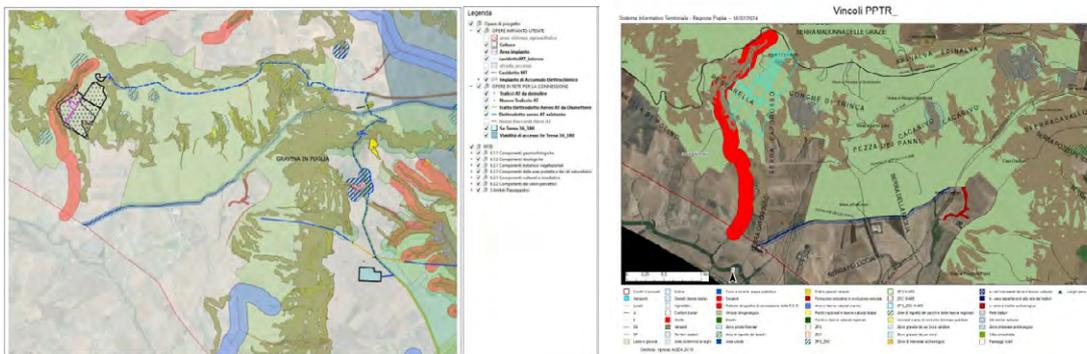
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **non interessa** cave o miniere (**lett. c**);
- **non è** nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (**lett. c bis 1**);
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici (**lett. c-ter**);
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). (**lett. c-ter**);
- l'area di progetto è **classificata come area agricola** (**lett. c-ter verifica n.1**);
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale (**lett.c-ter n.1**) e, **non coincide** con una cava o una miniera (**lett. c ter n.1**), **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**).

L' idoneità dell' area dell' impianto proposto non potrà essere affermata ai sensi dell' art.20, co.8 poiché non inquadrabile in una delle casistiche sopra evidenziate, ma è stata avviata la verifica di idoneità ai sensi dell' **art.20 co.8. lett. c-quater**.

Dall' analisi si evince che l' area dell' intervento non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs.42/2004 oppure dell' art.136 del medesimo decreto legislativo.

Si precisa che il layout dell' impianto mostra aree cuscinetto che evitano le interferenze con il BP (Boschi) e gli UCP (versanti e R.E.R.) mentre l' intero impianto ricade in area con vincolo idrogeologico (UCP) come da figura allegata.

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto MT di impianto si precisa che sarà



realizzato interrato sotto strade esistenti e, in corrispondenza delle criticità, sarà utilizzata la tecnica della T.O.C.

Figura 3– Inquadramento Vincolistico Componenti PPTR

L' area dell' impianto proposto è idonea ai sensi dell' art. 20, co.8, lett. c- quater.

NON IDONEITÀ DELL' AREA
Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L' area dell' impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l' immagine successiva.

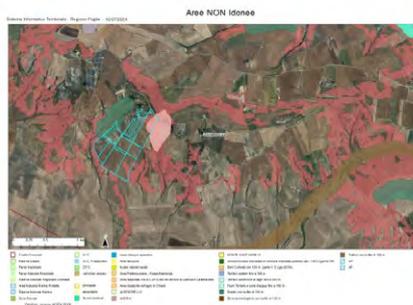


Figura 4 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

AREE NON IDONEE ALL'ISTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F	AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree naturali protette nazionali e regionali	Non presente
Zone umide Ramsar	Non presente

Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) +buffer di 500 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	geomorfologica	Non presente
	Ambito A	Non presente
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km	Ambito B	Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente ¹
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

L'impianto presenta delle aree cuscinetto in corrispondenza di alcuni temasmis e per la precisione: Aree tutelate per legge (ex art 142 D. Lgs.42/2004) – Boschi + buffer, PAI – Bradano, vincolo idrogeologico; PUTT – ATE B, Versanti.

Relativamente al percorso di connessione quest'ultimo sarà interrato e interesserà la viabilità pubblica asfaltata oltre una parte su suoli privati già nella disponibilità del proponente; in corrispondenza delle interferenze con il Tratturello Tolve – Gravina, ferrovia FAL e altre criticità rinvenute lungo il percorso sarà utilizzata la tecnologia trenchless, impiegando la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C).

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
71	Tratturello	Tolve - Gravina	Gravina in Puglia	PCT/A

L'area selezionata per l'installazione del campo agrolvoltaico NON ricade in aree non idonee F.E.R.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

¹ l'area di impianto risulta interna al cono visuale con raggio pari a 10 km, ma non all'interno di zone mappate come "interne ai cono".

Una verifica condotta sul sito di Accredia:
https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310
 non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per i progettisti.

- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili. nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)" nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" edanche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.
- c) è **presente** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture fisse infisse a terra a file parallele e orientate a SUD. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati sollevati da terra nel punto più basso è a circa m. 1,00 mentre il punto più alto sarà a max m. 3,20.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area di realizzazione dell'impianto (carta dell'uso del suolo) sono seminativi semplici in aree non irrigue (2111) in cui viene prevalentemente praticata la coltivazione dei cereali autunno-vernini.
- Il nuovo piano colturale prevede la coltivazione dell'area al di sotto dei pannelli e tra una fila di pannelli e la successiva con colture diversificate e per la precisione:
- nelle aree al di sotto dei pannelli e nelle interfile un prato polifita per garantire il sostentamento delle api;
 - nelle aree esterne all'impianto saranno inserite coltivazioni superintensive di Ulivi e Mandorli in modo da consentire il mantenimento dell'area produttiva e allo stesso tempo una funzione paesaggistica;
- oltre alle suddette coltivazioni, è stato messo a punto anche un progetto di allevamento delle api.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle

tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente dichiara che l'area di progetto, secondo quanto riscontrabile dalla carta dell'uso del suolo e dalla ricognizione sul campo, è prevalentemente agricola destinata a seminativi non irrigui per la produzione di cereali. Non è data evidenza dell'esistenza di produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G. nelle aree di progetto.



Figura 5 - Uso del suolo nell'area di progetto

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto, di cui si riportano quelli relativi alla fase di esercizio:

- tecniche di lavaggio dei moduli che richiedono ridotte quantità di acqua;
- recinzione perimetrale a elevata permeabilità faunistica, caratterizzata dalla presenza di un passaggio alla base di almeno 25 cm per tutto il perimetro o, in alternativa, aperture di almeno 30x30 cm poste a una distanza non superiore ai 150 m lineari per permettere il passaggio della piccola fauna ogni m. 100;
- mitigazione visiva realizzata con piantumazioni perimetrali a due filari con alberi di Olivo e Mandorlo;
- aree coltivate a prato polifita con funzioni ecosistemiche;
- viabilità a realizzarsi in misto granulare stabilizzato.

Quelli relativi alla fase di cantiere e di dismissione:

- attenta e periodica manutenzione dei mezzi e un corretto stoccaggio dei materiali;
- immediata asportazione della parte di suolo eventualmente interessata da perdite di olio motore o carburante;
- utilizzo di acqua in quantità e periodi in cui sia strettamente necessario.

Il proponente analizza anche l'impatto cumulativo con altri impianti fotovoltaici presenti nel raggio di 10 km, e dichiara che l'impianto **non comporta impatti cumulativi significanti e negativi** poiché il suo sviluppo è orizzontale, e inoltre segue l'andamento, la morfologia e l'orografia dei terreni riducendo al minimo la sottrazione di terreno alla produzione agricola.

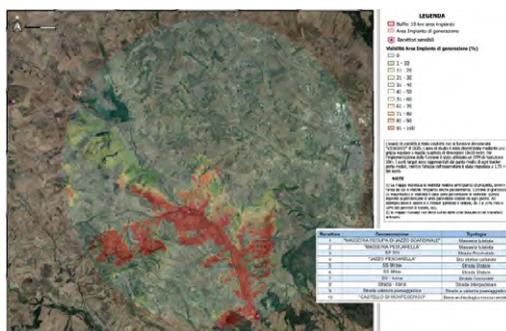


Figura 6 – Area d'impianto con l'indicazione del buffer di 10 km

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022
Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto include, nella Relazione Pedaagronomica, un paragrafo specifico (13 - RISPETTO DEI REQUISITI DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida, dichiarando nelle premesse che il progetto non intende creare un impianto agrivoltaico avanzato e/o accedere ai contributi del PNRR; pertanto, procederà soltanto alla verifica dei requisiti A, B e D.2.:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola** = 71,13% < 70% della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è di circa 45,51 ettari. Il proponente riporta (Tab. 52 del S.I.A.) il calcolo della superficie agricola che risulta maggiore del 70% della superficie totale richiesta.

Paragrafo 2.3-A.2 **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)** = 22,64% < 40%

Il proponente riporta (Tab. 52 del S.I.A.) il calcolo del LAOR massimo che risulta minore del 40% richiesto.

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola

Il proponente ha verificato gli indirizzi produttivi nei due scenari, pre e post progetto. Dall'analisi risulta che l'impianto agrivoltaico ricade in aree tipizzate come seminativi non irrigui per la produzione prevalente di cereali garantendo la continuità con la destinazione d'uso attuale dei luoghi e le tradizioni culturali del territorio.

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$)

Dalla documentazione (figura 184 del S.I.A.) si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard dal cui calcolo risulta che il requisito è soddisfatto.

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

Il proponente dichiara che tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita al fine di monitorare l'esistenza e la produttività della coltivazione, il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Alla relazione potranno essere allegati anche i piani annuali di coltivazione.

Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Il progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza complessiva di 24,814 MW, sarà realizzato nel Comune di **Gravina in Puglia (BA)** alla località "Pescarella" con le relative opere di connessione sempre in Comune di Gravina in Puglia (BA). E' inoltre previsto un **impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 10 MW e capacità 20 MWh**, da ubicarsi nell'area limitrofa all'impianto di

generazione. Il percorso di connessione sarà interrato e utilizzerà la tecnologia trenchless nelle zone con interferenze con i tematismi (UCP) del PPTR.

Dall'analisi emerge che:

- l'area d'installazione dei moduli fotovoltaici ricade all'interno dell'ambito Paesaggistico 6 definito "Alta Murgia" e in particolare nella figura denominata "Fossa Bradanica";
- l'impianto verrà realizzato in zone destinate a uso agricolo – ZONA E, secondo IL prg del Comune di Gravina in Puglia (BA);
- **l'analisi documentale ha confermato che l'area è idonea secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater;**
- **l'area non è inclusa nelle zone di non idoneità del Regolamento Regionale n. 24 del 2010;**
- in relazione alle sovrapposizioni del campo agrivoltaico con le aree sensibili del PPTR si evidenzia che il layout dell'impianto mostra aree cuscinetto che evitano le interferenze con il BP (Boschi) e gli UCP (versanti e R.E.R.) mentre l'intero impianto ricade in area con vincolo idrogeologico (UCP);
- le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e;
- non è chiaro se sull'area sono presenti muretti a secco e ulivi monumentali;
- si precisa che dalla documentazione presentata NON risulta chiaro se nell'area di progetto sono presenti colture di pregio, infatti non è data evidenza delle caratteristiche dei vigneti che insistono nelle particelle d'impianto. Dal layout si rileva che nei suddetti terreni non saranno utilizzati per la posa dei pannelli fotovoltaici;
- le misure di mitigazione per la salvaguardia della biodiversità, fauna e flora risultano carenti e insufficienti;
- i requisiti A, B1 e D2 (Linee Guida impianti agrivoltaici) sono soddisfatti;
- dalla documentazione non si evince se il soggetto attuatore dispone della qualifica di imprenditore o azienda agricola come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2014-2022 15 novembre 2024, n. 53

**Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari".
Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" Precisazioni in merito all'ammissibilità delle spese.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n. 102 del 27/06/2008.

VISTO il Regolamento Regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

VISTO il regolamento regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché AdG del PSR Puglia 2014/2022, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure /Sottomisure / Operazioni del PSR Puglia 2014/2022 emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione di Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito, con decorrenza 01/05/2024-30/04/2026, alla dott.ssa Lucrezia De Lucia l'incarico di Responsabile SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027, nonché l'incarico di curare gli adempimenti di chiusura e transizione in ambito della Misura 3, e relative sottomisure, del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Deliberazione n. 1409 del 15/10/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 19/11/2024.

VISTA la Deliberazione n.1329 del 26/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura fino alla data del 30/11/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027 per la Puglia, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 3.2 del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato

i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la nota AOO_001/PSR/19/05/2022/0000273 dell'AdG con la quale si è conclusa, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno (RI), la consultazione per procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2022 avviata in data 05 maggio 2022 con nota n. 235, relativa alla modifica, tra gli altri, dei criteri di selezione della Sottomisura 3.2.

VISTA la scheda della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" – Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 163 del 08/08/2017 con la quale è stata trasmessa alla Commissione Europea la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/2014 'Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento' della SM 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno" - art. 24 del Reg. (UE) 702/2014. La stessa è stata ricevuta in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49184.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 n. 117 del 26/07/2022, pubblicata nel BURP n. 87 del 04/08/2022, di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", e successivi provvedimenti amministrativi dell'Autorità di Gestione e attuativi della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 n. 133 del 03/08/2023, pubblicata nel BURP n. 74 del 10/08/2023, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" e successivi provvedimenti amministrativi dell'Autorità di Gestione e attuativi della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

Premesso che:

- per i suddetti Avvisi pubblici è stabilito che il soggetto richiedente l'aiuto deve attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato su cui dovranno transitare tutte le risorse finanziarie oggetto di sostegno, pena la non ammissibilità delle spese.
- considerato che l'obbligo per il beneficiario di utilizzare un conto corrente dedicato ha come obiettivo quello di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ed evitare la distrazione dei fondi comunitari;
- per entrambi gli Avvisi pubblici, in merito all'ammissibilità ed eleggibilità delle spese, si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo rurale e della Qualità - SVIRIS II Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
- al par. 2.5 "LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE" delle succitate Linee Guida è stabilito che: "Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione esaminati dal comitato di sorveglianza, deve essere eseguita nel

rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'articolo 66 del Reg. Ue n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'Autorità di gestione.

TENUTO CONTO che nell'ambito della Misura 4, Op. 4.1A e 4.1B, con appositi provvedimenti dirigenziali è stato consentito, eccezionalmente, il riconoscimento delle spese sostenute prima dell'approvazione del provvedimento di concessione, e comunque da un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario, a condizione che le stesse siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

CONSIDERATO inoltre che:

- per entrambi gli Avvisi pubblici inerenti la SM 3.2, il costo dell'IVA rientra tra le spese non ammissibili, sebbene la scheda della Sottomisura 3.2 non ne preveda esplicita esclusione, pertanto le domande di sostegno e la documentazione trasmessa a corredo, tra cui il Progetto di Informazione e Promozione (Modello 4) e i preventivi inerenti le attività di informazione e promozione a confronto recano solo l'imponibile per ciascun importo;
- in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'IVA., si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude: "...Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Regolamento (UE) 1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli articoli 126, par. 3 lett. c) del Regolamento (UE) 966/2012 e 187 del Regolamento (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, paragrafo 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'articolo 69 è collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal Decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare l'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta: *"chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica, indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività"*

CONSIDERATO inoltre che per alcuni beneficiari della SM 3.2 il costo dell'IVA potrebbe non essere recuperabile, gravando ulteriormente sulle risorse finanziarie del soggetto beneficiario, riducendo di fatto la reale percentuale del contributo concesso sul progetto proposto a valere sulla SM 3.2 e aumentando conseguentemente la percentuale della quota privata a carico del beneficiario.

RITENUTO di dover uniformare le modalità operative adottate nell'ambito delle misure strutturali, riguardo l'ammissibilità delle spese sia per quel che concerne i pagamenti effettuati prima dell'approvazione del provvedimento di concessione da un conto corrente non dedicato ma intestato al beneficiario sia per il riconoscimento del costo dell'IVA per quei soggetti passivi che ne facciano richiesta.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte,

SI PROPONE DI:

a) ammettere, eccezionalmente, il riconoscimento delle spese sostenute prima dell'approvazione del provvedimento di concessione, e comunque da un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario, a condizione che le stesse siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

b) consentire inoltre il riconoscimento del costo dell'IVA per quei progetti ammessi al sostegno della SM 3.2 con Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 672/2024, a condizione che sia stata preventivamente approvata dalla Responsabile di Misura la richiesta di variante presentata dal soggetto beneficiario, che comprenda il costo dell'IVA nel costo totale della spesa ammessa e, in proporzione, nel contributo concesso; detta richiesta di variante deve obbligatoriamente essere corredata da:

1. n. 3 (tre) preventivi a confronto;
2. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
3. l'ultimo bilancio approvato, al fine di fornire evidenza del possesso del requisito di "soggetto passivo dell'IVA".

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE nr. 679/2016 e DEL D. Lgs nr. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. nr. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE nr. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. nr. 118/2011 e ss.mm.ii.

Sil presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c1 e 27 del D.Lgs 33/2013.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile della SRG10 del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E di:

a) ammettere, eccezionalmente, il riconoscimento delle spese sostenute prima dell'approvazione del provvedimento di concessione, e comunque da un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario, a condizione che le stesse siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

b) consentire inoltre il riconoscimento del costo dell'IVA per quei progetti ammessi al sostegno della SM 3.2 con Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 672/2024, a condizione che sia stata preventivamente approvata dalla Responsabile di Misura la richiesta di variante presentata dal soggetto beneficiario, che comprenda il costo dell'IVA nel costo totale della spesa ammessa e, in proporzione, nel contributo concesso; detta richiesta di variante deve obbligatoriamente essere corredata da:

1. n. 3 (tre) preventivi a confronto;
2. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
3. l'ultimo bilancio approvato, al fine di fornire evidenza del possesso del requisito di "soggetto passivo dell'IVA".

c) dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà disponibile nel sito internet <https://psr.regione.puglia.it>;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR nr. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. nr. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013". nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. nr. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è adottato in originale ed è composto da n. 10 (dieci) pagine, dall' "Allegato 1" composto da n. 1 (una) pagina.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_1_Dichiarazione_di_non_recuperabilità_IVA.pdf - 8d593d632b5aa7dbd4be5b410fcc46ab9df9504c65811ac097423d7be1447403

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00058 dei sottoscrittori della proposta:

Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità"
CSR 23/27

Lucrezia De Lucia

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022

Gianluca Nardone

"ALLEGATO 1"

DICHIARAZIONE DI NON RECUPERABILITÀ DELL'IVADICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**PSR PUGLIA 2014-2022****Misura 3 - "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari".****Sottomisura 3.2 - "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"**

DDS _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

(prov. _____) il ____ / ____ / _____, in qualità di **Legale rappresentante** del (indicare la denominazione e il cuaa) _____ cuaa _____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013¹,**DICHIARA**che l'imposta sul valore aggiunto, riguardante le spese imputabili al progetto a valere sulla SM 3.2 DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo, **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dall'(indicare la denominazione e il cuaa) _____ cuaa _____.A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno **utilizzati esclusivamente** per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (*indicare norma di applicazione*)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (*indicare punto specifico della norma di applicazione*)

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, **seppur non effettivamente recuperata**, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato, si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, li _____

FIRMA

¹ L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui **non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA**. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 15 novembre 2024 n. 860

Soggetto proponente: Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 e del comma 1 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in favore di una ditta non concordataria.

IL FUNZIONARIO TITOLARE DELLA E.Q. PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Ing. Simona Matera, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'istruttore Ing. Iunior Dominica Piscopo, espone quanto segue.

Visti:

- la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- l'Atto Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;
- l'Atto Dirigenziale n. 1050 del 27.12.2023, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del CCNL 16.11.2022";

- la Legge Regionale n. 37 del 29.12.2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29.12.2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell’art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata rilasciata alla Società Freemont S.r.l., già Clean Energy Re Due S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19, P.IVA 03564790719, l’Autorizzazione Unica (di seguito anche A.U.), ai sensi del D.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., relativamente ai lavori di “Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone” e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili;
- con la succitata Determinazione Dirigenziale n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata dichiarata la pubblica utilità dell’impianto in oggetto e delle relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell’art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., deve intendersi di 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta Autorizzazione Unica;
- il provvedimento n. 14/2023 della Sezione Transizione Energetica stabilisce che l’Autorizzazione Unica avrà “durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della società, durata illimitata, per l’esercizio delle opere a carico della società gestore della Rete e laddove le opere elettriche siano realizzate dalla società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell’atto di voltura a favore dello stesso”;
- con nota pec del 17.11.2023, acquisita in data 06.12.2023 con prot. n. 22401, e successiva nota integrativa del 21.12.2023, acquisita in pari data con prot. n. 23581, il Legale Rappresentante della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22- bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l’occupazione anticipata d’urgenza e, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l’occupazione temporanea, con contestuale determinazione in via provvisoria delle relative indennità da offrire alle ditte catastali proprietarie degli immobili occorrenti per la realizzazione dell’opera in oggetto;
- con le medesime note sopra citate, la Società Freemont S.r.l. ha trasmesso:
 - copia della visura camerale;
 - copia degli avvisi ex art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - gli elenchi, di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato “B” con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da espropriare, asservire e occupare e le relative indennità provvisorie;
 - la dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l’opera di che trattasi si

- configura non come “opera pubblica”, bensì come “opera di interesse pubblico”, cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell’espropriazione e Beneficiario della stessa, la Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19, (soggetto privato) e pertanto, il soggetto Attuatore/Promotore e Beneficiario dell’espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 1047 del 22.12.2023 è stata disposta, in favore della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, l’occupazione anticipata d’urgenza, ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii e dell’art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii, e l’occupazione temporanea, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità relative agli immobili occorrenti per la realizzazione dell’opera, ubicati nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG), indicati negli elenchi “A” e “B” allegati al medesimo atto, prodotti a cura della Società Freemont S.r.l.;
 - con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 537 del 09.07.2024 è stata disposta, su istanza della Società Freemont S.r.l. pervenuta in data 12.04.2024 e acquisita in data 15.04.2024 con prot. n. 183195, l’ordinanza di deposito delle indennità provvisorie, ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii e dell’art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii, in favore delle ditte non concordatarie proprietarie degli immobili occorrenti per la realizzazione dell’opera, ubicati nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG), indicati negli elenchi “A” e “B” allegati al medesimo atto, prodotti a cura della Società Freemont S.r.l.;
 - il citato decreto emesso ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii prevedeva che “ai fini dell’esecuzione del presente provvedimento, l’immissione in possesso degli immobili per i quali è disposta l’occupazione anticipata preordinata all’asservimento nonché l’occupazione temporanea, dovrà aver luogo, a cura della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19, nelle forme previste dall’art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento” e pertanto ha visto la sua scadenza in data 22.03.2024;
 - con nota pec del 12.04.2024, acquisita al prot. n. 183187 del 15.04.2024, il Legale Rappresentante della Società Freemont S.r.l. ha chiesto “l’emissione del decreto di determinazione provvisoria delle indennità di espropriazione e asservimento, ai sensi dell’art 20 del D.P.R. n. 327/2001, relativamente agli immobili come individuati nell’elenco ditte allegato A” per “le aree riportate nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 10, p.lle 1-145-160-161 in ditta De Cristofaro Sara – De Cristofaro Giovanni”, dichiarando che per tali immobili non è “stata possibile l’esecuzione del decreto già emesso ai sensi dell’art. 22- bis”;
 - con la medesima nota sopra citata e successiva nota integrativa del 08.07.2024, acquisita in pari data con prot. n. 344757, la Società Freemont S.r.l. ha trasmesso gli elenchi, di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato “B” con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate la ditta catastale proprietaria e le superfici dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo;
 - con nota pec del 12.04.2024, acquisita con prot. n. 183180 del 15.04.2024, il Legale Rappresentante della Società Freemont S.r.l., ha presentato istanza finalizzata all’emissione del Decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., con contestuale determinazione in via provvisoria della relativa indennità, per gli immobili individuati catastalmente al Comune di Foggia, foglio n.10 p.lle 1-145-160 in ditta De Cristofaro Sara-De Cristofaro Giovanni, dichiarando che per tali immobili non è “stata possibile l’esecuzione del provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale prot. n. 1047 del 22.12.2023”;
 - con la medesima nota sopra citata, e successiva nota integrativa del 08.07.2024, acquisita con prot. n.

344757 del 08.07.2024, la Società Freemont s.r.l. ha trasmesso gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo;

- a valle delle interlocuzioni intercorse, in riscontro alla predette istanze formulate in data 12.04.2024, il Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 249132 del 24.05.2024 ha chiesto alla Società Freemont di "fornire opportuni elementi, con documentazione a supporto, per consentire a questa Autorità Espropriante di valutare le istanze avanzate per la ditta indicata innanzi, già destinataria di un decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con contestuale comunicazione della indennità provvisoria offerta, quantificata dalla S.V. negli allegati approvati con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 1047 del 22.12.2023";
- con nota pec del 30.05.2024, acquisita in pari data al prot. n. 256881, il Legale Rappresentante della Società Freemont S.r.l. ha fornito i chiarimenti richiesti, cui ha fatto seguito la corrispondenza, agli atti dell'ufficio, resasi necessaria al fine di chiarire gli accadimenti che avevano interessato le aree riportate nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al Foglio. 10, P.lle 1-145-160-161, conclusasi da ultimo con la nota prot. n. 350216 del 10.07.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- in esito all'istruttoria svolta e agli approfondimenti operati, si è ritenuto di poter accogliere le istanze formulate dalla Società Freemont S.r.l. ai sensi degli artt. 20 e 49 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., di cui alle note pec del 12.04.2024, innanzi citate, atteso, tra l'altro, che la medesima Società, in qualità di promotore e beneficiario dell'esproprio, ha dichiarato che "non sussistono più i presupposti per rinnovare l'istanza di occupazione d'urgenza per le sole particelle 1-145-160 e 161 del foglio 10" atteso che "l'urgenza di avviare i lavori è soddisfatta dall'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza andato a buon fine per il resto delle aree interessate dalla procedura";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 555 del 12.07.2024 è stato emesso, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in favore della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, l'atto avente ad oggetto "Comunicazione alla ditta catastale delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., come determinate dalla Società proponente" relativamente agli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG) indicati negli elenchi "A" e "B" allegati al medesimo atto, occorrenti per la realizzazione dei lavori di "Costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone e relative infrastrutture e opere di connessione indispensabili", di cui alla Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 556 del 12.07.2024 è stato emesso, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., in favore della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, l'atto avente ad oggetto "Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., e determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii." relativamente agli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG) indicati negli elenchi "A" e "B" allegati al medesimo atto, occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, di cui alla Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica.

Considerato che:

- con nota pec del 17.09.2024, acquisita in pari data con prot. n. 447620, e successiva nota integrativa del 01.10.2024, acquisita in pari data con prot. n. 474920, il Legale Rappresentante della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, con riferimento alla ditta catastale destinataria della Determinazione Dirigenziale n. 555 del 12.07.2024, De Cristofaro Giovanni e De Cristofaro Sara, ha comunicato che la medesima "non ha inteso condividere la misura dell'indennità

offerta” come indicata negli allegati all’atto Dirigenziale 555/2024 *“ritualmente notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta interessata”* e, pertanto, ha chiesto l’emissione dell’ordinanza di deposito, ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., delle indennità provvisorie presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze;

- con la medesima nota sopra citata, la Società Freemont S.r.l. ha trasmesso gli elenchi, di seguito denominati uno “A”, completo dei dati personali, e l’altro “B”, con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportati la ditta catastale non concordataria, gli immobili oggetto della procedura e le rispettive indennità da depositare.

Rilevato che:

- ai sensi del comma 14 dell’art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione dell’atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione, la stessa si intende non concordata;
- ai sensi del combinato disposto del comma 14 dell’art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e del comma 1 dell’art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., è necessario ordinare il deposito delle indennità provvisorie presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/Bat, in favore della ditta catastale non concordataria interessata dalla procedura in oggetto, di cui agli allegati elenchi “A” e “B”, prodotti a cura della Società Freemont S.r.l.;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del funzionario titolare della E.Q. Procedure Espropriative, giusta Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024 della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con la quale è stata conferita delega alla firma delle Determinazioni Dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito e di svincolo delle indennità di esproprio.

Verifica ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 10.08.2018, e dal Regolamento U.E. n. 2016/679 nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l’adozione dell’atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all’adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ordinare, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e del comma 1 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., alla Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica 19, P.IVA 03564790719, il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, delle indennità provvisorie di esproprio e di asservimento in favore di una ditta catastale non concordataria, proprietaria di immobili interessati dal procedimento espropriativo per la "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico della potenza elettrica di 0,9980 MWe sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, Località Posta La Valle" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, di cui alla Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica.

Di dare atto che il deposito, di cui al punto precedente, è disposto in favore della ditta catastale, proprietaria di immobili ubicati nei Comune di Foggia (FG) interessati dai lavori in oggetto, indicata all'interno degli elenchi, redatti a cura della Società Freemont S.r.l. e allegati al presente provvedimento, di cui uno denominato "A", completo dei dati personali, non oggetto di pubblicazione, e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, alla ditta catastale interessata ed essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, 7° comma del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate e 2 (due) Allegati "A" e "B":

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente mediante la Piattaforma "Cifra 2", e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 (dieci) giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di II livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- sarà, inoltre, trasmesso alla Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, e alla Sezione Transizione Energetica.

ALLEGATI INTEGRANTI

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione
ELENCO DITTE DE CRISTOFARO DEPOSITO ALL B_signed.pdf - f09e1280e902ae6e36e54fc45bf95b8bf20583fc7971d679370c3e11ede9430e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Dominica Piscopo

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

COMUNE DI FOGGIA																		
ALLEGATO B																		
N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali			Servizi di passo		Servizi di cavidotto		Servizi aerea		Indennità totale di assonamento			Esproprio Permanente		Indennità totale di depossare		
		Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servizi di passo (70%)	Superficie asservita	Indennità servizi di cavidotto (80%)	Superficie asservita	Indennità per servizi aerea (10%)	Indennità totale di assonamento	Superficie Espropriata		Valore di Mercato	Indennità di Espropriazione
					Mq.	€/Mq.	Mq.	€	Mq.	€	Mq.	€	€	€/Mq.	€	€		
9	DE CRISTOFARO SARA	FOGGIA	10	1	SEMINATIVO	88,840	1,272 €	1,900	1,622,60 €	2,30	84,18 €	1,705,78 €					1,705,78 €	
			10	145	SEMINATIVO	114,650	1,272 €	360	307,44 €	40	14,64 €	322,08 €					322,08 €	
			10	160	SEMINATIVO	451,200	1,272 €	1,400	1,195,60 €	75	27,45 €	6,420,25 €	14,200	5,197,20 €	4,30	1,22 €	524,60 €	6,944,85 €
			10	161	SEMINATIVO	20,250	1,272 €						660	241,56 €				241,56 €
																9,245,27 €		

I DATI CONTENUTI NEL SEGUENTE ELENCO SONO CONFORMI A QUELLI CONTENUTI NELL'ELENCO DESCRITTIVO FACENTE PARTE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 00016 DEL 30.01.2023

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO BARI 14 novembre 2024, n. 1169

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Declaratoria di inammissibilità della domanda presentata da SMART LAB S.r.l con sede in Manfredonia (FG) alla via Calle del Porto Torre B Snc codice pratica K1OQDZ2.

In data quattordici novembre duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi

pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accREDITAMENTO per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accREDITATI per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accREDITAMENTO e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accREDITATI e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accREDITAMENTO e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto "Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra- sistema".

Considerato che

- La società SMART LAB S.r.l con sede in Manfredonia (FG) alla via Calle del Porto Torre B Snc, ha inoltrato in data 08/08/2024, attraverso la procedura telematica, istanza di accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro nell'area "Servizi di base";
- a seguito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione (verb. 11/2024) è stata notificata "Comunicazione di preavviso di rigetto" con nota prot. n. 142046 del 22/10/2024, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
- la società istante non ha depositato le proprie osservazioni/integrazioni entro i termini prescritti.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede a dichiarare l'inammissibilità della candidatura proposta da SMART LAB S.r.l con sede in Manfredonia (FG) alla via Calle del Porto Torre B Snc, finalizzata all'accreditamento ai servizi al lavoro nell'area "Servizi di base", come previsto nell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia.

Ritenuto di dover provvedere in merito, Il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di dichiarare l'inammissibilità della candidatura proposta da SMART LAB S.r.l con sede in Manfredonia (FG) alla via Calle del Porto Torre B Snc, per le motivazioni notificate con la nota prot. n. 142046 del 22/10/2024, che quivi si intendono richiamate *per relationem*;
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento

Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 18 novembre 2024, n. 1943

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRI-FOTOVOLTAICO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, COMPRESIVO DELLE INFRASTRUTTURE DI CONNESSIONE, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 41,995 MWN / 50,4621MWP, DENOMINATO "MANFREDONIA 01 - VERGINUOLO" - ESITO NEGATIVO

PROPONENTE: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 2 S.R.L.

CODICE PRATICA: 2020/00130/VIA

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 1943 del 18/11/2024, ha ritenuto di concludere negativamente il procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato in data in data 29/07/2020 dalla società GREEN GENIUS ITALY UTILITY 2 S.r.l. nella persona del sig. Anuzis Matas del progetto come di seguito indicato:

"realizzazione di un impianto agri-fotovoltaico destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comprensivo delle infrastrutture di connessione, di potenza complessiva pari a 41,995 MWn / 50,4621MWp, denominato 'Manfredonia 01 – Verginuolo'"

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Ambiente

Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale

Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 12 novembre 2024, n. 25.

Decreto di deposito delle indennità dovute per acquisizione suolo.

ESTRATTO DECRETO DI DEPOSITO

Numero di registro: 25/2024

Decreto di deposito della indennità dovute per l'acquisizione con decreto n. 455 del 19/09/2024, ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. n. 327/ 2001 e s.m.i., d el suolo catast almente identificato al Catasto Terreni Bari Santo Spirito Sez. F-FM2 , All. B, p.lla 2120 (già p.lla 177/ B) per mq.170 , nell'ambito della procedura di espropriazione degli immobili necessari per i lavori di sistemazione della prima traversa di via Napoli a Santo Spirito.

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

- 1. di depositare** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, l'importo complessivo di € 157.03,09 quale indennità dovuta ai sigg. Damascelli Antonio, Domenico e Anna, intestatari catastali della p.lla n. 177 p.ta 390 del FM n. 2/B del Catasto Terreni sez. S. Spirito di Bari, oggetto di acquisizione in favore del Comune di Bari ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, giusta decreto dirigenziale n. 455 del 19/09/2024, secondo la modalità di seguito indicata:
 - **DAMASCELLI DOMENICO** Nuda Proprietà per ½ (€ 62.821,24)
 - **DAMASCELLI ANNA** Nuda Proprietà per ½ (€ 62.821,24)
 - **DAMASCELLI ANTONIO** Usufrutto 1/1 (€ 31.410,61)
- 2. la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 3. di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ai sensi dell' art. 26, commi 7 ed 8, del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- 4. di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- 5. di rinviare** alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento.

Il Dirigente

- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 12 novembre 2024, n. 26.

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitiva di espropriazione.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIO

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitiva di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "PARCO BELLAVISTA". Ditta catastale SANTORO Angelo Antonio. - suolo identificato al Catasto Terreni - FM 44 particella n. 1623 mq. 988

IL DIRIGENTE

....omissis....

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento

- 1. l'avvio della procedura di liquidazione** della indennità definitiva d'espropriazione per l'importo complessivo pari ad € 39.348,29, comprensivo delle maggiorazioni previste dalla normativa vigente, in favore della ditta sig. Angelo Antonio Santoro, meglio identificata nell'allegato privacy, intestataria catastale dell'immobile identificato al Catasto Terreni - FM 44 particella n. 1643 mq.988 interessata dalla procedura emarginata in oggetto;
- 2. di dare atto che**, a seguito della liquidazione dell'importo omnicomprensivo di cui al punto n. 1, a titolo di indennità di esproprio dell'immobile identificato al Catasto Terreni - FM 44 particella n. 1623 mq. 988, il suddetto intestatario catastale non avrà più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari della particella, necessaria per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, censita al catasto Terreni di Bari, al FM 44 particella n. 1623 mq. 988;
- 3. la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 4. di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli artt. 26, commi 7 e 8, del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;
- 5. di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
 - che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso al Presidente della Repubblica Italiana entro centoventi (120) giorni;
 - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 13 novembre 2024, n. 27.

Decreto di autorizzazione allo svincolo della indennità di espropriazione.

DECRETO DI SVINCOLO

Numero di registro: 27/2024

Decreto di autorizzazione allo svincolo della indennità di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 " Parco Costiero Torre Quetta".
Ditta Catastale: Maldera Silvia - Emiliano Nicola – pos. 24-25

il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. di autorizzare lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari per le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" in favore della ditta catastale così come di seguito indicato:

Pos	Ditta catastale intestataria	Identificativi catastali	quota di diritto di proprietà sull'immobile	Indennità totale depositata per particella per le ditte della posizione che non hanno espresso accettazione	n. nazionale di quietanza	n. provinciale di quietanza	quota indennità da svincolare
24	EMILIANO Nicola	Catasto Terreni sez: A (Bari) FM: 44 p.Ila n. 9	1/8	€ 11.082,39 (di € 29.553,04 offerto con decreto 449 del 30/04/2024)	1411799	173004	€ 3.694,13
25	EMILIANO Nicola	Catasto Terreni sez: A (Bari) FM: 44 p.Ila n. 424	1/8	€ 339,74 (di € 905,96 offerto con decreto 449 del 30/04/2024)	1411801	173005	€ 113,25
Totale							€ 3.807,38

Pos	Ditta catastale intestataria	Identificativi catastali	quota di diritto di proprietà sull'immobile	Indennità totale depositata per particella per le ditte della posizione che non hanno espresso accettazione	n. nazionale di quietanza	n. provinciale di quietanza	quota indennità da svincolare
24	MALDERA Silvia	Catasto Terreni sez: A (Bari) FM: 44 p.Ila n. 9	1/8	€ 11.082,39 (di € 29.553,04 offerto con decreto 449 del 30/04/2024)	1411799	173004	€ 3.694,13

25	MALDERA Silvia	Catasto Terreni sez: A (Bari) FM: 44 p.lla n. 424	1/8	€ 339,74 (di € 905,96 offerto con decreto 449 del 30/04/2024)	1411801	173005	€ 113,25
Totale							€ 3.807,38

- 2. di dare atto che**, a tutela della privacy dei soggetti interessati, i dati personali, necessari per la validità e forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari al fine di assolvere alle operazioni consequenziali al presente atto, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati del presente atto;
- 3. di pubblicare**, per estratto, per quindici (15) giorni consecutivi del presente atto nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari e nel B.U.R. Puglia, al fine della sua conoscibilità;
- 4. di dichiarare** il presente atto esecutivo decorsi quindici (15) giorni dalla sua pubblicazione senza che siano derivate opposizioni di terzi;
- 5. di dare atto che**, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi non sono oggetto di ritenuta fiscale;
- 6. di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
 - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- dott.ssa Francesca Avesani -

COMUNE DI CONVERSANO

Estratto D.D. 12 novembre 2024, prot n. 43746

Ordinanza di liquidazione indennità di esproprio ditte concordatarie.

OGGETTO: PNRR “Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 Intervento 2.2 b)” art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Intervento SUP&R+ “Sistema Urbano Parchi & Rigenerazione Riquilibrato Risanamento Riuso Riorganizzazione Resilienza Rifunzionalizzazione”. Liquidazione indennità di esproprio ditte concordatarie.

II RESPONSABILE AREA 9

Premesso:

omissis...

Che le ditte catastali di seguito descritte, con riferimento ai predetti decreti di determinazione, hanno accettato l'indennità ed hanno chiesto il pagamento diretto di quanto dovuto;

Che con le predette accettazioni di indennità, i proprietari hanno dichiarato di essere titolari del diritto di proprietà, che gli immobili sono liberi ed esenti da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli e non vi sono terzi aventi diritto;

VISTA la legge 15/5/1997, n.127;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali – Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 184 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.P.R. 8/6/2001, n.327, così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;

VISTA la legge regionale 22/2/2005, n.3;

ORDINA

A) LE PREMESSE formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

B) DI PRENDERE ATTO delle cessioni volontarie – accordi bonari – sottoscritti dalle ditte catastali interessate, agli atti d'Ufficio.

C) DI LIQUIDARE E PAGARE a favore delle ditte catastali sottodescritte l'importo a fianco segnato quale saldo indennità di esproprio relativa ai terreni interessati dai lavori di: **PNRR “Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 Intervento 2.2 b)” art.21 D.L. 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Intervento SUP&R+ “Sistema Urbano Parchi & Rigenerazione Riquilibrato Risanamento Riuso Riorganizzazione Resilienza Rifunzionalizzazione”:**

- Pace Angelo omissis...
c.f. omissis...
residente a omissis...
foglio 54 particella 13 sup. mq.2.240
foglio 54 particella 14 sup. mq.4.886
foglio 54 particella 70 sup. mq.5.329 + manufatto
foglio 54 particella 541 sup. mq.810
foglio 54 particella 893 sup. mq.4
foglio 54 particella 894 sup. mq.21
foglio 54 particella 895 sup. mq.22

foglio 54 particella 965 sup. mq.750 indennità da liquidare	€.249.522,90
- Ramunni Giovanna omissis... c.f. omissis... residente a omissis... foglio 54 particella 1380 sup. mq.6 indennità da liquidare	€.97,70
- Rossi Crescenza Pierina omissis... c.f. omissis... residente a omissis... indennità da liquidare	€.7.049,90
Rossi Maria Rosaria omissis... c.f. omissis... residente a omissis... indennità da liquidare	€.7.049,90
foglio 41 particella 4956 sup. mq.884	
- D'Attoma Davide omissis... nudo propr. per 1/3-propr. per 2/3 c.f. omissis... residente a omissis... indennità da liquidare	€.3.190,00
tabella calcolo usufrutto anno 2024	
Fantasia Nina omissis... usuf. per 1/3 c.f. omissis... residente a omissis... indennità da liquidare	€.638,00
tabella calcolo usufrutto anno 2024	
foglio 65 particella 181 sup. mq.240	

DISPONE

che un estratto del presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

**II RESPONSABILE AREA 9
Dott. For. Leonardo LORUSSO**

COMUNE DI CRISPIANO

Estratto decreto 14 novembre 2024, n. 30.

OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE DI CRISPIANO - Annullamento decreto di esproprio n. 29 del 12/11/2024 e riemissione nuovo decreto di esproprio definitivo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

...omissis...

DECRETA

Art.1 Di annullare il decreto di esproprio n. 29 del 12/11/2024 e di rimettere nuovo decreto di esproprio definitivo recante l'indicazione della nuova particella con i relativi intestatari.

Art. 2 E' pronunciata a favore del Comune di Crispiano avente sede in Crispiano in P.zza Madonna della Neve, Cod. Fisc. 80008910731 – P.IVA 00866900731, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti interessati dalla procedura relativa a "Opere di mitigazione del rischio idrogeologico del territorio comunale di Crispiano", ricadenti nel Comune di Crispiano, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante di porzione del cespite censito in N.C.T. del Comune di Crispiano al fg. di mappa 33 p.la 1486 di mq. 225,00:

1. *Sig.ra Luccarelli Margherita, (omissis) quota di possesso 1/72 indennità di espropriazione corrisposta € 92,36 (novantadue/36);*
2. *Sig.ra Luccarelli Maria Grazia, (omissis) quota di possesso 1/4, indennità di espropriazione corrisposta € 738,89 (settecentotrentotto/89);*
3. *Sig. Luccarelli Vitoantonio, (omissis) quota di possesso 9/12 indennità di espropriazione corrisposta € 738,89 (settecentotrentotto/89);*

Art.3 Questo Comune di Crispiano provvederà a notificare, nella forma degli atti processuali civili e nei termini di legge, a sua cura e spese, il Decreto di esproprio ai proprietari ablati.

Art.4 Questo Comune di Crispiano provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di Esproprio presso l'ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art.5 - Il presente Decreto sarà pubblicato, a mezzo digitale, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sito della Regione Puglia.

Art.6 - Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.1 della legge n.1149/1967 e dell'art.22 del d.p.r.26/10/1972 n.642.

Art.7 - di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni

dalla data di avvenuta pubblicazione dello stesso, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia – Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 –, ai sensi dell’art. 2 della Legge 06/12/1971, n.1034, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Il Responsabile dell’Area
Urbanistica - Ambiente/Ecologia – SUE/SUAP- Commercio
(Ing. Paolo MAGRINI)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Estratto deliberazione G.C. 14 novembre 2024, n. 261

DETERMINAZIONE SULLE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO (PUE) DELLO STRALCIO DELLA ZONA OMOGENEA B4/3 DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO

(omissis)

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

- 1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI CONDIVIDERE** e di fare proprie le risultanze dell'Istruttoria tecnica recante la proposta di accoglimento parziale/totale delle osservazioni/opposizioni pervenute durante il periodo di deposito a seguito di adozione giusta deliberazione di Giunta Comunale n.170 del 17/07/2023, condotta dalla Direzione Area Urbanistica – Paesaggio e Ambiente del 11.07.2024 (**Allegato A**);
- 3) **DI PRENDERE ATTO** dell'osservazione n.2 precisando che, trattandosi di eventuali progettazioni future, le suddette aree potrebbero essere cedute come quota parte di aree a destinazione pubblica e rientranti nel rapporto percentuale pari al 6,62 % così come definita dall'art.16 delle NTA allegata al Piano Particolareggiato adottato;
- 4) **DI ACCOGLIERE TOTALMENTE** le Opposizioni n. 3-4 pervenute con nota prot. n.39748 del 25/09/2023 per le motivazioni espresse nella sopra richiamata Istruttoria tecnica;
- 5) **DI DARE ATTO CHE** gli elaborati grafici recanti la annotazione "Adeguamento a osservazioni/opposizioni DGC n.170 del 17/07/2023 e ai pareri pervenuti" costituiscono elaborati modificativi e conseguentemente sostitutivi degli stessi adottati con la DGC n.170 del 17/07/2023, di seguito riportati:
 - Relazione tecnica e finanziaria;
 - Norme tecniche di attuazione;
 - Elenco catastale delle proprietà;
 - Rapporto preliminare ambientale;
 - Relazione paesaggistica;
 - Tav_1: Corografia: Stralcio di P.R.G. - Aerofotogrammetria - Catastale con proprietà;
 - Tav_2: Definizione Unità Edificabili;
 - tav_3: Ambiti di definizione del massimo ingombro del sedime edificabile ;
 - Tav_4: Aree a verde e viabilità;
 - Tav_5: Fasce di arretramento e distanza tra fabbricati;
 - Tav_6: Planivolumetrico – Sezione – Profilo;
 - Tav_7: Studio compositivo e tipologie edilizie;
 - Tav_8: Urbanizzazioni.
- 6) **DI APPROVARE** ai sensi dell'art.5 comma 13 lett.b del D.L. n.70 del 13.05.2011 convertito con modificazioni nella L. 106/2011, della L.R. n. 56 del 31.05.1980, dell'art.15 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, e dell'art.10 della L.R. n. 21 del 13.08.2011, il Piano Particolareggiato (PUE) dello stralcio della Zona B4/3 del PRG, redatto dal Gruppo di Progettazione Interno all'Ente, composto dagli elaborati in narrativa elencati, come descritto negli elaborati allegati scritto - grafici elencati e con le prescrizioni dei pareri degli Enti che hanno partecipato al procedimento, che sono allegati e parte integrante del presente provvedimento;

- 7) DI DARE ATTO** che il Piano Particolareggiato (PUE) è corredato dalla scheda di controllo urbanistico ex art.35 della L.R.56/80 aggiornata allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato G)**;
- 8) DI PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione *"Amministrazione trasparente"*;
- 9) DI DARE MANDATO** al Servizio Urbanistica degli adempimenti consequenziali al presente provvedimento ivi compresi la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dello stesso, anche per estratto, il deposito alla Segreteria del Comune e la notifica nelle forme previste entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal piano ai sensi del nono comma dell'art.21 L.R. n.56/1980, di provvedere all'invio della presente deliberazione agli Uffici regionali e comunali;
- 10) DI DARE ATTO INFINE che**, ai sensi del citato art.21 L.R. n.56/1980 e dell'art.37, il Piano Particolareggiato (PUE) ha validità fino alla data di entrata in vigore di un nuovo eventuale P.P., e la sua approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste;
- 11) DI DARE ATTO** che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 12) DI RENDERE** immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

COMUNE DI NOICATTARO

Estratto D.D. 15 novembre 2024, n. 1052

PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO CF12. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 8 C. 1 DELLA L.R. N. 44/2012, COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.R. N. 04/2014 E SPECIFICATA DAL R.R. N. 18/2013. CONCLUSIONE PROCEDIMENTO.

**IL RESPONSABILE AUTORITÀ COMPETENTE
DIRIGENTE DEL I SETTORE – AFFARI GENERALI**

OMISSIS...

DETERMINA di

1) CONCLUDERE l'iter ex art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione del Comparto "CF12" adottato con Delibera n. 44 di Consiglio Comunale del 27/07/2023 così come integrato con gli elaborati di cui alla nota Protocollo N. 18990 del 24/07/2024, tenuto conto del parere di esclusione da VAS reso dalla Commissione Locale del Paesaggio e la Vas, giusto verbale n.3/2024 del 14/10/2024, riconducendo le motivazioni di esclusione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, in esito alla consultazione e alla trasmissione dei contributi da parte degli SCMA;

2) FARE PROPRI i pareri formulati dai Soggetti Competenti in materia ambientale e dalla Commissione Locale del Paesaggio e la VAS sul Piano di lottizzazione del Comparto "CF12" adottato con Delibera n. 44 di Consiglio Comunale del 27/07/2023 così come integrato a seguito del presente procedimento e sopra riportato;;

3) DI NON ASSOGGETTERE alle procedure di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii. il Piano di Lottizzazione di che trattasi, ubicato nella zona F di Interesse Generale, posizionato in "Zona Mare" Contrada Coppe di Bari, la cui area interessata dal P. di L. è delimitata a nord dal Comparto CS6 - CS7, ad ovest dalla Zona F per Attrezzature Sportive c.d. "Sporting", ad est e a sud con fondi agricoli;

OMISSIS.

Il Responsabile Autorità Competente Dirigente del I° Settore – Affari Generali comunica, altresì, che la Determina succitata è consultabile integralmente sull'Albo Pretorio Online del Comune di Noicattaro dal giorno 18/11/2024 al giorno 03/12/2024.

COMUNE DI PALAGIANELLO

Estratto determinazione R.G. n. 491 del 11 novembre 2024

Lavori di completamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in Zona C1/A1 di P.R.G. Provvedimento di svincolo delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA ED AA.PP.

Premesso che

- con DGC n. 953 del 21/02/1994 e DCC n. 15 del 09/05/2003 veniva assunto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di completamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare – Zona C1/A1 di PRG;
- l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza;
- con Decreto n. 2 del 04/01/2006 e Determinazione R.G. n. 279 del 03/04/2007 veniva disposta a favore del Comune di Palagianello l'espropriazione definitiva dell'area in catasto al fg. 6 – part. 1004 – mq 366; fg. 6 – part. 997 – mq 204; fg. 6 – part. 998 – mq 63; fg. 6 – part. 1010 – mq 61;
- con Ordinanza n. 117 del 16/12/2005, veniva disposto il deposito dell'indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Provinciale Servizi Vari di Taranto;
- visto il DPR n. 327/2001 ed in particolare l'art. 26;

Determina

1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato – Direzione Provinciale di Taranto – allo svincolo della complessiva somma di Euro 8.690,52 a beneficio di De Carlo Palmo, nato a *omissis* il 06/04/1941, CF *omissis*, PI 00256800731;
2. di dare atto che un estratto del presente provvedimento verrà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento è opponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
4. di precisare che, decorso tale termine in assenza di impugnazione, il presente provvedimento di svincolo diventerà esecutivo consentendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato – Direzione Provinciale di Taranto – il pagamento delle somme innanzi indicate ai relativi beneficiari nei successivi sessanta giorni.

Palagianello, 14/11/2024

Il Responsabile Settore Urbanistica ed AA.PP.
Ing. Orazio Milano

COMUNE DI TARANTO

Estratto deliberazione G.C. 9 agosto 2024, n. 283

APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (PUE) DELLE AREE RICADENTI NELL'AMBITO FUNZIONALE "INT-01" DEL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO.

L'anno 2024, il giorno nove del mese di Agosto alle ore 13:40 parte nella residenza comunale in apposita sala e parte in videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui all'oggetto.

Risulta che:

Nome	Funzione	P	A	Nome	Funzione	P	A
Melucci Rinaldo	Sindaco	X		Lussoso Angelica	Assessore*	X	
Azzaro Giovanni	Vicesindaco	X		Mazzariello Michele	Assessore	X	
Ciraci Cosimo	Assessore	X		Murgia Marcello	Assessore	X	
Ficocelli Gabriella	Assessore	X		Petrosillo Desiree	Assessore	X	
Fornaro Stefania	Assessore	X		Ruggiero Edmondo	Assessore	X	

PRESENTI: 10 ASSENTI: 0

Presiede Rinaldo MELUCCI, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale dei presenti come sopra riportati, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale, Avv. Antonello Langiu.

*Assessori in videoconferenza

Relazione l'Assessore con delega all'urbanistica, mobilità ed innovazione tecnologica, Avv. Edmondo Ruggiero, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mm. e ii.

Premesso:

- che il Nuovo Piano Regolatore del Porto è stato adottato dalla AdSP con deliberazione di Comitato portuale n. 12 del 30/11/2007 a seguito dell'intesa comunale perfezionata con delibera di C.C. n. 41 del 18/10/2007;
- che il Comune, con deliberazione di C.C. 123/2014, ha adottato, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, il "Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto" ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56;
- che con delibera di Giunta Regionale n.1384 del 23/07/2019 la Regione Puglia ha approvato definitivamente la Variante al PRG ex art. 16 della LR 56/1980, relativa al nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto;
- che il nuovo Piano Regolatore del Porto e la connessa variante al PRG comunale, prevedono per le aree di interfaccia città-porto denominate INT-1, 2, 4 e Ase2, "In accoglimento della prescrizione contenuta nell'atto di intesa comunale n. 116/06, per tale area, preventivamente alla realizzazione degli interventi, è prescritta la redazione di Piano Esecutivo che tenga conto delle invarianti strutturali di PRP e degli indirizzi contenuti nelle presenti norme tecniche di attuazione. Il piano esecutivo potrà essere sostituito da progetti urbani, anche di natura complessa, che vadano ad interessare le singole

- aree sufficientemente vaste*"; Il Piano Esecutivo dovrà tener conto altresì di tutte le modifiche e integrazioni previste nella già citata Variante al PRG (art. 29 NTA);
- che la Legge Regionale 01.08.2011, n.21 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30.07.2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto-legge 13.05.2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.07.2011, n. 106, all'art.10 "Formazione dei piani attuativi, stabilisce:
 1. *Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all'attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi.*
 2. *A seguito di apposita richiesta scritta da parte della maggioranza dei consiglieri comunali, anche in forma cumulativa, il piano attuativo è adottato e approvato dal Consiglio comunale anziché dalla Giunta.;*
 - che con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 29.06.2022 è stato adottato il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (PUE) delle aree ricadenti nell'ambito funzionale "INT-01" del nuovo PIANO REGOLATORE DEL PORTO (PRP);
 - che nella Delibera di adozione si riteneva il PUE "conforme allo strumento urbanistico generale del comune di Taranto vigente", in quanto conforme al Piano Regolatore Portuale (PRP) di Taranto, approvato con DGR n. 863/2018 previo espletamento della procedura di VAS culminata con il rilascio del parere motivato di cui alla Determinazione 089/dir/2012/00078 del 6 aprile 2012, ed alla relativa Variante al PRG del Comune di Taranto, approvata con DGR n. 1384/2019;

Considerato:

- che, si subordinava la delibera di approvazione all'ottenimento dei seguenti pareri:
 - *Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);*
 - *verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'art. 8 della Legge regionale n. 44 del 14.04.20112;*
 - *Parere della competente Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge 1150/42;*
- che si demandava al Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti – "l'espletamento degli ulteriori adempimenti e procedure di legge pe l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso la pubblicazione degli atti e quant'altro fissato dall'art.21 della Legge Regionale 31/05/80 n.56 in termini di pubblicità legale; di assicurare la più ampia conoscenza nelle forme che consentano la maggior diffusione possibile in modo da garantire il più ampio coinvolgimento delle forze e componenti del territorio interessate al piano";

Dato atto

- che in vigore dell'art. 5, co. 1-septies della L. n. 84 del 1994 secondo cui "Gli ambiti portuali come delimitati dal DPSS, ovvero, laddove lo stesso non sia ancora stato approvato, dai vigenti PRP, anche se approvati prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono equiparati alle zone territoriali omogenee B previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, ai fini dell'applicabilità della disciplina stabilita dall'articolo 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.[...]", con atto n. 2/2023 del 12.1.2023 del responsabile dell'Ufficio Paesaggio, ad esito delle risultanze istruttorie della commissione locale per il paesaggio è stato rilasciato "il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 co.1 lett. d delle N.T.A. del P.P.T.R., relativo al Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo San Cataldo "PUE-INT .1 per le aree di interfaccia Città/Porto del Comune di Taranto" - prot. AdSP 0011060 del 11.08.2022 – acquisita prot. 170790/2022 di

- questo Civico Ente, ricadente su aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ionio, identificate catastalmente al foglio di mappa 319 p.lle 4041, 4040, 4035, 63564, 63565, 63563, 6356, 63560, 63561, 3479, 4132, 4548, 3445, 4129, 4111, 63672, 1578, 4119, 4113, 63673, 4120, 4128, 4117, 4003, 4171, 4004, 4005, 4143, 4144, 4150, 4134, 1363."*
- che l'autorità competente, con Atto del responsabile del servizio VAS prot. 6975/2023 del 12.01.2023, ha *"escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/06 e dell'art.9 della L.R.44/2012."* con prescrizioni;
 - che con atto n. 1707/2023 del 01.03.2023 è stato acquisito il Parere della competente Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge 1150/42; sono stati inoltre ottenuti i seguenti pareri:
 - il parere della Regione Puglia -Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001, con atto n. 4272/2023 del 20.03.2023;
 - il parere vincolante ex art.4, commi 4 e 5, delle N.T.A. del PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) per gli interventi che ricadono in aree a diversa pericolosità idraulica con Atto n. 6046/2023 del 28.02.2023;

Preso atto

- che con Sentenza della Corte costituzionale n. 6 del 26.1.2023 l'art. 4 co.1-septies, lett. a) del D.Lgs. 121/2021 come convertito, che introduce il co. 1-septies all'art. 5 della L. n. 84 del 1994 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo;
- il Comune, quindi, *"al fine di rendere inoppugnabile la delibera di giunta comunale di definitiva approvazione del PUE in oggetto [ha] rappresenta[to] la necessità di modificare gli elaborati progettuali al fine di poter procedere alla richiesta di nuovo Parere di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 96 co. 1 lett. d) delle NTA del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, presso l'ufficio della Regione Puglia, ridivenuto competente per gli effetti della sentenza 26 gennaio 2023 n. 6 della Corte costituzionale."*
- che in data 01.16.2023 (prot. ADsP - 16270) i progettisti responsabili hanno trasmesso al Comune gli elaborati del PUE aggiornati secondo le prescrizioni degli Enti, ai sensi dell'art. 134, co.4 del D.lgs n. 267/2000, costituiti dai seguenti elaborati:

ALLEGATO 1. PUE INT-1: Elenco ELABORATI

R Relazioni

- R 00 Elenco elaborati
- R 01 Relazione illustrativa
- R 5 Relazione specialistiche
- R S1 Principi e criteri per la qualità ecologica
Azioni rigenerative su Suolo + Clima
- R S2 Aspetti botanico-vegetazionali
- R S3 Condizioni meteomarine e opere di difesa
- NTA Norme tecniche di attuazione (bozza)

A Inquadramenti

- A T01 L'area INT-1 nel contesto territoriale di riferimento
- A T02 Pianificazione urbanistica - PRG e DPP
- A T03 L'area INT-1 nella pianificazione portuale - PRP
- A T04 La pianificazione di area vasta- PPTR e PRC
- A T05 Stato di fatto

B Letture di contesto

- B RS1 Rapporto di Sintesi 01_Contesto ambientale
- B RS2 Rapporto di Sintesi 02_Contesto morfologico
- B RS3 Rapporto di Sintesi 03_Contesto socio-economico

C Rilievi

- C T01 Rilievo Plano-altimetrico
- C T02 CT02a Rilievo architettonico mura

CT02b Rilievo architettonico manufatti esistenti
 C T03 Rilievo catastale e concessioni demaniali esistenti
 C T04 Rilievo batimetrico e opere a mare esistenti
 C T05 Rilievo fotografico
D Valutazioni
 D 01 Rischi e vulnerabilità
 D 02 Studio di compatibilità idrologica e idraulica
 D 02 Azioni in corso e in programma (schede)
E Metaprogetto/Masterplan
 E 01 Concept e visioni
 E T02 Masterplan/Metaprogetto
 E T03 Masterplan Tema A - Opere di percorso e di difesa costiera
 E T04 Masterplan Tema B - Opere complementari
 E T05 Masterplan Tema C - Innessi urbani
 E T06 Ambiti esterni al PUE: ipotesi di assetto
 E T07 Alternative di programma
 E T08 Piano d'azione - Sub A Darsena Calata 1
 E T09 Piano d'azione - Sub B Darsena Molo Sant'Eligio
 E T10 Piano d'azione - Sub C Mar Grande – Muraglia
 E T11 Indirizzi del progetto bioclimatico
F Esemplicazioni progettuali
 F T01 Parco urbano – portuale
 F T02 Recupero muraglia e nuovo spazio pubblico

ALLEGATO 2. ASSOGGETTABILITÀ A VAS PUE INT-1/RELAZIONE PAESAGGISTICA: Elenco ELABORATI

Relazione Compatibilità art 96 c.1

Verifica ass. VAS-Rapporto Preliminare di Verifica_rev02

TAV_001 Inquadramento geografico - IGM 50.000

TAV_002 Inquadramento territoriale - IGM 25.000

TAV_003 Inquadramento su CTR

TAV_004 Inquadramento su Ortofoto

TAV_005 Inquadramento su PPTR - Componenti Idrogeomorfologiche

TAV_006 Inquadramento su PPTR - Struttura Ecosistemico – ambientale

TAV_007 Inquadramento su PPTR - Componenti Culturali e Insediative

TAV_008 Inquadramento su Carta Idrogeomorfologica - AdB Puglia

TAV_009 Inquadramento su Piano di Assetto Idrogeologico - AdB Puglia

TAV_010 Inquadramento su carta delle aree naturali protette

TAV_011 Inquadramento su Carta dell'Uso del suolo - SIT Puglia

TAV_012 Sovrapposizione su Piano Regolatore Portuale vigente

TAV_013 Inquadramento su SIN Taranto

ALLEGATO 3. PARERI ENTI PUE INT-1

- Con nota prot. n. 397226/2024 del 05.08.2024 il servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica della regione Puglia ha trasmesso l'atto dirigenziale n. 117 dl 05.08.2024 con cui è stato rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR – ritenendo *“fermo restando le prescrizioni di cui all'atto n. 2/2023 del Responsabile U.O. 06 - Paesaggio - VAS del Comune di Taranto che si condividono, di POTER RILASCIARE il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.d.1 delle NTA del PPTR per il “Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo di San Cataldo (PUE –INT-1 per le aree di interfaccia Città / Porto) adottato con deliberazione di giunta comunale n. 9 del 29.6.2022”.*

Visto

- l'avviso pubblico della Direzione Urbanistica Demanio Marittimo e grandi progetti n. 38 del 06.09.2022,

avente ad oggetto il *“Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) delle aree ricadenti nell’ambito funzionale “INT-01” del nuovo Piano Regolatore del Porto”* che invitava a presentare osservazioni da parte di chiunque, ai sensi dell’art. 21 della Legge Regionale n.56 del 31 maggio 1980 ed anche ai sensi dell’art. 9 della Legge n. 241/90;

- la certificazione dell’ufficio DOGRE, prot. n. 196190/2022 del 21.10.2022, sull’avvenuta affissione di 100 Manifesti, dal 10.09.2022 e per 10 giorni, riportanti l’avviso pubblico n. 38 del 06.09.2022
- la attestazione del Segretario Generale del comune di Taranto, prot. 199381/2022 del 26.10.2022 circa l’assenza di osservazioni al Piano di che trattasi;
- le ricevute della pubblicazione dell’avviso n. 38 sul Messaggero del 10.08.2022 a pagina 17 e del Quotidiano di Puglia, del 10.09.2022 a pagina 16;

Ritenuto

- **di dare atto** che sono stati acquisiti i pareri necessari all’approvazione definitiva del Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo di San Cataldo (PUE –INT-1 per le aree di interfaccia Città / Porto) adottato con deliberazione di giunta comunale n. 9 del 29.6.2022
- **di dare atto** che sono stati espletati i doverosi adempimenti per l’esecuzione della Delibera di Adozione per la pubblicazione degli atti e quant’altro fissato dall’art.21 della Legge Regionale 31/05/80 n.56 in termini di pubblicità legale;

Tutto quanto sopra premesso, considerato, dato atto, preso atto, visto e ritenuto,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- 1) **DI CONSIDERARE** quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- 2) **DI APPROVARE** la relazione esposta dall’Assessore con delega all’Urbanistica Avv. Edmondo Ruggiero, sulla base dell’istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mm. e ii., a norma della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;
- 3) **DI DARE ATTO** che con deliberazione di giunta comunale n. 9 del 29.06.2022 è stato adottato il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (PUE) delle aree ricadenti nell’ambito funzionale “INT-01” del nuovo PIANO REGOLATORE DEL PORTO (PRP), ai sensi della Legge Regionale 1.08.2011, n.21 *“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30.07.2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto legge 13.05.2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.07.2011, n. 106”*, art.10 ove si stabilisce che *“dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all’attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi”*;
- 4) **DI DARE ATTO** che a norma di Legge si è proceduto in ordine alle pubblicazioni di rito; invero in data 06 settembre 2022, con Avviso n.38/2022, è stato pubblicato l’avviso pubblico, di adozione del Piano e invitava a presentare osservazioni da parte di chiunque, ai sensi dell’art. 21 della Legge Regionale n.56 del 31 maggio 1980 ed anche ai sensi dell’art. 9 della Legge n. 241/90; della certificazione dell’ufficio DOGRE, prot. n. 196190/2022 del 21.10.2022, sull’avvenuta affissione di 100 Manifesti, dal 10.09.2022 e per 10 giorni, riportanti l’avviso pubblico n. 38 del 06.09.2022; della attestazione del Segretario Generale del comune di Taranto, prot. 199381/2022 del 26.10.2022 circa l’assenza di osservazioni al Piano di che trattasi; delle ricevute della pubblicazione dell’avviso n. 38 sul Messaggero del 10.08.2022 a pagina 17 e del Quotidiano di Puglia, del 10.09.2022 a pagina 16;
- 5) **DI PRENDERE ATTO** che nella parentesi temporale, successiva alla predetta fase di pubblicizzazione, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari delle aree e dei portatori di interesse;

- 6) **DI PRENDERE ATTO** che l'autorità competente, con Atto del responsabile del servizio VAS prot. 6975/2023 del 12.01.2023, ha "escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/06 e dell'art.9 della L.R.44/2012." con prescrizioni **(All. 1)**;
- 7) **DI PRENDERE ATTO** che il parere vincolante ex art.4, commi 4 e 5, delle N.T.A. del PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) per gli interventi che ricadono in aree a diversa pericolosità idraulica è stato reso dall'AdB con Atto n. 6046/2023 del 28.02.2023 **(All. 2)**;
- 8) **DI PRENDERE ATTO** che con atto n. 1707/2023 del 01.03.2023 è stato acquisito il Parere della competente Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge 1150/42 **(All. 3)**;
- 9) **DI PRENDERE ATTO** che il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii., è stato reso dalla Regione Puglia -Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica, con atto n. 4272/2023 del 20.03.2023 **(All. 4)**;
- 10) **DI PRENDERE ATTO** che con nota prot. n. 397226/2024 del 05.08.2024 il servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica della regione Puglia ha trasmesso l'atto dirigenziale n. 117 dl 05.08.2024 con cui è stato rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR – ritenendo "fermo restando le prescrizioni di cui all'atto n. 2/2023 del Responsabile U.O. 06 - Paesaggio - VAS del Comune di Taranto **(All.5)** che si condividono, di POTER RILASCIARE il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.d.1 delle NTA del PPTR per il "Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo di San Cataldo (PUE –INT-1 per le aree di interfaccia Città / Porto) adottato con deliberazione di giunta comunale n. 9 del 29.6.2022" **(All. 6)**.
- 11) **DI APPROVARE** il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) delle aree ricadenti nell'ambito funzionale "INT-1" del Nuovo Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 21/2011, costituito dagli elaborati scritto grafici sopra elencati, che si danno per allegati nonchè depositati presso la Segreteria della Direzione;
- 12) **DI DEMANDARE** alla DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - DEMANIO MARITTIMO - GRANDI PROGETTI l'espletamento degli ulteriori adempimenti e procedure di legge per l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso la pubblicazione degli atti e quant'altro fissato dall'art.21 della Legge Regionale 31/05/80 n.56 in termini di pubblicità legale; di assicurare la più ampia conoscenza nelle forme che consentano la maggior diffusione possibile in modo da garantire il più ampio coinvolgimento delle forze e componenti del territorio interessate al piano;
- 13) **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;
- 14) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed eventuali impegni saranno assunti con separati atti gestionali dal Responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti;
- 15) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm. ii. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

L'Assessore all'Urbanistica
Avv. Edmondo RUGGIERO

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la Relazione dell'Assessore con delega all'Urbanistica, Avv. Edmondo Ruggiero;

VISTA la Proposta così come elaborata dalla Direzione Pianificazione Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo;

VISTO, per la competenza, il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

VISTA la Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021 n. 77;

VISTI E RICHIAMATI gli Atti citati nelle premesse, e nel corpo, della presente Deliberazione;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147-bis, TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

- parere di regolarità tecnica: **favorevole**
Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica
Data **7/08/2024** firmato Dott. Ing. Simona SASSO;
- parere di regolarità contabile: **favorevole**
Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria
Data **8/08/2024** firmato Dott. Simone SIMEONE

Ritenuto di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato, quale motivazione del presente atto;

Con voti unanimi resi ed accertati a norma di legge,

DELIBERA

- 1) **DI CONSIDERARE** quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- 2) **DI APPROVARE**, nei limiti delle proprie competenze, la relazione esposta dall'Assessore con delega all'Urbanistica Avv. Edmondo Ruggiero, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mm. e ii., a norma della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;
- 3) **DI DARE ATTO** che con deliberazione di giunta comunale n. 9 del 29.06.2022 è stato adottato il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO (PUE) delle aree ricadenti nell'ambito funzionale "INT-01" del nuovo PIANO REGOLATORE DEL PORTO (PRP), ai sensi della Legge Regionale 1.08.2011, n.21 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30.07.2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto legge 13.05.2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.07.2011, n. 106", art.10 ove si stabilisce che "dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all'attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi";
- 4) **DI DARE ATTO** che a norma di Legge si è proceduto in ordine alle pubblicazioni di rito; invero in data 06 settembre 2022, con Avviso n.38/2022, è stato pubblicato l'avviso pubblico, di adozione del Piano e invitava a presentare osservazioni da parte di chiunque, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n.56 del 31 maggio 1980 ed anche ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/90; della certificazione dell'ufficio DOGRE, prot. n. 196190/2022 del 21.10.2022, sull'avvenuta affissione di 100 Manifesti, dal 10.09.2022 e per 10 giorni, riportanti l'avviso pubblico n. 38 del 06.09.2022; della attestazione del Segretario Generale del comune di Taranto, prot. 199381/2022 del 26.10.2022 circa l'assenza

- di osservazioni al Piano di che trattasi; delle ricevute della pubblicazione dell'avviso n. 38 sul Messaggero del 10.08.2022 a pagina 17 e del Quotidiano di Puglia, del 10.09.2022 a pagina 16;
- 5) **DI PRENDERE ATTO** che nella parentesi temporale, successiva alla predetta fase di pubblicizzazione, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari delle aree e dei portatori di interesse;
 - 6) **DI PRENDERE ATTO** che l'autorità competente, con Atto del responsabile del servizio VAS prot. 6975/2023 del 12.01.2023, ha "escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/06 e dell'art.9 della L.R.44/2012." con prescrizioni **(All. 1)**;
 - 7) **DI PRENDERE ATTO** che il parere vincolante ex art.4, commi 4 e 5, delle N.T.A. del PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) per gli interventi che ricadono in aree a diversa pericolosità idraulica è stato reso dall'AdB con Atto n. 6046/2023 del 28.02.2023 **(All. 2)**;
 - 8) **DI PRENDERE ATTO** che con atto n. 1707/2023 del 01.03.2023 è stato acquisito il Parere della competente Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge 1150/42 **(All. 3)**;
 - 9) **DI PRENDERE ATTO** che il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. e ii., è stato reso dalla Regione Puglia -Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità idraulica, con atto n. 4272/2023 del 20.03.2023 **(All. 4)**;
 - 10) **DI PRENDERE ATTO** che con nota prot. n. 397226/2024 del 05.08.2024 il servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica della regione Puglia ha trasmesso l'atto dirigenziale n. 117 di 05.08.2024 con cui è stato rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR – ritenendo "fermo restando le prescrizioni di cui all'atto n. 2/2023 del Responsabile U.O. 06 - Paesaggio - VAS del Comune di Taranto **(All.5)** che si condividono, di POTER RILASCIARE il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.d.1 delle NTA del PPTR per il "Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo di San Cataldo (PUE -INT-1 per le aree di interfaccia Città / Porto) adottato con deliberazione di giunta comunale n. 9 del 29.6.2022" **(All. 6)**.
 - 11) **DI APPROVARE**, nei limiti delle proprie competenze, il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) delle aree ricadenti nell'ambito funzionale "INT-1" del Nuovo Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 21/2011, costituito dagli elaborati scritto grafici sopra elencati, che si danno per allegati nonchè depositati presso la Segreteria della Direzione;
 - 12) **DI DEMANDARE** alla DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - DEMANIO MARITTIMO - GRANDI PROGETTI l'espletamento degli ulteriori adempimenti e procedure di legge per l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compreso la pubblicazione degli atti e quant'altro fissato dall'art.21 della Legge Regionale 31/05/80 n.56 in termini di pubblicità legale; di assicurare la più ampia conoscenza nelle forme che consentano la maggior diffusione possibile in modo da garantire il più ampio coinvolgimento delle forze e componenti del territorio interessate al piano;
 - 13) **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;
 - 14) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed eventuali impegni saranno assunti con separati atti gestionali dal Responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica – Demanio Marittimo – Grandi Progetti;
 - 15) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D. Lgs. n. 104/2010 e ss. mm. ii. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Successivamente

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

DELIBERA

di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.134, co.4, del D.lgs.

267/2000.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

Il Sindaco
Rinaldo MELUCCI

Il Segretario Generale
Avv. Antonello LANGIU

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 831 del 7 novembre 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Putignano (BA) -Loc. Zona Industriale-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono*

approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Putignano (BA) la richiesta di modifica della perimetrazione del PAI ai sensi dell'art. 25 delle NTA, è stata inoltrata con istanza presentata dalla stessa Amministrazione Comunale di Putignano ed acquisita agli atti al prot. AdB n. 52 del 02.01.2024;

Considerato che la predetta istanza è stata avanzata a seguito della realizzazione di un complesso di opere volte alla raccolta ed alla laminazione dei deflussi superficiali finalizzate alla messa in sicurezza idraulica dell'area industriale di Putignano per le quali, con la medesima istanza, è stato trasmesso il certificato di collaudo delle opere eseguite;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico trasmesso a corredo della istanza di modifica del PAI ha permesso di definire nuovi livelli di pericolosità idraulica su una vasta porzione del territorio comunale di Putignano riguardante parte dell'intero areale idrografico afferente alle vasche di intercettazione dei flussi idrici di piena realizzate;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico di cui al punto precedente è stato condotto facendo riferimento ad un nuovo quadro topografico (Lidar) e ha determinato un significativo incremento del quadro conoscitivo poiché molto più aggiornato, denso e preciso, rispetto al dato topografico disponibile al momento della redazione del PAI, adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Putignano (BA), loc. Zona Industriale, che prevede la ridefinizione dei limiti delle aree ad "alta pericolosità idraulica (AP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)" vigenti e l'introduzione di nuove aree classificate ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a "media pericolosità idraulica (MP)" e a "bassa pericolosità idraulica (BP)", in sostituzione delle fasce definite dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il Decreto n. 396 del 30 aprile 2024 relativo al Comune di Putignano (BA) –loc. zona Industriale-, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 20.03.2024, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Tenuto conto che, entro il periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 42 del 23 maggio 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, omissis, con n. 2 note pec del 22.06.2024, acquisite agli atti rispettivamente al prot. AdB n. 19674 e n. 19675 del 24.06.2024 ha presentato osservazioni relative alle aree a pericolosità idraulica individuate rispettivamente all'interno del piano di lottizzazione del comparto "A" e del comparto "C" della zona omogenea C2 di P.R.G. del Comune di Putignano, come individuate dal Decreto del Segretario Generale n. 396 del 30.04.2024;

Considerato che che, con nota prot. AdB n. 29186 del 26.09.2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha riscontrato le n. 2 osservazioni dell'omissis innanzi richiamate evidenziando che l'analisi degli elaborati grafico/descrittivi allegati alle osservazioni presentate non contengono le informazioni

richieste dall'art.4 del Decreto Segretariale n. 396 del 30 aprile 2024 e che, pertanto, le stesse osservazioni non possono essere accolte;

Tenuto conto che con la stessa nota prot. AdB n. 29186 del 26.09.2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rappresentato all'ommissis e al Comune di Putignano che le NT A del vigente PAI prevedono che anche i soggetti privati possono formulare richiesta di modifica della perimetrazione delle mappe di pericolosità del PAI vigente, e che pertanto, anche scaduti i termini di osservazione al succitato Decreto di Adozione n. 396/2024, essi potranno comunque procedere in tal senso, predisponendo adeguati studi idrologici ed idraulici sull'area idrografica oggetto di interesse;

Vista la Delibera n. 1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità idraulica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ai comuni di Putignano (BA) -Loc. Zona Industriale-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Putignano (BA) -Loc. Zona Industriale-, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione e il reticolo idrografico di riferimento per il settore di territorio interessato del comune di Putignano (BA) -loc. Zona Industriale";*
1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e alla Amministrazione Comunale di Putignano (BA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 836 del 7 novembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l’allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d’Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’ art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il comune di Adelfia (BA), la proposta di modifica della perimetrazione del PAI rinviene

dalla richiesta del Comune di Casamassima (BA), con nota acquisita al prot. AdB n. 2435 del 27/01/2023, con cui è stata proposta una nuova definizione delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, in luogo dei buffer sul reticolo idrografico di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, in relazione alla presenza del reticolo idrografico del corso d'acqua "Lama Cupa" in agro di Casamassima, che interessa anche parte dell'agro del Comune di Adelfia;

Considerato che lo studio trasmesso dal comune di Casamassima è stato rivisitato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale, determinando gli scenari di pericolosità idraulica su di un areale più ampio a scala di bacino idrografico, consistenti nell'individuazione di aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Adelfia (BA) - bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-, che prevede l'introduzione di nuove aree ad "Alta pericolosità idraulica (AP)", a "Media pericolosità idraulica (MP)" e a "Bassa pericolosità idraulica (BP)", in luogo della fascia di rispetto del reticolo idrografico (150 m in dx e sx idraulica), ovvero di aree non perimetrare nel PAI vigente;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08.10.2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 7, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione e il reticolo idrografico di riferimento relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 7 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrare o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione e il reticolo idrografico di riferimento relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrata o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Adelfia (BA) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 837 del 7 novembre 2024

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il comune di Capurso (BA), l'istanza di modifica della perimetrazione del PAI, ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA, è stata inoltrata dall'Amministrazione Comunale di Capurso con le note prott. AdB

nn. 18760 e 18761 del 14/06/2024, a seguito del rifacimento del ponte carrabile di attraversamento tra via Tricarico e Viale Moro, ricompreso nelle Opere di Urbanizzazione Primaria della Maglia C1.1;

Considerato che la predetta opera è stata stralciata dal progetto di sistemazione idraulica - Lotto n. 19 dal titolo "Mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Capurso" (cod. ReNDIS 16IR454/G1) ed è stata realizzata a carico del Consorzio "Le Terrazze" e che, contestualmente all'istanza di modifica della perimetrazione, è stato trasmesso il certificato di collaudo delle opere eseguite;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico a supporto della istanza di modifica della perimetrazione, condotto adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale, è stato eseguito nell'ambito del predetto progetto di mitigazione ed ha permesso di definire nuovi livelli di pericolosità idraulica;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico- che prevede la eliminazione di aree a "Media pericolosità idraulica (MP)" e a "Bassa pericolosità idraulica (BP)", in corrispondenza di un tratto del canale «deviatore» di Capurso, a seguito dei lavori di rifacimento del ponte di Via Tricarico;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 08.10.2024, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 7, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione e il reticolo idrografico di riferimento relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 7 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione e il reticolo idrografico di riferimento relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed all'Amministrazione comunale di Capurso (BA) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

IDVIA 808 - Istanza di "Concessione Demaniale ex artt. 5 e 6 del R.R. 23/2011 e successive modifiche ed integrazioni" o, in alternativa, "Cessione volontaria ex art. 45 del d.P.R. n° 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni (T.U. Espropri) - DICHIARAZIONE D'INSERVIBILITA'.

La scrivente Struttura Territoriale Operativa della Direzione Reti e Impianti di Acquedotto Pugliese S.p.A,

- accertato che gli immobili identificati in Catasto al Foglio 119 con le particelle 23, 42, 44 e 46 del Comune di Lucera (FG), costituiscono area di sedime di opere idriche già in gestione AQP, per cui nello specifico la sola particella 23, la cui intestazione catastale in piena proprietà EAAP, rif. Partita catastale 0000965, p.lla 23 foglio 119 di Lucera, è stata acquisita con i riferimenti espropriativi, con emissione a cura della Regia Prefettura di Foggia, noti all'archivio patrimoniale AQP e di seguito riassunti:
 - o Decreto di esproprio num. N.D. del 26 gennaio 1926;
 - o Nota di Trascrizione num. 3070 del 27 febbraio 1926, consistenza mq 284 di 960 rif. p.lla aggiornata num. 23;
- accertata la definitiva dismissione dall'esercizio dell'opera idrica ricadente nella porzione delle p.lle 23, 42, 44 e 46 del foglio 119 del Comune di Lucera (FG) e l'inservibilità attuale e futura della suddetta area ai fini del Servizio Idrico Integrato;
- visto che le opere del Servizio Idrico Integrato appartengono al Demanio degli Enti pubblici territoriali, ai sensi dell'art. 143 del D.Lg. 152/2006;

al fine di consentire la definitiva dismissione e restituzione delle particelle 42, 44, 46, 23 al Demanio Regionale, quest'ultima subordinata ad apposito atto di trasferimento previa deliberazione di Giunta regionale,

DICHIARA

l'inservibilità del suolo ricadente nel Comune di Lucera (FG) individuato alle p.lle 23, 42, 44 e 46 del Fg. 119 ai fini della gestione delle opere idriche di competenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.

*Il Dirigente
Ing. Marco D'Innella*

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento 19 novembre 2024, n. 139/22b/PAG

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO ACCONTO INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO.

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T, del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i.;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T, del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Delibera n. 64/12/PU del 28/05/2024 con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. - per la *“Realizzazione di un cavalcavia e relativa viabilità in sostituzione del P.L. al km 682+040 sulla linea ferroviaria Bologna – Lecce in ambito del Comune di Polignano a Mare (BA)”*;
- VISTA la Delibera n. 65/22bis/OCC del 29/05/2024 il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni – Bari ha determinato l'indennità di espropriazione in via provvisoria, risultante dall'elenco dei proprietari degli immobili ubicati nel Comune di Polignano a Mare (BA), necessari per l'esecuzione delle opere di che trattasi e ne ha autorizzato l'occupazione d'urgenza;
- CONSIDERATO che si è provveduto con le comunicazioni della Delibera di cui sopra e relativa immissione in possesso alla Ditte proprietarie degli immobili coinvolti per la realizzazione delle opere di cui sopra, tramite raccomandate A/R, ed è stato affisso sull'Albo Pretorio del Comune di Polignano a Mare (BA) la stessa comunicazione adempiendo così alla fase di compartecipazione sei soggetti interessati;
- ACCERTATO che l'esecuzione del citato provvedimento - Delibera n. 65/22bis/OCC del 29/05/2024 – è avvenuta in data 02/07/2024, con la contestuale redazione degli stati di consistenza ed i verbali di immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001;
- TENUTO CON che si è provveduto alla comunicazione dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di esproprio alle Ditte espropriande tramite raccomandate A/R o a mezzo PEC con annessa dichiarazione di accettazione dell'indennità;
- VISTE le accettazioni pervenute da parte delle Ditte accettatarie dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di esproprio tramite apposita dichiarazione di accettazione;
- CONSIDERATO che gli immobili oggetto di espropriazione per pubblica utilità sono di natura agricola e non ricadono nelle zone omogenee A, B e C, gli stessi sono esenti dalla corresponsione della ritenuta del 20% di cui alla L.413/1991 e s.m.i.;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;
- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

Il pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di espropriazione appresso elencate da corrispondere per la rispettiva quota di proprietà ai proprietari/comproprietari degli immobili censiti al Catasto in Comune di Polignano a Mare (BA) a favore delle seguenti Ditte:

N. Ord.	Ditta proprietaria	Comune	Fg.	Mappale	Superficie oggetto di espropriazione	Acconto 80% Indennità provvisoria d'esproprio €
1	CIASCA Tiziana nata a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprietà 1/3; CIASCA Caterina nata a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprietà 1/3; BELLOMO Alba nata a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprietà 1/3.	Polignano a Mare	24	1106	28,00 mq	€ 498,40
				1104	28,00 mq	
				1121	72,00 mq	
2	PALMISANO Giuseppe nato a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprietà 1/1.	Polignano a Mare	23	3151	780,00 mq	€ 3.304,00
3	LAMANNA Caterina nata a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/2; CALDERARO Pasquale nato a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/2.	Polignano a Mare	23	3147	2.086,00 mq	€ 17.261,60
				3149	836,00 mq	
4	MODUGNO Rosanna nata a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/1	Polignano a Mare	23	1768	244,00 mq	€ 683,20
5	DE GIRARDIS Giuseppe nato a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/3; DE GIRARDIS Anna nata a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/3; DE GIRARDIS Modesto nato a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/3.	Polignano a Mare	23	235	1.295,00 mq	€ 10.112,40
6	FANELLI Giuseppe nato a omissis il omissis Cod. Fisc.: omissis - Proprieta' 1/2.	Polignano a Mare	24	353	25,00 mq	€ 35,00

DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Eventuali osservazioni potranno essere formulate, nei 30 giorni di pubblicazione, presso questa Autorità Espropriante "Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Bari sita in Piazza Aldo Moro – Strada interna

F.S. n. 57 – Bari 70122”, ovvero a mezzo PEC al seguente indirizzo “rfi-dpr-dtp.ba.it@pec.rfi.it”, la presente ordinanza diventerà esecutività.

Ricorrendo le condizioni di cui al comma 1 bis e 7 dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l’ordinanza è immediatamente esecutiva.

Bari, lì 19/11/2024

Il Dirigente dell’Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

SOCIETA' DUFERCO SVILUPPO S.P.A.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO) AI SENSI DEL D.LGS. 28/2011, DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 1,20064 MWp, POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE PARI A 0,99975 MW NEL COMUNE DI MANDURIA (TA) E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE.

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



1 - SUAP competente

Suap MANDURIA in delega alla CCIAA BRINDISI - TARANTO			
del comune di:	MANDURIA	Id:	3459
Responsabile SUAP:	BENE		ANNAMARIA

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	03594850178-07052024-0959
Protocollo SUAP:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0097953 del 07/05/2024
Domicilio elettronico dichiarato:	

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	DUFERCO SVILUPPO S.P.A.		
Codice Fiscale:	03594850178	Sede legale provincia:	BRESCIA
Presso il comune di:	SAN ZENO NAVIGLIO		
via, viale, piazza ...:	ARMANDO DIAZ	n.	248

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	CERA	Nome:	DONATO ORLANDO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	MANDURIA		
via, viale, piazza ...:	MASSERIA SURANI CRANNI	n.	SNC

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Suap MANDURIA in delega alla CCIAA BRINDISI - TARANTO

Indirizzo: **PIAZZA GARIBALDI n. 21 74024 - MANDURIA (TA)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI MANDURIA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03594850178-07052024-0959.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03594850178-07052024-0959.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 03594850178-07052024-0959.017.PDF.P7M (SEZIONE 5 - 5.2 - ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.018.PDF.P7M (SEZIONE 5 - 5.4 - VOLTURA DEL PREVENTIVO.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.015.PDF.P7M (SEZIONE 1 - 1.1 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.019.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03594850178-07052024-0959.014.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.7 - ASSEVERAZIONE ART. 6 COMMA 9_bis D.LGS 28_2011.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.013.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.6 - ASSEVERAZIONE MATERIALI DA SCAVO.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.005.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03594850178-07052024-0959.020.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03594850178-07052024-0959.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 03594850178-07052024-0959.016.PDF.P7M (SEZIONE 5 - 5.1 - PREVENTIVO DI CONNESSIONE.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03594850178-07052024-0959.009.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03594850178-07052024-0959.023.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03594850178-07052024-0959.021.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03594850178-07052024-0959.022.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03594850178-07052024-0959.012.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.5 - DISPONIBILITA' DELLE AREE.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03594850178-07052024-0959.010.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.3 - VISURA SOCIETARIA E DOCUMENTO D'IDENTITA'.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà)

- 03594850178-07052024-0959.011.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.4 - DIRITTI DI SEGRETERIA.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.008.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03594850178-07052024-0959.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03594850178-07052024-0959.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	
--	--

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	07/05/2024
--------------------	-------------------

Suap MANDURIA in delega alla CCIAA BRINDISI - TARANTO
Identificativo elenco nazionale SUAP: 3459

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	MANDURIA	Provincia Comune Destinatario	TA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	3459	Ufficio Destinatario	Suap MANDURIA in delega alla CCIAA BRINDISI - TARANTO

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	DUFERCO SVILUPPO S.P.A.
Codice fiscale	03594850178
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Provincia e Numero Rea della sede legale	BS 424301

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	03594850178-07052024-0959
Descrizione	PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO) AI SENSI DEL D.LGS. 28/2011, DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 1,20064 MWp, POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE PARI A 0,99975 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE		

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
03594850178-07052024-0959.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	CERA	Nome	DONATO ORLANDO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[REDACTED]
Indirizzo email o PEC	[REDACTED]	Telefono	[REDACTED]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	as.dufenergyitalia@pec.duferco.it
---	-----------------------------------

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
03594850178-07052024-0959.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
03594850178-07052024-0959.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
03594850178-07052024-0959.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
03594850178-07052024-0959.003.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
03594850178-07052024-0959.005.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
03594850178-07052024-0959.006.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
03594850178-07052024-0959.007.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
03594850178-07052024-0959.008.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
03594850178-07052024-0959.009.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
03594850178-07052024-0959.010.PDF.P7M	SEZIONE 0 - 0.3 - VISURA SOCIETARIA E DOCUMENTO
03594850178-07052024-0959.011.PDF.P7M	SEZIONE 0 - 0.4 - DIRITTI DI SEGRETERIA.pdf
03594850178-07052024-0959.012.PDF.P7M	SEZIONE 0 - 0.5 - DISPONIBILITA' DELLE AREE.pdf
03594850178-07052024-0959.013.PDF.P7M	SEZIONE 0 - 0.6 - ASSEVERAZIONE MATERIALI DA
03594850178-07052024-0959.014.PDF.P7M	SEZIONE 0 - 0.7 - ASSEVERAZIONE ART. 6 COMMA
03594850178-07052024-0959.015.PDF.P7M	SEZIONE 1 - 1.1 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA.
03594850178-07052024-0959.016.PDF.P7M	SEZIONE 5 - 5.1 - PREVENTIVO DI CONNESSIONE.pdf
03594850178-07052024-0959.017.PDF.P7M	SEZIONE 5 - 5.2 - ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO DI
03594850178-07052024-0959.018.PDF.P7M	SEZIONE 5 - 5.4 - VOLTURA DEL PREVENTIVO.pdf
03594850178-07052024-0959.019.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
03594850178-07052024-0959.020.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
03594850178-07052024-0959.021.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
03594850178-07052024-0959.022.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
03594850178-07052024-0959.023.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica n° 03594850178-07052024-0959

Suap MANDURIA in delega alla CCIAA BRINDISI - TARANTO

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

 DITTA/SOCIETA'/IMPRESA PERSONA (Privato) **ISCRITTA ALLA CCIAA**

Codice Fiscale

03594850178

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BRESCIA	424301	

 NON ANCORA ISCRITTA NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
DOMENICO	CAMPANELLA	██████████
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
██████████	██████████	██████████

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	██████████

Comune

██████████

 Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	██████████

Comune

██████████

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
[REDACTED]			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[REDACTED]	[REDACTED]		
Carica			
[REDACTED]			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
DUFERCO SVILUPPO S.P.A.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' PER AZIONI	03594850178	03594850178

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	BRESCIA	
Comune		
SAN ZENO NAVIGLIO		
Toponimo (DUG)		
VIA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
ARMANDO DIAZ	248	25010
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		AS.DUFENERGYITALIA@PEC.DUFERCO.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
DONATO ORLANDO	CERA	Maschio	ITALIA
Nato a		il	
[REDACTED]		[REDACTED]	
	Provincia		Stato
<input checked="" type="checkbox"/> in Italia	[REDACTED]	<input type="checkbox"/> all'Estero	
Cod.Fiscale			
[REDACTED]			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO) AI SENSI DEL D.LGS. 28/2011, DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 1,20064 MWp, POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE PARI A 0,99975 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

as.dufenergyitalia@pec.duferco.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiaro di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di MANDURIA

indirizzo pec protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di MANDURIA indirizzo mail protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI MANDURIA
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
MANDURIA		TA	74024

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
MASSERIA SURANI CRANNI	SNC	
scala	piano	interno

dati catastali

[] NCEU		[X] NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
95	22	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

16.09

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

 proprietario esclusivo rappresentante legale Amministratore/delegato dal Condominio comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI"; locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso**

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 1,20064 MWp, sito in aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8 lettera c-ter-1) del D.lgs. n. 199/2021.

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE (IMPIANTO FOTOVOLTAICO) AI SENSI DEL D.LGS. 28/2011, DI POTENZA DI PICCO TOTALE PARI A 1,20064 MWp, POTENZA NOMINALE IN IMMISSIONE PARI A 0,99975 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

legittimato da

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		
	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> condono edilizio		del
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria		del
	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		
	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		
	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		
	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		
	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942		
(Allegare planimetria catastale originale)		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967		
(Allegare planimetria catastale originale)		
	specificare	n.
<input checked="" type="checkbox"/> altro	terreno agricolo	0
		del
		07/05/2024

h) calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

d.lgs. 28/2011

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) **tecniche incaricati**

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) **impresa esecutrice dei lavori**

l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)**

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **Diritti di terzi**

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

nessuno

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

200.00

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

06/05/2024

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

numero seriale (1)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

per la seguente motivazione

ai sensi dell'art.82, c.5, d.Lgs. n.117/2017 (Enti del Terzo settore iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 4, legge 117/2017)

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>CERA DONATO ORLANDO</i>			
codice fiscale _____			
nato a _____	prov. _____	stato _____	
nato il _____			
residente in _____	prov. _____	stato _____	
indirizzo _____			C.A.P. _____
con studio in _____	prov. _____	stato _____	
indirizzo _____			C.A.P. _____
Iscritto all'ordine/collegio <i>ARCHITETTI</i>	di <i>MILANO</i>	al n. <i>16906</i>	
Telefono _____			fax. _____
posta elettronica certificata <i>cera.16906@oamilano.it</i>			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p>	
<p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>	
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planometriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

Impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 1,20064 MWp, sito in aree idonee ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis D.lgs. n. 28/2011.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località MASSERIA SURANI, n. SNC interno «PREDInterno» avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
95	22	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 16.093

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:				
		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF		AGRICOLA	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori	
4.1 <input checked="" type="checkbox"/>	non necessita di alcuna variazione catastale
4.2 <input type="checkbox"/>	necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento	
5.1 <input checked="" type="checkbox"/>	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
5.2 <input type="checkbox"/>	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega :
5.2.1 <input type="checkbox"/>	documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
5.2.2 <input type="checkbox"/>	valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
5.2.3 <input type="checkbox"/>	autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
5.2.4 <input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
<input type="checkbox"/>	che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 " Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico ").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____

in data

- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. in data

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. [] in data []

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

- "A1" PUNTO []
- "A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata

all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3 **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

paesaggistica semplificata
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

- 14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 15.1 **non ricade in area tutelata**
- 15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione

del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [] in data []

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []

23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 Altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. in data

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
07 Maggio 2024

il progettista



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di MANDURIA

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - Autorizzazione allo Scarico
 - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
Milano, 7 Maggio 2024

il/i dichiaranti



Elenco elaborati PAS

- 03594850178-07052024-0959.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03594850178-07052024-0959.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)
- 03594850178-07052024-0959.017.PDF.P7M (SEZIONE 5 - 5.2 - ACCETTAZIONE DEL PREVENTIVO DI CONNESSIONE.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.018.PDF.P7M (SEZIONE 5 - 5.4 - VOLTURA DEL PREVENTIVO.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.015.PDF.P7M (SEZIONE 1 - 1.1 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.019.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03594850178-07052024-0959.014.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.7 - ASSEVERAZIONE ART. 6 COMMA 9_bis D.LGS 28_2011.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.013.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.6 - ASSEVERAZIONE MATERIALI DA SCAVO.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.005.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 03594850178-07052024-0959.020.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 03594850178-07052024-0959.003.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.)
- 03594850178-07052024-0959.016.PDF.P7M (SEZIONE 5 - 5.1 - PREVENTIVO DI CONNESSIONE.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03594850178-07052024-0959.009.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03594850178-07052024-0959.023.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03594850178-07052024-0959.021.PDF.P7M (Relazione tecnica di asseverazione)
- 03594850178-07052024-0959.022.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03594850178-07052024-0959.012.PDF.P7M (EZIONE 0 - 0.5 - DISPONIBILITA' DELLE AREE.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03594850178-07052024-0959.010.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.3 - VISURA SOCIETARIA E DOCUMENTO D'IDENTITA'.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03594850178-07052024-0959.011.PDF.P7M (SEZIONE 0 - 0.4 - DIRITTI DI SEGRETERIA.pdf)
- 03594850178-07052024-0959.008.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03594850178-07052024-0959.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03594850178-07052024-0959.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

PARERE NON DOVUTO (art. 4 della L.R. n. 19 del 19.07.2013)

SOCIETA' TOZZI GREEN S.P.A.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano da digestione anaerobica di biomasse con capacità produttiva netta pari a 380 Smc/h da realizzare nel territorio di San Paolo di Civitate (FG)

Comune di SAN PAOLO DI CIVITATE



Mod. Comunale
(Modello 1238 Versione 001-2017)

Marca da bollo
Identificativo: 01230549844646
del 30/05/2024

Allo Sportello Unico EDILIZIA

Comune / Comunità / Unione _____

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA - P.A.S.

(Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.Lgs. 3/03/2011 n. 28)

Dati del titolare							
Cognome		Nome			Codice fiscale		
TOZZI		ANDREA					
Data di nascita	Sesso	Cittadinanza					
	MASCHIO						
Luogo di nascita		Provincia		Stato			
Residenza							
Comune		Provincia	CAP	Stato			
				ITALIA			
Indirizzo				Civico	Scala	Piano	Interno
Telefono		Cellulare		Fax			
PEC (Domicilio elettronico)			Email				
TOZZI.RE@LEGALMAIL.IT							

Dati della ditta o società (eventuale)							
In qualità di							
AMMINISTRATORE DELEGATO							
Denominazione o ragione sociale		Partita iva		Codice fiscale			
TOZZI GREEN S.P.A.		02132890399		02132890399			
Sede legale							
Comune		Provincia	CAP	Stato			
RAVENNA		RA	48123	ITALIA			
Indirizzo				Civico	Scala	Piano	Interno
VIA BRIGATA EBRAICA				50			
Telefono		Cellulare		Fax			
Posta Elettronica Certificata (PEC)			Email				
TOZZI.RE@LEGALMAIL.IT							

Altri titolari

Dati del titolare							
Cognome		Nome			Codice fiscale		
Data di nascita	Sesso	Cittadinanza					
	-						
Luogo di nascita		Provincia		Stato			
Residenza							
Comune		Provincia	CAP	Stato			

Indirizzo		Civico	Scala	Piano	Interno
Telefono		Cellulare	Fax		
Posta Elettronica Certificata (PEC)		Email			
Dati della ditta o società (eventuale)					
In qualità di					
-					
Denominazione o ragione sociale		Partita iva	Codice fiscale		
Sede legale/sociale					
Comune		Provincia	CAP	Stato	
Indirizzo		Civico	Scala	Piano	Interno
Telefono		Cellulare	Fax		
Posta Elettronica Certificata (PEC)		Email			

COMUNICA

che i lavori relativi all'intervento descritto nell'allegata relazione tecnica asseverata e negli elaborati grafici a firma inizieranno in data

(e cioè 30 giorni dopo la data di presentazione della presente PAS) La data precisa sarà comunicata prima dell'avvio dei lavori

Localizzazione dell'intervento

riguardante l'immobile sito in					
Comune					CAP
SAN PAOLO DI CIVITATE					71010
Indirizzo (Via, Viale, Piazza, ecc.)			Num. civico	Scala	Piano
C.DA FAUGNO					

censito al catasto					
---------------------------	--	--	--	--	--

Fabbricati	Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno
<input type="checkbox"/>	-			

Terreni	Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno
<input checked="" type="checkbox"/>	-	13	147 (parte)	DA FRAZIONARE

Consapevole delle responsabilità in caso di false dichiarazioni - D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

<input type="radio"/>	di essere proprietario/a dell'immobile in forza di atto notarile						
	<table border="1"> <tr> <td>Rogito notaio</td> <td>Rep. num.</td> </tr> <tr> <td>Registrato a</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td>Trascritto a</td> <td>Data</td> </tr> </table>	Rogito notaio	Rep. num.	Registrato a	Data	Trascritto a	Data
Rogito notaio	Rep. num.						
Registrato a	Data						
Trascritto a	Data						
<input type="radio"/>	di essere legale rappresentante della Società sopra indicata proprietaria dell'immobile						
	Qualità						
<input checked="" type="checkbox"/>	DI AVER STIPULATO ATTO PRELIMINARE DI ACQUISTO REP. N.29112						

<input type="radio"/>	che l'immobile è vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 (ex L. 1/06/1939 n. 1089)
<input checked="" type="checkbox"/>	che l'immobile non è vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 (ex L. 1/06/1939 n. 1089)

che per l'immobile, con riferimento ai condoni edilizi di cui alla L. 28/02/1985 n. 47, L. 23/12/1994 n. 724 e L. 24/11/2003 n. 326					
<input checked="" type="checkbox"/>	non è stata presentata istanza				
<input type="radio"/>	è stata presentata istanza di condono edilizio num. _____ definita mediante rilascio di provvedimento in				
	<table border="1"> <tr> <td>Sanatoria num.</td> <td>Data</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	Sanatoria num.	Data		
Sanatoria num.	Data				

<input checked="" type="checkbox"/>	che l'immobile non è attualmente interessato da opere avviate con altra procedura
<input type="radio"/>	che l'immobile è attualmente interessato da opere avviate con altra procedura e le medesime non hanno attinenza con la presente progettazione
	Estremi

(Per interventi di manutenzione straordinaria non è necessario compilare i campi sotto riportati; l'Ufficio si riserva comunque la facoltà di richiedere gli estremi del titolo abilitativo edilizio)

che l'area e/o l'immobile e/o le porzioni degli stessi, nonché l'attuale destinazione d'uso discende dai seguenti titoli abilitativi				
<input type="radio"/>	licenza - concessione - autorizzazione edilizia			
	Num.	Data	Progetto num.	D.I.A.
				Data Num.
<input type="radio"/>	altre sanatorie edilizie a diverso titolo conseguite quali sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 13 L. 6/08/1967 n. 765, sanzioni Capo I) L. 28/02/1985 n. 47, e altri			
	Estremi			
<input checked="" type="checkbox"/>	preesistenza dell'immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data di entrata in vigore della L. 17/10/1942 n. 1150			

<input checked="" type="checkbox"/>	che nessuna delle opere previste dal progetto presentato è stata realizzata
-------------------------------------	---

<input type="radio"/>	che i lavori saranno eseguiti in proprio
-----------------------	--

che i lavori saranno eseguiti da un'impresa esecutrice il cui nominativo sarà comunicato prima dell'inizio lavori

Tipologia impresa		Denominazione o ragione sociale					
Partita iva		Codice fiscale			Legale Rappresentante		
Sede Legale							
Comune		Provincia	CAP	Stato			
Indirizzo				N	Scala	Piano	Interno
Telefono		Cellulare			Fax		
Posta Elettronica Certificata (PEC)				Email			
Sede Operativa							
Comune		Provincia	CAP	Stato			
Indirizzo				N	Scala	Piano	Interno
Tipo ditta		Gestione separata					
<input type="radio"/> Datore di lavoro		<input type="radio"/> Committente/associante					
<input type="radio"/> Lavoratore autonomo		<input type="radio"/> Titolare di reddito autonomo di arte e professione					
Tipo di contratto applicato al personale (es. Edile, Metalmeccanico, ecc.)							
Dati per la verifica della regolarità contributiva							
Matricola INPS	Sede competente			Codice fiscale		Pos. Contr. Individuale	
Matricola INAIL	Sede competente						
Cassa edile	Sede competente						

di impegnarsi	
<input checked="" type="checkbox"/>	a eseguire i lavori in conformità a quanto descritto nella relazione asseverata ed elaborati grafici progettuali allegati, con le modalità e le caratteristiche negli stessi precisati riconoscendo che, ai sensi della normativa vigente, il progettista incaricato assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 - 481 del Codice Penale
<input checked="" type="checkbox"/>	a completare i lavori entro tre anni dalla data di inizio dei lavori
<input checked="" type="checkbox"/>	a trasmettere al Comune la comunicazione di fine lavori entro 60 gg. dall'avvenuto ultimazione degli stessi <i>(La mancata o incompleta comunicazione, entro il suddetto termine, comporta l'irrogazione della sanzione di cui all' art. 70 del R.E.C.)</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	a consegnare un Certificato di Collaudo finale, redatto dal progettista o da tecnico abilitato, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato nonché la rispondenza dell'intervento alle norme di sicurezza, igienico-sanitarie, di risparmio energetico e contestualmente a presentare ricevuta dell'avvenuto presentazione della variazione catastale delle opere realizzate ovvero la dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento
<input checked="" type="checkbox"/>	a conservare in cantiere copia della P.A.S. da cui risulti la data di ricevimento della stessa da parte dell'Amministrazione Comunale, corredata dall'elenco dei documenti presentati assieme al progetto, dall'attestazione del professionista abilitato ed agli atti di assenso necessario nonché dall'autocertificazione circa l'avvenuto decorso del termine per l'inizio dei lavori in assenza di atti inibitori da parte del Comune (vedi art. 6 - comma 4 - D.Lgs. 3/03/2011 n. 28)
<input checked="" type="checkbox"/>	con riguardo alle prescrizioni specifiche su possibili rischi indotti da eventi di tipo idrologico, meteorologico e nivologico, per attività di cantieri temporanei e mobili ed attività su suolo pubblico e privato. Fatto salvo quanto già prescritto dal D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati dalla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> • messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare)

	<ul style="list-style-type: none"> • adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere • costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti • interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta idrogeologica di tipo 2 (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche per avvisi di temporali forti ed allerta idrogeologica di tipo 1 														
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>a esporre nel cantiere per tutta la durata dei lavori ed in maniera visibile, un cartello con gli estremi della P.A.S. e il nominativo dei soggetti che saranno nominati prima dell'inizio dei lavori</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 2px;">Progettista</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Progettista delle strutture</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Direttore dei lavori</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Direttore dei lavori (strutture)</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Responsabile per le indagini geologiche e geognostiche</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Titolare dell'impresa</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;">Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> </table>	Progettista		Progettista delle strutture		Direttore dei lavori		Direttore dei lavori (strutture)		Responsabile per le indagini geologiche e geognostiche		Titolare dell'impresa		Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori	
Progettista															
Progettista delle strutture															
Direttore dei lavori															
Direttore dei lavori (strutture)															
Responsabile per le indagini geologiche e geognostiche															
Titolare dell'impresa															
Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori															

Note aggiuntive ed eventuali comunicazioni

ELENCO ALLEGATI							
	Allegato						
<input checked="" type="checkbox"/>	1239 - Relazione tecnica asseverata - PAS						
<input type="checkbox"/>	0070 - Procura speciale / Delega						
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici ELENCO - GLI ELABORATI DI PROGETTO SONO CARICATI SUL WEB AL SEGUENTE LINK DEDICATO https://drive.google.com/drive/folders/1jvBxdLRwA_Qcoub_JxrDjz7PI6Y-8RnH?usp=sharing						
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete Si allega preventivo di connessione accettato dal proponente						
<input type="checkbox"/>	Foto a colori						
<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione pagamento diritti di segreteria (se richiesti) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="padding: 2px;">Data pagamento</td> <td style="padding: 2px;">Importo €</td> <td style="padding: 2px;">Quietanza n°</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">19/06/2024</td> <td style="padding: 2px;">60,00</td> <td style="padding: 2px;">Si allega copia bonifico</td> </tr> </table>	Data pagamento	Importo €	Quietanza n°	19/06/2024	60,00	Si allega copia bonifico
Data pagamento	Importo €	Quietanza n°					
19/06/2024	60,00	Si allega copia bonifico					
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione antisismica IL PROPONENTE SI IMPEGNA AD OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE PRIMA DELL'AVVIO LAVORI						
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alla regolarità contributiva dell'impresa esecutrice dei lavori (art. 90 e 99 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81) IL PROPONENTE SI IMPEGNA A TRASMETTERE LA DICHIARAZIONE PRIMA DELL'AVVIO LAVORI						
<input type="checkbox"/>	Documentazione attestante l'avvenuto deposito presso l'Ufficio Impianti Tecnologici della documentazione prescritta dal						

	D.M. 22/01/08 n. 37 sugli impianti ovvero dichiarazione che l'intervento non è soggetto alla disciplina di cui agli art. 5.2, 5.6 e 11.2 del D.M. n.37 sugli impianti
<input type="checkbox"/>	Parere/attestazione avvenuto deposito documentazione geologica presso Ufficio Geologico
<input type="checkbox"/>	Parere/attestazione avvenuto deposito documentazione geologica presso Ufficio Tecnologico
<input type="checkbox"/>	Attestazione avvenuto deposito documentazione di impatto e clima acustico presso il Settore Tutela Ambiente - Ufficio Inquinamento Acustico
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere preventivo Comando VV.FF SI ALLEGA ISTANZA DI PARERE PREVENTIVO - GLI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DEL PARERE SONO CARICATI SUL WEB UNITAMENTE AGLI ALTRI ELABORATI PROGETTUALI
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai movimenti terra rilasciata dal Comune o copia vidimata della Segnalazione Certificata di Inizio Attività - L.R. 04/99
<input type="checkbox"/>	Conformità al P.d.B. rilasciata dalla Provincia per interventi ricadenti nelle fasce di rispetto di corsi d'acqua significativi non indagati dal P.d.B. (cfr. norme relative ai P.d.B. L.183/89 – Ambiti D.L. 180/98)
<input type="checkbox"/>	Scheda tecnica descrittiva di diagnosi e progetto richiesta dal P.U.C.2000 - in alternativa - attestazione sostitutiva rilasciata dall'Ufficio preposto
<input type="checkbox"/>	Parere U.P. piano Urbano Mobilità e Trasporti
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere A S L GLI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DEL PARERE SONO CARICATI SUL WEB UNITAMENTE AGLI ALTRI ELABORATI PROGETTUALI
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione, a firma del richiedente, circa il conferimento in discarica di rocce e terre da scavo derivanti dall'intervento in oggetto
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicazione del progettista circa il riutilizzo nello stesso sito di terre e rocce da scavo derivanti dall'intervento in oggetto, sussistendo i presupposti indicati all'art. 185 - comma 1 lett. c) - D.Lgs. 152/06 LA COMUNICAZIONE SARA' PRODOTTA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione rilasciata dal Comune per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in sito diverso da quello di produzione, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e della G.R. 18/07/2008 n. 859
<input type="checkbox"/>	Attestazione del progettista circa l'esecuzione in proprio dei lavori ai sensi dell'art. 18 REC
<input checked="" type="checkbox"/>	Altri allegati CARICATI SUL WEB UNITAMENTE AGLI ELABORATI PROGETTUALI - Preliminare acquisto sito, - Preliminare Asservimento pila 203 fg 13, - Certificato Destinazione Urbanistica - Visura camerale Tozzi Green, - Carta Identita Tozzi Andrea, - DSAN Antimafia Tozzi Green

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE 27/04/2016 N. 679)

Il Reg. UE n. 679 del 27/04/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: TOZZI GREEN S.P.A. - TOZZI.RE@LEGALMAIL.IT
indirizzo mail/PEC

Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare: TOZZI GREEN S.P.A. - TOZZI.RE@LEGALMAIL.IT
indirizzo mail/PEC

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale) TOZZI GREEN S.P.A. - TOZZI.RE@LEGALMAIL.IT
indirizzo mail/PEC

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7/08/1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte allo Sportello.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati, per un periodo di tempo stabilito in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa oppure, nel caso in cui non sia possibile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data 20/06/2024

Firma

*N.B. Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.*

Data: 21 giugno 2024, 09:18:01
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: tozzi.re@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: (Prot. n. 208/24/TGreen/PM-ab) PAS (ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 28/2011 e delle Linee Guida di cui al DM MISE 10/09/2010)
Allegati: daticert.xml (1.5 KB)
postacert.eml (42.0 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (11.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 21/06/2024 alle ore 09:18:01 (+0200) il messaggio "(Prot. n. 208/24/TGreen/PM-ab) PAS (ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 28/2011 e delle Linee Guida di cui al DM MISE 10/09/2010)" proveniente da "tozzi.re@legalmail.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.comune.sanpaolodivicivitate.fg.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 267C6111.0026FDB5.39A898F0.85452C26.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

Data: 21 giugno 2024, 09:17:39
Da: TRE S.P.A. - PEC <tozzi.re@legalmail.it>
A: protocollo@pec.comune.sanpaolodivicivitate.fg.it
comune.sanpaolo.utc@virgilio.it
Oggetto: (Prot. n. 208/24/TGreen/PM-ab) PAS (ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 28/2011 e delle Linee Guida di cui al DM MISE 10/09/2010)
Allegati: 208-24-TGreen_Lettera trasmissione PAS San Paolo .pdf (534.4 KB)
Documenti allegati alla lettera di trasmissione DEF.zip (41.5 MB)

(Prot. n. 208/24/TGreen/PM-ab)

PAS (ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 28/2011 e delle Linee Guida di cui al DM MISE 10/09/2010)

--
Distinti saluti

Tozzi Green S.p.A.

=====
Questo è un messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC) inviato da Tozzi Green S.p.A.
Per rispondere a questo messaggio è necessario disporre di una casella di Posta Elettronica Certificata.
Messaggi provenienti da caselle di posta elettronica ordinaria (non certificata) verranno rifiutati dal sistema.
=====

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	MICOLUCCI ANGELO					
codice fiscale	_____					
nato a	_____	prov.	_____	stato	_____	_____
nato il	_____	residente in	_____	prov.	_____	stato
indirizzo	_____	n.	_____	prov.	_____	stato
						C.A.P. 74121
con studio in	TARANTO	prov.	TA	stato	ITALIA	
indirizzo	LAGO DI NEMI	n.	90			C.A.P. 74121
Iscritto all'ordine/collegio	INGEGNERI	di	TARANTO			al n. 1851
Telefono	_____			fax.	_____	
posta elettronica certificata	ANGELO.MICOLUCCI@INGPEC.EU					

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile

e che consistono in:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO TRAMITE DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSA CON CAPACITÀ PRODUTTIVA NETTA PARI A 380 Sm³/h

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località STRADA PROVINCIALE , n. 36 interno ---- avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto INDUSTRIALE

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
-	-	-	-

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
13	147	-

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
1832.50	0.00	5.35 (h media)

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 42.200

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ PRG/ PDF	AGRICOLA	AGRICOLA E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 X valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____

in data [REDACTED]

- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

e che l'intervento

- 9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

- "A1" PUNTO [REDACTED]
- "A2" PUNTO [REDACTED]

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata

all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

SI PREVEDE L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3 **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la

documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 è **assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 è **assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciata con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 è **sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciata con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

NON NECESSARIO IN QUANTO L'INTERVENTO A' AL DI FUORI DEL CENTRO STORICO

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

NON NECESSARIO IN QUANTO L'INTERVENTO A' AL DI FUORI DI AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

- 14.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
- 14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 15.1 **non ricade in area tutelata**
- 15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **non è sottoposta a tutela**

17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto

18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. []
in data []

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area**

di danno” è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [] in data []

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []

- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
23.7 Altro (specificare) [REDACTED]

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
19 giugno 2024

il progettista
ANGELO MICOLUCCI

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di SAN PAOLO DI CIVITATE

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- X Copia fotostatica di documento di identità;
- X Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- X Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- X Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

-
- X Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
 - X Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
 - X Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
 - X DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
 - Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - X Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Conversano, 19 giugno 2024

il/i dichiaranti
ANGELO MICOLUCCI



ELENCO DOCUMENTI

TOZZI GREEN - IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO - SAN PAOLO DI CIVITATE (FG)
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA ex Art. 6 D.Lgs. 28/2011

	NOME FILE	NOME ELABORATO
1		Modulo PAS
2		Relazione Tecnica di Asseverazione
3		Preventivo di connessione alla Rete Gas accettato
4		Attestazione pagamento diritti di segreteria
5		Modulo Istanza VVF
6		Disponibilità del sito (Atto Preliminare d'acquisto)
7		Disponibilità ulteriore Terreno per cubatura (Preliminare cessione diritti edificatori)
8		Certificato di Destinazione Urbanistica
9		Visura Camerale del Proponente
10		Carta d'identità legale rappresentante proponente
11		DSAN Antimafia
12	EEL-000_0	Elenco elaborati
13	SPC-CIV-REL-001_00	Relazione di sintesi
14	SPC-CIV-REL-002_00	Relazione tecnica illustrativa
15	SPC-CIV-TAV-003_00	Inquadramento geografico - IGM
16	SPC-CIV-TAV-004_00	Inquadramento territoriale - IGM
17	SPC-CIV-REL-005_00	Relazione geologica e sismica
18	SPC-CIV-REL-006_00	Relazione idrogeologica e idraulica
19	SPC-CIV-TAV-007_00	Rilievo piano altimetrico
20	SPC-CIV-TAV-008_00	Layout impianto -Inquadramento su CTR
21	SPC-CIV-TAV-009_00	Layout impianto - Sovrapposizione su Ortofoto
22	SPC-CIV-TAV-010_00	Layout impianto- Sovrapposizione su mappa catastale
23	SPC-CIV-TAV-011_00	Layout impianto - Sovrapposizione su strumento urbanistico
24	SPC-CIV-TAV-012_00	Layout impianto
25	SPC-CIV-TAV-013_00	Layout impianto - prospetti e sezioni
26	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Booster
27	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Cabina Re.Mi.
28	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Caldaia
29	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Cogeneratore
30	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Imhoff
31	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Scrubber
32	SPC-CIV-TAV-014_00	Particolari impianto Upgrading biometano
33	SPC-CIV-TAV-015_00	Rendering
34	SPC-CIV-TAV-016_00	Planimetria sistemazioni esterne
35	SPC-CIV-REL-017_00	Relazione impanto acque meteoriche
36	SPC-CIV-TAV-018_00	Planimetria Impianto acque meteoriche: Piante e sezioni
37	SPC-CIV-REL-019_00	Valutazione previsionale di impatto acustico
38	SPC-CIV-TAV-020_01	Valutazione previsionale di impatto acustico:isofone e recettori
39	SPC-CIV-TAV-020_02	Valutazione previsionale di impatto acustico:isofone e recettori
40	SPC-CIV-REL-021_00	Relazione tecnica antincendio
41	SPC-CIV-TAV-022_01	Planimetria impianto antincendio
42	SPC-CIV-TAV-022_02	Planimetria impianto antincendio
43	SPC-CIV-REL-023_00	Studio di fattibilità ambientale
44	SPC-CIV-REL-024_00	Relazione igienico sanitaria
45	SPC-CIV-REL-025_00	Relazione paesaggistica
46	SPC-CIV-TAV-026_00	Inquadramento sul Piano Paesaggistico
47	SPC-CIV-REL-027_00	Relazione agronomica
48	SPC-CIV-REL-028_00	Relazione di verifica del principio di DNSH
49	SPC-CIV-REL-029_00	Quadro economico
50	SPC-CIV-REL-030_00	Cronoprogramma
51	P022B-201.001.001-02	Diagramma flusso di processo
52	P022B-212.001.000-01	Linee di processo
53	P022B-214.001.000-01	Linea biogas - biometano
54	P022B-550.001.000-01	Disegno architettonico Digestori primari
55	P022B-551.002.001-01	Disegno architettonico Prevasca
56	P022B-553.003.002-01	Disegno architettonico Vasca con recupero gas
57	P022B-700.001.000-02	Schema elettrico unifilare generale
58		Dichiarazione asseverata del tecnico progettista ENAC/ENAV
59		Dichiarazione asseverata del tecnico progettista UNMIG
60		Dichiarazione asseverata del tecnico progettista USTIF
61		Dichiarazione asseverata del tecnico progettista DM 10/09/2010

COMUNE SAN PAOLO
DI CIVITATE (FG)

Prot. N°0006467

in Partenza del 15-07-2024

**COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE**SETTORE TECNICO - MANUTENTIVIO
Piazza Padre Pio 1 - 71010 San Paolo di Civitate (FG)Tel. 0882 556226 - 0882 552307 - C.F. 84002090714 P.I. 00407810712 - www.comune.sanpaolodivicitate.it - pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodivicitate.itOGGETTO: **PARERE URBANISTICO Ufficio Tecnico Comunale**PROGETTO: **P.A.S.** ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 28/11 per la **costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147.**DITTA: **TOZZI GREEN S.p.A. C.F./P.IVA 02132890399** sede legale in Via Brigata Ebraica, 50 Provincia di Ravenna cap. 48123, telefono 0544525311, fax 0544525319 pec: tozzi.re@legalmail.it

Si procede ad esprimere il proprio parere rispettivamente alla PAS di cui all'oggetto presentata dalla ditta TOZZI GREEN SpA.

Premesso che:

- il sottoscritto ing. Salvatore PIZZI riveste il ruolo di Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo del Comune di San Paolo di Civitate (FG) dall'11.07.2024;
- la ditta TOZZI GREEN SpA:
 - con nota prot.n. 1612 del 20/02/2024 ha inoltrato una relazione sintetica preliminare illustrativa dell'iniziativa agro-industriale con annessa istanza per deroga agli indici urbanistici in relazione ai volumi necessari per la realizzazione dell'intervento;
 - con nota prot.n. 3180 ha precisato che l'impianto in progetto ha una capacità produttiva netta di 380 Sm³/h e che pertanto presenterà istanza tramite l'istituto della PAS;
 - con Procedura Abilitativa Semplificata acquisita al protocollo del Comune al n. 5641 in data 21/06/2024 ha trasmesso il progetto per la *costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147*, evidenziando la necessità di acquisire i pareri di competenza del Comando Provinciale dei VV.F., dell'ASL e del settore viabilità della Provincia di Foggia;
 - con nota prot.n. 5839 dell'27/06/2024 ha trasmesso ad integrazione di quanto allegato alla PAS prot.n. 5641/2024;
- dovrà essere convocata apposita conferenza di servizi al fine di acquisire i pareri propedeutici dagli Enti sovracomunali competenti sopra individuati;

Si esprime il seguente PARERE TECNICO:

Considerato che:

- l'impianto di cui trattasi può ritenersi soggetto a PAS ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 28/2011 in quanto ricade nella categoria descritta ai sensi del citato D.Lgs. 28/2011, art. 8-bis (Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano), comma 1, lettera a) "*nuovo impianto di capacità produttiva, come definita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, non superiore a 500 standard metri cubi/ora*"
- L'area da tipizzare è localizzata attigualmente sulla direttrice provinciale 36 verso la SS 16 in direzione Termoli;

pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodivicitate.ite-mail: protocollo@comune.sanpaolodivicitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

- Che lungo tale asse viario si è assistito negli ultimi decenni all'insediamento di diverse attività produttive, in parte a sfondo agricolo e quindi attinenti alla destinazione della zona omogenea "E" agricola, in parte con altra destinazione (commerciale ed artigianale), dovute principalmente a:
 - Rifunionalizzazioni di preesistenze e nuovi insediamenti soprattutto nella parte della SP 36 che si innesta dalla periferia del centro urbano di San Paolo di Civitate;
- L'attività di produzione di biogas da sottoprodotti dell'agricoltura è compatibile con la destinazione d'uso dello strumento urbanistico vigente per l'area interessata dall'insediamento che nello specifico ricadente in zona omogenea "E" agricola;

Dato atto che:

- Nella PAS trasmessa e acquisita al prot.n. 5641 del 21/06/2024 è allegato un contratto preliminare per l'asservimento di volume edilizio per mc. 5.580 al fine di garantire la copertura dei 4.220 mc di volume urbanistico eccedente la capacità edificatoria del sito di insediamento e che tale procedura è consentita;

Considerato altresì che:

- l'area in oggetto (zona agricola) con il reperimento dei relativi standards funzionali necessari sulla base delle prescrizioni dettate dal D.L. 1444/68, non determina alterazione degli standards previsti nel vigente PRG poiché, la stessa non costituisce di per sé uno standard urbanistico di Piano e nel contempo va a insediarsi in un contesto che, di fatto ha assunto vocazione produttiva;
- La società richiedente svolge attività produttiva e di servizi resi alle imprese ed ai cittadini;
- L'insediamento agro-industriale è vincolato in modo inscindibile al progetto di attività da cui deriva, che comporta l'approvazione di un progetto e non di un piano che determinerebbe la variazione della strumentazione urbanistica. Inoltre non ricorrono le condizioni di variante ex art.5 DPR 447, riferita ad un singolo progetto difforme dallo strumento urbanistico, in quanto l'intervento non comporta una modifica permanente della disciplina urbanistica dell'area interessata, anche qual ora l'opera non si realizzi.
- La valutazione del progetto ha anche tenuto conto delle seguenti caratteristiche progettuali:
 - L'estensione dell'area interessata dall'intervento non eccede le esigenze produttive prospettate dal progetto stesso, il tutto è inserito in un'area di 42.00,00 mq;
 - Viene garantito il rispetto degli standards urbanistici previsti dall'art.5 del D.M. 2 aprile 1968 n.1444;
 - È stato verificato l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello Regionale;
 - Sono previste in sede di progetto adeguate misure atte a mitigare l'impatto ambientale dell'attività;
 - L'area oggetto dell'intervento non è attualmente destinata a servizi che incidono sul dimensionamento del piano, sottraendole in tal modo ad aree pubbliche o di interesse pubblico;
 - il progetto presentato è conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza sul lavoro e dall'esame urbanistico territoriale del sito di insediamento non risulta gravato da vincoli e per dimensioni non soggetto a VIA;
 - L'indizione della conferenza di servizi, sarà oggetto di pubblico avviso in quanto ogni soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto, devono poter intervenire alla conferenza di servizi presentando osservazioni che la conferenza è tenuta a valutare;

pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

RITENUTO

- Di poter procedere alla convocazione della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'attuazione dell'intervento, soprattutto alla luce del fatto che l'insediamento di questa iniziativa produttiva in un contesto esclusivamente agricolo costituisce l'inserimento di una nuova attività produttiva lungo una direttrice che, di fatto ha assunto vocazione produttiva per la presenza di altre attività e comporta inevitabilmente un aumento del volume di traffico pesante su una infrastruttura, la SP 36;
 - o La Strada Provinciale 36 risulta attualmente sottodimensionata già in relazione all'attuale volume del traffico veicolare;
 - o va rilevato che anche l'andamento planimetrico e le peculiarità orografiche della livelletta stradale della SP 36, nonché le dimensioni planimetriche sono inadeguate ad assorbire in sicurezza il traffico veicolare previsto dal nuovo insediamento della TOZZI GREEN SpA che oltre ad incidere sul volume di traffico provocherà una concentrazione dello stesso in ragione della stagionalità del sottoprodotto processato;

Sulla scorta delle premesse e considerazioni di cui sopra, il sottoscritto, esprime PARERE FAVOREVOLE alla convocazione della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri propedeutici alla "costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147" a condizione che:

- in caso di esito favorevole all'attuazione dell'insediamento dovranno essere trasferite al Comune di San Paolo di Civitate le aree per gli standards nella misura prevista dal D.l. n.1444/68 e/o provvedere alla loro monetizzazione (deliberata dallo stesso Consiglio Comunale) qualora l'Amministrazione ritenesse più conveniente avvalersi della monetizzazione delle medesime (facoltà concessa in relazione a quanto disciplinato dalla deliberazione di G.R. n.2581/2011).
- Si prescriva che in nessun modo il traffico veicolare connesso all'attività interessi il centro urbano del Comune di San Paolo di Civitate;
- si sottoscriva una convenzione tra il Comune di San Paolo di Civitate ed il soggetto attuatore, finalizzata alla regolamentazione dei rapporti reciproci e a disciplinare l'esecuzione dell'opera ai sensi della Legge Regionale n.27 del 10/11/2023 *Misure di compensazione ambientale e territoriale*;
- Costituire una commissione tecnica permanente congiunta tra delegati dell'Amministrazione Comunale e della ditta TOZZI GREEN S.p.A. per la verifica del corretto svolgimento in sicurezza delle attività di processo sia in relazione alla qualità dei sottoprodotti lavorati che del digestato nonché del suo smaltimento.

San Paolo di Civitate, 15/07/2024

Il Responsabile del SETTORE
Tecnico Manutentivo
(ing. Salvatore PIZZI)



pec: porotocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it



Provincia di Foggia
Piazza XX Settembre, 20 – FOGGIA
SETTORE VIABILITA'
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Spett.le Comune di San Paolo di Civitate
Settore Tecnico - Manutentivo
PEC: ufficiotecnico@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

Spett.le TOZZI GREEN S.p.A.
Via Brigato Ebraica, 50
48123 Ravenna (RA)
PEC: tozzi.re@legalmail.it

U
PROVINCIA DI FOGGIA
AOO PROVINCIA DI FOGGIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0043340/2024 del 26/08/2024
Firmatario: Luciano Pollieri

OGGETTO: VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI del 29/07/2024 - con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità sincrona per via telematica. Indizione della Conferenza di Servizi DECISORIA P.A.S. ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 28/11 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di Son Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147. Ditta TOZZI GREEN S.p.A. C.F./P.IVA 02132890399 sede legale in Via Brigato Ebraica, 50 Provincia di Ravenna cap. 48123, telefono 0544525311, fax 0544525319 PEC: tozzi.re@legalmail.it
PARERE SETTORE VIABILITÀ

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi del 29/07/2024 in oggetto, trasmessa a questo Settore Viabilità in data 05/08/2024 con nota prot. 41601/2024, esaminati gli elaborati del Progetto Definitivo (PD) consultati al link che di seguito si riporta, si rappresenta quanto segue.

<https://wetransfer.com/downloads/9df896ba191d195c6022e984e8cd732520240826092042/fe4c021459c0e65919136ddc221e038120240826092059/180aab>

Si riscontra che il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di Son Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147.

Il progetto è previsto su un'area privata, e come descritto nella Relazione tecnica illustrativa del Progetto, "il solo cavidotto interrato interesserà il buffer dei 100 m dalle segnalazioni architettoniche, ma come si è detto, sarà realizzato su strada esistente" e "L'impianto di produzione di biometano della società Tozzi Green S.P.A. sarà allacciato alla rete di distribuzione metano di Società Gasdotti d'Italia (SGI) S.p.A."

Per quanto riguarda invece la viabilità di servizio dell'impianto, nella relazione tecnica viene descritto che: "L'intervento in progetto prevede l'accesso sulla SP 36 in un tratto piano e rettilineo senza ostruzioni alla sua visibilità da parte degli utilizzatori e degli utenti della strada. Esso sarà realizzato in modo da consentire una agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla sede stradale, senza che tale manovra comporti la sosta del veicolo sulla carreggiata e permetterà l'accesso e l'uscita da e per l'impianto in totale sicurezza".

Gli accessi, gli attraversamenti e la posa dei sottoservizi sono disciplinati dal Codice della Strada e dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria della Provincia di Foggia.

TITOLO II - COSTRUZIONE E TUTELA DELLE STRADE

Capo I

4 - PERTINENZE, ATTRAVERSAMENTI E CONDOTTA DELLE ACQUE (ARTT. 24-33 C.S.)

Art. 66. - Attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate (art. 25 C.s.).

- 1. Gli attraversamenti trasversali in sotterraneo sono posizionati in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti, sono realizzati, ove possibile, con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale e devono essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale.*
- 7. Le occupazioni longitudinali in sotterraneo sono, di norma, realizzate nelle fasce di pertinenza stradale al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa, salvo che non vengano adottati sistemi meccanizzati di posa degli impianti e salvo nei tratti attraversanti centri abitati, e sempre che non siano possibili soluzioni alternative. Per la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso di manufatti protettivi delle occupazioni longitudinali in sotterraneo che insistono sulla sede stradale, si applicano le disposizioni di cui al comma 3.*

Lo scrivente Settore Viabilità della Provincia di Foggia, per quanto di propria competenza, fermo restando il rispetto dell'art. 22 *Accessi e diramazioni* del Codice della Strada, art. 45 *Accessi alle strade extraurbane* e dell'art. 66 *Attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate* (art. 25 C.s.) del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada (D.P.R., n°495/1992), salvo diritti di terzi, esprime parere favorevole a condizione che:

- l'accesso deve essere realizzato a distanza non inferiore a 100 m da altri accessi, distanza misurata tra gli assi degli accessi consecutivi per ogni senso di marcia;
- il viale di accesso alla strada provinciale, per un tratto di almeno 50 metri, deve essere opportunamente pavimentato;
- il tombino in corrispondenza dell'accesso deve avere platea, sponde e copertura in calcestruzzo di classe Rck 250, dello spessore minimo di cm. 20, e dovrà essere realizzato in modo tale che il cavalcafosso risulti a raso della banchina stradale;
- il tombino sottostante al cavalcafosso deve essere di sezione uguale a quella della cunetta (minimo cm 80 x 80), in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane e deve essere conservato in buono stato di manutenzione ed espurgato dopo ogni pioggia a cura e spese del concessionario;
- eseguire pulizia e risagomatura della banchina e delle cunette a perfetta regola d'arte, rimuovendo arbusti e cespugli;
- a tutela della tenuta delle strade, le condotte non interessino il piano viabile bitumato ma siano posizionate in banchina al limite della proprietà provinciale a distanza minima di 2,50 m dal piano viabile bitumato, salvo diritti di terzi e disponibilità della superficie necessaria, da verificare (con indagini geo-radar a cura del richiedente);
- gli attraversamenti trasversali del piano viabile o dei ponticelli devono essere previsti con la tecnica della perforazione teleguidata NO-DIG, senza manomettere il piano viabile;
- eseguire sempre la configurazione e/o la risagomatura delle banchine, cunette e scarpate;
- prevedere un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi come previsto dal Regolamento Provinciale per l'Applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche;
- nell'ipotesi sia necessario intervenire sulla sede stradale, in caso non siano possibili soluzioni alternative, salvo autorizzazione dell'Ente, prevedere sempre ripristini del piano viabile a tutta sede con le seguenti lavorazioni di ripristino:
 - a) riempimento dell'intero scavo a sezione con misto cementato;
 - b) fresatura cm 15,00 a tutta sede (preparazione di posa Binder);

- c) fornitura e posa in opera di geogriglie di rinforzo pavimentazioni stradali;
- d) binder cm 10,00 a tutta sede;
- e) tappetino d'usura cm 5,00 a tutta sede;
- f) segnaletica orizzontale e verticale.

Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori. L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I modelli delle istanze predisposti dall'Ente è possibile scaricarli dal sito istituzionale al seguente link:

<https://www.provincia.foggia.it/AUTORIZZAZIONI-CONCESSIONI-E-TRASPORTI-ECCEZIONALI>

Il DIRIGENTE

Ing. Luciano Follieri

(sottoscritto con firma elettronica ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI FOGGIA
Ufficio Prevenzione incendi
com.prev.foggia@cert.vigilfuoco.it

Pratica PI n° 33398

Alla TOZZI GREEN S.P.A.
RAVENNA
tozzi.re@legalmail.it

All'Ing. MICOLUCCI Angelo
TARANTO
angelo.micolucci@ingpec.eu

OGGETTO: Ditta: TOZZI GREEN S.P.A.
Impianto di stoccaggio/trattamento rifiuti per la produzione di biometano
Ubicazione: S.P. 36,s.n.c. - San Paolo di Civitate
Attività n° 1.1.C - 2.2.C - 6.2.B - (49.1.A) - 49.2.B - 74.2.B dell'allegato I al D.P.R.151/2011
Valutazione progetto ai sensi dell'art. 3

Con riferimento all'istanza acquisita al prot. n. 13503 in data 02.09.2024 ed alle integrazioni acquisite agli atti al prot. n. 16287 in data 14.10.2024, riguardante l'attività richiamata in oggetto, esaminata la documentazione si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dei lavori proposti.

Gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto negli allegati tecnici di corredo, nel rispetto dei seguenti disposti normativi costituiti dai DD. MM. 03.02.2016 – 17.04.2008 - 13.07.2011 – 08.11.2019.

Si rappresenta che la prosecuzione dell'istruttoria, connessa al regolare esercizio dell'attività, ai sensi del D. L.gs n° 139/2006 è correlata alla presentazione, a lavori ultimati:

- della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ricomprendente anche le attività in categ. A;
- del presente parere;
- da Asseverazione, a firma di professionista, attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio;
- da Attestazione, rilasciata dall'autorità comunale, in ordine alla compatibilità dell'impianto rispetto alla densità costruttiva e/o destinazione d'uso delle aree circostanti come previsto dai relativi disposti normativi citati.

La richiamata SCIA dovrà essere corredata, altresì, dalla documentazione prescritta dall'Allegato al D.M. 07.08.2012 (i modelli predisposti per la compilazione sono disponibili in rete al sito www.vigilfuoco.it), necessaria per comprovare la rispondenza degli impianti di nuova realizzazione alle vigenti norme di prevenzione incendi, attestata con le procedure ex D.P.R. 37/08.

Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi, di cui al D.P.R. 151/11, devono essere applicate pure alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco di cui all'allegato I^ al succitato disposto legislativo e, nel contempo, si rammentano gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.M. 03.09.2021 e D. Lgs 81/08.

IL FUNZIONARIO TECNICO STRUTTORE

Direttore Coord. Sp.le
(D.C.S. Mario SANGUINETTI)
documento firmato digitalmente

p IL COMANDANTE
Il Direttore vice dirigente delegato
(D.V.D. Francesco TUCCI)
documento firmato digitalmente



Spett.le

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

Piazza Padre Pio, 1

71010 San Paolo di Civitate (FG)

protocollo@pec.comune.sanpaolodivitate.fg.it

Oggetto: **Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano di capacità di 380 Smc/h da realizzarsi nei Comuni di San Paolo di Civitate (FG)**"

Dichiarazione di conformità igienico sanitaria

Il sottoscritto Dott. Ing. ANGELO MICOLUCCI,

Codice Fiscale: [REDACTED]

Data di nascita: [REDACTED] Sesso M

Luogo di nascita: [REDACTED] Cittadinanza ITALIANA

Partita IVA_: 02552730737

Ordine degli INGEGNERI della Provincia di Taranto - Numero Iscrizione 1851

STUDIO PROFESSIONALE sito all'Indirizzo: Via Lago di Nemi n.90 - TARANTO (TA) CAP 741 21

Telefono studio 0997722302 - Telefono cellulare [REDACTED]

Posta elettronica certificata: angelo.micolucci@ingpec.eu ;

in qualità di progettista, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

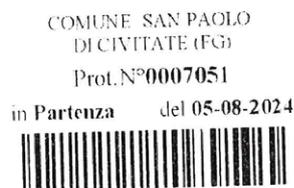
che le opere oggetto della procedura di PAS relativo al
"Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano di capacità di 380 Smc/h da realizzarsi nei Comuni di San Paolo di Civitate (FG)"
rispettano i requisiti igienico-sanitari vigenti.

Luogo e data

Taranto, il 05/09/2024

Il progettista Ing. Angelo Micolucci

MICOLUCCI ANGELO
INGEGNERE**PHEEDRA s.r.l.**
SOCIETA' DI INGEGNERIAwww.pheedra.itVia Lago di Nemi, 90
74121 Taranto (TA) - Italy+39.099.7722302
info@pheedra.it
info@pec.pheedra.itIT 02643990738
I.C.: KRRH6B9
INARCASSA: S190090990Reg. Impr. Taranto
C.C.I.A.A. N. R.F.A. 160362
Capitale Sociale 10.000 € I.V.

**COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE**SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO
Piazza Padre Pio 1 - 71010 San Paolo di Civitate (FG)Tel. 0882 556226 - 0882 552307 - C.F. 84002090714 P.I. 00407810712 - www.comune.sanpaolodivivate.it - pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodivivate.it

OGGETTO: **VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI del 29/07/2024** - con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità sincrona per via telematica

ATTIVITA': **Indizione della Conferenza di Servizi DECISORIA - P.A.S.** ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 28/11 per la **costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147.**

DITTA: **TOZZI GREEN S.p.A. C.F./P.IVA 02132890399** sede legale in Via Brigata Ebraica, 50 Provincia di Ravenna cap. 48123, telefono 0544525311, fax 0544525319 pec: tozzi.re@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

vista la PAS cui all'oggetto presentata dalla ditta TOZZI GREEN S.p.A. acquisita al prot.n. n. 5641 in data 21/06/2024 e la successiva integrazione prot.n. 5839 dell'27/06/2024

Premesso che:

- Con nota prot.n. 6467 del 15/07/2024 è stata indetta Conferenza di Servizi DECISORIA per esame del progetto per la "costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147".
- La conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/90 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis c.6;
- Che l'invito per il 29/07/2024 costituisce presupposto per la presentazione l'esame istruttorio dell'ufficio tecnico del Comune di San Paolo di Civitate ed eventualmente intercettare, ai sensi dell'art.2, comma 7, della Legge 241/1990, le richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni, alla scadenza perentoria dei primi 15 gg (28/07/2024) dall'indizione della CdS;
- che la data per eventuale riunione da svolgere in modalità sincrona e con le modalità di cui all'articolo 14-ter della L. 241/90 è fissata per il giorno **27 Agosto 2024** (a 30gg dal 28/07/2024);
- Che alla data odierna non sono pervenute, dagli Enti in epigrafe convocati alla presente CdS, richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;

TUTTO QUANTO VISTO E PREMESSO

Alle ore 10:45 di oggi 29 luglio 2024, il Responsabile del Procedimento, ing. Salvatore PIZZI da avvio alla seduta on line tramite la piattaforma *google meet* attivando il link: <https://meet.google.com/sxm-essq-ihz> assumendo la funzione di Presidente e segretario verbalizzante.

Preliminarmente si prende atto che non è pervenuto alcun parere degli Enti invitati in epigrafe e risultano assenti tutti i soggetti invitati, a meno della ditta TOZZI GREEN S.p.A. e sui rappresentanti.

pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodivivate.ite-mail: protocollo@comune.sanpaolodivivate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Alla seduta sono presenti:

Lo scrivente ing. Salvatore PIZZI – Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo;

Per la ditta TOZZI GREEN S.p.A.:

- Piero MASSUCCI
- ing. Cinzia CICCHITTI
- ING. Angelo MICOLUCCI
- Dott. Agrom. Giuseppe FIORE

In qualità di uditori portatori di interessi:

- Ins. Antonella TOSIANI
- Ins Fernanda VOCINO
- Sig. Michele GIULIANI
- Arch. Giuliano Daniele ALTIERI
- Dott. Francesco MARINO
- Sig. Matteo SPALLUTO
- Sig. Paolo NIRO

L'ing. Salvatore PIZZI, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, nel merito procede alla lettura del parere tecnico urbanistico emesso dall'ufficio tecnico del Comune di San Paolo di Civitate con prot.n. 6467 del 15/07/2024, allegandolo agli atti della Conferenza di Servizi e invitando le parti interessate a formulare per iscritto le proprie richieste e osservazioni al protocollo dell'Ente affinché la Conferenza possa prenderne conoscenza e procedere a seguito di specifiche valutazioni a riscontri puntuali durante le attività.

Constatato che non vi sono interventi da parte della ditta Tozzi Green SpA convenuta la seduta viene chiusa alle ore 11:30.

Copia del presente verbale viene trasmesso a tutti gli enti invitati e viene pubblicato all' Albo Pretorio online del Comune di San Paolo di Civitate nell'apposita sezione *Amministrazione trasparente*.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del SETTORE
Tecnico Manutentivo
(ing. Salvatore PIZZI)



pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

**COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE**SETTORE TECNICO - MANUTENTIVIO
Piazza Padre Pio 1 – 71010 San Paolo di Civitate (FG)Tel. 0882 556226 - 0882 552307 - C.F. 84002090714 P.I. 00407810712 – www.comune.sanpaolodivicitate.it – pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodivicitate.it

OGGETTO: **VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI n. 2 del 27/08/2024** - con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità sincrona per via telematica

ATTIVITA': **Indizione della Conferenza di Servizi DECISORIA - P.A.S.** ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28/11 per la **costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147.**

DITTA: **TOZZI GREEN S.p.A. C.F./P.IVA 02132890399** sede legale in Ravenna, Via Brigata Ebraica, 50 cap. 48123, telefono 0544525311, fax 0544525319 pec: tozzi.re@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

vista la PAS cui all'oggetto presentata dalla ditta TOZZI GREEN S.p.A. acquisita al prot.n. n. 5641 in data 21/06/2024 e la successiva integrazione prot.n. 5839 dell'27/06/2024

Premesso che:

- Con nota prot.n. 6467 del 15/07/2024 è stata indetta Conferenza di Servizi DECISORIA per esame del progetto per la "costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147".
- La conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/90 con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis c.6;
- l'invito per il 29/07/2024 costituisce presupposto per la presentazione l'esame istruttorio dell'ufficio tecnico del Comune di San Paolo di Civitate ed eventualmente intercettare, ai sensi dell'art.2, comma 7, della Legge 241/1990, le richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso di questa Amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni, alla scadenza perentoria dei primi 15 gg (28/07/2024) dall'indizione della CdS;
- nel verbale n.1 del 29/07/2024 è stata fissata la data per eventuale riunione da svolgere in modalità sincrona e con le modalità di cui all'articolo 14-ter della L. 241/90 per il giorno **27 agosto 2024** (a 30gg dal 28/07/2024);
- al prot.n. 6467 del 15/07/2024 è stato acquisito il parere tecnico urbanistico dell'ufficio tecnico già allegato al verbale del 29/07/2024;
- al prot.n. 7422 del 26/08/2024 è stato acquisito il parere della Provincia di Foggia sezione viabilità;
- alla data odierna non sono pervenuti pareri dagli Enti convocati alla presente Conferenza di servizi;

TUTTO QUANTO VISTO E PREMESSO

Alle ore 10:30 di oggi 27 agosto 2024, il Responsabile del Procedimento, ing. Salvatore PIZZI da avvio alla seduta on line tramite la piattaforma google meet attivando il link: <https://meet.google.com/bpx-mcpu-ixu> assumendo la funzione di Presidente e segretario verbalizzante.

Preliminarmente si prende atto che non è pervenuto alcun parere degli Enti invitati in epigrafe ad accezione della sezione viabilità della Provincia di Foggia e risultano assenti tutti i soggetti invitati, a meno della ditta TOZZI GREEN S.p.A. e sui rappresentanti.

Alla seduta sono presenti:

pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodivicitate.ite-mail: protocollo@comune.sanpaolodivicitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco **UFJOKB**e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco **UFJOKB**

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Lo scrivente ing. Salvatore PIZZI – Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo;

Per la ditta TOZZI GREEN S.p.A. (proponente):

- Piero MASSUCCI
- ing. Cinzia CICCHITTI
- ing. Angelo MICOLUCCI

L'ing. Salvatore PIZZI, Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo, apre la seduta in qualità di Responsabile del Procedimento (RdP) e comunica che è pervenuto il parere della Provincia di Foggia, Settore Viabilità. Il parere, pervenuto per conoscenza anche al Proponente viene dato per letto in virtù del fatto che tutti i presenti hanno confermato di averne completa conoscenza. Il Settore Viabilità della Provincia di Foggia ha espresso parere favorevole al progetto presentato dal Proponente previa alcune prescrizioni tecniche.

L'ing. Pizzi evidenzia che nel parere istruttorio urbanistico del Comune erano state evidenziate alcune criticità in merito alla viabilità che non sono state prese in considerazione nel parere tecnico della Provincia, in particolare non considera adeguatamente il traffico indotto, una criticità che, ritiene, persista. Per questo motivo, il Comune intende coinvolgere anche la polizia locale per un ulteriore parere.

Sulla questione replica Massucci, chiedendo di verbalizzare la posizione della Tozzi Green, la quale ritiene che il parere del Settore Viabilità della Provincia sia tecnicamente ineccepibile e che l'Ente Provincia, Settore Viabilità, sia l'ente responsabile della S.P. 36 e l'unico ente che possa quindi rilasciare il parere di competenza: il RdP non può e non deve mettere in discussione il parere cercando di farlo superare da altri pareri di servizi che non hanno la specifica competenza inventandosi metodi artificiosi che confliggono con le norme vigenti che regolamentano lo svolgimento della Conferenza dei Servizi e la procedura PAS. Tuttavia, l'azienda si dichiara disponibile ad esaminare, congiuntamente all'amministrazione, eventuali criticità espresse circa la viabilità, facendo rientrare questi aspetti nell'ambito della Convenzione Comune/Proponente, la cui bozza è stata trasmessa da Tozzi Green quale proposta del Proponente.

Inoltre, per conto di Tozzi Green, Massucci rappresenta che:

1. ha avuto un recente colloquio con i Vigili del Fuoco di Foggia -ufficio prevenzione incendi- che hanno segnalato di non aver ricevuto dal Comune il progetto. Pertanto, si chiede al RdP che proceda con l'invio tempestivo di VVF dell'istanza per la valutazione preventiva del progetto (modulo PIN1) e degli elaborati relativi l'antincendio (Relazione 021 e planimetrie 0.22) trasmessi dal Proponente al Comune il 21 giugno scorso unitamente agli altri elaborati nell'ambito dell'avvio della Procedura Abilitativa Semplificata. L'invio dovrà essere fatto tramite PEC, in quanto i VVF non esaminano elaborati che ricevono su link esterni.
2. E' stato segnalato che, come da ultime modifiche normative, il parere igienico-sanitario potrebbe essere sostituito da una certificazione di conformità alle norme igienico-sanitarie da parte del tecnico incaricato. Qualora si ritenesse comunque necessario un parere formale da parte della ASL, è stata richiesta l'indicazione dell'ufficio competente per procedere al confronto.
3. La Società ritiene che non sia necessario acquisire ulteriori pareri come quello del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, poiché questi pareri attengono alla pratica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata da Tozzi Green al SUAP del Comune.
4. Micolucci precisa che le emissioni previste dal progetto sono valutate non significative e quindi non è necessario il contributo tecnico di ARPA. Solo qualora il Settore Ambiente della Provincia lo ritenesse necessario nell'ambito dell'AUA, sarà coinvolta ARPA. Questo comunque non attiene la procedura PAS.

Su esplicita richiesta della Tozzi Green, il RdP conferma che la chiusura della conferenza è subordinata all'acquisizione del parere dei Vigili del Fuoco, dopo di che la PAS sarà chiusa.

Il Comune preparerà una bozza del verbale e la condividerà con le parti interessate prima di renderlo definitivo.

pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco **UFJOKB**

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodicitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco **UFJOKB**

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Il RdP, alla luce di quanto emerso dalla discussione provvederà alla trasmissione degli atti progettuali al Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Foggia secondo le modalità richieste.

Il RdP rappresenta che per chiudere positivamente la Conferenza dei Servizi dovranno essere necessariamente acquisiti il parere dei VV.F. e l'autocertificazione sostitutiva del parere-igienico sanitario da parte del proponente.

Constatato che non vi sono ulteriori interventi da parte dei convenuti, la seduta viene chiusa alle ore 11:30.

Si allega al presente verbale copia del parere espresso della Provincia di Foggia.

Copia del presente verbale viene trasmesso a tutti gli enti invitati e viene pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di San Paolo di Civitate nell'apposita sezione *Amministrazione trasparente*.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del SETTORE
Tecnico Manutentivo
(ing. Salvatore PIZZI)

Per la ditta TOZZI GREEN S.p.A. (proponente):

- Piero MASSUCCI



- ing. Cinzia CICCHITTI



- ing. Angelo MICOLUCCI



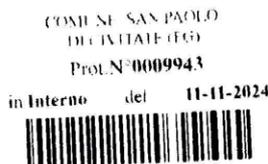
pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodicitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco **UFJOKB**

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it



COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO
Piazza Padre Pio 1 - 71010 San Paolo di Civitate (FG)

Tel. 0882 556226 - 0882 552307 - C.F. 84002090714 P.I. 00407810712 - www.comune.sanpaolodicivitate.it - pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.it

ATTESTAZIONE PAS

(Art. 6 comma 6 L.R. 25/12 e ss.mm.ii)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO MANUTENTIVO

OGGETTO: **ATTESTAZIONE PAS art. 6 c. 6 L.R. 25/12 e ss.mm.ii**
 ATTIVITA': **P.A.S.** ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 28/11 per la **costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147.**
 DITTA: **TOZZI GREEN S.p.A. C.F./P.IVA 02132890399** sede legale in Via Brigata Ebraica, 50 Provincia di Ravenna cap. 48123, telefono 0544525311, fax 0544525319 pec: tozzi.re@legalmail.it

Premesso che:

- In data 21/06/2024 la ditta TOZZI GREEN S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28/2011, la P.A.S. Procedura Abilitativa Semplificata per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano con capacità produttiva netta di 380 Smc/h, sito nel comune di San Paolo di Civitate (FG), SP 36, foglio catastale n. 13, particella 147, con acclusa richiesta di convocazione di una Conferenza di Servizi per l'acquisizione di pareri/nulla osta/autorizzazioni da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della ASL e del Settore Viabilità della Provincia di Foggia
- la PAS è stata acquisita da questo Comune in data 21/06/2024 con protocollo n. 5641;
- la stessa ditta ha presentato una integrazione documentale alla PAS acquisita in data 27/06/2024 con protocollo n. 5839;
- in data 29/07/2024 e 27/08/2024 sono state regolarmente convocate e si sono svolte le riunioni di Conferenza di Servizi alle quali sono stati chiamati a partecipare, oltre al proponente, i seguenti Enti:
 - ASL Foggia
 - ARPA Puglia
 - Provincia di Foggia – Settore Viabilità
 - Provincia di Foggia – Settore Ambiente
 - Comando Provinciale VV.F.

Considerato che:

- al prot.n. 6467 del 15/07/2024 è stato acquisito il parere tecnico urbanistico dell'ufficio tecnico del Comune di San Paolo di Civitate;
- al prot.n. 7422 del 26/08/2024 è stato acquisito il parere della Provincia di Foggia - Sezione viabilità;
- al prot. n. 7792 del 09/09/2024 è stata acquisita l'autocertificazione sostitutiva del parere igienico sanitario prodotta dal progettista ing. Angelo Micolucci;
- al prot. n. 9193 del 21/10/2024 è stato acquisito il parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;

Visto:

- Il decreto legislativo n. 28/2011;
- Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25, art.6
- Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, art. 18

Tutto quanto visto, considerato e premesso

SI ATTESTA

pec: protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712

Codice Univoco UFJOKB

e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

Pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712 - Codice Univoco **UFJOKB** - e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

ai sensi del comma 6, art. 6 della L.R. n. 25 del 24.09/2012 e ss.mm.ii., che la Procedura Abilitativa Semplificata di cui in oggetto costituisce titolo idoneo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto proposto, previa acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale presso il Settore Ambiente della Provincia di Foggia e previo rispetto delle prescrizioni date dagli Enti nei pareri.

L'impianto di cui all'oggetto presenta i seguenti requisiti progettuali:

- Nuovo impianto per la produzione di biometano da prodotti agricoli e sottoprodotti agroalimentari e di allevamento - impianto agricolo;
- Capacità produttiva netta pari a 380 Smc/h;
- Utilizzo del biometano per altri usi, diversi dall'autotrasporto;
- Allacciamento previsto alla Rete di Trasporto Gas di Società Gasdotti Italia S.p.A.;
- Riduzione dei gas ad effetto serra (GHG) prevista di oltre l'80%.

La seguente attestazione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi, nel rispetto delle norme vigenti, di cui il progettista ed il direttore dei lavori assumono tutte le responsabilità.

San Paolo di Civitate lì, 08/11/2024

Il Responsabile del SETTORE
Tecnico Manutentivo
Ing. Salvatore PIZZI



pec: protocollo@pec.comune.disanpaolodicivitate.it

e-mail: protocollo@comune.sanpaolodicivitate.fg.it

CF 84002090714 - PI 00407810712 - Codice Univoco **UFJOKB** - e-mail: comune.sanpaolo.utc@virgilio.it

SOCIETÀ VERDANT WORK S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Installazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 999,00 kWp su terreno agricolo in Brindisi (BR).

<p style="text-align: center;">COMUNE DI BRINDISI AMBIENTE ed URBANISTICA</p> <p>Diritti di segreteria € _____ pagati con Bolla n. _____ del _____</p>	<u>Allegato alla pratica edilizia/urbanistica</u>
	<p>Pratica edilizia prot. n. _____</p> <p>Del _____</p> <p>PAS _____</p> <p>del _____</p> <p>Protocollo _____</p>

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA – P.A.S.
PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI
DA ENERGIA RINNOVABILE

(ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome BALDINELLI PAOLO		
codice fiscale _____		
nato a _____	prov. _____	stato ITALIA
nato il _____		
residente in _____	prov. _____	stato ITALIA
Indirizzo _____		C.A.P. _____
PEC / posta elettronica «PRORichPEC» _____		
Telefono fisso / cellulare «PRORichTel» _____		

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'
(eventuale)

in qualità di AMMINISTRATORE UNICO		
della ditta / società VERDANT WORK SRL		
codice fiscale /p. IVA 11226690961		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO		
MONZA BRIANZA LODI	prov. _____	n. _____
con sede in MILANO	prov. MI	indirizzo DELLA POSTA 10
PEC / posta elettronica verdantworks@pecpuls.it		C.A.P. _____
Telefono fisso / cellulare _____		

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione della PAS in quanto

- proprietario esclusivo;
- rappresentante legale della Ditta o Società _____;
- Amministratore/delegato dal Condominio sito in via _____ (allegare la delibera di assemblea condominiale nel quale viene rilasciato il nulla osta dei condomini sui lavori *(solo per i lavori che interessano parti condominiali)*);
- comproprietario con i... soggett... elencat... nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";
- locatario/comodatario _____ a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI".

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

di presentare la PAS

- b.1 **in assenza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.
- b.1.2 Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
- b.2 **essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni.
- b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
- b.3 **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

- Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, **non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011** aventi TUTTE le seguenti caratteristiche:
- i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti;
- ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati;
- collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della **zona A di cui al D.M. 1444/1968**) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato **al suolo con potenza inferiore a 20 kW**;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo **su terreni agricoli** (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla **tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003**, cioè con potenza **inferiore a 20 kW**, e che faccia capo ad un **unico punto di connessione ed ad un unico soggetto**;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato su **aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui**

siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Altro impianto di energia elettrica _____

d) Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa il terreno ricadente in zona ASI del Comune di Brindisi così' come da Catasto Terreni al Foglio 82, Particella 7, Seminativo 3, superficie catstale 01 are 84, ca 45 (un ettaro, ottantaquattro are, quarantacinque centiare).

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
82	7	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali)	Mq. 18450
---	-----------

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- f.1 non riguardano parti comuni
- f.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- f.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- f.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Il progetto in questione, denominato "SPNITL852-Brindisi1", prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico nel comune di Brindisi di potenza pari a 0,99 MWp su un'area di circa 1,5 ha complessivi, e si inserisce quindi nella strategia di decarbonizzazione perseguita da Verdant Works mediante la produzione di energia elettrica "zero emission" da fonti rinnovabili garantendo un modello eco-sostenibile che produce energia pulita rispettando l'ambiente locale.

La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici che saranno montati su strutture fisse ancorate al terreno mediante palo infisso. I pali di sostegno sono distanti tra loro circa 1 metro, mentre i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare l'ombreggiamento. L'impianto fotovoltaico sarà tecnicamente connesso alla rete MT presente nell'area industriale, mediante una linea di connessione aerea a 20 kV in configurazione "entra-esce" di lunghezza di circa 2 m uscente dalla cabina limitrofa all'area di installazione.

L'impianto in progetto sarà ubicato nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in un'area industriale di competenza del Consorzio ASI-Brindisi, nel Comune di Brindisi. Parimenti tutte le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla RTN mediante una linea aerea in MT e una nuova cabina di consegna interna al campo FV, con cavo opportunamente dimensionato.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo stato attuale dell'immobile ove verrà installato l'impianto risulta:

- h.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
- h.2 legittimato da
- h.(1-2).1
- titolo unico (SUAP) n. _____ del _____
- h.(1-2).2
- conforme a licenza/concessione edilizia/ permesso di costruire n. _____ del _____
- h.(1-2).
- conforme ad autorizzazione edilizia n. _____ del _____
- h.2.(1-2).3
- accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001 n. _____ del _____
- h.2.(1-2).4
- D.I.A. / S.C.I.A _____ n. _____ del _____
- h.2.(1-2).5
- C.I.L./C.I.L.A. _____ n. _____ del _____
- h.2.(1-2).6
- Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica n. _____ del _____
- h.2.(1-2).7

Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica n. _____ del _____

h.2.(1-2).8

Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica n. _____ del _____

h.2.(1-2).9

C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85 _____ n. _____ del _____

h.2.(1-2).10

C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94 _____ n. _____ del _____

h.2.(1-2).11

P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 _____ n. _____ del _____

h.2.(1-2).12

Primo accatastamento estremi della denuncia catastale n. _____ del _____

h.2.(1-2).13

Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)

h.2.(1-2).14

Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)

altro _____ n. _____ del _____

h) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

- i.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa
- i.2 è a titolo oneroso e pertanto
- i.2.1 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione
- i.3 richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico
- i.4 richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- i.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

- 1.1 che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- 1.2 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- 1.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

m.1 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

m.1.1.1 **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

m.1.1.2 **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l' idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

m.1.2.1 **dichiara** che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

m.1.2.2 **dichiara** che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

m.1.2.2.1 **allega** alla presente PAS la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m.1.2.2.2 **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data _____ con prot./cod. _____

m.2 **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

m.3 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

o) Avvertenze generali

di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;
- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;
- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;
- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della **segnalazione certificata di agibilità** con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e L.R n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

p) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

q) Pec a cui inoltrare tutte le comunicazioni

che tutte le comunicazioni, note, atti relativi alla presente istanza dovranno essere inoltrate alla seguente pec: «PROProgPEC»

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Dritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di BRINDISI

TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI D. LGS. 81/2008

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	—	SI	SI	SI	SI	SI

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>DIANA GIANNI LUIGI</i>			
codice fiscale _____			
nato a _____	prov. _____	stato _____	_____
nato il _____			
residente in _____	prov. _____	stato _____	_____
indirizzo _____ C.A.P. _____			
con studio in _____	prov. _____	stato _____	_____
indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____			
Iscritto all'ordine/collegio degli Ingegneri _____		di _____	al n. _____
Telefono _____			fax. _____
posta elettronica certificata <i>giannilugi.diana@ingpec.eu</i>			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
- Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
- Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
- Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
- Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
- Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione pianoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
- Altro impianto di energia elettrica impianto solare fotovoltaico ubicato in area industriale non inclusa negli elenchi di cui dall'Allegato 3, lettera f), al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, di potenza inferiore a 20 MW, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della legge 108 del 29 luglio 2021.

e che consistono in:

Il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (tipo Trina Vertex Mono o Bifacial, dimensioni 1102 X 2187) di potenza nominale unitaria pari a 500 W, per una capacità complessiva di 999,00 kWp. I pannelli fotovoltaici saranno installati su struttura di fissaggio di supporto dei moduli in acciaio strutturale. N. 4 Inverter di stringa da 225KVA verranno ancorati in verticale sulla struttura di sostegno dei moduli attraverso appositi supporti metallici. Il generatore presenta una potenza nominale pari a 999 kWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC: Standard Test Condition), le quali prevedono un irraggiamento pari a 1000 kWh/m² con distribuzione dello spettro solare di riferimento di AM=1,5 e temperatura delle celle di 25°C, secondo norme CEI EN 904/1-2-3. Il generatore fotovoltaico risulta composto da n. 1998 moduli fotovoltaici di tipo ad alta efficienza; la soluzione utilizzabile è quella con moduli mono-facciali o con moduli bifacciali. Il layout di impianto non si modifica utilizzando moduli di un tipo o dell'altro. I moduli verranno collegati in stringhe di lunghezza di n.25 moduli e collegate agli inverters previsti in base ad una logica di frazionamento della potenza totale su più componenti. Il numero totale delle stringhe da n.25 moduli fotovoltaici è n.78, a cui si aggiungono 2 stringhe con 24 moduli, per un totale di 1.998 moduli.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

L'intervento interessa il terreno ricadente in zona ASI del Comune di Brindisi così come da Catasto Terreni al Foglio 82, Particella 7, Seminativo 3, superficie catastale 01 are 84, ca 45 (un ettaro, ottantaquattro are, quarantacinque centiare).

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
82	7	

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. _____

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/> PUG/ PRG/ PDF	PRG	D	
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P.			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO:	ASI		

4) Variazioni catastali (L n. 334/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1 **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da con prot. in data

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (pur superando tale soglia) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto

6.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**

6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 Ai sensi del RR n.6/2006 **si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
- 8.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO _____

"A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. _____ in data _____

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richieste contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prof. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prof. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto**
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto**
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto pertanto**
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
28 settembre 2021

il progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di BRINDISI

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - Autorizzazione allo Scarico
 - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - Altro (specificare)
- _____
- _____

Data e luogo
Brindisi, 28 settembre 2021

il/i dichiaranti

VERDANT WORS SRL
Baldinelli Paolo



From: "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
To: "alessandro.decastro@pec.it" <alessandro.decastro@pec.it>
Date: Wednesday September 29, 2021 14:45

Invio pratica PAS per installazione impianto fotovoltaico in Brindisi su terreno agricolo (fg.82 p.lla 7) per conto della soc. Verdant Work Srl-Amm. Unico sig. Baldinelli Paolo

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 29/09/2021 alle ore 14:45:44 (+0200) il messaggio "Invio pratica PAS per installazione impianto fotovoltaico in Brindisi su terreno agricolo (fg.82 p.lla 7) per conto della soc. Verdant Work Srl-Amm. Unico sig. Baldinelli Paolo" proveniente da "alessandro.decastro@pec.it" ed indirizzato a "ufficiurbanistica@pec.comune.brindisi.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2951.20210929144503.21866.379.1.67@pec.aruba.it

Attachment(s):

dati-cert.xml (1 KB)
post-cert.eml (61155 KB)
smime.p7s (7 KB)

Da "ufficiurbanistica@pec.comune.brindisi.it" <ufficiurbanistica@pec.comune.brindisi.it>

A "alessandro.decastro@pec.it" <alessandro.decastro@pec.it>

Data giovedì 30 settembre 2021 - 09:15

Notifica avvenuta protocollazione: 0099055/2021

La vostra nota avente come oggetto: POSTA CERTIFICATA: INVIO PRATICA PAS PER INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN BRINDISI SU TERRENO AGRICOLO (FG.82 P.LLA 7) PER CONTO DELLA SOC. VERDANT WORK SRL-AMM. UNICO SIG. BALDINELLI PAOLO è stata protocollata con il numero 0099055/2021 il 30/09/2021 09:12:52 .

Distinti Saluti
Comune di Brindisi

Impianto denominato SPNITL852-Brindisi1 – ELENCO ALLEGATI

-  R.2_Relazione CEM-PAS-Br1New.pdf
-  R.03-SimulazioniFotografiche.pdf
-  R1_IRC-PAS-Br1new.pdf
-  R4_SPNITL852-PianoParticellare-Br1.pdf
-  R07 Computo metrico dismissione.pdf
-  SPNITL 852 Brindisi 1 TAV 08.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV 1.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV 3.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV 4.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV 5.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV 6.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV2.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV7.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV7a.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV10.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV11.pdf
-  SPNITL852 Brindisi 1 TAV12.pdf
-  SPNITL852 Brindisi1 Computo metrico estimativo Dismissione.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R01-Relazione Generale.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R1-Relazione Illustrativa generale.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R1-Relazione Illustrativa generaleRev1.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R3-1-Relazione campi elettromagnetici impianto.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R3-Relazione Elettrica.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R3-Relazione ElettricaRev1.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R4-Opere di Mitigazione e Compensazione.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R5-COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf
-  SPNITL852-Brindisi1-R06-Relazione Dismissione.pdf
-  T.1_Planimetria impianto di connessione su C.T.R-.pdf
-  T.2_Planimetria impianto di connessione su ORTOFOTO-Planimetria su Ortofoto.pdf
-  T.3_Planimetria impianto di connessione su planimetria catastale-TAV 3.pdf
-  T.3a_Particolari impianto di connessione su stralcio planimetria catastale.pdf
-  T.4_Piante e prospetti cabina MT-BTnew1-Cabina Elettrica.pdf
-  T.5_Cavidotti MT, posa e particolari costruttivi-B06 particolari costruttivi.pdf
-  T.6_Inquadramento su Piano Urbanistico Comunale SPNITL852.pdf
-  T.7_Inquadramento su Piano Regolatore Generale ASI-SPNITL852.pdf
-  T.8_Inquadramento su mappa PPR.pdf
-  T.8_Inquadramento su mappa PPR e vincoli SIC, ZPS e Siti Natura 2000.pdf
-  T.8a_Inquadramento su mappa PPR - Comp Geomorfologiche.pdf
-  T.8b_Inquadramento su mappa PPR - Comp Idrologiche.pdf
-  T.8c_Inquadramento su mappa PPR - Comp Botanico-vegetazionali.pdf
-  T.8d_Inquadramento su mappa PPR - Comp AreeProtette.pdf
-  T.8e_Inquadramento su mappa PPR - Comp Culturali Insediamenti.pdf
-  T.8f_Inquadramento su mappa PPR - Comp ValoriPerceptivi.pdf
-  T.9_Inquadramento IGM 1.25000.pdf
-  T.10_Inquadramento IGM 1-50.000.pdf
-  T.11_Inquadramento su PAI.pdf
-  T.11a_Inquadramento AdB PAI.pdf
-  T.11b_Inquadramento AdB su Idrogeomorfologica.pdf
-  T.11c_Inquadramento AdB Cartografia su base IGM.pdf
-  T.12_Inquadramento su mappa vincoli SIC, ZPS e Siti Natura 2000Rev1.pdf

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA

Avviso di vendita di beni immobili di proprietà dello Stato.

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

**Scadenza presentazione offerte:
giorno 22.01.2025 alle ore 12:00**

AVVISO DI VENDITA**Avviso n. protocollo informatico****L'AGENZIA DEL DEMANIO**

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 1, commi 436, lett. a) e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e comma 438 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato:

PROVINCIA DI FOGGIA				
N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
1	Scheda: FGB0597 Comune: Torremaggiore (FG) Catasto Terreni: Foglio 17,	Nel Comune di Torremaggiore, ubicato alla c.da Camerata Perantonio, a circa 8 Km dal centro abitato, vendesi terreno agricolo, intercluso, di forma pressoché rettangolare, costituito da due	Prezzo Base € 7.000,00 (euro settemila/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895



<p>particelle 63 e 208</p> <p>Qualità catastale: vigneto (p.IIa 63) e seminativo (p.IIa 208)</p> <p>Superficie catastale complessiva: mq 4.356</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>particelle confinanti tra loro, per una superficie catastale complessiva di 4.356 mq.</p> <p>Il bene è censito nel Catasto Terreni del Comune di Torremaggiore al foglio 17 particelle 63 e 208.</p> <p>Il terreno ricade in zona omogenea "E".</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Cauzione</p> <p>€ 700,00</p> <p>(euro settecento/00)</p>	<p>Raffaella Chiapperini Tel.0805467891</p> <p>Antonietta Mescia Tel. 0805467835</p>
<p>Scheda: FGB0427/Parte</p> <p>Comune: San Marco in Lamis (FG)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 82, particella 195</p> <p>2</p> <p>Qualità catastale: bosco alto</p> <p>Superficie catastale: mq 5.000</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel Comune di San Marco in Lamis vendesi terreno, della superficie catastale di mq 5.000. Trattasi di un terreno ubicato in contrada "Stignano", a circa 8 Km dall'abitato, avente accesso dalla strada vicinale collegata alla Provinciale San Marco in Lamis – San Severo.</p> <p>Il bene è censito nel Catasto Terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 82 particella 195.</p> <p>Il terreno ricade nei "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - art. 46/S delle N.T.A del Piano Urbanistico Generale".</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base</p> <p>€ 2.300,00</p> <p>(euro duemilatrecento/00)</p> <p>Cauzione</p> <p>€ 230,00</p> <p>(euro duecentotrenta/00)</p>	<p>Luisa Scarpa Tel. 0805467895</p> <p>Raffaella Chiapperini Tel.0805467891</p> <p>Antonietta Mescia Tel. 0805467835</p>



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

<p>3</p>	<p>Scheda: FGB0427/Parte Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 82, particella 197 Qualità catastale: bosco alto Superficie catastale: mq 2.000 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel Comune di San Marco in Lamis vendesi terreno, della superficie catastale di mq 2.000. Trattasi di un terreno ubicato in contrada "Stignano", a circa 8 Km dall'abitato, avente accesso dalla strada vicinale collegata alla Provinciale San Marco in Lamis – San Severo. Il bene è censito nel Catasto Terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 82 particella 197. Il terreno ricade nei "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - art. 46/S delle N.T.A del Piano Urbanistico Generale". Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base € 920,00 (euro novecentoventi/00) Cauzione € 92,00 (euro novantadue/00)</p>	<p>Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Raffaella Chiapperini Tel.0805467891 Antonietta Mescia Tel. 0805467835</p>
-----------------	---	--	---	---

PROVINCE DI BARI E BAT

<p>N. Lotto</p>	<p>DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno</p>	<p>DESCRIZIONE Vani accessori</p>	<p>PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE</p>	<p>REFERENTE</p>
<p>4</p>	<p>Scheda: BAB0245 Comune: Trani (Bt) Catasto Terreni: Foglio 2 particella 408</p>	<p>Nel Comune di Trani (Bt), in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma triangolare e confini non definiti sui luoghi, della superficie catastale pari a 58 mq. Vi insistono due fabbricati, uno di dimensioni più grandi in lamiera zincata e l'altro, più piccolo, in pietra o cls.</p>	<p>Prezzo Base € 150,00 (euro centocinquanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



	Superficie catastale: mq 58 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato	Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica la particella ricade in zona agricola "E4" di P.U.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.	Cauzione € 15,00 (euro quindici/00)	Alessia Losito Tel. 080 5467875 Claudia Netti Tel. 080 5467847
5	Schede: BAB0246 – BAB0248 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particelle 480 e 481 Qualità catastale: seminativo irriguo Superficie catastale: mq 364 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreni costituiti da particelle fra loro contigue, con confini non definiti, dalla forma pressoché regolare, della superficie catastale complessiva pari a 364 mq. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.	Prezzo Base € 490,00 (euro quattrocentonovanta/00) Cauzione € 49,00 (euro quarantanove/00)	Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847
6	Scheda: BAB0249 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114,	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 328 mq.	Prezzo Base € 440,00 (euro quattrocentoquaranta/00)	Domenico Giordano Tel. 080 5467827



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	<p>particella 76</p> <p>Superficie catastale: mq 328</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G.</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Cauzione</p> <p>€ 44,00</p> <p>(euro quarantaquattro/00)</p>	<p>Fabrizio Marino Tel. 080 5467811</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
7	<p>Scheda: BAB0251</p> <p>Comune: Barletta (Bt)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 114, particella 76</p> <p>Superficie catastale: mq 193</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 193 mq.</p> <p>Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G.</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base</p> <p>€ 260,00</p> <p>(euro duecentosessanta/00)</p> <p>Cauzione</p> <p>€ 26,00</p> <p>(euro ventisei/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Fabrizio Marino Tel. 080 5467811</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
8	<p>Scheda: BAB0252</p> <p>Comune: Barletta (Bt)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 114, particella 144</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 120 mq.</p> <p>Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G.</p>	<p>Prezzo Base</p> <p>€ 160,00</p> <p>(euro centosessanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



	Superficie catastale: mq 120 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.	Cauzione € 16,00 (euro sedici/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847
9	Scheda: BAB0254 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 439 Superficie catastale: mq 150 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale pari a 150 mq. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.	Prezzo Base € 200,00 (euro duecento/00) Cauzione € 20,00 (euro venti/00)	Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847
10	Scheda: BAB0261 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 452	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura presumibilmente piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 117 mq. L'accessibilità è ridotta poiché l'unico accesso è costituito da un piccolo ponte che sorpassa il canale di bonifica e collega il fondo alla strada vicinale per la bonifica.	Prezzo Base € 160,00 (euro centosessanta/00)	Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Fabrizio Marino Tel. 080 5467811



	<p>Superficie catastale: mq 117</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona "Zona Omogenea - E".</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>Cauzione</p> <p>€ 16,00</p> <p>(euro sedici/00)</p>	<p>Claudia Netti</p> <p>Tel. 080 5467847</p>
11	<p>Scheda: BAB0262</p> <p>Comune: Barletta (Bt)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 114, particella 435</p> <p>Superficie catastale: mq 320</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale pari a 320 mq. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G.</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base</p> <p>€ 705,00</p> <p>(euro settecentocinque/00)</p> <p>Cauzione</p> <p>€ 71,00</p> <p>(euro settantuno/00)</p>	<p>Domenico Giordano</p> <p>Tel. 080 5467827</p> <p>Fabrizio Marino</p> <p>Tel. 080 5467811</p> <p>Claudia Netti</p> <p>Tel. 080 5467847</p>
12	<p>Scheda: BAB0263</p> <p>Comune: Barletta (Bt)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 114, particella 749</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 200 mq.</p> <p>Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G.</p>	<p>Prezzo Base</p> <p>€ 270,00</p> <p>(euro duecentosettanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano</p> <p>Tel. 080 5467827</p>



	Superficie catastale: mq 200 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.	Cauzione € 27,00 (euro ventisesette/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847
13	Schede: BAB0302 – BAB0319 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 689, 695 Superficie catastale: mq 224 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Nel Comune di Barletta, in prossimità del torrente Ariscianne, vendesi terreni costituiti da particelle fra loro contigue e confinanti, entrambe dalla forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 224 mq. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.	Prezzo Base € 300,00 (euro trecento/00) Cauzione € 30,00 (euro trenta/00)	Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847
14	Schede: BAB0303 – BAB0320 – BAB0324 – BAB0325 – BAB0326 Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi" vendesi lotto costituito da più aree confinanti ed attigue, di forma pressoché regolare e giacitura piana, con confini in parte non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva di mq 890. L'accessibilità risulta interclusa dalla presenza del canale colatore.	Prezzo Base € 1.210,00 (euro milleduecentodieci/00)	Domenico Giordano Tel. 080 5467827



	<p>Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 456, 458, 459, 460, 988. Superficie catastale: mq 890,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica le particelle ricadono in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Cauzione € 121,00 (euro centoventuno/00)</p>	<p>Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
15	<p>Scheda: BAB0314 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particella 712 Superficie catastale: mq 32 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 32 mq. L'accessibilità risulta interclusa dalla presenza del canale colatore. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>Prezzo Base € 40,00 (euro quaranta/00) Cauzione € 4,00 (euro quattro/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
16	<p>Scheda: BAB0316 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109,</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 155 mq.</p>	<p>Prezzo Base € 210,00 (euro duecentodieci/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



<p>particella 890 Superficie catastale: mq 155 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Cauzione € 21,00 (euro ventuno/00)</p>	<p>Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>Scheda: BAB0317 – BAB0318 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 751, 965 Superficie catastale: mq 188 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel comune di Barletta, in contrada "Le Paludi" vendesi lotto costituito da più aree confinanti ed attigue, di forma regolare e giacitura piana, con confini in parte non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva di mq 188. L'accessibilità risulta ridotta poiché l'unico accesso è costituito da un piccolo ponte che sorpassa il canale di bonifica. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica le particelle ricadono in zona omogenea "E" di P.R.G. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base € 355,00 (euro trecentocinquantacinque/00) Cauzione € 36,00 (euro trentasei/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>



<p>18</p>	<p>Scheda: BAB0356/P Comune: Bari (Ba) Catasto Terreni: Foglio 15, particella 29 Superficie catastale: mq 5.296,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: prevalentemente libero</p>	<p>Nel Comune di Bari (Ba), nella zona ovest della città sulla sponda destra del canale Lamasinata, vendesi un terreno di forma irregolare e giacitura piana. La porzione in vendita consta di una zona posta allo stesso livello di quota della viabilità pubblica che percorre parallelamente la sponda destra del canale, e una porzione della zona posta ad una quota inferiore rispetto all'altra. Il compendio ha una consistenza complessiva pari a mq 5.296,00 Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica la particella è destinata ad "Aree a verde pubblico - verde di quartiere" normate dall'art. 31 delle NTA. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base € 27.500,00 (euro ventisette milacinquecento/00)</p> <p>Cauzione € 2.750,00 (euro duemilasettecentocinquanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Laura Labianca Tel. 080 5467819</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>19</p>	<p>Scheda: BAB0525 Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 39 particelle 347, 348, 349.</p>	<p>Nel Comune di Barletta, in contrada "Ciminarella", vendesi un piccolo fondo, di forma regolare e giacitura piana, con margini non definiti, della superficie catastale complessiva di mq 118. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica le particelle ricadono in zona omogenea "E" di P.R.G.</p>	<p>Prezzo Base € 160,00 (euro centosessanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



<p>Superficie catastale: mq 118 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: parzialmente utilizzato</p>	<p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Cauzione € 16,00 (euro sedici/00)</p>	<p>Fabrizio Marino Tel. 080 5467811 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>20 Scheda: BAB0534 Comune: Toritto (Ba) Catasto Fabbricati: Foglio 46, particella 344, sub. 1 Superficie: mq 167,20 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Nel Comune di Toritto (Ba), lungo la linea Ferroviaria BA-MT KM.29+190,10 vendesi ex casello ferroviario costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, infissi, finiture ed impianti. Sono presenti nell'area esterna un piccolo locale pertinenziale posto a ridosso del confine Nord/Ovest privo di copertura, i ruderi di un altro piccolo manufatto e i resti di quello che poteva essere un pozzo/tombino. L'accesso al compendio è consentito mediante strade interpoderali accessibili dalla Strada Statale 96. Il compendio è delimitato dalla linea ferroviaria e la stradina interpoderale che insiste catastalmente su terreni di proprietà privata. In Catasto Fabbricati il bene è censito al foglio 46 p.la 344 sub. 1, cat. F/4. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica l'immobile ricade in zona tipizzata "E1 - Agricola Normale". Classe energetica: non necessaria. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si</p>	<p>Prezzo Base € 6.850,00 (euro seimilaottocentocinquanta/00) Cauzione € 685,00 (euro seicentoottantacinque/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827 Silvio Capuano Tel. 080 5467826 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		<p>vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>		
<p>Scheda: BAB0568 Comune: Gravina in Puglia (Ba) Catasto Terreni: Foglio 110, particella 224 Superficie coperta lorda: mq 153,00 Superficie scoperta lorda: mq 944,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo</p> <p style="text-align: center;">21</p>	<p>Nel Comune di Gravina in Puglia (Ba), lungo la linea Ferroviaria BA-MT KM.23+531,59 vendesi ex casello ferroviario costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di infissi, finiture ed impianti. La copertura risulta parzialmente crollata. I vani finestra al piano terra risultano quasi tutti murati ad eccezione di quello centrale al piano terra sul prospetto nord e di quello laterale sul prospetto sud; la porta in legno di accesso non è murata. Sono presenti nell'area esterna un manufatto adibito a forno con annesso locale deposito ed un altro piccolo locale. L'accesso al compendio è consentito percorrendo una stradina privata interpodereale non asfaltata, che nell'ultimo tratto non è percorribile in auto, con accesso tra la Strada Statale 96 e la Provinciale 203. In Catasto Terreni il bene è censito al foglio 110 particella 224, qualità Ferrovia Sp. Il compendio non è censito al Catasto Fabbricati ed i fabbricati non sono rappresentati in mappa. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica la p.lla 224 ricade in "Zona Territoriale Omogenea E1 - Zona agricola" normata dall'art. 21 delle N.T.A. vigenti. Classe energetica: non necessaria.</p>	<p>Prezzo Base € 8.250,00 (euro ottomila duecentocinquanta/00)</p> <p>Cauzione € 825,00 (euro ottocentoventicinque/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Silvio Capuano Tel. 080 5467826</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>	



		<p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>		
<p>22</p>	<p>Scheda: BAB0571 Comune: Binetto (Ba) Catasto Terreni: Foglio 3, particella 289 Superficie coperta lorda: mq 146,00 Superficie scoperta lorda: mq 425 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Nel Comune di Binetto, lungo la linea Ferroviaria BA-MT KM.18+590,00 vendesi ex casello ferroviario costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, infissi, finiture ed impianti. I varchi di accesso al piano terra sono tutti murati ad eccezione di due finestre. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina pubblica interpodereale asfaltata con ingresso diretto dalla Strada Provinciale 44. In Catasto Fabbricati il bene è censito al foglio 3 particella 289, cat. F/4. Classe energetica: non necessaria. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base € 8.300,00 (euro ottomilatrecento/00)</p> <p>Cauzione € 830,00 (euro ottocentotrenta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Alessia Losito Tel. 080 5467875</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>



<p>Scheda: BAB0572</p> <p>Comune: Grumo Appula (Ba)</p> <p>Catasto Fabbricati: Foglio 30 particella 101 graffato a foglio 6 particella 137, foglio 56 particella 83, foglio 61 particella 61</p> <p>Superficie coperta lorda: mq 157,00</p> <p>Superficie scoperta lorda: mq 714,00</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Nel Comune di Grumo Appula (Ba), lungo la linea Ferroviaria BA-MT KM.31+106,35 vendesi ex casello ferroviario costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, infissi, finiture ed impianti e con varchi di accesso al piano terra murati. Sono presenti nell'area esterna i ruderi di manufatti di piccole dimensioni probabilmente adibiti a forno, deposito o pozzo tipiche pertinenze delle case cantoniere. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina interpodereale molto stretta e non asfaltata che si collega, anche se in modo poco agevole, mediante altre strade pubbliche interpodereali non asfaltate alla Strada Statale 96.</p> <p>In Catasto Fabbricati il bene è censito al Foglio 30 part. 101 graffato a fg. 6 part. 137, fg. 56 part. 83, fg. 61 part. 61, cat. F/4.</p> <p>Il bene risulta ricadente in "Zone E" - Ag" "Aree produttive agricole e forestali" normate dall'art. 17 delle N.T.A</p> <p>Classe energetica: non necessaria.</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che</p>	<p>Prezzo Base € 7.250,00 (euro settemiladuecentocinquanta/ 00)</p> <p>Cauzione € 725,00 (euro settecentoventicinque/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Alessia Losito Tel. 080 5467875</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
--	--	---	--



		nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.		
24	<p>Scheda: BAB0592</p> <p>Comune: Terlizzi (Ba)</p> <p>Catasto Fabbricati: Foglio 22, particella 914, subalterno 1</p> <p>Superficie: mq 33</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Nel Comune di Terlizzi (Ba), in via Pulli, n. 1, vendesi unità immobiliare, posta al piano terra di un manufatto di complessivi due piani. L'immobile si compone di un vano principale dotato di servizio igienico. Si precisa che l'unità immobiliare presenta, lungo la parete nord, un varco di collegamento con il locale confinante appartenente (catastalmente) ad altra proprietà.</p> <p>In Catasto Fabbricati il bene è censito al foglio 22 p.la 914, sub. 1 - cat. A/5.</p> <p>Classe Energetica: G.</p> <p>EPgl = 135,2950 kWh/m²anno.</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base € 19.000,00 (euro diciannovemila/00)</p> <p>Cauzione € 1.900,00 (euro millenovecento/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Silvio Capuano Tel. 080 5467826</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
25	<p>Scheda: BAB0955</p> <p>Comune: Bari (Ba)</p> <p>Catasto Fabbricati: Foglio 20, particella 19, subalterno 13</p>	<p>Nel Comune di Bari, nella zona industriale, via De Blasio n. 20, vendesi appartamento della superficie catastale di 178,00 mq, posto al secondo piano di una palazzina sita all'interno di proprietà di terzi. L'appartamento è privo di un ingresso autonomo, infatti per accedere è necessario percorrere un tratto della particella 19</p>	<p>Prezzo Base € 53.300,00 (euro cinquantatremilatrecento/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



<p>Superficie: mq 178 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>gravato da una servitù di passaggio, pedonale e carrabile. L'appartamento, in pessimo stato manutentivo, è composto da cucina; soggiorno; n. 3 camere da letto; n. 2 bagni; balcone. È presente un locale pertinenziale destinato a deposito al piano quinto. L'immobile ricade all'interno di "Area regolata da piano A.S.I." Classe energetica: F Epgl: 166.0720 KWh/m² anno. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali spese ed attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale. Quest'ultime sono propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita.</p>	<p>Cauzione € 5.330,00 (euro cinquemilatrecentotrenta/00</p>	<p>Laura Labianca Tel. 080 5467819</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>Scheda: BAB0956 Comune: Bari (Ba) Catasto Fabbricati: Foglio 20, particella 19, subalterno 17</p> <p>26</p>	<p>Nel Comune di Bari, nella zona industriale, via De Blasio n. 20, vendesi appartamento della superficie catastale di 238,00 mq, posto al quarto piano di una palazzina sita all'interno di proprietà di terzi. L'appartamento è privo di un ingresso autonomo, infatti per accedervi è necessario percorrere un tratto della particella 19</p>	<p>Prezzo Base € 71.500,00 (euro settantunomilacinquecento/00</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



<p>Superficie: mq 238 escluse aree scoperte 211 mq</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>gravato da una servitù di passaggio, pedonale e carrabile. L'appartamento, in pessimo stato manutentivo, è composto da cucina; soggiorno; n.4 camere da letto; n. 2 bagni; n. 2 ripostigli; terrazzo a livello. È presente un locale pertinenziale destinato a deposito al piano quinto.</p> <p>L'immobile ricade all'interno di "Area regolata da piano A.S.I."</p> <p>Classe energetica: F</p> <p>Epg: 174,7240 KWh/m² anno.</p> <p>Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali spese ed attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale. Quest'ultime sono propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita.</p>	<p>Cauzione € 7.150,00 (euro settemilacentocinquanta/00</p>	<p>Laura Labianca Tel. 080 5467819</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>Scheda: BAB0995</p> <p>Comune: Bari (Ba), ai civ. 10B e 12 di Via Carnia, civ. 133 di Via</p>	<p>Nel Comune di Bari, in un fabbricato residenziale, vendesi n. 5 ripostigli così distribuiti: al piano terra del civ. 133 di Via Pasubio (foglio 106, p.la 268, sub. 177 – occupato senza titolo); al piano terra del civ. 10B di Via Carnia (foglio 106, p.la 268, sub. 178); al piano</p>	<p>Prezzo Base € 950,00 (euro novecentocinquanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



<p>Pasubio, civ. 32/E di Via Petroni. Catasto Fabbricati: Foglio 109, particella 268, subalterno 177, 178, 179, 180, 181 Superficie complessiva: mq 21 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: liberi eccetto il ripostiglio al subalterno 177. Stato manutentivo: normale</p>	<p>terra del civ. 12 di Via Carnia (foglio 106, p.la 268, sub. 179); al piano settimo del civ. 10B di Via Carnia (foglio 106, p.la 268, sub. 180); al piano ottavo del civ. 32/E di Via Petroni (foglio 106, p.la 268, sub. 181). I locali sono tutti privi di impianto tranne il ripostiglio al sub. 177 dotato di impianto di illuminazione. Classe energetica: non necessaria. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali spese ed attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale. Quest'ultime sono propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita.</p>	<p>Cauzione € 95,00 (euro novantacinque/00)</p>	<p>Laura Labianca Tel. 080 5467819 Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>Scheda: BAB1003 Comune: Toritto (Ba) Catasto Terreni: Foglio 37, particelle 53, 54, 55, 56, 112</p>	<p>Nel Comune di Toritto (Ba), in zona Quasano Contrada Pezza Favia, vendesi terreno costituito da più particelle della consistenza catastale complessiva di mq 4.308,00 su cui insiste un fabbricato diruto di circa mq 100 (sulla particella), costituito da un unico ambiente con copertura a capriata, di forma rettangolare, interamente in pietra. Il fabbricato diruto presenta sui lati lunghi</p>	<p>Prezzo Base € 3.110,00 (euro tremilacentodieci/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p>



<p>Superficie: mq 4.038,00 Superficie coperta mq 100 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>diverse bucatore, alcune di esse murate, altre coperte e chiuse dalla vegetazione e solo un paio libere. L'ingresso al fabbricato è unico ed avviene sul lato est di quest'ultimo. Il certificato di destinazione urbanistica attesta che il bene ricade in zona tipizzata "E1-Agricola Normale". Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali spese ed attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale. Quest'ultime sono propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita.</p>	<p>Cauzione € 311,00 (euro trecentoundici/00)</p>	<p>Alessia Losito Tel. 080 5467875</p> <p>Claudia Netti Tel. 080 5467847</p>
<p>Scheda: BAB1004 Comune: Toritto (Ba) Catasto Terreni: Foglio 49 particella 72 Superficie: mq 21.680,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero</p>	<p>Nel Comune di Toritto (Ba), in zona Quasano in Contrada Murgia Crocitto, vendesi terreno di forma regolare della superficie catastale di mq 21.680,00. Il bene si affaccia sulla strada asfaltata vicinale denominata "della Sentinella" e risulta scosceso, ricco di vegetazione sia bassa di tipo boschivo che di arbusti. Il certificato di destinazione urbanistica attesta che il bene ricade "per la maggiore estensione in zona tipizzata "E1-Agricola Normale" e per la restante parte in zona tipizzata "E2-Tutela Ambientale".</p>	<p>Prezzo Base € 3.700,00 (euro tremilasettecento/00)</p> <p>Cauzione € 370,00 (euro trecentosettanta/00)</p>	<p>Domenico Giordano Tel. 080 5467827</p> <p>Alessia Losito Tel. 080 5467875</p>



Stato manutentivo: pessimo	Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso		Claudia Netti Tel. 080 5467847
----------------------------	---	--	-----------------------------------

PROVINCIA DI TARANTO

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
30 Scheda: TAB0463 Comune: Montemesola (TA) Catasto Terreni: Foglio 20, particella 44 Catasto Fabbricati: Foglio 20, particella 44 sub 1 Superficie catastale: 15.245 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Montemesola, in località "Montecastello", a circa 4 Km dal centro abitato, in un contesto prevalentemente agricolo, vendesi compendio denominato "Ex Batteria Montecastello", della superficie catastale complessiva di mq 15.245. L'intero compendio, costituito da un terreno avente forma e giacitura irregolare, con sovrastanti alcuni piccoli manufatti bellici ed un vetusto fabbricato in muratura, risulta essere intercluso tra fondi di proprietà privata ed ha accesso dalla S.P. n. 77 mediante una stradina a fondo naturale insistente anch'essa, per la quasi totalità, su fondi di proprietà privata. Nel vigente P. di F. del Comune di Montemesola il bene ricade in zona "E-Agricola". Il bene non riveste l'interesse culturale ex D.Lgs. 42/2004.	Prezzo Base € 16.800,00 (euro sedicimilaottocento/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Simona Alessio Tel.080 5467858	



		<p>Classe energetica: non necessaria Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto delle condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Cauzione € 1.680,00 (euro milleseicentoottanta/00)</p>	<p>Salvatore De Vittoria Tel. 080 5467825</p>
<p>31</p>	<p>Schede: TAB0628 Comune: Statte (TA) Catasto Terreni: Foglio 13, particella 1307 Superficie catastale: mq 444 Stato occupazionale: libero Quota di proprietà: 1/1 Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Nel Comune di Statte, in zona urbana centrale, in posizione sottoposta di diversi metri rispetto al livello stradale, vendesi terreno, di forma irregolare e giacitura in forte declivio, della superficie catastale di mq 444. L'accesso al terreno è consentito esclusivamente attraverso proprietà di terzi. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica, il bene ricade in: "Struttura geomorfologica: Lame Gravine 100%"; "Linee di ruscellamento concentrato"; "Aree Escluse dal PPTR 88,47%"; "PUG S: Contesti territoriali esistenti 0,76%"; "PUG S: Contesti della trasformazione: 99,25%"; "PUG P: Contesti territoriali esistenti - contesti urbani consolidati a medio - alta densità: 0,07%"; "PUG P: Contesti territoriali esistenti - contesti urbani consolidati a bassa densità: 0,73%"; "PUG P: Contesti urbani della trasformazione - contesti urbani prevalentemente per servizi di nuovo impianto ad alta densità residenziale ed elevata cessione compensativa: 97,42%".</p>	<p>Prezzo Base € 6.700,00 (euro seimilasettecento/00)</p> <p>Cauzione € 670,00 (euro seicento/00)</p>	<p>Luisa Scarpa Tel. 080 5467895</p> <p>Simona Alessio Tel. 080 5467858</p> <p>Eva Velluso Tel. 080 5467856</p>



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto delle condizioni manutentive dello stesso.	
--	--	--

PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

32	<p>Scheda: BRB0343</p> <p>Comune: Brindisi</p> <p>Strada Statale 16</p> <p>Catasto Terreni:</p> <p>Fg. 23 p.lle 596,597,599, 600, 602 e 603</p> <p>Superficie catastale: 25.166 mq</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p>	<p>Nel Comune di Brindisi, lungo la Strada Statale 16 che collega il capoluogo a San Vito dei Normanni, vendesi fondo agricolo avente giacitura pianeggiante e una superficie catastale complessiva di mq 25.166. Il fondo presenta un accesso diretto sulla S.S. 16, dove è posizionato un apposito cancello in metallo.</p> <p>Nel vigente strumento urbanistico di Brindisi, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "La campagna brindisina". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le caratteristiche del bene. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita.</p>	<p>Prezzo Base € 18.875,00 (euro diciottomilaottocentosestatacin que/00)</p> <p>Cauzione € 1.888,00 (euro milleottocentoottantotto/00)</p>	<p>Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872</p> <p>Luca Furone Tel. 080 5467897</p>
-----------	---	--	--	---



<p>33</p>	<p>Scheda: BRB0365 Comune: San Vito dei Normanni (BR) Strada Provinciale 47 Catasto Terreni: Fg. 83 p.lle 96 e 97 Superficie catastale: 5.835,00 mq Stato occupazionale: libero Quota di proprietà: 1/1</p>	<p>Nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), lungo la Strada Provinciale 47 in " C.da San Giacomo" , vendesi fondo agricolo avente giacitura pianeggiante e una superficie catastale complessiva di mq 5.835,00. Il fondo presenta un accesso diretto sulla strada interpodereale che si affaccia sulla strada provinciale 47 e risulta piantumato con alberi di ulivo affetti da " Xylella Fastidiosa " . Nel vigente strumento urbanistico del Comune di San Vito dei Normanni, il terreno in esame è in Zona "E" tipizzato in zona a destinazione agricola definita "La campagna brindisina". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le caratteristiche del bene. Ogni eventuale atto di aggiornamento catastale sarà a cura e spese dell'aggiudicatario prima della stipula dell'atto di vendita.</p>	<p>Prezzo Base € 5.000,00 (euro cinquemila/00)</p> <p>Cauzione € 500,00 (euro cinquecento/00)</p>	<p>Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872</p> <p>Luca Furone Tel. 080 5467897</p>
<p>34</p>	<p>Scheda: LEB0631 Comune: Alessano (LE) Strada S.P. 24 Catasto Terreni: Fg.6 p.la 209 Superficie catastale: mq 165</p>	<p>Nel Comune di Alessano (LE), sulla S.P. 24, in zona extra urbana, raggiungibile da una strada interpodereale non asfaltata, in parte ricoperta da vegetazione, vendesi terreno agricolo con giacitura in accentuato declivio, della superficie catastale pari a 165 mq. Nel vigente strumento urbanistico di Alessano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E", con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea e</p>	<p>Prezzo Base € 412,00 (euro quattrocentododici/00)</p>	<p>Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872</p>



	<p>Stato occupazionale: libero Quota di proprietà: 1/1</p>	<p>con la presenza di piccole alberature. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le caratteristiche del bene.</p>	<p>Cauzione € 42,00 (euro quarantadue /00)</p>	<p>Barbara Serra Tel. 080 5467832</p>
<p>35</p>	<p>Scheda: LEB0633/P Comune: Alessano Strada Provinciale 210 Catasto Terreni: Fg. 21 p.lle 291, 297 Superficie catastale: mq 365 Stato occupazionale: libero Quota di proprietà: 1/1</p>	<p>Nel comune di Alessano, sulla S.P. n.210, in zona extra urbana, vendesi terreno agricolo avente conformazione geometrica irregolare, giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 365 mq. Il fondo è parzialmente recintato da un muretto a secco in parte crollato. Nel vigente strumento urbanistico di Alessano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona E Agricola". La particella 297 e una parte della particella 291 ricadono nella fascia di rispetto stradale con divieto di costruzione. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>Prezzo Base € 985,50 (euro novecentottantacinque/50) Cauzione € 99,00 (euro novantanove/00)</p>	<p>Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5467832</p>
PROVINCE DI MATERA E POTENZA				
<p>36</p>	<p>Scheda: MTD00020 Comune: Montalbano Jonico</p>	<p>Nel comune di Montalbano Jonico (MT), SS 103, vendesi ex casello ferroviario a due piani fuori terra con superficie coperta pari a circa 72 mq per piano, superficie complessiva lorda di circa 144 mq, oltre area pertinenziale scoperta di circa 361 mq.</p>	<p>Prezzo Base € 8.600,00 (euro ottomilaseicento/00)</p>	<p>Annunziata Buonsanti Tel. 0805467842</p>



<p>Catasto fabbricati: foglio 2 particella 469</p> <p>Superficie catastale: 433</p> <p>quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Il bene è censito nel catasto fabbricati del comune di Montalbano Jonico (MT) al fg 2, p.la 469 come unità collabente, ed insiste su un terreno a destinazione agricola (E2) con vincolo ambientale e paesaggistico e viabilità di connessione locale principale.</p> <p>L'immobile risulta edificato in epoca anteriore al 1/9/1967 ed è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 del decreto legislativo n. 42/2004.</p> <p>Si presenta in pessime condizioni manutentive.</p> <p>Il bene risulta intercluso da proprietà demaniale di cui al fg 2 p.la 470 in parte utilizzata da soggetto terzo, ed è accessibile dalla SS 103 attraversando un'ulteriore porzione di terreno di proprietà comunale (fg 2 part. 321).</p> <p><u>L'accesso all'interno del bene è attualmente interdetto da ordinanza del Vigili del Fuoco; la messa in sicurezza ed per consentire l'accessibilità all'immobile sarà a totale cura e spese dell'aggiudicatario. Per tale ragione non sarà consentito il sopralluogo all'interno del bene.</u></p> <p>Il casello è attualmente occupato da masserie di proprietà di terzi da rimuovere a cura e spese del soggetto aggiudicatario.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso nonché delle spese necessarie per eventuali operazioni catastali, le cui attività saranno a totale carico e spese dell'aggiudicatario, prima della stipula dell'atto di vendita.</p>	<p>Cauzione</p> <p>€ 860,00</p> <p>(euro ottocentosessanta/00)</p>	<p>Antonella Mazzaferri Tel. 0805467865</p>
---	---	---	---



<p>Scheda: MTB0790/parte</p> <p>Comune: Bernalda (MT)</p> <p>Catasto Terreni: Foglio 50 particella 682</p> <p>Superficie catastale: mq. 685</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Quota di proprietà: 1/1</p> <p>Stato manutentivo:</p>	<p>Nel Comune di Bernalda (MT) - Frazione Metaponto Lido - in Viale Jonio, vendesi area di mq. 685. Su tale area insiste una struttura di facile rimozione, di proprietà di terzi, adibita a ristorante/bar incernierata su blocchi di cls. L'area scoperta in parte è pavimentata con lastroni in cls, in parte è a verde e in parte occupata da quattro gazebi. Oggetto della vendita è la sola area.</p> <p>L'area, nel vigente R.U. del Comune di Bernalda è sito in zona denominata "Tessuti di recente formazione", disciplinate dall'art. 32 delle N.T.A.</p> <p>Gli oneri di rimozione della struttura di facile rimozione sopra descritta ed insistente sull'area oggetto della vendita saranno a carico dell'attuale proprietario che l'ha realizzata.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso nonché delle spese necessarie per eventuali operazioni catastali, le cui attività saranno a totale carico e spese dell'aggiudicatario, prima della stipula dell'atto di vendita.</p>	<p>Prezzo Base € 91.400,00 (euro novantunomilaquattrocento/00)</p> <p>Cauzione € 9.140,00 (euro novemilacentoquaranta/00)</p>	<p>Mario Nicola Di Lena Tel. 080/5467852</p> <p>Antonella Mazzaferri Tel. 080/5467865</p>
--	---	--	---

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di cui all'Allegato 2 del presente avviso.

Tale avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.



MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.
2. Il presente Avviso non è impegnativo per l'Agenzia, la quale si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare il presente Avviso, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura a indennizzo o rimborso o rimborsamento sostenuti per la partecipazione allo stesso.
3. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello **Allegato 1** al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, nonché disponibile presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata. Il modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
4. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede:
 - a) la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello **Allegato 2** al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto;
 - b) la documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo a base d'asta. Questa potrà essere costituita in uno dei seguenti modi:

1) Deposito presso la Tesoreria dello Stato della banca d'Italia.

Per offerte relative ai beni presenti nella Regione Puglia, il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN: **IT 16 X 0100003245430400000001**.

Per offerte relative a beni presenti nella Regione Basilicata il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN: **IT 06 X 0100003245441400000001**.

È necessario riportare nella causale del bonifico:



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

- cognome e nome o ragione sociale (massimo 26 caratteri);
- Codice IPA: **W1QVHY**;
- Codice identificativo del versamento (massimo 15 caratteri), costituito dal numero di protocollo del bando e dal numero del lotto per il quale si intende formulare l'offerta;
- Codice fiscale del depositante (massimo 16 caratteri – da riportare nel caso in cui nel modello del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

La ricevuta dell'avvenuto bonifico, rilasciata dalla banca depositante (o da Poste Italiane S.p.A.), ha efficacia liberatoria nei confronti di chi è tenuto al deposito e costituisce pertanto il documento che può essere consegnato all'amministrazione nel cui interesse il deposito è stato effettuato e quindi l'attestazione dell'avvenuta costituzione della cauzione.

- 2) fideiussione bancaria **"a prima richiesta"** e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;
- 3) polizza assicurativa **"a prima richiesta"** e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di Assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sul sito dell'IVASS, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;
- c) informativa sulla privacy di cui all'**Allegato 3**, sottoscritta per presa visione.

5. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. Nel primo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Direzione



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 3.a (Allegato 2).

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nei termini e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

6. Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sotto specificati dovrà recare sull'esterno, oltre alle generalità e all'indirizzo del mittente, la dicitura **"Avviso di vendita prot. n. del LOTTO."** ed essere indirizzato alla sede di Bari della Direzione Regionale Puglia e Basilicata in Via Amendola n. 164/D - CAP 70126. Tale plico dovrà contenere al suo interno due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A "DOCUMENTI", B "OFFERTA per il LOTTO", entrambe chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura. In particolare:

- nella busta A "DOCUMENTI" andrà inserita, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui ai punti 3.a, 3.b e 3.c;
- nella busta B "OFFERTA per il LOTTO" dovrà essere inserito il modello di offerta **"Allegato 1"**, sottoscritto dalla persona legittimata a compiere tale atto. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

7. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Direzione Regionale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta), ovvero recapitato a mezzo di raccomandata A/R all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, e dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 22 gennaio 2025**, pena l'esclusione dalla procedura. L'Agenzia del demanio non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuata e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

8. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, tel. 0805467811, consultando il sito internet dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sul quale è data pubblicità dell'avviso di vendita e al seguente link: <https://www.agenziademanio.it/opencms/it/gare-aste/immobiliare/>

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il **giorno 23 gennaio 2025 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, via Amendola n. 164/D - Bari, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

- e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando l'aggiudicatario provvisorio per ciascun lotto sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.
2. L'aggiudicatario provvisorio sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia.
 3. In caso di partecipanti con parità di offerta, l'Agenzia provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata.
 4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.
 5. La designazione dell'aggiudicatario provvisorio avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.
 6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.
 7. Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.
 8. Per i lotti soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione dell'aggiudicatario provvisorio resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.
 9. Tutte le offerte sono vincolanti ed irrevocabili sino all'esito della procedura. L'offerta si riterrà vincolante ed irrevocabile per l'aggiudicatario provvisorio per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria.



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

10. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.
11. In ossequio ai principi della par condicio e della segretezza dell'offerta, chiunque presenti un'offerta non potrà - per il medesimo lotto - produrre altre offerte per persona da nominare, in nome proprio o in qualità di legale rappresentante di altra persona fisica o giuridica; l'inosservanza di tale disposizione è prevista **a pena di esclusione**.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. L'Ufficio, decorsi i termini per l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione di cui al precedente punto 8 e concluse le verifiche di legge, comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni, la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio. Nel caso di cui al punto 7 del precedente paragrafo, la predetta comunicazione verrà trasmessa solo successivamente all'esito della verifica di interesse culturale ovvero al rilascio della prescritta autorizzazione alla vendita e sempre ad avvenuto esito delle verifiche di legge fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione (punto 8 del precedente paragrafo).
2. Il deposito fatto a garanzia dell'offerta presso la Ragioneria Territoriale dello Stato sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e svolte le opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione. Qualora il concorrente abbia optato per una fidejussione bancaria od una polizza assicurativa, la stessa verrà trattenuta,



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

- a garanzia dell'offerta, fino al pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, da effettuarsi preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzioni Regionali dell'Agenzia del demanio, e solo allora verrà restituito l'originale dell'atto all'Istituto emittente.
3. La stipula del contratto di compravendita è subordinata al buon esito delle verifiche di legge ed in particolare all'acquisizione presso la Prefettura competente della documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 84 e seg. del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. nei confronti del contraente. In caso di esito negativo delle verifiche e/o sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011, attestata dalla comunicazione antimafia, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto e subirà a titolo di penale l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. L'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda offerta migliore o di attivare una nuova procedura.
 4. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa prestata, a titolo di penale. Anche in tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.
 5. Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi all'asta, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta.
 6. Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
2. Ai sensi di legge, il Responsabile del procedimento della presente procedura è il dott. Antonio Bino.
3. L'Agenzia del Demanio, quale Titolare del trattamento, tratterà i dati personali forniti in conformità al Regolamento UE 2016/679 come indicato nell'allegato 3 "Informativa privacy".



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
5. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Bari, data del protocollo informatico

Il Direttore Regionale
Antonio Ottavio Ficchi
(Firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1 - MODELLO DI OFFERTA
(DA INSERIRE NELLA BUSTA B)**

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola, 164/D
70126 - BARI

Oggetto: **Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ – Avviso di vendita prot. n. _____ del _____.**

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i, nato/i a, prov., il, residente/i in,
via/piazza e domiciliato/i in Cod. Fisc., tel., in possesso della
piena capacità di agire,

ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a, prov., il, residente in, via/piazza
..... e domiciliato in, in possesso della piena capacità di agire ed in qualità di della
Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione....., con
sede legale in.....via/piazza....., C.F./P.IVA....., tel.,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto n..... offrendo il prezzo di Euro (in cifre) (in lettere)
..... accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti
e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di vendita;
- che la presente offerta è vincolante ed irrevocabile sino all'esito della procedura e che, in caso di designazione, l'offerta è vincolante ed irrevocabile per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria;
- che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula del contratto,
ovvero
- che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione di un mutuo bancario.
Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO A

1. versare il prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'avviso di vendita e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

ALLEGATO 2
(DA INSERIRE NELLA BUSTA A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

- a) di partecipare:
- per proprio conto;
 - per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale in originale con firma autenticata);
 - per conto di persona da nominare;
 - per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché – ove prescritto – la delibera di acquisto del bene oggetto della gara dell'organo competente);
- b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- c) che, laddove trattasi di la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;

- d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- h) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei propri familiari conviventi di maggiore età, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale, da tutti gli amministratori e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011);
- i) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso d'asta, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- l) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- m) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto in originale.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO 3
(DA INSERIRE NELLA BUSTA A)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dall'Agenzia del Demanio (infra anche "Agenzia") esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma.

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'Agenzia è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, l'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Luogo e data _____

ISTRUZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA

PLICO DA INVIARE

BUSTA «A» - DOCUMENTI

All'interno della Busta A inserire:

- Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva;
- Documento di identità;
- Allegato 3 – Privacy;
- Originale attestante avvenuta costituzione del deposito cauzionale;
- Eventuale procura speciale, in caso di partecipazione per conto di altre persone;
- In caso di Società, allegare documenti comprovanti la rappresentanza legale/delibera da parte dell'organo competente.

BUSTA «B» - OFFERTA

All'interno della Busta B inserire:

- Allegato 1 – Modello di offerta

Inserire la Busta «A» e la Busta «B» in un UNICO PLICO

Sull'esterno del Plico scrivere:



Avviso di Vendita prot. n.del..... -
OFFERTA PER IL LOTTO N°.....
MITTENTE:.....
DESTINATARIO: AG. DEMANIO – DR Puglia e Basilicata
70126 - Via Amendola 164/D - BARI

SI RICORDA DI SIGILLARE TUTTE LE BUSTE SIGLANDO TUTTI I LEMBI!

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Comune di Nardò (LE) - Pubblicazione di istanza per la concessione di immobile del Demanio Acquedotto - Uso Irriguo, censito al Fg. 18 - p.lle nn. 260-267. Richiedente: E-distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del R.R. 2 novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
DOTT.SSA ANNA ANTONIA DE DOMIZIO**

VISTA la L.R. 26 Aprile 1995 n. 27 di "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";

VISTO il Regolamento regionale 2 Novembre 2011 n. 23 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali";

premessi che:

- con istanza acquisita al Prot. N.0546869-2024 la Società E-distribuzione ha richiesto il rilascio di concessione per una porzione dei terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Nardò al Fg. 18-p.lle nn. 260-267, appartenenti al Demanio Acquedotto - Uso Irriguo della Regione Puglia, per la "Pratica e-distribuzione 60555736 - Costruzione di una linea elettrica interrata in cavi B.T. da posare per elettrificare n. 1 armadietto elettrico stradale da installare per potenziamento rete e per il ripristino della tensione al cliente signor Vega Roberto nei pressi della S.P. n. 110 nell'agro di Nardò. - Richiesta per rilascio concessione di attraversamento sulle particelle censite al N.C.T. al Fg. 18 - p.lle nn. 260-267 del Comune di Nardò (Le)";
- dato atto che:
 - ✓ ai sensi del vigente R.R. n. 23 del 02.11.2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
 - ✓ il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di estratto dell'istanza mediante affissione all'albo del Comune ove è situato il bene, all'albo pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

RENDE NOTO CHE:

- a) è pervenuta istanza di concessione – acquisita agli atti al Prot. N.0546869-2024 – dalla Società E-distribuzione per le finalità sopra indicate;
- b) per i cespiti richiesti in uso, censiti al NCT del Comune di Nardò al Fg. 18 -p.lle nn. 260-267 il Servizio Amministrazione del patrimonio ha accertato che trattasi di beni appartenenti al Demanio Regionale Acquedotto – Uso irriguo, sebbene erroneamente intestato catastalmente al Demanio dello Stato – Ramo bonifica;
- c) si procederà, dunque, alla concessione dei beni richiesti, a favore della Società E- distribuzione, previa verifica delle condizioni previste dal R.R. n. 23 del 02.11.2011, qualora nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente atto non pervengano motivate osservazioni sulla concessione degli immobili in oggetto;
- d) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 6 del R.R. 23/2011, non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art. 94 D. Lgs. 36/2023 vigente *ratione temporis* e l'obbligo di verifica di insussistenza delle stesse;
- e) il contratto di concessione conterrà una specifica clausola risolutiva, che consenta in ogni tempo alla Regione di rientrare nella disponibilità degli immobili, senza oneri a proprio carico;
- f) l'istanza e le successive integrazioni, di cui al punto a), sono agli atti della Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari;
- g) il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio e, per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'ing. Daria Rizzi, Funzionario Tecnico EQ "Catalogo informatico e gestione demanio irriguo" tel. 0805403554, e-mail: d.rizzi@regione.puglia.it;
- h) eventuali osservazioni dovranno pervenire entro 20 giorni alla Regione Puglia, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo**

patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it, dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul:

- ✓ Portale EmpULIA “Istituzione e partecipazione” – Sezione tematica “Demanio e patrimonio immobiliare”;
- ✓ Albo pretorio del Comune di Nardò (LE);
- ✓ B.U.R.P..

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio

COMUNE DI VIESTE

Rende noto. Asta pubblica - Vendita di immobili.**LA DIRIGENTE del Settore tributi ed entrate Patrimoniali del Comune di Vieste****RENDE NOTO**

Che all'albo pretorio on line dell'Ente, accessibile al sito www.comune.vieste.fg.it, sezione bandi di gara, è in pubblicazione l'avviso pubblico relativo alla procedura di alienazione di immobili comunali. Gli immobili oggetto di pubblico incanto sono suddivisi nei seguenti lotti:

N. Blocco	Descrizione	Ubicazione	Destinazione	Importo a base d'asta
1	Immobile di Vico San Michele - Piano terra	Vico San Michele n. 4	Locale Commerciale	€ 144.000,00
2	Immobile di Vico San Michele - Piano terra	Vico San Michele n. 7	Locale Commerciale	€ 228.600,00
3	Immobile di Vico San Michele - Piano terra	Vico San Michele n. 5	Locale Commerciale	€ 122.220,00
4	Unità immobiliare tra Vico San Michele e P.zza Seggio P.T., 1, 2, 3	Vico San Michele n. 2 e 6	Uso Turistico - Residenziale	€ 986.370,00
5	Unità immobiliare tra Vico San Michele e Via Starace P.T., 1, 2, 3	Via Starace n. 6/Vico San Michele n. 5	Uso Turistico - Residenziale	€ 994.980,00

Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2024.**

L'asta si terrà presso la sede Municipale corso L. Fazzini n. 29.

Ogni ulteriore dato utile è contenuto nella documentazione inerente la procedura reperibile all'indirizzo web suindicato.

La Dirigente
Dott.ssa Sofia Ruggeri

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI BARI

Estratto esito procedura aperta ad evidenza pubblica CD24005 per il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 6 anni e massima di 9 anni, avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale marittima e di uno specchio acqueo, nonché la realizzazione di una struttura con funzione di pontile fisso, passerelle e pontili mobili per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, sita nel Comune di Bari, nel porto di Bari - Santo Spirito (CIG: B1D9D826EF).

Comune di Bari***ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD24005***

È stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 17667 / 2024 del 12.11.2024 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD24005** per il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 6 anni e massima di 9 anni, avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale marittima e di uno specchio acqueo, nonché la realizzazione di una struttura con funzione di pontile fisso, passerelle e pontili mobili per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, sita nel Comune di Bari, nel porto di Bari - Santo Spirito CIG: B1D9D826EF nei confronti dell'operatore economico FLX S.R.L. con sede in Bitonto alla via delle Nazioni Z.A. sn P.I. 08064550729 quale ha formulato il rialzo percentuale del 3,85% sul canone a base di gara pari ad € 5.296,64.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Annarita Amodio

COMUNE DI BARI

Estratto esito procedura aperta ad evidenza pubblica CD24003 per il rilascio di una concessione demaniale marittima, con finalità turistico ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, relativa a un locale, sito nel Comune di Bari, Località San Girolamo al Lungomare IX Maggio, ubicato presso la struttura del Waterfront, ove sono previste anche altre attività (sportive e sociali), ubicata sul LATO DESTRO del fabbricato (guardando il mare).

Comune di Bari

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD24003

È stato individuato, con Determina Dirigenziale della Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP. R.G. DD. 15488 e DD -10 01893 del 10/10/2024 il vincitore della procedura ad evidenza pubblica - per il rilascio di una concessione demaniale marittima, con finalità turistico ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, relativa a un locale, sito nel Comune di Bari, Località San Girolamo al Lungomare IX Maggio, ubicato presso la struttura del Waterfront, ove sono previste anche altre attività (sportive e sociali), ubicata sul LATO DESTRO del fabbricato (guardando il mare) – l' operatore economico **A.S.D. BIG AIR A.P.S (c.f. e p.i. 05789230728)** avente sede legale in via L.re Nove Maggio c/o Piastra del Mare LOC. 5 SNC, Bari (BA) la quale offerta è risultata la più economicamente vantaggiosa per questa Amministrazione, avendo offerto un **rialzo** percentuale del 1% per cento sul canone di concessione posto a base di gara di pari Euro **3.411,275** – oltre alla corresponsione dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali, art. 16 L.R. 17/2015, pari al 10% del canone - ed ottenuto un punteggio complessivo di **66,25/100**.

La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Annarita Amodio

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI DI MONTEDORO PER CONTO DEL COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Estratto bando di gara a procedura aperta PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3) - MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA" BIBLIOTECA CALÒ PIANO DI POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DELLA BIBLIOTECA. CUP G64H22000660007 CIG: B455A59B8A.

E' stata pubblicata in data 19/11/2024 sulla piattaforma di e-procurement la seguente procedura di gara.
DENOMINAZIONE: C.U.C. Unione dei Comuni di Montedoro, per conto del Comune di Francavilla Fontana (Br).

R.U.P.: Arch. Luigi Resta

Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Danila Ciciriello

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA" BIBLIOTECA CALÒ PIANO DI POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DELLA BIBLIOTECA. CUP G64H22000660007 CIG: B455A59B8A

Importo: € 371.147,12, di cui € 7.500,00 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso) e di cui € 135.112,04 per costi della manodopera (soggetti a ribasso). Importo dei lavori soggetto a ribasso: € 363.647,12

PROCEDURA: Aperta telematica su: <https://montedoro.trasparenza.gov.it/announcements/12340>

Criterio: OEPV.

Termine ultimo per la richiesta chiarimenti e la richiesta di sopralluogo: 29/11/2024 ore 10:00.

Ricezione offerte: 06/12/2024 ore 9:00.

Apertura con inversione procedimentale: 06/12/2024 ore 09.30.

SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO: SI

ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su: www.comune.francavillafontana.br.it e su <https://montedoro.trasparenza.gov.it/announcements/12340>.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Lavori Pubblici
arch. Luigi Resta

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BR

Riapertura termini Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare, indetto con deliberazione D.G. n. 281 del 02/02/2023.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2413 del 07/11/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Vista la Legge n. 87 del 3 luglio 2023, titolata: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale" che ha modificato l'art. 1, comma 547 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Decreto Calabria), anticipando la possibilità che gli specializzandi possano partecipare ai concorsi banditi dalle Aziende sanitarie già a partire dal secondo anno di formazione;

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso precedente di cui alla deliberazione D.G. n. 281 del 02/02/2023, scaduto l'8/05/2023, possono presentare eventuale documentazione integrativa/modificativa di quella già allegata, nel nuovo termine di scadenza del presente bando. Le domande di cui sopra sono considerate utilmente pervenute - salvo revoca scritta del candidato - e sono valutate ai fini dell'ammissione od esclusione al relativo concorso secondo i requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:**

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri

- requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A. laurea in medicina e chirurgia;
- B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
 - o *Comma 547: A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.*
 - o *Comma 548: L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 1102, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino

al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Riapertura della procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al terzo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
- r) **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
- t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato,

tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
- e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
- g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:**Titoli di carriera:**

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di

riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - ISTRUZIONI PROVE SCRITTE/PRATICHE

Durante le prove scritte e/o pratiche i candidati devono attenersi a quanto stabilito in merito dall'art. 13 del D.L.vo n. 487 del 09/05/1994.

E' inoltre vietato introdurre in sede di esame cellulari, palmari, smartphone, smartwatch, tablet. Fotocamere, videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati. Se eventualmente detenuti, devono essere spenti e depositati/riposti prima dell'inizio della prova.

10 - GRADUATORIE

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Commissario Straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le graduatorie saranno, nei limiti temporali di valenza delle stesse, utilizzate per garantire l'eventuale fabbisogno assunzionale scaturente dall'approvando PTFP 2022/2024 che in ogni caso dovrà essere autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione pena decadenza.

I medici in formazione, utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi e non ancora specializzati, qualora non dovessero accettare l'incarico a tempo determinato decadranno dalla graduatoria concorsuale in argomento.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti

procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"Schema di domanda per i partecipanti alla Riapertura della Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare alla **Riapertura dei termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____

del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____

del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità

penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____

_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero di _____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____;

- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita

il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata

anni _____

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;**
- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____;
- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*
- 2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*
- 3) *copia documento d'identità in corso di validità*
- 4) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n.24141 del 07/11/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali

relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
G) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare, considerato che l'art. 22 della Legge n. 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A. laurea in medicina e chirurgia;
- B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
 - o Comma 547: *A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.*
 - o Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 302, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti

alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL,

ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

**4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Nefrologia**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione

- deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
 - q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
 - r) **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
 - s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
 - t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è

deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
- e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
- g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

VALUTAZIONE TITOLI:**Titoli di carriera:**

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza

dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - ISTRUZIONI PROVE SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della

commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal secondo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo

PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L’Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l’obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce “lex specialis” della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all’Area Gestione del Personale – U.O. “Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche” mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"*Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Nefrologia)*

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. N. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;

- di risiedere a: **Località** _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____

_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____

_____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____ ;

- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____ ;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____ ;

- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____ ;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____

al _____ con il seguente profilo professionale _____

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____ ;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____ ;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Oftalmologia.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2411 del 07/11/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

G) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare, considerato che l'art. 22 della Legge n. 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A. laurea in medicina e chirurgia;
- B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
 - o Comma 547: *A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.*
 - o Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 302, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso

di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Oftalmologia**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);**
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
- k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;**
- m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
- n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo

- professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
 - q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
 - r) **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
 - s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
 - t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestata se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di

identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
- e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
- g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
- h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|----------------------------------|----------|
| a) titoli di carriera | punti 10 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 3 |

- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:**Titoli di carriera:**

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza

dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - ISTRUZIONI PROVE SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto,

ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal secondo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti

e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link **ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"*Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Oftalmologia)*

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. N. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Oftalmologia**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____ Tel. _____ Cell. _____;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____

_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di

_____;

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero _____

_____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università

degli Studi _____ di _____;

- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita
il _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata
anni _____

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università
degli Studi di _____ durata anni _____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la
seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____
al _____ con il seguente profilo professionale _____

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;

- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**

- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati
contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in
possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____;

- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e
precisazione del bando di concorso;**

- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le
comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,.....

Firma

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) *curriculum formativo e professionale autocertificato;*

2) *elenco dei documenti e titoli presentati;*

3) *copia documento d'identità in corso di validità*

4) _____

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura
concorsuale.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del
provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL TA

RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO COLLOCATA ALL'INTERNO DEL P.O. CENTRALE.

In esecuzione della deliberazione del D.G. n. 2812 del 15/11/2024 ed ai sensi del D.P.R. n. 484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12, del R.R. n.24/13 e dell'art. 20 della L. n. 118/22 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero all'interno del Presidio Ospedaliero Centrale.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Direttore Medico

Area: sanità pubblica

Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per la parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 e dalle disposizioni dell'art. 20 della Legge n. 118/2022. A norma dell'art. 7, punto 1), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Organizzazione	<p>L'Azienda ASL TA si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità.</p> <p>Il Presidio Centrale è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva ed è composto da tre Stabilimenti: Stabilimento SS.Annunziata di Taranto, Stabilimento San Giuseppe Moscati (quartiere Paolo VI) e stabilimento San Marco di Grottaglie.</p> <p>La Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Centrale fa parte del Dipartimento Direzioni mediche Ospedaliere con la SC Direzione Medica P.O. Occidentale, SC Direzione Medica P.O. Orientale, SC Direzione Medica P.O. Valle d'Itria, la SS tutele degli operatori sanitari e dei pazienti nei confronti del rischio infettivo, SS Direzione Medica Moscati, SS Direzione Medica S. Marco – Grottaglie, SSD Fisica sanitaria e SSD Wound Care.</p> <p>Alla Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Taranto sono affidate sia responsabilità sul presidio, sia responsabilità su tutto l'ambito aziendale.</p> <p>Le responsabilità sul presidio discendono dal ruolo tipico del Direttore Medico e dunque riguardano l'organizzazione dei servizi ospedalieri, in integrazione con i Direttori di Dipartimento Gestionali Clinici, con il Direttore Amministrativo di Presidio e con l'Ufficio delle Professioni Sanitarie di Presidio nella gestione delle attività sanitarie del personale tecnico ed infermieristico, nella gestione delle risorse condivise (poliambulatorio e blocco operatorio) e con il Territorio. Collabora con le articolazioni organizzative del Comitato Infezioni Ospedaliere, la gestione della</p>

		<p>documentazione clinica, i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, mantenimento requisiti igienico-sanitari, vigilanza sull'attività necroscopica.</p> <p>Le responsabilità su tutto l'ambito territoriale riguardano 3 linee di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione Sistema Qualità: gestione linee guida, procedure, protocolli, PDTA, gestione di percorsi di certificazione e accreditamento, monitoraggio indicatori di performance qualitativa, promozione e coordinamento di progetti e di gruppi di miglioramento, progettazione e realizzazione eventi formativi; • Accreditamento Istituzionale: predisposizione istanze, autocertificazione requisiti organizzativi, collaborazione con la A.S.L. nella conduzione di verifiche in situ, autocontrollo cartelle cliniche, supporto alle Unità Operative nella codifica SDO, progettazione e realizzazione eventi formativi; • Gestione del Rischio Clinico: identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili correlati all'attività clinico-assistenziale, implementazione e mantenimento del sistema di Incident Reporting, conduzione di audit a seguito di eventi avversi e azioni di miglioramento, gestione Eventi Sentinella, progettazione e realizzazione di eventi formativi. <p>Il Presidio Ospedaliero Centrale si andrà trasformando in Ospedale Universitario con la necessità di coordinare la coesistenza dei reparti ospedalieri con i reparti universitari clinicizzati già esistenti e i reparti clinicizzati che si andranno ad istituire in accordo con la convenzione con l'Università di riferimento.</p> <p>Il candidato idoneo a coprire l'incarico di cui all'avviso dovrà pertanto possedere un profilo professionale coerente con l'organizzazione descritta.</p>
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Favorire la coesistenza degli attuali reparti ospedalieri e quelli già clinicizzati con l'implementazione della clinicizzazione dei reparti universitari che si andranno ad istituire.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.
	Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	<p>Possedere competenze professionali nell'ambito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione sanitaria;

		<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione Clinica; • Analisi di dati; • Risk Management; • Gestione informatica(data base gestionali e uso cartella clinica informatizzata) • Applicazione Root Cause Analysis; • Gestione Sistemi Qualità; • Attività di Miglioramento Continuo della Qualità; • Osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici • Accreditemento Istituzionale.
	Esperienze specifiche	Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di Organizzazione Sanitaria, Gestione di Sistemi Qualità, Accreditemento, Gestione del Rischio Clinico, in termini di conoscenze e/o di pratica lavorativa.
	Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni.
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1) REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

- a) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ii., possono essere ammessi alla selezione i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purchè titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi Terzi purchè titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paese Terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art. 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

ART. 2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando

l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente.

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso all'ex secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10,11,12 e 13 del d.p.r. n. 484/97 e dal D.M. Sanità n. 184 del 23 marzo 2000. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;**
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- k) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art. 9, c. 2 D.P.R. 484/97);
- l) Altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni dovranno essere allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera h, e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5).

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3) COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii. sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012, del R.R. 24/13 e del nuovo art. 20 della Legge n. 118/22 da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Come previsto all'articolo 20 della Legge n. 118/2022, almeno due componenti della Commissione devono provenire da altra Regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha indetto l'Avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un Direttore della Struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della Commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda

viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4) ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini e all'inoltro della stessa tramite pec personale secondo le modalità indicate nell'art. 7 del bando, verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo e per inoltro tramite posta elettronica certificata non personale verrà effettuata con deliberazione del Direttore Generale.

Art. 5) VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D. Lgs. n.502/92 e ss. mm. ii., effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, formulando la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, come stabilito dal nuovo art. 20 della Legge. n. 118/2022. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro-aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte e contenere tutti gli elementi e le informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni. **SI RACCOMANDA PERCIO' LA MASSIMA PRECISIONE NELLA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.**

I candidati in possesso dei requisiti richiesti saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 per il colloquio. La valutazione del c.v. precede il colloquio.

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati **nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Infine il punteggio complessivo di ogni candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità

consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale numero civico);
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. di essere in possesso della seguente specializzazione: _____;
12. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
13. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
14. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
15. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03 e s.m.i.);
16. il domicilio pec presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni dell'indirizzo pec.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al punto 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale autocertificato ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (datato e firmato).

I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione hanno la facoltà di integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a circostanziata istanza che dovrà essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

ART. 7) INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate **tramite PEC personale, a pena di esclusione**, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
 - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
 - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
 - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997, contenente altresì tutte le indicazioni riportate nell'art. 2 punto 4 del presente avviso.

Si precisa che la documentazione riguardante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni

effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza e la stessa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9) FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00 e ss.mm.ii.:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale nomina il candidato risultato primo in graduatoria ed in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età e lo nomina con provvedimento formale.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero collocata all'interno del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione

ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti al regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12) TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679 regolano i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione potranno essere trattati per le finalità inerenti alla gestione della presente selezione e dell'eventuale rapporto di lavoro.

ART. 13) PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14) NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "*Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo*", sita in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 74121 Taranto - tel: 099/7786538 – 099/7786539 – 099/7786761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00). Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Vito Gregorio Colacicco

Schema domanda di partecipazione

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

chiede

di essere ammesso/a alla riapertura termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica di presidio ospedaliero collocata all'interno del P.O. Centrale indetto con deliberazione D.G. n. 2812 del 15/11/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ cap _____ Prov. _____;
- via /Piazza _____ n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1,2,3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (**in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza**); (*il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse*);
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs n. n. 165&2001 e ss.mm.ii.
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data _____ durata legale _____ presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data _____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____ presso la Asl o Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di essere inquadrato nel

profilo professionale di : _____ per la
disciplina di _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; *(il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);*
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:
_____.

tel/cell. _____

(Luogo e data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii. e relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- documentazione relativa all'attività/casistica effettuata dal candidato di cui all'art. 2 punto 4 lettera h) del bando;
- elenco dei documenti e dei titoli presentati.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti nel profilo professionale - Operatore Tecnico Specializzato - Autista di Ambulanza - Area degli Operatori - Ruolo Tecnico, ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001.

In esecuzione della deliberazione n. 1345 del 11/11/2024 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 5** posti nel profilo professionale – Operatore Tecnico Specializzato - **Autista di Ambulanza** - Area degli Operatori – Ruolo Tecnico, ai sensi del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Sono fatte salve le percentuali da riservare ai soggetti aventi titolo all'assunzione obbligatoria ai sensi della Legge n.68/1999 e del D.Lgs n.66/2010, s.m.i., nonché a particolari categorie di cittadini previste da leggi speciali.

Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti alle anzidette categorie, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Coloro che intendono avvalersi della riserva devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione compilando la relativa parte di interesse nella apposita sezione di compilazione on line; dovranno, altresì, allegare la documentazione necessaria ai fini della valutazione del diritto di riserva, pena la decadenza dai relativi benefici.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D. Lgs n.502/92; D.P.R. n.220 del 27.03.2001, D.Lgs n.165/2001; D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, D.P.R. n.487 del 09.05.1994 per quanto applicabile e loro ss.mm.ii; Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Sanità per il Triennio 2019-2021.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di ammissione, generali e specifici, di seguito elencati:

1.1 REQUISITI GENERALI

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.

C) Idoneità fisica all'impiego:

- 1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica.

D) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

E) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti, dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2 REQUISITI SPECIFICI

- diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, che deve essere stata rilasciata dalle competenti autorità entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Il candidato all'atto dell'iscrizione deve allegare, a pena di esclusione, il Decreto Ministeriale/provvedimento di riconoscimento, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

- patente di guida cat. B in corso di validità (titolo prescritto dalla vigente normativa per la guida dei mezzi di emergenza);
- cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale AUTISTA presso pubbliche amministrazioni o imprese private (periodo da dichiarare obbligatoriamente, a pena di esclusione, in modo dettagliato, chiaro ed esaustivo nelle sezioni del format).

Si precisa che per "esperienza professionale" deve intendersi l'attività lavorativa retribuita svolta nel profilo professionale di Autista in qualità di dipendente a tempo indeterminato/determinato, Co.Co.Co., Co.Co.Pro. e lavoratore autonomo. Non è, pertanto, compresa l'esperienza maturata in qualità di borsista, volontario, tirocinante, stagista o altra esperienza non retribuita.

Nel caso di attività svolta presso imprese private è necessario allegare alla domanda apposita documentazione da cui risulti che l'attività lavorativa è stata prestata nel pieno rispetto della normativa previdenziale ed assicurativa vigente (certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per il profilo professionale di Autista da inviare nel formato PDF con la presentazione On-line della domanda di partecipazione), a pena di mancata ammissione/valutazione.

Si precisa, altresì, che i 5 (cinque) anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale indicati come requisito di ammissione non saranno oggetto di valutazione e conseguentemente di punteggio nell'ambito della valutazione dei titoli.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, pena la non ammissione alla procedura concorsuale.

**ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI
AMMISSIONE AL CONCORSO**

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO

<https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/>

**E INDICARE L'INDIRIZZO PEC A CUI INVIARE OGNI COMUNICAZIONE
INERENTE LA PRESENTE PROCEDURA.**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ'
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/>.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il **trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del reclutamento InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica**, di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul Portale Unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on line della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, dopo aver ricevuto l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona “**iscriviti**” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Per la compilazione di ogni sezione selezionare la voce “**Compila**”, situata in alto o in basso nella schermata di riferimento e alla fine di ogni modifica procedere con “**Salva**”. Le schede da compilare sono elencate nella sezione a sinistra del sito e, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere modificate/cancellate in più momenti, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

1. La prima sezione **ANAGRAFICA** deve essere compilata in tutte le sue parti ed è obbligatorio allegare il documento di identità fronte-retro in corso di validità nel formato indicato e di dimensione massima 1 mb. In particolare, il candidato deve fornire:

- Cognome, nome, codice fiscale, sesso, data e luogo di nascita;
- Figli a carico;
- Estremi documento di identità (tipo documento, numero, ente che lo ha emesso, data di rilascio e scadenza);
- Indirizzo di residenza, CAP, luogo e provincia;
- Eventuale recapito diverso dalla residenza;
- Informazioni di contatto: telefono, cellulare, PEC.

Ogni comunicazione sarà inviata solo ed esclusivamente tramite PEC. Pertanto, l'Azienda non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della PEC fornita da parte del concorrente.

2. Nella seconda sezione **REQUISITI GENERALI** il candidato deve indicare:

- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di

altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Se si tratta di un cittadino straniero è necessario allegare in apposito spazio il Permesso di soggiorno (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg);

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuale necessità di ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, allegando il file comprovante tale dichiarazione (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg). Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap;
- l'eventuale diritto a beneficiare della riserva di legge.

3. Nella terza sezione **REQUISITI SPECIFICI** il candidato deve indicare:

- il titolo di studio di cui al precedente paragrafo 1.2 dell'art.1 del presente bando con indicazione della data e della sede di conseguimento. Se conseguito all'estero, allegare il provvedimento di equiparazione (mediante file di dimensione massima consentita 1 mb nei formati .pdf, .jpg, .jpeg);
- il possesso della patente di guida Cat. B con l'indicazione dell'Ente che lo ha emesso, data di rilascio e scadenza, nonché il numero della patente;
- il possesso del periodo di "cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private". Nel caso di attività svolta presso imprese private è necessario allegare alla domanda apposita documentazione da cui risulti che l'attività lavorativa è stata prestata nel pieno rispetto della normativa previdenziale ed assicurativa vigente (certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per il profilo professionale di Autista da allegare nel formato PDF, a pena di mancata ammissione.

4. Nella quarta sezione **PREFERENZE** il candidato deve indicare se è in possesso di un titolo di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii., per quanto compatibile.

5. Nella quinta sezione **TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO** il candidato deve indicare altri titoli di studio conseguiti, master ecc.

6. Nella sesta sezione **SERVIZI PRESSO ASL/PA COME DIPENDENTE** il candidato deve specificare i servizi prestati presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere pubbliche ed equiparate, altri Enti/Istituzioni equiparati al S.S.N. e Pubbliche Amministrazioni come dipendente. Se all'interno del servizio caricato ci sono dei periodi di aspettativa senza assegni, specificarli in fondo alla pagina nell'apposita sezione. Per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia, fare l'upload a sistema del decreto di equiparazione.

7. Nella settima sezione **ALTRE ESPERIENZE PRESSO ASL/PA** il candidato deve specificare le esperienze come libero professionista. In tale sezione va inserito anche il servizio militare e il servizio civile.

8. Nell'ottava sezione **SERVIZI PRESSO PRIVATI, CONVENZIONATI, ACCREDITATI, COOPERATIVE O INTERINALI** il candidato deve indicare, per esempio, i servizi presso Privati, Case di cura private convenzionate/accreditate con il S.S.N. o Cooperative con qualsiasi tipo di rapporto e/o servizi quale interinale svolto

anche presso Pubbliche Amministrazioni.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Il candidato è tenuto a specificare la tipologia dell'attività svolta e la categoria di inquadramento al fine di consentire la valutazione dell'attinenza rispetto al profilo professionale oggetto del concorso.

9. Nella nona sezione **ARTICOLI E PUBBLICAZIONI** il candidato deve inserire le pubblicazioni edite a stampa allegando il file di riferimento per la valutazione.
10. Nella decima sezione **DOCENTE/RELATORE A CORSI, CONVEGNI** il candidato deve indicare l'attività di docenza conferita da Enti Pubblici o Enti di formazione professionali con specifica dell'impegno orario nonché la partecipazione a corsi di aggiornamento/convegni/congressi in qualità di relatore/docente.
11. Nell'undicesima sezione **PARTECIPANTE A CORSI DI AGGIORNAMENTO/ CONVEGNI/CONGRESSI**: il candidato deve indicare la partecipazione a corsi di aggiornamento, a corsi di formazione teorico-pratica, a corsi di perfezionamento, a seminari, a workshop, a meeting, come partecipante/uditore. **Vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione.**
12. Nella dodicesima sezione **ALTRO** il candidato può inserire ogni altra eventuale dichiarazione non riconducibile alle voci precedenti (es. lavoro autonomo, soggiorno all'estero per formazione/stage con l'indicazione del giorno, del mese e dell'anno di inizio e di cessazione, corsi di perfezionamento universitari ecc.).

Si sottolinea che tutte le informazioni delle sezioni di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di **€ 10,00 (dieci/00 euro), da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando.**

Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

bonifico bancario intestato a **Banca Popolare Pugliese – Servizio di tesoreria Policlinico di Bari**
codice IBAN **IT10D0526279748T20990000520**

Concorso Pubblico per n.5 posti di Autista di Ambulanza.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 1 paragrafo 1.1, lettera A, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

- b) il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- c) documentazione attestante il servizio svolto presso Ente privato (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per il profilo professionale di Autista), valida per l'ammissione, da inviare in formato PDF con la presentazione on-line della domanda di partecipazione;
- d) copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione dei benefici /decadenza dagli stessi sono:

- a) il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- b) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- c) documentazione attestante il servizio svolto presso Ente privato (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per il profilo professionale di Autista,) da inviare in formato PDF con la presentazione on-line della domanda di partecipazione;
- d) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- e) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- f) le pubblicazioni effettuate;
- g) al fine di ottenere l'applicazione della riserva di interesse il candidato dovrà allegare la documentazione comprovante il relativo diritto;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Le dichiarazioni resa dal candidato – in quanto sostitutive a tutti gli effetti della certificazione – devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporterà la non valutazione del titolo autocertificato.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere al download della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura di iscrizione comparirà un numero identificativo della domanda inviata da ciascun candidato che sarà utilizzato per qualsiasi futura comunicazione/informazione sul concorso, in luogo del nominativo per esteso del candidato.

Ogni dichiarazione dal candidato sul format on-line è resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato DPR n. 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, alle amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'**annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ART. 3 : CAUSE DI IRRICEVIBILITA', AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, i candidati che abbiano superato la prova preselettiva, ove prevista.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente bando;

- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art.2 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata compilazione della sezione del format in merito al periodo di *"cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private"*;
- mancata allegazione della documentazione attestante il servizio svolto presso ente privato (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per il profilo professionale di Autista);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione:

- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato.

L'Amministrazione dell'A.O.U. Policlinico potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autocertificazione. Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 220/2001, il predetto provvedimento di esclusione verrà notificato entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

ART. 4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive, saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Si autorizza l'Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

ART. 5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'ESONERO DALLA PROVA PRESELETTIVA PER PARTICOLARI CONDIZIONI DEL CANDIDATO

Il candidato che si trova nelle condizioni previste dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, - come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, - invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva; lo stesso deve inviare richiesta di esonero dalla preselezione, unitamente alla certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità.

La richiesta deve essere effettuata telematicamente mediante la compilazione della sezione del form appositamente dedicato e la documentazione deve essere allegata esclusivamente in formato PDF.

Il mancato invio della richiesta telematica comporterà la perdita del beneficio.

Pertanto, previa verifica dei requisiti generali e specifici, il candidato è ammesso direttamente alle prove concorsuali.

ART. 6 PROCEDURA DI PRESELEZIONE

Qualora le domande di partecipazione al presente c o n c o r s o siano in numero superiore a 100, questa Azienda farà precedere le prove d'esame da una prova preselettiva predisposta dallo stesso Ente o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

Alla prova preselettiva saranno ammessi tutti coloro che hanno provveduto a concludere l'iscrizione on line alla presente procedura. Questa Azienda si riserva di procedere successivamente all'accertamento dei requisiti di ammissione al concorso.

L'eventuale prova di preselezione potrà consistere in una serie di quiz a risposta multipla e/o sintetica sulle materie previste per le prove d'esame.

Durante la prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.

La data, l'ora, il luogo e le indicazioni sull'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/ Concorsi) non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.

Tale pubblicazione/comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i partecipanti.

I candidati che non sosterranno la prova di preselezione nel giorno, nell'ora stabilita saranno considerati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

Ad esito della prova preselettiva la Commissione stilerà un elenco dei candidati che hanno partecipato alla preselezione con l'indicazione del punteggio conseguito e saranno ammessi alla prova pratica i primi 100 candidati, nonché quellieventualmente classificati ex aequo in tale ultima posizione, che avranno conseguito nella prova preselettiva il miglior punteggio, previo accertamento dei requisiti di ammissione al concorso.

Il risultato conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito. Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

L'esito della prova preselettiva sarà comunicato **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi) dei codici identificativi attribuiti a ciascun candidato al momento della iscrizione alla presente procedura.

Tale pubblicazione/comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

ART. 7: COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale nel rispetto della composizione e delle procedure previste ai sensi degli artt.6 e 28 del D.P.R. 220/2001, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

La Commissione esaminatrice, ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche, ai fini

dell'espletamento delle relative prove, ai sensi dell'art.3 comma 5 del D.P.R.220/2001

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

ART. 8: VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

1. Per la valutazione dei titoli e degli esami la Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti, ai sensi dell'art.8 c.4 del DPR. N.220/2001:

40 punti per i titoli

60 punti per le prove d'esame

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova pratica;

30 punti per la prova orale;

3. I 40 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera fino a un massimo di punti 20;

b) titoli accademici e di studio fino a un massimo di punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici fino a un massimo di punti 5;

d) curriculum formativo e professionale fino a un massimo di punti 10.

Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelle previste specificatamente dal presente bando.

La Commissione, nella seduta preliminare, stabilirà i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per i soli candidati che abbiano superato la prova preselettiva, laddove effettuata, l'avviso per la presentazione alla prova pratica con indicazione del giorno, l'ora e la sede di svolgimento della stessa, sarà reso noto agli stessi mediante pubblicazione dei codici identificativi, attribuiti a ciascun candidato al momento della iscrizione alla presente procedura, sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi)** almeno 20 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà reso noto ai candidati ammessi alla prova medesima almeno 20 giorni prima della prova stessa, tramite pubblicazione dei codici identificativi, attribuiti a ciascun candidato al momento della iscrizione alla presente procedura, sul sito **web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi)**.

Pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove d'esame.

Alle prove i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n. 220/2001, le prove d'esame sono articolate in una prova pratica ed in una prova orale:

a) **prova pratica:** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale in argomento ovvero nella guida di un automezzo in dotazione dell'Azienda nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, con simulazioni su strada o percorso precostituito con annesse manovre, oppure, in alternativa, la medesima prova potrà svolgersi in forma scritta consistente in quesiti a risposta multipla e/o sintetica inerenti al profilo professionale a concorso.

prova orale: verterà sull'approfondimento delle seguenti materie:

- accertamento delle competenze in merito ai controlli da effettuare sul mezzo di soccorso ad ogni turno di servizio;
- accertamento delle competenze sull'utilizzo dei sistemi di comunicazione (tablet, cellulari di servizio);
- accertamento delle competenze circa la messa in sicurezza del mezzo, la messa in sicurezza dello scenario stradale;
- verifica della conoscenza di nozioni di manutenzione del mezzo (riconoscimento guasti bloccanti che determinano il fermo mezzo o non bloccanti con manutenzione ordinaria o straordinaria);
- verifica di guida dell'ambulanza al fine di valutare il possesso delle necessarie competenze.
- Principi del Codice della Strada;
- Fonti del Diritto della circolazione stradale;
- i diritti e i doveri del dipendente pubblico;
- la prevenzione e protezione dei rischi in ambito lavorativo.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua straniera inglese, almeno a livello iniziale. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il superamento della prova pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

ART. 9: FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.

La graduatoria è formata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nei titoli, nella prova pratica e orale, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste

dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 s.m.i. per quanto compatibile e di quanto disposto dall'art.2 c.9 della Legge 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve dei posti nel rispetto delle norme di cui al presente bando.

Il Direttore Generale riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alla graduatoria di merito e nomina i vincitori.

La graduatoria rimane efficace per un biennio a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, così come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi) sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Esclusivamente per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, nelle more del completamento della procedura concorsuale de qua, sarà predisposto un elenco di candidati ammessi alle prove concorsuali ovvero che abbiano superato la preselezione, ove effettuata, previo accertamento dei requisiti di ammissione, formulato sulla base dei seguenti criteri di comparazione, al fine di conferire eventuali incarichi a tempo determinato:

Possesso della patente di guida da almeno 10 anni	punti	2
Diploma di istruzione secondaria di 2° grado	punti	2
Laurea	punti	3

In caso di ex aequo tra più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età.

ART. 10: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO **PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. del Comparto Sanità 2019 - 2021.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;

- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 11: NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento economico - normativo del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, come risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5597207-5597208-5597209.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, con relativa data di scadenza, visitando il sito web aziendale **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: [Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi](#)).

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Maria Domenica Lippolis

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con D.D.G. n. 836 del 31/10/2024, la graduatoria del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

1. GUERRIERI EUGENIO	p. 77,2500
2. RAMUNDO ROBERTO MARIA	p. 76,0080
3. DE MICHELE VIKY	p. 75,5800
4. CASCIARO MIRIANA	p. 72,6300
5. PASSABI MARIA CRISTINA	p. 70,5400
6. PALERMO DARIO	p. 70,0788
7. ATTOLINI STEFANO	p. 67,6760
8. MOLINO CECILIA	p. 66,2852

L'efficacia della graduatoria di cui sopra è di anni due, ai sensi dell'art. 1, comma 149 della Legge di Bilancio del 27/12/2019, n. 160.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato ai sensi dell'art. 15 - octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 con competenze in Information Technology - profilo Matematico, Informatico, Statistico, Ingegnere Biomedico, Ingegnere Gestionale, Ingegnere Informatico, Ingegnere dell'Automazione e Fisico per il progetto finanziato da Alleanza Contro il Cancro - Ministero della Salute "Istituti Virtuali di patologia della rete italiana degli IRCCS: prevenire le malattie, personalizzare le cure, migliorare la qualità della vita dei pazienti - (Health Big Data HBD)". Nuova Indizione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. **837 del 07.11.2024** è indetto il presente Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 con competenze in Information Technology - profilo Matematico, Informatico, Statistico, Ingegnere Biomedico, Ingegnere Gestionale, Ingegnere Informatico, Ingegnere dell'Automazione e Fisico per il progetto finanziato da Alleanza Contro il Cancro - Ministero della Salute "Istituti Virtuali di patologia della rete italiana degli IRCCS: prevenire le malattie, personalizzare le cure, migliorare la qualità della vita dei pazienti - (Health Big Data HBD)".

Visto l'art. 15 octies del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. di seguito integralmente riportato : "Per l'attuazione di progetti finalizzati, non sostitutivi dell'attività ordinaria, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere possono, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a tal fine disponibili, assumere con contratti di diritto privato a tempo determinato soggetti in possesso, di diploma di laurea ovvero di diploma universitario, di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo di abilitazione professionale, nonché' di abilitazione all'esercizio della professione, ove prevista";

Si precisa che:

- il punto 9 dell'allegato alla DGR Puglia n. 640/2023 rubricato "Attività Progettuali" stabilisce che "il personale destinato all'attuazione delle attività progettuali previste al presente punto dovrà essere reclutato attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia. Il bando ed il successivo contratto dovranno prevedere espressamente che il rapporto di lavoro cessa con la conclusione delle attività progettuali e, dunque, con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. Di conseguenza, il personale destinato all'attuazione delle attività progettuali previste al presente punto non potrà essere reclutato attraverso l'utilizzo di graduatorie vigenti o attraverso la proroga di contratti a tempo determinato";
- la presente procedura, correlata allo svolgimento di attività nell'ambito di progetto finalizzato non già ricompreso tra le attività istituzionali di cui ai LEA e non sostitutivo di attività ordinaria, non è soggetta a procedimento di autorizzazione regionale giusta D.G.R. Puglia n. 640 del 10/05/2023 e che questa Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota regionale del Dipartimento Promozione della Salute, prot. r.puglia/AOO_005/PROT/08/11/2023/0008157, si riserva di comunicare al citato Dipartimento regionale le procedure di reclutamento correlate a ciascuna attività progettuale;

Art. 1 - OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il candidato vincitore della presente procedura verrà formato ed avviato ad attività di:

- Implementazione dei flussi di alimentazione del “ data – lake” della ricerca;
- Standardizzazione delle informazioni secondo il modello OMOP- CMS.

Art. 2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta l'esclusione.

➤ **Requisiti generali**

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) Età non inferiore a 18 (diciotto) anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. N. 127/97, la partecipazione alla Selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio);
- c) godimento dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;
- e) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dalla posizione in oggetto. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g) per i cittadini soggetti all'assolvimento dell'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- h) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- i) di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.
- j) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana

➤ **Requisiti specifici**

- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea Magistrale/Specialistica in Informatica, Fisica, Statistica, Matematica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Gestionale ed Ingegneria dell'automazione.

Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla normativa vigente in materia. L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati a pena di esclusione alla data di scadenza del presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Si precisa, che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando.

Qualora il candidato, non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento pena esclusione dalla selezione. In questo caso, i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

Non possono accedere all'impiego, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Art. 3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** e inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza è la seguente:

- a) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "**Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 837 del 07.11.2024**". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
- **curriculum vitae in formato europeo sottoscritto e datato;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione (eventuale permesso di soggiorno o documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria; eventuale decreto di riconoscimento del titolo di studio straniero; decreto ministeriale di equiparazione**

dei titoli di servizio svolti all'estero; certificazione lingua inglese e informatica);

- **copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.**

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.

Art. 4 - MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (allegato "A": schema di domanda), gli aspiranti devono indicare l'Avviso pubblico al quale intendono partecipare e dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

- a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e recapito telefonico;
- b) il codice fiscale;
- c) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- f) I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione: • di avere adeguata conoscenza della lingua italiana; • di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.
- g) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- i) titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione) con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'istituto o degli istituti di formazione in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- j) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- k) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare

- volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- l) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - m) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggi, indicati dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 e dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i;
 - n) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
 - o) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
 - p) di aver preso visione del presente bando di concorso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
 - q) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della IRCCS – Istituto Tumori di Bari consultabile all'Indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs> - albo pretorio - sezione concorsi;
 - r) di autorizzare l'IRCCS – Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/18, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, i portatori di handicap, sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova colloquio, allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla Selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF) richiesto, nonché le domande inviate con altra modalità.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento. L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato deve obbligatoriamente presentare, in carta semplice oltre la domanda completa e DEBITAMENTE FIRMATA IN MODO AUTOGRAFO, le copie della seguente documentazione in formato PDF:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di

- specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento ecc.) Allegato "B";
- 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per tutti gli stati, qualità personali o fatti a diretta conoscenza dell'interessato e non compresi nell'elenco di cui al citato art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, (quali ad esempio: attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, borse di studio, ecc...). Allegato "C";
 - 3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal quale si evincono, fra l'altro le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi, le informazioni in esso contenute sono rese "Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non rispondenti a verità" e saranno valutabili unicamente se supportate da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
 - 4) certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
 - 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, certificazioni informatiche e/o linguistiche ecc.;
 - 6) copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
 - 7) eventuale permesso di soggiorno o documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
 - 8) eventuale documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi ovvero comprovante il riconoscimento dello stato di invalidità da cui risulta la percentuale della stessa ovvero documentazione attestante l'invalidità uguale o superiore all'80%;
 - 9) eventuale decreto riconoscimento titolo di studio straniero;
 - 10) decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
 - 11) articoli e pubblicazioni effettuate;
 - 12) elenco dei titoli e documenti allegati alla domanda di partecipazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

In ogni caso, le dichiarazioni rese dal partecipante, in quanto sostitutive a tutti gli effetti della certificazione, devono contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della loro veridicità da parte dell'Istituto nonché alla valutazione del titolo che il partecipante intende produrre.

Non saranno ritenute valide le generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In mancanza di esatta o puntuale indicazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati, gli stessi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno ritenute sufficienti.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

ATTENZIONE: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal presente avviso pubblico. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 6 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- l'errata o incompleta compilazione della domanda di partecipazione;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

Art. 7 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati alla procedura oggetto del presente Avviso, è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito web aziendale e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi. L'Ente non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione.

La Commissione esaminatrice, sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale e procederà, prioritariamente, alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alle specificità dell'incarico da conferire.

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per il colloquio e per i titoli.

La Commissione disporrà complessivamente di **50 punti** così ripartiti:

- **30 punti per i titoli** come segue:

- Titoli di carriera massimo 12 punti

Servizio reso per i profili messi a concorso nella disciplina oggetto della selezione o servizio equipollente	Punti per anno
Servizio prestato nei profili messi a concorso alle dipendenze di unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e presso pubbliche amministrazioni nei profili professionali a selezione	1* ¹

Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni riconducibili ai profili messi a concorso	1* ¹
Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le forze armate, ai sensi della l. 24/12/86 n. 958, svolto ricoprendo mansioni diverse dai profili messi a concorso	0,5* ¹
Servizio prestato nei profili messi a concorso alle dipendenze di case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (art. 21, comma 3, dpr 220/2001)	0,25* ¹
Servizio prestato con contratto a tempo determinato / indeterminato presso la P.A. in altra mansione	0,25* ¹

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 36 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

¹ La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni

- Titoli accademici e di studio massimo punti 4

Titolo	Punti cadauno
Laurea Magistrale attinente	2
Laurea Magistrale non attinente	0,8
Altre Lauree di I livello di ambito sanitario	0,5
Altre Lauree di I livello non attinenti	0,3
Master Universitario attinente	1
Master Universitario non attinente	0,3
Master non Universitario attinente	0,5
Master non Universitario non attinente	0,1
Dottorato di ricerca attinente	1
Dottorato di ricerca non attinente	0,3
Corsi di perfezionamento o di alta formazione attinenti	0,8
Corsi di perfezionamento o di alta formazione non attinenti	0,3

- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4

Pubblicazioni	Punti cadauno
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,1

Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03
Comunicazioni orali internazionali	0,02
Comunicazioni orali nazionali	0,01

- Curriculum formativo e professionale massimo punti 10

Servizi ed incarichi	Punti
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001	0,20 per anno
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate per i profili messi a concorso	0,05 per anno
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Case di Cura/ Strutture private per i profili messi a concorso	0,03 per anno
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa - presso Pubbliche Amministrazioni per i profili messi a concorso	0,04 per anno
Incarico Libero professionale - presso le Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere per i profili messi a concorso	0,10 per anno
Incarico Libero professionale - presso Pubbliche Amministrazioni per i profili messi a concorso	0,08 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate per i profili messi a concorso	0,025 per anno
Incarico Libero professionale - presso Case di Cura/ Strutture private per i profili messi a concorso	0,01 per anno
Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio all'estero	
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 per i profili messi a concorso	punti 0,15 per anno
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento del titolo di ammissione svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001 e volontariato svolto per i profili messi a concorso presso soggetti pubblici e privati	punti 0,01 per mese
Soggiorno di studio all'estero attinente alle discipline oggetto della selezione	punti 0,01 per mese
Formazione, docenze e comunicazioni	
Attestati ECM con crediti formativi	0,01 per credito formativo
Attestati ECM senza indicazione dei crediti formativi con indicazione delle ore di corso	0,0075 per ora di corso
Attestati ECM senza indicazione dei crediti formativi e delle ore di corso, in cui sono indicati solo i giorni di corso	0,05 per giorno di corso
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento;

Attività didattica presso scuole pubbliche o convenzionate per il profilo messo a concorso	0,03 per ora di docenza;
Attestati di partecipazione a corsi di formazione non ECM con prova finale	0,10 per evento
Attestati di partecipazione in qualità di uditore a Seminari, Convegni e Corsi non ECM	0,01 per evento
Attività di Docenza presso scuole universitarie (per A.A.), attinente alla disciplina oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza
Comunicazioni orali in congressi nazionali	0,02 per evento
Comunicazioni orali in congressi internazionali	0,03 per evento

La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice tenendo conto dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 220 del 27 marzo 2001

- **20 punti per la prova colloquio.**

La Commissione procederà all'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sulla base di un colloquio diretto a verificare le conoscenze relative alla posizione da ricoprire e l'esperienza professionale acquisita.

In particolare saranno valutati :

- Esperienza lavorativa nel settore sanitario.
- Approfondita conoscenza dei sistemi di gestione delle basi dei dati, dei datawarehouse, della sicurezza informatica, del networking, dei formati dei dati clinici, di ricerca e delle tecniche per l'interoperabilità delle piattaforme cliniche e di ricerca;
- Conoscenza sufficiente delle procedure sanitarie e degli strumenti di analisi;
- Ottime capacità analitiche e matematiche;
- Buona capacità di gestione del tempo;
- Forte conoscenza dei sistemi di gestione dei dati e degli strumenti di analisi;
- Ottime capacità di comunicazione e presentazione.

Per poter essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà raggiungere il punteggio minimo di punti **14/20**.

Il candidato che non raggiungerà detto punteggio minimo sarà ritenuto non idoneo, in caso di parità si applicano le regole generali sulla precedenza, previsti dalla normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità; saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 8 - CALENDARIO DELLA PROVA COLLOQUIO

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti, verrà pubblicato il calendario della prova colloquio, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, sul sito internet dell'Istituto <https://www.sanita.puglia.it/web/>

[irccs](#) - voce Albo Pretorio, sezione "Concorsi" Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Ogni ulteriore comunicazione sarà pubblicata sul sito istituzionale <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs> - voce Albo Pretorio, sezione "Concorsi". Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti. Alla prova i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire. Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria, i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

Durante la prova colloquio, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e l'accertamento di una buona conoscenza della lingua inglese. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Con riferimento al permanere dell'emergenza COVID-19, per quanto concerne le modalità di espletamento delle prove, l'Istituto applicherà le disposizioni vigenti in materia, adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti.

ART. 9- GRADUATORIA DI MERITO

Alla conclusione della procedura selettiva, riconosciuta la regolarità degli atti con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, sarà adottata la graduatoria finale di merito, la quale sarà immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito è formulata dalla commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

Non è inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria del presente Avviso verrà pubblicata sul sito <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs> - voce Albo Pretorio, sezione "Concorsi".

La suddetta pubblicazione, varrà ad ogni effetto di legge quale notifica, ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte

Art. 10 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, procederà al conferimento dell'incarico seguendo l'ordine della graduatoria, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e indicata la data di presa servizio, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Il vincitore dovrà dichiarare al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal vigente quadro normativo.

Il conferimento dell'incarico al candidato risultato idoneo avverrà con la sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 15 - octies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto per una durata di 12 mesi.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 3 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento dell'incarico.

La spesa sostenuta per le assunzioni, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base della delibera.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Amministrazione, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, nel termine di 3 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

I candidati utilmente collocati in graduatoria, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, dovranno sottoporsi a visita medica preventiva ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs 81/08.

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro ed il conseguente inizio del servizio sono vincolati alla verifica dell'idoneità alla mansione specifica ed all'assenza di controindicazioni nello svolgimento della stessa. Pertanto, i candidati che non si sottoporranno agli accertamenti sanitari ex art. 41, comma 2 lett. a) del D.lgs n. 81/08 non potranno sottoscrivere il contratto individuale di lavoro e verranno considerati rinunciari.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore dell'Avviso Pubblico con deliberazione del Direttore Generale.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato verrà costituito con la stipula del contratto individuale di lavoro, avente durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.

Il trattamento economico riconosciuto all'incaricato non graverà, pertanto, sui fondi contrattuali ed è definito sulla base delle attività correlate all'incarico in relazione ai finanziamenti disponibili con possibilità di far riferimento, in via analogica, ai compensi previsti nei contratti collettivi nazionali per il profilo corrispondente o simile; la retribuzione da corrispondere, comunque non potrà essere superiore a quella riconosciuta al Collaboratore Tecnico Professionale – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – secondo il CCNL del Comparto Sanità del 22.11.2022 e regolamenti aziendali vigenti.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Art. 12 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), e della normativa allo stato vigente, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

La base giuridica del trattamento è costituita da disposizioni di legge o nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non

saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteria@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1>.

ART. 13 CONSERVAZIONE – SMALTIMENTO DOMANDE PRESENTATE

La documentazione presentata non potrà essere restituita e verrà conservata per un periodo di cinque anni alla scadenza del quale potranno essere attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso.

ART. 14 NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni normative vigenti, al C.C.N.L. ed ai regolamenti dell'Istituto.

La partecipazione al presente bando comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

L'Istituto si riserva la facoltà, per ragioni motivate, di modificare, riaprire e/o prorogare i termini, sospendere e/o eventualmente revocare, in tutto o in parte il presente Avviso, senza che gli interessati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 080/5555427 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

ART. 15 PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.oncologico.bari.it> dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome)..... (nome)

Chiede

Di poter partecipare all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato e subordinato ai sensi dell'art. 15 - octies del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i, per n. 1 unità di Collaboratore Tecnico Professionale - Area dei professionisti della salute e dei funzionari – C.C.N.L. Comparto Sanità del 02.11.2022 – con competenze in Information Technology - profilo Matematico, Informatico, Statistico, Ingegnere Biomedico, Ingegnere Gestionale, Ingegnere Informatico, Ingegnere dell'Automazione e Fisico per il progetto finanziato da Alleanza Contro il Cancro – Ministero della Salute "Istituti Virtuali di patologia della rete italiana degli IRCCS: prevenire le malattie, personalizzare le cure, migliorare la qualità della vita dei pazienti – (Health Big Data HBD)"Nuova Indizione.

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Dichiara

Di essere cittadino italiano e/o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere nato/a a prov. il
- codice fiscale.....;
- di possedere la cittadinanza
- di essere residente a prov. c.a.p.,
- via n.;
- Pecemail.....;
- di essere /di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1).....;
- di avere/di non avere riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittivi (2).....;
- di avere/di non avere procedimenti penali in corso
- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito ilpresso..... con sede a, con votazione
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva..... ;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master, altra Laurea, iscrizione ad Ordine Professionale, altro.....) conseguito presso in data

- di avere documentata esperienza in conseguita presso dal al (con particolare riferimento a quanto contenuto nell'art. 7 del presente avviso);
- di avere / non avere prestato servizio presso dal al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi.....;
- di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di avere /di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei requisiti indicati dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 e dall'art. 5 D.P.R. n.487/94 s.m.i.;
- di avere idoneità fisica all'impiego;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:
Località.....prov.....c.a.p.....Via.....
.....n.....Telefono.....cell.....
...
- di aver preso visione del presente bando di concorso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte.
- Il/la sottoscritto/a autorizza la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

Allegare alla presente domanda:

- curriculum formativo e professionale;
- elenco dei documenti presentati;
- fotocopia di valido documento di identità.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data

Firma.....

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 del e s. m. i.)**

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a

Il.....codice fiscale.....residente a.....

..... Prov..... Cap..... in Via.....

consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di fatti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

dichiara

di essere in possesso dei seguenti titoli di studio

data _____

Il Dichiarante _____

N.B.

- Identificare con precisione l' Istituto o l'ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

- Allegare copia del documento

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.), la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”.

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a
Il.....codice fiscale.....residente a.....
Prov.....cap..... in Via.....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

Dichiara

Di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni o strutture private:

Datore di lavoro.....qualifica.....
disciplina.....tipo di rapporto
.....dal al (specificare
eventualmente il numero di ore effettuate);

Datore di lavoroqualifica.....
disciplina.....tipo di rapporto
.....dal al (specificare
eventualmente il numero di ore effettuate);

che le seguenti fotocopie allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (denominazione e contenuto del documento):

dichiara inoltre (gli stati, fatti e qualità personali non compresi nelle precedenti voci):

Data _____

Il Dichiarante _____

N.B. Allegare copia del documento

ALLEGATO D**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

 <p>Titolare del trattamento</p> <p>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</p>	<p>Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriaadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it</p>
 <p>Responsabile della Protezione dei Dati</p> <p>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</p>	<p>Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it</p>
 <p>Finalità del Trattamento</p> <p>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</p>	 <p>Base Giuridica del Trattamento</p> <p>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio. 	<p>Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto.</p> <p>Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

<p>Dati Personali trattati</p>  <p>Quali tipologie di dati sono trattati?</p>	<p>Periodo di Conservazione</p>  <p>Per quanto tempo sono conservati i dati personali?</p>	<p>Destinatari</p>  <p>A chi possono essere comunicati i dati personali?</p>
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documenti identità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati). 	<p>I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

<p>DIRITTI ESERCITABILI</p>  <p>Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?</p>	
<p>Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR</p>	<p>Rettifica dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR</p>
<p>Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR</p>	<p>Limitazione del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR</p>
<p>Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR</p>	<p>Opposizione al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR</p>

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all’Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l’esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell’ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell’interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l’impossibilità per l’Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall’interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all’indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs>, nell’apposita sezione “Privacy”.



[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE
Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari nell’ambito dell’Avviso di Selezione Pubblica.
Luogo e data _____
Firma _____

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Biologo con Specializzazione in Patologia Clinica, in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.lgs. 75/2017 e s.m.i, ai fini del superamento del precariato.

In esecuzione della delibera n. 722 del 14/11/2024 è indetto concorso riservato, per titoli ed esami in favore del personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, commi 2, 10,11 e 11bis del D.lgs 75/2017 e s.m.i, ai fini del superamento del precariato per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto da Dirigente Biologo.

Ai sensi dell'art.7 comma 1 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Destinatari del bando

Il presente bando è riservato al personale assunto con forme di lavoro flessibile in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 20 commi 2, 10, 11 e 11 bis del d.lgs 75/2017:

1. risultati titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (ossia il 28/08/2015) di un contratto di lavoro flessibile presso questo I.r.c.c.s.;
2. Abbia maturato, alla data del 31.12.2024, almeno 3 anni di contratto, anche non continuativi negli ultimi 8 anni presso l'I.r.c.c.s. "S. de Bellis" o anche presso altri Enti ed Amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale.

ART.1: REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. Cittadinanza Italiana

Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. n.165/01 e s.m.i., salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti; *ovvero* cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art.7 c.1, lett. a) della Legge n. 97/13; *ovvero* cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7 c.1 lett. b) della Legge n. 97/13;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n.174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica all'impiego

- 1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/08 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 c.1 del D.P.R. n.761/79 è dispensato dalla visita medica.

C. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari

D. Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2: REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Diploma di laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11_1999, n. 509, in Scienze Biologiche ovvero

Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 6 S Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero

Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM6 - Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);

Specializzazione: Patologia clinica

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Iscrizione all'Albo professionale

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ART. 3: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

— **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale** del candidato esclusivamente all'indirizzo: **dirgenerale.debellis@pec.rupar.puglia.it**.

Le domande devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda concorso riservato comma 2, art. 20 D.Lgs. 75/2017 — Dirigente Biologo specializzato in Patologia Clinica."

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul portale InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Fa fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della stessa pec.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 4: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE**RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (allegato "2": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo professionale indicato nella domanda, indicando la tipologia, la data, la sede, la denominazione dell'istituto di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 2, la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione agli Albi professionali ove previsti;
- requisiti di cui all'art. 20, comma 2, 10, 11 e 11 bis del d.lgs 75/2017, (come riportati a pag. 1 del presente bando " Destinatari del bando");
- di non essere assunto, alla data di presentazione dell'istanza, con contratto di pubblico impiego a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo pec.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

ART. 5: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;**

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre completare la domanda di partecipazione con un riepilogo contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. A): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. B): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La

titoli accademici e di studio:	massimo	3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo	3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo	4 punti.

I titoli saranno valutati nel rispetto, per quanto compatibili, delle disposizioni contenute negli artt. 11 e 43 del D.P.R. n. 483/97.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22, e 23 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito.

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; la prova orale comprenderà anche l'accertamento delle conoscenze dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la verifica della conoscenza della lingua inglese ai sensi dell'art. 37 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica ed orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

ART. 8 : VALUTAZIONE DEI TITOLI E SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La valutazione dei titoli delle domande per ciascun profilo, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

La data della prova scritta sarà comunicata ai candidati, con pec ovvero raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

1 candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede

stabiliti, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 9: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO **PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

Le assunzioni di che trattasi sono subordinate all'esito negativo in ordine all'eventuale sussistenza di personale dichiarato in eccedenza e collocato in disponibilità, ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, da parte dei soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 165/2001.

I vincitori del Concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina dei vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area Sanità.

A tal fine i vincitori dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione sul sito aziendale e nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R.9.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483 ed ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area Sanità.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'I.r.c.c.s. "S.DeBellis" - tel. 080.4994348. Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web www.sanita.puglia.it - Portale Salute (sezione Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "S. DeBellis" / Albo Pretorio / Ricerca concorso).

ART: 10: INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati sono trattati da parte dell'IRCCS S. de Bellis di Castellana Grotte nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003 per la gestione della procedura di selezione e l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. Il conferimento dei dati personali da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa. Il trattamento avviene in modo lecito, corretto e trasparente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità di cui al presente avviso. I dati possono essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economico/giuridica del candidato. Il candidato ha diritto di ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei dati che lo riguardano, accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica o l'integrazione, chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento, opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano mediante richiesta al Responsabile per la protezione dei dati personali. Ha altresì diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'IRCCS S. de Bellis - in Via Turi n.27, 70013, Castellana Grotte - tel. 080/4994348.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili nell'allegato "informazioni per i Partecipanti" (<https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1>).

Il Direttore Generale
dott. Tommaso A. Stallone

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All. 2

(allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale
 Ente osp. spec.to in
 Gastroenterologia
 I.r.c.c.s. "S.de Bellis"
 Via Turi, n.27
 70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Biologo con Specializzazione in Patologia Clinica, in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, D.lgs. 75/2017 e s.m.i, ai fini del superamento del precariato.

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____
 nato a _____ prov. _____ il _____
 residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____
 CAP _____ codice fiscale _____

chiede

di partecipare al concorso pubblico riservato di cui all'oggetto, essendo in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 20 del D.lgs n. 75/2017, dichiarando ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 e ai sensi dell'art.38 del D.lgs. n.165/01 e s.m.i. quanto segue:

- di possedere la cittadinanza _____
- di essere di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
- ¹ _____
- di avere di non avere riportato condanne penali che impediscono il costituirsi del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- ² _____
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- Di essere titolare di un contratto di lavoro flessibile, anche di diversa tipologia ma con esclusione di quelli di somministrazione, per il profilo per il quale si concorre, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge n. 125/2015 presso l'I.r.c.c.s. S. de Bellis di Castellana Grotte che procede all'assunzione;

¹ In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

² Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

- Di avere maturato alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativo negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso
PER UN TOTALE DI ANNI _____ **MESI** _____ **GIORNI** _____

- **DI ESSERE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE** _____

— (TIPOLOGIA DI LAVORO FLESSIBILE INDICANDO TUTTI I DATI DELLA PROCEDURA)

presso questo Ente con il profilo di _____

- Di non essere in servizio alla data di presentazione della domanda con contratti di pubblico impiego a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione
- di essere in possesso del diploma di Laurea in _____
 conseguito il _____ presso _____
- Di aver prestato i seguenti periodi di lavoro presso le amministrazioni del SSN

n.b. dichiarare tutti i periodi di lavoro, anche quello attualmente in corso:

Titolo di Studio Richiesto per l'accesso al contratto (es. laurea in Medicina e Chirurgia; laurea in Farmacia)	Tipo di Amministrazione (es. Asl/A.O./I.r.c.c.s. Pubblico etc.)	Denominazione Ente (es. I.r.c.c.s. "S. de Bellis")	Tipologia Contratto (es. Co.co.co. e altri rapporti di lavoro flessibile)	Tipologia atto da cui è scaturita l'assunzione (es. Avviso Pubblico)	Estremi atto approvazione e/o atto da cui deriva assunzione (es. deliberazione n. ___ del ___)	Dalla data (indicare giorno/mese/anno)	Alla data (indicare giorno/mese/anno)

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

Telefono _____ **cell.** _____

P.E.C. _____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

Allegati:

1. fotocopia del documento di identità;
2. curriculum vitae in formato europeo reso nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, ALLEGATO 2/B
4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei servizi prestati e delle attività svolte ALLEGATO 2/C;

Allegato "A"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000
N.445**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome)

nato/a a _____ prov. _____ il _____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

N.B.**identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

Allegare copia di un documento di riconoscimento.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. 196/03

Allegato "B"**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N.445**

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.), la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

1) _____

2) _____

3) _____

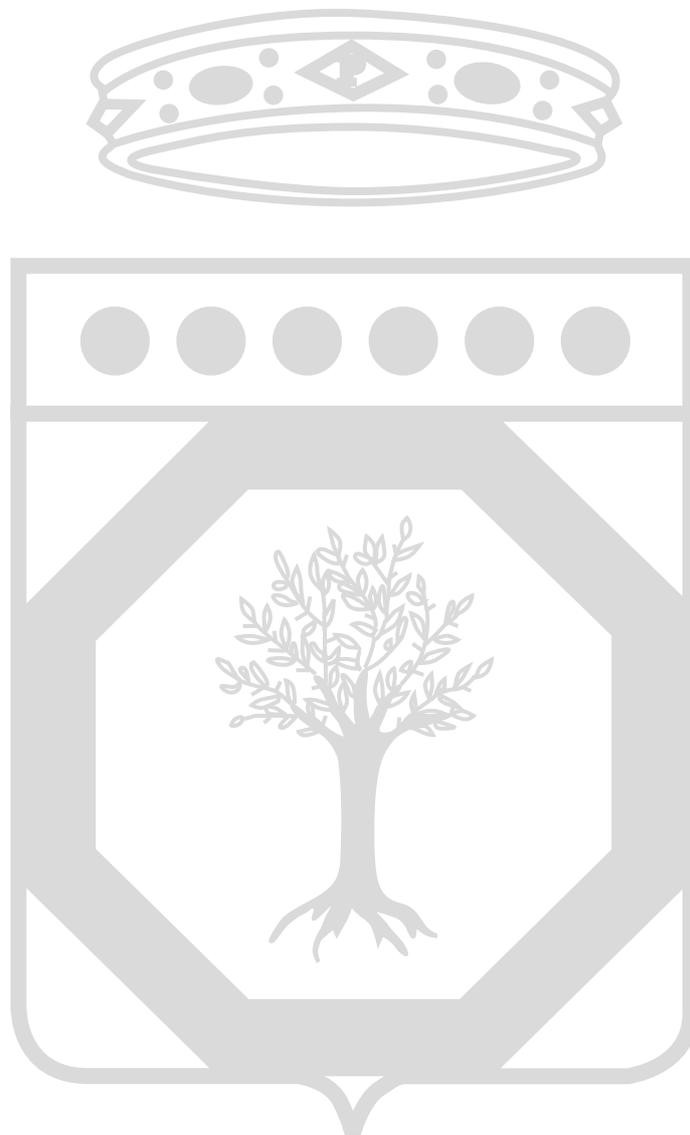
4) _____

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta e allegare copia di un documento di riconoscimento.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. 196/03.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)